LA STAMPA CUNEO

INSERTO REDAZIONALE AL N°81 DE "LA STAMPA" DEL 16 APRILE 19
DIRETTORE RESPONSABILE: GAETANO SCARDOCCHIA
STABILIMENTO TIPOGRAFICO: LA STAMPA VIA MARENCO 32 TORINO

Alba con la Fiera si inserisce nel grande panorama enologico

Il vino piacevole novità

«*Il vino è novità*» recita lo slogan della Fiera di Pasqua che torna da oggi ad Alba, opportunamente spostata di date. Per un prodotto che ha da sempre legato la propria immagine alla tradizione e alla ripetizione di riti consueti come la vendemmia, questa affermazione può apparire a molti «rivoluzionaria».

Ma che cosa significa novità nel settore enologico? Cercheranno di spiegarlo i protagonisti di questi undici giorni della rassegna: nel nuovo palazzo dei congressi è raggruppato quasi tutto il meglio della vitivinicoltura di Alba, Langhe e Roero, un patrimonio il cui valore è noto ormai in tutto il mondo.

Del resto la novità è insita nel vino, che è un prodotto della natura e come tale soggetto a mutazioni e cambiamenti. Ogni annata fa storia a sè, ogni vigna offre al vinificatore uve diverse. Il vino, quello vero è distante dallo standard di un prodotto industriale sempre uguale. Non può essere progettato in laboratorio perchè non è ottenuto da materie prime immutabili.

Novità può voler dire discutere con convinzione della qualità dei vini di qualità (mi si perdoni il bisticcio di parole) dimenticando il peso non sempre positivo della «quantità».

Nuovo è anche accostare ai nobilissimi prodotti della terra di Langa come il Barolo e il Barbaresco vini più giovani, più pimpanti, che sanno conquistare anche i palati meno raffinati.

Altro punto a favore della fiera è l'abbandono della verbosità dei convegni tecnici per pochi addetti ai lavori e il tentativo di far entrare il vino nei salotti prendendolo a pretesto di conversazioni ironiche, chiacchiere in libertà dove non manca l'allegria e la bella canzone.

Ecco allora gli appuntamenti con il cabaret, le bande musicali, le passeggiate ecologiche: momenti «non ufficiali» che nulla tolgono allo spirito della Fiera, la quale è in definitiva un modo come un altro di valorizzare e esaltare la natura e i suoi prodotti migliori, resi più preziosi dall'amore e dal lavoro dell'uomo. Un lavoro che dopo decenni di sforzi e di fantasia comincia a dare anche importanti risposte sul piano economico.

E novità vuol anche dire non dimenticare le tradizioni e i consueti momenti di vita conviviale che da sempre accompagnano il buon bere al buon cibo. Le belle serate gastronomiche che punteggiano il programma della fiera vogliono avere proprio questo scopo, rinsaldando vecchie amicizie e propiziandone di nuove.

Questa è una fiera che vuole crescere e differenziarsi nel sempre più ricco panorama di appuntamenti vinicoli che punteggiano la Penisola.

E' appena terminato il Vin Italy di Verona, l'appuntamento commerciale più importante del settore, che a sua volta era stato preceduto dal Bibe di Genova. A Roma hanno puntato sull'Eurodrink, Milano lancia il Vinovip, Rimini le sue fiere, e Firenze invita tutti a tavola.

In Piemonte dopo la scomparsa del Vipi torinese si è tentato un altro approccio a Torino, però con scarsi risultati. A livello regionale restano la «Douja d'or» di Asti concorso nazionale per vini a doc e la Fiera di Alba nei suoi due momenti: quello primaverile legato alla possibilità di assaggiare i vini nuovi dell'ultima vendemmia e quello autunnale, quasi entrato nella leggenda, sposato all'afrore intenso dei tartufi.

Manca una grande rassegna regionale e le due città unite dal Tanaro, ma divise da tante, forse troppe, rivalità potrebbero pensare seriamente all'eventualità di crearne una, seria e adeguata.

Anche questa in fondo sarebbe una importante novità da abbinare alla parola vino.

Sergio Miravalle

Gastronomia e folclore, arte e cultura per un'agenda molto ricca di appuntamenti

Nelle Langhe una primavera d'incanto

Dogliani presenta un libro su Einaudi con alcuni scritti inediti del grande statista - Trentennale di fondazione della Cantina sociale di Govone - Dedicata alla Maserati l'annata '84 del Barolo

La stagione d'oro del turismo albese è senza dubbio l'autunno, quando le colline langarole e roerine si tingono dei colori più caldi ed il tartufo suggella le intense sensazioni che hanno reso celebre questa terra. Anche la primavera però da queste parti è stagione incantata con il ritorno della natura e con la ripresa delle attività agricole che l'inverno aveva interrotto. Logico quindi che da parte di Enti e Pro Loco vengano proposte molte iniziative.

Ha incominciato a smuovere le acque la Fiera dei vini di Pasqua nella cui scia sono cresciute altre manifestazioni che tendono ad attuare anche in questa stagione, un tempo negletta, il flusso turistico, allettandolo con proposte svariate, ma forse ugualmente accattivanti. Subito dopo la conclusione della Fiera del vino di Pasqua ad esempio, il Palazzetto dei Congressi di Alba ospiterà dal 1° al 31 maggio la seconda edizione della mostra di arte contemporanea «Corpo a corpo» con il sottotitolo «Contro la storia dell'arte».

«*L'edizione dello scorso anno (*'*50-'80 Alta tensione*)* ha avuto un notevole successo per l'alto livello qualitativo, tanto è vero che i tre giovani da noi segnalati allora Antonio Catelani, Carlo Guaita e Daniela De Lorenzo, tre scultori fiorentini, sono stati quest'anno ammessi alla Biennale di Venezia. Anche con «Corpo a corpo» vogliamo presentare uno spaccato dell'arte degli Anni 60 ad oggi, portando ad Alba quegli artisti che noi riteniamo più significativi nel panorama contemporaneo*», dice Roberto Lora, uno degli organizzatori.

Saranno presenti 41 artisti con altrettante opere. Spiccano i nomi di Joseph Beuys, Marcel Du Champ, Giorgio De Chirico, Robert Rauschenberg oltre a Merz, De Dominicis, Pistoletto.

Un altro importante appuntamento con la cultura è quello di **Dogliani**, il 14 maggio, quando verrà presentato il libro «Luigi Einaudi: pagine doglianesi» edito a cura del Comune e della Biblioteca Civica. Il libro contiene parecchi scritti del grande statista, alcuni dei quali inediti, concernenti la realtà di Dogliani. Particolarmente curioso un memoriale inedito «Per stabilire le regole per una buona amministrazione di aziende agricole nelle Langhe» scritto fra il '42 e il '43. Nel libro è contenuta anche una monografia economico-agricola del comune di Dogliani scritta da Einaudi diciannovenne nel 1893 e pubblicata per la prima volta sulla Gazzetta di Dogliani. Il libro sarà presentato nell'ambito della mostra «Il vino stampato», esposizione di libri antichi e rari aventi come argomento principale il vino. Relatore, in un incontro che si annuncia fin d'ora molto interessante, sarà Piero Camporesi, dell'Università di Bologna, storico del costume e dell'alimentazione.

Per quanto riguarda poi gli appuntamenti enogastronomici il vino sarà il protagonista di numerose manifestazioni. A **Govone**, il 24 aprile si celebrerà il trentennale di fondazione della Cantina sociale con un grande pranzo e con degustazioni gratuite di vino presso la Cantina.

Dal 21 al 25 aprile a **Santo Stefano Roero** si celebrerà la tradizionale Sagra del nebbiolo e del roero doc, con esposizione di prodotti locali.

A **Neive**, dal 22 al 25 aprile, nell'ambito della Fiera di primavera si svolgerà la seconda edizione del raduno di roulottisti che soggiorneranno per quattro giorni nelle Langhe dove affronteranno un piacevole tour de force con visite alle cantine della zona, degustazioni, grigliate varie e serate danzanti. E' anche questo un modo di invogliare una consistente categoria turistica ad inserire Neive e la Langa nei suoi itinerari.

Molto significativa a **Barolo**, dal 30 aprile all'8 maggio, la presentazione dell'annata '84, quella che entra ora in scena dopo il giusto periodo di invecchiamento. Ci saranno oltre 70 tipi di barolo a confronto, in una manifestazione che si articola in diversi momenti. Il più significativo sarà il 5 maggio, la presenza di Alejandro De Tomaso, patron della Maserati, al quale sarà dedicata l'annata '84. Interverranno alla manifestazione noti «maseratisti», come Sergio Zavoli, Nino Benvenuti e Renato Pozzetto.

Anche **Diano d'Alba** farà festa al suo dolcetto doc, dal 7 al 16 maggio, con un convegno di studi sull'enologia di Diano, serate gastronomiche, durante le quali sarà abbinata la cucina lombarda al vino langarolo, e con un gemellaggio fra la Lombardia e le Langhe. Otto pullman di turisti lombardi saranno accolti in cascina delle borgate di Diano; i visitatori vivranno a contatto con la vite ed il vino condividendo una giornata con i contadini.

Una doverosa segnalazione meritano anche due Sagre roerine, quella degli asparagi di **Monta**, all'inizio di maggio, e quella della fragola a **Sommariva Perno** alla fine del mese.

Aldo Scavino

Alba. Una suggestiva immagine di piazza Risorgimento: sullo sfondo le torri medioevali

SOMMARIO

- La sede e il programma pag. 2
- Parlano i produttori - 3
- Il Barbaresco - 4
- I Dolcetti - 4
- Il Barolo - 5
- Turismo e vino - 6
- Il vino in montagna - 6
- Dieci anni di Asprovit - 7
- Le realtà cooperative - 7
- Vino e cucina - 8
- L'Arvangia - 9
- Il boom Arci gula - 9

Il «padre» della Fiera, Giacomo Oddero, giudica i progressi finora compiuti

«Alba, un nome sempre più qualificato»

Da dodici anni Alba richiama l'attenzione, in primavera, con la sua Fiera del vino di Pasqua annunciata dall'ormai consueta e simpaticissima immagine della rondinella che spicca il volo da un calice di vino rosso.

A Giacomo Oddero, riconosciuto «padre» di questa rassegna, chiediamo quali sono le motivazioni che l'hanno indotto a promuoverla appena eletto presidente della Camera di Commercio di Cuneo, di cui è ora dimissionario per andare a ricoprire la stessa carica alla Cassa di Risparmio.

Come è nata la Fiera?

«*Gli scopi erano e sono molteplici: far convergere su Alba la maggior parte delle aziende vinificatrici del Cuneese in una manifestazione tecnica e divulgativa al tempo stesso; offrire la possibilità, soprattutto ai piccoli produttori, di presentarsi in pubblico, di confrontarsi reciprocamente per trarne uno stimolo a migliorare, richiamare operatori italiani e stranieri, giornalisti, turisti affinché possano rendersi conto della nostra realtà. Infine, promuovere ad Alba una manifestazione primaverile di rilievo, per colmare un vuoto, visto che in precedenza vi era solo la Fiera del tartufo di ottobre*».

Il presidente della Camera di Commercio, Giacomo Oddero

Questi obiettivi sono stati raggiunti?

«*Alcuni sì, altri un po' meno. Credo che la Fiera abbia contribuito ad affermare il nome di Alba come una delle più importanti capitali del vino. E' stata sicuramente utile ai produttori. Ha creato interesse, fermento a favore della vitivinicoltura delle Langhe, un'immagine positiva. Ha diffuso messaggi d'informazione fra i consumatori, il pubblico. E' mancato forse il coinvolgimento totale degli operatori, della città, per farla diventare una grande festa primaverile. Il programma di quest'anno, però, comprende diverse iniziative in tal senso. Vi saranno serate enogastronomiche, divagazioni sul vino, "Incontri sotto le torri" offerti dai commercianti*».

E' vero che alla Fiera è mancato il salto di qualità per farla uscire dal provincialismo?

«*La Fiera di Pasqua ha solo undici anni. Quella del tartufo, per giungere ai livelli attuali, ha impiegato più di mezzo secolo. Si è cercato poco alla volta. La Fiera dei vini, nata un po' in sordina, è già ora un punto di riferimento regionale. Credo sia pronta per il decollo in campo nazionale. Ma per questo occorre pubblicizzarla maggiormente, coinvolgere in prima persona associazioni, Consorzio di tutela, e soprattutto ottenere una partecipazione attiva di tutte le grandi aziende vinicole che dovrebbero gestirla in prima persona a fianco dell'ente pubblico*».

E' vero che alcune grandi firme del vino non partecipano alla Fiera di Pasqua?

«*Abbiamo la presenza di molte aziende rinomate. Alcune non aderiscono. E penso che il vantaggio è reciproco. I grandi nomi danno prestigio alla Fiera, ma è anche vero che se contribuiscono a rendere famoso il luogo di origine dei loro vini, ne possono trarre beneficio quando si presentano sui mercati, specie quelli stranieri. Certo, la Fiera è l'occasione per un serrato confronto che, forse, non tutti gradiscono*».

Come sarà la Fiera dei prossimi anni?

«*Penso che si continui con la presentazione dei vini che hanno terminato l'invecchiamento, e dell'ultima vendemmia pronti per entrare in commercio. E' una formula indovinata perché permette agli operatori, ai consumatori, un primo contatto con i prodotti nuovi*».

Ritiene che sarebbe utile estenderla ad altri vini, oltre quelli cuneesi, delle Langhe e del Roero?

«*Penso che si potrebbero accogliere tutti i vini piemontesi, per darle un maggior respiro. Un tentativo in tal senso è già stato fatto l'anno scorso con le province di Asti e Alessandria. Sarebbe opportuno collegare la rassegna ad offerte turistiche che riguardino tutto l'hinterland albese, ma sarebbero necessarie strutture alberghiere più adeguate*».

E per quanto riguarda la data?

«*Si è deciso di non farla più coincidere con le feste pasquali. Il periodo rimarrà la seconda decade del mese di aprile*».

Conclude Oddero: «*Come Camera di Commercio e altri enti, crediamo di aver fatto tutto quanto era possibile. Personalmente sono soddisfatto dei risultati ottenuti, anche se molto rimane da fare. Altri continueranno per la strada che abbiamo tracciato e che crediamo sia quella giusta*».

Gianfranco Fiori

I primi fiori per il buon vino

Un'immagine simbolica della Fiera albese: una pregiata bottiglia su un albero in fiore. Sullo sfondo il castello di Barolo

Quei dieci giorni che fanno Fiera

SABATO 16 APRILE 1988
Ore 17 — Palazzo Comunale - Sala Consiliare: Cerimonia inaugurale della Dodicesima Edizione della Fiera del Vino di Pasqua.
Ore 18 — Palazzo delle Mostre e dei Congressi: Inaugurazione e apertura ufficiale della Fiera.

DOMENICA 17 APRILE
Ore 10-12,30 — Palazzo delle Mostre e dei Congressi
Ore 14-23 — Apertura della Fiera
Ore 15 — Piazza del Duomo: Concerto della Banda Musicale Città di Alba.

LUNEDI' 18 APRILE
Ore 17-23 — Palazzo delle Mostre e dei Congressi: Fiera
Ore 20: Ristorante Savona-Alba: Novità e tradizione. Serata enogastronomica all'insegna delle realtà vecchie e nuove del vino e della cucina di Langa e di Roero.

MARTEDI' 19 APRILE
Ore 17-23 — Palazzo delle Mostre e dei Congressi: Fiera
Ore 18 — Salone dei Congressi: L'Arvangia ed il suo Lunario. Presentazione in società ed alla stampa dell'Associazione Culturale Arvangia e del suo Lunario delle Langhe e del Roero.
Ore 21 — Salone dei Congressi: Il vino fa cantare. Serata dedicata alle cantorie ed alle canzoni del vino.

MERCOLEDI' 20 APRILE
Ore 17-23 — Palazzo delle Mostre e dei Congressi: Fiera
Ore 19 — Salone dei Congressi: Assemblea del Club Dirigenti vendita e marketing della Provincia di Cuneo, sotto l'egida dell'Unione Industriali
Ore 20 — Ristorante Gallo d'Oro, Alba: Novità e tradizione. Serata enogastronomica all'insegna delle realtà vecchie e nuove del vino e della cucina di Langa e di Roero.

GIOVEDI' 21 APRILE
Ore 17-23 — Palazzo delle Mostre e dei Congressi: Fiera
Ore 21 — Salone dei Congressi: L'Associazione delle Pro Loco Langhe e Roero presenta: «Quando il vino fa spettacolo» sul cabaret, nel cabaret, nel varietà, nel melodramma. Il vino ricordato con affetto, presentato con gioia, cantato con passione. Regia di Sandro Bobbio.

VENERDI' 22 APRILE
Ore 16-23 — Palazzo delle Mostre e dei Congressi: Fiera
Ore 16,30 — Salone dei Congressi: Discorso Asprovit. Celebrazione del primo decennale dell'Associazione di Viticoltori Piemonte Asprovit.
Ore 20 — Ristorante La Capannina, Alba: Novità e tradizione. Serata enogastronomica all'insegna delle realtà vecchie e nuove del vino e della cucina di Langa e di Roero.
Ore 21 — Salone dei Congressi: Il vino fa cantare. Serata dedicata alle cantorie ed alle canzoni del vino.

SABATO 23 APRILE
Ore 10-12,30 — Palazzo delle Mostre e dei Congressi
Ore 14-23 — Fiera
Ore 16 — Palazzo delle Mostre e dei Congressi: Bancarel-vino. Seduta dimostrativa dell'Accademia della Vigna Bianca e della Vigna Rossa, nell'ambito del Premio Nazionale Bancarel-vino.
Ore 21 — Salone dei Congressi: «In vino veritas...», ovvero Confessioni e Conversazioni semiserie di protagonisti e non attorno al vino, stimolate dal giornalista Sergio Miravalle.

DOMENICA 24 APRILE
Ore 10-12,30 — Palazzo delle Mostre e dei Congressi
Ore 14-23 — Fiera.
Ore 14,30-18 — Per le vie cittadine: Band'infesta. Bande musicali per fare festa al vino ed ai suoi protagonisti.

LUNEDI' 25 APRILE
Ore 10-12,30 — Palazzo delle Mostre e dei Congressi
Ore 14-23 — Fiera
Ore 8 — Piazzale Medford: C'è una strada che ti sorride... Camminata tra i vigneti, incontro alle zone della Resistenza, lungo la Via Magistra Langarum, promossa dall'Associazione Culturale Langhe e Roero «L'Arvangia».
Ore 14,30-18 — Per le vie cittadine: Band'infesta. Alla seconda: Bande, majorettes e gruppi vari per far festa al vino ed ai suoi protagonisti.

• *Redazione e impaginazione a cura di Leonardo Osella, Giuseppe Grosso, Sergio Miravalle*
• *Servizio fotografico di Alessandro Bario e Sergio Solavaggione*

La Fiera si svolge per il secondo anno in piazza Medford

Il moderno palazzo congressi è la vetrina dei vini migliori

Sarà sede anche di manifestazioni collaterali (convegni e spettacoli)

PER la seconda volta la Fiera del vino di Pasqua, che si inaugura oggi alle 17 si tiene nel Palazzo delle mostre e dei congressi di Piazza Medford, un moderno complesso di cui Alba va giustamente orgogliosa. Il sindaco Tomaso Zanoletti, da poco eletto presidente dell'Associazione nazionale città del vino, commenta: «*E' una sede degna di tutte le nostre manifestazioni, dalla Fiera di Pasqua a quella del tartufo di ottobre, oltre che essere sfruttata frequentemente per convegni, mostre, incontri di un certo livello*».

Per la rassegna enologica l'ampia disponibilità di locali consente di destinare tre grandi sale alla presentazione e degustazione di numerosi vini, riservando uno spazio particolare ad ognuno: ai Dolcetti, Nebbiolo e Barbera d'Alba, Moscato, Asti spumante doc, ai Barolo e Barbaresco doc che hanno terminato l'invecchiamento, nonché a quelli nuovi dell'ultima vendemmia e indicazione geografica come Arneis, Favorita, Chardonnay, Pelaverga, Freisa, Grignolino, Bonarda e Cabernet.

Le bottiglie sono presentate con l'etichetta del produttore e il visitatore può scegliere e assaggiare la marca preferita. E' stato anche possibile riservare ad operatori e giornalisti del settore un apposito locale attrezzato per consentire una degustazione attenta e professionale nella giusta cornice di tranquillità e ambiente.

Al piano superiore un reparto vendita per coloro che desiderano portarsi a casa qualche bottiglia, nonché oggettistica e libri di enologia. Il Salone congressi, con 210 posti, dotato di segreteria, impianto di registrazione per traduzioni simultanee, sala stampa, servizio bar, ospiterà le manifestazioni collaterali: convegni, serate di cabaret, canti, conversazioni sul vino, cori.

Il palazzo, che si sviluppa su tre livelli dalle linee eleganti, facilmente riconoscibile per le strutture bianche e rosate sulle facciate esterne, è un regalo da un miliardo e mezzo della Cassa di Risparmio di Cuneo. Sistemato all'ingresso della città venendo da Torino, accoglie i visitatori con gli uffici turistici (ha sede l'azienda di promozione Apt) e con alcune mostre permanenti che in questi giorni sono state trasferite per lasciare spazio alla Fiera. Torneranno al loro posto subito dopo. Tra queste la mostra «Alba e la sua terra» che da subito un'idea al turista di ciò che potrà trovare nelle Langhe e Roero: castelli, chiese, torri, monumenti, paesaggi suggestivi, attività industriali, commerciali. Il tutto illustrato con grandi foto e didascalie in quattro lingue (italiano, inglese, francese e tedesco).

Colpisce una frase di Carlo Castellaneta: «*Tra tante amene colline che l'Italia conta, questo di Alba è il paesaggio più dolce, non mistico come il toscano, né ferrigno come l'umbro, né malinconico come in Brianza, opulento e quasi pagano*».

Alba. Il Palazzo dei Congressi in piazza Medford dove oggi si apre la Fiera del Vino di Pasqua

L'altra mostra di carattere permanente, di carattere storico, presenta Alba tra le due guerre: 1915-1940. L'assessorato alla Cultura del Comune, Pia Cavallo Bressano, dice: «*Stiamo allestendone una terza, dedicata a Beppe Fenoglio, uomo e scrittore, all'ambiente delle sue opere. Sarà pronta in autunno*».

Conclusa la Fiera di Pasqua, il palazzo ospiterà per tutto il mese di maggio una mostra di arte contemporanea «Corpo a corpo» che, accostando nomi ormai classici a giovani artisti di tutta Italia, ricostruirà il percorso dell'arte dagli Anni 60 ad oggi.

Nei giorni 6 e 7 maggio si terrà il convegno regionale della stampa periodica, mentre a giugno vi sarà un congresso nazionale sulla chirurgia del piede. Sono alcune iniziative che dimostrano la volontà di Alba di inserirsi tra le città disponibili ad ospitare congressi di rilievo, anche in vista del nuovo teatro sociale in via di restauro che disporrà di un'ampia sala anche adatta a questo scopo.

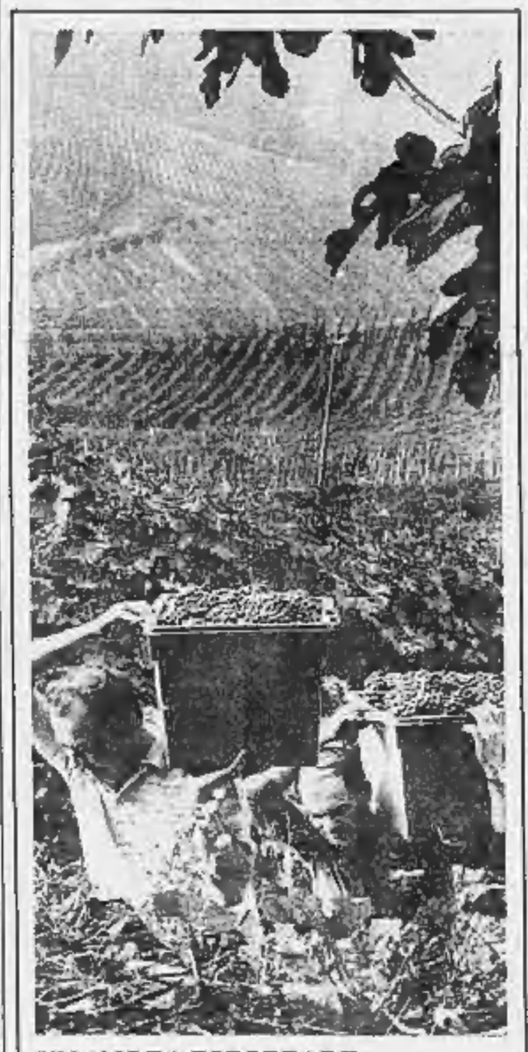
Inoltre il turista che viene ad Alba per la Fiera non potrà fare a meno di notare, sullo stesso ampio piazzale, a poca distanza dal palazzo fieristico, un'altra costruzione d'avanguardia in mattoni grigi con giardini pensili. E' il nuovo tribunale progettato dagli architetti Gabetti, Varaldo e Oreglia d'Isola, docente alla facoltà di Architettura all'università di Torino, che entrerà in funzione questa estate.

Dice il sindaco Zanoletti: «*Ci ha fatto piacere constatare che il progetto del nuovo tribunale di Alba è finito sulla copertina dell'autorevole rivista di architettura "Domus" accanto ad opere di rilievo internazionale. E' stato inoltre presentato con una mostra a Milano a testimonianza della considerazione di cui gode tra gli esperti*».

Tra gli albesi, invece, il nuovo tribunale avveniristico ha suscitato commenti discordi ed anche polemiche in Consiglio comunale da parte della minoranza che ne ha contestato la realizzazione. La maggioranza ha deciso di usufruire del finanziamento di 9 miliardi a totale carico dello Stato che consentirà di destinare l'attuale tribunale ad uso scolastico (Istituto magistrale). In un'ala saranno provvisoriamente sistemati anche gli uffici dell'Inps, in attesa della nuova sede che l'Istituto intende costruire.

Sulla piazza Medford sorgeranno ancora un'autostazione per i bus, i cui lavori stanno per iniziare, e i poliambulatori per l'Usl. «*Il piazzale Medford è molto ampio* — dice il sindaco —. *I nuovi edifici occuperanno circa 15 mila mq dei 40 mila disponibili. Vi sarà ancora ampio spazio per parcheggi. Inoltre, essendo Porta Tanaro l'ingresso principale della città, intendiamo abbellirla con alcuni interventi compreso un nuovo viale alberato*».

g. f.



UN 1987 DA RICORDARE

Un'immagine della splendida vendemmia dello scorso anno nei vigneti delle Langhe: le uve raccolte stanno dando ottimi vini

Moda.

Moda nell'abbigliamento uomo, donna e bambino. Moda nelle maglie, nei tessuti per la casa. Moda nei colori e...

EREDI LUSSO

Moda in
Via Cavour, 10
ad Alba.

Una cena improvvisa...?
Un menù diverso...?
Una festa in famiglia...?

PIZZA fast

Tel. 0173 42.962

SERVIZIO DI RISTORAZIONE PIZZERIA ESCLUSIVAMENTE A DOMICILIO

IL NOSTRO MENU':

- **12 ANTIPASTI**
  (patè di tonno o prosciutto, cocktail di gamberetti, ecc.)
- **5 PRIMI**
  (crêpes ripiene, agnolotti al plin con sugo, ecc.)
- **8 SECONDI con contorni**
  (hamburgher con patatine, rane, fritto misto di mare, ecc.)
- **6 DOLCI**
  (tirami sù, bunet al cioccolato & crème caramelle, ecc.)

PRANZI E CENE COMPLETE SU PRENOTAZIONE A PARTIRE DA L. 15.000

LA DISPONIBILITA' DEI MENU' PRONTI PUO' VARIARE

FINALLEASING s.p.a.
leasing autoveicoli e beni strumentali

FINALPREST s.r.l.
finanziamenti cessione crediti

filiali di Torino - Asti - Acqui

Sede: 12051 Alba - Via D. Galimberti, 2
Tel. 0173 - 362461 (2 linee)

Vogliamo migliorare il tuo modo di Comunicare

Specialisti in Editoria Aziendale e nel Desk Top Presentation formiamo una Adeguata e professionale consulenza nell'*Editoria elettronica*, nella *Grafica* (*CAD - Video Graphic*).
Risolviamo i Vostri problemi software, hardware e di uso del computer in generale.
Approntiamo applicazioni gestionali *Personalizzate* secondo le Vostre esigenze.
Specialisti inoltre nella comunicazione tra sistemi diversi (**Apple - IBM - Digital - Sun** ecc...).
Per dimostrazioni od informazioni contattateci in sede o telefonicamente.

Centro Computer
Apple Center
Via Paruzza, 2 12051 ALBA (CN) Tel. (0173) 35441
Annuncio realizzato e impaginato con il sistema Apple Edit

AVIS
ALBA
Via P. Belli 3 - Tel. 3[illegible]

cornel s.p.a.
CENTRO DISTRIBUZIONE INGROSSO MATERIALE ELETTRICO
Corso Canale n° 10 - 12051 ALBA (Cuneo), tel. 0173 33.646
seconda linea in automatico - Telex 226661 COMCAR I - Fax 35957

San Paolo: una banca ricca. Di iniziative.

LUX: nuovi sportelli in Italia, uffici di rappresentanza a Stoccolma e a Tokyo, una presenza in India, importanti accordi di collaborazione con il Gruppo Nasr, l'ingresso nella Banque Vernes, nel Motif di Parigi, costituzione di Sanpaolo-Holdings, Sanpaolo Progetti, Sanpaolo-Sviluppo e Sanpaolo Formazione.
E ancora: emissioni in eurolire, partecipazione ad importanti prestiti internazionali, finanziamenti per l'artigianato alle piccole e medie imprese; nuovi prodotti bancari. Un anno denso per il San Paolo, caratterizzato da sfiducia, sviluppo di iniziative, grande dinamismo. Come l'88 e gli anni che verranno.
Fantasia, determinazione e serietà, ingredienti per questo il San Paolo è una banca ricca.

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Filiale di Alba
12051 piazza Savona, 1 - tel. (0173) 3161 - telex 210498 ISPAUL I

EURO FINANZIARIA S.p.A.
SERVIZI FINANZIARI
Divisione Portfolio Program.
Sez. Programmi d'Investimento Fiduciari

Personale di provata esperienza potrà offrirvi la sua consulenza, anche a casa vostra, consentendovi di personalizzare nel miglior modo i vostri investimenti. Ma soprattutto avrete la garanzia che l'importo del vostro prelitto sia certo in ogni caso già alla stesura del contratto.

EURO FINANZIARIA
la vostra crescita costante
Via Cavour n° 7, tel. 0172 94.074 / 94.741 - SOMMARIVA BOSCO (Cn)
Via Cigna n° 1, tel. 0174 48.778 - MONDOVI' (Cn).

Profumerie
DECA
Via T. Calissano 3
Piazza Savona 7
Via Maestra 23

Tempo di Fiera dei vini
Tempo di festa
per gli articoli da toeletta
Osservate i prezzi
nelle vetrine della nostra sede

... Se il vino soddisfa il palato,
... il profumo soddisfa l'olfatto!

Interviste flash a 8 esponenti della vitivinicoltura

Noi, produttori albesi

Speranze per lo sviluppo dell'enologia di qualità - C'è chi vuole restare contadino e chi spera nel grande lancio - I vini più amati e quelli con maggiore futuro

Le tre domande

A otto produttori vitivinicoli, rappresentativi delle varie zone dell'Albese, abbiamo rivolto tre domande così articolate:

1 *Dove vuole arrivare con la sua azienda, quali speranze la animano nella sua attività enologica?*

2 *Essere un produttore dei vini albesi la facilita o no nel suo lavoro? A suo parere ad Alba si opera a sufficienza a favore della promozione dell'immagine del vino?*

3 *Qual è il vino prodotto nell'Albese che secondo lei ha più futuro? Su quale punterebbe per un ulteriore sviluppo della sua azienda?*

Gli 8 intervistati

Mario Boschis. Vice sindaco di Dogliani, 42 anni, lavora con il padre Francesco nei vigneti di famiglia: 7 ettari. La sua produzione in bottiglie arriva a trentamila pezzi l'anno, in massima parte Dolcetto di Dogliani doc diviso tra il Sori San Martino e la Vigna del Prey. C'è anche una produzione di Grignolino delle Langhe e di Barbera.

Elisabetta Currado. Diploma di enotecnico ottenuto alla scuola di Alba, 25 anni, ha compiuto un lungo stage tra i viticoltori della California. Aiuta il padre e il fratello nell'azienda di famiglia Vietti di Castiglione Falletto.

Quattro ettari di vigneti e acquisti di uve nelle varie zone vocate. Le Vietti produce circa 90 mila bottiglie l'anno tra Barolo, Barbera, Nebbiolo, Arneis, Moscato tutti doc e il vino da tavola «Fioretto».

Mauro Mascarello. Produttore di Castiglione Falletto, 50 anni, titolare con il padre Giuseppe della tenuta Monprivato di 30 ettari. Produce ogni anno tra le 60 e le 70 mila bottiglie di Barolo, Barbaresco, Nebbiolo, Barbera e Dolcetto d'Alba e Grignolino del Monferrato casalese.

Il suo Barolo '82 è stato recentemente giudicato dal quotidiano «Indipendent» di Londra tra i migliori presenti sul mercato inglese.

Pio Boffa. Bisnipote di quel Pio Cesare che ha dato il nome all'azienda e ha per primo contribuito a far conoscere in tutto il mondo il Barolo. A 34 anni Pio Boffa dirige l'azienda agricola e commerciale con una tenuta a Treiso zona del Barolo e una a Serralunga per il Barbaresco. La produzione è vastissima e tocca gran parte dei vini piemontesi per un totale di oltre 250 mila bottiglie con una presenza massiccia sui mercati internazionali.

Tra le proposte più recenti il Piodilei ricavato da uve Chardonnay e il Nebbio ottenuto da uve nebbiolo.

Giovanni Negro. E' sindaco di Monteu Roero. Trentacinque anni, si è battuto per il riconoscimento a doc autonoma del Nebbiolo prodotto nella sinistra Tanaro cioè «il Roero», e ora è attivo nel sollecitare la denominazione d'origine per l'Arneis. Produce circa 70 mila bottiglie l'anno esportate per il 15 per cento, soprattutto in Germania e in Belgio.

Mario e Marco Savigliano. Padre e figlio, 22 anni enotecnico, produttori vitivinicoli di Diano d'Alba con 5 ettari di vigneti divisi nei cru Vigna Bartà e Richin. La produzione è di 25/30 mila bottiglie l'anno esportate per oltre il 30 per cento. Oltre al Dolcetto di Diano producono Barbera d'Alba, Nebbiolo e Barolo.

Pietro Berutti. Sessantasei anni, titolare della tenuta «La Spinona» dal nome di un cane cui era particolarmente affezionato. 25 ettari di vigneti e tre cascine a Barbaresco. L'azienda produce centomila bottiglie di Barbaresco, Dolcetto, Chardonnay, Freisa, Barbera e Nebbiolo delle Langhe. Il 50 per cento della produzione è esportata.

Roberto Saracco. Universitario, 23 anni, impegnato nell'azienda vitivinicola di famiglia con il padre Giovanni e il fratello Paolo. L'azienda agricola è a Castiglione Tinella e ha per simbolo un lupo dal soprannome che i paesani diedero al bisnonno di Roberto (pare per il suo formidabile appetito). Negli otto ettari di vigneti il vitigno principe è il Moscato d'Asti (25 mila bottiglie prodotte ogni anno) affiancato da un vino bianco da tavola battezzato «Bianco del lupo» a ricordo del progenitore.

a cura di **Sergio Miravalle**

■ Mario Boschis

1 Vorrei raggiungere i massimi livelli qualitativi restando contadino come sono e come sono sempre stati i miei.

2 C'è il rischio di parlare e discutere di vino soltanto tra addetti ai lavori. Per coinvolgere il pubblico la pubblicità non basta. Noi a Dogliani abbiamo seguito la via delle iniziative culturali, tipo il teatrino di Cerretti, e ne siamo soddisfatti

3 Naturalmente dico Dolcetto, non per spirito di bandiera, ma perchè ritengo sia davvero un vino moderno e tutto pasto

■ Elisabetta Currado

1 Non vogliamo aumentare la produzione, ma consolidare i risultati raggiunti curando l'organizzazione dell'azienda in tutti i suoi settori.

2 Trovo che spesso manchi l'unione tra i produttori che avrebbero invece l'interesse comune di veder cresc... l'immagine del loro territorio. Io sono innamorata delle Langhe e dell'Albese e per quanto vorrei che crescesse lo spirito di «albesità» anche tra noi vignaioli

3 Il barbera è stato bistrattato, ma sono certa che risorgerà come merita.

■ Mauro Mascarello

1 Tornare alle origini e diventare autosufficienti, cioè riuscire a produrre tutta l'uva che vinifichiamo nei nostri vigneti.

2 La Fiera di Alba è uno strumento di promozione valido, ma non basta. Il Consorzio tra produttori va riformato. A mio parere bisogna spingere di più la scelta dei cru, cioè delle vigne. Il consumatore deve sapere dove è nato esattamente il vino che sta bevendo. L'esempio di Diano mi sembra davvero da seguire.

3 Il Barolo, quello classico e senza modernismi

■ Pio Boffa

1 Vogliamo potenziare le grandi risorse della nostra enologia senza stravolgere la tradizione

2 Come azienda siamo recentemente usciti dal Consorzio di tutela dei vini albesi. La promozione oggi va fatta con idee chiare e obiettivi che vanno necessariamente oltre agli interessi particolari. Il mercato del vino è mondiale non si può dimenticarlo.

3 Crediamo fermamente nel futuro del Barolo, quello vero invecchiato e affinato il giusto e proposto quando ancora non è pronto.

■ Giovanni Negro

1 Arrivare al massimo della qualità e del prestigio enologico.

2 Purtroppo nei Consorzi non c'è ancora la mentalità giusta. Io sono per l'autotassazione dei produttori che in base al numero di bottiglie paghino una sorta di piccola tassa per finanziare le campagne promozionali. In generale dalle nostre parti siamo buoni viticoltori ma cattivi venditori dei nostri vini.

3 I vini del Roero hanno un grande futuro. Aspettiamo la doc Arneis per evitare che attorno a questo vino prosperino parassiti.

■ I Savigliano

1 Siamo una piccola azienda agricola e vorremmo che i consumatori clienti riconoscessero di più la nostra fatica per ottenere vini di qualità.

2 Alba è un po' chiusa nonostante gli sforzi che molti fanno per attirare gente. La Fiera è utilissima a questo scopo. Noi facciamo di tutto anche per far conoscere di più il nome di Diano e del suo Dolcetto.

3 I vini giovani e dobbiamo dire che il nostro Dolcetto risponde in pieno ai requisiti moderni di un vino a tutto pasto di bassa acidità e contenuto tenore alcolico

■ Pietro Berutti

1 Se avessi qualche anno di meno... ma a 66 primavere non mi resta che sperare nell'attività dei nipoti. Io sono soddisfatto di quello che sono riuscito a fare

2 Oggi fare pubblicità costa e allora tanto vale farla bene. Il nome di Alba è conosciuto nel mondo, ma a volte non basta. Abbiamo uomini che si sono interessati per far conoscere la nostra zona: vanno aiutati e appoggiati.

3 Naturalmente dico Barbaresco perchè un vino dal grande passato non può che avere un grande futuro

■ Roberto Saracco

1 Siamo degli artigiani dei vini che puntano sulla grande passione per questo prodotto sulla vocazione indiscussa della nostra zona a far nascere ottimi vini.

2 Ci vuole più impulso e più coraggio e anche maggiore convinzione: ad esempio perchè nei bar della nostra zona quasi nessuno ci sogna di servire un buon bicchiere di moscato?

3 Credo nei vini giovani da bere entro l'anno. Non disdegno i vini importanti come il barolo, ma penso che nel Duemila si berrà sempre più leggero e profumato.

TIPOLITOGRAFIA
officinagrafica gf
DI GARAVELLI & C.
Forniture e stampa specializzate per caseifici
Etichette - Cataloghi - Dépliants
Stampati commerciali
Ricevute e fatture fiscali
Via Antiche Mura 10 - CAVALLERMAGGIORE (Cuneo), tel. 0172 381.309

B.M.B. di BOANO FERRUCCIO & C. s.n.c.
GOMMISTA RIVENDITORE
MICHELIN - PIRELLI - GOODYEAR
S.S. Alba-Asti - BARACCONE DI CASTAGNITO, tel. 0173 211.147

VAUDAGNA F.lli S.P.A.
Corso Francia 123 - Tel. (0171) 49.16.41/2 CUNEO
Corso Asti 24 - Tel. (0173) 43.997 ALBA
Via Torino 69 - Tel. (0175) 41.886 SALUZZO
CONCESSIONARIA PER CUNEO E PROVINCIA
VEICOLI INDUSTRIALI IVECO OM FIAT
carrelli elevatori OM
CARRELLI ELEVATORI

Sistema Usato Sicuro
OCCASIONI

LANCIA THEMA S.W. 2000 T.I.E. ABS '87		FIAT FIORINO Diesel 1986	
LANCIA THEMA berlina 2000 Turbo I.E.		ALFA ROMEO 33 Grard. 4x4 1987	
FIAT CROMA 2000 I.E. 1986		ALFA ROMEO 33 1983	
FIAT REGATA DS Week-End 1986		FIAT DUCATO comb. benzina 1985	
FIAT REGATA D 1700 Week-End 1985		FIAT DUCATO comb. diesel 1986	
FIAT UNO DS 5P 1985-86		FIAT 242 18 q.li 1982	
FIAT UNO 70 SL 6 mesi		CITROEN Dyane 6 1983	
FIAT UNO 60S 3P 1987		CITROEN BX Break 1600 1987	
FIAT RITMO Turbo Diesel 1986		VOLKSWAGEN Golf GTD 1984	
FIAT REGATA DS 1985		VOLKSWAGEN Golf GL 1600 1984	
FIAT REGATA DS T.A. 1984		VOLKSWAGEN Golf GL Diesel 1983	
FIAT ARGENTA TD T.A. 1985		PEUGEOT 205 XLD 1987	
FIAT PANDA 4x4 1985-86		FIAT RITMO 1985-86-87	

F.lli ROBALDO S.p.A.
Corso Canale 2 - ALBA - Tel. 0173 363.956
concessionario FIAT

AUTO EUROPA s.r.l.
Auto nuove e usate - Nazionali e d'importazione - Assortimento «uorishtrada» di ogni tipo
Via G. Marconi n° 120/B, tel. 0172 342.663 / 342.664 - MARENE (Cuneo)

TOYOTA 2.5 LX	28.000.000
PAJERO 25	28.500.000
PATROL NISSAN	27.500.000
CHEROKEE PYONEER 5 porte pronta consegna	38.000.000
GOLF - AUDI 80	
SUZUKI DE LUXE 413 Telina	16.500.000

ASSISTENZA - ACCESSORI - CERCHI - GOMME

ORGANIZZAZIONE VIGILANZA PRIVATA
LA VEDETTA di GIAMPAOLO LEONELLO
Sede provincia di Cuneo:
12051 ALBA - corso Europa 3/9
tel. 0173 280.381
Direzione Generale:
14100 ASTI - via S. Evasio 63
tel. 0141 272.527 - 272.528

Nigella VIAGGI
Cat. A illimitata
Frazione Racca - 12050 GUARENE, tel. 0173 30.156/57
BIGLIETTERIA AEREA NAZIONALE-INTERNAZIONALE
MARITTIMA TRAGHETTI (ESCLUSIVA P & O INGHILTERRA E NORD EUROPA)
FERROVIARIA
SOGGIORNI BALNEARI IN ITALIA E ALL'ESTERO
IN HOTELS, APPARTAMENTI E VILLAGGI
CROCIERA SULLA COSTA DALMATA (JUG.) DAL 7-21 AGOSTO: PENSIONE COMPLETA L. 980.000
MINICROCIERE IN MOTOVELIERO: 1 SETTIMANA IN PENSIONE COMPLETA LUGLIO-AGOSTO L. 540.000
TOUR IN PULLMAN GRAN TURISMO:
PARIGI E I CASTELLI DELLA LOIRA, 7 GIORNI L. 990.000
PARTENZE DEL 17/7 - 7/8 - 14/8/'88
BENELUX E NAVIGAZIONE SUL RENO, 8 GIORNI
PARTENZE SETTIMANALI L. 1.290.000

F.LLI DELLAVALLE snc
Pallets
Imballaggi industriali in legno
Via Statale, 190
Tel. 0172 47.121
12060 CINZANO
S. VITTORIA d'ALBA (Cn)

INGROS MODA
ABBIGLIAMENTO DONNA
S.S. Alba-Asti 25 - GUARENE, Tel. 0173 211.152

Vicende e curiosità del vino Barbaresco

Il nobile gemello

Nasce dallo stesso vitigno di nebbiolo che produce il Barolo - Una storia parallela con momenti di gloria e di riflessione - Arriva un altro «fratello»?

Il caratteristico bicchiere per la degustazione in primo piano nell'enoteca di Barbaresco, aperta nell'ex chiesa di San Donato

Barolo e Barbaresco, i «nobili fratelli» dell'enologia da oltre mezzo secolo uniti in un unico consorzio di tutela produttori ancora ad ogni normale annata in poco più di otto milioni di bottiglie: 6 per il Barolo e 2,5 di Barbaresco.

La parentela fraterna tra Barolo e Barbaresco deriva naturalmente dalla nascita, che vuole i due vini «figli» dello stesso «padre vitigno»: il nebbiolo. La «madre terra» invece è diversa: più estesa quella del Barolo (11 comuni attorno ad Alba), ricolta a poco più di un fazzoletto per il Barbaresco (tre comuni e qualche frazione).

Il fratello maggiore per nascita e notorietà è quindi il Barolo, mentre il Barbaresco deve la sua origine agli esperimenti enologici di Domizio Cavazza, preside della scuola enologica alcune che nel 1894 imbottigliò le prime «*bute*» di Barbaresco. Il nome invece pare derivi dal successo che il vino di quelle colline ebbe tra i pirati della Barberia (Africa del Nord) giunti nel X secolo con le loro scorrerie fino alle Langhe.

Vinificato con tecnica raffinata dalle uve di nebbiolo delle varietà Michet, Lampia e Rosé, il Barbaresco è con il «fratello Barolo» tra i pochi vini italiani ad aver già ottenuto la docg (denominazione di origine controllata e garantita). La ristretta cerchia oltre ai due piemontesi eccellenti comprende tre toscani: Vino Nobile di Montepulciano, Brunello di Montalcino, Chianti e ora da pochi mesi il romagnolo Albana di Romagna.

I due vini portati in tavola devono avere una degna cornice di piatti. Bouquet e sapore si esaltano con le carni e gli arrosti. L'importante nel servirli è non rovinarli con gesti maldestri: l'attento lavoro che la natura ha fatto in anni di invecchiamento (almeno 2 per il Barbaresco e 3 per il Barolo). Bisogna stappare la bottiglia qualche ora prima e se possibile versare il vino molto lentamente in caraffa. Importanti anche i bicchieri che devono essere a tulipano o meglio ancora a «balon», cioè tondi e con l'apertura stretta per mantenere e esaltare i profumi.

In questi ultimi tempi c'è però chi ritiene che si sia data troppa importanza a questi riti. Il rischio riscontrato soprattutto per il Barolo è che il «spaventi» il consumatore allontanandolo da un vino giudicato troppo impegnativo.

La necessità di mettere in luce diversa il Barolo e il «fratello» Barbaresco, mantenendone il prestigio senza svilirne l'immagine, è stata al centro di campagna pubblicitaria finanziata dalla Regione che però non tutti hanno ritenuto efficace.

A questo aspetto si aggiunge anche la richiesta di una nuova regolamentazione che consenta la nascita accanto al Barolo e Barbaresco docg e ad altre doc alberi di un «fratellino» giovane a denominazione di origine controllata (il progetto Langhe doc).

In termine tecnico si tratta di dare la possibilità alle aziende di avere una doppia denominazione di origine «a cascata» da scegliere in cantina e non soltanto nel vigneto, quando ancora non è possibile stabilire qualità e futuro del vino.

Questa opportunità, già attuata a Montalcino dove da uno stesso vigneto è possibile ottenere il Brunello a docg e il Rosso di Montalcino a doc, consentirebbe a produttori e zone vinicole di rispondere meglio alle richieste del mercato, frenando anche gli effetti negativi di una sempre possibile annata storta che impedisca di raggiungere, come è già successo, ad esempio, nel '72, la soglia di qualità minima del Barolo.

s. m.

LANGASCO

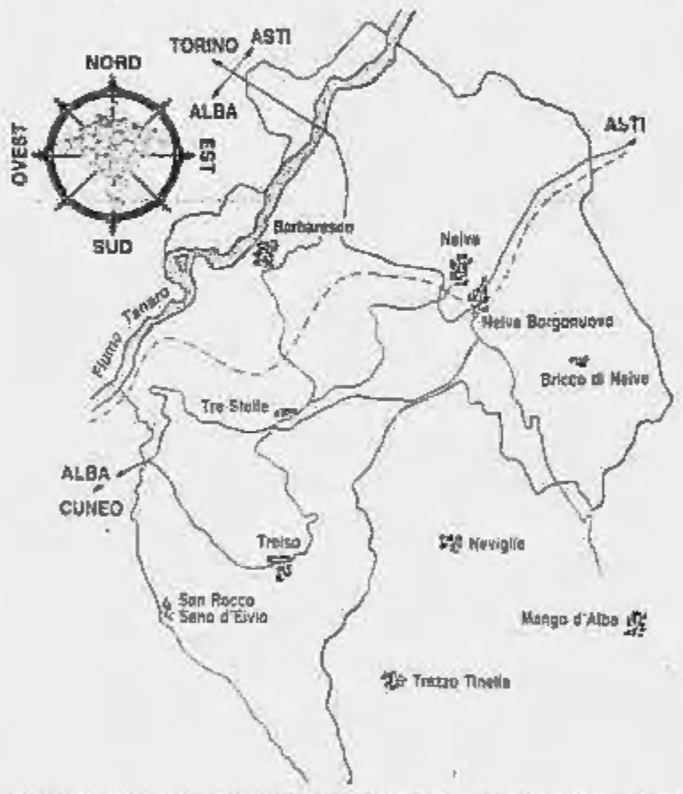
LABORATORIO ARTIGIANALE
DI TAPPEZZERIA IN STOFFA E PELLE
PER SALOTTI E SEDIE
RIFACIMENTO MATERASSI
CON LAVORAZIONE A DOMICILIO
MATERASSI A MOLLE
CON TRAPUNTA INCORPORATA
12051 ALBA, via Gazzano 9, tel. 0173 33.067 - Abitazione 0173 33.763

TORNAVENTO
RISTORANTE - Piazza Baracco 7
Per prenotazioni tel. 0173 638.333 - 12050 TREISO (Cuneo)
CHIUSO IL MARTEDI'

VETRALNEIVESE del F.lli PENNA s.n.c.
LAVAGGIO BOTTIGLIE CONTO TERZI
ARTICOLI ENOLOGICI
COMMERCIO BOTTIGLIE E AFFINI
12057 NEIVE
Sede e deposito: via del Mulino 38, tel. 67.697 - Uff. abit. 67.587

Giulio STRAZZARINO & C. SNC
VEICOLI INDUSTRIALI
Corso R. Scagliola 195
NEIVE (Cuneo)
telefono 0173 67.033
Costruzione:
SCAFFALATURE INDUSTRIALI
CARRELLI TRANSPALLETS
(a mano ed elettrici)
ATTREZZATURA MAGAZZINO

Una piccola grande zona



● **Barbaresco** *Riconoscimento D.O.C.G.*: D.P.R. 3 ottobre 1980.

Vitigno: Nebbiolo, delle sottovarietà raccomandate «Michet», «Lampia», «Rosé».

Colore: rosso granato non riflessi aranciati.

Profumo: etereo, gradevole e intenso, ricorda la viola mammola.

Sapore: asciutto, pieno, robusto, austero ma vellutato, armonico.

Gradazione alcolica minima complessiva: 12,5 gradi.

Zona di produzione: Barbaresco, Neive, Treiso (già frazione di Barbaresco) e parte della frazione San Rocco Seno d'Elvio d'Alba.

Invecchiamento minimo per legge: 2 anni e conservato per almeno un anno in botti di legno di rovere o di castagno.

Temperatura di degustazione: ambiente (18-22 gradi).

In Piemonte sette doc per un solo vitigno

Sorprendenti dolcetti

Quattro denominazioni nel Cuneese: Alba, il fratello maggiore, Dogliani, Diano con i suoi «sōri» e le Langhe Monregalesi

Riccardo Pazzaglia il simpatico professore di «*Quelli della notte*» racconta di aver fatto il militare nel Cuneese («*sui monti e non come il grande Totò che lo diceva per battuta*»). «*Quando tornai a Napoli negli Anni 50* — continua Pazzaglia — *ero l'unico a sapere che il Dolcetto non era un vino... dolce. Nei mesi di naja avevo avuto il tempo di apprezzare questo grande vino piemontese, purtroppo ancora poco conosciuto fuori dai confini regionali. Però con un nome così la gente continuerà a confondersi e credere che il Dolcetto sia dolce e aromatico "come dice il ragionamento stesso" per dirla alla Ferrini*».

Pazzaglia non è il solo ad aver fatto questa scoperta.

Chi non è piemontese, spesso cade nel tranello del nome. Ma è un inganno che svanisce appena si assaggia il Dolcetto e si scopre che è un vino rosso brillante, secco, solo piacevolmente fruttato, dal vago sentore di mandorla e di buona acidità (cioè sensazione di freschezza). Il nome pare derivi dalla «dolcezza» delle colline sulle quali è coltivato il vitigno, ma è una spiegazione forse troppo oleografica.

Nell'ampelografia piemontese il Dolcetto è segnalato d'origine langarola, successivamente estesosi in una zona molto più vasta, arrivando perfino in Liguria. Il vitigno ha vigoria vegetativa inferiore al Barbera ed è molto più esigente in fatto di terreno: predilige terre calcaree e fresche. La maturazione del grappolo (lungo e con acini rotondi e bluastri) si completa già a metà settembre. E quindi un'uva piuttosto precoce che nella raccolta precede tutte le altre rosse. Viene infatti vendemmiata di solito subito dopo i moscati.

Parlare di «Dolcetto» in Piemonte può essere riduttivo. Meglio distinguere e citare i «Dolcetti». Il nucleo originario è partito dalle Langhe. La prima citazione risale al 1593 negli Ordinati del Comune di Dogliani.

Ma come spesso è accaduto nella storia della viticoltura molte altre zone dove si era estesa la coltivazione del vitigno hanno voluto distinguere i loro vini.

Le prime doc risalgono al 1972 quando vennero distinti i Dolcetti alessandrini con le due denominazioni di d'Ovada e d'Acqui. Due anni dopo arrivarono i riconoscimenti per i Dolcetti cuneesi e astigiani: Diano d'Alba, d'Asti, di Dogliani, d'Alba e delle Langhe monregalesi.

Nella «classifica» produttiva dopo il Dolcetto d'Alba con oltre 50 mila ettolitri, c'è quello di Ovada tra i 15 e i 20 mila ettolitri l'anno ottenuti da 25/30 mila quintali di uva. Seguono i doc «rugini» di Dogliani, Acqui, Asti, Diano e il già citato Langhe Monregalesi.

Una nota particolare meritano i 260 ettari di vigneto del dolcetto di Diano d'Alba recentemente divisi in 77 sōri, nelle vigne cosite a mucchio.

Gli assaggiatori più esperti danno del dolcetto di Diano queste dotte definizioni: colore rosso rubino, profumo vinoso, intensamente fruttato, 12 gradi alcolici minimi, modesta acidità. Di sapore asciutto, leggermente ammandorlato di classica rotondità e armonia.

Tra i dolcetti quello d'Alba con oltre 1100 ettari di vigneti e una produzione di circa 6 milioni di bottiglie recita senza dubbio la parte del «fratello maggiore». Un milione di bottiglie l'anno escono con l'etichetta del dolcetto di Dogliani che è ricavato da una zona di 614 ettari di vigneti. Quello delle Langhe Monregalesi è una «rarità da collezionisti».

s. mir.

LE SCELTE
CHE RIFLETTONO COMPETENZA
Via il tappo e...
l'occasione
diventa importante
VENDEMMIA 1982
BARBARESCO
PRODUTTORI DEL BARBARESCO
CANTINA PRODUTTORI DEL BARBARESCO S.r.l.
VIA TORINO, 52 - 12050 BARBARESCO (CN)
Tel. (0173) 635139-40

Barbaresco
Gigi Bianco
VITICOLTORE
e 75cl 13,5% vol

Per la pubblicità nei servizi promozionali su LA STAMPA rivolgersi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. di
Milano V. Carducci, 29 Tel. (02) 48.961
Torino C.so M. d'Azeglio, 60 Tel. (011) 66.211
PK publikompass spa

AZIENDA AGRICOLA
PIAZZO ARMANDO
Frazione S. Rocco Seno d'Elvio 31
telefono 0173 35.689
ALBA
Produzione vini D.O.C.
● Barbaresco
● Dolcetto d'Alba
● Nebbiolo d'Alba
● Barbera d'Alba
● Moscato d'Asti
● Chardonnay delle Langhe

BARBARESCO
DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA E GARANTITA

VIGNETO S. CRISTOFORO
IMBOTTIGLIATO ALL'ORIGINE DALLA CANTINA DEI Confratelli di San Michele
NEIVE - ITALIA
NET CONT. 750 ML. - 13,5% Vol.

AZIENDA AGRICOLA
CANTINA DEI CONFRATELLI DI S. MICHELE
via G. Cesare 7
NEIVE (Cuneo)
tel. 0173 67.232
Direzione: Davide Fracco
Produzione:
Dolcetto d'Alba
Barbera d'Alba
Nebbiolo delle Langhe
Barbaresco
Fondata nel 1973 da cinque agricoltori, tra cui il parroco.
Crescita per produrre una limitata quantità di altissima qualità.
Vinificano solo le proprie uve che arrivano dalle migliori zone
COSTA: SAN CRISTOFORO
DA SARIN - GALENA

VIGNETO ROCCHE dei 7 FRATELLI
BARBARESCO
1982
DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA E GARANTITA
IMBOTTIGLIATO DAL PRODUTTORE
EREDI LODALI - TREISO D'ALBA - ITALIA
DI QUESTA VENDEMMIA SONO STATE PRODOTTE
5.800 BOTTIGLIE NUMERATE DA 1 A 5.800
80 MAGNUM NUMERATI DA 1 A 80 E
10 GRANDI FORMATI NUMERATI DA 1 A 10
N° 0841
75cl e R.I. 400 CS 14% VOL.

Il più celebre vino piemontese cerca una nuova e più efficace immagine

Il Barolo, l'amico del bel mondo

Ha un passato glorioso ma, per le sue caratteristiche, continua ad avere un mercato ristretto - Ora si tenta di renderlo più moderno e adatto anche ai palati meno esigenti - L'importanza dell'esportazione negli Usa

UN vero signore. Il Barolo è amico del bel mondo, ha bocche buone che se lo gustano, coinvolge scrittori di nota penna che lo esaltano. Non poteva essere altrimenti per un vino davvero di nobili natali. Fu creato ufficialmente dalla marchesina Giulia Falletti di Barolo, nel cuore delle Langhe, tanti e tanti anni fa. La nobildonna amava bere bene e gradiva fare esperimenti enologici con nuove botti e con accoppiamenti di vitigno.

Il Barolo fu figlio riuscito e gradito. Gli inglesi ne bevvero ben presto il Bordeaux loro, i Savoia subentrarono ai Falletti come suoi sponsor ufficiali, anzi regali, il conte Cavour lo adottò come «vino superiore». E dal 1980 il Barolo è docg, cioè a origine controllata e garantita, primo in Italia a ottenere questo riconoscimento ufficiale. «*Sei bicchieri, cioè quanti se ne ricavano da una bottiglia, davvero esaltanti e carichi di storia*» dice con orgoglio Bruno Ceretto, uno dei più significativi produttori del Barolo di Langa.

«*Un vino che ha un passato ricco e famoso ma che deve puntare ai gusti attuali e ai mercati futuri*» aggiunge Giancarlo Montaldo, del Consorzio che raggruppa gli undici Comuni di produzione del Barolo. Da sempre definito vino superiore per arrosti e selvaggina di pelo da sempre decantato come goderecci accostamenti per bevitori robusti e intenditori, il Barolo è un vino nuovo maquillage e ulteriori traguardi. Gli Stati Uniti lo apprezzano sempre più e il Barolo, da re a *king*, è vino costoso (anche oltre i 100 dollari) nei ristoranti più famosi di New York e della West Coast mentre sul volo transoceanico Italia-Usa la compagnia Twa lo propone ai viaggiatori di prima classe e di quella «Ambassador».

E poi c'è da qualche tempo anche il Giappone che, nella sua curiosità ai sapori occidentali, ha scoperto il Barolo e le sue eccellenti caratteristiche enologiche. Le tavole rotonde impegnate sino a qualche anno fa a parlare di lui («*chiel*» come lo chiamano in Langa) evocandone i pregi fra aggettivi a raffica e disquisizioni semantiche («*arolo deriva dal vitigno nebbiolo e quest'ultimo ha uno o due t?*») ora lo discutono in termini diversi, certamente meno legati alla poesia.

Così ci si chiede quale sarà il futuro di questo vino nato per bevitori individualisti e si pone il quesito se un nettare da salotto e per meditazione possa avere possibilità di sopravvivenza in una società sempre più accelerata e decisamente più sensibile ai vini di pronta beva. Insomma, il Barolo avrà ancora un suo spazio fra palati che si abituano ai frizzantelli, a uomini che sono assillati dal peso-forma, a consumatori terrorizzati dai prezzi eccessivi? Una serie di domande che coinvolgono otto milioni di bottiglie all'anno (questa è la produzione del Barolo) e con un prezzo che supera le diecimila lire.

«*Ci stiamo indirizzando verso un Barolo nuova maniera, meno duro e più profumato, poco macerato e quindi meno tannico*» rileva Giacolino Gilardi, esperto enotecnico e profondo amatore di questo vino. In poche parole si è alla ricerca di un Barolo che non è più prerogativa, come vuole ormai la sua letteratura, «*di palati robusti che amano i sapori forti*».

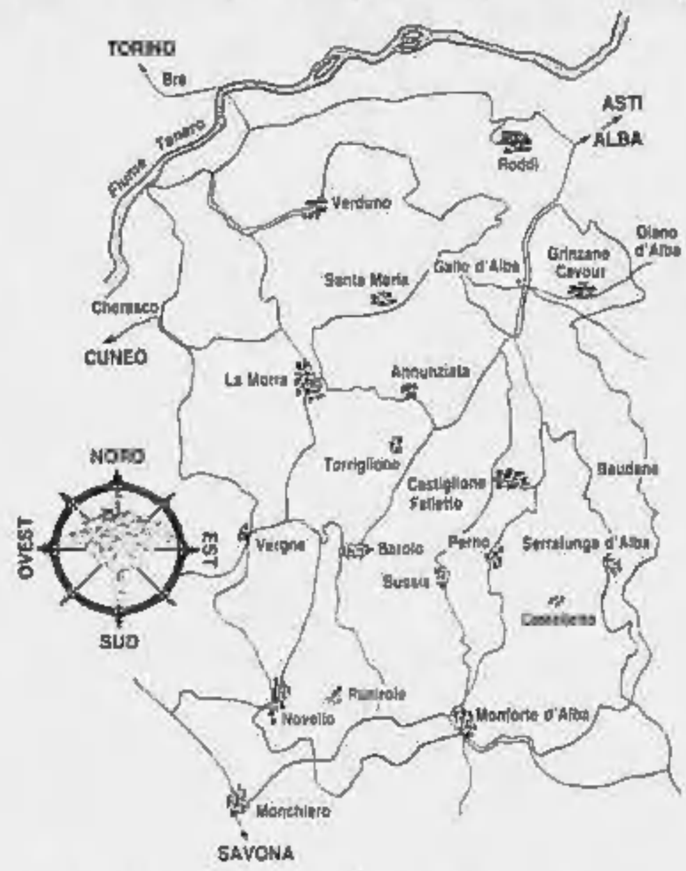
Entrano in lizza papille più leggere, «buveurs» forse meno ricercati ma più disponibili ad affrontarlo per tutto il pranzo. Insomma il maschio Barolo si dà un'etichetta femminile e cerca di fare nuove conquiste senza perdere, almeno si spera, le sue qualità peculiari. Vuole diventare adattabile a più piatti, e non solo e necessariamente agli arrosti o alla selvaggina, cerca di essere vino amico già al primo sorso, tenta la simpatia immediata togliendosi un po' di imbarazzante blasone. Un re che abdica? «*Nemmeno per sogno* — dicono al Consorzio — *ma è giusto pensare a una maggiore popolarità di questo vino che deve restare nobile diventando più accessibile a bocche e borse*». Come dire un re, ma in uno Stato democratico.

Un re, insomma, che gira in bicicletta fra i suoi sudditi. D'altra parte, tutte le Grandi Istituzioni hanno dovuto «concedere» qualcosa nel nome della sopravvivenza. Resterà comunque, assicurano i produttori, il Barolo tradizionale, quello giustamente invecchiato, tannico, forte, da «*happy few*». Quel Barolo, per intenderci, che si conta ad annate più che a bottiglie, catalogandolo per rango e nobiltà piuttosto che per produzione numerica. E il Barolo, nel corso della sua lunga vita, ha già avuto tante gloriose annate. Guardiamo alle più recenti: '71, '74, '78, '82, '85. E tante altre ancora andando a ritroso, ma il discorso si farebbe troppo lungo. «*Annate preziose* — sottolinea Paolo Abbona, altro nome fra i produttori — *ma sono buone anche quelle non entrate ufficialmente nella storia di questo vino*». Già, perché il Barolo, come i suoi compagni di uva, non ha eccessivi alti e bassi.

Anche se adesso si vuole affiancare a lui, re, un principino più allegro e più accessibile, i raffinati storceranno il naso ma chissà che questa non sia una carta vincente in un mondo che non vuole più primi attori e che preferisce i cori. Ma anche questi ultimi hanno pur sempre la loro «prima voce».

Edoardo Ballone

Undici Comuni a docg



■ **Barolo** *Riconoscimento D.O.C.G.: D.P.R. 1° luglio 1980.*

Vitigno: Nebbiolo, nelle sottovarietà «Michet», «Lampia», «Rosé».

Colore: rosso granato con caratteristici riflessi aranciati che diventano più evidenti con l'invecchiamento.

Profumo: etereo, gradevole e intenso, ricorda la rosa appassita e la violetta.

Sapore: asciutto, pieno, robusto, austero ma vellutato, armonico.

Gradazione alcolica minima complessiva: 13 gradi.

Zona di produzione: intero territorio dei Comuni di Barolo, Castiglione Falletto, Serralunga d'Alba e in parte il territorio dei Comuni di: Monforte d'Alba, Novello, La Morra, Verduno, Grinzane Cavour, Diano d'Alba, Cherasco, Roddi.

Invecchiamento minimo per legge: almeno 3 anni e conservato per almeno 2 anni in botti di rovere o di castagno.

Temperatura di degustazione: a temperatura ambiente (18-22 gradi).

LA SALA DEL TRONO DEL «RE DEI VINI»

Barolo. Il salone di degustazione dell'enoteca regionale dove sono in mostra tutte le migliori annate di Barolo prodotte negli 11 comuni della zona delimitata dalla Docg (Denominazione di origine controllata e garantita). Nell'enoteca, ricavata nel castello che fu dei marchesi Falletti, c'è anche una saletta di degustazione professionale

bel colle

I grandi vini d'Alba D.O.C. e D.O.C.G., dal Dolcetto al Barolo ed i vini tipici: Arneis, Favorita, Pelaverga, Chardonnay

Azienda vitivinicola

BEL COLLE

di Palmino e Carlo Pontiglione
e di Giuseppe Priola & C.

VERDUNO - Tel. 0172 459.196

CONSORZIO PER L'AGRICOLTURA BIOLOGICA PIEMONTE ★ LIGURIA

AZIENDA VINICOLA
Oberto Severino & Figli
LA MORRA, tel. 0173 50.800, bg. Pozzo

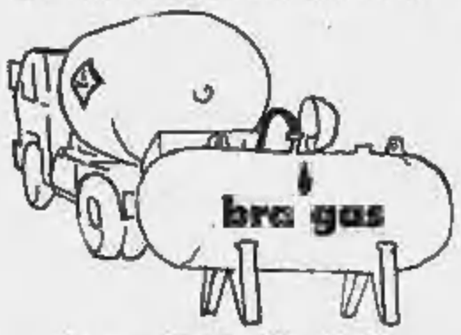
PRODUZIONE VINI SENZA L'UTILIZZO DI SOSTANZE CHIMICHE DI SINTESI

IMPIANTI FRIGORIFERI - ARREDAMENTI - NEGOZI

Viberti Luciano

CELLE PREFABBRICATE - IN MURATURA - BANCHI E VETRINE
FRIGORIFERI - SERVIZIO ASSISTENZA
Corso Piave, 152 - ALBA - Tel. (0173) 28059/34335

... Dove non arriva il metano



Gas per uso domestico agricolo e industriale
Serbatoi in c/to comodato gratuito, noleggio, ecc.
Pratiche VV.FF - ISPESL - USL - Manutenzioni - Assistenza
12042 BRA (CN) - Via Piumati 169/A
Tel. 44.281 (2 linee)

ODDERO
Dal 1878 Poderi e Cantine

Barbaresco - Barolo
Dolcetto d'Alba - Barbera d'Alba
Nebbiolo - Freisa delle Langhe

FRATELLI ODDERO - 12064 LA MORRA
(PIEMONTE) ITALY, tel. 0173 50.618 - 43.506

Arredamenti VERO

QUELLO CHE CERCHI PER LA TUA CASA

AMBIENTAZIONI PERSONALIZZATE

Via Bra 54, tel. 0172 495.139
RORETO DI CHERASCO

PORTA S.MARTINO Ristorante

Via Einaudi 5
ALBA (Cuneo)
tel. 0173 362.335

Chiuso il lunedì

La tipica cucina albese, con... raffinatezza

TARTUFI - FUNGHI - GRANDI VINI D'ALBA

Le regioni dell'Italia Settentrionale si presentano sul mercato Usa

E le Langhe aspettano i turisti d'Oltreoceano

L'area albese è anche stata scelta dal Comitato cuneese per i Mondiali di calcio '90

ROMA, Venezia e Firenze, itinerari d'obbligo per il turista americano. Ma da quest'anno c'è una possibilità in più, frutto della collaborazione tra le regioni settentrionali e la Pan Am.

«An invitation to Northern Italy» — proposte di viaggio presentate nella settimana di Pasqua a Washington, New York e San Francisco — fa scoprire ai turisti d'Oltre Oceano angoli meravigliosi del Piemonte, della Liguria, della Lombardia e del Veneto. Ci sono due itinerari tipo, uno di 12 giorni l'altro di 16, con soggiorni in Riviera e sui laghi e visite alle città: prezzi scontatissimi, da 1050 a 2280 dollari, concordati con i migliori alberghi. E per far contenti i turisti degli Stati Uniti, viene offerta in uso gratuito un'auto con il cambio automatico.

Fra le aree turistiche da conoscere, la Regione Piemonte ha incluso, con Torino, il Monferrato e le Langhe, terre di grandi vini e tradizioni. Così l'Albese entra nel catalogo americano con le immagini del castello-enoteca di Grinzane Cavour, delle cantine e dei vigneti.

Sarà una coincidenza, ma gli obbiettivi internazionali che si prefigge la Regione sono gli stessi che porta avanti, in Provincia, l'Associazione dei commercianti e degli albergatori, che ha costituito il Comitato dei Mondiali 1990 per ospitare nel Cuneese squadre e tifosi che partecipano al prestigioso appuntamento calcistico.

Alba e le Langhe recitano un ruolo di primo piano negli itinerari. Cherasco, Santa Vittoria e Alba sono ricordate per i loro monumenti e la «Cinzano» produttrice di vini e spumanti.

Grinzane Cavour, dove soggiornò il Conte Camillo Benso, sindaco del paese per 17 anni, è abbinata a Diano e a Serralunga con le cantine Fontanafredda. Si arriva in Alta Langa da Bastia Mondovì e Piozzo e si ammirano Dogliani, zona tipica del Dolcetto, Murazzano (con l'azienda agrituristica della robiola Doc) e Barolo con l'antico castello feudale dove soggiorno Silvio Pellico.

«Alba è fra le aree provinciali che abbiamo individuato come più idonee per ospitare turisti stranieri — spiega il presidente dei commercianti cuneesi, Ferruccio Dardanello — *insieme con Cuneo-Limone, Mondovì-Lurisia e Savigliano. La nostra proposta è stata accolta favorevolmente a Roma da Luca di Montezemolo e pensiamo che ci verranno assegnate due squadre nazionali».*

Il «San Cassiano» — lo stadio albese — è probabilmente il migliore impianto nella «Granda»: questa chanche sportiva è un ulteriore credito per la città, che si unisce alla vicinanza delle mete paesaggistiche e culturali in Langa.

Si va dunque a caccia del turismo internazionale, ma senza trascurare i villeggianti che da anni sono fedeli alla terra dei vini e dei tartufi. Spiega Raoul Molinari, presidente della Federazione delle Pro Loco Langhe e Roero: *«Le nostre Associazioni invitano a rileggere la storia dei comuni, scoprono piccoli-grandi avvenimenti da celebrare, ripolverano le tradizioni di una terra ricca di passato. E i turisti abituali ci sono vicini, ci danno consigli, aderiscono con entusiasmo alle manifestazioni».*

Conclude Molinari: *«Siamo un faro nella nebbia: nei paesi lontani dalle vie di comunicazione basta una sagra che porti un po' di ospiti a Ferragosto e la gente non si sente dimenticata».*

Giuseppe Grosso

«Il meglio dello stivale» nell'opuscolo diffuso negli Stati Uniti

Da Limone a Valdieri, le bottiglie più richieste sono prodotte in provincia

In montagna si pranza con vini albesi

CON quali vini si pranza nelle località turistiche del Cuneese? Con quelli albesi, naturalmente. C'è chi li propone insieme con gli altri migliori vini italiani e chi, invece, punta soltanto su di essi per soddisfare il palato dei clienti.

Comunque, tutti (o quasi) gli esercizi pubblici del Cuneese — dal ristorante di grido alla trattoria di campagna — hanno bottiglie di Nebbioli e di Barbere, di Dolcetto e di bianchi prodotti nelle Langhe.

«Ed è giusto che sia così» sostiene Adriano Carenco, ligure di origine, ma cuneese d'adozione, da vent'anni titolare del «Mar miche», uno dei più noti ristoranti di Limone. E ne spiega il motivo: *«Da sempre sono convinto che il vino debba essere bevuto nella zona di produzione. E a maggior ragione questa regola vale se si è in una provincia ricca di vigneti come quella cuneese».*

Così alla clientela internazionale che, soprattutto nei mesi invernali, affolla il suo locale serve i Dolcetti e i Nebbioli imbottigliati nelle cantine delle Langhe. *«E sono sempre molto apprezzati. Anche dagli inglesi e dagli svedesi. D'altronde sono ottimi vini, che hanno nella qualità il loro miglior biglietto di visita».*

Il Dolcetto, innanzitutto, poi il Barbaresco o il Grignolino sono i vini più richiesti dai clienti del «Grand hotel» delle Terme di Valdieri, nell'alta valle Gesso. *«Soprattutto i clienti che arrivano da altre regioni ci chiedono di poter assaggiare i vini della zona»,* spiega il direttore Mario Deglovanni.

Andrea Durando, titolare del «Tre Verghe d'oro» di Pradleves, una tappa d'obbligo per i buongustai della cucina locale, sostiene che i vini targati Cuneo sono quelli che «fanno di più, soprattutto tra i rossi». Ma mette sotto accusa la carta dei vini della maggior parte degli esercizi della «Granda». *«E' troppo poco curata e molto provinciale. D'accordo, nel Cuneese ci sono molti vini a denominazione di origine controllata, ma è comunque indispensabile arrivare a una selezione. Nell'interesse stesso dei vini più pregiati, più rinomati».*

Un'idea, un progetto che sta prendendo corpo. Durando, insieme con una decina di albergatori della zona, sta tentando di allestire una carta dei vini «eccellente». In che cosa consiste? *«La nostra intenzione è di acquistare in gruppo una partita limitata dei migliori vini del Piemonte, della Lombardia, del Veneto, della Toscana. Questo per arrivare così ad avere una carta che riunisca davvero i vini nazionali più rinomati. Quali dei prodotti cuneesi troveranno spazio? Tutti i migliori: dal Dolcetto al Nebbiolo, dal Barolo al Barbaresco, dall'Arneis alla Favorita, imbottigliati nelle aziende più rinomate».*

Della necessità di migliorare la carta dei vini di ristoranti e trattorie cuneesi si parlerà anche durante il corso che l'amministrazione provinciale ha organizzato a Saluzzo, per gli albergatori delle valli Maira, Varaita e Po, dal 3 maggio al 10 giugno.

«Sarà un'occasione importante per sottolineare come la cultura del vino sia una componente indispensabile per il successo di un locale», aggiunge Durando, che sarà direttore del corso saluzzese, cui interverranno, tra gli altri, Marco Zanini, titolare del ristorante «Villa Monfort» di Castiglione Torinese, Roberto Beltramo, direttore del «Jolly hotel» di Torino ed Ermanno Valori, giornalista.

Aldo Bernardi, presidente dell'Associazione albergatori della «Granda» e titolare a Borgo San Dalmazzo del «Roma», chiede una *«maggior pubblicizzazione dei nomi dei vini albesi».* Perché? *«Per evitare, con il cliente, la figura del ladro. Non voglio certo criticare il fatto che i vini albesi siano più cari: è giusto, sono sicuramente migliori di altri prodotti. Quel che chiedo è che il cliente sappia quali sono i costi reali di certi vini per l'albergatore. Altrimenti, quando si legge sul conto 10 mila lire per una bottiglia di Arneis o 8 mila per un Dolcetto pensa che lo si sia voluto taroccare».*

Pier Paolo Luciano

CANTINA SOCIALE del NEBBIOLO
(cooperativa fra viticoltori)
VEZZA D'ALBA - Ins. Barbera
Tel. (0173) 65.040

I nostri vini sono frutto della selezione delle migliori uve di 300 SOCI PICCOLI COLTIVATORI del Roero. Le trattiamo con cura e imbottigliamo vini fini

NEBBIOLO D'ALBA
BARBERA D'ALBA
FAVORITA

Vendiamo a privati in bottiglie e damigiane.
Siamo aperti anche la DOMENICA MATTINA

VI ASPETTIAMO
PER UNA DEGUSTAZIONE GRATUITA

CHIUSO AL LUNEDI'

Antica Cascina dei Conti di Roero
di Vezza d'Alba

Produttore vini pregiati del Roero
ARNEIS - ROERO - PINOT CHARDONNAY
BARBERA - NEBBIOLO
OLIVERO PIETRO - Loc. Valrubiagno 2, tel. 0173 65.459
VEZZA D'ALBA

CANTINA CONTE DI CAVOUR

ROERO
DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA
IMBOTTIGLIATO ALL'ORIGINE DAI PRODUTTORI MONTALDESI ASSOCIATI P.M.A.
MONTALDO ROERO - CUNEO
PIEMONTE - ITALIA

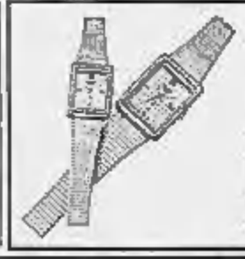
1986
0,75 L.
12,5% Vol.

L'azienda agricola Cornarea è situata nella zona geografica dei Roeri in Canale d'Alba e tocca anche i comuni di S.Stefano e Monteu Roero. È stata la prima a specializzarsi nella coltivazione dell'Arneis. Quest'uva generalmente impiegata per migliorare uvaggi di altre varietà dei Roeri, ha trovato nel «Cornarea» la propria fisionomia e personalità. Si ottiene un vino intenso, fragrante, delicato con una bassa acidità dal tipico aroma molto persistente.
L'etichetta del vino Cornarea è stata studiata in coerenza con il contenuto della bottiglia, essa è di forma ovale in simbiosi con la rotondità del vino e ha intonazioni cromatiche che creano un rapporto di continuità.
L'insieme presenta già preannuncia il sentore «sauvage» e la personale delicatezza del vino.

NEGRO
ROERO
Un'azienda di tutto rispetto è quella di Giovanni Negro, situata in Monteu Roero, che ha dato un notevole impulso alla produzione vitivinicola paterna. I suoi vini sono oggi apprezzati e distribuiti nei principali locali della ristorazione italiana ed europea. E' stato uno dei primi a riconoscere il grande prestigio del Roero, dell'Arneis di cui è ottimo il Perdaudin

Az. Agricola F.lli Sibona
Vino da Tavola
ARNEIS
del
ROERO
Prodotto e imbottigliato da
F.lli SIBONA - Frazione REINA 13
Tel. 0173 90.216 - S. STEFANO ROERO

Per la pubblicità nei servizi promozionali su LA STAMPA rivolgersi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. di
Milano
V. Castelvetro, 28
Tel. (02) 86 961
Torino
C.so M. d'Azeglio, 60
Tel. (011) 65.211
PK publikompass spa



Orologeria - Oreficeria - Cristalli - Argento
RIZZI vendita e riparazioni
Un contatto d'oro...
Piazza Perotti 43 - CARRU' (Cn) - Tel. 0173 750.607

UN NOME PER I GRANDI VINI PIEMONTESI

Fratelli Casetta
Vini classici piemontesi
Nebbiolo d'Alba - Dolcetto d'Alba
Barolo - Barbaresco
Barbera - Alba
Denominazione di origine controllata
Arneis - Roero D.O.C.
Presente in fiera

PREZIOSO OMAGGIO PER TUTTI
Via Torino, 39 - S.S. Alba-Torino
Tel. 0173-65008
BORGOFE DI VEZZA D'ALBA
MOBILIFICIO F.lli COSTA
ALCUNE DELLE NOSTRE FIRME
porada arredi...
DOIMO "L'ORIGINE"
R&T salotti
BONTEMPI
Vefes'...
NON ABBIAMO SOLO FIRME MA MOBILI VERI
Aperto anche la domenica

Nacque nel 1977 ad Alba l'Associazione produttori vitivinicoli

Asprovit: la fondarono in 18 oggi conta diecimila associati

Tremila sono singoli, gli altri appartengono a 28 cooperative - Festa del decennale

FURONO in diciotto a fondare, nel 1977 ad Alba, l'Associazione produttori vitivinicoli piemontesi (Asprovit) che raggruppa ora 10 mila soci sparsi in tutta la regione (3 mila singoli, 7 mila appartenenti a 28 cooperative), facendone l'organismo più rappresentativo della realtà vitivinicola piemontese. Venerdì 22 aprile, in occasione della Fiera del vino di Pasqua, l'Asprovit ricorderà il primo decennio di attività al Palazzo dei congressi.

Il presidente Beppe Veglio, enotecnico, osserva: «*Nata come sodalizio spontaneo, l'Associazione, che è di quelle previste dalla legislazione comunitaria, ha ottenuto il riconoscimento giuridico nel luglio 83. In realtà sono undici gli anni di attività dell'Asprovit, ma nell'87 non abbiamo organizzato nessuna manifestazione celebrativa essendo scomparsi, nello stesso anno, il fondatore e presidente Attilio Fontana e il vice presidente Arnaldo Rivera*».

Prosegue Veglio: «*Crediamo che il traguardo di 10 mila soci dimostri la validità dell'Asprovit. In tutti questi anni ha cercato di offrire assistenza ai viticoltori, dalla produzione alla vendita, di incrementarne la professionalità, di farli risparmiare attraverso acquisti collettivi, di organizzare la commercializzazione del prodotto. Altri ambiziosi progetti sono in programma*».

Tra gli interventi più importanti, l'Asprovit ha creato un centro di raccolta delle uve e vinificazione denominato «Cevitas», con sede a Grinzane Cavour (in locali presi in affitto dall'Istituto professionale per la viticoltura) e creato un consorzio di secondo grado (tra cooperative) denominato «Vecchio Piemonte». «*Il Cevitas — spiega il presidente Veglio — funziona un po' come valvola di sfogo. In vendemmia raccoglie surplus di produzione, eccedenze di uve che se immesse sul mercato farebbero crollare i prezzi. Ha la possibilità di vinificare 7-8 mila quintali di uve. Il consorzio, che raggruppa una decina di cooperative in varie località della regione e quindi rappresentative di tutta la produzione piemontese, si occupa della vendita dei vini con una etichetta unica "Vecchio Piemonte"*».

Vi è ora un'importante novità in vista: la fusione tra la «Cevitas» (87 soci) e la cantina sociale di Castagnito, che ne raggruppa 295 con una capacità produttiva di 30 mila ettolitri. Venerdì 8 aprile i soci delle due cooperative si sono riuniti in assemblea e hanno approvato, davanti a un notaio, parere favorevole alla fusione; primo atto dell'iter che la renderà operativa tra qualche mese. A Castagnito l'Asprovit intende portare la sua sede (attualmente è ad Alba, in piazza Cristo Re) e quella del consorzio «Vecchio Piemonte».

Tra le altre iniziative, la partecipazione alla recente campagna «La rosa del Barbera», sviluppata con altri organismi a sostegno dell'immagine di questo vino che chiede di essere maggiormente apprezzato dai consumatori. L'associazione è impegnata nella riscoperta di vitigni e vini rari che sembravano perduti fra gli ultimi, il Cari del Chierese e il Désii d'Henry del Pinerolese). Da molti anni pratica la raccolta delle vinacce.

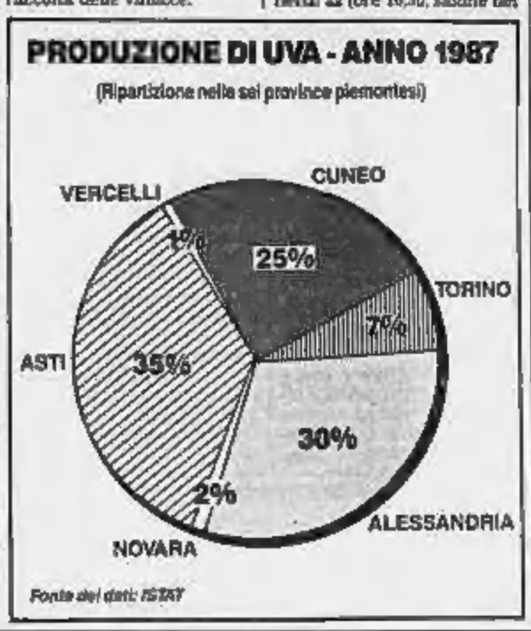
Beppe Veglio dell'Asprovit

Il presidente Veglio ed il dirigente Giuseppe Vico commentano: «*Coglieremo l'occasione del decennale per sottolineare la necessità di puntare sulla qualità dei vini, l'unica strada percorribile per salvare la nostra viticoltura dai suoi problemi*». «*La qualità dei vini di qualità*» è il tema del convegno-dibattito in programma per venerdì 22 (ore 16,30, salone dei congressi di piazza Medford).

Spiega l'organizzatore, Giancarlo Montaldo: «*Il tema che animerà l'incontro intende coinvolgere l'attenzione sulla qualità dei vini. Abbiamo che, nel domani, soltanto la qualità sarà in grado di "pagare", essa sarà legata ai cosiddetti V.Q.P.R.D. (Vini di qualità prodotti in regioni determinate, come dice la Cee), oppure ai vini d'autore?*». A questo quesito, e stimolati dalle provocazioni di Tito Ciani Bassetti, presidente nazionale Unavini (Unione nazionale delle associazioni vitivinicole), risponderanno alcuni esperti: Angelo Gaja (noto produttore di Barbaresco), Giacomo Oddero (presidente della Camera di Commercio e della Cassa di Risparmio, politico, attento osservatore del mondo vitivinicolo) e Pino Khail (giornalista, direttore della rivista «Civiltà del bere»).

A conclusione delle manifestazioni sarà proiettato il filmato «Il vino, gente e cultura piemontese» e sarà presentato il volume «Professione vino. Guida alla vitivinicoltura piemontese», entrambi editi dalla Piemonte Asprovit. La festa si concluderà con un incontro conviviale con la cucina e vini di Langa al ristorante Savona.

g. f.



VENDEMMIA 1987
PRODUTTORI CONFEDERATI
TERRE DEL DOLCETTO
Dolcetto di Dogliani
DENOMINAZIONE D'ORIGINE CONTROLLATA
Prodotto ed imbottigliato all'origine da
CANTINA SOCIALE DEL DOLCETTO
CLAVESANA CN (Italy)
0,750 e

La Cantina Sociale del Dolcetto di Clavesana, con i suoi 600 soci conferenti, ha come scopo principale la qualità del prodotto. A tal fine la vinificazione si effettua selezionando le uve ed usufruendo di un'attrezzatura moderna ed efficiente in grado di ottenere vini tra i migliori delle ***Langhe****.*

La nostra Cantina è in grado di offrire vini a Denominazione d'Origine Controllata:

Dolcetto D.O.C. Alba e Dogliani

vini a Denominazione d'Origine Semplice oltre agli apprezzati vini quotidiani da tavola.

Il nostro reparto imbottigliamento è attrezzato per un'alta produzione di confezionamento capace di servire e soddisfare al meglio qualunque esigenza del Cliente, come pure per le consegne franco destinazione

Ormai appartengono al passato la diffidenza e l'individualismo esasperato del contadino

Cooperazione, un'importante «arma» in più

In Piemonte le cantine sociali sono 75: quelle cuneesi sono concentrate quasi tutte nell'Albese - La più vecchia è quella di Santo Stefano Belbo, che venne fondata nel 1956 e conta attualmente 250 aderenti

UN MEGA «2 GRADI»

Era gli ultimi nati nel panorama vinicolo langarolo spicca il «Due gradi» prodotto dalla cantina sociale Valle Belbo di Santo Stefano. Il «Due gradi», così chiamato per il suo bassissimo tasso alcolico (due gradi, appunto) è in realtà un mosto di moscato solo parzialmente fermentato, molto gradevole. «I destinatari del 'Due gradi' sono essenzialmente i giovani e le donne» commenta Giorgio Bosticco enotecnico della cantina. Dopo due anni di sperimentazione, il «Due gradi» è presente, da quasi un anno, sul mercato e lo dimostra il grande battiglione pubblicitario apparso prima al Vinitaly di Verona (nella foto). Sono state prodotte già 200 mila bottiglie

La cooperazione agricola in Piemonte e nel settore vinicolo, una realtà antica che non si è mai tuttavia pienamente affermata. Un tempo il diffidente individualismo del contadino piemontese e la stessa struttura della proprietà fondiaria, molto frazionata, costituirono un serio ostacolo alla sua diffusione su vasta scala. Oggi la realtà è assai diversa.

Le cantine sociali operanti in Piemonte sono 75 e realizzano circa un quinto della produzione vinicola regionale, poco meno di 100 milioni di litri. Nella provincia di Cuneo le cantine sociali sono concentrate nella zona dell'Albese. La più vecchia è la cantina sociale Valle Belbo di Santo Stefano, fondata nel '56, che conta attualmente 250 soci i quali conferiscono 70 mila quintali di uve. Produce esclusivamente moscato d'Asti (45 mila ettolitri l'anno), ma anche dolcetto (5 mila ettolitri) e barbera di Alba e di Asti (7 mila ettolitri). Ha un fatturato di oltre 10 miliardi ed uno stabilimento recentemente costruito per la raccolta e la pigiatura del moscato che è il più moderno del genere in Italia.

Quasi altrettanto anziana è la cantina sociale Terre del Barolo di Castiglione Falletto, nata nel 1958 per iniziativa di quel grande propugnatore della cooperazione agricola che fu Arnaldo Rivera, scomparso lo scorso anno. La cantina conta attualmente 330 soci di 10 Comuni della zona del barolo. «*Produciamo settemila ettolitri di barolo e ventiduemila ettolitri equamente ripartiti fra dolcetto d'Alba e di Diano, barbera, nebbiolo, oltre a piccoli quantitativi di freisa, grignolino, pelaverga. Puntiamo molto sulla qualità, praticando significative differenze di prezzo per premiare il contadino che lavora meglio e che ottiene un prodotto migliore. Il nostro fatturato è di sei miliardi l'anno ed il venti per cento della produzione va all'estero*», dice l'enotecnico Beppe Veglio.

Pure nel '58 è sorta un'altra prestigiosa cantina sociale, quella dei Produttori del Barbaresco, specializzata nella produzione di questo vino a docg. Ultimamente, ai 2700 ettolitri di barbaresco, si sono aggiunti gli 800 ettolitri di nebbiolo Langhe. Il 28 per cento della produzione, secondo i dati forniti dal presidente Celestino Vacca, è inviato all'estero.

Contemporanea alle precedenti è la cantina sociale di Govone che conta 270 soci. Produce 20 mila ettolitri annui di barbera, dolcetto, bonarda, grignolino, nebbiolo, freisa ed anche la barbera bianca. Nel 1959 sono state fondate la Cantina sociale del Nebbiolo di Vezza d'Alba (286 soci), 6 mila ettolitri di produzione complessiva ripartita fra barbera d'Alba e nebbiolo d'Alba, con una piccola ma significativa presenza di favorita e di arneis, e quella del Dolcetto di Clavesana (630 soci di 16 Comuni, 30 mila ettolitri di produzione annua, l'80 per cento dei quali di dolcetto di Dogliani e delle Langhe e il 20 per cento di barbera).

Pure specializzata in dolcetto è la cantina sociale di Dogliani (costituita nel '76) che, con 200 soci produce 3 mila ettolitri di dolcetto di Dogliani e dolcetto d'Alba. Di recente costituzione (1973) è pure la Cooperativa Vignaioli Elvio Pertinace, di Treiso, i cui 13 soci producono annualmente 1000 ettolitri di barbaresco, 700 di dolcetto d'Alba e quantità minori di barbera, nebbiolo d'Asti e chardonnay delle Langhe.

Un'altra cantina importante è quella del Dolcetto e Moscato di Cossano Belbo (fondata nel 1961 ha ora 183 soci) che produce 30 mila ettolitri di vino, il 70 per cento dei quali di moscato d'Asti, il 30 per cento di dolcetto e il resto di furmentin, un vino piuttosto raro che viene prodotto solo in questa zona.

Altre realtà cooperative dell'Albese sono la Pavitim di Monforte, fondata nel '73 da 9 soci, che produce 2300 ettolitri di dolcetto, 100 di barbera e 100 fra barolo e nebbiolo, e la Cooperativa Produttori Agricoli, di Santa Rosalia, alle porte di Alba, nata nel 1979, con 15 aziende associate, che produce 500 ettolitri di dolcetto d'Alba, 400 di barbera e 100 di nebbiolo. Quest'ultima cooperativa attua dal 1984, in una parte dei vigneti di dolcetto, la lotta biologica, e produce un vino «ecologico» ottenuto senza l'utilizzo di prodotti chimici di sintesi.

a. s.

Consumi di vino nella Cee
(in litri per abitante)

	84/85	85/86
Belgio	22,8	22,7
Danimarca	18,8	20,7
Francia	82	80
Germania	25,7	25,6
Grecia	43,8	42,5
Irlanda	3,3	3,5
Italia	90,5	84,8
Lussemburgo	62,5	57,3
Olanda	15,2	14,9
Portogallo	64,2	67
Regno Unito	9,5	9,9
Spagna	45	48

Fonte: elaborazione su dati Fao, Iec, Cee

INA Assitalia

UN NUOVO IMPEGNO NELL'ASSICURAZIONE
DUE NOMI - UN GRUPPO - UNA SICUREZZA

FONDO INA VALORE ATTIVO

E' LA POSSIBILITA' DI INVESTIRE E DI FAR FRUTTARE AL MEGLIO IL PROPRIO DENARO
E' LA POSSIBILITA' DI SCEGLIERE SECONDO LE PROPRIE ESIGENZE
E' LA PRIMA ASSICURAZIONE CHE E' ANCHE UNA PENSIONE INTEGRATIVA SICURA, ADEGUABILE AL COSTO DELLA VITA

Assitalia
SALUTE PRIMA
LA POLIZZA SANITARIA
Una gamma completa di servizi per assicurare sempre la soluzione migliore ad ogni vostra necessità

Per informazioni e consigli rivolgersi presso gli uffici delle agenzie INA-ASSITALIA:

Agente Generale di MONDOVI'
geom. **ELIO FARCHETTO**
corso Statuto 35, tel. 0174 42.354

Agente Principale di CARRU'
rag. **CLAUDIO MUSSO**
piazza Perotti 9, tel. 0173 75.364

Agente Principale di DOGLIANI
sig. **GIORGIO COLOMBO**
piazza Umberto I 6, tel. 0173 71.003

INA Assitalia *Agenzie in tutti i Comuni*

COSTRUZIONI MACCHINE AGRICOLE
OESSE
aratri di occelli & C. s.n.c.
PER QUALSIASI PROBLEMA DI ARATURA, ARATRI A CINGOLI O RUOTE, PER: VIGNETI - CAMPI E SCASSO
FARIGLIANO (Cuneo), Reg. Calcinera, tel. 0173 76.151

FOTOGAMMA - CARRU'
Vasto assortimento attrezzature fotografiche
Servizi matrimoniali accuratissimi effettuati anche con telecamera
VIA ROMA 5, TELEFONO 0173 750.430

RAINELLI MARIO & C. s.n.c.
TERMOSANITARIA
IMPIANTI GAS METANO
RIPARAZIONI
MANUTENZIONI
ARREDAMENTI BAGNO
Via Gen. Cappa 27, tel. (0173) 70.395 - 12063 DOGLIANI (Cuneo)

PATRIZI
- Barolo 1982 D.O.C.G.
- Dolcetto di Dogliani D.O.C.
- Barbera d'Alba D.O.C.
- Grignolino d'Asti D.O.C.
- Gavi D.O.C.
- Moscato d'Asti D.O.C.
- Colfiorito Frizzante
- Brut di Pinot

AZIENDA VINICOLA PATRIZI
«AUGURA BUONE FESTE»
Via Torino 15 - 12060 FARIGLIANO
Tel. 0173 76.666

COVER s.n.c.
di ALTARE B. & C.
Strada Piozzo 9
tel. 0173 750.110 - 750.554
12061 CARRU'
Impianti di
CONDIZIONAMENTO
VENTILAZIONE
RISCALDAMENTO
ASPIRAZIONE
Via Veglia 10/13, tel. 328.397
10136 TORINO

MANFREDI
CANTINE
CASTELVECCHIO
Vini da tavola - Vini tipici delle Langhe
La qualità a tavola... ogni giorno
Via Torino 15 - 12060 FARIGLIANO - Tel. (0173) 76.666

Un viaggio goloso tra i menù di primavera

Sapori della Langa

Con le carni di capretto e agnello sono presenti le verdure di stagione: asparagi, insalatine e le «spugnole» - Il rito degli agnolotti con il «plin» - I dolci tipici

Il caffè Calissano di Alba, elegante e ricco di storia, nel centro della città. Vi si respira ancora l'atmosfera del vecchio Piemonte

Se la primavera è la stagione in cui il presenta in società il vino nuovo, è anche quella in cui la cucina muta radicalmente i suoi piatti, sfruttando i prodotti che la natura rifiorente offre.

Il nostro viaggio fra i menu primaverili inizia dal ristorante «La Villa» di Guarene, dove Beppe Manchiero propone una serie di portate in cui trionfano i prodotti di questa stagione. «*Siamo nei Roeri e quindi sfruttiamo appieno i prodotti più tipici della zona che sono di assoluta eccellenza. Per un pranzo primaverile, io propongo come antipasti gli asparagi serviti con una salsa aurora a base di maionese e pomodoro; poi, siccome stanno nascendo le prime zucchine, dolcissime, nella zona di Sommariva, io offrirei zucchini caldi, soffiati in padella con poco olio, ricoperti di fonduta*».

«*Per i vini, un arneis con gli asparagi e un roero per gli zucchini con la fonduta. Come primo vedrei bene i tajarin o i ravioli al sugo di spugnole che, con le piogge di questi giorni, dovrebbero saltar fuori in quantità. Questo fungo semplice ed apparentemente modesto, è invece gustosissimo e si presta a molte utilizzazioni. Come secondi, siamo ancora in periodo pasquale e quindi capretto o agnello in umido, o al forno, accompagnato da carciofi. In alternativa, le carni dell'Albese, per esempio un sottofiletto al forno, con gli ultimi spinaci di collina. Accompagnerei i primi con un dolcetto o un nebbiolo d'Alba ed i secondi con un barolo '83 o un barbaresco '84*».

«*Concluderei il tutto con una zuppa al caffè (biscotti pampacia intinti nel caffè e poi immersi in una crema pasticciera e ricoperti di cioccolato), oppure panna cotta e il tradizionale bonet e, per rimanere ancora in carattere con il Roero, frapole di Sommariva a Baldissero al mercato d'Asti*».

Anche Tonino Verro, della Contea di Neive, rende omaggio alla Langa e alla primavera nel menu di questo periodo: «*Iniziamo con una mattonella di asparagi, seguita da agnolotti di coniglio e lingua cotta nel vino barolo vecchio, servita con una maionese acida. Proponiamo poi la tartrà, un vecchio piatto della cucina langarola che richiede una preparazione un po' laboriosa e che noi serviamo in forma di tortino con una salsa al tartufo nero marinato nel marsala o nel brandy, secondo un'antica consuetudine. Con questi antipasti serviamo un arneis piuttosto corposo, o un dolcetto giovane, oppure anche un roero giovane e fruttato, assai piacevole*».

«*Proponiamo quindi agnolotti con il plin con un ripieno a base di robiola e profumi primaverili, conditi con basilico fresco e conserva fatta in casa, oppure un piatto di maltagliate alle erbe, saltate in padella e condite con pomodoro e poco formaggio. Passiamo quindi come secondi ai filetti di agnello marinati nell'olio di oliva, serviti con un sugo delicatissimo, frutto di lunghe ore di cottura. Offriamo anche bocconcini al coniglio che sono ancora filetti saltati in padella e presentati su una base di verdure e una salsa ricavata dagli 'scarti' dello stesso coniglio. A fianco, originali saltcicciotti di agnello e di coniglio*».

«*Vedo bene in questa stagione, a parte di trovare gli animali giusti, un polletto o un piccione al rosmarino e aglietto primaverile. Con i primi servirei ancora un roero, mentre per i secondi proporrei un barbaresco non troppo ricco e aggressivo dell'83 o dell'84, oppure un barolo '84. Per finire, robiola fresca con cognà (l'antica mostarda langarola fatta con uva, mele, fichi, pere, gherigli di noci e nocciole) e poi i dolci di Langa (bonet al caffè e al cioccolato, torta di nocciole con zabaglione, torrone) e la frutta sciroppata. Obbligatorio l'abbinamento con un profumatissimo moscato*».

Anche nel programma della Fiera del vino di Pasqua sono state inserite tre serate gastronomiche preparate dal ristorante «Savona», dal «Gallo d'oro» e dalla «Capannina», per proporre cibi e vini particolarmente selezionati. La rassegna è stata denominata «Novità e tradizione» ed intende proporre la realtà vecchia e nuova del vino e della cucina di Langa e Roero.

Inizierà il ristorante «Savona» lunedì 18 aprile con un aperitivo allo spumante, la mocetta ai profumi di montagna e il classico cotechino caldo con fonduta. Come primi piatti vengono offerti risotto al barolo, un altro classico della cucina langarola, e le gobe della nonna con salsa di carne ai funghi porcini. Sarà poi la volta della carne albese, con una sella di vitello al forno accompagnata da patate e spinaci al burro. Concluderanno il tutto le torte di Langa e il bonet alle nocciole. I vini saranno il nuovissimo dolcetto d'Alba '87, il nebbiolo d'Alba '86, il barbaresco '83 e il moscato d'Asti '87.

Mercoledì 20 sarà la volta del «Gallo d'oro» che, dopo un aperitivo al furmentin, il rarissimo vino prodotto nella zona di Cossano Belbo, offrirà insalata di carne cruda, turtlot e torta di patate, accompagnate da frittelle miste. Fra i primi, i tajarin con sugo di spugnole e una minestra di ortiche, piatto antico oggi un po' abbandonato. Seguirà il cinghiale con polenta e, come formaggi, Murazzano e brus. Chiuderanno il pranzo lo zabaglione al moscato con pasta di meliga e di nocciole. Fra i vini: dolcetto di Dogliani e di Diano d'Alba '87, barbera d'Alba '86, barolo '83 e moscato d'Asti '87.

Albino Gallina, del ristorante «La Capannina» chiuderà le serate gastronomiche venerdì 22 proponendo, dopo un aperitivo all'arneis, una frittata di lumache all'erba di San Pietro, la tartrà con salsiccia e le grive di Langa in salsa cacciatora. Seguiranno le lasagne al sangue e la cisrà, la minestra di ceci e altri legumi, poi un medio capretto al tartufo nero, con asparagi del Roero. Chiuderanno il formaggio Bra doc ed una tavolozza di dolci. I vini proposti da Gallina sono il Roero '86, la barbera d'Alba '86, il barolo '82 e l'Asti spumante.

Tutti i menù sopraelencati sono indubbiamente di grande richiamo e di notevole livello qualitativo. Richiedono evidentemente una preparazione lunga ed elaborata, anche se la resa è poi proporzionale all'impegno profuso.

Ma la primavera è anche semplicità e freschezza e allora, per concludere, ecco un piatto che, come dice Luciano De Giacomi, Gran Maestro dell'Ordine dei Cavalieri del Tartufo e dei Vini di Alba, autore, con Giuseppe Lodi, del libro di ricette «Nonna Genia», è «*povero di componenti, ma ricco di genuinità, che ci fa gioire quando lo incontriamo pervaso dal profumo di viole*». Basta i carciofi con uova, tonno e cipolline.

«*L'inverno aveva costretto i contadini all'immobilità* — dice De Giacomi — *Ma quando il maltempo finisce, uscire nei turi era un diretto e delicato incontro con la natura. La giornata di sole aiutava a riprendere contatto con il podere, a controllare gli eventuali danni, a programmare i lavori e intanto a riempire ben bene di verde i cestini. Poi a casa, nella grande cucina, l'insalata raccolta veniva ripulita e condita nel dianet. Due passi più in là c'era l'uovo fresco da far bollire, la scatoletta del tonno, il sale, l'olio ed i sicuri (cipolline)*». Una sinfonia inimitabile nella sua fragrante semplicità, un piatto da accompagnare, secondo De Giacomi, con un pinot bianco.

a. a.

IL MERCATO IN VIA MAESTRA

Alba. Le bancarelle del mercato di via Vittorio Emanuele, nel centro storico, più noto come «Via Maestra», dove ogni settimana si ritrovano decine di ambulanti

I fratelli **Marziano ed Enrico**, *sostenuti da una vecchia tradizione, continuano a vinificare prodotti di elevata qualità. Non per niente le nuove regalità* **torinesi**, *gli* **Agnelli**, *innaffiano le mense dei meeting dirigenziali con i nettari di* **Casa Abbona**: *segno di continuità con una storia prestigiosa, oggi più consolidata dalle incursioni nell'impero del* **Sol Levante**, *dove Marziano che cura il* **Marketing e P.R.** *sta posizionando i suoi prodotti su un segmento alto del mercato. Citare la* **Svizzera** *e la* **Germania** *può apparire quasi superfluo quando gli orizzonti già spaziano lontano.*

AZ. VITIVINICOLA **ABBONA MARZIANO ed ENRICO**
Via Torino 242 - DOGLIANI

vieni nei supermercati

MAXISCONTO

e lasciati premiare

I SUPERMERCATI

MAXISCONTO

LI TROVI A:

ALBA, via Beppe Fenoglio 1
BRA, piazza Vaifrè 3
GALLO GRINZANE, località Piana Gallo 30
MONDOVI', via Rosa Bianca 30
SALUZZO, corso Piemonte 21
SAVIGLIANO, corso Vittorio Veneto 29

AI SUPERMERCATI MAXISCONTO
COMPRI DI PIU' E SPENDI DI MENO

Cassa rurale e artigiana di Vezza d'Alba significa:

- una vasta gamma di servizi su misura per il Cliente
- tutte le operazioni bancarie alle migliori condizioni
- una crescita costante confermata dai risultati:

DEPOSITI AMMINISTRATI: L. 150.369.906.933
NUMERO SOCI: 1618

La Cassa rurale e artigiana di Vezza d'Alba opera nei comuni di: Alba, Baldissero d'Alba, Barbaresco, Canale, Castagnito, Castellinaldo, Ceresole d'Alba, Cisterna d'Asti, Corneliano d'Alba, Guarene, Magliano Alfieri, Mantà d'Alba, Montaldo Roero, Monteu Roero, Monticello, Neive, Piobesi d'Alba, Pocapaglia, Priocca, S. Vittoria d'Alba, S. Damiano d'Asti, S. Stefano Roero, Sommariva Perno, Vezza d'Alba.

Cassa rurale e artigiana VEZZA d'ALBA

DALLE TUE PARTI, DALLA TUA PARTE.

Sede e Direzione: Vezza d'Alba, via Torino 26, tel. 0173 65.604/51617 - Sportello: Vezza d'Alba, piazza S. Marino 3, tel. 0173 65.027 - Filiali: Castagnito (Barbaresco), via Alba 2, tel. 0173 211.295 - Canale, via Roma 102, tel. 0173 95.546.

L'attività dell'associazione culturale «Arvangia»

Chiedono la rivincita

Il riscatto delle Langhe e del Roero, terre che hanno subito una forte emigrazione - Martedì la presentazione del «Lunario» - Presto anche un museo itinerante

Un brindisi fra vecchi amici nell'enoteca di Barbaresco: è una delle otto realizzate su iniziativa della Regione

ARVANGIA. Il termine piemontese che significa «rivincita», «riscatto», ha dato il nome ad una attiva associazione culturale che opera nell'Albese.

Arvangia da chi e da che cosa? Il presidente, Donato Bosca, spiega: *«Nelle Langhe e nel Roero è sempre stata consuetudine, dopo una partita di pallone elastico, a carte o a bocce, chiedere l'Arvangia, cioè la rivincita. Quando si è trattato di dare un nome al nostro sodalizio abbiamo pensato a questo termine perché ci è parso adatto agli scopi che ci siamo prefissi: riscatto da situazioni di emarginazione, valorizzazione di aspetti culturali, di luoghi, paesi, realtà poco conosciuti».*

L'Arvangia, nata nel febbraio '87 ed in attesa di riconoscimento giuridico da parte della Regione, sarà presentata in società con il suo «Lunario delle Langhe e del Roero», pubblicazione periodica, martedì 19 aprile (ore 18, Salone dei Congressi), nell'ambito delle manifestazioni collaterali della Fiera di Pasqua. Raggruppa 170 soci non solo del Cuneese, ma anche di altre città piemontesi e di regioni diverse.

Dice Bosca: *«Ci sono presidi, insegnanti, giornalisti, impiegati, pittori, medici, avvocati, preti, sindaci e deputati che hanno in comune l'interesse per le proposte culturali dell'Arvangia».* Tra le problematiche di cui si occupa, quella dell'emigrazione. Sta lavorando per l'istituzione di un museo itinerante con raccolta di lettere, documenti, fotografie, testimonianze, audiovisivi e, nell'intendimento dei promotori, si sposterà da una località all'altra, a disposizione soprattutto delle scuole.

Il progetto è già stato presentato in regione e si stanno raccogliendo adesioni (hanno già aderito i Comuni di Alba, Monticello, Sinio, il distretto scolastico albese, alcune banche ed associazioni). L'Arvangia ha già organizzato due feste dell'emigrante. La terza si terrà a Santo Stefano Belbo all'inizio di giugno. Promuove gemellaggi culturali con altri organismi analoghi. L'anno scorso si è unita con la Famija Canavesana di Rivarolo. Quest'anno è in trattative con la Famija Piemontèisa di Rivoli. Ha preso contatti con un gruppo francese che verrà ad Alba quest'estate e porterà spettacoli teatrali nelle Langhe. Ha partecipato a trasmissioni radiofoniche. Sono in programma iniziative ecologiche, di trekking.

Il portavoce di questi «fermenti» è il periodico «Il Lunario delle Langhe e del Roero», una rivista con rubriche che riguardano arte, turismo, ecologia, libri, cultura, folclore, realtà economica e storia. «Il Lunario», stampato in cinquemila copie, viene inviato ai soci ed a famiglie che da Langhe e Roero si sono trasferite in altre località italiane e all'estero.

Sempre durante la Fiera di Pasqua, l'Arvangia organizza per lunedì 25 aprile (partenza ore 9 piazza Medford) una camminata lungo l'antica strada romana conosciuta come «Via Magistra Langarum» che collegava Alba con Cortemilia attraverso vigneti e toccando luoghi non significative testimonianze della Resistenza. La presentazione dell'Arvangia martedì 19 avrà luogo in modo inconsueto. Spiega Bosca: *«Vivo è il ricordo di quando eravamo ragazzi e nel periodo quaresimale si tenevano le rogazioni. Un contraddittorio tra due frati predicatori di cui uno affrontava gli argomenti seriamente, l'altro in modo burlesco».*

L'Arvangia sarà presentata con una «Rogazione laica» da parte di Bosca nelle vesti del predicatore serio, del vicepresidente Livio Margaria in quella del burlone con interventi di Oscar Barile, attore della compagnia teatrale di Sinio. Le adesioni all'Arvangia, che ha sede presso l'Osteria della Posta a San Donato di Mango sono aperte a tutti.

g. f.

L'impetuosa crescita dell'«Arci gola» che ha ormai raggiunto i quindicimila iscritti

Dalla Langa nasce il manifesto dello «Slow food»

Ha per simbolo una lumaca e si ispira al «mangiar tranquillo» contrapponendosi alla moda dei fast food - La frenetica attività di Carlin Petrini

SARA' un «test vinoso» unico per dimensioni e caratteristiche. Millecinquecento buongustai riuniti a banchetto in trenta città d'Italia, la sera di venerdì 29 aprile si cimenteranno nell'assaggio di sei grandi «rossi austeri» presentati in forma anonima e saranno chiamati a giudicarli al di fuori dei riti tipici delle degustazioni da addetti ai lavori, in una conviviale atmosfera di festa.

Il risultato sarà non una classifica di qualità ma una graduatoria basata sui gusti dei commensali, «sostenuta da un'adesione affettuosa e giustamente edonista e non da obblighi professionali o tecnici».

«Il gioco del piacere» — così è stato chiamato — è l'ultima trovata dell'Arci Gola, la lega enogastronomica con sede nazionale a Bra che in due anni di vita ha avuto uno sviluppo impetuoso: *«Quindicimila soci tra ghiotti e sapienti, 35 condotte sparse da Udine a Catania»* riassume Alfredo Mango, uno dei collaboratori del presidente Carlo Petrini.

Universalmente noto come «Carlin», è questi l'ideatore della lega e il principale artefice di un successo basato sull'intuizione dell'importanza che, in un'epoca di crisi ideologica e di riscoperta del «privato», veniva ad assumere la «cultura materiale».

In quest'intuizione Petrini è stato aiutato solo dal suo fiuto e dalla sua inventiva: alla fama di esperto in vini e cucina è arrivato con un percorso da autodidatta che spiega perché l'Arci Gola sia cosa molto diversa dalle tradizionali confraternite enogastronomiche.

«Tutto cominciò quando qui a Bra l'Arci dovette fronteggiare l'emergenza economica determinata dal ritardo nell'erogazione del contributo regionale per la rassegna di musica popolare Canté l'eva. Andando a cantar nelle cascine e organizzando spettacoli nei paesi della Langa avevamo stabilito ottimi rapporti con vignaioli e vinificatori: per tirar su qualche soldo, cominciammo a vendere i loro prodotti. E in questa nostra attività scoprimmo nel mondo della ristorazione carenze, disagi, spazi di intervento che neppure ci sognavamo».

Sotto gli auspici della cooperativa «I tarocchi» nasce allora la «Libera e benemerita associazione Amici del Barolo», che pubblica un piccolo catalogo di vini; il 1° maggio dell'83 riapre a Treiso l'«Osteria dell'Unione»; a Bra Petrini e soci si assicurano la collaborazione di Maria Progio, cuoca con Carlo Arpino al prestigioso ristorante «L'arcangelo» (che qualche anno dopo passerà anch'esso alla gestione Arci Gola), e le affidano la cucina del circolo «Boccondivino» di via Mendicità.

Intanto «Carlin» arringa le folle ai festival dell'Unità: *«Basta, amici e compagni, con le cosine e il vino sfuso... E' una vergogna, questa ignoranza e sciatteria! Un piatto curato, una bottiglia di buon vino non sono lussi borghesi, sono onesti piaceri della vita...».*

Discorsi accolti all'inizio con scetticismo o con scandalo ma profetici, se è vero che oggi tanto «L'Unità» quanto «Il manifesto» pubblicano supplementi enogastronomici e che 15.000 italiani (3000 come privilegiati soci «sapienti») hanno in tasca la tessera dell'Arci Gola.

Il sodalizio è ormai noto anche all'estero, soprattutto dopo la recente pubblicazione di una guida dei vini (11.000 copie vendute in poche settimane) che ha fatto scalpore per la proposta, accanto a grandi nomi dell'enologia nazionale, di piccoli produttori finora sconosciuti, e per la rivalutazione, al culmine della moda dei vini giovani e leggeri, dei «rossi austeri» da invecchiamento.

Tra questi, soprattutto il Barolo, così da far nascere in qualche critico il sospetto di «parzialità campanilistiche» attribuibili all'origine dei promotori.

I braidesi dell'Arci Gola replicano osservando che non è colpa loro se la Langa produce uno dei migliori vini del mondo; quanto all'accusa di sciovinismo, «basta scorrere la carta dei vini di uno dei nostri locali per capire che è una sciocchezza».

Nelle cantine dei ristoranti convenzionati («Boccondivino» e «Arcangelo» compresi) c'è infatti il meglio dell'enologia mondiale: molte bottiglie arrivano dalla Francia, naturalmente, ma ce ne sono anche targate Germania, Spagna, Portogallo, Stati Uniti e persino Australia.

Il gruppo «storico» dell'Arci non ha perso l'abitudine di andare a cantar nelle cascine delle Langhe, ma l'alterna a «viaggi di istruzione» all'estero. Carlo Petrini e Gigi Piumatti sono da poco rientrati dalla California, dove torneranno a giugno con una comitiva di soci; una gita a raggio più modesto, con meta la Borgogna, è in calendario per lo stesso periodo.

Intanto proseguono le iniziative promozionali: cene, acquisti di prodotti tipici, corsi di degustazione e di cucina, cartoline enologiche, «giochi del piacere». Sono altrettanti modi per diffondere i principi contenuti nel «manifesto dello slow food» lanciato qualche anno fa: un invito a farla finita non solo con i piatti anonimi e insalubri della «ristorazione veloce», ma con i ritmi innaturali della vita di oggi.

Grazia Novellini

IL VINO DELLA BELA ROSIN

Serralunga. Uno scorcio delle storiche cantine dei Tenimenti di Fontanafredda che videro l'amore tra il re Vittorio Emanuele II e la «Bela Rosin». A Rosa Vercellana, che fece lavaghire il sovrano e divenne sua sposa morganatica è dedicato uno spumante e una vigna di nebbiolo da barolo

Santero

La SANTERO F.lli & C.

vuole ringraziare del suo successo:

Innanzitutto i suoi clienti che, convinti della genuina qualità dei vini e degli spumanti prodotti nel modernissimo stabilimento di S. Stefano Belbo, li hanno fatti conoscere ai consumatori italiani.

Ringrazia quindi la sua forza di vendita che, con costante professionalità, dimostra coi fatti la serietà commerciale dell'azienda.

Ed, infine, rivolge un grazie particolare ai consumatori italiani che con le loro preferenze premiano l'impegno dei tecnici e delle maestranze a scegliere e produrre il meglio.

Il gigantesco sforzo di uomini, di idee, di tecniche, di mezzi e di esperienze sicure è la chiave del successo che la Santero ha raggiunto e vuole perseguire.

SANTERO F.lli & C. I.V.A.S.S. S.p.A.
ANTICA CASA VINICOLA
Via Cesare Pavese 28 - 12058 S. STEFANO BELBO (Cuneo)
tel. 0141 84.132 - Telex 211438 SANTER I

TOSHIBA
Compact Personal Computer
Un nuovo standard per la classe dei portatili da viaggio.
piccoli... leggeri... e...
Supervelocil

Peso a partire da kg 2,9; sistema operativo * MS-DOS V 3.2.
Gamma completa di tutti i modelli con processore: 80C88 - 80C86 (9,54 MHz) - 80286 (12 MHz) - 80386 (16 MHz).
Configurazioni con floppy disk e/o dischi fissi 20/40 MB.
Stampanti Toshiba 24 aghi di alta qualità.
Per dimostrazioni e preventivi rivolgersi a:
COMPUSOFT concessionario TOSHIBA
Via Sannino 12 - ALBA - Tel. 0173 35.342
VENDIAMO LA MIGLIORE QUALITA' AL GIUSTO PREZZO
* MS-DOS è un marchio di Microsoft Corporation

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534.914
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19.30
Domenica: 6-13

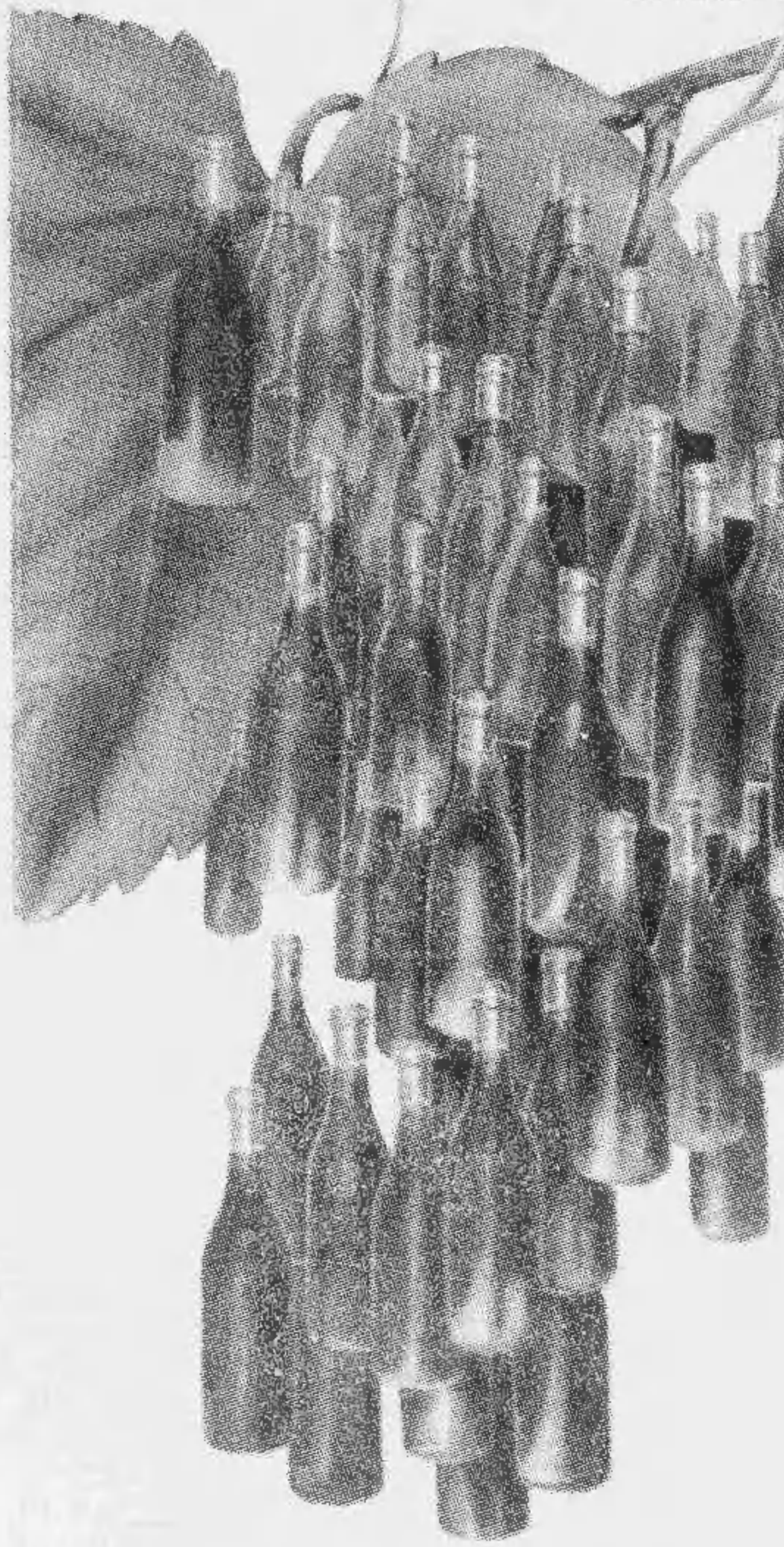
Suçherificio
ILAS
di Arriano & Careddu s.n.c.
Telefono 0141 84.234
Telex 222219 ILAS I
Corso IV Novembre 49/51
S. STEFANO BELBO (Cuneo)

Saverio, Grazia e Graziella
COIFFEUR
Via Roma 1 - ALBA, tel. 0173 42.788, ab. 49.254
presentano le nuove linee
primavera-estate '88
HAUTE COIFFURE FRANÇAISE
linea Anni 60
... e direttamente in arrivo dalla CREATIVE STYLING COURSE
VIDAL SASSOON di Londra
Grazia presenta la nuova collezione THE PEEP

CESAB CARRELLI ELEVATORI
TRANSPALLET E SOLLEVATORI ELETTRICI
Esclusivista CUNEO e provincia
Laicar di RAINA rag. SERGIO
S.S. 231 n. 4/A - 12065 MONTICELLO D'ALBA
telefono 0173 64.537
SERVIZIO - ASSISTENZA - RICAMBI - NOLEGGIO

MACCHINE ATTREZZATURE ARTICOLI TECNICI per Industria, Commercio, Artigianato, Agricoltura - IDROPULITRICI - SABBIATRICI - COMPRESSORI - GENERATORI DA RISCALDAMENTO FISSI E MOBILI - MACCHINE PER LA PULIZIA - DETERGENTI INDUSTRIALI
BIGLINO SCOMAI s.r.l.
COSTRUZIONE - VENDITA e ASSISTENZA TROVERETE TUTTO ALL'AVANGUARDIA
CINZANO (Cuneo), Str. Statale 22
Tel. 0172 47.524 - 47.270
S. VITTORIA D'ALBA

Alba: il Vino è Novità



FIERA DEL VINO DI PASQUA

CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CUNEO
CITTÀ DI ALBA
CITTÀ DI DOGLIANI

PATROCINIO REGIONE PIEMONTE

ORGANIZZAZIONE ENTE VALORIZZAZIONE ATTIVITÀ ECONOMICHE PROVINCIA DI CUNEO

16 - 25 Aprile 88

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

Anno 122 Numero

Il tempo che farà | Temperature di ieri

SERENO | VARIABILE

Cagliari 21°
Palermo - 1°
Torino 11,5°

Previsioni a pagina 6

LA STAMPA

Sabato 16 Aprile 1988 - L. 900

VALUTE

1936,30 - MARCO
742,21 +0,84

BORSE

MILANO (Comit)
NEW YORK (Dow)
2012,93

OGGI
Tutto libri
Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

La strage di Napoli eseguita su commissione di un gruppo islamico

Il terrorista è giapponese

Junzo Okudaira, il killer dell'«Esercito rosso», in città da domenica assieme a una donna - Minacce all'Italia

Intrecci indecifrabili

Quale destino ha portato il giovane giapponese Junzo Okudaira, se davvero è lui l'uomo della bomba, sulla strada di quattro inermi e ignari cittadini di Napoli e della povera donna di origine portoricana, massacrati dall'esplosione? L'odio ideologico e il fanatismo politico, e anche una sorta di culto autonomo della violenza e della morte, hanno creato non da oggi una «internazionale del terrore», che colpisce nei luoghi e nei momenti più disparati, senza alcuna pietà per gli innocenti e gli estranei. La massima barbarie del mondo in cui viviamo.

Così un giapponese può farsi killer per conto di «colleghi» islamici (è già accaduto più volte), e il terrorista islamico può dare una mano a quello basco o irlandese: fuori da motivazioni specifiche e personali, per una forma di solidarietà perversa e irrazionale. Sostenuta e incoraggiata, anche questo va detto, da movimenti o addirittura Stati, anch'essi accecati dal furore ideologico o comunque interessati alla cosiddetta destabilizzazione.

Tutti hanno notato la coincidenza tra la strage in Calata San Marco, nel cuore della megalopoli dell'Italia del Sud, davanti a un locale di militari americani, e il secondo anniversario del bombardamento Usa su Tripoli e Bengasi (che ha seguito del lancio di due missili Sam contro Lampedusa). Se questa coincidenza avesse un senso, diventerebbe una suprema provocazione il «simposio» che il colonnello Gheddafi ha organizzato l'altro ieri a Tripoli «contro il terrorismo internazionale». Va ricordato comunque che il bombardamento di due anni fa, giusto o sbagliato che fosse, politicamente e moralmente, fu spiegato dagli Stati Uniti con indizi sempre più pesanti sulle responsabilità del leader libico nella «internazionale del terrore».

Ma questo è un terreno su cui è arduo avventurarsi. Le prove certe non ci sono mai o quasi mai. E poi la politica degli Stati sospetti è molto mutevole, fasi «dure» si alternano a fasi di quiete e di riflusso, vedi la Siria di Assad. Meno interessante è la linea «khomeinista» (intendendo quella di Teheran e delle sue propaggini in tutto il Medio Oriente). E infatti è di un'associazione terroristica filoiraniana una rivendicazione dell'attentato di Napoli, giudicata attendibile. La ipotesi, un terrorista giapponese potrebbe avere ucciso per conto dei khomeinisti, e costui potrebbero avere agito per «vendicare» Gheddafi. Intrecci inestricabili e indimostrabili, e tuttavia suggeriti, in via generale, dall'esperienza storica.

Khomeinisti, o «fondamentalisti islamici», sono anche i dirottatori dell'aereo del Kuwait: un episodio per certi aspetti singolare, anche se s'inserisce nella lunga storia, ormai, della pirateria aerea. Singolare perché è un episodio tutto islamico, in cui per una volta l'Occidente non è direttamente coinvolto; e anche perché alla tenacia e alla ferocia dei terroristi si è contrapposta, per giorni e giorni, la capacità di resistenza del piccolo Stato ricattato. Nonostante l'affollarsi di mediatori più o meno autentici.

Questo dimostra che l'ondata di violenza non è senza argini, anche all'interno del mondo islamico; e tuttavia essa resta assai grande e forte, in un'area immensa, che in circostanze politiche diverse va dalla Palestina (qui con pesanti corresponsabilità israeliane) al Golfo della guerra ormai-ma, fino all'Afghanistan pacificato «sulla carta» dalle superpotenze e in realtà abbandonato a una guerra civile dai tempi imprevedibili.

Certo, chi potrebbe negare importanza, per tante ragioni, all'accordo Usa-Urss sul conflitto afghano? E chi non spera che un analogo accordo si dia, prima o poi, per il Medio Oriente? La convergenza di Washington e Mosca sulle crisi «regionali» (rilanciata, oltre che dall'intesa sull'Afghanistan, dall'invito pubblico di Gorbaciov ai Arafat perché riconosca lo Stato d'Israele) può rivelarsi, a certe condizioni, una svolta di portata storica, il passaggio dalla «non belligeranza» alla cooperazione tra i due imperi, la fine di un'epoca.

Ma la convergenza Usa-Urss, per quanto importante, non è tutto. Cioè, è assai dubbio che, al punto a cui sono giunti gli odi e i fanatismi, essa possa controllare oltre un certo limite le situazioni «regionali». L'Occidente e anche l'Urss stessa rassegnano, e soprattutto prepararsi, a un tempo meno indecifrabile, in cui magari, proprio l'attenuarsi della rivalità tra le superpotenze può liberare, nei vecchi «clienti», nuove follie. Come indurre un giapponese a portare la morte a Napoli nel nome di Allah.

Enzo Bettiza

NAPOLI — E' stato a Napoli per quattro giorni, rimanendo quasi sempre chiuso in un alberghetto non presso della stazione centrale, a due passi dal labirinto dei vicoli della Duchesca. Ha avuto tutto il tempo di preparare l'attentato con cura, prima di entrare in azione, l'altro ieri sera alle 19.56. Ora la polizia ha il suo nome, quello vero. Si chiama Junzo Okudaira, nato in Giappone il 6 febbraio del '49. Un killer irprendibile del terrorismo internazionale, uomo di punta dell'«Esercito rosso». Il gruppo eversivo nipponico che, in realtà, oggi compie attentati su ordinazione.

E' lui dicono alla Digos, l'uomo che ha fatto scoppiare l'auto bomba davanti al circolo ricreativo per militari statunitensi USO (United States Office), alla Calata San Marco. Ha ammazzato cinque persone. I napoletani Antonio Guezza, 62 anni, venditore ambulante. Assunta Capuano, di 22, madre di due bambini e Maurizio Perrone, 21 anni; il salernitano Guido Bencivenga, 25 anni, avvocato; la cittadina statunitense di origine portoricana Angela Santos, 33 anni. Ha provocato il ferimento di altre sedici persone, alcuni marinai Usa, ma soprattutto italiani, ignari passanti. La più grave è Maria Orlina, 21 anni, napoletana, che usciva dal circolo al momento dell'esplosione.

«Junzo Okudaira non ha agito da solo, sarebbe ingenuo ipotizzare il contrario — commenta il capo della Digos napoletana, Romano Argenio —. Possiamo comunque dire con certezza che l'Esercito rosso ha agito per conto terzi. Stiamo sempre nell'ambito del terrorismo internazionale. Quello strano, nel caso specifico, non c'entra nulla».

Che un attentato dovesse essere compiuto a Napoli, forse non era del tutto imprevedibile. Ma ad inquietare è soprattutto una circostanza che nessuno è ancora riuscito a chiarire: l'altra mattina, proprio nella zona dell'attentato, la polizia ha cacciato individui sospetti.

Gli inquirenti però assicurano che «la strage non è fatto imprevedibile». Soltanto ora avanzano sospetti che diventano la certezza, e che convergono tutti sul variegato e ambiguo mondo dell'eversione mediorientale. La polizia infatti mostra di dare gran credito ad una telefonata giunta ieri alla sede romana della *France Presse*. «Noi dell'organizzazione delle brigate della Jihad — ha detto un uomo — rivendichiamo la piena responsabilità per aver fatto saltare il circolo militare americano a Napoli. Gli imperialisti americani moriranno oggi, due dopo il loro barbaro attacco alla Libia araba libica».

La polizia si mostra ancora più convinta dell'autenticità di un secondo messaggio in lingua araba e recapitato all'ufficio dell'Ansa a Beirut, contenente Fulvio Milone

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Arrestato un complice di Okudaira

Preparavano attentato anche negli Stati Uniti

Un complice di Junzo Okudaira, il terrorista sospettato per la strage di Napoli è stato arrestato nel New Jersey: l'auto carica di esplosivo viaggiava con un passaporto falso. Forse preparava un altro attentato, proprio mentre a Washington è in corso la riunione dei Sette Grandi. La polizia, grazie alla collaborazione dei colleghi nipponici, lo ha identificato come Yu Kikumura, appartenente al gruppo terroristico dell'«Armata Rossa» giapponese.

A Napoli è stata ricostruita la sequenza della strage. Nove ore prima dell'esplosione una telefonata aveva segnalato alla polizia la presenza nel quartiere di «personaggi sospetti».

(A pagina 7 i servizi di F. Mazzetti e G. Zaccaria)

La Nato teme «conseguenze estremamente gravi»

Danimarca, al bando le navi atomiche Usa

Il Dipartimento di Stato: «Un colpo al cuore dell'Alleanza»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — La Danimarca sbarra la strada alle navi alleate che trasportano armi nucleari: il voto, espresso giovedì pomeriggio dal Parlamento di Copenaghen, mette in crisi non solo il governo minoritario di centro-destra del premier Poul Schluter, che rischia di dover indire elezioni anticipate a maggio, ma anche la Nato, che ieri ha già affrontato il problema. «C'è stata discussione iniziale — si è limitato a dire un portavoce al quartier generale dell'Alleanza — che continuerà il prossimo settimana».

Ma in serata, il segretario generale della Nato, Lord Carrington, ha precisato che la decisione danese, se attuata, potrebbe avere «conseguenze estremamente gravi». E gli Stati Uniti, attraverso il portavoce del Dipartimento di Stato, si sono detti «profondamente preoccupati», perché la decisione «mira al cuore stesso del significato e della natura interdipendente dei nostri mutui impegni nell'Alleanza».

Dal 1957 la Danimarca ha una politica non-nucleare: proibisce la presenza di tali armi in tempo di pace, sul proprio territorio. Finora si era limitata in ossequio agli impegni del Paese nell'ambito dell'Alleanza Atlantica, era stata applicata in modo piuttosto blando: ci si limitava infatti a presumere che le navi della Nato, conoscendola, la rispettassero. La mozione approvata giovedì prevede invece che il governo dovrà, in futuro, ricordare lì per iscritto, con una lettera ai comandanti di tutte le navi che entrano nelle acque territoriali. Non si potrà più «presumere», quindi, che venga osservata. Se nessuno si presenterà all'ufficio dell'unità di fronte una risposta; ed è qui la maggiore differenza rispetto al caso della Nuova Zelanda, che richiede una dichiarazione sempre rifiutata delle navi da guerra britanniche e americane le quali, pertanto alleate, non sono più.

Tali armi, in tempo di pace, sul proprio territorio. Finora si era limitata in ossequio agli impegni del Paese nell'ambito dell'Alleanza Atlantica, era stata applicata in modo piuttosto blando: ci si limitava infatti a presumere che le navi della Nato, conoscendola, la rispettassero. La mozione approvata giovedì prevede invece che il governo dovrà, in futuro, ricordare lì per iscritto, con una lettera ai comandanti di tutte le navi che entrano nelle acque territoriali. Non si potrà più «presumere», quindi, che venga osservata.

Se nessuno si presenterà all'ufficio dell'unità di fronte una risposta; ed è qui la maggiore differenza rispetto al caso della Nuova Zelanda, che richiede una dichiarazione sempre rifiutata delle navi da guerra britanniche e americane le quali, pertanto alleate, non sono più.

A PAGINA 2

Intervista [illegible] etc»

di Paolo Mieli

«Pensavo che un alleato come Suez non mi si rivoltasse contro»

De Benedetti: devo ho sbagliato

«Il progetto di una Sgb europea valido: ci riusciremo» - «E' necessario trovare un accordo» - «Il clima elettorale in Francia ha condizionato la vicenda»

MILANO — Carlo De Benedetti convoca i giornalisti nel pomeriggio: a ventiquattr'ore dalla Société Générale di Belgio que vuole fare il punto della situazione. Dopo poche ore di sonno, le occhiaie profonde, ma col solito piglio sicuro per niente scalfito dal mancato successo, l'ingegnere conferma il suo impegno nella battaglia di Bruxelles. Lo fa anche per assicurare le migliaia di azionisti delle sue società i cui titoli hanno accusato nella mattinata pesanti [illegible] in Borsa.

Ingegner De Benedetti che cosa cambia per lei dopo la sconfitta di Bruxelles?

«Il progetto di fare Sgb una holding europea rimane valido: non ho dubbio che ci riusciremo. Certo abbiamo trovato difficoltà superiori a quelle previste».

Valutando le sue mosse, pensa di aver sbagliato qualche cosa?

«Mi rimprovero certamente di non aver pensato che un mio alleato come la Suez potesse scendere in lizza, contro di me. Non ho ancora capito perché lo ha fatto. Ero convinto, inoltre, che mi potesse bastare l'iniziale 18,6% più l'offerta pubblica di acquisto di un altro per diventare l'azionista di riferimento. Forse dovevo comprare di più prima».

Perché per superando di essere in minoranza (il gruppo De Benedetti ha il 43,4%, la cordata Suez il 50,5% della Sgb) ha chiesto la convocazione dell'assemblea?

«Noi abbiamo sempre dichiarato di essere in minoranza, non abbiamo mai aspirato alla maggioranza. Pensiamo che l'assemblea fosse l'occasione per arrivare a un accordo, abbiamo mancato l'obiettivo. Fino all'ultimo momento abbiamo trattato. Il offerto 3 posti nel consiglio di amministrazione, Suez e gli altri ne avrebbero avuto 11. Abbiamo rifiutato».

Perché?

«L'azienda non è un parlamento. Volevamo qualcosa che facesse riferimento alla nostra natura e ruolo di imprenditori. Non è stata possibile perché l'assemblea è stata per qualcuno l'occasione per mostrare le bandiere».

Ma come e quando pensa di trovare un'intesa?

«Sul quando non lo so, mi sono già sbagliato una volta ed ho detto di esprimere un'altra valutazione. La chiave di tutto è che sia riconosciuto il ruolo di riferimento e di imprenditori. Se ci sarà un accordo andrà tutto bene, anche i nostri rapporti con la Suez. Ieri dopo l'assemblea, abbiamo avuto segnali per riprendere le trattative».

Che intende per azionista di riferimento?

«Qualcuno ha ironizzato su questo concetto e voglio spiegarlo. Per azionista di riferimento intendo colui che, avendo una partecipazione sostanziale nell'azienda, determina le strategie e sceglie il management».

La cordata Suez ieri ha vinto di Sodecom che è valida. Intende muovermente ricorrere alla magistratura?

«Io delle forti perplessità in merito a questi due milioni di azioni depositate perché l'aumento di capitale da cui derivano è stato da noi contestato e attendiamo un giudizio. Ma se dovessero valere, allora la Generali, nostro alleato, avrebbe diritto a dieci milioni di nuove azioni! La seconda perplessità riguarda gli organi di controllo belgi: io non capisco come possibile che mentre c'è un'opa in corso, un altro gruppo, senza lanciare una contro opa, possa rappresentare la maggioranza della società. Non avviene in nessuna parte del mondo».

Nel caso Sgb l'impressione è che gli aspetti politici abbiano finora prevalso su quelli finanziari...

«Penso che le elezioni presidenziali francesi abbiano profondamente condizionato questa vicenda. La Suez voleva dimostrare di avere capacità di vincere. I francesi hanno bisogno di affermarsi ma i risultati elettorali potranno [illegible] le alleanze».

E adesso che cosa succede?

«Non ci sono alternative: la logica, l'interesse, il realismo porteranno a un'intesa».

Rinaldo Gianola

(Servizio di Salvatore Galvano a pag. 11).

ULTIMA ORA

Nuove scoppie nel deposito di [illegible]

ISLAMABAD — Nuove esplosioni sono avvenute ieri nel deposito di munizioni di Ordi, una domenica un'altra violenta esplosione aveva provocato la morte di centinaia di persone, forse più di mille.

Schegge degli scoppi sono giunte fino ai quartieri residenziali. Ambulanze e auto dei vigili del fuoco si sono precipitate sul luogo, mentre fumo e lingue di fuoco si levavano al di sopra del deposito e del quartier militare di Ordi.

La folla, presa dal panico ha invaso le strade, paralizzando il traffico. L'esercito ha chiuso l'accesso alle vicinanze del deposito.

Il governo pakistano, inizialmente, aveva attribuito la deflagrazione a cause fortuite, ma l'ipotesi di un attentato si era fatta strada negli ultimi giorni. Principali sospettati i servizi segreti afghani che con Islamabad (da sempre [illegible] della guerriglia antisovietica) avevano un conto aperto da tempo (ANSA)

Non serve dettare [illegible] agli scienziati

Un'etica per il megatopo

Ieri la «pecapra» e ibridi analoghi; oggi il «megatopo». E domani? Questa la preoccupazione principale posta dal brevetto ottenuto da ricercatori di Harvard per aver ibridato un topo con materiale genetico umano che predispone il povero animale a sviluppare un tumore e a trasmetterlo ai suoi ignari discendenti. Domani si interverrà anche sugli embrioni umani? O si dovranno porre dei limiti? E se sì, dove? Chi parte di chi? E come e che cosa?

Questi problemi sono ormai apparecchiati da tempo e le cronache provenienti dai laboratori di ricerca e dagli ospedali ce li rendono ogni giorno più familiari. Inutile cercare di chiuderli perché riguardano tutti: è [illegible] può capitare di desiderare un figlio, e quindi di porsi il problema della fecondazione artificiale, o di essere affetto da una grave malattia e quindi di imbattersi nel problema dei limiti della sperimentazione.

In questione tanto complicata, cerchiamo di semplificare i termini. In materia di limiti alla ricerca, esistono due tesi contrapposte. La prima dice che la scienza non ha limiti etici e deve essere libera di perseguire il suo scopo, la verità. La seconda dice che la scienza, specie se applicata, ha limiti e deve perciò essere posta sotto qualche forma di controllo. Per chiarezza di discorso, chiamiamo la prima «tesi del divorzio» e la seconda «tesi del controllo». Poche riflessioni bastano a mostrare che entrambe sono insostenibili.

La tesi del divorzio fra scienza e valori morali e religiosi ha molti aderenti e un grande passato. Essa può vantarsi di aver favorito il progresso scientifico: è [illegible] la [illegible] eliocentrica e la teoria della selezione naturale sono da tutti considerate grandi conquiste intellettuali è perché nessun «comitato di valori» riuscì allora a porre limiti alle ricerche di Darwin. Inoltre, questa tesi ha un formidabile argomento a suo favore: la scienza, si dice, deve stabilire ciò che «è», non preoccuparsi di ciò che «deve essere».

Eppure, l'argomento non pare. Pecca di ottimismo. Non si tiene conto che ci sono casi in cui verità e sicurezza, scienza e etica, possono entrare in conflitto. Ad esempio, la ricerca medica può richiedere esperimenti rischiosi per la vita; la fecondazione artificiale comporta il sacrificio di embrioni; per combattere il cancro si può rischiare di alterare il genoma e creare mostri: è lecito effettuare questi esperimenti sempre e comunque in nome della verità? O la verità, come ha scritto Paul Feyerabend, può essere tiranna?

La tesi del controllo fa una scelta opposta: essa privilegia la sicurezza sulla verità e perciò richiede limiti e autorità e codici in grado di fissarli e farli rispettare. E anche il suo argomento è formidabile: la scienza, si dice, è una conquista umana ed è un bene, non però in quanto tale, ma in quanto beneficio all'uomo. Ma anche questo argomento presta il fianco ad obiezioni altrettanto forti.

Marcello Pera

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

E' di Gilberto Algranti, che ora offre allo Stato «Il falconiere» del Veronese comprato a Parigi

All'asta il Castello dell'Innominato

MILANO — Il [illegible] viene messo all'asta il 2 giugno. E' una stupefacente, grandiosa villa eretta nei primi del Settecento per i Visconti. Ceduta agli industriali [illegible]. Sorge nello stesso luogo dove svettava un altro, ben più antico castello, dei tempi del Barbarossa: a Brignano Gera d'Adda, 40 chilometri a est di Milano, [illegible] Bergamo. Tutt'attorno, il [illegible] del [illegible] in una campagna sobria, vagamente disadorna.

Il palazzo ha 60 stanze affrescate con sorprendenti giochi di prospettive. Spicca la sala del trono dedicata al principe Eugenio di Savoia. Il leggendario uomo di guerra, grande amico dei Visconti. In fondo ad un giardino all'italiana, con siepi basse e lauri a pallottino, [illegible] tempietti per prendere il caffè. Si sono terranee; [illegible]. «E' bella come la reggia di [illegible]», dice Gilberto Algranti, gran mercante inquieto, che l'ha comprato per una cifra sui sette, [illegible] miliardi. E' lui che si è [illegible] all'asta, con la partecipazione — dice a precisare — della «Franco Semenzato & Co [illegible].

Ma all'incanto non è solo l'edificio. Ci sono anche duemila oggetti d'arte, fra cui quadri firmati dai Reni, dal Guercino, dai Lorenzetti. I mobili, argenterie, tappeti, tante altre preziosità. L'esposizione completa sarà aperta dal 9 maggio.

Qui dunque, nel vecchio castello di Brignano nacque nel 1578 l'Innominato, cioè Francesco Bernardino Visconti. Lo stesso Manzoni, nipote di Ortensia Visconti, visse qualche tempo nel castello. Una volta maledì in una lettera: «*La Marchesa Visconti si lamenta che le ho messo in casa un gran birbone, ma poi un gran santo*».

Gilberto Algranti, 58 anni, ha lanciato nei cieli la Lasarte, una [illegible] noleggio, in affitto, in leasing, e che certo vende pure, opere d'arte. Le tecniche del cosiddetto parabancario, [illegible] applicate [illegible] artistico. Lui ne detiene il [illegible] per cento, mentre la maggioranza è [illegible] mani della Locatit, [illegible] società, della Banca Nazionale del Lavoro. Ha già fatturato otto miliardi. Il suo stock attuale è di [illegible] 200 quadri.

Sorprende. Algranti. Racconta come ha comprato giovedì pomeriggio, in un'asta all'Hôtel George V di Parigi, il bellissimo pannello [illegible] Veronese intitolato «Il falconiere». Il prezzo base era di 400 [illegible]. Da [illegible] parte in sala suo figlio [illegible]. Da un'altra parte c'erano [illegible] gentili signore, che rilanciano colpo su colpo. A quota 650 milioni, le due donne mollano. E Algranti si impadronisce del «Falconiere» per 720 milioni. Un affare.

«Solo dopo — dice — ho saputo che le due donne erano state mandate lì dal ministero dei Beni culturali. Una era la sovrintendente alle Belle Arti di Venezia, l'altra un funzionario dell'Istituto italiano di cultura. Ci siamo dannegiati a picconate inutilmente. Ora però la Lasarte è a disposizione dello Stato. Siamo pronti a cedergli l'opera del Veronese senza nessuna speculazione».

Detto fatto, la telefonata a Franco Sisinni, direttore generale del ministero. «Aspettiamo al varco il Veronese — dice Sisinni — fin da prima di Pasqua. Ma più di [illegible] milioni non potrò pagarlo. Ho i miliardi all'anno in tutto. Più qui che mi dà una legge dell'ottobre [illegible] che autorizza acquisti straordinari. Ma Algranti non lo regala, il Veronese?»

«No, [illegible] pensiamo — replica il [illegible] mercante inquieto — La Lasarte è troppo giovane. Ci vuole uno sponsor». Ascolta il colloquio Alvise Chevallard, amministratore delegato, uomo della Banca Nazionale del [illegible]. Insomma, lo sponsor forse è molto più vicino di quanto si possa pensare. E così il capolavoro del Veronese, raffigurante [illegible] gentiluomo in sontuosi abiti da caccia, dipinto intorno al 1570 su una tavola di abete spessa [illegible] centimetri, di 223 centimetri per [illegible] addirittura, con tutta probabilità, nelle braccia dello Stato. «Me lo [illegible] Galleria dell'Accademia — sospira Sisinni — accanto agli altri capolavori veneti».

Non è finita. Alle quattro e mezzo di ieri pomeriggio giunge da Londra per Algranti [illegible] gran quadro [illegible] le armi. Appare il [illegible] Europa» di Guido Reni, uscito dall'Italia nel 1638. Federico Zeri gli ha dedicato un [illegible] in cui ne ricostruisce l'intera storia. Bark, questo Guido Reni, il [illegible] più ammirato nella mostra che la Lasarte inaugura [illegible] prossimo a Roma in Palazzo Pallavicini-Rospigliosi. Ma ci sarà anche un Canaletto, pure questo appena acquistato a Londra.

Claudio Almerosso

A TORINO, IN TRAM: IL PRANZO E' SERVITO

Primi due viaggi, ieri, per il ristotram torinese. La vettura degli Anni 60, rivisitata da Giugiaro, ha ospitato numerose persone affascinate dall'idea di poter pranzare e dare, insieme, un'occhiata alla città. E' il primo esperimento del genere in Europa; un servizio analogo esiste solo a Melbourne, in Australia. Il giro pomeridiano costa ventimila lire, quello che comprende il pranzo 40 mila

«Il partito di De Mita andava messo alla prova del governo»

La Malfa: l'ultima chance dc

Intervista [illegible] il leader pri: «Il presidente [illegible] Consiglio avrà [illegible] nostro appoggio, [illegible] fallisce c'è solo l'alternativa» - [illegible] psi dà l'impressione [illegible] non sapere cosa vuole» - «Ancora troppi equivoci nel pci»

ROMA — Dopo essere stato il primo a chiedere che Ciriaco De Mita diventasse presidente del Consiglio restando alla testa della dc, il segretario del partito repubblicano Giorgio La Malfa afferma adesso che, in caso di fallimento, questo potrebbe essere l'ultimo [illegible] a [illegible] democristiana. Dopodiché l'unica strada percorribile sarebbe quella dell'alternativa.

[illegible] perché, onorevole La [illegible] ha impegnato il suo partito nell'operazione De Mita a un punto tale che le è venuto qualche rimbrotto da parte di Giovanni Spadolini e Bruno Visentini?

«Perché [illegible] che siamo giunti a un [illegible] decisivo. Brevemente l'Italia ha vissuto negli Anni Settanta una crisi di proporzioni talmente [illegible] che ne sono rimaste investite le basi della sicurezza economica e della vita democratica del Paese. Anni Ottanta hanno segnato però una ripresa. Il settore produttivo ha riconquistato una vitalità espansiva e [illegible] è affatto casuale che questa ripresa abbia coinciso [illegible] governi [illegible] guidati da democristiani: quello di Spadolini e quello di Bettino Craxi.

«Ma bisogna anche dire che fino ad oggi non [illegible] è stato eguale [illegible] per quel che riguarda l'altra metà del problema: mentre il sistema [illegible] duttivo recuperava economicità ed efficienza, quello pubblico è rimasto indietro. Ed è sempre più [illegible] e [illegible] ad avere [illegible] rientro della finanza pubblica e [illegible] riforma delle istituzioni, [illegible] il sistema pubblico [illegible] passo con quello produttivo, oppure gli effetti negativi del ritardi del primo si faranno sentire anche sul secondo».

[illegible] esponenti [illegible] una partita, però, a complicare dallo stesso Visentini, mostrano di ritenere che la [illegible] ha grandi responsabilità per quel che è [illegible] accaduto nel sistema pubblico.

«Per carità, anch'io penso che uno dei principali ostacoli alla modernizzazione della parte pubblica è venuto [illegible] proprio dalla democrazia cristiana, dal [illegible] che la forza su cui s'è sviluppata è sempre stata legata a una spesa pubblica [illegible] e incontrollata. Oltreché a una visione istituzionale tendente ad ottenere il consenso proprio per queste vie. Cosa che, tra l'altro, ha trovato una corrispondenza assai [illegible] profonda [illegible] pci che nei partiti laici».

E allora?

«Potevamo scegliere tra due strade: quella di compiere un [illegible] tentativo di responsabilizzazione della dc rispetto a questi problemi o quella [illegible] considerarla [illegible] la sua stessa natura incapace di dare all'Italia produttiva l'istituzione pubblica che le dovrebbe corrispondere e di tentare perciò di spedire la [illegible] all'opposizione».

Perché la è sembrata così naturale optare per la prima ipotesi?

«Perché non [illegible] sembra che il pci sia già in condizione di dare un contributo [illegible] seconda ipotesi. Per quel che riguarda i comunisti rilevo troppe questioni di politica estera [illegible] aperte, troppi equivoci sul [illegible] tra [illegible] forze produttive, una visione della società [illegible] economicistica: [illegible] ciò [illegible] la [illegible] all'opposizione, ammesso che fosse possibile, avrebbe provocato forti reazioni psicologiche [illegible] avrebbero allontanato le prospettive economico-istituzionali [illegible] il sistema pubblico di [illegible] sopra».

Ammettiamo [illegible] che [illegible] abbia ragione: non ne ha spiegato perché tanta insistenza da parte sua nel volere [illegible] Mita [illegible] guida del governo.

«La dc andava [illegible] alla prova [illegible] partito nel [illegible] insieme. Perciò doveva essere rappresentata a Palazzo Chigi dal [illegible] segretario [illegible] modo che un successo [illegible] De [illegible] sarà un [illegible] [illegible] tutta la [illegible] (come accadde con Spadolini e Craxi) e conseguentemente un suo insuccesso sarà un insuccesso di tutto il partito. Un insuccesso che, in particolar [illegible] se [illegible] difficoltà che venissero dall'interno della stessa democrazia cristiana, accelererebbe in tutti gli altri partiti la tendenza ad [illegible] l'altra strada».

Quella di mandare la dc all'opposizione?

«Sì, proprio quella».

Ma perché impegnare tanti laici d'area repubblicana, come Andrea Manzella e Antonio Maccanico al fianco [illegible] De Mita?

«Con Craxi andarono al governo persino il segretario del pli Bozzi e il presidente Visentini. E ciò nonostante, quando ci fu da essere intransigenti come per il caso dell'Achille Lauro, lo fummo. Questo per dire che non saremo meno duri con gli errori di De Mita e che è importante che tutti ci impegniamo al massimo livello proprio per non lasciare a De Mita [illegible] in caso di [illegible]

«Tra l'altro dovremo porre degli obiettivi [illegible] un certo verso impopolari al governo De Mita e considero di grande importanza che due ministeri chiave di questo gabinetto, il Tesoro e quello per le [illegible] istituzionale, siano affidati a uomini come Giuliano Amato, il quale ve pieno il nostro sostegno, e Maccanico che viene dalla nostra area politico-culturale. Perché questi due ministeri dovranno essere i motori di quella [illegible] di riassestamento del sistema pubblico [illegible] cui abbiamo parlato all'inizio».

Nel [illegible] partito la [illegible] accusa [illegible] [illegible] colpo sul [illegible] [illegible], [illegible] particolare sul nucleare, su Montalto.

«Nessun cedimento. Dobbiamo comunque prendere atto che [illegible] nucleare siamo minoranza pal, pci, mezza dc, persino [illegible] non contrarie. [illegible] stato il referendum, [illegible] dimentichiamocene».

Durante la crisi lo scontro più duro è stato tra i socialisti e voi. A che punto sono adesso i vostri rapporti?

«I socialisti [illegible] in questo mese una condotta che non saprei come giudicare. Forse incerta. Da un lato davano l'impressione, insistendo sulle questioni programmatiche, di voler [illegible] un governo forte. Dall'altro [illegible] di accingersi a subire come inevitabile questo [illegible] di volerlo indebolire. Per quel che riguarda i nostri rapporti voglio solo ricordare che la paralisi del centro-sinistra cominciò quando i socialisti presero a dire che i repubblicani sono conservatori e [illegible] i nostri partiti insinuano le divisioni. Ma [illegible] fine mi sembra che Craxi [illegible] capito e quando, dopo un po' che non ci parlavamo, recentissimamente [illegible] abbiamo avuto un colloquio, [illegible] siamo accorti che [illegible] noi [illegible] stesse vanno meglio di [illegible] era potuto sembrare».

A suo [illegible] che cosa può intervenire ai [illegible] del [illegible] De Mita?

«Questo [illegible] è importante anche rispetto all'evoluzione dell'alternativa perché può dare ai comunisti l'opportunità per [illegible] a [illegible] punto [illegible] loro posizioni. Una delle ragioni per [illegible] [illegible] pregio Maccanico di scendere in campo per sovrintendere alle riforme istituzionali è perché una personalità [illegible] la sua [illegible] [illegible] [illegible] tempo il massimo della competitività nella maggioranza ma anche il massimo di apertura ai comunisti. Per loro è un'occasione [illegible] non perdere».

Paolo Mieli

Nel pedi neanche la spartizione (2 a 2) dei viceministri porta la pace

Longo a caccia di firme per sfiduciare il segretario

Vuole una riunione del Comitato centrale - Carigia, invece, il per [illegible] congresso straordinario

ROMA — Neanche l'accordo sui nomi dei sottosegretari ha riportato la pace nel pedi. [illegible] guerra [illegible] i [illegible] stenitori [illegible] Carigila e i suoi avversari continua e, se non si raggiungerà una tregua per le prossime elezioni amministrative, la battaglia decisiva potrebbe svolgersi in una riunione del [illegible] centrale, probabilmente [illegible] tra la fine di aprile.

[illegible] [illegible] di giovedì e ieri mattina i «vertici» delle due [illegible] hanno trattato assiduamente per portare al presidente del Consiglio una [illegible] [illegible] sottosegretari unitaria. Al quarto piano della sede [illegible] il segretario, barricato nel suo studio, ha [illegible] volte, insieme al vicesegretario Facchiano e al sen. Pagani, uomini [illegible] fiducia di Nicolazzi e Filippo Carta, capogruppo dei deputati e messaggero della minoranza. Alla fine, ieri mattina [illegible] è [illegible] raggiunto un accordo: due sottosegretari a Carigila [illegible] e Ghinami), due a Longo [illegible] soci (Mannolini e Costi), [illegible] scelte fatte, però, potrebbero ripercuotersi negativamente sul segretario.

Carigila, infatti, aveva promesso un posto [illegible] governo ad [illegible] due parlamentari, Antonio Bruno e Martino Scovacricchi, proprio [illegible] legarli al suo carro. Ieri, per entrambi è stata [illegible] brutta giornata. Scovacricchi ha aspettato inutilmente a casa, con indosso [illegible] grigio da cerimonia, la notizia della sua designazione. Quando ha squillato finalmente il telefono l'ex sottosegretario [illegible] Difesa ha riconosciuto la voce di Longo. «*Ti hanno fregato come il nuovo arrivato io*», gli ha detto l'ex segretario istigandolo contro Carigila. «*Lunedì sei venuto da me e mi hai assicurato il tuo appoggio. Due giorni dopo hai firmato il documento della maggioranza sotto la promessa che saresti rimasto sottosegretario e oggi ti hanno dato la fregatura*». Scovacricchi, per [illegible] la faccia, gli ha risposto [illegible] *mi hanno fregato, si tratta di un vero e proprio tradimento*».

Ma quella di Scovacricchi è solo una delle tante «storie» socialdemocratiche [illegible] questi giorni. [illegible] sport che va di moda nel pedi si chiama — la definizione è dello [illegible] Carigila — «*salto della quaglia*». Tutto questo sta confondendo i numeri e nessuno dei due schieramenti [illegible] con esattezza la propria forza. La [illegible] ha rivolto un «appello» [illegible] segretari regionali e provinciali del partito, chiedendo la convocazione entro aprile [illegible] Comitato centrale per cambiare segretario e direzione. «*Decideremo il weekend* — ha detto Romita — *e raccoglieremo in tutta [illegible] le firme necessarie per chiedere la convocazione del Comitato centrale. Se questo alla non fosse ritenuto sufficiente [illegible] dal segretario, ci costituiremo in maggioranza e ci autoconvocheremo*».

Il segretario, invece preferisce [illegible] il congresso. «*Anche perché* — spiega Facchiano — *nelle percentuali dell'ultimo congresso abbiamo registrato [illegible] minoranze [illegible] del partito che [illegible]*

[illegible] l'estenuante braccio di ferro tra le due «fazioni» potrebbe compromettere del tutto il già precario stato di salute del partito. Basta pensare che le [illegible] del partito [illegible] vuote. Giovedì sera, mentre nella sede [illegible] pedì infuriava la bagarre, Carigila, con altri sette parlamentari e dirigenti [illegible] partito, ha firmato garanzie con la Banca dell'Agricoltura per un prestito [illegible] [illegible] milioni di lire.

Augusto [illegible]

Pli, si dimette Facchetti responsabile [illegible]

[illegible] — Acque agitate anche nel pli. Mentre le minoranze esprimono la loro insoddisfazione per la conduzione del partito e si notano incrinature crescenti all'interno della [illegible] maggioranza che sostiene Renato Altissimo, Beppe Facchetti, responsabile economico e uno dei più stretti collaboratori del segretario, [illegible] è dimesso dal suo incarico.

Facchetti non [illegible] condivise la scelta [illegible] gruppo dirigente liberale di partecipare a un governo, [illegible] quello formato da Ciriaco De Mita, del quale non si approvano parti importanti del [illegible]. In particolare, Facchetti ha criticato, nell'ultima riunione [illegible] direzione, il rifiuto di privatizzare parti significative delle Partecipazioni statali e la mancanza di scelte decise per ridurre il debito pubblico.

Per la verità, [illegible] esponenti della maggioranza avrebbero preferito un appoggio [illegible] del pli [illegible] e, tra questi, Giovanni Malagodi, Egidio Sterpa, Attilio Bastianini e Paolo Battistuzzi. Altri, invece, come Francesco De Lorenzo, Saverio D'Aquino e Stefano De Luca, hanno convinto Altissimo a [illegible] «sì».

Sul fronte della minoranza interna, l'ex segretario Alfredo Biondi ha chiesto la convocazione, in [illegible] congresso del prossimo autunno, di una sollecita [illegible] ne del Consiglio nazionale del partito «*per recuperare il filo interrotto di una politica che [illegible] c'è più*».

Ma, ormai, più [illegible] [illegible] uno [illegible] tra gruppi interni, il problema dei liberali si presenta [illegible] l'approfondirsi di una crisi aperta dall'esito negativo delle ultime elezioni politiche.

La prima decisione del nuovo governo riguarda il nucleare

«Montalto per ora resta forno»

Il ministero dell'Industria dovrà scegliere tra metano, carbone oppure olio combustibile

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nell'isola [illegible] chiuse [illegible] Montalto i lavori resteranno sospesi [illegible] a quando il governo [illegible] non avrà [illegible] il nuovo Piano Energetico Nazionale [illegible] allora [illegible] conoscerà con esattezza il [illegible] futuro e si saprà qual è il tipo di riconversione più conveniente. Nel frattempo il ministro dell'Industria provvederà a tutti gli accertamenti necessari per valutare gli aspetti tecnici, economici e di impatto ambientale correlati ai vari combustibili [illegible] in sostituzione [illegible] dell'uranio, e [illegible] il metano, il carbone e l'olio combustibile.

La decisione [illegible] ufficiale. Dopo la lettera del ministro Battaglia all'Enel, che l'altro ieri ha anticipato l'orientamento del governo ieri il Consiglio [illegible] ministri ha annullato [illegible] delibera del 10 marzo [illegible] [illegible] quale il governo Goria [illegible] autorizzato la ripresa dei lavori nell'isola nucleare [illegible] decisione inevitabile e necessaria, l'ha definita Battaglia, perché discendente dall'accordo programmatico da cui [illegible] il governo De Mita. Secondo il ministro, [illegible] accertamenti tecnici preliminari potrebbero [illegible] [illegible] piatati entro metà maggio.

I Verdi, e in particolare i loro leaders Gianni Mattioli e Massimo Scalia, hanno [illegible] lutato la decisione del governo con comprensibile soddisfazione. [illegible] Ma si tratta solo [illegible] di una battaglia vinta.

«*Sarebbe l'ora di uscire completamente dal nucleare* — hanno commentato i Verdi con dp, che chiede anche l'attuazione [illegible] risultato referendario in merito alla partecipazione italiana al reattore [illegible] plutonio Superphenix — *Invece c'è ancora chi, in [illegible] presidio nucleare, trasformerebbe con la vecchia centrale [illegible] Trino I e riproporre il riavvio di Caorso. Evidentemente si dimentica [illegible] a fine 36 un check up dell'Enea Disp su Caorso dà solo sei anni e [illegible] di vita al reattore, a fronte [illegible] continuare [illegible] miliardi da spendere e alla necessità di mettere a punto un piano d'emergenza che comporterebbe [illegible] l'evacuazione di oltre [illegible] persone*».

Sull'ipotesi [illegible] riconversione a metano e sulla sua convenienza i pareri [illegible] però [illegible] discordi, alimentati dal solito valzer delle cifre. La commissione Spaventa ha riferito che la produzione del [illegible] h [illegible] di origine nucleare verrebbe a [illegible] stare 33,7 lire, mentre quella [illegible] conversioni a metano ne costerebbe fra 53,7 e 57,8, e cioè praticamente il doppio. I Verdi hanno [illegible] contestato queste cifre, sostenendo [illegible] [illegible] commissione Spaventa si era limitata a riprendere — senza sottoporle a verifica — quelle fornite dall'Enel e ne ha proposte altre assai diverse. Secondo questo ricalcolo il kw/h di origine nucleare costerebbe quasi 24 [illegible] in più (57,1) mentre la riconversione a [illegible] gas permetterebbe di produrlo ad un costo oscillante fra le 46,6 e le 60,6 lire. L'ulteriore accertamento richiesto dal Consiglio [illegible] ministri di [illegible] è perciò necessario e urgente.

Altri [illegible] informano che il costo dell'intera «*Operazione Montalto*», per quanto attiene alla cassa integrazione straordinaria e integrazione salariale [illegible] fine di assicurare [illegible] [illegible] lavoratori dell'isola nucleare di Montalto [illegible] stipendi al [illegible] fino [illegible] 15 maggio (per quella data il destino della centrale dovrebbe essere stato deciso), si aggirerà sui [illegible] [illegible] L'Enel [illegible] è impegnato a fornire l'80-90% delle richieste aziendali.

Ieri hanno giurato i 65 viceministri, il capo ufficio stampa dc furibondo per l'esclusione

L'ira di Mastella tradito da De Mita

Si attendeva l'incarico di sottosegretario all'Informazione - «Ciriaco mi [illegible] detto: sto pensando anche a te, invece...»

ROMA — Settanta poltroncine dorate su dieci file a blocchi di sei. E poi, quattro fuori linea, sistemate in fondo alla «*Sala delle Repubbliche marinare*» come strapuntini per i sottosegretari in eccedenza. I vice-ministri del governo De Mita sono aumentati da [illegible] a [illegible], più il sottosegretario alla presidenza Misasi. [illegible] 17.30 sono schierati vocianti nel salone di Palazzo Chigi in attesa di giurare fedeltà alla Costituzione davanti al presidente del Consiglio. Abbracci, strette [illegible] mano, grandi risate. Sembra una classe [illegible] [illegible] dopo [illegible] estive e conta chi ha passato gli esami e [illegible] è stato bocciato senza appello. Ci sono quasi tutti quelli del [illegible] Goria, anche se hanno cambiato in alcuni casi [illegible] ministero. Mancano solo i democristiani e 2 ex dialdemocratici della vecchia squadra, sostituiti da nuovi. E manca anche Clemente Mastella.

Lui ci contava. E' stato per sei anni uno [illegible] più [illegible] collaboratori di De Mita segretario, con [illegible] funzione di capo ufficio stampa, e ora si aspettava una promozione. A mezzogiorno si conclude il Consiglio dei ministri che ha nominato i vice, e Mastella apprende che [illegible] non c'è. Scura in volto, sta per salire sull'«Alfa 164» ferma davanti [illegible] portone di Montecitorio. Onorevole, dove [illegible]

«*Vado in [illegible] per un mese. Sì mi cercate a [illegible] del Gesù non mi troverete*».

— Ma dopo rientra?

«*No. Io ne ho un culo. Ho già fatto le valigie e ho preso le mie cose in ufficio*».

— E a Piazza del Gesù [illegible] Mita chi lascia a controllare la sua poltrona di segretario?

«*Viene Peppino Gargani. [illegible] rimarrà lo Parlamento, [illegible] [illegible] tanto battagliero da fare*».

— Come mai è così arrabbiato?

«*Non è che volessi andare a Palazzo Chigi. E' che fino a ieri sera non ho saputo nulla. Non hanno avuto il coraggio di dirmelo. E ho saputo che come capo della segreteria politica era stato scelto Gargani [illegible] detto che me se andavo, e mi hanno risposto: pensaci*».

Mastella ieri sospettava [illegible] che il posto [illegible] sottosegretario non poteva averlo, perché era stato dato [illegible] Angelo Sanza, anche lui collaboratore [illegible] De Mita [illegible] anche lui [illegible] [illegible] corrente. [illegible] sperava di [illegible] qualcosa nel partito Magari, di sostituire Riccardo Misasi nel ruolo prestigioso e potente [illegible] capo della segreteria. «*Marisol sera, prima [illegible] salire al Quirinale, Ciriaco mi [illegible] sto pensando anche a te [a chi conosce, non a lei, ndr] ho chiesto altro*» [illegible] addolorato. Allora era convinto che sarebbe [illegible] il sottosegretario per l'Informazione.

Forse non è stato De Mita a decretare l'arresto [illegible] carriera [illegible] Mastella. Più probabilmente [illegible] stato Riccardo Misasi, [illegible] ora è sottosegretario [illegible] Presidenza [illegible] Consiglio. Certo [illegible] che da ieri sembra seriamente incrinato [illegible] rapporto [illegible] [illegible] giovane beneventano e il segretario avellinese, che [illegible] era sviluppato per anni come quello tra allievo e insegnante.

Un allievo dinamico, simpatico e folgorante, che aveva rapidamente messo a frutto le sue doti nel collegio elettorale del Sannio arrivando a 141.700 voti di preferenza alle elezioni di un anno fa. Un primato da grande leader cresciuto con il voto di Benevento e provincia, il suo collegio, dove Mastella aveva addirittura raccolto [illegible] preferenze del capolista [illegible] Mita.

«*Cercatemi Mastella*» ha chiesto alle sue segretarie Misasi appena [illegible] saputo delle dichiarazioni del [illegible] ufficio stampa della dc. Era già a casa sua, a Benevento. Per un'ora Misasi al telefono [illegible] [illegible] cercato di calmare l'ira di Mastella. «*Anche lì a 32 anni, giovanissimo ministro, decisi smettere per ragioni politiche e credetti che la mia vita politica fosse finita. Ti passerà, Sri [illegible] Devi lottare al partito*».

Probabilmente [illegible] tornerà al suo posto di [illegible] ufficio stampa. Da Mita [illegible] bisogno di tutti i suoi uomini soprattutto a Piazza del Gesù, per difendergli la poltrona di segretario dai numerosi [illegible] e aggueriti pretendenti pronti a passare all'attacco, ora [illegible] lui è diventato presidente del Consiglio.

Alberto Rapisarda

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Il terrorista

mente gravi minacce contro lo [illegible] italiano. «*Rivendichiamo la responsabilità per l'operazione che nostri mujaheddin in Italia hanno portato a termine a Napoli, dove vi sono stati molti morti [illegible] i militari americani* — il scritto [illegible] nel messaggio firmato dalla "Organizzazione [illegible] Jihad islamica per il sostegno [illegible] degli oppressi [illegible] mondo" — *Diffidiamo l'Italia e il suo [illegible] dal continuare ad appoggiare l'imperialismo*. Ci auguriamo che il governo italiano badi maggiormente a quanto sta accadendo, altrimenti saremo [illegible] stretti a colpirlo alla stessa maniera nei suoi interessi nel mondo».

Dunque, l'«Esercito [illegible] avrebbe agito per [illegible] dei gruppi della Jihad. E per non fallire ha impiegato [illegible] suoi elementi più «professionali». Junio Okudaira, [illegible] [illegible] dei poliziotti antiterrorismo di tutto il mondo. Era [illegible] entrato in azione in Italia: i giudici di Roma [illegible] spiccato contro di lui [illegible] ordine di cattura per l'attentato [illegible] nove giugno [illegible] l'ambasciata Usa a Roma. Con lui c'era [illegible] donna, «*la stessa che compare [illegible] suo fianco in quasi tutte le imprese*», dicono in questura. [illegible] chiama Fusaki Shigenobu, e probabilmente ha preso [illegible] anche all'attentato a Napoli.

In fondo, per la polizia napoletana non è stato difficile identificare il terrorista giapponese. Tutto [illegible] ciato col numero di [illegible] targa (MI 6P7713), quella anteriore della Ford Fiesta nel [illegible] bagagliaio posteriore era stato nascosto l'ordigno («*bomba probabilmente al plastico, di tipo militare*» precisa il capo [illegible] Digos). Con quella [illegible] i poliziotti [illegible] passato [illegible] setaccio tutti gli autonoleggi della città. Finalmente. [illegible] risposta positiva. «*Sì, la vettura è nostra, l'abbiamo consegnata alle 10,52 [illegible] lunedì [illegible] ha detto un impiegato dell'«Inter Rent» di via Partenope.

Il cliente aveva mostrato un passaporto di Taiwan, intestato [illegible] un [illegible] Liao Willy Liu, nato il 12 gennaio [illegible] La [illegible] dei sospetti [illegible] finalmente ristretta a presunti terroristi [illegible] tratti somatici orientali. E orientale [illegible] sono i «bombardieri» dell'«Esercito [illegible]

[illegible] [illegible] notizia dell'altro [illegible] centinaia di poliziotti [illegible] e carabinieri [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] alberghi della città. [illegible] del «San Pietro», un piccolo hotel di seconda categoria in via [illegible] Pietro ad Aram, nei pressi della stazione ferroviaria. Liao Willy Liu, alias [illegible] Okudaira, [illegible] stato lì da domenica [illegible] all'altro ieri mattina, giorno dell'arresto. Il proprietario del San Pietro non ha avuto esitazioni [illegible] riconoscere l'uomo attraverso [illegible] solo segnaletica che un carabiniere [illegible] [illegible]

[illegible] San Pietro ad Ara.. è [illegible] [illegible] budello che si [illegible] [illegible] spalle della Duchessa, [illegible] della borsa nera nell'immediato dopoguerra. Oggi la zona è abitata quasi esclusivamente [illegible] stranieri: soprattutto [illegible] che vivono grazie a mille piccoli traffici. In quella strada, al quinto piano dell'hotel «San Pietro», stanza 59. Il vissuto per quattro giorni l'autore della [illegible] all'Usso.

«*Pareva una persona tanto perbene* — [illegible] Carlo Pane responsabile dell'albergo —. *E' arrivato [illegible] tarda mattinata di domenica. Sorridente, ben vestito, pieno e cravatta. [illegible] vedevamo poco: usciva [illegible] [illegible] rientrava [illegible] sera, tra [illegible] sette e le otto. Giovedì mattina [illegible] pagato [illegible] il resto, 135 mila lire [illegible] valuta italiana, e se ne è andato*».

[illegible] a Napoli, per la verità, Junio Okudaira ne avrebbe lasciate [illegible] prima di domenica [illegible] [illegible] conferma, sia pure con un po' [illegible] [illegible] un impiegato dell'ufficio dell'Ente provinciale [illegible] per il turismo, nella stazione centrale di Napoli. «*E' vero* — conferma l'impiegato — *E' stato all'inizio della settimana [illegible] [illegible] in due, un giapponese ed una ragazza. Hanno [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

le opinioni del sabato

I nipoti di d'Annunzio

TRISTANO BOLELLI

Le furibonde [illegible] nella trasmissione televisiva *Mixer cultura* fra due scrittori prima e due critici d'arte poi inducono a qualche riflessione. La prima è che gli italiani, in generale, [illegible] sono molto portati a discutere [illegible] ma sanno, indubbiamente, fare teatro. L'altra è che, alcuni almeno, sanno farsi pubblicità raccontando in tono epico-lirico tutto di se stessi, anche particolari insignificanti come se fossero eventi del tutto singolari, ineguagliabili, arrivando persino a vantare [illegible] della presenza in un Dizionario di autori come il Mompiani che, [illegible] tutte queste opere, ha inclusioni arbitrarie ed esclusioni ingiustificate.

Scommetto che se si dicesse a certo letterato che — almeno per questo — sono epigoni di Gabriele d'Annunzio, se [illegible] avrebbero a male. Ma D'Annunzio [illegible] proprio anche un grande esibizionista, con i suoi cavalli, con le sue donne, [illegible] le sue gesta e [illegible] la capacità di far soldi (non importa poi se era spesso senza quattrini e con insanabili debiti).

Ma tutto questo fa anche pensare che i nostri romanzieri si trovano molto spesso ad [illegible] livello molto basso di vendite, se si eccettua quel singolare fenomeno di Umberto Eco che [illegible], vedi caso, un professore e non al modo di poeti come Carducci e Pascoli, ma di una disciplina come la semiologia, il suo [illegible] nome [illegible]. Ma, a parte Eco, [illegible] sono viste succedersi nella lista dei libri più venduti, opere di Giulio Andreotti, [illegible] Mikhail Gorbaciov e perfino di Mario Capanna.

Che cosa sta mai succedendo? E' la gente che non capisce più i romanzi o le prose cosiddette d'arte (almeno, una volta, si chiamavano così) [illegible] gli scrittori che non si fanno più leggere? Gli autori [illegible] romanzi o d'opere d'invenzione non possono lamentarsi di non essere pubblicizzati perché gli editori, che hanno capito l'importanza [illegible] un buon lancio pubblicitario, [illegible] lesinano i mezzi; né [illegible] i premi letterari in questa nazione in cui è difficile imbattersi in [illegible] che, sapendo leggere e scrivere, non abbia vinto almeno uno di questi premi, molti dei quali fasulli.

E' un fatto che molti preferiscono comprare un libro di Rubbia [illegible] della Levi-Montalcini o un buon saggio di storia, di [illegible] economia o di linguistica che un romanzo. Addirittura si comprano a valanga i vocabolari.

In [illegible] non deve dispiacere troppo, perché i tanto bistrattati studiosi di scienze umanistiche [illegible] di [illegible] della natura hanno contribuito, negli ultimi trent'anni almeno, in modo consistente all'incremento della cultura. Una qualche disciplina negli studi non fa male e non [illegible] bello trattare come pezzenti quelli che duramente e faticosamente si sforzano di [illegible] in luce qualche granello di verità nella storia, nella filosofia, nella lingua e nelle scienze della natura, rispetto agli autori di opere letterarie.

Si escludono i geni, naturalmente, ma quanti [illegible] sono?

Ambientalisti spreconi

MARIO FAZIO

Tra le [illegible] più singolari [illegible] rivolte agli ambientalisti è quella di [illegible] sobillatori per una drastica riduzione dei consumi energetici e contro lo smodato spreco di carburanti che trasforma le strade di città in camere a gas. L'accusa è stata lanciata da Alberto Ronchey (*La Repubblica*, 8 aprile) il quale invita gli ambientalisti a *non stancarsi l'impegnativo compito di persuadere la gente che la natura vuole cambiare, che sono indispensabili riduzioni dei consumi di elettricità e di carburanti*. Ma quante volte gli stessi ambientalisti [illegible] stati dipinti come fautori del [illegible] alla carrozza a cavalli e al lume di candela proprio per essersi impegnati in questo tipo di persuasione?

Si ripetono, con una certa frequenza, interventi di formatori di opinione i quali [illegible] mostrano convinti di [illegible] incoerenza di fondo del movimento ambientalista, ritenuto incapace di cogliere la complessità dei problemi [illegible] legati a quelli ecologici. Dirci che questi giudizi avversi sono [illegible] di riflessione, senza ricambiare l'animosità a volte trasparente e spiegabile [illegible] lo [illegible] fra due culture, una consolidata e un'altra pur confusamente emergente. Sorprende però [illegible] disinformazione che ruotata avvalge, [illegible] [illegible] ragnatela di luoghi comuni, quel che sommariamente è definito «il pensiero verde».

L'accusa di disimpegno su consumi [illegible] energia e sugli inquinamenti prodotti dai gas di scarico appare [illegible] tutto gratuita quando si ripensi alle dimostrazioni [illegible] in bicicletta nei centri di Milano e di Firenze, [illegible] referendum per l'esclusione dell'auto privata dai [illegible] storici, alle analisi dell'avvelenamento di piombo nelle strade di Roma, alle denunce della corrosione dei monumenti. Innumerevoli convegni, mostre, [illegible] bianchi, documentari, battono e ribattono [illegible] risparmio [illegible] genetico, non banalmente [illegible] so come riduzione dell'uso di elettrodomestici oggi indispensabili ma come reale progresso tecnologico nei prodotti: uguali quantità [illegible] beni con minor dispendio di energia. E' recente la presentazione, nella sede dell'Enea, di un rapporto nordamericano che dimostra la possibilità di ridurre [illegible] [illegible] consumi di energia [illegible] tro il 2020 raddoppiando il reddito pro capite. L'industria [illegible] italiana assorbe il [illegible] per cento dell'elettricità disponibile, [illegible] il 63,2 per cento di dieci anni fa.

C'è un'altra accusa ricorrente: [illegible] volere il nucleare chiudendo gli occhi sulla no[illegible] dipendenza energetica dall'estero, che arriva all'82 per [illegible]. Non si dice, però, che l'intero programma nucleare avrebbe dato appena il 5-6 per cento del fabbisogno globale. Il nostro affrancamento dipende dal ricorso alle biomasse (come i carburanti da vegetali), all'acqua calda [illegible] sottosuolo, alle altre fonti rinnovabili che gli ambientalisti indicano da anni riferendosi a Paesi piccoli [illegible] molto ricchi [illegible] avanzati, come la Svezia [illegible] l'Olanda: anche a grandi paesi [illegible] il Giappone, gli Stati Uniti, l'Unione Sovietica, dove l'energia solare e quella eolica non sono oggetto di culto da parte [illegible] sette ecologiche ma motivo di ricerche e investimenti nei settori industriali di punta.

[illegible] sta delineando uno spartiacque: da una parte chi rimane ancorato alle tradizionali concezioni [illegible] modernità e di progresso tecnico-scientifico, dall'altra chi tende a rovesciarle guardando al futuro. La disparità di opinioni è segno vitale. Dovrebbe però manifestarsi senza manipolare l'informazione.

Cina, teatro in vendita

RENATA PISU

La Cina ha fornito scenari, comparse e tutti gli ingredienti romanzeschi per *L'ultimo imperatore* e per *L'impero del sole*, due film di recente grande successo, però le storie che vi si narrano sono di stranieri in Cina, essendo quelle dei cinesi in Cina unicamente tribolazioni che si presume non facciano cassetta. Straniero, cioè mancese, è Pu Yi, l'ultimo imperatore di Bertolucci, tanto straniero che la prima rivoluzione cinese, nel 1898, aveva come parola d'ordine *cacciare la dinastia usurpatrice mancese, restaurare la legittima dinastia cinese*. Straniero, cioè inglese, è il bambino protagonista del-l'*Impero del sole* di Spielberg.

Entrambi agiscono in teatri mitici: nella Città Proibita di Pechino, ricreata, ricostruita, scrutata cinesi, soltanto gli spazi perfetti dell'architettura: oppure in una Shanghai inquietante, violentata e vociante, colonizzata in passato, si direbbe ricolonizzata adesso dalla macchina da presa con la camera di immagini eccezionali, di luoghi segreti un tempo sacri. Immagini che poi il distribuzione con alto profitto sui mercati che contano, Giappone compreso, anzi in testa.

E così, sia Bertolucci sia Spielberg guardano con forse più benevolenza del dovuto ai giapponesi che appaiono nei loro film, falso che ha suscitato le formali proteste dei cinesi che in sostanza però abbozzano perché c'è chi trova conveniente disporre del Paese come di un immenso set da affittare ai migliori offerenti in quanto l'imperativo assoluto è oggi, per la Cina, fare soldi, in qualsiasi modo, con qualsiasi mezzo. Proprio, come si diceva una volta, *mandato il Papa*.

Così i cinesi venduti, come [illegible] venduti gli scenari della loro storia, fungono da comparse nei film degli stranieri o fanno i camerieri al ristorante italiano «Il Touli» che inaugura a Pechino la sua sede tra qualche giorno: [illegible] sono belle ragazze sfileranno con i modelli della stilista Laura Biagiotti, anche lei in partenza alla volta di Pechino. Ma nessun cinese andrà mai a cena al «Touli», nessun cinese vestirà mai Biagiotti: coloro che potrebbero permetterselo [illegible] al massimo dieci ogni cento milioni.

Le cose che si fanno oggi in Cina non sono dunque per i cinesi, nuovo l'ex impero di mezzo o regno di Mao è diventato una grande [illegible] di ricreazione per imprese che altrove ne ricaveranno profitti e vantaggi di «immagine». Inoltre affittare questo scenario prestigioso costa relativamente poco, in dollari o in yen. Non costerà nemmeno tanto a seicento vip del bel mondo internazionale il loro esclusivo weekend a Pechino programmato per i primi di giugno e ispirato al nobile scopo di raccogliere fondi per il restauro di dieci chilometri della Grande Muraglia superpagando i servizi offerti dai cinesi che includono l'apertura degli aeroporti militari per chi vorrà arrivare con l'aereo personale, limousine per i trasferimenti, guardie — ex rosse? — di scorta.

Una messinscena coloniale. Ma quanti saranno mai i boxer camuffati da comparse? La xenofobia [illegible] primi del secolo potrebbe conoscere un revival spettacolare se chi comanda continua a fare di queste «concessioni» agli [illegible]. Si leggano i cachet che in questi giorni sono stati offerti all'università di Pechino. Le comparse di Cinecittà sono in stato di agitazione.

VOLTI DEL SINDACATO IN CRISI DI TRASFORMAZIONE

Gli uomini dei piccoli passi

L'autocritica [illegible] nuovi leader senza miti - Manghi (Cisl): «[illegible] da verbosità, prolissità, [illegible] inutili» - «Un po' [illegible] conservatorismo è inevitabile: [illegible] gente viene da noi quando ha paura» - Marcenaro (Cgil): «Persone divise sui destini del mondo sono unite per non spostare [illegible] scrivania» - «Non manomettere le schede, dare [illegible] lei, [illegible] dire compagno»

TORINO — Il mestiere [illegible] negli [illegible] del [illegible] sindacato, [illegible] il logoramento delle [illegible] speranze nate [illegible] un [illegible] autunno, quello [illegible] mestiere [illegible] sindacalista in questa città dove il sindacato in[illegible] ha conosciuto una sconfitta spettacolosa. In un altro autunno, quello dei [illegible]. Il mestiere di sindacalista [illegible] l'esperienza di [illegible] intellettuali, diventati sindacalisti ma rimasti intellettuali. Uno è Bruno Manghi, quarantasette anni, segretario provinciale della Cisl, l'altro il Pietro Marcenaro, quarantadue anni, della segreteria regionale della Cgil. La macchina sindacale è il loro pane quotidiano e il [illegible] oggetto di studio.

Manghi è di Torino, figlio di un impiegato Fiat, nipote [illegible] un operaio Fiat. «*All'università sindacale ho cominciato ad accostarmi nell'Azione Cattolica negli Anni Cinquanta. La radice di quel[illegible] interesse [illegible] [illegible] lettura [illegible] don Mazzolari, Mounier, Maritain. Poi Milano, a studiare alla Cattolica. Da studente ho conosciuto Carniti [illegible] la fase [illegible] rinnovamento della Cisl. [illegible] [illegible] di lavoro, che [illegible] fatto con Alberoni, era intitolato [illegible] Impiegati e il sindacato", [illegible] tema allora abbastanza nuovo, parliamo del '61-'62. Per sei anni sono stato [illegible] di Alberoni e collaboratore della Fim. Da un [illegible] studioso sociologia industriale, dall'altro dava una [illegible] al [illegible]. Questo [illegible] un percorso comune a molti intellettuali cattolici, da Frei a Baglioni, e Mazzocchi, a Celia, per qualche tempo anche a Pro[illegible]. Nel 1969 [illegible] fatto la scelta [illegible] dedicarmi totalmente al sindacato*».

[illegible] e [illegible] Genova, famiglia borghese. Arriva a Torino [illegible] 1974, come segretario dal pdup. «*Venivo come tanti dalle file del movimento studentesco. Ero entrato nel sindacato dopo l'autunno [illegible]. Quando nacque [illegible] pdup mi chiesero di occuparmi [illegible] politica. L'ho fatto fino alla metà del 1977. Poi [illegible] andato in fabbrica, come operaio. Perché? Avevo bisogno di ripensare le cose, [illegible] temporaneamente [illegible] [illegible] problemi [illegible] coerenza. La fabbrica era una scelta in cui [illegible] discontinuità non significava incoerenza. Ho lasciato [illegible] fabbrica quando mi hanno messo in cassa integrazione, ho fatto un anno all'Università di Modena, professore a contratto di sociologia [illegible] lavoro. Nel 1985 sono rientrato nella Fiom: vedevo una situazione [illegible] così forte [illegible] del sindacato che pensavo ci fosse [illegible] terreno favorevole a [illegible] discorso di riforma. Le [illegible] la realtà non stanno così*».

«*Il pressante passaggio che stiamo vivendo comincia con un [illegible] di inadeguatezza dei riti, del linguaggio, delle cerimonie che fino a ieri sembravano l'anima stessa della [illegible] esperienza*», ha scritto Manghi [illegible] suo ultimo libro, *Passaggio senza riti* (Edizioni Lavoro, 1987). Il passaggio, la trasformazione, i [illegible] che cambiano, la fine dei riti e [illegible] parole d'ordine scomparse dalla tradizione [illegible] lotta, egualitarismo, uniformità, «*prendersi la città*», scoprono [illegible] una divaricazione tra principi e comportamenti. [illegible] [illegible] e fini. Il sindacato è un re nudo?

Manghi: «*La maggior parte dei problemi che [illegible] affrontare quotidianamente riguardano la microfisica della vita sindacale. Negli anni del [illegible] [illegible] formano dei modi di fare, [illegible] pigrizie, delle abitudini, [illegible] poi [illegible] difficilissimi [illegible] estirpare. Non dimentichiamoci che il sindacato è fatto di persone, [illegible] un immenso [illegible] [illegible] rapporti diretti, faccia a faccia. Oggi vedo due tendenze, entrambe negative: i depressi che non [illegible] danno pace della [illegible] perdita di potere, [illegible] illusi che pensano basti un po' di realismo. In realtà continuiamo [illegible] a essere affetti da vecchie malattie che stentano a guarire: la verbosità, la prolissità, il fascino perverso dei mass media via troppi sindacalisti, il logoramento da attivismo, il moltiplicarsi [illegible] riunioni, soprattutto il moltiplicarsi di riunioni inutili. Passiamo troppo tempo tra di noi, troppo poco tra la gente*».

Marcenaro: «*La cultura del sindacato è il concreto [illegible] [illegible] di essere [illegible] cui le cose si fanno così perché si sono sempre fatte [illegible]. Persone divise sui destini del mondo sono unite per [illegible] spostare [illegible] scrivania [illegible] perio continuamente di grandi cambiamenti e non [illegible] cedono quelli già avvenuti. Non [illegible] più negli Anni Cinquanta, il sindacato è diventato un'organizzazione come tutte le altre. Questo riguarda il funzionamento delle sedi, il loro [illegible] l'aurea[illegible] degli impiegati, [illegible] anche fatti più profondi. In passato si è stabilita l'equazione [illegible] partecipa decide, che in presenza [illegible] un grande sviluppo della partecipazione aveva un senso, anche se implicava aspetti demagogici. Poi accade, per mille ragioni, che la partecipazione diminuisce. [illegible] mantiene il vecchio criterio, la democrazia [illegible] riduzione, perché la capacità di prendere [illegible] risulta ristretta ai gruppi di attivisti. Soprattutto [illegible] penso che bisogna abbandonare l'idea che noi siamo un'organizzazione [illegible] importante da poter usare i mezzi che vuole e violare le regole: non manomettere le schede elettorali, rifiutare i brogli, fa parte [illegible] regole generali della legalità e della democrazia, per vedere praticato questo comportamento [illegible] dovrebbe esserci bisogno di una [illegible]*.

Nella collezione «Microstorie» dell'editore Einaudi, accanto a volumi di Carlo Ginzburg su Piero [illegible] Francesca e di Edward P. Thompson su [illegible] patrizia e cultura plebea, figura *Riprendere tempo* (1982), scritto da Piero [illegible] [illegible] collaborazione [illegible] Vittorio [illegible] Foa. E' la [illegible] della [illegible] esperienza di operaio. Che cosa s'impara [illegible] un'esperienza [illegible] del genere? La fabbrica, l'officina, i luoghi [illegible] lavoro, sovvertiti oggi qui a Torino, [illegible] anche altrove, da enormi processi di mo[illegible] tecnologica, che [illegible] impegnano ancora a chi [illegible] il mestiere [illegible] sindacalista?

Marcenaro: «*Ero entrato in fabbrica avendo la preoccupazione [illegible] essere differente [illegible] dagli altri operai. Poi ho capito che la mia era una delle tante differenze [illegible] [illegible] che eravamo non [illegible] [illegible] erano [illegible] persone uguali e una, io, diversa, ma duecento persone tutte diverse una dall'altra. Il sindacato invece tende a omologare. [illegible] penso che in un sindacato [illegible] la Cgil non debbano più esserci i vecchi militanti [illegible] [illegible] e socialisti. Però è difficile pensare alla sindacalizzazione degli operai tecnici o del precariato giovanile nelle forme in cui avveniva con gli operai [illegible] professione di un secolo fa. Bisogna riconoscere che [illegible] aderenti sono differenziati. Se c'è gente che si iscrive al sindacato per la pratica della pensione, non devi dargli del tu e chiamarlo compagno. Dare [illegible] [illegible] significa rispettare la [illegible] [illegible] soggetti e delle condizioni individuali [illegible] scelta del sindacato non è più di schieramento [illegible] mi considero un militante, ma ritengo requisito essenziale non concedere all'organizzazione con cui [illegible] un'identificazione totale*».

Manghi: «*La [illegible] fabbrica? La trasformazione degli operai? Il tecnico potere [illegible] [illegible] mura mitica trent'anni fa. Oggi è un poveretto [illegible] che lui. Lo squilibrio [illegible] sapere e di potere tra [illegible] decisione d'impresa e il ripolo la normale anche qualificato. E' un problema aperto di democrazia industriale. Ricordiamoci che la maggioranza dei lavoratori sarà comunque in futuro enormi problemi di sicurezza del posto [illegible] mobilità? Lo superqualificazione? Riguardano una élite. E' tutta una palla che ci raccontano i modernizzatori. Il sindacato deve continuare a tutelare il lavoro umano da gravi fenomeni di frazionismo e incertezza legati alle trasformazioni economiche e sociali. [illegible] gente si batte per la mutua, la stabilità, gli orari, p*[illegible] *matti. Un certo tasso di conservatorismo è connaturato. La gente entra in questa stanza quando ha paura. Se una ditta va male, ecco, è allora che qui vengono anche più ingegneri*».

La crisi del sindacato letta attraverso queste due storie, queste due identità. Il contrasto fotografato [illegible] teleobiettivo: una serie [illegible] primi piani, una serie di problemi pratici. La ridefinizione lanciata dai vertici [illegible] sindacalismo al realismo soprattutto per piccoli passi. [illegible] [illegible] citato [illegible] Marx[illegible], per la Fiom i prob[illegible]vi [illegible] essere figure esterne [illegible] sindacato, giuristi [illegible] uomini di cultura, non certamente della base per conto del vertice, [illegible] organismo di controllo per [illegible] degli iscritti sul rispetto [illegible] regole e procedure da parte del vertice.

Bruno Manghi fuma la pipa, ha un bell'ufficio, non ha [illegible] smesso l'attività di sociologo: oltre a *Passaggio* [illegible] riti, che è una citazione dell'etnografo Arnold Van Gennep (*I riti del passaggio*), [illegible] scritto *Declinare crescendo* [illegible] Mulino, [illegible] *Democrazia minima* (Edizioni Lavoro, 1981). Anch'egli ha avuto, verso la fine degli Anni Sessanta, una breve esperienza [illegible] vita operaia. [illegible] cui oggi, [illegible] per pudore, non parla più. Pietro Marcenaro è un pescatore accanito, quando può passa lunghe notti alla foce del fiume [illegible] catturare branzini. [illegible] suo ultimo scritto è apparso sulla rivista *MicroMega* (numero 2 del 1986), con un'audiosa anche se «fraterna» risposta di Pizzinato. Era dedicato [illegible] problemi interni [illegible] un'organizzazione [illegible] la Cgil. Parlava di gestione [illegible] potere, cooptazione [illegible] dirigenti, inefficienza burocratica, [illegible] elettorali. I problemi di [illegible] mestiere. Si intitolava, infatti, «La giornata del sindacalista».

Alberto Papuzzi

(Fine - I precedenti articoli sono apparsi il 29 [illegible] il 5 e il 12 aprile)

Torino. Pietro Marcenaro della segreteria regionale Cgil e Bruno Manghi segretario provinciale Cisl (Foto Torlo e «La Stampa»)

A COLLOQUIO CON HILLMAN, EREDE E CRITICO DI JUNG

Angeli contro la psicopatia

ROMA — Figura giovanile e [illegible] sorriso cordiale e [illegible] coinvolgente che sembra quasi far contrasto con la sua autorità di celebre padre-inventore della teoria della psicologia archetipica, di erede e critico [illegible] pensiero junghiano, noto [illegible] tutto il mondo, il sessantenne [illegible] psicoanalista [illegible] [illegible] Hillman è arrivato [illegible] Italia per un brevissimo soggiorno. Lo scopo della visita è doppio: un seminario fiorentino [illegible] [illegible] giorni che si [illegible] proprio oggi su «Stati [illegible] nella pittura [illegible] [illegible] e [illegible]», che [illegible] tiene [illegible] [illegible] medicea «La Ferdinanda». [illegible] Arturino [illegible] dalla rivista *Anima* per selezionatissimi partecipanti; e l'uscita del [illegible] *Saggi sul puer* (Ed. Raffaello Cortina), fino a [illegible] mai raccolti.

Hillman, il Lacan degli junghiani, [illegible] volta ha osato mettere [illegible] discussione i presupposti [illegible] psicoanalisi, [illegible] junghiana che freudiana, in libri famosi come *Il mito dell'analisi* e *Re-visione della psicologia* (Ed. Adelphi). Nei *Saggi sul puer*, [illegible] [illegible] [illegible] proprio, mescola nell'intervista [illegible] la [illegible] raffinata cultura ebraica, la storia delle religioni e tutto un bagaglio analitico tratto da miti e opere d'arte.

A spiegazione di alcuni dei nostri comportamenti psicologici più diffusi, Hillman utilizza così in questi saggi l'immagine del puer. L'archetipo dell'eterno giovinetto, in opposizione al senex — che incarna il tempo, il lavoro, la continuità, l'ordine —, si presenta con i tratti di vulnerabilità, autodistruttività, forte carica erotica, estetismo, [illegible] e una [illegible] figure psichiche più importanti per Hillman dell'immaginario collettivo.

[illegible] [illegible] e Leonardo, fino a tanto [illegible] italiano fondato su un illusionismo senza estetico, sulla ricerca [illegible] bellezza, come quello di Visconti, Pasolini, Fellini, sostiene Hillman, nel suo linguaggio iniziatico e sciamanico, l'immagine [illegible] puer è molto famigliare [illegible] psicologia italiana. Insomma al centro dei più recenti interessi [illegible] psicoanalista statunitense c'è una grande attenzione per la cultura italiana.

[illegible] mai?».

«*Le posso rispondere solo con una domanda*», dice Hillman [illegible] ho incontrato [illegible] prima della partenza per Firenze nella bellissima casa [illegible] [illegible] che lo ospita. «*Perché Byron [illegible] come luogo privilegiato [illegible] romanticismo l'Italia? E perché Shelley trovò qui la propria morte? Io mi sono sempre dedicato a studiare gli scrittori del Rinascimento e autori come Petrarca, Marsilio [illegible] e Michelangelo. Perché alla psiche italiana appartiene un alto [illegible] estetico. E [illegible] appartiene anche, in modo particolare, l'esperienza dell'immagine [illegible] puer*».

In relazione a questa immagine [illegible] puer qual è oggi il compito [illegible] psicologia archetipica?

«*Io credo che [illegible] il discorso della psicologia archetipica può funzionare come un ponte, un sistema di collegamento tra l'interiorità e l'esteriorità. E' [illegible] tempo per eliminare le forme di autodistruzione sia individuale che sociale e per aiutare a sviluppare l'immaginario e la creatività*».

Anni fa lei [illegible] che [illegible] radicalmente [illegible] rispetto all'inizio del secolo, i contenuti delle nevrosi. E che era finita l'epoca dell'angoscia e dell'isteria e che eravamo entrati nell'era della «psicopatia». E' ancora di questa opinione?

«*Certamente e per me psicopatia corrisponde alla [illegible] malattia della vita quotidiana. Le faccio un esempio. Sono vissuto a lungo nel Texas, a Dallas. E non [illegible] può proprio dire che l'isteria [illegible] [illegible] fosse molto diffusa. Lo stile di vita era quello di fare [illegible] soldi e di andare avanti nel mondo. Contemporaneamente i rapporti [illegible] si facevano [illegible] sempre più impersonali, aumentavano gli episodi di violenza anche nelle famiglie, crebbero il maschilismo, la repressione sessuale, [illegible] dell'Aids. Dallas è stata [illegible] questo punto [illegible] vista per me come per Freud la Vienna di cent'anni fa: un osservatorio privilegiato [illegible] mali del [illegible]*. Questi più che [illegible] stesso Jung [illegible] Zurigo, direi [illegible] lavorato per moltissimo tempo. Comunque se questo stato di [illegible] continuerà o cambierà, non lo so dire. E' molto difficile fare il futurologo degli stati patologici.

Ma come forme di [illegible] e di prevenzione nell'era della «psicopatia» [illegible] lei cosa si può prospettare?

«*Glielo dirò con un'immagine che sembra un paradosso e invece non lo è: la costr[illegible] [illegible] un mondo [illegible] da bellezza, sincerità e senso of humour. Un mondo in cui [illegible] l'avvento dei puer, degli angeli. Un mondo collegato con i miti e con le divinità. E' assurdo? Questa immagine non è una mia personale utopia. L'ha [illegible] fantasticato [illegible] Wim Wenders nel film [illegible] [illegible] Berlino, in cui Berlino è simbolo del potere e [illegible] esiste all'avvento degli angeli. Si tratta dunque di arricchire la forma dell'immaginazione*».

[illegible] Sarti

C G S S
1 9 6 8
1 9 8 7

Lea Vergine Enrico Baj, Emilio Scanavino, Aldo Mondino, Renato Salpietro, Concetto Pozzati, Piero Gilardi, Gino Marotta, Aldo Cavaliere, Emilio Tadini, Gianfranco Baruchello, Lucio Del Pezzo, Beppe Devalle, Art Kane, Fabio Mauri, Carlo Pedersoli, Franco Summa, Michelangelo Pistoletto, Valerio Adami.

L'ARTE DELLA PUBBLICITA'

20 anni di annunci, affiches, multipli in complicità con l'arte moderna.

Catalogo della Mostra con testo di Gillo Dorfles

Studio Marconi, Via Tadino 15, Milano
dal 16 al 24 Aprile 1988, 10.30-13 / 16-19.30

Isabel [illegible] Madariaga
Caterina di Russia

Una biografia a tutto tondo della grande [illegible] fra intrighi di corte, riforme amministrative, imprese militari e esperimenti sociali.

Traduzione di Enrico Basaglia e Michela Zerniz.

«Biblioteca di cultura storica», pp. XXI-847 con 4 carte nel testo e 8 illustrazioni fuori testo, L. [illegible]

[illegible]

Sempre bloccata la vicenda del Jumbo dirottato a Algeri

Il Kuwait accusa l'Iran

«I terroristi aspettano ordini su come proseguire nelle trattative» - Un alto esponente di Teheran replica: non c'entriamo, Arafat e Iraq stanno sfruttando la vicenda» Nuovo appello degli ostaggi: liberate gli estremisti sciiti in carcere o ci uccidono

ALGERI — Il Kuwait per la prima volta ha chiamato in causa l'Iran per il dirottamento del Jumbo da tre giorni fermo all'aeroporto di Algeri con a bordo ancora 31 ostaggi. L'agenzia ufficiale *Kuna* ha affermato che alcuni dirottatori stanno aspettando istruzioni da Teheran prima di procedere nei colloqui per la liberazione degli ostaggi. La *Kuna* ha ribadito che alcuni dei terroristi sono saliti a bordo a Mashad in Iran, dove il Jumbo è atterrato martedì 5 aprile, subito dopo il dirottamento.

«Vi è stata una spaccatura nella fila dei dirottatori su come condurre i negoziati», afferma l'agenzia kuwaitiana. «La posizione dei dirottatori saliti a bordo a Mashad per unirsi al resto del gruppo si è irrigidita e radicalizzata nelle ultime ore», aggiunge l'agenzia: «Si ritiene stiano aspettando istruzioni da fuori, in particolare dall'Iran, per decidere il da farsi di fronte allo stallo che è intervenuto nei negoziati».

La stampa kuwaitiana aveva già messo in relazione l'Iran con il dirottamento, ma è la prima volta che un'accusa del genere viene rivolta da una fonte ufficiale. Una risposta alle accuse è arrivata da un componente del Consiglio di Stato iraniano, Kamal Charazi, in un'intervista alla tv tedesca: «Non abbiamo nulla a che fare con questa storia, Arafat e l'Iraq stanno sfruttando il sequestro. I dirottatori appartengono a un gruppo ribelle, di professionisti, forse fanno parte di una grande organizzazione».

Tre visite di un funzionario algerino del ministero degli Interni, una ai piloti e due nel pomeriggio, a bordo del Jumbo dirottato per un totale di due ore di negoziati, non hanno sbloccato fino a ieri sera la vicenda dei 31 ostaggi nelle mani di sei o sette estremisti sciiti. I contatti dell'emissario algerino che compie la spola tra il Jumbo e la delegazione del Kuwait installata nella sede d'onore, a 400 metri dall'aereo, si sono alternati ieri alle minatore, ritrasmesse per due volte da due passeggeri, attraverso la torre di controllo. «Liberate 17 sciiti nei Kuwait altrimenti tutti gli ostaggi verranno giustiziati. Preghiamo Allah che le autorità kuwaitiane accolgano la richiesta».

Un medico algerino è tornato nel pomeriggio di ieri a bordo del Jumbo per una visita ai passeggeri e ai membri dell'equipaggio. Di sei ostaggi che sarebbero affetti da gravi disturbi gli algerini hanno chiesto ieri ai dirottatori il rilascio immediato, in nome di considerazioni umanitarie.

L'unico segno di animazione che proviene dal Jumbo è legato al portello anteriore che si apre e si chiude in fretta al giungere o alla partenza dell'emissario algerino. Si è in genere i dirottatori a richiedere alla torre di controllo la scaletta di accesso che viene ritirata immediatamente al termine del negoziato. Ai piedi del velivolo dirottato stanno due pullmini stipati di poliziotti e tre ambulanze.

La lunga attesa per la liberazione degli ostaggi ha suscitato ogni previsione e suscita pessimismo anche nella delegazione algerina. Affermazioni di: «La situazione non gira per il verso giusto — tutto è imprevisto e imprevedibile — non sappiamo più cosa succederà», hanno costituito di uniche reazioni di ufficiali di parte algerina. Le pressioni sulla delegazione kuwaitiana guidata dal ministro di Stato per gli Affari Esteri Saud al Asaemi, perché assuma una posizione più elastica sul caso dei 17 sciiti detenuti in carcere, non hanno trovato ascolto. I dirottatori, dal loro, si pongono intransigenti sembra non abbiano nulla da perdere, non temendo né un colpo di forza dall'esterno né estorsioni dagli algerini.

(Ansa)

I cinque milioni di afghani fuggiti in otto anni di guerra

Kabul aspetta i profughi

I primi arrivi dopo il 15 maggio - La maggior parte dei rifugiati è in Pakistan - Najibullah: «Ci sono state vittime durante le elezioni» - Mosca: «Durante il ritiro daremo le cifre delle nostre vittime»

GINEVRA — Cinque milioni e mezzo di afghani si rifugiati all'estero per sfuggire al conflitto che dilania il loro Paese. Secondo le statistiche governative, il Pakistan ospita attualmente 3.100.000 profughi e l'Iran 2.400.000. Di questi, la metà sono bambini e ragazzi sotto i quindici anni.

L'auspicata cessazione delle ostilità, i rifugiati afghani dovrebbero far ritorno alle loro case e uno dei protocolli firmati a Ginevra dai rappresentanti dei governi di Kabul e di Islamabad regola espressamente questo problema: ritorno «volontario», precisa il documento, che le autorità dei due paesi debbono soltanto favorire ed organizzare, in nessun modo imporre a quanti, per diversi motivi, dovessero decidere di ritardare il loro rientro.

Questa clausola rende impossibile ogni previsione sul flusso dei rifugiati che si presenteranno alle frontiere afghane il giorno in cui entreranno in vigore gli accordi di Ginevra (15 maggio). Con ogni probabilità, tutto dipenderà dall'evoluzione della situazione politica: se fra le diverse fazioni afghane si delineerà una possibilità di accordo, il movimento di rimpatrio potrebbe avere dimensioni massicce. Altrimenti, è probabile che la maggioranza dei rifugiati preferisca rimanere nel Paese di asilo, in attesa che maturino le condizioni per una effettiva «riconciliazione nazionale».

L'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (Hcr), al quale l'accordo delega il compito di sovrintendere all'operazione, è in ogni caso «pronto ad assumere pienamente il ruolo affidatogli». L'Alto Commissario Jean-Pierre Hocke ha detto ieri che una delle condizioni richieste è che il rientro si svolga «nella sicurezza e nella dignità». L'Hcr predisporrà le modalità organizzative della complessa operazione, assisterà i profughi durante il viaggio e favorirà il loro reinserimento nella società afghana.

Per definire meglio la portata e la natura della sua assistenza, l'Hcr è da tempo in consultazione con i governi di Kabul e di Islamabad. Ieri, infine, il portavoce del ministero degli Esteri sovietico Vadim Perfiliev ha detto che il numero dei soldati sovietici rimasti uccisi o feriti in Afghanistan sarà rivelato durante il ritiro delle truppe sovietiche inviate in quel paese. La promessa di questa rivelazione è stata fatta dal ministro degli Esteri Shevardnadze in persona, durante il suo soggiorno a Ginevra.

(Ansa)

La seconda morte di Breznev

(Il ritiro dell'Armata Rossa dall'Afghanistan segna la fine della dottrina d'invasione)

Pubblichiamo un articolo di Jacques Amalric sull'accordo firmato a Ginevra sull'Afghanistan. Jacques Amalric è il responsabile del servizio Esteri di Le Monde; già corrispondente da Washington e poi da Mosca del giornale, è uno dei maggiori esperti francesi della politica sovietica.

Leonid Breznev in una caricatura di David Levine (Copyright N.Y. Review of Books Usa e per l'Italia «La Stampa»)

Anche se la guerra d'Afghanistan avrà molto forma di guerra civile, la fine dell'intervento militare sovietico in questo Paese dovrebbe fare una vittima eccellente: essa segnerà infatti la fine di quella che in Occidente è stata battezzata con la «dottrina Breznev», nome di colui che si è assunto la responsabilità, più di otto anni fa, di lanciare l'Armata Rossa in prima linea, per la prima volta, dalla fine della seconda mondiale. Non era mai accaduto fino a quel sinistro 27 dicembre 1979: né in Corea come nel Vietnam, mai i soldati sovietici avevano preso parte a combattimenti. Quanto agli interventi sovietici in Ungheria e Cecoslovacchia, si è trattato più di massicce operazioni di polizia che non di scontri militari classici.

E' all'invasione della Cecoslovacchia, alla fine dell'agosto '68, che si fa risalire la «dottrina Breznev», la rivendicazione del diritto di intervenire in un Paese fratello per mantenervi il socialismo. Una pretesa che l'ex segretario generale del pcus non ha mai manifestato in pubblico; il primo documento che ne parla risale infatti al precedente allorché, il 14 luglio, si riunirono a Varsavia cinque leader del Patto di Varsavia, sempre più inquieti per gli sviluppi della «Primavera di Praga».

I cinque mandano un ultimo avvertimento a Dubcek e ai suoi amici sotto forma di una lettera che sarà resa pubblica qualche giorno dopo e nella quale chiedono «la mobilitazione di tutti i mezzi di difesa a disposizione dello Stato socialista, la cessazione delle attività di tutte le organizzazioni che prendono posizione contro il socialismo». «In questo loro — proseguiva la lettera — il partito comunista cecoslovacco può contare sulla solidarietà e l'appoggio dei Paesi fratelli», perché «l'opposizione risoluta agli attacchi delle forze antisocialiste (...) non è solo il resto compito, ma anche il nostro».

Nel corso dell'incontro con il polacco Gomulka, l'ungherese Kadar, il bulgaro Zhivkov e il tedesco orientale Ulbricht (il romeno Ceausescu aveva declinato l'invito, *nda*), Breznev è stato ancora più esplicito. Oggi sappiamo, grazie all'interprete di Gomulka, passato poi in Occidente, che il segretario generale sovietico ha anche affermato che, «se gli interessi degli altri Paesi dovessero soffrirne, se l'unità, la forza, il prestigio di questo stesso del campo socialista fossero minacciati, sarebbe un dovere dei comunisti e degli uomini di Stato portare aiuto non soltanto alla classe operaia, ma all'intero popolo rivoluzionario». (All'ombra di Gomulka di Erwin Weit. Robert Laffont. Parigi. 1971).

La stessa motivazione, in salsa afghana, sarà rispolverata da Breznev alla fine del '79 per tentare di giustificare l'invasione dell'Afghanistan: un Paese «fratello» da appena un anno, cioè dal colpo di Stato che, il 27 aprile 1978, aveva rovesciato la Repubblica «borghese», meno a morte il suo capo, principe Daud, e portato al potere i comunisti sotto la guida di Nur Mohammed Taraki. Il segretario generale parlò della necessità di respingere «un'aggressione esterna» di cui sarebbe vittima il popolo afghano, e di strapparlo «al feudalesimo e al clericalismo». Insomma, per Breznev, l'intervento un «dovere internazionalista» dell'Urss.

Negli anni, la propaganda sovietica si è attaccata a questa finzione, che aveva tra l'altro il vantaggio di mascherare le lotte tribali e sanguinose, che decimavano i comunisti afghani, e il rifiuto massiccio di questi ultimi da parte della popolazione. Tutto ciò è costato la vita a un milione di afghani, la fuga di cinque milioni di persone in Pakistan e in Iran, la devastazione del Paese.

E' dietro questa immagine menzognera che Gorbaciov ha voluto sciacquare l'insuccesso della spedizione di Breznev, il rimuginare delle truppe sovietiche a partire dal 15 maggio, che il regime comunista installato a Kabul sta ancora in piedi. Riponendo la soffitta le argomentazioni di Breznev, il nuovo segretario generale ha detto di voler mettere «alle sofferenze e ai lutti» del popolo afghano, ignorando anche l'appellativo di «ribelli» che per tutto anni il servile ai dirigenti sovietici per definire la resistenza e invitando semplicemente *reclutare che combattono contro il governo* a entrare in un gabinetto di coalizione nazionale che dovrebbe garantire il pluralismo politico.

Ora questo non vuol dire, sia ben chiaro, che ritirando le truppe Mosca rinunci per sempre al principio dell'intervento. Semplicemente, come già gli americani nel Vietnam, Gorbaciov si muove verso la conclusione, perché il prezzo da pagare per continuare la partita è esorbitante tanto in vite umane (tra 15 mila e 25 mila sovietici) quanto in danni diplomatici. Senza contare che la cancrena rischiava di propagarsi alle popolazioni musulmane dell'Asia centrale.

La guerra d'Afghanistan, del resto, non è terminata. Un po' realista e un po' mistico, Gorbaciov sa bene, e conta senz'altro sugli sviluppi degli eventi per riguadagnare una parte del terreno perduto grazie alla doppia guerra civile che rischia di esplodere subito: quella che oppone la resistenza al regime di Najibullah e quella che potrebbe opporre gli islamici moderati agli estremisti. La tribale della società afghana riserva molte di cui non si vede perché Mosca dovrebbe privarsi.

Il realismo di Gorbaciov ricorda sotto certi aspetti quello di cui Stalin ha dato più volte prove in politica estera. All'indomani della seconda guerra mondiale, il dittatore non volle inglobare la Finlandia nell'impero, giudicando i finlandesi troppo antisovietici e troppo combattivi. Nello stesso periodo, di fronte alla fermezza di Truman, egli rinunciò egualmente all'amputazione delle province settentrionali dell'Iran, dove un contingente sovietico proteggeva le secessionate comuniste iraniane. Ma è anche vero che in Finlandia né in Iran — e più che altrove a Vienna nel '55, quando l'Urss accettò la neutralizzazione dell'Austria ritirando le truppe di occupazione — i comunisti erano al potere.

Jacques Amalric

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Clark (Giustizia) fa causa a Reagan e alla Thatcher per il raid su Tripoli

Ex ministro Usa legale dei libici

Chiede un risarcimento di 130 miliardi per i parenti delle vittime - «Fu una montatura contraria alla legge americana» - «Gheddafi non è tra i miei clienti»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Nel secondo anniversario del bombardamento di Tripoli e Bengasi, l'ex ministro della Giustizia Ramsey Clark, come legale delle vittime libiche ha intentato causa al presidente Reagan, al premier inglese signora Thatcher, e ai massimi esponenti governativi Usa, chiedendo 100 milioni di dollari (130 miliardi di lire) di risarcimento per danni morali e materiali. Il democratico ha presentato l'istanza alla Corte Federale di Washington «a nome dei morti e dei 40 feriti del bombardamento, quelli ultimi permanentemente mutilati», precisando i 100 milioni di dollari «sono all'incirca la somma spesa dall'Amministrazione per il raid».

Clark ha denunciato che gli Stati Uniti e l'Inghilterra, nonché l'allora capo del Pentagono, Weinberger, l'attuale capo di Stato Maggiore delle forze armate Crowe, il defunto capo della Cia Casey «e coloro che hanno seguito il bombardamento». L'avvocato ha precisato che Gheddafi non figura tra i suoi clienti e non chiede nessun risarcimento per la morte della figlia adottiva e il ferimento di due figli. Ha inoltre rifiutato di precisare da chi sia partita la singolare iniziativa.

Secondo l'ex ministro della Giustizia, il raid sulla Libia di due anni fa «violò non solo il diritto internazionale, ma anche numerose leggi americane, tra cui quella contro le associazioni a delinquere». Clark sostiene che «fu il risultato di una giura contro Gheddafi basata sul falso»: gli Stati Uniti avrebbero attribuito falsamente alla Libia l'attentato alla discoteca Belle di Berlino, e avrebbero falsamente accusato il colonnello di aver inviato killer sul loro territorio, «in modo da avere una giustificazione politica per il loro operato».

«Le vittime del bombardamento — ha affermato ieri Ramsey Clark in una conferenza stampa davanti alla Corte distrettuale di Washington — reclamo una sentenza che confermi che gli Stati Uniti sono un governo costituzionale, e il presidente non ha il potere di uccidere chi gli pare». «Reagan — ha aggiunto l'ex ministro della Giustizia ricordando che l'annuncio, negli venne dato alla sera — avviò di proposito una campagna di odio contro la Libia e scelse per il bombardamento l'ora di massimo alla tv».

Ramsey Clark è stato l'unico a imputare del genere. Dai tempi di Johnson, sotto la cui presidenza sostituì Robert Kennedy alla Giustizia, si è spostato sempre più a sinistra. Da campione delle minoranze e crociato delle riforme sociali quale era allora, è diventato il campione della lotta il potere politico e contro l'*establishment* governativo.

Con Khomeini, Gheddafi è infatti il nemico numero degli Usa. Ancora recente, in un'intervista ha sostenuto che il raid su Tripoli e Bengasi dell'86 il colonnello avrebbe moltiplicato gli attentati terroristici.

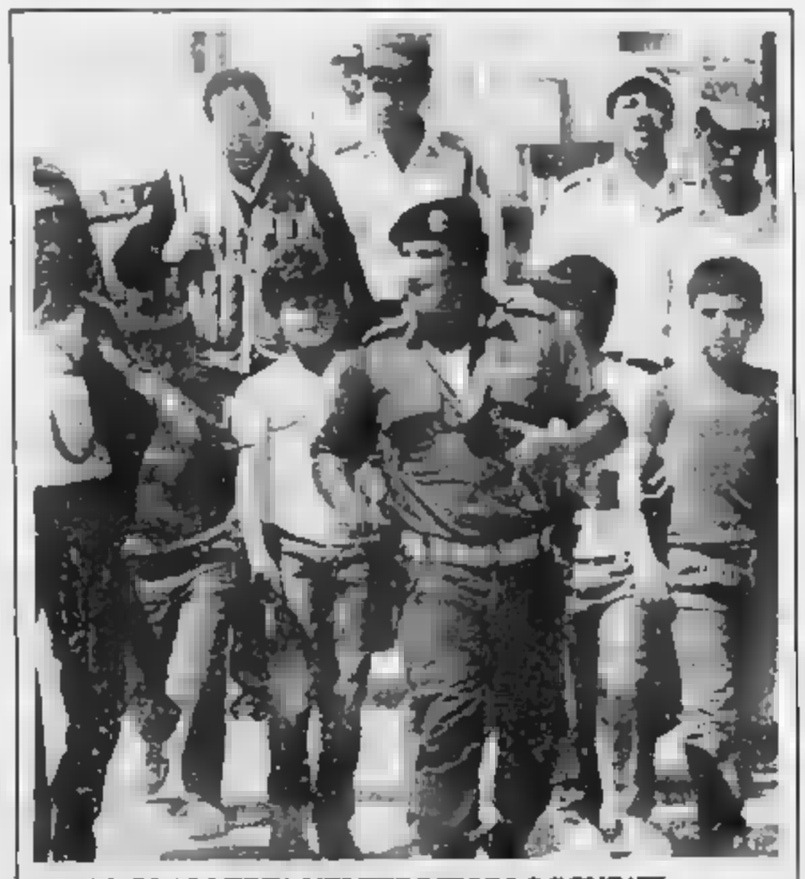
s. c.

Un piano segreto dell'Onu per la pace tra Iran e Iraq

NEW YORK — Il segretario generale dell'Onu Perez de Cuellar ha proposto un nuovo piano di pace per il Golfo Persico, nella convinzione che l'inconciliabilità delle posizioni di Iran e Iraq renda impraticabile l'entrata in vigore della tregua chiesta dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. Il documento riservato nel quale viene illustrata l'iniziativa è stato inviato mercoledì ai membri del Consiglio.

Il dettaglio della proposta: 1) Il segretario generale stabilisce il termine preciso di entrata in vigore del piano; 2) da quel giorno in poi, le parti sono tenute ad osservare un totale cessate il fuoco; 3) nello stesso giorno comincerà a operare un organismo imparziale incaricato di indagare sulle responsabilità delle parti in conflitto; 4) dopo un certo termine (che verrà stabilito dal segretario generale) Iran e Iraq dovranno iniziare il ritiro delle loro truppe; 5) dopo un certo lasso di tempo, sempre determinato dal segretario generale, avrà inizio l'applicazione degli altri termini della risoluzione, oppure si apriranno consultazioni in proposito. Per quella data Iran e Iraq dovranno annunciare la loro disponibilità al rimpatrio di tutti i prigionieri di guerra, appena questo sarà possibile.

(Agi-Ap)



STATO DI ALLERTA NEI TERRITORI OCCUPATI

Gerusalemme. Stato di allerta più accentuato, scontri e dimostrazioni per tutta la giornata in varie località dei territori occupati e in alcune città israeliane (nella foto la polizia ha arrestato 4 ragazzini che litavano pietre durante una manifestazione di protesta che ha seguito la preghiera araba del venerdì). A Hebron, in Cisgiordania, quattro persone sono rimaste ferite in uno scontro fra i soldati e le famiglie di palestinesi detenuti nella prigione locale; pare che un bimbo sia morto per avere inspirato gas lacrimogeni. Gli Stati Uniti hanno impedito, facendo ricorso al veto, che il Consiglio di Sicurezza dell'Onu adottasse una risoluzione di censura nei confronti di Israele

Pace in Medio Oriente (ma in tv)

Raitre ha riunito, via satellite, i partecipanti a una ipotetica conferenza internazionale - Andreotti moderatore

ROMA — Una conferenza di pace simulata del conflitto che contrappone Israele e i palestinesi può avere un significato? E che tipo di significato ha a Gaza e in Cisgiordania si continua a sparare e se sempre fontana una soluzione diplomatica? Evidentemente un significato ci può essere se la Rai, per l'esattezza il telegiornale e la rete Tre, ha deciso di accogliere la proposta fatta dal centro Opinione ebraica, un gruppo formato da alcuni ebrei della diaspora, ha organizzato un programma intitolato «Medio Oriente una proposta di pace», in onda stasera alle 22,15.

A questa rotonda, realizzata grazie ai satelliti nella notte di giovedì, si sono seduti, sia pure idealmente, lo Stato di Israele uno dei suoi padri fondatori, l'ex ministro degli Esteri Abba Eban, a New York; lo dell'Olp, cui è stato una delega, l'esponente palestinese moderato Hanna Seniora, in studio a Roma; per l'Urss c'era Karen Brutenz, vice responsabile del dipartimento internazionale del Comitato centrale del collegato via satellite da Mosca; per gli Stati l'ex consigliere per la sicurezza Brzezinski, da Giakarta; per l'Egitto l'ambasciatore Tahsin Bashir, ex portavoce del governo, anche lui in studio. A mediare da Roma il ministro degli Esteri Giulio Andreotti. La Giordania e la Siria, ai cui erano stati invitati il principe ereditario Hassan e il ministro degli Esteri Farouk Al Sahara, che pure avevano dato il loro assenso, all'ultimo momento hanno voluto partecipare addducendo motivi tecnici.

Ma cosa si sono detti questi interlocutori di alto livello, scelti per tentare di dimostrare che la via del dialogo è praticabile? La cosa più interessante sta nell'aver ottenuto che un rappresentante dell'Olp e uno dello Stato di Israele si siano parlati direttamente riconoscendo implicitamente il reciproco diritto di esistere.

Abba Eban ha ripetuto in maniera inequivocabile che la soluzione può consistere in uno scambio tra territori e pace: «I palestinesi però devono ancora chiarire se vogliono vivere al fianco dello Stato di Israele e non in luogo dello Stato di Israele». Seniora gli ha risposto: «Vogliamo due Stati capaci di vivere in pace».

Brzezinski che è a lungo soffermato sulle condizioni concrete per arrivare a un accordo, ha sottolineato come sia molto più facile mettere intorno a un tavolo Seniora e che Arafat e Shamir. Il sovietico Brutenz, al quale è stato chiesto di chiarire cosa siano esattamente Arafat e Gorbaciov nel loro incontro al Cremlino su Israele, ha tenuto a ribadire che l'Urss non ha mai negato il riconoscimento dello ebraico.

Andreotti ha cercato di tenere una posizione di equidistanza: ha detto che perché una conferenza di pace vera possibile ciascuno deve fare la sua parte, l'Urss assumendo un atteggiamento diverso gli ebrei russi e verso Israele, l'America cercando di contribuire alla soluzione del conflitto tra Iran e Iraq, l'Italia offrendo aiuti concreti ai palestinesi dei campi profughi. Due cose devono essere chiare secondo il ministro degli Esteri: che si arriva alla pace attraverso accordi bilaterali ma con una trattativa globale e che il progetto sul quale muoversi deve essere quello di garantire la sicurezza ad Israele e una patria ai palestinesi.

A tenere le fila della trattativa dovrebbe essere un mediatore discreto: «Una sorta di notaio — ha spiegato — che mentre da il titolo di proprietà ad uno ha già in mano il prezzo che l'altro deve pagare».

al. ro.

PIACERE DI CONOSCERLA.

DELTA FORCE

Stasera ore 21.00

Scatta su Odeon l'operazione "Delta Force".
Un film di Menahem Golan, con Chuck Norris e Lee Marvin.

ODEON

LA TV CHE SCEGLI TU.

Candidato chances può decidere le presidenziali

Le Pen il perturbatore

Solo i suoi voti Chirac può sperare di vincere il secondo turno - Mitterrand già il leader neogollista essere ostaggio destra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — E' il grande perturbatore di questa corsa all'Eliseo versione 1988. Molti lo detestano, altri lo temono, ma tutti ammettono che alla lui, Jean-Marie Le Pen, il der dell'estrema destra, a pendere la bilancia da parte o dall'altra la ra dell'8 maggio. Soprattutto se la partita tra i due super-favoriti François Mitterrand e Jacques si giocherà un farzoletto di voti. Certo, il capo Nazionale parte quei candidati alla presi che hanno partenza di non avere alcuna possibilità di eletti: il 10-12 cento i sondaggi assegnano al primo turno 24 aprile consentirà di arrivare fino allo decisivo ballottaggio, ma stera per .

In Francia c'è un proverbio politico che definisce così le elezioni presidenziali: «*Al primo turno si sceglie, al secondo si elimina*». non c'è dubbio che i sostenitori di Pen, e almeno i suoi seguaci più fedeli, lo applicheranno alla lettera. Tra dieci giorni infileranno nell'urna il loro «voto di testimonianza». Poi avranno due settimane per decidere quale testa far cadere. Potrebbero, forse, eliminare Mitterrand se votassero compatti per Chirac rientrando in quella destra che il paladino del neo-gollismo incarna. Ma, senza bisogno di condizionali, possono matematicamente sbarrare la strada proprio a Jacques Chirac della logica del peggio, tanto gia che Jean-Marie Le Pen aglia come spauracsui suoi discorsi.

Così, in questa della campagna, il Le Pen è diventato uno dei grandi temi del confronto. Mitterrand, il presidente-candidato più per conteggiare e attirare sé l'altra variabile dell'equazione politica : l'elettorato centrista, quello che liberalismo e socialdemocrazia e che vuole sentir parlare di compromessi l'estremismo destra lepenista. E' quella fascia di elettorato che al primo turno voterà per Raymond Barre e che, l'8 maggio, dovrà a una volta scegliere Chirac o Mitterrand. Magari come si gile : evitando il peggiore.

E già di presentare il candidato neogollista il «*male peggiore*», un sottrag gio dei voti Le Pen quindi, eventuale presidente «*inquinato*» dai settari no lepenista. esempio Mitterrand ha fatto parlando dell'immigrazione. Il leader Fronte Nazionale proclama «*è ora finirla gli stranieri che vengono a mangiare nel piatto francesi*». Ebbene, Chirac appena mercoledì sera Lione ha forse detto che il problema dell'immigrazione è una delle sue «*prime preoccupazioni*» e che una rielezione di Mitterrand «*ricondurrebbe ai lassismo degli ultimi anni che tanti mali ha generato*»? Quanto basta al presidente-candidato per cludere Chirac e Le Pen sono «*fratelli gemelli*».

La tesi di Mitter semplice: le concessioni neogollisti sul sono cominciate domani, chissà, potrebbero estendersi alle formule e all'esercizio del potere. Sono accuse che Chirac respinge, naturalmente. Per lui non si tratta di scendere punti Jean-Marie Pen, ma di recuperare il voto di una parte dei francesi. Elettori che hanno la stessa dignità degli altri anche se «sbagliano», anche se, per paura o per protesta, sono tentati affascinare delle sirene di nazionalismo torbido. Per Chirac ci sono «soli appestati»: una cosa il razzismo Le Pen — che il candidato neogollista giura di battere — e sono i timori della gente per l'insicurezza, la droga, l'immigrazione.

Anche la di Chirac è semplice. L'elettorato del Fronte Nazionale sarebbe una specie di piccolo pianeta due satelliti. Il pianeta il nucleo duro dell'estrema destra che Jean- Pen è riuscito a liberare dall'attrazione gravitazionale dei neogollismo appena quattro anni fa nelle europee dell'84. la sua, una uscita elettorale. Un pianeta che sarebbe formato da un quattro, cinque dei francesi, non di più. Tutto il resto della *forza* di Le Pen è nei due satelliti: aggiornati di scontenti. Di destra anche di sinistra. Quello che una volta era nell'orbita della *ra per bene* è il più consistente. lo vuole riconquistare.

resto, non ha scelta. Glielo impone l'algebra politica del doppio presidenziale. Per superare il per cento al secondo turno, Chirac dovrebbe aggiungere a quel 35 per cento che i sondaggi più gli assegnano della *primaria* del 24 aprile, sia il 17 per cento accreditato a Ray- che di Jean-Marie Le Pen. O, almeno, la maggior parte tutti questi voti che, sommati meccanicamente, raggiungono una quota del per cento. E' la teorica, confortevole maggioranza del centro-destra tutti gli oroscopi, però, prevedono destinata a agretolarsi a favore di Mitterrand. Per rassicurante del presidente-candidato, anche per colpa «*grande perturbatore*». Le Pen che potrebbe ribaltare l'appello al voto utile di Chirac in un abbraccio avvelenato.

Jean-Marie Le Pen, per adesso, interpreta sua parte di *outsider* e dare battaglia fino all'ultimo e contro tutti. Si propone come il paladino destra ricopre le nostalgie neofasciste mani di vernice più fresca. La parola magica è «*priorità*»: priorità all'identità nazionale, agli interessi nazionali, all'indipendenza nazionale. E' la *Francia francesi*: una Francia mitica, la «*banda dei quattro*» (comunisti, socialisti, centristi e neogollisti) avrebbe svenduto, umiliato e «*dere tornare grande*», evitare il no.

Ma Le Pen sa bene che in agguato c'è il rischio di un altro declino. Più spiccio, forse, ma che lo riguarda da vicino. E' il declino del suo partito, formazione parlamentare, che molti considerano una meteora destinata a bruciare in fretta. Nazionale, ha trenta deputati dove fugace ripristino del sistema di voto proporzionale che fu deciso da Mitterrand e che è già cancellato. Le prossime elezioni per il rinnovo dell'Assemblea Nazionale (che potrebbero seguire a ruota le presidenziali) si terranno di nuovo con il maggioritario: i suoi voti, allora, conteranno molto meno. Ecco perché, dietro i proclami da tribuno, Jean-Marie Le Pen vuole vendersi cari oggi.

Enrico Singer

Troppi rischi, meglio una «politica di deterrenza nucleare»

Vescovi Usa contro lo Scudo

Il documento, steso da una commissione episcopale, non contesta gli obiettivi «stellari» ma preoccupa possibili conseguenze - Monito sul disarmo: il dialogo con l'Urss «è opportunità, non certezza»

WASHINGTON — Autorevole commissione dell'episcopato cattolico americano ha preso posizione contro il controverso programma di ricerche sulle «guerre stellari» lanciato da Reagan.

In un rapporto distribuito tutti i Usa, missione sulla deterrenza nucleare — capeggiata dal cardinale di Chicago, Joseph Bernardin — esprime forti Presidente secondo uno spaziale missile è moralmente più valido degli attuali «*equilibri terrore*».

A giudizio della commissione episcopale, moralità delle ricerche «stellari» va vagliata non solo base obiettivi ma luce delle conseguenze, e queste ultime sarebbero di segno negativo: uno scudo spaziale renderebbe più vi accordi atomico con l'Urss, potrebbe anche essere utilizzato come elemento-chiave in strategie offensive, rischia di rendere più probabile guerra nucleare «preventiva».

«*Nessuna di queste realtà* — afferma la commissione — *è una conseguenza diretta del per lo scudo spaziale, l'accumulo di simili pericoli ci lascia dubbi sull'opportunità di procedere al dispiegamento di un tale sistema*». Secondo la commissione episcopale è meglio per il momento affidarsi alla «*politica di deterrenza nucleare*», benché si possa metterne in dubbio la moralità e la validità a lungo termine.

L'accordo recentemente sottoscritto Stati e Unione Sovietica per il bando degli euromissili e il miglioramento dei rapporti fra le superpotenze vengono considerati molto positivamente dal documento, pur fra alcuni distinguo. Il nuovo dialogo tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica «è un'*opportunità* non una *certezza*», né si può aspettare — riassume il *New York Ti* — che modifichi in do sostanziale le differenze tra i due Paesi.

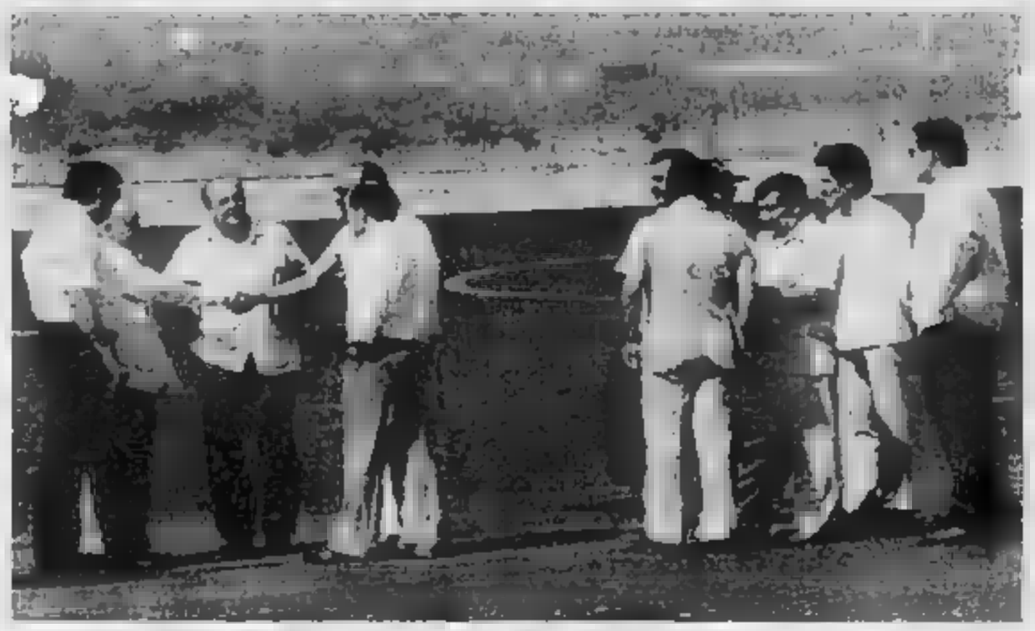
I vescovi lamentano inoltre che mentre le due nazioni negoziavano lo smantellamento delle Inf, continuas...o in realtà a produrre nuovi sistemi d'armamento. Il rapporto sollecita inoltre il proseguimento della trattativa in Europa sul tema delle convenzionali, evidenziando l'urgenza.

Nell'83, Reagan e l'ex ministro Weinberger difesero lo scudo spaziale anche dal punto di vista etico, che rifiuta alla pura e semplice deterrenza atomica costituiva un passo avanti rilevante. Ma se la Chiesa cattolica Usa non ha problemi ad che la protezione (uno punti più rilevanti nel stellare reaganiano) è chiave» della pastorale, distingue però tra effetti, cioè un'eventuale escalation armamenti a livello planetario.

anche la «fattibilità» del programma interessa direttamente i cattolici esperti. Le polemiche in questo campo hanno diviso negli ultimi mesi l'opinione pubblica mondiale. Pur senza prendere apertamente posizione, i vescovi fanno rilevare come nella comunità scientifica sia più facile trovare pareri sull'efficacia dell'iniziativa piuttosto che sostenitori. Il programma, in definitiva, sembra «*promettere grandi* e *scientificamente molto ipotetici*».

Inoltre Scudo andrebbe mantenuto entro i limiti del trattato Abm, vale a senza applicazione diretta, il tutto nell'interesse di una effettiva deterrenza e con la prospettiva di destinare i fondi ainora riservati a spese belliche ad interventi di carattere sociale, specialmente verso i poveri.

Quella vescovi Usa è una di «doccia fredda» per Reagan, quando già il progetto aveva mostrato d'incontrare crescenti difficoltà a interno, internazionale. Se alcuni movimenti ecclesiastici — specie i fondamentalisti — appoggiano direttamente Sdi, le Chiese «storiche» hanno in più riprese alcune riserve, che si saldano a quelle dei gruppi pacifisti, religiosi e non. La Casa Bianca, per ora, non risponde.



I CONTRAS TORNANO A MANAGUA PER TRATTARE

Managua. Sono ripresi ieri, dopo giornate forte tensione, i negoziati tra governo sandinista e contras. La delegazione della guerriglia, composta dall'imprenditore David Stadtghagen e dall'avvocato Roberto Ferrey, è arrivata giovedì sera a Managua, dove è stata ministro del Turismo Lewites. E' prima volta che emissari dei mettono piede nella capitale del Nicaragua quando al potere i sandinisti. Sempre sul piano delle cortesie reciproche, il governo accettato di inviare una missione tecnica a Supoo la ripresa delle trattative riguardanti sistemazione guerriglieri durante la tregua di 60 giorni

Il provvedimento riguarda l'Istituto (statale) della Sanità di Bethesda, non ancora i privati

Reagan vieta i trapianti di tessuti fetali

La moderna tecnica medica consente la cura malattie il morbo di Parkinson, il diabete giovanile leucemia - Il governo sostiene che con questi interventi si incentiva l'aborto - Una commissione etica

dal mondo

Jesse Jackson

WASHINGTON — Jesse Jackson, candidato democratico alla presidenza americana, ha accusato Ronald Reagan e il sindaco di New York, Koch, di aver introdotto indebitamente nel dibattito elettorale, razziali e religiosi: intervenendo all'annuale convegno dell'Associazione editori americani, il reverendo ha negato che l'America sia pronta per un presidente nero, dichiarando che «*mentre altri fanno dell'isteria, io faccio la storia*».

Autocritica su Stalin

— Dopo sono scorso della *Pravda*, il quotidiano *Sovietskaia Rossia* ha fatto l'autocritica. In un articolo pubblicato ieri, il giornale ha ammesso di dimostrato «*insufficiente responsabilità*», pubblicando un lungo testo difesa Stalin, il scorso.

L'Eta uccide due agenti

MADRID — Due agenti di polizia sono stati e un'altra persona ferita a Vitoria nei Paesi baschi in un attentato compiuto probabilmente da uomini dell'Eta. I due agenti sono stati chiamati da una telefonata anonima che segnalava la presenza di un gruppo di giovani drogati. Mentre stavano controllando l'identità alcuna persona, tre sono usciti un bar ed hanno sparato di loro numerosi colpi di arma da fuoco. Si sono poi avvicinati e li hanno finiti col alla nuca.

(Ansa)

A Kim Il-Sung regali

TOKYO — Per il suo compleanno il presidente nordcoreano Kim Il-Sung ha ricevuto ieri 43 regali, *Limousine* dalle autorità sovietiche e fiori dalla Cina e dall'Olp.

risparmio le balene

MOSCA — L'Unione Sovietica ha annunciato che cesserà la caccia alle balene per scopi annullando una del giugno dell'anno scorso nella quale Mosca rifiutato aderire al bando totale caccia

a Pretoria, 2

JOHANNESBURG — Due bombe sono scoppiate ieri nel centro di Pretoria uccidendo persone e ferendone molte altre. La prima esplosione nulla poco dopo le nelle vicinanze del cinema Sterland in Church Street. Un secondo scoppio si è sentito pochi minuti dopo vicino ad un negozio e ad un ristorante della stessa .

(Ansa-Reuter)

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — Una tecnica medica rivoluzionaria, quella del trapianto dei tessuti dei feti per malattie come il morbo di Parkinson, il diabete giovanile e la leucemia, è diventata oggetto di un drammatico braccio ferro tra il governo Reagan, che vuole vietarla, e il celebre Istituto Nazionale della Sanità Bethesda, presso Washington, che vuole svilupparla. La tecnica si affida agli aborti cui sottopongono anno 1 milione e mezzo di donne per avere interruzioni naturali maternità, cioè dei morti nel grembo materno.

Con una ordinanza del sottosegretario Robert Windom, un noto medico, il ministero della Sanità ha vietato ieri all'Istituto Bethesda, che sua diretta dipendenza, l'uso dei feti «*per un principio elementare moralità*». Il ministero desidera estendere il divieto agli altri ospedali pubblici e alle cliniche private, ma manca degli strumenti legali per farlo. Da un lato ha perciò proposto all'Istituto di formare una commissione medico-etica che esamini il problema dell'uso feti, dall'altro ha avanzato disegno legge al Congresso per una sua rigida regolamentazione.

Il trapianto tessuti fetali è allo stadio sperimentale è stato praticato successo parziale a Città del Messico, a Denver nel Colorado, a Bethesda e numerosi altri centri alcuni pazienti malati di morbo di Parkinson, di leucemia e di diabete giovanile. I casi più clamorosi quelli di trapianto di fetali nel cervello per curare malattie neurologiche: si sviluppano causare crisi di rigetto, sopperendo carenze originarie dell'organismo. La tecnica è così promettente e diffusa che se ne studia l'applicazione per l'anemia, le radiazioni e persino per certi tipi di Aids.

Uno dei punti in questo campo, il dottor Bernard Liebel, dell'Università Toronto, ha denunciato il divieto del ministero della Sanità all'Istituto Nazionale di Bethesda, che il tempio della ricerca, «*un attentato alla scienza*».

Il medico ha sostenuto che bloccare la nuova tecnica significa «*fare un grave disservizio all'umanità*». «*I tessuti fetali una vitalità enorme ma vanno recuperati subito e conservati secondo procedure speciali: pronunciano una rivoluzione medicina genere e nei trapianti in particolare*».

Il presidente della Commissione per il Diritto alla Vita, Jon Wilke, un altro medico, ha invece appoggiato il ministero. La commissione uno dei massimi organismi antiabortisti americani. Wilke sostiene che il trapianto fetali rischia di diventare moda e di «*degenerare nel commercio dei feti, come già avvenuto per i figli conto terzi*», ossia con le madri che pagamento mondo creature destinate altri.

Ministro rinnova le critiche a «L'ultimo imperatore»

Gli Oscar di Bertolucci non piacciono a Tokyo

«Il film altera la storia presentando i giapponesi aguzzini»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — All'indomani della pioggia dei Oscar piovuti su «L'ultimo imperatore», un esponente del governo giapponese si violentemente in de governativa il film di Bernardo Bertolucci, accusandolo di diffamare il Paese all'estero distorcendo la verità storica.

L'attacco è stato ministro delle Poste e Telecomunicazioni, Masaaky Nakayama, 55 anni, potente esponente della fazione dell'ex primo ministro Nakasone.

Nakayama ha parlato ieri mattina termine della riunione del governo. Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno egli si è dedicato a «L'ultimo imperatore»: «*E' un film contrario alla verità storica e relativo malgrado fatti. Non vorrei che trattasse di un altro elemento nella campagna antigiapponese in corso. Esso comunque diffama il nostro Paese all'estero. Solleva anche ieri problemi come tratta il generale Masahiro Amakata*».

La figura dal ministro, quella di Amakaè quella del consigliere giapponese dell'ultimo imperatore durante il periodo dello Stato fantoccio del Manciukuò.

L'interprete di questo personaggio è dei più popolari cantanti pop e compositori del Giappone, Ryuichi Sakamoto, il quale ha ricevuto anche Oscar per la sua interpretazione. Lo stesso Sakamoto è autore delle musiche insieme altri due collaboratori. L'attacco al personaggio da lui interpretato viene assunto indirettamente anche come attacco contro lui che è diventato mai popolare in Giappone per questa parte.

dichiarazione Nakayama ha suscitato imbarazzo nel gabinetto. Il segretario del governo, che ha il rango di ministro di Stato, Keizo Obuchi, 50 anni, della fazione di Takeshita, ha di mettere a verbale le chiarazioni del titolare delle Poste, invitando gli altri esponenti del governo a non rendere pubblico questo suo attacco a «L'ultimo imperatore».

Malgrado precauzioni prese da Obuchi, tre ore dopo la notizia di quanto era avvenuto termine della riunione governativa era sui giornali.

Alla vigilia la casa di distribuzione aveva apportato alcuni tagli alle di maggior crudeltà delle forze giapponesi Cina, senza avere l'autorizzazione di Bertolucci. Parte tagli. In seguito alle polemiche che ne seguite a Tokyo all'estero, erano stati ripristinati, ma una decina di sono rimasti comunque fuori: essi riguardano la strage Nanchi- Il film, presentato a Tokyo il 23 gennaio, si rivelando come dei maggiori successi, e ha già incassato decine di miliardi di lire.

Fernando Mezzetti

AVETE FATTO BENE AD ASPETTARE.

OGGI E DOMANI, 16-17 APRILE,

WEEK-END VOLKSWAGEN PASSAT PRESSO

TUTTI I CONCESSIONARI.

VOLKSWAGEN
c'è da fidarsi.

1.038 punti di vendita e Assistenza in Italia. Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina a pagine gialle alla Automobili.

Fiumicino isolato per la protesta degli uomini-radar

Domani non si vola

Lo sciopero degli autonomi dalle 8 alle 20 - L'Alitalia sposta alcuni collegamenti internazionali - Treni: confederali e Fisafs hanno sospeso le agitazioni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *La settimana prossima i treni viaggeranno regolarmente.* Ma domani, domenica, dalle 8 alle 20 non ci saranno aerei da e per Roma, a causa dello sciopero dei controllori di volo. Completano il bollettino dei trasporti un perdurante malcontento degli aeroportuali romani, che si è espresso in un'assemblea di iscritti Cisl, e l'intenzione dei dei macchinisti dei «*intensificare la lotta*». pure senza indicarne scadenze

Aerei — Domani, come si è detto, alle nessun aereo potrà atterrare o decollare da Roma, di compagnia, Servo quelli provenienti o diretti alle isole. A scioperare sono, questa volta, gli «uomini-radar», i controllori di volo aderenti al sindacato autonomo Anpcat; benché gli aderenti agli altri sindacati (Cgil-Cisl-Uil e Snav) partecipino, l'Alitalia ritiene che la sicurezza non sia garantita. Alcuni internazionali spostati di orario, una partenza per New York alle precise, per Londra 20.10, una per Parigi alle

Treni — Sono stati revocati tutti gli scioperi dei ferrovieri Cgil-Cisl-Uil e Fisafs, ma quelli per compartimento a partire da domenica, sia quello nazionale di venerdì. Ieri in un incontro l'Ente ferrovie ha di sospendere fino al 6 maggio i provvedimenti di riorganizzazione (tagli di spese che secondo i sindacati metterano in pericolo molti posti di lavoro) e di avviare su negoziato. parietica permanente composta dagli 8 più alti dirigenti dell'ente e da 8 leaders sindacali per discutere i programmi di risanamento.

I sindacati sono lieti di aver il dialogo ma un su risultati che ne potranno limitare a breve termine. «*A mio parere non c'è ancora relazioni sindacali — dice il segretario nazionale della Uil-trasporti Giancarlo Aiazzi — e il piano di risanamento e sviluppo non era ancora pronto. Spero che in questi giorni si riesca ad avviare un confronto reale concreto, altrimenti ne trarremo le conseguenze*».

Ma la situazione continua a complicata presenza dei dei macchinisti. Il cui sciopero è terminato ieri alle 18. Secondo le Ferrovie, l'adesione allo sciopero sarebbe stata un po' più bassa delle altre volte (62% Ma il portavoce dei Cobas, Gallori, ribatte: «*Abbiamo nome e di tutti quelli che hanno scioperato, e la nazionale è dell'89%, superiore alle ultime due occasioni.*

«Il governo deve trattare per il contratto scuola»

Il Consiglio di Stato dà ragione Snals

ROMA — governo dovrà aprire le trattative contrattuali con Il Consiglio di respinto l'appello proposto dal governo contro l'ordinanza Tar Lazio del 2 marzo scorso che ordinato l'avvio delle trattative.

La è pre- sesta sezione giurisdizionale del Consiglio la quale ha tra l'altro affermato che «*nel comportamento dell'organizzazione sindacale risultano le condizioni per dare avvio procedimento ex art. legge n. dell'83*» (quella pubblico impiego). E norma stabilisce che le trattative debbono iniziare almeno otto mesi prima della scadenza dei precedenti accordi e che i successivi devono produrre ipotesi di

Evidentemente da questi termini si è abbondantemente fuori. dalla passata estate il sindacato autonomo della scuola aveva chiesto venissero parti sindacali. Unico fra i casi, la Snals aveva anche inviato la piattaforma contrattuale. governo ha portato questione dinanzi ai giudici amministrativi primo (per iniziativa del sindacato autonomo) e di secondo grado.

Dinanzi al Consiglio Stato l'amministrazione pubblica ha invocato natura dell'attività contrattuale del governo che, come tale, potrebbe essere sindacata dal giudice di legittimità. I amministrativi di appello sono stati evidentemente dello stesso avviso.

«*A questo punto — ha dichiarato l'avv. Rienzi, legale dello Snals — ove il governo dovesse proseguire nel rifiuto sarebbe inevitabile nomina un commissario ad acta già richiesta Tar con un nuovo ricorso. Il massimo organo di giustizia amministrativa ha giustamente stigmatizzato il comportamento governo.*

(Agi)

Il vescovo di Imola apre il dialogo con i pci: non siete scomunicati

«Cari parrocchiani rossi...»

Una lettera aperta sul bollettino della Curia «compagni galantuomini, che credono in Dio» - Il segretario del partito dal presule e poi risponde: «Molti valori sono comuni noi e cattolici»

DAL NOSTRO INVIATO

IMOLA (Bologna) — «*Cari compagni, ascoltatemi*», scrive il vescovo. A quelli a sono tanti, che in Dio e che ripetiamo i suoi mandamenti, ai «galantuomini, «*che hanno una capacità di sacrificio coerente con le loro convinzioni*»: «*c'è tanto spazio per incontrarci e parlarci con sincerità e rispetto*». La aperta ai comunisti, monsignor Luigi Dardani l'ha pubblicata bollettino della Curia di Imola, titolo che non spazi e dubbi di sorta: «*Desiderio dialogo*». Molti che votano pci, sentono il prelato, non sono scomunicati: «*L'abbraccio di Dio vi aspetta*». partito deve solo togliersi quei rami secchi che lo rendono vecchio, forse emarginato, poi si può insieme. «*Fatevi un pensierino, credete, rispondetemi*».

In viale Zappi, chilometro più là, del pci, Giuliano Poletti, signore robusto con il barbone, legge, rilegge, chiama i suoi collaboratori, telefona alla Curia. E il giorno dopo si presenta tutto incravattato come un damerino per essere ricevuto monsignore

Due ore di colloquio, poi è arrivata la risposta, un'altra lettera tre e sette righe. volta partita dalla federazione: «*Noi crediamo che parecchi problemi possono essere affrontati assumendo valori oggi largamente comuni ai cattolici e ai comunisti italiani*». Firmato: Giuliano Poletti.

E adesso? Adesso nasce un epistolario, una lotta di nuovo a monsignor Dardani. Il lui che promette: «Continuiamo nel dialogo. Nicola di puntualizzare alcune di spiegarne altre, senza mettere lacci e nessuno, senza demonizzare

mesi arriva il Paproprio questa regione, tra Modena e Parma, non troppo lontano parti. carità, c'entra niente, s'allarmonsignor Dardani, qual se non si leggono quelle righe per quello che no: «*Un rapporto tra vescovo e i suoi fedeli nei giorni della Santa Pasqua, soltanto Tutto il resto non comporta, fini non ci sono*». Un rapporto che dura da 14 anni, tra piccole incomprensioni e lunghi silenzi. Imola è città rossa, 54 per cento di voti al pci, 23 consiglieri dc, monocolore in giunta.

Una situazione comune a tanti altri campanili dell'Emilia. Eppure, in questa regione dominata comunisti, grande è lo spazio conquistato dai vescovi e dalle Curie, sin dai tempi di Lercaro, cardinale a Bologna ai tempi di Dozza. Negli ultimi due anni molti di loro hanno contro la grassa Emilia, i suoi vizi e i suoi peccati, senza stare a guardare troppo le bandiere cui lanciavano sfide. Dal vescovo di Parma che l'è massoni, a quello Reggio che ha puntato il dito tro la televisione («guardare troppo la tivù è peccato»).

Dardani non s'era sempre stato zitto. Tanti anni fa era stato coinvolto in polemica con un prete che voleva sposarsi. Era e don Cleto Tanboni, parroco di San Nuovo, annunciò durante messa che aveva intenzione unirsi in matrimonio e continuare a fare prete. Dardani lo scomunicò, fece mettere i sigilli alla chiesa, e quando Cleto e gli altri disobbedirono, polizia e arrivò commissario con fascia tricolore per sgombrare tempio.

Acqua passata. di oggi scrive amici comunisti e ricorda altri tempi: «Ci conosciamo da un pezzo, della Resistenza», dice, e aggiunge: «*Desidero riprendere il dialogo con il rispetto e la franchezza di allora*».

Rammenta la scomunica, ma per precisare che «*se un comunista aderisce al partito perché è convinto che interpreti e difenda i suoi interessi, però crede in Dio, ne rispetta i comandamenti, educa fede cristiana i suoi figli, corre di tesserni amici i Santi e per i suoi morti, questo comunista non affatto scomunicato*». E de, aria complice, quasi amichevole: «*Che cosa aspettate a scrollarvi dosso le che ideologia materialista e atea che non ha niente a vedere con la giusta dei lavoratori? Una bella potatura dei rami potrebbe rifiorire comunismo facendone un partito moderno di guadagnarsi fiducia senso alla società pluralista, sino a conquistarsi gli altri la propria partecipazione al governo?*».

In casa pci, la lettera piace, se, sorride Gabrio Salieri, «*i rami secchi non abbiamo, e chiusura è stata imposta a dall'integralismo cattolici, noi*». E Poletti, segretario: «*molto più avanti di quello la lettera lasci intendere. Il marxismo l'abbiamo già abbandonato. Con i cattolici e con la Chiesa abbiamo parecchi elementi di fondo su cui possiamo incontrarci: tematica sociale del lavoro, fatale degli indifesi, la droga*». Monsignor Dardani ascolta, successivamente: «*Si è aperto un confronto. pensa qualcuno per allargare le tematiche. Ma io non volevo parlare di politica. E' il campo spirituale, morale, qualcosa che sta prima e fuori partiti, che mi preme*».

Reazioni? «*Ho ricevuto molte critiche, certo. Non mi faccia dire chi, abbia pazienza. Ci sono atteggiamenti di chiusura, grande Qualcuno offeso: perché un vescovo parla così con i comunisti? Ho risposto che sono rapporti personali*». E sia disperata? «*Quello il discorso dell'arcivescovo di Bologna, monsignor Biffi, lo sguardo di Era il pensiero da altra esperienza molto ricercata esprimeva il giudizio*».

Monsignore, avrebbe scritto quella lettera prima delle elezioni?

«*No no, giammai*».

E perché?

«*Perché c'è clima che più Pasqua, tutti in santa pace. Allora voluto tranquillizzare lavoratori che rispetto, perché sono persone che hanno pagato molto, che hanno ottenuto quello che hanno ottenuto con grande sacrificio. scomunicati. Siamo responsabili davanti di quello che lui ci*».

Pierangelo Sapegno

Da martedì nuovo concorso de «La Stampa»

«Quest», 5 milioni al giorno

Oggi vengono distribuite le schede per partecipare al gioco - Altri 10 milioni ogni settimana - I superpremi finali: due Lancia «Thema»

«Il primo gioco di lettere». Così è stato definito «Quest», il nuovo concorso de «La Stampa» partirà martedì aprile. Per 26 settimane pubblicherà milioni giorno, 10 milioni ogni settimana, due Lancia «Thema LS» come superpremi finali. «Quest» è diviso infatti in due periodi: la prima tornata inizia, appunto, fra tre giorni e si concluderà il 24 luglio; il gioco riprenderà il 13 settembre e si concluderà il 19 dicembre. Con «La Stampa» viene distribuita una scheda: contiene precise istruzioni e la tesserina plastificata per partecipare al gioco.

Su «Quest» è anche una grande occasione per mettere ogni giorno alla prova la propria memoria, rispondendo a una serie di quesiti intelligenti. Già perché questo concorso non solo si vince facile, ma si può anche giocare d'intelligenza. Su ogni numero «La Stampa» — nella stessa pagina — compariranno una «griglia» di 16 caselle in 12 caselle sono stampate le dall'alfabeto «A», «B», «C», «D» in altre combinazioni altre quattro caselle rimaste bianche devono essere riempite dalle lettere che corrispondono alle risposte esatte a quattro domande stampate a lato.

Le quattro domande si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato il giorno precedente il nostro giornale. Ogni domanda ha quattro possibili risposte contrassegnate dalle lettere dell'alfabeto «A», «B», «C» «D»: una sola tra esse è quella giusta. Il dovrà dire di altro che Comunque, per sapere se si è indovinata la soluzione giusta, basterà ricavolgere la e leggere risposte esatte

Le quattro lettere delle quelle esatte devono essere riportate nelle corrispondenti caselle bianche della griglia in completata.

Ecco il controllo giornaliero? Si affianca la tesserina alla griglia di gioco completata e si confronta la prima riga orizzontale della tessera con la prima riga orizzontale stampata sul giornale, la seconda orizzontale la terza e la quarta. Se una riga riprodotta sulla tessera corrisponde esattamente — stesse sequenza di lettere, da sinistra a destra — il lettore ha vinto il premio quotidiano

Stesso se le righe verticali. Collegando la tesserina sotto la griglia, si può confrontare la prima riga verticale con la prima colonna verticale della griglia stampata su «La Stampa». Poi si passa alla seconda, alla terza, alla quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stesso valore a stessa sequenza dall'alto al basso), il lettore ha vinto.

Ogni giorno il premio è di 5 milioni. Se non c'è vincitore, i 5 milioni vanno a incrementare il montepremi del giorno successivo

Il lettore che scopre di aver vinto, deve telefonare allo 011/66.65.272 entro le ore 20 della stessa giorno. Per le vincite realizzate la domenica, bisogna telefonare il lunedì, sempre entro le ore 20.

Il gioco quotidiano non esaurisce comunque le possibilità di fortuna. c'è anche un concorso settimanale, molto in palio ogni volta 10 milioni. Dei martedì al vinto ogni giorno un numero, tre numeri sono estratti la domenica: gli otto numeri compongono la carta settimanale abbinata sul numero domenicale de «La Stampa». Vince il premio chi ha la tessera di gioco con il numero della fortuna identico a quello pubblicato la domenica. La vincita premio settimanale dovrà annunciata il lunedì telefonando, entro ore 20, 011/66.65.272. Anche in questo caso, se non si fa avanti nessun vincitore, i 10 milioni ad aggiungersi al monte-premi della domenica successiva

Alla fine dei ogni periodo (il primo si conclude il 24 luglio) i 12 «Stampa» pubblicheranno un tagliando per vincere la Lancia «Thema LS» partecipanno al sorteggio finale tutti coloro che invieranno a «La Stampa» questo tagliando, dopo aver completato con i propri dati anagrafici e il periodo durante della fortuna.

GELLI IN CLINICA A MILANO

Milano. ti e fotografi lo aspettavano alla clinica «La Madonnina» dove lui, Licio Gelli, aveva in programma una visita con il suo cardiochirurgo. Invece, a sorpresa, mercoledì è andato a Palazzo di Giustizia, nell'ufficio del giudice istruttore lo Pizzi che conduce l'inchiesta sul crack dell'Ambrosiano. Niente di ufficiale, solo una «visita di cortesia». Poi nel pomeriggio in clinica: Gelli è stato visitato e è stato applicato un «Holter» per registrare l'attività cardiaca nell'arco delle 24 ore. ripartito per Arezzo

Un milione mezzo di sentenze finirà negli armadi blindati

Giudici: per i verbali nella busta si rischia la rivolta dei cancellieri

Il personale costretto un superlavoro - La nuova legge vigore da oggi

ROMA — in vigore legge sulla responsabilità civile dei giudici. Il provvedimento è pubblicato ieri sulla Gazzetta Ufficiale. lunedì anche operante tutta Italia il decreto cui il ministro di e Giustizia Giuliano Vassalli ha definito i modelli dei che dovranno compilati dai componenti i collegi giudicanti e ha regolamentato le modalità conservazione dei plichi sigillati, nonché loro distruzione.

Ma i problemi tutt'altro che dovranno essere in armadi blindati addirittura un milione e mezzo di buste. E' questo il numero delle sentenze in due anni in civile, penale e fiscale da organi collegiali, tribunali, tribunali della libertà, tribunali per i minori, corti d'appello, corti d'appello per i minori, sezioni istruttorie di corti d'appello, d'assise, corti d'assise d'appello, Cassazione tributarie.

La nuova legge impone infatti effetto immediato conservazione per due dei plichi sigillati contenenti il consenso unanime o il dissenso di uno o più componenti del collegio giudicante. Di conseguenza dovranno essere installati a di record in migliaia di cancellerie giudiziarie altrettanti armadi metallici a prova fuoco e di evitare incendi e furti di documenti segretissimi.

Si pensi, ad esempio, alle conseguenze del trasferimento del verbale dagli otto giudici una corte d'assise — «togati» e sei popolari si conclusione di maxi-processo mafia con centinaia di imputati di gravi delitti. Si verrebbe a conoscere come votato ciascuno con riverita riflessi sulla loro incolumità. stesso discorso vale naturalmente per tutti i processi che svolgono in Cassazione, dove però fino ad non esistono armadi corazzati in cancellerie.

A rendere più aggrovigliata situazione si poi svariate altre due sideratori. tutto la complessità della redazione delle buste causerà lentamente rallentamento del giustizia perché stessa giornata discussi meno ricorsi aumenterà quindi l'arretrato. In secondo luogo, per la confezione delle buste sigillate a Trasversalmente da tutti i «togati» e «laici». I cancellieri e tutto il personale di segreteria e superlavoro limiti di e senza un'adeguato indennizzo. Di qui l'inevitabile malcontento della categoria che potrebbe sfociare anche in sciopero.

Il decreto del ministro Vassalli prevede che il cancelliere deve provvedere alla delle buste in appositi raccoglitori e menzionare nel verbale udienza il numero contraddistingue ciascun plico. facciata raccoglitore poi redatto l'indice dei plichi in esso contenuti, sottoscritto dal presidente del collegio giudicante e dal cancelliere. Questi deve poi prendere in il raccoglitore, controllare l'indice dei plichi e conservare le buste armadi blindati.

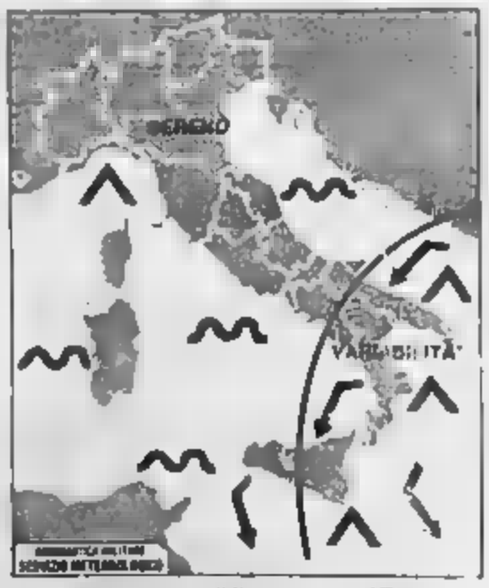
Infine due il verbale che attesti la distruzione delle buste relative a procedimenti civili, penali per i quali il cittadino ha lo

Pierluigi Frasi

Prete chiede per 7 milioni

ROMA — Convinto aver subito ingiustizie e soprusi da parte un pretore, il signor Aldo Sinesio, residente a Riano (Roma), ha citato in giudizio il magistrato chiedendo un risarcimento di circa miliardi di lire. Sinesio che il pretore di Castelnuovo Porto, Anselmo Ciavelli, avrebbe danneggiato più di un'occasione, agendo con e comunque colpa grave: il giudice avrebbe favorito la controparte in per abusivismo edilizio e corruzione terreno. Non solo: Sinesio sostiene che in seguito a quella che definisce una vera e propria persecuzione è stato colpito Inoltre è stato imputato calunnia aggravata in seguito all'archiviazione di tutte querele e denunce da lui presentate e nei confronti è stata disposta dalla magistratura romana una perizia psichiatrica. (Ansa)

IL TEMPO



tempo previsto: sulle regioni meridionali peninsulari e sulle Sicilie cielo condizioni di variabilità con qualche addensamento e locali precipitazioni. Su tutte le altre regioni sereno, un sensibile temporaneo della nuvolosità sulle zone a prealpine occidentali. Foschie, dopo il tramonto, sulla pianura del Nord.

temperatura: in + valori massimi.

venti: da Nord-Est al Sud penisola, deboli variabili altre regioni tendenti a provenire Sud Ovest, rinforzando quelle settentrionali

mari: molto mossi meridionale e lo Ionio; poco mossi gli altri mari con moto ondoso in leggero aumento sul Mar Ligure

città italiane

Bolzano	8	16	L'Aquila	2	14
Verona	7	18	Roma Urbe	4	18
Trieste	7	14	Roma Fiumi.	8	17
Venezia	8	13	Campobasso	1	9
Milano	6	16	Bari	8	16
Torino	9	15	Napoli	8	16
Cuneo	7	15	Potenza	—1	8
Genova	10	17	S.M. Leuca	7	11
Bologna	6	17	R. Calabria	10	16
Firenze	1	20	Messina	12	17
Pisa	7	18	Palermo	13	19
Ancona	3	13	Catania	7	19
Perugia	3	15	Alghero	6	20
Pescara	5	18	Cagliari	6	21

città estere

Amsterdam	5	14	nuvoloso	Lisbona	11	23	sereno
Atene	7	14	nuvoloso	Londra	9	11	nuvoloso
Bruxelles	3	21	piogge	Los Angeles	11	18	piogge
Berlino	3	16	coperto	Madrid	11	22	sereno
Ginevra	5	15	nuvoloso	Montreal	4	14	nuvoloso
Buenos Aires	11	24	nuvoloso	Mosca	1	5	sereno
Copenaghen	1	6	coperto	New York	3	12	nuvoloso
Francoforte	5	17	nuvoloso	Rio de Janeiro	18	33	sereno
Ginevra	6	12	sereno	Sydney	16	26	nuvoloso
Helsinki	—3	3	neve	Tokyo	11	19	sereno
Montreal	10	21	nuvoloso	Varsavia	2	8	sereno
Il Cairo	16	29	sereno	Vienna	3	14	sereno

Senza esito i colloqui sulle nomine dei vescovi

Gelo tra Chiesa e Praga

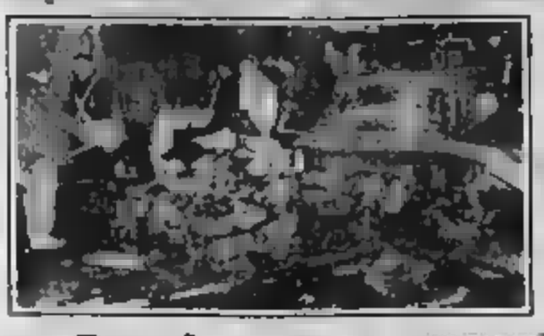
CITTA' DEL VATICANO — La *perestrojka* non è ancora arrivata Cecoslovacchia: il dialogo fra Vaticano Praga ha fatto registrare ieri un'impasse sostanziale, al termine della terza tornata di colloqui fra le due delegazioni. Al centro la nomina dei vescovi: diocesi sono rimasti operativi ormai solo tre presuli, per anziani o malati. E la Santa Sede riesce a ottenere regime il nulla-osta per i suoi candidati.

I rapporti con Praga sono sempre stati molto difficili, eppure in Vaticano ci si attendeva un qualche segno disgelo. Ma la delegazione praghese, dopo quattro giorni di incontri a Roma, è tornata ieri in patria congiunto di otto righe decisamente gelido, e la affermazione centrale è questa: «*La delegazione si è riservata di riferire al proprio governo in merito all'esito dei colloqui*».

A delegazione, composta esponsabili governativi la cultura ecclesiastici, il viceministro Vladimiri Janku. Insomma, una sentanza di tutto rispetto e pienamente chiamata a trattare. Invece ci si è trovati fronte a nuovo rinvio, che sorpreso la controparte.

Una delegazione ceca era già giunta a Roma in dicembre, e il comunicato parlava allora colloqui avviati «in di disponibilità», che aveva fatto seguito a una parentesi ammessa di incomunicabilità assoluta. Qualche settimana più tardi, si era recato in Cecoslovacchia mons. Francesco Colasuonno, l'ambasciatore itinerante del Papa per i Paesi dell'Est europeo. Il nunzio vi si era trattenuto dieci giorni, e altri avevo incontrato il vice primo ministro Matej Lucan. piattaforma presentata sembrava incontrare qualche convergenza da parte cecoslovacca, ma i colloqui erano ancora volta interlocutori. che se lasciavano prevedere fare più concreta a Roma. dialogo nei giorni scorsi è invece caratterizzato da una rigidità iniziale che si è sciolta dopo l'incontro della delegazione capita con «ministro Esteri» della Chiesa, l'arcivescovo Achille Silvestrini.

nomine sono nodo cruciale. Il governo vorrebbe far elevare vescovo alcuni sacerdoti dell'associazione filo-governativa «*Pacem in terris*», invisa fedeli più ortodossi. I tre vescovi in sono: card. Tomasek, arcivescovo di Praga anni); mons. Feranec, di Bystrika anni); mons. Paastor, di Nitra anni). Un vescovo, Julius Gabris, è morto il 13 novembre scorso. Nove sedi vacanti.



La ricostruzione, minuto per minuto, dell'attentato al circolo Usa di Napoli

L'allarme 9 ore prima della strage

Alle 11, dopo una telefonata anonima, la polizia aveva cercato «personaggi sospetti» nella zona - Il terrorista visto da un negoziante

«Così sono uscito vivo dall'inferno»

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — L'auto si muoveva pianissimo. «Saranno state le sette, le sette e un quarto di sera. Il passato una volta. Il *ho fatto* perché mi si è fermata quasi davanti: poi, dopo cinque minuti, è apparso di nuovo. Alla guida c'era un uomo che portava la cintura di sicurezza allacciata, guardava a destra e sinistra con molta attenzione, cercava un parcheggio. L'ho visto per un attimo e mi ricordo anche pensato: "Dev'essere un americano di origine orientale" fermando il circolo".

Poi la «Ford Fiesta» ha trovato posto. L'uomo è sceso, dall'esterno si è chinato dentro la macchina come per sistemare qualcosa, poi ha chiuso e ha cominciato a camminare verso via Depretis, prima con passo normale, poi sempre più in fretta. Erano le 19,30.

La ricostruzione di un altro attentato antiamericano che ha spaventato quattro italiani e una ragazza originaria di Puerto Rico, ferendo a sangue un'intera città, parte da questa testimonianza. Un negoziante di via Calata San Marco l'ha resa alla Digos poche ore dopo l'esplosione. I racconti, i ricordi, le storie s'incrociano fino a formare un'agghiacciante minuto per minuto. Una ricostruzione che parte dalle 19,30 da quell'auto a noleggio parcheggiata proprio di fronte alla cancellata dell'«United States Office». Con un'introvabile prologo, però: una misteriosa indagine svolta dalla polizia nove ore prima dell'esplosione. Alla ricerca di «personaggi sospetti».

Alle 18,44, via Depretis, all'angolo con Calata San Marco, arriva un giovane vestito con jeans e giubbetto, che si qualifica come agente di polizia. Racconta la farmacista: «Mi ha chiesto se fossimo stati noi a segnalare alla questura la presenza di strani personaggi. Ho risposto di no. Lui ha insistito: "Ma ci hanno parlato di una farmacia vicina e una banca...". Io ho risposto dietro l'angolo, in piazza Municipio, c'erano un'altra banca e un'altra farmacia».

Dall'angolo, in piazza Municipio, c'è la farmacia «D'Ambra»: il proprietario è piuttosto agitato, ma ricorda bene «Sì, sono le undici e mezzo arrivati due agenti in divisa. Hanno chiesto se avessi notato gente strana nelle vicinanze. Ho risposto di no. Loro mi sono parsi stupiti.

Una «segnalazione» giunta da chi, attraverso quali canali? Era la telefonata di un misterioso farmacista o qualcosa di più specifico, qualcosa che giustificava un certo allarme, giunto a pochi metri dal luogo cui, alle 19,56, l'autobomba sarebbe esplosa? Per il momento questi dubbi trovano risposta: in questura si parla di accertamenti di routine, ma la spiegazione è affatto convincente.

Ore 19,30, Calata San Marco. Il terrorista chiude l'auto, comincia a camminare, passa davanti al banchetto di «Tonino Popeye». Lo chiamano così, l'ambulante quarant'anni vende collanine proprio accanto al cancello dell'«Usa».

19,46. Comincia a fare buio, il circolo delle famiglie americane si sente arrivare musica. «Ci ho *fatto* caso perché non accadeva da tempo — racconta Giuseppe anni, proprietario di un negozio di quadri venti più in la — qualche mese fa americano pareva chiuso».

Sparsi per le sale, ci saranno al centinaio di statunitensi, quelli di Bagnoli e mogli, ufficiali due unità in porto. Tra le ragazze c'è Angela Santos ha 22 anni, un'aria molto attraente, genitori portoricani. E' della Us Navy.

Ore 19,45, via Depretis. Le due sedi napoletane della società «Italgrani» vicine: praticamente. Due esterni della Calata San Marco. In via Medina sono gli uffici, in via Depretis 109 il calcolo e Assunta Capuano, 32 anni, Maurizio Perrone, e Guido Scocozza, 36, hanno finito un lungo incontro con altri colleghi e si apprestano a tornare a Medina. Con loro c'è un funzionario della «Italgrani», Carmine Piamunio, anni, calabrese trapiantato a Milano. «Stiamo uscendo insieme — racconta — poi, proprio sul pianerottolo, il capo centro calcolo mi fermato.

Ore 19,50, Calata San Marco. Il traffico, su Medina, è molto intenso. Un furgone la doppia blocca quasi del tutto la svolta del vicolo. Alfredo D'Ambra sta chiudendo padre Giuseppe il negozio di quadri. Mentre festa continua, americano Rosaria Crina, 25 anni, sta uscendo dall'amministrazione. E' appena andata a chiedere informazioni possibilità di lavoro.

Anche un altro napoletano un lavoro chiama Antonio Rica, ha quarant'anni, prima andarsene pipì. Chiede dov'è toilette, ci si chiude dentro.

19,56. Il boato un intero quartiere. «Fiesta» balza in avanti almeno dieci metri, i serbatoi del vicine scoppiare. un inferno. «Gridavano, avevano il fuoco addosso...» Steve Mendel, 23 anni, da Boston: è ancora sotto choc, sua pellicola fotogrammi che si sovrappongono. cinque, prima morire, può aver gridato, quelli che vicini all'ingresso dell'«Usa» sono stati schiacciati, smembrati, annullati.

Assunta Capuano, Maurizio Perrone e Guido Scocozza proprio in quel momento passavano accanto alla cancellata. Angela Santos era sulla porta del circolo. Frammenti di vetro e calcinacci partono in tutte direzioni: le due somale cadono a terra, la ragazza uscita dal circolo pochi minuti prima schiacciata sull'asfalto come una rana gigantesca. Dall'«Usa» cominciano ad uscire persone urlanti, sanguinanti. Antonia Rica è rimasta chiuso nella toilette, svenuto: ne uscirà solo un'ora dopo, da uno squarcio nella parete.

Ore 21. Negli ospedali, soprattutto al «Vecchio Pellegrini», il emergenza: i feriti, i contusi sono parecchi, decine. Nessuno ancora è in grado di identificare i morti. Alla «Italgrani» qualcuno si che in ufficio sono borse' di Assunta Capuano, la sciarpa di Maurizio Perrone. Cominciano le ricerche negli ospedali, poi qualcuno trova il coraggio di a vedere quei resti dei corpi.

Neppure Carmine Piamunio, l'impiegato salvo un soffio, ha indicazioni: «Sono uno, due minuti prima ho fatto più... anch'io stavo per imboccare Calata San Marco, poi ho fatto marcia indietro... Non so... Ricordo solo che dopo lo scoppio mi sono ritrovato un negozio».

Il corpo di Angela Santos è ridotto a un mucchio informe, quello del povero «Popeye» è stato tagliato a metà. I resti di Assunta Capuano saranno riconosciuti a un anello, quelli di Maurizio Perrone per un paio di slip. Per identificare il cadavere di Guido Scocozza, la madre ha potuto basarsi solo su un frammento della stoffa. Quel che restava della cravatta.

Giuseppe Zaccaria

Napoli. Lavley Mussein Ahmad e Abdi Ali Ambia, due ragazze somale rimaste ferite nell'attentato

Napoli. Un carabiniere di guardia al locale: sulla strada ci sono ancora i segni dello scoppio

Consiglio agli americani «Restate in»

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — «Non è un attentato diretto contro la Nato, ma contro gli Stati Uniti d'America» — : al telefono, il portavoce quartier generale dell'Afsouth Bagnoli non va oltre un laconico Il più grosso insediamento del Meridione è rinserrato come in gigantesco bunker, tutto il personale è in «alfa situation». stato allerta che prelude solo all'«allarme rosso».

James Busi, il comandante base, è rientrato dove l'altra ore trovato ma l'emozione che attraversa la città, l'attenzione cui tutto il mondo le notizie sull'attentato, i militari la parola d'ordine «calma». Nulla deve trasparire particolare preoccupazione: l'attentato all'«Usa» deve essere considerato un episodio. Triste, feroce, sanguinoso isolato.

«Quello stroncare vita di italiani e americani innocenti, è stato un progetto di menti criminali, e sarà ricordato della storia esattamente quale esso è». Ieri a Gaeta, l'ammiraglio Kendall ranville, la Flotta, ha dedicato poche frasi alla strage Napoli, durante cerimonia per il passaggio delle consegne sull'incrociatore «Belknap». L'ammiraglio ha evitato accuratamente indicare qualsiasi matrice. E ciò è stato un discorso che ha espresso «rabbia e dolore» per le vittime ma anche «determinazione» a proseguire la battaglia contro il terrorismo.

Sono le dichiarazioni che si sentono ripetere in tutti i circoli, in tutte le sedi che a Napoli abbiano qualche collegamento con gli Stati e dopo l'esplosione dell'altra sono rimaste aperte al pubblico. «Siamo addolorati soprattutto perché questo atto criminale contro la città di Napoli», dice la direttrice dell'«American Studies Center», in via Andrea d'Isernia. Fra gli statunitensi Napoli sembra però essere diffusa una generale: rientrare nelle proprie abitazioni e rimanervi, almeno per le prossime ore.

E il «suggerimento» che ieri è stato fatto circolare tra oltre dipendenti americani della Nato di Bagnoli (per il cessanta per cento non militari).

E. Z.

Identikit dell'attentatore giapponese Junzo Okudaira

Mercenario inafferrabile che vende morte da 15 anni

Attribuita a lui anche l'esplosione dell'autobomba in giugno a Roma

Junzo Okudaira

Sulle tracce del mercenario di morte Junzo Okudaira, 39 anni, sospettato di l'attentatore di Napoli, sono quasi quindici anni i servizi antiterrorismo di tutto il mondo. Il giapponese sembra però essere inafferrabile. Fra il '74 e il '75, già militante nell'«Esercito Rosso», aveva partecipato alle azioni contro l'ambasciata francese all'Aja e quella svedese di Kuala Lumpur; nello stesso periodo suo fratello Kinomi perse la vita a Tel Aviv, mentre prendeva parte all'attentato all'aeroporto. Catturato nel 1974 in Olordania, Okudaira restò un anno appena, fino a quando le autorità nipponiche si accorsero di rilasciato dei suoi complici che avevano dirottato della Jal.

In Italia l'ombra di Okudaira appare per la prima volta del 9 giugno dell'anno mentre a Venezia sono riuniti i sette grandi. a Roma un'autobomba esplode fra le vie Bonconpagni e Marche, sotto l'hotel Excelsior, a pochi metri dall'ambasciata americana via Veneto. E' una Ford Escort, marca vettura usata l'altra sera per l'attentato al circolo Usa di Napoli. Da finestre dell'albergo testimoni, che Okudaira affittato con altri due giapponesi, un rudimentale marchingegno azionato da un timer lancia proiettili che scoppiano nel cortile dell'ambasciata. Qualche minuto dopo ordigni analoghi colpiscono la sede diplomatica della Gran Bretagna.

Gli investigatori scelgono quasi subito la pista giapponese, grazie a conferma che arriva da Tokyo (l'identikit dell'uomo che alloggiava all'Ambasciatori è impressionante). all'analogia tra di Roma e quello compiuto a Tokyo il 2 maggio 1986, in occasione di un vertice mondiale.

Ma c'è ancora un episodio, e più recente, a fortare la tesi dei servizi di sicurezza. Il 10 febbraio terrazza di un albergo madrileno un mortaio aveva colpito americana. Quell'azione venne rivendicata, ma gli esperti dell'antiterrorismo, grazie alle impronte digitali rilevate nella camera dell'hotel, individuarono gli autori Junzo Okudaira e Tsutomo Shirosaki.

r. eri.

Un'ora di lutto a Napoli

NAPOLI — Il sindaco Napoli, Pietro Lezzi, ha disposto per oggi un'ora lutto cittadino. I negozi chiusi dalle 12 alle in tutti gli edifici pubblici, inoltre, sarà esposta la bandiera tricolore mezz'asta. A cura dell'amministrazione comunale sono stati inoltre manifesti di cordoglio. (Ansa)

Una possibile azione terroristica in Italia era stata segnalata qualche mese fa

«Temevamo un attacco mediorientale»

I servizi sicurezza intensificato i controlli per prevenire azioni nella ricorrenza del raid americano contro Gheddafi - Lo stato di allerta era cresciuto dopo il dirottamento dell'aereo kuwaitiano

ROMA — Dall'hotel Ambasciatori di via Veneto se ne era andato senza neppure pagare il conto. Di lui si trovate tracce all'agenzia di noleggio "Interrent" di via Nizza. In un negozio ferramenta di via Nazionale e, naturalmente, all'hotel dove nella stanza 418 un pacchetto di vuoto.

artigiano del terrore, e silenzioso «Carlo — dice Franco Ionta, magistrato della procura che ha indagato sull'attentato un anno fa sciata americana —, nomini come Junzo Okudaira possono venire in Italia solo con il loro bagaglio personale e con attentato indistinguibili. fatto a Roma, e altrettanto, ogni probabilità, a Napoli.

Un circa, esattamente il 9 giugno, Okudaira mise in un attentato più complesso, totalmente simbolico, senza vittime e neppure feriti. Un mortaio rudimentale puntato contro l'ambasciata anche un piccolo ordigno alle 7 del Altri due mortai affiancati terrazzino della stanza d'albergo (proprio fronte all'ambasciata lanciarono due piccole granate giardino della sede diplomatica. Una alle 8 in punto.

Tra un botto e l'altro, in via Boncompagni esplode un'autobomba, una Ford noleggiata il giorno prima. L'esplosione fortissima, vetri e finestre cadono frantumi per centinaia di metri. Ma, per puro caso, non morto nessuno ferito.

Un anno dopo, le indagini ferme ordini cattura Junzo Okudaira, esecutore e, per Tsutomo Shirosaki, altro dell'«Armata Rossa» giapponese a carico del quale vi è soltanto una prova "logica". I rudimentali mortai a erano assolutamente identici a quelli che due anni prima, a Giakarta, lanciarono locale ambasciata Usa ordigni analoghi a quelli di via Veneto. trovata nettissima l'impronta digitale di Shirosaki.

e sull'autobomba che le analogie tra l'attentato di Roma e quello di Napoli sono fortissime. Stesso tipo di auto (una Ford piccola cilindrata), l'esplosivo sistemato bagagliaio posteriore, l'esplosione innescata da un timer. Nella capitale, Okudaira aveva usato chilogrammi di un composto alluminio e trato di ammonio. Anch'esso artigianale, ma potente sicuramente acquistato a Roma.

Nella sua valigetta di terrorista pendolare, Junzo Okudaira non aveva nulla di sospetto. Un viaggiatore come tanti altri. Un artigiano dell'esplosivo che arriva sul , confeziona gli ordigni, il sistema con un timer fatto Roma una normale sveglia meccanica) e se ne va prima del botto. Molto probabilmente

Okudaira, ma purtroppo un bilancio ben più pesante vite umane.

Nei bagagliaio dell'auto sarebbero stati messi 2 a 3 chili di plastico per militare, ha detto un dirigente della Digos napoletana, probabilmente «fissati» in un contenitore di metallo aumentarne l'effetto distruttivo.

sono sospetti che l'esplosivo possa essere produzione svedese, fabbricato «Nobel Krut», di Karlskrona, un materiale già comparso nell'ondata attentati verificatisi in Francia nell'autunno. Ora allora il governo di Stoccolma aveva ammesso che da vari depositi militari (non sorvegliati) ne erano scomparsi ben 500 chili nel volgere di un anno. Secondo i servizi informativi occidentali l'esplosivo potrebbe essere finito in Libano a gruppi credito- 40 ro trovate a Parigi.

Il plastico è una miscela 74 (chimicamente trimetilentrinitrammina) e nitroglicerina, impastati con cotone collodio: ha l'aspetto di mastice per vetrai e non è sensibile né agli urti, né al Innescato opportunamente, scoppia sviluppando una temperatura di ed un'energia pari a 8200 chili per centimetro quadrato.

Un'auto imbottita plastico si comporta come una a frammentazione, scagliando tutto le schegge metalliche in cui sbriciolano carrozzeria e organi meccanici. In una strada affollata questo effetto micidiale.

Gianni Plata

Aveva vettura carica di esplosivi, forse preparava un altro attentato

Complice di Okudaira preso in Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — La notizia di ricercato dell'Armata rossa giapponese per l'attentato giunge la polizia sta indagando sui legami di altro esponente gruppo preso martedì, carico di esplosivi, Stati Nessuno è in grado di stabilire se ci siano rapporti tra i due personaggi, ma certo entrambi appartengono alla stessa terroristica che sali cieli della crociera con la dell'aeroporto di Lod, a Tel Aviv, nel 1972: il primo caso efferata indiscriminata. In quella occasione infatti quattro terroristi giapponesi appena sbarcati all'aeroporto israeliano aprirono il fuoco su tutti i passeggeri uccidendone a decine. quello il debutto dell'Armata giapponese.

L'uomo arrestato martedì mattina New Jersey era in possesso di passaporto falso e di ordigni esplosivi nascosti in cilindri camuffati come estintori. Ricevute le impronte dagli Stati Uniti la ha identificato Yu Kikumura, appartenente all'Armata rossa giapponese. Egli già stato preso nel 1986, sempre trovato in possesso di esplosivi, all'aeroporto di Amsterdam e dopo un breve periodo di detenzione, senza processo, era stato estradato in Giappone da dove è scelto senza lasciare sé nell'agosto

Il personaggio ricercato l'attentato di Napoli, Yumo Okudaira, era in carcere in Giappone negli Anni per diversi altri attentati. Nel settembre 1977 fu dirottato da elementi dell'Armata rossa giapponese che chiesero e ottennero la scarcerazione di alcuni militanti tra cui lo Okudaira, ha oggi 39 anni.

In seguito mandato di cattura internazionale emesso dalle autorità italiane per l'attentato contro l'ambasciata americana di Roma nel giugno dell'anno del quale Okudaira ritenuto responsabile la polizia giapponese aveva attivato ricerche sul suo conto, naturalmente alcun risultato qui in Giappone. Nel novembre scorso era stato arrestato all'aeroporto di Tokyo due dell'Armata

Secondo esperti terrorismo l'Armata giapponese sarebbe costituita di dirigente di una quarantina di persone. A capo vi una donna, Shigenobu, che ha oggi anni.

Dopo gruppo stretto con elementi palestinesi più estremisti. La polizia sarebbe in fotografie della stessa Shigenobu e di altri elementi, cui il suo vice arrestato nell'autunno scorso, che testimoniano la loro attività delle in Libano. Secondo altri esperti gruppo estremista giapponese sarebbe confluito in formazioni estremiste arabe e in parte in quello al comando di Abu

L' di Napoli e l'arresto nel New Jersey dell'altro membro dell'Armata rossa interrogativi sull'eventualità di una operazione combinata. Yu Kikumura infatti è stato preso alla vigilia della riunione del Gruppo sette a Washington, anniversario dell'attacco americano sulla Libia. Nessuno se la sente di escludere che pianificata un'azione clamorosa sia Napoli sia su Washington nei potere americano e che è stata sventata, per quanto riguarda Stati Uniti, polizia del New Jersey per caso: Kikumura infatti non si era fermato a un controllo di polizia stradale. In seguito era stato bloccato a

Attentato a centro Usa di Madrid

BARCELLONA — Un di nuovole ha semidistrutto, ieri all'alba, centro comunicazioni americane nei pressi della base aerea Torrejon Ardoz, alle porte di Madrid, dove sono i caccia bombardieri F18 dell'ala tattica

L'attentato, che fortunatamente non ha provocato vittime, appare, quello di Napoli, collegato all'anniversario dell'attacco americano alla Libia. fonti della polizia spagnola della islamica, la stessa organizzazione terroristica che il 12 aprile dell'86 fece esplodere un potente ordigno «El Descanso» Madrid, uccidendo 18 persone e ferendone 82.

Dopo Irlanda e Spagna, oggi è in Libano che viene usata di più

Auto-bomba, nel nome di Allah

L'«auto-bomba» dei mezzi più subdoli, semplici, e, nel medesimo tempo, più usati terrorismo internazionale: è un sistema vecchio come la civiltà delle quattro ruote, se si pensa che i primi esemplari fecero la loro comparsa Irlanda alla degli Anni Venti.

Ancora l'Ira (l'Esercito rivoluzionario irlandese) usa così diffusamente questo ordigno nella lotta inglesi, che le forze di sicurezza britanniche state costrette a studiare sofisticati mezzi di difesa preventiva, come i «ritevatori elettronici» di esplosivi, in grado di scoprire se un'auto trasporta ha (trasportato) derivati del tritolo, della dinamite, del plastico.

Anche l'Olp militare ha fa largo uso di «auto-bombe» per attentati, ma è la guerriglia urbana in Libano ad aver registrato l'impiego più massiccio di questo metodo, più efficace, in Oriente, dalle «kamikaze» che dirigono il veicolo imbottito di plastico sull'obiettivo. In Italia la seconda volta che il terrorismo internazionale ricorre a questo impiegato eccezionalmente dalla soltanto due volte, a Palermo e Trapani.

La «Ford Escort» esplosa l'altra sera a Napoli pare per molti versi quasi la copia di quella impiegata il giugno '87 davanti all'ambasciata a Roma, più avvertimento live che un attentato: modello di auto, identico esplosivo (secondo le prime risultanze), forse lo stesso attentatore. Il

mesi in cui il centro di Roma impazziva nel caos per i Okudaira all'aeroporto Fiumicino in sull'aereo della facile

A I di accusa sono il lavoro Conferenze uno stato di allarme generalizzato negli ultimi giorni si sei i possibili obiettivi; confermano che una possibile azione matrice mediorientale. In Italia era stata segnalata da qualche mese, una stessa in alla tensione tra israeliani e palestinesi nella striscia di Gaza. Negli ultimi giorni, poi, lo stato allerta cresciuto per il duro intervento dell'aereo kuwaitiano da parte di estremisti ei Controlli, conferma, era fatti prevenire azioni nella ricorrenza resi sul quartier generale di Gheddafi.

Ma a rete attività polizia. Il piccolo è riuscito ancora volta a sfuggire.

Cesare Martinetti

Pozzi chiusi in quarantotto Comuni di Piemonte e Lombardia

I sindaci con l'acqua a rischio «Non sappiamo che cosa fare»

«Serve un piano comune, il ministro non può delegare la gestione dell'ambiente»

TORINO — Dopo la pubblicazione dell'ordinanza del ministero della Sanità che aggiorna i limiti della potabilità dell'acqua (1 microgrammo/litro per il molinate: 14,5 mg/l per il bentazone) e vieta nei pozzi l'uso sul territorio degli erbicidi quando, nelle falde, superano rispettivamente i valori di 1, 3,5 e 15 microgrammi/litro, nelle regioni nord-occidentali il respiro di sollievo arriva dall'emergenza idrica.

I pozzi privati di 378 Comuni sono, infatti, ai margini delle direttive ministeriali, mentre 40 (30 in Piemonte e 10 in Lombardia) sono ad alto rischio di inquinamento tali da essere considerati fuori legge.

Premesso che questa è una tregua, si tratta di falde che non vengono utilizzate per alimentare acquedotti e che quindi non siano alcun pericolo per le popolazioni, la nuova ordinanza sta provocando polemiche fra gli amministratori locali chiamati da Donat-Cattin a gestire l'emergenza, soprattutto quelli dei Comuni con i pozzi inquinati.

Accusano il ministro di voler risolvere l'inquinamento delle campagne soltanto con le ordinanze che, dall'altro hanno il potere di sconcerto poiché prima del provvedimento del 1° aprile scorso i limiti ammessi erano diversi: potabilità dell'acqua massimo 1,7 mg/l per l'atrazina e 1 per il molinate; divieto dell'uso dei disinfettanti se nelle acque erano presenti con valori superiori a 1 e 3,5 mg/l.

«Ci impongono di fare una battaglia di retroguardia — commenta il sindaco di Mondovì (Cuneo), on. Pier Luigi Ghisolfo —, perché non si va mai a fondo del problema. Noi siamo costretti a prendere dei provvedimenti negativi, però poter dire agli agricoltori quali prodotti utilizzare in alternativa».

Il problema è la gestione dell'ambiente «che non può essere delegata agli amministratori locali». I sindaci sostengono che bisogna prendere iniziative generali. Osserva, infatti, il primo cittadino di Tornaco (Novara) che l'emergenza deve essere affrontata a livello nazionale non per singoli Comuni.

«Non significa nulla — dice il dottor Renato della Valle — impostare limiti di nitrati nel mio, quando a pochi chilometri di distanza stiamo al limite delle riserve) vengono usati a quintali soltanto perché i pozzi risultano non contaminati. Non sanno quali effetti ministero che le falde siano in continuo movimento?».

Una prova. A Strudella nell'Oltrepò sono stati posti trenta pozzi trivellati per le irrigazioni a primavera — premia il direttore dell'Unione agricoltori di Pavia, dott. Luigi Cignoli — in quella zona non esistono coltivazioni intensive di mais».

Confusione, sfiducia e perdita di credibilità verso i cittadini. Sono i concetti espressi dal sindaco di Chivasso (Torino), dott. Renato Cambursano, il quale si domanda perché puntualmente, con l'inizio della primavera, si presenta il problema.

Lui ritiene che manchi la volontà politica di prendere una decisione definitiva e di adeguarsi alle norme del Paesi più avanzati. «Bisogna decidere una buona volta a definire quali sono i limiti di pericolosità e soprattutto quali i prodotti pericolosi».

L'ultima perplessità degli riguarda il non è stato compilato l'elenco dei Comuni che dovranno l'ordinanza per impedire agricoltori l'uso di malathion, atrazina e bentazone. In è stato in nel censimento ordinato nell'87, ordinato per verificare l'indice di qualità delle acque.

Il sindaco di Balzola (Alessandria) Renato: «Non conosco il grado di attendibilità delle indagini compiute dai laboratori piemontesi, e non sono passati diversi e i valori di inquinamento nelle falde, nel frattempo, potrebbero essere cambiati». Conclude affermando che «il ministro con questo bollettino ordinanze si comporta come un medico che non sa come fare».

Emanuele

Cade elicottero, tre morti

Sui monti della Carnia, durante un'esercitazione militare

Forse abbagliato dal sole il pilota ha visto un d'acciaio che protegge la rete ad alta tensione • Sottufficiali degli alpini, giovedì compiuto quattro volte lo stesso tragitto

UDINE — «Ho sentito prima il rombo motore, come tante volte in questi giorni. Ho guardato verso i monti e ho visto un improvviso bagliore, non un'esplosione, forse un forte riflesso di luce. dopo l'elicottero si quei tre poveretti è caduto, proprio sotto cavi, ad, sembra *Studente Alto*». Nella testimonianza di una donna di Pontebba, la sequenza della tragedia che ieri mattina a costato la vita a tre sottufficiali dell'esercito, precipitati a bordo loro AB205, dopo aver urtato in un cavo dell'alta tensione.

Le vittime sono: Carnielutti, 23 anni, nato a Oderzo (Bs) e residente a Codroipo in provincia di Udine, Silverio Peccolo, 21 anni, nato ad Asola e residente a Pavia sempre in provincia di Udine, entrambi sergenti, e il Antonio Carnielutti, 23 anni, di BeSumo.

Facevano parte del «Gruppo squadrone Penice» dell'ALE Aliotair, l'aviazione leggera del III Corpo d'Armata alpino di stanza a Belluno.

Ieri stata affidata loro l'ennesima missione di trasporto, a conclusione dei cinque giorni di esercitazioni della Brigata Julia, una vasta manovra che ha visto schierati circa 2500 uomini sui monti della Carnia e della Val Canale, non lontano dal confine austriaco. «Era una mattinata bellissima, la neve splendeva il cielo sereno», racconta con gli occhi arrossati dalla commozione un collega di Carnielutti. Il giovane pilota al quale erano i comandi dell'AB205, elicottero di medie dimensioni, una specie di «mulo» molto popolare tra gli alpini, ai quali risparmia lunghe scarpinate con alzerelitati in spalla.

Una missione di routine: decollare dalla caserma Tolmezzo, portarsi piana di Valbruna, nel cuore delle Giulie, prendere a bordo i militari e trasportarli nei pressi di Cason di Lanza, area di raccolta delle forze impegnate nell'esercitazione. Tornare indietro per un altro volo. Un tragitto breve, impegnativo che Carnielutti ieri aveva ripetuto per quattro volte, a partire dalle 8.35. Poi d'improvviso la tragedia, mentre l'elicottero stava incurvandosi nella gola che porta a Sella Cereschiatis, a quota

«Erano passati da poco le 9 — è il di un altro — e il sole aveva appena fatto capolino oltre le vette. Il pilota è rimasto terribilmente abbagliato da un riflesso inatteso, una lama di luce che non s'aspettava, e non è potuto scorgere la linea elettrica che risale i burroni verso la Val d'Aupa».

Ed è questa anche la prima ricostruzione dei vigili fuoco (mentre sarà una commissione d'inchiesta a stabilire ufficialmente le dell'incidente»). l'AB205 è finito un che protegge la rete ad alta tensione, per altro non segnalato dai consueti palloni gialli o rancione, una specie di corolla di sicurezza. Gli sottrarsi viene giusto tra pilone e piloni, nelle zone più esposte. Nell'urto l'elicottero della «Penice» ha perso la coda e poi abbattuto con il rotore bloccato da un groviglio di cavi, nei pressi — come detto — di alcune Alta, una Pontebba.

I tre uomini dell'equipaggio sono deceduti all'istante. Uno di è stato sbalzato dall'abitacolo, mentre gli altri due sono stati ritrovati tra i rottami con la cintura di sicurezza ancora allacciata. Non c'è stato incendio, anche se il carburante fuoriuscito dai serbatoi squarciati, ha inoltrato alcune decine di metri quadrati di ciglione bituminoso. Tra i primi sul luogo dell'incidente sono stati il generale Zaro, che è a capo della Brigata Julia e lo comandante del 4° Corpo d'Armata alpino, generale di cui il quale aveva preso parte alla giornata conclusiva delle esercitazioni.

Il ministero della Difesa noto che il ministro Zanone ha disposto l'apertura di un'inchiesta affiancata a quella della magistratura. Il ministro, che ha inviato ai familiari delle vittime un telegramma di cordoglianze, oggi a Camporformido per rendere omaggio alle salme

s. c.

IERI I FUNERALI CAMILLA RAVERA

Roma. Si sono svolti ieri i funerali della senatrice a vita Camilla Ravera. Il feretro era stato trasferito stamattina a Palazzo Madama. Numerose autorità hanno reso omaggio alla salma. Tra queste Sandro Pertini che lo appoggiato un garofano sulla bara. La cerimonia si è svolta nella Piazza della Costituente, antigua di Senato. Il feretro è stato portato a spalla quattro camerieri in alta uniforme dinanzi al palco dove Alessandro e Nilde Iotti (nella foto) hanno pronunciato l'orazione funebre

E' la disposizione dell'Ati, dopo le perizie degli esperti di Londra

Se c'è ghiaccio l'Air non decolla

— Un telegramma poche righe, firmato dai responsabili dell'Ati, ha avvertito giovedì sera i piloti degli 42 in attesa delle ulteriori valutazioni degli enti preposti dei voli, in rologiche favorevoli alla formazione di ghiaccio. I Colibrì devono rimanere a Una precauzione i mandanti già attuavano di propria iniziativa, ma che adesso la compagnia ha voluto ufficializzare. E il destino di questo ministeriale elica terra è incerto.

A mesi sciagura di che 37 morti, non una verità, sulle cause dell'incidente, neppure abbandonano i misteri e la polemiche. L'ultima innescata il procuratore della Repubblica di Como, inviando venti interrogativi le conclusioni degli esperti di Londra sull'affidabilità, dell'aerei, per salvaguardare la «pubblica incolumità». Il Registro aeronautico italiano (Rai) prenderà una decisione martedì, ma sul responso condivisi i primi dubbi.

«La Gran Bretagna — Prefetto Spairani, presidente Rai — pone al di là delle norme internazionali omologazione degli aerei condizioni prefisse negli esperimenti vanno oltre i normali standard di verifica per gli apparecchi destinati all'uso civile». Che cosa vuol dire, che gli inglesi hanno esagerato in sicurezza? «No — risponde Spairani —, semplicemente significa che le nostre omologazioni basano su criteri diversi ma analisi ci consentono dire che, con le nuove velocità, gli Air 42 sono sicuri. Certamente ora esamineremo i documenti che il giudice ci ha inviato, ma non è il caso di creare allarmismo».

Al Rai, dunque, ridimensionano. Ma il procuratore di Como Del Franco, che ha ritenuto di dover violare il segreto istruttorio pur di formare tempestivamente il proprio convincimento, ha ricevuto ieri due ufficiali del Rai per un supplemento di perizia. Intanto il ministero e compagnie del verdetto londinese, ribadisce: «Quelle perizie sono materiali della più alta considerazione». Che cosa c'è di tanto allarmante nel rapporto arrivato dalla Gran Bretagna? «E' un documento che chiarisce perfettamente come, quando, dove e perché si forma il ghiaccio. Il limite di protezione dell'apparecchio contro questo emergente, gli inconvenienti che si possono verificare», risponde Del Franco. L'immediata comunicazione significa che i Colibrì devono tornare a terra? «Questo non dobbiamo stabilirlo noi».

Da Milano, il procuratore generale Berla d'Argentine, che ha seguito da vicino sotto profilo dell'inchiesta, aggiunge: «In questa vicenda ognuno deve assumersi le proprie responsabilità. Noi abbiamo ritenuto di aver fatto le nostre parte. Che cose vuol dire tanta urgenza nel certi risultati può immaginarlo ognuno». Al piloti dell'Alitalia basta per scegliere i comandanti Lainé e Lamproni da ogni responsabilità nel disastro del ottobre. E i radicali, con un'ennesima interrogazione parlamentare, chiedono al neo-ministro Trasporti Santuz perché non ha ancora bloccato gli Atr 42.

Per compagnia che autonomamente non far partire i Colibrì col tempo incerto, se c'è nell'altra, l'Arianova, che non ha voluto disposizioni. Ma quando gli Atr hanno ripreso a volare dopo l'interruzione all'incidente. l'inizio mese febbraio, molti piloti si rifiutati di partire per paura il ghiaccio potesse provocare una nuova sciagura. Dall'1 febbraio al 14 aprile, 45 dei collegamenti dell'Ati effettuati dai Colibrì, ne annullati 175. Una volta su dieci, il piccolo bimotore è stato costretto a terra, e mai sempre ciò è determinato dalle condizioni meteorologiche. Pericolo di formazione di ghiaccio in

Bianconi

Alla Lancia si riparte da zero

MILANO — Il tribunale di Milano in sede di appello annullato sentenza del pretore di Gian Paolo Marra, che nel novembre scorso aveva ritenuto validi quattro dei nove licenziamenti disposti dall'Alfa Lancia di Arese contro altrettanti lavoratori. Il pretore del capoluogo lombardo Amedeo Santosuosso ritenuto illegittimi i provvedimenti.

La decima sezione del tribunale ieri, con sentenza parziale, ha ritenuto nulla la sentenza del pretore Marra, perché definita senza che fosse intervenuto il difensore dei licenziati, Leopoldo Lazzi, ed quindi disposto di rifare l'istruttoria. A questo fine le parti sono state riconvocate per il 6 maggio prossimo e, nel frattempo, conserva tutta l'efficacia la sentenza pretore Santosuosso, per tutti i licenziamenti sono considerare revocati.

Il documento preparato da esperti sarà presentato al vertice di Toronto

Pronto un codice di bioetica

Le prime regole in materia sono state discusse a Roma da scienziati, teologi, filosofi, giuristi - Accettate le terapie geniche contro le malattie, escluse le manipolazioni

ROMA — Non esiste limite alla ricerca scientifica del genoma umano, i miliardi e mezzo di informazioni elementari che formano il patrimonio genetico di ogni individuo. E' bene favorire lo sviluppo di terapie geniche contro le malattie più diverse, comprese quelle ereditarie le applicazioni, in questo delicatissimo settore, vanno seguite con cautela e, soprattutto, nessuna concessione va fatta alle manipolazioni genetiche delle cellule «germinali» trasmettono l'ereditarietà e potrebbero modificare la specie umana. Queste linee essenziali hanno convenuto i 37 esperti — scienziati, teologi, giuristi — dei sette maggiori Paesi industrializzati che in questi giorni si sono incontrati a Il codice di raccomandazioni in punti che hanno stilato, presentato ieri in una conferenza il ministro della Ricerca Scientifica e logica, del governo italiano al prossimo «vertice» di Toronto.

Il rischio di un uomo-scimmia non sarà dunque mai all'orizzonte? «L'argomento non era all'ordine del giorno», ha risposto il professor Sidney Brenner del Laboratorio di microbiologia dell'Università di massima autorità mondiali in materia. E ha aggiunto con il distinguo tipico scienziato: «Se pure esistesse una possibilità teorica del genere — cosa che nessun biologo può escludere in assoluto — credo che non vi sia alcuna ragione per tentare un tale esperimento e che nessuno dovrebbe mai neanche farlo».

L'idea di un autocontrollo della ricerca da parte scienziati, medici e della opinione pubblica, prima che da parte delle istituzioni e dei governi, anche attraverso un'apposita intesa di emerge netta da questa Conferenza di Bioetica di la quinta dei Paesi del vertice, la prima a svolgersi in Italia. Tema dell'incontro questa volta quello delle implicazioni della ricerca sul genoma: un campo vasto e avveniristico (si tratta di identificare e mettere in sequenza con l'aiuto di tecnologie raffinate quei di informazioni elementari) che mette nei prossimi quindici anni di rendere trasparente lo schema biologico dell'uomo. Per delegazione

Positivo, monsignor Bgrecnia e il sacerdote cattolico tedesco Beockle, è il fatto che si chieda al un sempre più preciso impegno internazionale ricerca non soltanto a fini terapeutici e con l'appoggio di comitati etici locali o sovranazionali di cui si auspica la creazione. e anche ritenuta preoccupazione affinché, nel divulgare le composizioni geniche, vengano protetti gli interessi della umana come dei gruppi, assicurando il diritto all'autodeterminazione, alla privacy, alla non discriminazione, che comprende la sibilità che l'uomo le informazioni propri

«Di queste ricerche che toccano la struttura costitutiva dell'individuo non comprendiamo ancora appieno tutti gli effetti perché il bisogno allargare al massimo lo spettro della protezione», ha precisato Stefano Rodotà, docente di Diritto civile all'Università di Roma, toccando alcuni degli aspetti più delicati del problema. «Il diritto a un patrimonio genetico non manipolato, per esempio, è un alla differenza che il giusto garantire anche ai pregni», ha detto il giurista. E «Autodeterminazione potrebbe voler dire non soltanto su personale, ma anche diritto di non sapere». La possibilità del tutto che l'uomo praticamente il suo intero percorso di vita (anche se il suo destino sarà poi il frutto di un'interazione fra i geni e l'ambiente) possa infatti l'individuo di fronte a predeterminazione che potrebbe non voler conoscere.

La riflessione aperta. A sottolinearlo il lo stesso «decalogo» dei sette, che richiama la necessità di ulteriori indagini su tre temi: la previsione del rischio e dei metodi per la diagnosi, la creazione di banche di DNA lo studio di storie di famiglie e di malattie genetiche, l'appropriabilità leggi su brevetti e d'autore materia genoma umano.

Maria Grazia Bruzzone

Barbarisina, l'ultimo si autoaccusa

FIRENZE — «Confermo quanto ho scritto nel mio memoriale: ho avvelenato io i cavalli di Barbarisina, i Pensate innocenti». Enrico Galloppo, artiere il centro ippico pisano principale medico Bernardino Pesone e del figlio di questo Giuseppe durante il processo di primo grado, ha ritrattato le dichiarazioni rese in istruttoria e il processo, assumendosi — all'apertura del processo d'appello a Firenze — l'intera responsabilità della strage dei cavalli.

Il pm Quattrocchi non gli ha creduto e ha chiesto cinque anni e mesi di reclusione per Pesone, 4 anni per il figlio Giuseppe, 3 anni per l'artiere Enrico Galloppo. E così per Stefano Pacini, 4 per il fratello Luca 4 mesi per

(Ansa)

Stato civile di Torino

15 APRILE 1988

NATI — Gaudenzi Manuel Gualtiero Francesco di Renato Federico Giuseppe Andrea Pompeo (CALA

MORTI — Ghiglione Teresa in Lanza di anni 90 nata a Pavia, vedova di via Genova 190; Bonfiglio Concetta di 88 Napoli, nubile, a Cesana 14; Bagliano Anna ved. Castagna a 81 Cavallermaggiore (Cuneo) nata a Po 20; Vanelli Carlo ved. Peiro a 83 Caluso; Gabriel Maria anni, a Q. Vigneri 214; Tonegato Chiara ved. Vergnano a 81 Torino; Bonino 1088 Giuseppe Anna ved. Battaglia a 86 Concordia; Bertolo Orfanotrofio 77; Barale Antonia a 75 Torino; Fongi Tullio Francesco a 52 Cesana Torinese; Bertolo Vincenzo a Pedrotti Maria a 74 Pinerolo; Aquila 12 Carbonato Giuseppe a 84 Mondovì; Mongo anni, a Pubelli 13 Barale Maria a 69 Carignano; Bertolo Orfanotrofio 77; Barbera Domenico a 88 Torino; Cesare 123 Barbera Domenico a 88 Torino; Cesare 123 Barbera Domenico a 88 Torino; Cesare 123

Agli incontri internazionali di Castiglioncello il futuro dell'infanzia

Il Duemila fa paura ai bambini

Gli specialisti parlano di «bionica» e ingegneria genetica, ma i più piccoli immaginano il ritorno dei dinosauri sulla «Terra morta per inquinamento» - Da un'inchiesta nelle classi elementari emergono più timori che speranze: dalla «macchina per [illegible]» al «robot che non gioca perché capisce solo il basic»

DAL NOSTRO INVIATO

CASTIGLIONCELLO (Livorno) — «Sono Bibì, il bambino bionico, un po' umano e un po' elettronico». Il pupazzo di cartapesta ha un corpo a pulsante, [illegible] le [illegible] fantastiche di Tinguely: [illegible]sciando il tasto al accendono le luci della sua metà tecnologica e una cuterna si [illegible] a fare un gran fracasso. L'altra metà [illegible] lo [illegible] triste abbraccia un tenero pupazzo di peluche. [illegible] hanno realizzato i ragazzi della prima media «Recagno» di Cogoleto (Genova) ed è diventato il [illegible] della quinta edizione degli Incontri internazionali di Castiglioncello dedicati all'infanzia e organizzati [illegible] Coordinamento genitori democratici. Quest'anno il Cgd, l'associazione di sinistra nel limitato panorama italiano dei genitori impegnati in modo collettivo, ha gettato [illegible] sguardo [illegible] futuro, [illegible] nel «bambino bionico», il figlio o tutti i costi dell'inseminazione artificiale, ma anche l'immagine del Duemila (e più) visto dall'infanzia.

Mentre gli esperti discutono — fino a domenica — di ingegneria genetica, clonazione, embrioni e fecondazione in vitro, ecco la mostra nel castello sul mare, che raccoglie disegni, scritti, racconti di una trentina [illegible] scuole italiane della fascia dell'obbligo, [illegible] a questionari con 4000 risposte, provenienti da 203 classi elementari, che [illegible] un affresco sui [illegible] dei più piccoli per il futuro.

Ma perché [illegible] Le spiegano i ragazzi di Cogoleto: «Lo consideriamo un bambino *giocattolo*, non vero, non pensiamo che un giorno potranno esistere bambini così, perché vorrebbe dire che il nostro mondo così vivo e allegro è diventato [illegible] *idee, sogni, parole, emozioni, gioie e paure*».

Una provocazione, questo bambino bionico, come mille altre che [illegible] colgono bene mostra e ribaltano sui visitatori [illegible] e paure [illegible] presente. Si parla [illegible] bambini in provetta? Allora Alfonso, 9 anni, [illegible] elementare «Barsizio» di [illegible], fa nascere un bebè sotto la cupoletta e dal fumetto [illegible] fa subito dire: «*Mai visto* [illegible] *sono nato senza procurarti dolore*». Gli allievi della elementare [illegible] Lido di Camaiore hanno invece [illegible] to [illegible] «*macchina per nascere*», una specie di lavatrice dalla quale esce un neonato con le antenne, mentre quelli di [illegible] Sebastiano al Vesuvio (Napoli), hanno disegnato [illegible] bimbo sotto vetro, accarezzato (ed è quasto che fa rabbrividire) da una mano meccanica.

I bambini nei loro messaggi continuano a chiedere affetto anche per anni a venire: Simona, 4 anni, [illegible] Catanzaro, annuncia sconsolata: «*La mamma del futuro starà di più fuori per lavoro, ma lascerà da mangiare: scatolette, pillole, liofilizzati*». E c'è chi, proiettandosi già nell'altro millennio, si chiede: «*Chissà* [illegible] *tanti anni fa, nel 1988, i bambini stavano quasi sempre soli a vedersi, come me, con poco* [illegible] *papà*.»?

Per proteggersi dall'inquinamento le [illegible] (ma anche gli alberi) [illegible] sotto grandi cupole, i dinosauri invaderanno la terra «*perché tutto* [illegible] *morendo, l'acqua* [illegible] *sporca* [illegible] *nafta*» (elementare «Bottego» [illegible] Parma). [illegible] *mangeranno «tante cose cattive perché* [illegible] *verdure che crescono sulla estromati*». (Elena, 5 anni, di Genova) e [illegible] difficile giocare, perché i robot «*capiscono solo il Basic*» (media «Rodari» di Orsinalto, Novara).

Non è esagerato dire che [illegible] lascia [illegible] mostra sgualliti da un inquietante [illegible] colpa. [illegible] sta succedendo ai bambini? Spiega Enrica Del Duca, [illegible] coordinatrice della scuola Grottarossa di Roma che ha curato la [illegible]: «*Paure, ansie,* [illegible] *di solitudine che avremmo già trovato in altre ricerche riemergono anche quando si parla* [illegible] *futuro. Ci sono però delle differenze a seconda delle età: i più piccoli sono più sereni perché meno consapevoli, quindi immaginano il mostro, il diverso. Nella elementari lemone* [illegible] *il futuro gli toglie quelle* [illegible] *protezioni che ora hanno, perciò* [illegible] *padre e madre* [illegible] *meno disponibili. Infine nelle medie* [illegible] *una posizione critica e* [illegible] *sempre di più la necessità* [illegible] *piaceri semplici della vita: il sole, la salute, il gioco all'aria aperta,* [illegible] *vedono minacciati*».

Per fortuna, in qualche cartellone ci sono anche le belle fiabe che fanno sorridere. C'è «Rochi Antenna», bimbo [illegible] Duemila che ha le antenne [illegible] sentire la radio e la tv, un'auto con le [illegible] va a sapone, così non puzza ma fa le bolle, mangia insalata [illegible] cresce sulle nuvole e [illegible] arrabiata fatta dalle mucche, gioca [illegible] una piscina con i pesci. Invece gli allievi della scuola elementare locale, di Rosignano, hanno disegnato la giornata-tipo di Juri e Carolina: si alzano presto per andare a scuola, [illegible] classe [illegible] un computer che corregge gli errori, poi giocano a «*pallone volante*» tra le nuvole perché hanno un cappellino [illegible] l'elica e [illegible] sera, dopo [illegible] mangiato pillole, Juri chiede alla zia [illegible] della tv se può entrare dentro il televisore «*per fare delle trasmissioni divertenti per i bambini*».

In realtà queste sono le rassicurazioni [illegible] futuro temuto, perché i desideri rimangono quelli di un tempo, come si evince dal questionario [illegible] distribuito [illegible] scuole elementari [illegible] alla città del futuro. Invece che con il «*trasferire cellule*», i bambini preferiscono giocare con la palla o con la bambola. I poteri magici sarebbero [illegible] per essere bravi [illegible] scuola più [illegible] per diventare invisibili, patate fritte e spaghetti rimangono in cima alla hit-parade alimentare, battendo il cibo spray e le pillole, mentre tutti vogliono continuare [illegible] dalla mamma o dalla cicogna, piuttosto che in un laboratorio spaziale. Gemmai vorrebbero un corpo con più mani (e ci [illegible] anche tanti disegni) o con qualche [illegible] nuovo.

Alla fine, tutti con i piedi per terra, quando si deve scegliere, mentre i disegni e i racconti servono a tenere lontane le paure [illegible] a raccontare [illegible] grande [illegible] quello di Andrea, [illegible] conda elementare di un paese vicino a Firenze, che scrive: «*A me mi piace di viaggiare e quando sono grande vo* [illegible] *Marte*». Chissà [illegible] ci riuscirà? **Gigi Padovani**

Nessuno sciopero dietro le bizze all'Imperial College di Londra

Neuro-computer, tante idee ma nessun pensiero «umano»

L'automobilina [illegible] un la[illegible] arriva sul bordo, si ferma e torna indietro. Si direbbe che «ha capito» che era pericoloso proseguire e cerca un'altra strada. Ma non è così. Tutto il merito è di un semplice [illegible] meccanico applicato alle ruote. Così se capita che un computer, come successo nei giorni scorsi all'Imperial College di Londra, si comporti in maniera inattesa non rispondendo a domande semplici ed invece rispondendo a quelli complessi, si parla di «attacco di noia», di «sciopero» ed altre amenità dello stesso tenore. Eppure anche in questo caso c'è una spiegazione, e nota da tempo.

Era il [illegible] quando Marvin Minsky discusse [illegible] sua tesi [illegible] laurea. Il problema dei calcolatori [illegible]. Il suo «percettrone» era una [illegible] mente» capace di individuare forme [illegible] bisogno di lunghe operazioni di calcolo. Dovendo riconoscere, ad esempio, le [illegible] dell'alfabeto, queste sarebbero [illegible] scomposte in modo che ad ogni forma corrispondesse un certo numero [illegible] unità, un [illegible] come [illegible] una stampante [illegible] aghi componendo [illegible] lettere mediante tanti puntini. [illegible] rebbe poi [illegible] — grazie alla presenza di opportuni misuratori di segnale — che l'insieme [illegible] associato [illegible] varie forme provasse a caso [illegible] le possibili [illegible] il segnale era al massimo, significava che [illegible] [illegible] scoperta [illegible] forma giusta.

Può sembrare un [illegible] assurdo [illegible] macchinoso, ma [illegible] [illegible] naturale che è stato adottato dai neuroni biologici del cervello. Anche nel cervello non vengono eseguiti calcoli, [illegible] si sviluppano miliardi di interconnessioni fino a quando [illegible] avviene la combinazione giusta che fa scattare il riconoscimento. [illegible] percettrone si trattava, in fin dei conti, di semplici aggiustamenti [illegible] una rete [illegible] composta [illegible] alcuna applicazione pratica. Ma la [illegible] china, in qualche [illegible] sembrava reagire «con [illegible] *lontà propria*», proprio [illegible] [illegible] essere pensante.

Un lavoro troppo [illegible] turo ed incompreso, [illegible] che nel 1969, al [illegible] di eccessive aspettative [illegible] prospettive di questo filone di ricerca, lo stesso Minsky [illegible] sull'argomento con il libro «Perceptrons», in [illegible] sosteneva la [illegible] che non esistevano [illegible] per pensare che reti [illegible] più strati avrebbero mai potuto dare risultati in qualche modo evolutivi della idea iniziale [illegible] argomentazioni [illegible] pibili [illegible] [illegible] dell'autore portarono come effetto [illegible] il blocco dei finanziamenti a queste ricerche negli Stati Uniti. Ma, pur contro il parere del padre del percettrone, le ricerche [illegible] furono interrotte [illegible] progettarono così [illegible] chiamate [illegible] connessionisti, [illegible] dinamiche, calcolatori ad elaborazione distribuita e reti neurali [illegible] riuscivano ad esempio a ricavarsi l'«idea» delle lettere [illegible] e quindi a riconoscere le lettere [illegible] anche se venivano mostrati segni alfabetici fortemente [illegible] E proseguendo nelle ricerche si scoprì che, presentando a questo genere di macchine brevi frasi, [illegible] rete le ricreava [illegible] in modo da fare [illegible] una suddivisione in verbi, aggettivi, [illegible] e così via.

Ce n'era già abbastanza per suggerire riferimenti al mondo delle idee di [illegible] te. Come mai riusciamo a riconoscere [illegible] se [illegible] i cani [illegible] di diversi? Secondo Platone, perché [illegible] mo dei [illegible] «idea» con [illegible] quale andiamo a confrontare ogni animale che ci viene presentato. Ebbene, queste [illegible] creano [illegible] modelli interni ideali partendo da un addestramento [illegible] su modelli non ideali così [illegible] avviene negli esseri pensanti. Sono cioè capaci di imparare, generalizzare e fare astrazioni.

Un modello molto [illegible] di sistema nervoso, che però ha attirato l'attenzione [illegible] neurofisiologi, psicologi, specialisti della visione, filosofi ed anche teologi. [illegible] possano essere le applicazioni future è ancora tutto da scoprire. Per ora se ne stanno avvantaggiando gli studiosi di «sistemi esperti».

Con i calcolatori attuali, concepiti [illegible] Von Neumann, ogni problema viene risolto solo dopo [illegible] i programmi [illegible] hanno scritto [illegible] programma, cosa nota come [illegible] di bottiglia di [illegible] Neumann». [illegible] sistemi esperti bisogna invece attendere che gli ingegneri della conoscenza riescano a stendere le regole di conoscenza dell'esperto. Un nuovo motivo di rallentamento nella soluzione computerizzata di problemi che è stato battezzato «collo di bottiglia di Feigenbaum», dal nome di un [illegible] to ricercatore nel campo della intelligenza artificiale.

I calcolatori neurali potrebbero [illegible] questa nuova difficoltà grazie al loro diverso [illegible] risolvere il problema del calcolo. Ma [illegible] sarà pur sempre di macchine che possono svolgere un compito limitato e ben definito. Il [illegible] od il delirio [illegible] un vero essere pens[illegible] è tutta un'altra cosa.

Stefano [illegible]

Chiesto il rinvio a giudizio di Butini e dei suoi quattro «vice»

Genova, per il blocco del porto il «console» rischia il processo

I leader della «Compagnia dei lavoratori» risposero agli scioperi agli ordini del Consorzio

GENOVA — Alcuni episodi del lungo braccio di ferro tra la Compagnia unica lavoratori merci varie (Culmv) e il Consorzio del porto che ha bloccato a lungo l'attività dello scalo genovese, hanno avuto [illegible] sbocco giudiziario. Il procuratore Annamaria Dello Preite ha chiesto il rinvio a giudizio del console della Culmv, [illegible] Butini, e dei viceconsoli [illegible] Fusaro (consigliere comunale socialista), Amanzio Pesenio, Cesare Zuccolini e Ciro Mangini. L'accusa è di interruzione di pubblico servizio: se provata, [illegible] una pena da 1 a 5 anni. Sulla richiesta del sostituto ora pronunciarsi il giudice istruttore, [illegible] Puliga.

La vertenza che [illegible] finire in un'aula del tribunale [illegible] iniziò il primo gennaio della [illegible] anno, quando entrarono in vigore i decreti [illegible] consorzio (diretta conseguenza dei «libri blu» di Roberto D'Alessandro) sulla riforma organizzativa del lavoro. La Culmv cercò di opporsi, in due fasi: la prima non accettando la diminuzione dell'organico delle squadre di scaricatori così [illegible] i decreti [illegible] prevedevano.

[illegible] vide [illegible] compagnia impegnata in un estenuante conflitto «di posizione»: le squadre venivano inviate al lavoro col [illegible] mero di addetti previsto [illegible] decreti, ma il console e i [illegible] vice — secondo [illegible] — avrebbero «*promosso e organizzato*» (direttamente e con altre persone che intervennero [illegible] banchine) fermate sul lavoro. Ciò avrebbe recato [illegible] danni ad armatori e alla [illegible] economia portuale.

Nel periodo in cui avvennero i blocchi (ed [illegible] mente il 7 febbraio [illegible] 1987) vi fu il commissariamento della compagnia, per cui i poteri passarono al capitano di vascello Tommaso Battipaglia, [illegible] una [illegible] di giorni dopo il Tar reintegrò console e viceconsoli nelle loro funzioni, riconoscendo tuttavia la validità dei decreti del consorzio. In sostanza, Paride Batini e i suoi vice potevano tornare al vertice della compagnia, impegnandosi però ad attuare le [illegible] precise [illegible] «libri blu».

La richiesta di rinvio a giudizio dello staff della Culmv [illegible] aggiunge [illegible] altri interventi [illegible] magistratura per imputazioni analoghe: sono in fase di istruzione azioni penali nei confronti di operai dell'Italsider che bloccarono il [illegible] i treni alle stazioni di Genova Principe e di Sampierdarena.

Guido Coppini

dall'Italia

Portuali: [illegible] rotta, sciopero il [illegible]

ROMA — In conseguenza [illegible] rottura delle trattative, dopo sei tre incontri, per il rinnovo del contratto dei lavoratori dei porti, il sindacato di categoria Cgil-Cisl-Uil ha deciso un'astensione nazionale dal lavoro di 24 ore a partire dalle 8 del 20 aprile e un'altra di 12 ore da gestire in modo articolato. *(Ap)*

Blocchi stradali contro [illegible]

CROTONE (Catanzaro) — Blocchi stradali a Crotone (che, di fatto, impediscono l'accesso e l'uscita dalla [illegible] consiglio comunale della [illegible]. Manifestanti hanno protestato lungo la [illegible] contro la chiusura, da parte della Montedison, dell'ultima [illegible] impiegati della produzione di [illegible]. I lavoratori hanno anche fermato gli impianti, [illegible] uno sciopero generale.

In giornata sono stati rimossi i blocchi; ma prosegue a oltranza il presidio degli impianti. Una delegazione [illegible] consiglio di fabbrica dell'Ausidet [illegible] incontrato, a Catanzaro, la giunta regionale sollecitando il suo impegno per indurre la Montedison a sospendere i 230 licenziamenti. *(Ansa)*

Venezia, [illegible] 5000 piccioni

VENEZIA — Troppi, [illegible] circa ventimila, e malati i piccioni che vivono a Venezia. [illegible] qui la decisione di condannarne a morte cinquemila. «In questa situazione — ha detto [illegible] comunale all'Ecologia, [illegible] Lanfranchi Carbone — i piccioni ingrassano, si moltiplicano, si ammalano e si ammalano». È stato approntato [illegible] piano per risolvere il «*problema piccione con delle cattura mirata*; rivolta [illegible] piccioni ammalati più grassi [illegible] che [illegible] *soppressi in modo eutanasico*». Secondo [illegible] prima stima sommaria, potrebbero [illegible] circa 5 mila, per il momento, i piccioni che saranno eliminati. *(Ansa)*

Padova, processo per l'agguato del '74 a due missini

In aula il primo delitto Br

Imputati: Susanna Ronconi, Ognibene, Semeria e Serafini - «Fu un errore, [illegible] volevamo uccidere»

PADOVA — Frammenti di «anni di piombo» ieri a Padova. L'occasione l'ha fornita il processo ad [illegible] po di brigatisti rossi accusati dell'omicidio di due militanti missini, avvenuto [illegible] 1974. Il primo rivendicato dalle Br. Un duplice delitto rimasto a lungo (dodici anni) un mistero, e reso ancora più fitto da alcune rivelazioni poi risultate del tutto false. Come quella (1980) fatta da Carlo Castiati, il «balordo» di Treviglio» coinvolto nel rapimento e nell'uccisione dell'ingegner Carlo Saronio, che in un racconto al giudice Pietro Calogero [illegible] quell'azione un gruppo [illegible] sto di terroristi rossi e [illegible] quali [illegible] parte anche Corrado Alunni (ex di Prima linea), Alfredo Pichiura e Toni Negri. Solo nell'86 i giudici Roberto e Calogero ebbero l'imbeccata [illegible] e dargliela fu Susanna Ronconi, che dopo la vicenda dell'assalto al carcere di Rovigo (gennaio '82) prese ad ingrossare il già folto drappello [illegible] terroristi pentiti.

La Ronconi, due anni fa, [illegible] indicato nomi e cognomi [illegible] brigatisti del gruppo [illegible] fuoco che il [illegible] giugno del 1974 uccisero due militanti missini — Giuseppe [illegible] e [illegible] Giralucci — nella [illegible] sede del Movimento sociale [illegible] Padova oltre a lei, c'erano Roberto Ognibene, Giorgio Semeria, Fabrizio [illegible] e Maurizio Serafini. Quest'ultimo, dopo quel delitto, lasciò le Br e rimase nell'ombra [illegible] quando non fu arrestato [illegible] seguito alle rivelazioni [illegible] Fabrizio Pelli, invece, è morto: mentre era [illegible] carcere, nel 1979, è stato stroncato [illegible] leucemia. Così [illegible], Roberto Ognibene, Giorgio Semeria e Susanna Ronconi, nomi di spicco delle Br, sono comparsi davanti [illegible] giudici [illegible] Corte [illegible] di Padova per quell'azione che tutti gli imputati, adesso, definiscono un «errore». L'apertura del processo, nell'aula bunker del tribunale, la stessa che ha ospitato il giudizio nei confronti [illegible] Autonomia organizzata, ha spinto Padova nel passato, [illegible] massiccia presenza di mezzi e uomini della polizia. Un clima [illegible] di piombo, appunto in aula. Roberto Ognibene ha confermato [illegible] versione fornita [illegible] istruttoria: «*E' stato un* [illegible] *non volevamo ucciderе*». E' la stessa tesi sostenuta [illegible] Ronconi [illegible] contestazione che ha permesso di risalire ai responsabili dell'assalto [illegible] federazione missina di Padova conclusosi [illegible] l'uccisione di Giuseppe Mazzola e Graziano Giralucci.

Si fa il processo per Stava

La Montedison aveva chiesto tempo per i risarcimenti - Il pm: «La tragedia è [illegible]milla tre anni fa, si è già aspettato troppo»

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Prima [illegible] tutto la giustizia. Così risponde il [illegible] agli avvocati che hanno chiesto un rinvio del processo per i 268 morti di [illegible]. I legali insistevano perché fosse [illegible] un margine di tempo per concludere le trattative sui risarcimenti offerti [illegible] Montedison [illegible] familiari delle vittime della valanga di fango che spazzò [illegible] valle trentina. [illegible] il presidente [illegible] La Ganga, nel leggere l'ordinanza dopo una breve riunione in camera di consiglio, dice che vi sono «*esigenze superiori*».

Si va avanti, dunque, [illegible] lettura di quelle pagine che contengono i capi di imputazione e riassumono il [illegible] di Stava, di cui devono rispondere undici tecnici e [illegible] dei proprietari della tragica miniera di Prestavel. I giudici hanno accolto la richiesta del pubblico ministero Enrico Cavalieri. «*Il fatto* — [illegible] detto il rappresentante dell'accusa — *è accaduto quasi tre anni fa: si è già aspettato troppo*».

[illegible] l'avvio questo processo che mette insieme una quantità enorme di sofferenze. E ancora nella mattinata s'allungava la fila di [illegible] delle vittime della frana di Stava: infine, 647 nomi nell'impressionante lista [illegible] parti civili.

[illegible] un lato, quelle «*esigenze superiori*», di procedere il più speditamente possibile verso [illegible] sentenza [illegible] risponde [illegible] angosciosi interrogativi sulle responsabilità della catastrofe della Valle di Stava, dall'altro questa [illegible] «compagna» per il risarcimento di parenti delle vittime e a chi s'è visto [illegible] via qualcosa dalla [illegible] frana. L'avvocato Bruno Luigi Cadonna, che rappresenta un [illegible] di parti civili composto [illegible] prevalenza da gente di Tesero, conferma [illegible] per 146 casi è stato raggiunto un accordo con la Montedison: 7 [illegible] in tutto per i [illegible] di [illegible] vittime e per altri valligiani.

E lo Stato, perché non è parte civile, in questo dibattimento? Se [illegible] domanda anche il [illegible] dei Verdi. [illegible] [illegible] presenta un'interpellanza [illegible] presidente [illegible] Consiglio, [illegible] ministri della Giustizia, del Tesoro e dell'Ambiente. [illegible] base al [illegible] legge [illegible] [illegible] settembre dell'85, rammenta il parlamentare, il governo aveva anticipato 30 miliardi per l'enorme danno della frana [illegible] Stava. E poi, [illegible] do Bosio, la [illegible] istitutiva [illegible] ministero [illegible] dovuto [illegible] una costituzione [illegible] parte civile. [illegible] dell'Avvocatura dello Stato, dice [illegible] [illegible] di [illegible] comunque di rinunciare ad un risarcimento in sede civile. Ma intanto, al processo [illegible] catastrofe [illegible] lo [illegible] lo [illegible] c'è.

E. Ma.

PALERMO, SFRATTATI OCCUPANO IL COMUNE

Palermo. Decine di sfrattati per protesta hanno occupato la scorsa notte l'aula consiliare del Comune. Il blocco è stato deciso per sollecitare l'intervento dell'amministrazione per l'assegnazione di case popolari. Poco dopo la mezzanotte, e solo dopo aver incontrato il sindaco Orlando, gli sfrattati hanno lasciato l'aula. Orlando ha assicurato che l'amministrazione nei prossimi giorni approverà una delibera che consentirà al [illegible] caso di ottenere un contributo per pagare un albergo o l'affitto di una abitazione

Accusa il pm: «Vuole che coinvolga Andreotti»

Pazienza, show in assise

BOLOGNA — Francesco Pazienza, imputato di associazione sovversiva per la strage di Bologna, rischia l'incriminazione per calunnia contro il magistrato Libero Mancuso, pubblico ministero al processo. Nel corso dell'udienza di ieri, Pazienza ha detto che Mancuso avrebbe tentato di indurlo a coinvolgere l'on Giulio Andreotti. Un'accusa per la quale ha rischiato l'immediato arresto in aula, [illegible] chiesto [illegible] pm, ma poi respinto dalla Corte d'assise al termine di una lunga camera di consiglio. La Corte ha [illegible] invece di trasmettere [illegible] Procura della Repubblica il verbale d'udienza con le affermazioni di Pazienza, [illegible] l'apertura di un eventuale procedimento.

Dopo mesi di silenzio, ieri Pazienza è sbottato dalla gabbia degli imputati «*Il 13 ottobre scorso di quest'anno e dunanzi a questi carabinieri, il giudice Mancuso — ha gridato — mi ha chiesto di coinvolgere Andreotti, di parlarmi e di collaborare*». I giornalisti che gli si sono avvicinati per chiedergli se [illegible] fosse stato fatto esplicitamente il nome del ministro democristiano, Pazienza ha poi risposto: «*Me lo hanno fatto capire. Se [illegible] vogliono farmi dire che Andreotti mi [illegible] presentato Gelli e Gelli mi [illegible] imposto al Sismi di Santovito. Altro [illegible] pentirmi — ha aggiunto — L'unica collaborazione che ho offerto a Mancuso è stata quella [illegible] fargli il [illegible] della crapatta che lui non [illegible] fare*».

L'accusa era già stata anticipata da Pazienza in una lettera inviata qualche settimana fa [illegible] settimanale di destra *Il Borghese*, dove sostiene che il tentativo di indurlo a coinvolgere Andreotti [illegible] stato [illegible] anche durante un suo interrogatorio [illegible] istruttoria, il [illegible] agosto dell'86, nel [illegible] Torino.

Reagendo alle dichiarazioni [illegible] Pazienza, il rappresentante della pubblica accusa ieri ha ricordato che [illegible] stato proprio l'imputato a [illegible] segnare ai giudici i suoi [illegible] cumenti autografi [illegible] Andreotti, [illegible] i quali e agli atti un memoriale scritto di suo pugno su una presunta «*operazione Cisa, smontata* [illegible] *Andreotti Sindona*». In apertura di seduta, il pm Mancuso aveva richiesto di acquisire agli atti [illegible] processo il rapporto della polizia doganale degli Usa — trasmesso a Bologna nell'agosto scorso [illegible] giudice istruttore Giovanni Falcone, [illegible] reso noto solo qualche giorno fa, dopo l'arresto di padre Zoras — sui presunti legami di [illegible] con i protagonisti del crak del vecchio Banco Ambrosiano, compreso il [illegible] P2 Licio Gelli. La richiesta, che aveva [illegible] innervosito Pazienza, è stata poi respinta dalla Corte.

Marisa Ostolani

mobilopoli
la città del mobile
MAPPANO SULLA S.S. TORINO-LEINI'
A quando la vendita di tutti i mobili rimasti in magazzino al momento del fallimento? A presto!
IL NUMERO UNO DEL RISPARMIO
Mercatone Uno

Frenata la caduta del dollaro, il Fondo monetario chiude con più ottimismo

I Grandi soccorrono Wall Street

I Sette rispondono all'appello di Baker - Accordo sui debiti del Terzo Mondo: saranno ridotti gli interessi

La fortezza Usa assediata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — A 24 ore [illegible] loro quinta [illegible] di tutti i tempi — quinta [illegible] ordine di grandezza — il dollaro e Wall Street [illegible] sono ieri fermati, anche se la Borsa ha subito violenti alti e [illegible] per tutta la giornata, consentendo così alle sette grandi dell'economia e al Fondo Monetario Internazionale di chiudere i loro lavori non senza imbarazzo ma almeno [illegible] una nota [illegible] Sorretta giovedì [illegible] alcuni tra gli interventi [illegible] banche centrali più [illegible] della storia — al Fondo [illegible] parlava di 3 miliardi di dollari, 1 della Fed, 1 dell'Europa, 1 del Giappone — alla moneta Usa sono bastate modeste spinte per riguadagnare lievissimamente quota. In Borsa l'indice Dow Jones [illegible] titoli industriali, al [illegible] sotto di ben [illegible] punti dopo [illegible] ore di trattazioni, si è ripreso verso la chiusura. Da rossi in faccia che [illegible] l'altro ieri, per essere stati arrestiti [illegible] tutti nel loro prematuro compiacimento, i Sette sono tornati a [illegible] colore normale, respirando di sollievo.

Come ha detto il governatore della Banca d'Italia Ciampi, ripartito nel pomeriggio per Roma [illegible] ministro [illegible] Tesoro Amato, sono stati i mercati dei cambi e azionari stranieri a segnalare per primi il ritorno alla normalità. Aperti con alcune [illegible] anticipo su [illegible] Street, anziché anticipare [illegible] cata- [illegible], [illegible] hanno puntato alla stabilità se non [illegible] ripresa. Quando ha spalancato i battenti [illegible] la piazza di New York, i Sette hanno potuto verificare [illegible] il loro pronto intervento di giovedì era stato efficace: il demone [illegible] lunedì nero del [illegible] ottobre, quando l'indice Dow Jones [illegible] di oltre [illegible] punti, è rimasto esorcizzato. Hanno contribuito alla relativa calma [illegible] mercati le misure tecniche imposte dai presidenti della [illegible] e dei «futures» di Chicago, Phelan e [illegible] in particolare il [illegible] computers sulle quotazioni a venire.

Ronald Reagan

Invitati dallo [illegible] dall'economia Usa, Baker a fare [illegible] intorno alla fortezza [illegible] America [illegible] assedio, i ministri del Tesoro e delle Finanze europei e giapponese si sono adoperati per rassicurare gli operatori dei mercati. Baker, che nelle riunioni di mercoledì aveva tenuto i colleghi all'oscuro dei disastrosi dati commerciali [illegible] pubblicati poi l'altro ieri, li ha convocati per un emotivo incontro di 10 minuti. All'uscita, l'olandese Ruding, il direttore del Fondo Monetario [illegible] francese Camdessus e tutti gli [illegible] hanno proclamato che «i *recenti eventi non hanno modificato* [illegible] *prospettive né emiunito la nostra collaborazione*». Hanno quindi aggiunto che «non si erano [illegible] *necessari altri massicci interventi sui* [illegible] *bi in difesa del dollaro*». Amato è [illegible] tra i pochi che ha messo i puntini sulle i. Il nostro ministro del Tesoro ha rilevato che «in [illegible] *bilità che noi perseguiamo* [illegible] *la cooperazione in atto* [illegible] *basta evidentemente a* [illegible] *i problemi strutturali*».

Quali siano questi problemi [illegible] ha dimostrato [illegible] un altro [illegible] [illegible] Commercio [illegible]: l'aumento dello 0,5 per cento dei prezzi dei prodotti finiti, forse *ne emiunito la nostra collaborazione*». Hanno quindi aggiunto che «non si erano [illegible] *necessari altri massicci interventi sui* [illegible] *bi in difesa del dollaro*». Amato è [illegible] tra i pochi che ha messo i puntini sulle i. Il nostro ministro del Tesoro ha rilevato che «in [illegible] *bilità che noi perseguiamo* [illegible] *la cooperazione in atto* [illegible] *basta evidentemente a* [illegible] *i problemi strutturali*».

Quali siano questi problemi [illegible] ha dimostrato [illegible] un altro [illegible] [illegible] Commercio [illegible]: l'aumento dello 0,5 per cento dei prezzi dei prodotti finiti, forse *non* emiunito la nostra collaborazione». Hanno quindi aggiunto che «non si erano [illegible] *necessari altri massicci interventi sui* [illegible] *bi in difesa del dollaro*». Amato è [illegible] tra i pochi che ha messo i puntini sulle i. Il nostro ministro del Tesoro ha rilevato che «in [illegible] *bilità che noi perseguiamo* [illegible] *la cooperazione in atto* [illegible] *basta evidentemente a* [illegible] *i problemi strutturali*».

Quali siano questi problemi [illegible] ha dimostrato [illegible] un altro [illegible] [illegible] Commercio [illegible]: l'aumento dello 0,5 per cento dei prezzi dei prodotti finiti, forse *non ha modificato*

Dopo la battaglia, Suez tende la mano alla Cerus

Sgb prepara la pace

Davignon: «Sarei felice De Benedetti, nell'assemblea di giugno, entrasse nel consiglio» - De La Génière: «Il problema principale è ora la gestione della società» - Varato il nuovo comitato esecutivo

NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — È fatta, di pagina, di avviare la perestrojka dopo lo scontro frontale di giovedì, soffoca gli spunti polemici e induce, paradossalmente, a parlare di nuovi contatti fra il vincente cordata franco-belga guidata dalla Suez e un Carlo De Benedetti che anche nella sconfitta non rinuncia alla richiesta di un ruolo preminente nella gestione della società. «Ciao Carlo, *bonjour la France*», ieri mattina il titolo di un quotidiano di Charleroi, uno dei tanti si sono sbizzarriti nella ricerca di battute ad effetto. Ma forse il titolo più calibrato, mentre già i vincitori annunciavano la nomina del comitato esecutivo di cui l'«Ingegnere» avrebbe voluto il controllo, è quello di *Le Soir*: «*La fitta di De Benedetti preludio a un nuovo dialogo?*».

Ottenuta la loro «*vittoria di bandiera*», come l'ha definita il presidente della Olivetti, la nuova maggioranza in Générale ha ogni interesse a rimettere in moto meccanismi rimasti inoperosi — se non inceppati — durante i tre mesi di lotta per il controllo della «vieille dame». Come ha fatto a Parigi il presidente della Suez, Renaud de la Génière, che da giovedì sera è anche tre vicegovernatori della Sgb. «La preoccupazione principale della società», in quanto «*si è superata la fase in cui la priorità era rappresentata dal rapporto fra gli azionisti*».

Ultimo atto della vittoria di giovedì, la nomina del comitato esecutivo — incaricato di «*preparare le riunioni del Consiglio e di assistere il governatore nel dare esecuzione alle delibere*» — non ha riservato sorprese. Ne fanno parte nove dei membri (13 eletti dall'assemblea, quindi esponenti del nuovo franco-belga consiglio d'amministrazione. Sono il governatore René Lamy; i tre vicegovernatori Jacques van der Schueren (uscente e confermato), Renaud de la Génière (presidente e Maurice Lippens (della Ag); inoltre Philippe (presidente della confindustria belga), i due anziani consiglieri della Sgb Etienne Davignon e Guy de Wouters e altri due rappresentanti della Suez, Patrick Ponsolle e Gérard Worms.

Bruxelles. Carlo De Benedetti, insieme con il figlio Rodolfo, durante la conferenza stampa

Manca il membro, quello che avrà il ruolo di direttore esecutivo. «*Sarà designato il più presto possibile*», ha precisato ieri De la Génière. Si ritiene, a Bruxelles, che si tratterà di un altro esponente della finanziaria francese. E', per Suez e per i suoi alleati, una posizione di controllo che ricalca quella (13 a 11) del consiglio d'amministrazione. Lamy ha ben conservato la carica di governatore, ma non il potere reale. Di lui si parla più, neppure in casa Suez. Si parla invece di Cerus e di De Benedetti. «*Alla Cerus* — ha detto ieri De la Génière — *è stato offerto di entrare nel comitato ristretto come minoritario e certo alla presidenza, ma ha accettato*». Gérard Worms ha fatto eco dicendosi «*certo che primo o poi entrerà nel consiglio d'amministrazione*». E il visconte Etienne Davignon, «numero due» della Sgb/Ina precisato: «*Sarei felice l'ingresso programma il 21 giugno, potrà provvedere a nomina nel consiglio d'amministrazione, con l'accordo di tutti gli azionisti*».

Come osserva in un editoriale il quotidiano *Le Soir*, «*il fatto stesso che sia caduto nella polvere, almeno simbolicamente, conferisce al condottiero* (il soprannome di De Benedetti preferito dalla stampa belga; ndr) *un peso e una rispettabilità che finora i suoi avversari negavano*». Ecco quindi, prosegue il giornale, «*che da ogni parte si rimette a corteggiare il negoziato, da molti voluto ma invano tentato prima della battaglia*». E' la quiete dopo la tempesta. Il giorno dopo tutto è la sicurezza una maggioranza reale consente anche ai vincitori di rinfoderare le armi.

In ambienti finanziari di Bruxelles si osserva che un accordo è essenziale: e non solo perché una Société Générale in due non sarebbe comunque in grado di attuare gli sforzi di ricostruzione che le sono richiesti, ma anche perché entrambi gli schieramenti non possono permettersi di mantenere coloro partecipazioni nella Sgb. Ieri il presidente della Suez ha precisato che l'impresa gli è costata — comprese le quote a carico della Suez International — 6,8 miliardi di franchi francesi, in cifre poco meno di 1400 miliardi. Suo obiettivo, condiviso da De Benedetti che si trova in analoghe circostanze, potrebbe essere di trovare un'intesa per poter scaricare parte di quell'impegno, sostituendo tra l'altro i titoli della Générale a mercato — la Borsa Bruxelles — dove paradossalmente la maggior società Belgio non è più trattata.

Paolo Passarino

Il Nuovo Bruxelles sulla scuderia d'Italia

MILANO — In una riunione borsistica già negativamente condizionata dal pesante arretramento di Wall Street, i titoli del gruppo De Benedetti hanno dovuto subire anche il negativo impatto dei risultati dell'assemblea della Sgb. Apparentemente senza difese, ma non è mancata qualche mano di sostegno sull'Olivetti, i maggiori valori dell'ingegnere hanno perso terreno in misura sensibile, anche se qualche operatore ha rilevato che la flessione poteva essere ancora più pesante, tenuto conto della difficile giornata.

Già nelle prime battute è emerso chiaramente che la scuderia De Benedetti subendo l'effetto Bruxelles. La Buitoni ha ceduto il 7,7% col titolo ordinario e l'8,6% con quello di risparmio; la Cir è arretrata di 373 punti a lire; la capogruppo Cofide ha perso il 6,4%.

L'Olivetti, che nello ultimo è risultata una delle stelle di Piazza Affari, ha arginato l'eccidente al 4,3% col titolo ordinario (indicato al listino a 10.900 lire) e la privilegiata è scesa del 3,5%.

Giornata negativa anche per Tecnost (-5,7%), Tekne-comp (-4,1%), Reina (-3,3%), (-3,4%) e Valeo (-0,8%). Bi leggermente migliori hanno invece terminato la Basic (+1,3%) e Perugina

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA PIANA DI SIBARI E DELLA MEDIA VALLE DEL CRATI
COSENZA
Estratto bando di gara
Il Commissario avverte le imprese interessate che il Consorzio dovrà appaltare, mediante licitazione privata da esperirsi con il criterio di cui all'art. 24 lett. b) Legge 8-8-77 n° e successive modificazioni, di bitumazione e valle della del Principe (3° lotto), di cui al giorno dell'inverno Del per il Mezzogiorno, approvato dalla Cassa del 29-12- Prog. n° 2704 per l'importo a base d'asta di L. 14.700.000.000 Cat. 10/A.
Le modalità di gara, e la documentazione di alle domanda di partecipazione alla predetta sono riportate sul n° 84 del 1-4- della Gazzetta Ufficiale, parte 2ª inserzione.
Maggiori chiarimenti potranno essere richiesti all'Ufficio Segreteria e Consigli del Consorzio, tel. dalle 10 alle 13.
Il COMMISSARIO
(dr. Aldo Gregorio)

ISTITUTO SPERIMENTALE LA OLIVICOLTURA DI COSENZA
BANDO DI GARA
Questo Istituto promuove la selezione delle imprese a cui dalla licitazione privata, da esperirsi con il criterio di cui all'art. 24 - 1° comma - lett. A) punto 2 della legge 8-8-1977 n. 584 e successive modificazioni, per l'appalto dei lavori di costruzione della Sede Centrale dell'Ente in località Contrada U. Rocchi del Comune di Rende (CS) il cui importo a base d'asta è di L. 2.900.000.000, ivi esclusa, di cui L. 2.513.653.000 per lavori a corpo e L. 386.327.000 per lavori a misura.
Non sono ammesse offerte in aumento.
E' richiesta l'iscrizione all'ANC, categoria 2 (due) per l'importo di cui sopra.
Ai sensi di legge possono presentare offerte le imprese riunite e i Consorzi di cooperative di produzione lavoro.
La domanda di partecipazione dovranno pervenire alla Sede dell'Amministr. Via E. Fermi 50 Rende (CS) entro le ore 12 del 10 maggio 1988 in plico raccomandato postale sigillato con l'indicazione dell'appalto e la dicitura «qualificazione».
Il Bando integrale è stato trasmesso per la alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ed a quella delle Comunità Europee.
Gli interessati potranno rivolgersi alla Sede dell'Ente per ulteriori notizie e per avere copia del bando integrale.
Rende, li 17 aprile 1988
IL SEGRETARIO AMMIVO
(dr. Luigi Calarese)
IL PRESIDENTE
(dr. Carmine)

AVVISO D'ASTA
Su del di Torino, giorni, ore e nella località sottoindicate l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino via Bonzanigo 16, tel. 482.822 procederà al incanto di:
Giovedì 21-04-88 alle ore 10 in Grugliasco c.so Allamano 4, Proc. 8730/87 auto Fiat 141 «Panda» TO/140126 L. 2.500.000.

CREDITO ROMAGNOLO
S.p.A. - Presidenza e Direzione Generale in Bologna - Via Zamboni, 20

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA
Si conferma ai Signori Azionisti che l'Assemblea straordinaria e ordinaria è terrà in prima convocazione, Mercoledì 27 Aprile 1988 alle ore 19, presso la Sede sociale in Bologna, via Zamboni, e in seconda convocazione, **Venerdì Aprile 1988 alle ore 14,30 presso il Palazzo dei Congressi - Piazza Costituzione, 6/c - Bologna** per deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno già inviato a domicilio.
* * *
In ottemperanza all'art. 4 della legge Dicembre 1962, n. 1745, potranno intervenire all'Assemblea gli Azionisti che, **almeno 5 giorni prima** giorno fissato per l'Assemblea, abbiano depositato le presso la Sede sociale o una delle Filiali del Credito Romagnolo, **ritirando il biglietto di ammissione.**
Si raccomanda richiedere il biglietto di ammissione anche quando le azioni si trovano già depositate presso la Banca di **presentarsi all'Assemblea muniti di** biglietto.

BNA
BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA
SOCIETÀ PER AZIONI • SEDE IN ROMA • CAPITALE SOCIALE L. 110.000.000.000
ISCRITTA CANCELLERIA TRIBUNALE DI ROMA N. 24/52 • COD. FISCALE N. 00178750582
CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA
Gli Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria per il giorno 26 aprile 1988, alle ore 11.00, presso la Sede sociale in Via Salaria n. 231, Roma, per deliberare sul seguente
Ordine del giorno
1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e Rapporto del Collegio Sindacale, approvazione del Bilancio dell'esercizio 1987, ripartizione degli utili, deliberazioni inerenti e conseguenti.
2) Nomina di un Consigliere di Amministrazione
Mancando il numero legale alla seconda convocazione è fin d'ora fissata per il giorno 27 aprile 1988, alle ore 11.00, e nello stesso luogo
Ai sensi dell'art. 4 della Legge 29 dicembre 1962, n. 1745 e dell'art. 13 dello Statuto sociale, potranno intervenire all'Assemblea i Soci che avranno depositato, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, le azioni ad essi intestate, o trasferite mediante una serie continuativa di girate, presso la Sede sociale in Roma o presso una qualsiasi delle Filiali della Banca ovvero presso la Monte Titoli S.p.A. i titoli della stessa amministrati
Roma, 24 marzo
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Dott. Giovanni Alberto Armenise)

Il presidente dell'Eni parla dei rapporti con la Montedison

I piani segreti di Reviglio

«Tra pochi giorni presenterò il progetto a Gardini» - «Sulla comanda capitano solo: non saremo né io né lui» - «Nella joint venture voglio anche l'Ausimont»

TORINO — La chimica italiana, Reviglio, va fatta così: joint-venture paritarie tra pubblici e privati; concentrazione di impianti e capacità commerciali senza esclusioni (salvo farmaceutica e Himont); un complesso in grado di reggere in piedi senza aiuti fin da subito.

«*Gardini lo deve capire. Con il progetto ci guadagneremo entrambi, pubblici e privati*». Reviglio, presidente dell'Eni, si accinge all'impresa più ambiziosa: la pace chimica. Anni di veti ci hanno provato con un contorno di polemiche e di colpi bassi che hanno riempito le cronache economiche per anni. Ma stavolta, forse, è la volta buona.

«*Il piano è pronto* — spiega Reviglio —, *lo presenteremo a Gardini in tempi molto stretti*». Quanto stretti Reviglio non lo dice, ma è probabile che l'incontro tra i presidenti di Eni e Montedison avvenga all'inizio della settimana, tra lunedì e martedì. Ma che proporrà l'Eni alla Montedison? «*Innanzitutto* — risponde Reviglio — *sia chiaro che noi faremo una proposta complessiva. Ci interessano anche le produzioni a valle e quindi Ausimont. Montedipe, ovvero non accettiamo di trattare dimezzate*».

La parte finanziaria? «*Sia chiaro che daremo tutta alla Montedison. Ci proporremo l'obiettivo di una società in grado di guadagnare, contoterzo per pubblici e privati*». Magari grazie al contributo dello Stato... «*Secondo le mie previsioni la società può finanziarsi da sola. E questo vale per gli investimenti che per i profitti*». Ma il proprio così? «*Ci basteranno le leggi già votate dal Parlamento per altri settori. E giusto che lo Stato agevoli gli investimenti al Sud*».

E di questa società volete la maggioranza... «*Noi proponiamo una joint-venture e a questo mondo di unioni del genere sono paritetiche. La gestione va affidata a chi se ne intende e non devono essere azionisti a interferire. Loro devono solo controllare. Non abbiamo ancora discusso di questi aspetti ma il concetto è chiaro*». Gardini, dopo l'etanolo e le tante polemiche, che rapporto ha? «*Buoni. Ma lui non conosce ancora molto della chimica*». E allora? «*Ci siamo visti tante volte in questi mesi. I rapporti sono buoni. Adesso vedremo alla stretta come si risolveranno le cose. E' evidente che noi ci muoviamo un'attenzione ben precisa per l'interesse collettivo. Ovvero noi tendiamo ad eliminare, almeno parzialmente, quel buco chimico 7 mila miliardi che grava sulla bilancia dei pagamenti. I privati si muovono su altre indicazioni. Occorre conciliare gli interessi*».

Ma chi comanderà? «*Ha ragione lui, barca manda solo. non saremo né né io. Sulla barca ci va il capitano. Certo è che la rotta la deve dettare l'ammiraglio...*». E Reviglio, si capisce, non si vede ammiraglio in seconda.

Come ha interpretato l'arrivo Alexander Glaceo in Foro Buonaparte? «*Glaceo lo conosco. Credo che sia stata una scelta manageriale e questo ci può far solo piacere*». E l'ingresso di Dow in Montedison? «*Questo ci ha fatto un gran piacere perché bene Popoff. Se lui, a capo di una aziende più forti e dinamiche del mondo chimico, si è mosso in Montedison è perché ha fiutato l'affare. Noi abbiamo già dei rapporti con la Dow. Penso che lui veda i vantaggi di una coalizione della chimica italiana e si sia inserito a tempo, a un prezzo allettante, nella compagine azionaria*».

Ma perché quest'alleanza? «*Separati siamo come due che sparano a dieci metri di distanza mentre gli altri ci bombardano da chilometri. Possiamo difenderci per un po', ma solo a prezzo di una pesante ritirata laddove abbiamo il dovere di avanzare per coprire il deficit*». Ma perché lo Stato deve comandare? Lei parla di quote paritetiche ma le indicazioni strategiche le dettate voi... «*La presenza pubblica deve garantire il Paese che investimenti verranno effettivamente fatti. D'altronde non dimentichiamo che nell'Enichem, nata dall'accumulo di quattro fallimenti, abbiamo investito grosse risorse e ora la società, grazie anche alla buona situazione del mercato, è del tutto risanata. Perdeva 1500 miliardi, ora fa 400 miliardi di utile*».

La navicella della chimica riprende a viaggiare. La settimana prossima sarà decisiva per capire se il progetto reggerà prime tempeste. le mappe sono state preparate con cura, sembra sull'orizzonte al prossimo tempeste con la chimica hanno poco da vedere. Ma, in questa materia, fare previsioni è solo azzardo.

Ugo Bertone

Gardini per 130 miliardi vende le cartiere francesi

MILANO — Prosegue il processo di dismissioni delle attività non strategiche del gruppo Ferruzzi-Montedison. La Beghin-Say, la società francese che fa capo all' holding agroindustriale del ravennate, ha infatti raggiunto un'intesa con la tedesca Feldmuehle per la cessione del 50% del capitale della società cartaria «Papeterie Beghin-Corbehem» (controllata interamente) per circa miliardi di lire. L'annuncio diffuso con un comunicato gruppo precisa che l'accordo prevede la possibilità per società francese di cedere in futuro alla Feldmuehle il restante 50%.

La «Papeterie Beghin-Corbehem» — prosegue la nota — è stata costituita nell'87 concentrando nella società tutte attività che originariamente facevano parte della divisione Corbehem della Beghin-Say.

All'inizio dell'87 la società registrava tecniche per milioni di franchi, pari a circa miliardi di lire, e debiti per complessivi 967 milioni di franchi (circa 213 miliardi di lire). Le due società — conclude la — hanno deciso di potenziare le strutture della «Papeterie» investendo in nuovi macchinari che entreranno in funzione alla fine del 1990.

La Tipo piace, già 105.000 ordini

TORINO — La «Tipo» piace e «tenta» davvero così come recitano gli slogans: in soli due mesi, infatti, dalla presentazione alla stampa a fine gennaio, la rete di vendita Fiat ha raccolto già 105.000 ordini. Il dato, aggiornato al 31 marzo scorso, testimonia il grande successo della media Fiat che già dal mese di febbraio si è inserita al secondo posto alle spalle della «Uno» nella classifica delle «top ten» del mercato italiano. L'80% degli ordinativi, rende noto la torinese, si riferisce alle versioni con motore a benzina, delle quali la più richiesta è quella di 1372 cc. seguita dalla cc. (35%) e dalla 1580 (11%). Per quanto riguarda le motorizzazioni diesel, il 60% delle preferenze è andato alla 1697 cc. e il 40% alla 1929 cc. dotata di turbocompressore. Decisamente preferito, per tutte le «Tipo», l'allestimento «» che ha raccolto il 70% del totale degli ordini.

SIGNORI, IN VETTURA!
In occasione del Salone Internazionale dell'Auto di Torino, "La Stampa" offre ai suoi lettori un grande supplemento interamente dedicato a uno dei grandi amori degli italiani: l'automobile, appunto. "Automobile, bella mia": 84 pagine a colori per affrontare uno straordinario viaggio all'interno del pianeta macchina. Dalle "cittadine" alle "integrali", dalle sportive alle familiari, da quelle da "sogno" a quelle "solari", sino alla pubblicità di nuovo tipo, il supplemento de "La Stampa" mette in luce modelli, caratteristiche, curiosità e novità del mondo delle quattro ruote, in un'ideale vetrina da sfogliare in tutta comodità. "Automobile, bella mia": il 21 aprile chiedetelo all'edicolante.

IL 21 APRILE "LA STAMPA" VI OFFRE UN GRANDE SUPPLEMENTO A COLORI DEDICATO ALL'AUTOMOBILE. CHIEDETELO ALL'EDICOLANTE.
LA STAMPA

La spesa pubblica e le regole del gioco

Promesse di marinaio

[illegible] provvisori indicano in 498.600 miliardi la spesa totale del settore pubblico nel [illegible]. Una [illegible] questa ampiezza si traduce in un costo medio pro capite pari a circa 8 milioni 750 mila lire per ogni italiano [illegible] qualsiasi età e condizione sociale, 35 milioni per la famiglia media di quattro persone, in un anno! Nel 1980, il settore pubblico aveva speso 169.793 [illegible] cioè circa 3 milioni [illegible] mila lire pro capite che, se si tiene conto dell'inflazione, rappresentano qualcosa [illegible] 6 milioni 365 mila lire. In questi sette [illegible] to altri termini, il costo del [illegible] pubblico [illegible] reali è aumentato [illegible] ben 2 milioni 385 mila lire a testa, un incremento del 37,5 per cento.

Ci sarebbero tante considerazioni da fare [illegible] queste cifre, ma limitiamoci solo [illegible] alcune. Anzitutto, questo astronomico incremento nella spesa del [illegible] pubblico non sembra che [illegible] avuto luogo per effetto deliberato di [illegible] decisione politica in tal senso. Al contrario, [illegible] i governi che si sono succeduti dal 1980 ad oggi hanno solennemente promesso [illegible] controllare la spesa pubblica, per tutti si trattava [illegible] un obiettivo prioritario. I risultati sono stati a dir poco deludenti, suggerendo alcune [illegible] riflessioni. Le possibilità [illegible] sembra [illegible] soltanto due: o i nostri rappresentanti politici mentivano quando [illegible] di voler contenere la spesa pubblica, oppure erano sinceri ma non [illegible] riusciti [illegible] realizzare [illegible] proposito. Nel primo caso, la soluzione al dissesto della finanza pubblica andrebbe [illegible] nel cambiamento politico, nel [illegible] cioè: rappresentanti politici più attendibili; nel secondo caso, la causa del problema non [illegible] la qualità degli uomini al potere, ma la mancanza di regole istituzionali che consentano di esercitare un controllo effettivo [illegible] spesa pubblica. Non credo [illegible] due spiegazioni siano rigidamente alternative, nel [illegible] senso che l'una esclude l'altra: dopo tutto, le promesse [illegible] di marinaio varranno poco, [illegible] c'è ragione [illegible] ritenerle frutto di mendacio intenzionale. Forse, [illegible] almeno in parte entrambe vere. Tuttavia, al punto in cui siamo, credo che dovremmo puntare sulla [illegible] spiegazione; sarebbe, infatti, illusorio sperare di risolvere i problemi eleggendo [illegible] «uomini giusti»: è un metodo che non funziona quasi mai, perché è nella logica [illegible] cose che il processo politico favorisca, in assenza di regole, la crescita incontrollata della spesa. [illegible] dimentichiamo la saggezza di Thomas Jefferson: «In questioni di potere, smettiamo di affidarci al senso di responsabilità degli uomini, ma impediamo loro di nuocere vincolandoli con le catene della Costituzione».

La soluzione costituzionale al problema è importantissima, perché, se funzionante, condurrebbe in tempi brevi al [illegible] della finanza pubblica. Pensate che se [illegible] 1980 al 1987 la spesa del settore pubblico fosse rimasta costante, nel [illegible] il bilancio avrebbe avuto un attivo [illegible] 226 mila miliardi. Ovviamente, la [illegible] pubblica non avrebbe potuto [illegible] mantenuti [illegible] in termini nominali durante anni [illegible] inflazione, pena [illegible] diminuzione in valore reale. Ma, se la spesa fosse [illegible] solo [illegible] sufficiente a compensare l'erosione prodotta dall'inflazione, restando costante in termini reali, nel 1987 il bilancio avrebbe avuto un attivo di ben 33.150 miliardi. In soli sette anni, sarebbe [illegible] sufficiente ridurre [illegible] la spesa pubblica in termini reali per produrre un avanzo di bilancio pari a circa il 3,5 per cento [illegible] prodotto interno lordo!

Qualcuno potrebbe obiettare che dal 1980 al 1987 il reddito è [illegible] anche se in misura modesta, e [illegible] non si vede perché tale incremento [illegible] dovrebbe andare [illegible] a beneficio dei privati e non anche di politici e burocrati. Bene, supponiamo [illegible] dal 1980 al 1987 la spesa pubblica non [illegible] né costante in termini nominali [illegible] né [illegible] in termini reali, ma fosse aumentata in proporzione all'aumento [illegible] prodotto interno [illegible]. In questo [illegible] l'indebitamento [illegible] nel [illegible] sarebbe [illegible] di soli 25.692 miliardi, anziché 102[illegible] il 2,7 per cento del pil anziché il 10,6 per cento. In soli sette anni, una modesta [illegible] di contenimento della *crescita* della spesa avrebbe risanato il dissesto della finanza pubblica.

Vorrei che [illegible] queste cifre si concentrasse l'attenzione [illegible] [illegible] governo. Il vecchio andazzo [illegible] un settore pubblico che spende [illegible] [illegible] marinaio ubriaco e [illegible] poi inaugura la spesa [illegible] una fiscalità opprimente deve finire. E' in gioco non solo il benessere, ma soprattutto la libertà dei cittadini.

Antonio Martino

[illegible] Amator bisogno [illegible] [illegible]

WASHINGTON — Il recupero [illegible] 10 [illegible] miliardi per riportare il disavanzo pubblico a livelli compatibili con la salute della nostra economia andrà fatto sia sul versante delle entrate che su quello delle spese. Condizione essenziale [illegible] la riuscita [illegible] [illegible] però quella di agire in fretta. A spiegare, sia pure in termini generali, l'azi[illegible] che il governo [illegible] portare avanti è stato il ministro del Tesoro [illegible]o Amato, in partenza da W[illegible] per raggiungere [illegible] Roma, dove presterà giuramento davanti a Cossiga. «Evidentemente — ha sottolineato Amato — il piano di rientro dovrà essere messo a punto con gli altri ministri e dovrò sentire il ministro delle Finanze.

In aprile Bankitalia costretta [illegible] forti immissioni di liquidità

Il debito pubblico galoppa I tassi [illegible] livello di guardia

La situazione, dicono i banchieri, è ancora sotto controllo - L'equilibrio è però [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

STRESA — La situazione economica italiana [illegible] in equilibrio instabile. Il debito [illegible] pubblico [illegible] uno [illegible] elementi più importanti che contribuiscono a [illegible] tensioni nel sistema, ma lanciare allarmi in questo momento [illegible] prematuro. E' quanto [illegible] [illegible] in margine al convegno dell'Associazione dei tesorieri [illegible] banche (Atic), organizzato dalla Popolare di Novara.

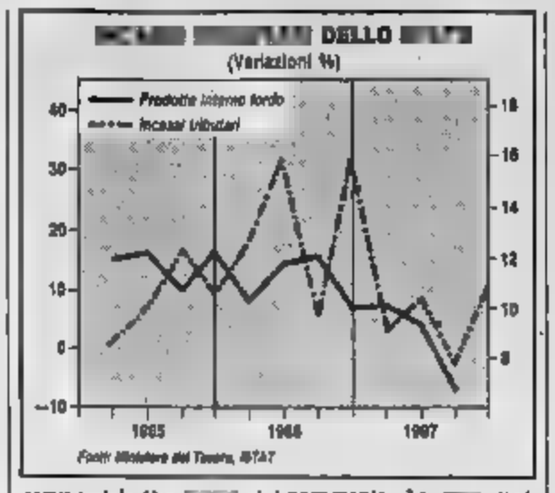
I 123 mila miliardi di debito [illegible] pubblico previsti per l'88 (ma c'è chi fa notare che [illegible] cifra [illegible] [illegible] n[illegible] sarie verifiche, e che il passivo potrebbe risultare diverso) potrebbero creare tensioni sui tassi se la liquidità non fosse sufficiente: ma ad aprile è risultato [illegible] [illegible] essere [illegible] inferiore ai seimila miliardi il giorno, duemila miliardi al di sopra della media.

«*Finché la liquidità esistente viene impiegata in maniera compatibile* [illegible] *la situazione italiana* — fa notare [illegible] un esperto [illegible] Monte dei Paschi — *i tassi* [illegible] [illegible] *stranno tensioni*». E a quanto pare almeno per il momento molto della liquidità in sovrappiù va a finanziare [illegible] del Tesoro.

«*Siamo in* [illegible] *mercato aperto alle influenze delle economie esterne* — ha commentato Bruno Bianchi, capo dei servizi monetari e finanziari della Banca d'Italia — *l'andamento del dollaro e dei deficit commerciale Usa* [illegible] *riflessi immediati sulle altre economie. Dire oggi* [illegible] *saranno i tassi domani non è possibile. Oggi comunque* [illegible] *situazione è sotto controllo*».

Se [illegible] li deficit, come ha annunciato il ministro del Tesoro Amato, [illegible] ridurli il [illegible] di tensioni sui tassi si allontanerebbe. La giornata del convegno è stata però dedicata alle novità che le banche dovranno [illegible] entro l'89: secondo Tommaso [illegible]aos Schioppa, vicedirettore generale della Banca d'Italia, entro l'anno i trasferimenti di assegni fuori piazza dovranno essere effettuati in nove giorni, contro i mesi che oggi è necessario per il pagamento. La [illegible] sarà possibile tra molti istituti, resteranno esclusi solo i meno attrezzati. Per [illegible] a questo, ha sottolineato Paolo Schioppa, sarà necessario che lo Stato faccia la sua parte con la creazione di reti telematiche a [illegible] nazionale, in [illegible] a supportare l'innovazione [illegible] banche.

[illegible] non sarà solo lo [illegible] a doversi muovere: a conclusione del suo intervento, [illegible] Bonglanino, amministratore delegato [illegible] Popolare di Novara, ha ammonito il management bancario «*ad accelerare l'adeguamento organizzativo e strutturale per raggiungere i minimi* [illegible] *standard che i piani di lavoro hanno fissato. E' finito il tempo della legge del convoglio* — [illegible] sintetizzato — *chi rimane indietro non potrà più essere atteso ed inesorabilmente* [illegible] *dovrà rassegnarsi ad un destino di decadenza*».



Dietro queste parole c'è il fantasma del '92, che non spaventa le banche più attrezzate, [illegible] [illegible] potrebbe creare problemi a quelle meno efficienti. Padoa Schioppa ha portato un esempio: negli anni scorsi le industrie hanno realizzato ristrutturazioni anche sul piano finanziario in cui le banche non hanno saputo inserirsi, perdendo terreno e lavoro. L'obiettivo è recuperare efficienza [illegible] sorridendo. Anche perché dopo la [illegible] [illegible] tempi di pagamento [illegible] dovrà arrivare [illegible] «check truncation», cioè al pagamento degli assegni per via telematica, un obiettivo che non potrà essere raggiunto [illegible] [illegible] sperimentalmente prima del '90.

Insomma, il '92 è vicino e «i barbari [illegible] *tra noi*», [illegible] me ha detto il presidente dell'Abi Piero Barucci, il confronto internazionale si giocherà sulla professionalità degli operatori. Già oggi le [illegible] si devono difendere, come ha rilevato Bonglanino, «*dall'invidioso ma qualificato intervento degli operatori non* [illegible] *giunti armati ad un livello competitivo di* [illegible] *professionalità*».

Paolo Giovanelli

[illegible] Btp [illegible] [illegible] (il Tesoro raddoppia l'offerta)

Acquistati 2150 miliardi [illegible] titoli

ROMA — E' andata letteralmente a ruba l'ultima offerta di Buoni del tesoro poliennali 10,50% con scadenza [illegible] 15 aprile [illegible] [illegible] termine della prima giornata di collocamento. La Banca d'Italia ha infatti annunciato che [illegible] pervenute sottoscrizioni per 2150 miliardi a fronte dei 1000 miliardi offerti.

L'istituto centrale ha pertanto disposto la chiusura anticipata del collocamento, accogliendo le richieste nella misura del 46%.

Sempre sul fronte [illegible] mercati finanziari e monetari c'è poi da registrare l'operazione di prestiti contro termine di impiego destinato quindi [illegible] assorbire liquidità effettuata dalla Banca d'Italia [illegible] [illegible] [illegible] competitivo per un importo di 1750 miliardi.

[illegible] [illegible] «pil» [illegible] dell'import

ROMA — Battuta d'arresto nell'espansione del «pil» (+2,8%), forte incremento delle importazioni di beni intermedi (+17,1%), contenuta crescita [illegible] consumi interni (+3,4%): sono questi i [illegible] più rilevanti registrati [illegible] quarto trimestre 1987 rispetto allo stesso periodo del 1986, resi noti [illegible]'Istat.

Ieri ha guadagnato un altro 2,6 per cento

Manovre su Pirellona

Il titolo ha viaggiato in controtendenza - Il mercato scopre [illegible] possibilità finanziarie [illegible] gruppo - Tante voci su chi rastrella

MILANO — Pirelli sempre sotto i riflettori: anche ieri le azioni della Pirellona sono andate in controtendenza proseguendo [illegible] rialzo tra scambi nutriti, [illegible] uno spunto del 2,6% e un ulteriore [illegible] miglioramento nel dopolistino fino a 3200 lire (nel dopoborsa di giovedì l'azione [illegible] salita fino a 3150 lire).

E' chiaro che qualcuno sta mettendo insieme un pacchetto significativo di titoli: fonti [illegible] [illegible] calcolano che, tra Italia ed estero, la consistenza dovrebbe essere vicina [illegible] 4%, senza contare eventuali acquisti da Fondi di investimento. Più difficile sembra l'ipotesi di un'opa: non costerebbe meno di 2500 miliardi per [illegible] [illegible] società che possiede [illegible] lo [illegible] metà dell'impero Pirelli, poiché l'altra [illegible] esatta [illegible] [illegible] [illegible] Sip di [illegible].

Qualche operatore [illegible] esclude che l'improvviso interesse [illegible] Pirelli nasca dal recente tentativo di opa lanciato dal gruppo milanese su Firestone, che ha messo in evidenza le possibilità finanziarie del gruppo. L'opa americana, insomma, secondo [illegible]stoni avrebbe portato sotto la luce [illegible] riflettori una società [illegible] abbastanza [illegible].

Due giorni or sono Leopoldo Pirelli, interrogato su questa scalata, si è dichiarato [illegible] tranquillo. In realtà, la Pirellona ha un sindacato di controllo che possiede una quota vicina al 40% e, [illegible] 35% che si trova nei portafogli [illegible] fondi, sembra che un 15% sia in [illegible] sicure.

Altre fonti ventilano l'ipotesi che questo rastrellamento [illegible] [illegible] di Uniroyal Goodrich, addirittura, d'accordo con Pirelli stessa. In previsione di accordi importanti. A Wall Street ieri il titolo Uniroyal era a [illegible] volta salito del 2,7% a oltre 31 dollari.

Difficile capire quali siano le [illegible] vere, e quali le voci filtrate ad [illegible].

v. s.

[illegible] «Prime Spa» la leadership del gruppo

[illegible] — I gruppi Fiat e Monte Paschi Siena, che [illegible] insieme dall'84 nel settore dei servizi finanziari con le società Prime, hanno deciso di concentrare in una società, la «Prime Spa», le funzioni di coordinamento e di indirizzo strategico della joint venture. Lo rende noto un [illegible] congiunto [illegible] [illegible] [illegible] pre[illegible] che l'assemblea della società Primestudi, parteticamente [illegible] detta da Mito (Fidia) e Monte Paschi, riunitasi ieri, ha [illegible] mutato [illegible] denominazione sociale in «Prime Spa», [illegible] ha provveduto [illegible] [illegible] tare il capitale sociale da 1 a 5 miliardi di lire.

Norditalia, [illegible] [illegible] primo [illegible]

L'istituto di vigilanza ha accettato il progetto [illegible] ricapitalizzazione (194 miliardi) della compagnia dell'ex gruppo Canavesio

MILANO — L'Isvap ha accettato il piano di ricapita[illegible] della Norditalia presentato [illegible] [illegible] il consiglio di amministrazione dell'istituto di vigilanza sull'operato delle compagnie assicurative ha infatti autorizzato i tre commissari, Renzo [illegible]rati, Arnaldo Squillante e Claudio Bombonato, a convocare l'assemblea della Norditalia, che dovrà deliberare sull'aumento di capitale a 194 miliardi di [illegible] compagnia dell'ex gruppo Canavesio e che si terrà entro il 15 maggio.

Si conclude così un periodo [illegible] tormentato che, oltre al commissariamento, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il sequestro dei titoli [illegible] [illegible] ciata, dati in pegno [illegible] fratelli Canavesio al Nuovo Banco Ambrosiano per coprire le posizioni debitorie su [illegible] e Nuova Edificatrice. La Norditalia resterà comm[illegible] commissariata [illegible] al versamento totale del capitale e al rinnovo [illegible] organi sociali.

Il piano di ricapitalizzazione prevede [illegible] del capitale sociale e [illegible] destinazione a riserve tecniche dei [illegible] che lo componevano nonché 'le sue ricomposizione è circa 194 miliardi. Il nuovo capitale sarà composto da 175.238.005 azioni [illegible] valore nominale di 1050 lire e saranno [illegible] [illegible] azionisti [illegible] un sovrapprezzo di 50 lire come contributo spese per [illegible] dei nuovi titoli.

La Baloise, la compagnia svizzera che [illegible] trattando da mesi per rilevare la Norditalia, si è impegnata per [illegible] miliardi [illegible] la Chamotte [illegible]unie e la [illegible] che fanno capo a Florio Fiorini, sottoscriveranno [illegible]na quota [illegible]ari a 10,9 miliardi. L'a[illegible] di capitale avverrà in una [illegible] tranche e gli azionisti potranno esercitare il diritto di opzione sui nuovi titoli, fermo restando che chi non vorrà farlo potrà cedere i diritti.

Per la parte eventualmente inoptata è stato composto un consorzio[illegible] garanzia formato da otto is[illegible] di [illegible] dito, che hanno fornito [illegible] rande (dejusorie [illegible] scatteranno nel caso in cui i piccoli azionisti non dovessero sottoscrivere la quota di loro competenza. In totale nelle casse della Norditalia entreranno più di 200 miliardi, dato che nel corso dell'anno la compagnia ha venduto alcuni immobili a prezzo di mercato, introitando circa 25 miliardi.

Con questa [illegible] [illegible] [illegible] liquidità la Norditalia potrà dare l'avvio al piano triennale [illegible] che prevede il consolidamento delle [illegible]zioni raggiunte fino [illegible] oggi sul mercato. Nonostante il commissariamento, infatti, la compagnia non ha regi[illegible] grosse defezioni [illegible] parte [illegible] clientela ed è riuscita a mantenere intatta la [illegible] agenziale, che si compo[illegible] di [illegible] sparse in tutta Italia e di circa [illegible].

Nell'87 la Norditalia ha raccolto [illegible] miliardi di premi nel ramo danni, contro 193 dell'86. La Norditalia vita è invece passata dai 15 miliardi raccolti nell'86, ai [illegible] miliardi [illegible]. Tra i piani futuri [illegible] Baloise, [illegible] azionista [illegible] riferimento della compagnia, rientra [illegible] forte rafforzamento del settore vita, e secondo fonti vicine alla Norditalia, il [illegible] doppio del capitale sociale Norditalia vita (da [illegible] a 28 miliardi, che [illegible] [illegible] entro la fine dell'anno.

(Ap)

Cerca il Punto Rosso. Punto Affari.

Dico Affari. Vedo Upim.

TASSI BANCARI SULLE SURODIVISE

	Lire	Ecu	Usd	Lgs	Dm	Fs	Ff	Fsn	Gol
A vista	7 1/4 - 8 1/4	6 1/4 - 7 1/4	6 1/4 - 7 1/4	11 1/4 - 12 1/4	3 1/4 - 4 1/4	2 1/4 - 3 1/4	7 1/4 - 8 1/4	3 1/4 - 4 1/4	4 - 5
7 giorni	8 1/4 - 9 1/4	7 1/4 - 8 1/4	6 1/4 - 7 1/4	11 1/4 - 12 1/4	3 1/4 - 4 1/4	2 1/4 - 3 1/4	7 1/4 - 8 1/4	3 1/4 - 4 1/4	4 1/4 - 5 1/4
1 mese	9 1/4 - 10 1/4	8 1/4 - 9 1/4	7 - 8	11 1/4 - 12 1/4	3 1/4 - 4 1/4	2 1/4 - 3 1/4	7 1/4 - 8 1/4	3 1/4 - 4 1/4	4 1/4 - 5 1/4
2 mesi	10 1/4 - 11 1/4	9 1/4 - 10 1/4	7 - 8	11 1/4 - 12 1/4	3 1/4 - 4 1/4	2 1/4 - 3 1/4	7 1/4 - 8 1/4	3 1/4 - 4 1/4	4 1/4 - 5 1/4
3 mesi	10 1/4 - 11	9 1/4 - 10	7 1/4 - 8 1/4	11 1/4 - 12 1/4	3 1/4 - 4 1/4	2 1/4 - 3 1/4	7 1/4 - 8 1/4	3 1/4 - 4 1/4	4 1/4 - 5 1/4
6 mesi	10 1/4 - 11	9 1/4 - 10	7 1/4 - 8 1/4	11 1/4 - 12 1/4	3 1/4 - 4 1/4	2 1/4 - 3 1/4	7 1/4 - 8 1/4	3 1/4 - 4 1/4	4 1/4 - 5 1/4
1 anno	10 1/4 - 11 1/4	9 1/4 - 10 1/4	8 1/4 - 9 1/4	11 1/4 - 12 1/4	3 1/4 - 4 1/4	2 1/4 - 3 1/4	7 1/4 - 8 1/4	4 1/4 - 5 1/4	4 1/4 - 5 1/4

VALUTE	EURO (in fr. fr.) 15-04	14-04	FRANCOFORTE (in marchi) 15-04	14-04	LONDRA (per sterlina) 15-04	14-04	PARIGI (in fr. fr.) 15-04	14-04
Dollaro	1,3730-1,3740	1,3760-1,3770	1,8005-1,8015	1,8045-1,8055	1,8575-1,8585	1,8740-1,8750	5,8375-5,8475	
Franco sv.	— - —	— - —	120,81-121,01*	120,83-121,03*	2,5995-2,6001	2,5774-2,5807	4,1045-4,1114	4,0903-4,0975
Franco fr.	34,33-34,36*	34,37-34,39*	30,47-30,51*	30,46-30,49*	46,525-46,641	46,452-46,534	— - —	— - —
Marco	82,57-82,62*	82,66-82,69*	— - —	— - —	3,1331-3,1357	3,1301-3,1331	2,3992-2,3998	2,3975-2,3983
Sterlina	2,6490-2,6500	2,6740-2,6750	3,1340-3,1360	3,1180-3,1210	— - —	— - —	10,8140-10,8230	10,8630-10,8810
Yen	1,1406-1,1416*	1,1406-1,1416*	1,3468-1,3478**	1,3479-1,3489**	233,00-233,30	232,50-232,80	4,5466-4,5554*	4,5442-4,5512*
Lira	0,1113-0,1115*	0,1114-0,1116*	1,3468-1,3478**	1,3479-1,3489**	2254,10-2261,10	2309,30-2319,50	4,5966-4,5972**	4,5963-4,5977**

* per mille ** per mille lirette

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi: 7 1/8

QUOTAZIONI BOT

	Sconto	Prezzo	Tasso
29/5/88	61	98,860	10,000
30/6/88	72	98,046	10,000
15/7/88	87	97,873	10,000
30/8/88	125	98,467	10,080
15/9/88	149	98,540	10,100
30/9/88	164	98,650	10,100
31/10/88	199	98,680	10,100
15/11/88	213	97,000	10,100
30/11/88	228	98,319	10,200
14/12/88	267	98,241	10,200
31/12/88	313	97,827	10,300
30/3/89	345	91,250	10,400

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	8,50-9,00	11,50-12,00
Vista	10,375	10,875
7 giorni	7,500	10,500
15 giorni	7,250	10,750
1 mese	10,000	10,500
2 mesi	10,250	10,750
3 mesi	10,375	10,875
6 mesi	11,750	11,250

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 15-04	14-04	MILANO 15-04	14-04	BORSA VAL 15-04	14-04
Dollaro Usa	1340	1360	1338,4	1354,3	1338,3	1354,15
Dollaro Usa 1 g.	1339	1339	—	—	—	—
Marco tedesco	808	808	741,37	741,45	741,31	741,47
Franco francese	218,5	219,85	218,06	218,86	218,82	218,865
Fiorino olandese	668	668	661,06	662,81	661,87	662,89
Franco belga	35,2	35,39	35,48	35,63	35,479	34,49
Sterlina	2300	2330	2325,8	2312,3	2329,7	2312,071
Lira irlandese	1870	1870	1862,6	1860,6	1862,2	1860,36
Corona danese	183	183	182,18	182,75	182,14	182,75
E.C.U.	—	—	—	1538,83	1540,6	1535,53
Dollaro canadese	1060	1060	1063,3	1013,5	1063,3	1012,66
Yen giapponese	9,8	9,80	9,901	9,947	9,901	9,948
Franco svizzero	895	898	888,75	895,6	888,62	895,58
Scellino austr.	105,75	106,25	105,86	106,838	105,86	106,84
Corona norv.	187	188,55	186,38	188,61	186,37	188,525
Corona svedese	207,75	207,75	210,9	211,4	210,83	211,28
Marco finlandese	306	306	309,21	309,6	309,84	309,53
Escudo port.	9,4	9,43	9,262	9,468	9,879	9,474
Peseta spagnola	11,15	11,19	11,165	11,15	11,169	11,189
Dinaro taglio gr.	0,75	0,79	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	0	0	0,264	0,263	0,263	0,265
Dollaro austral.	918	918	922,1	918	922,66	925,23

ORO: CHIUSURE
(Prezzi del mattino in $ per oncia)

Mercati	15-04	14-04
Londra	456,30	450,85
Zurigo	456,00	451,75
Parigi	n.d.	n.d.
New York	457,73	451,77
Milano (L./gr.)	13.396	13.329
Hong Kong	453,80	447,40

Variazioni fixing rispetto a gg. 31,1636

QUOTAZIONI A TORINO DEL 15-04-88

ALIMENTARI	
Alivar	3500
Eridania	3000
Eridania risp.	2300
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	23000
Milano ass. risp.	11450
Latina Ass. ord.	17700
Generali	88500
Lloyd Adriatico	17700
Ras	43000
Ras risp.	18800
Sai ord.	10400
Sai risp.	8750
Tirre Ass. ord.	10600
Tirre ass. priv.	12360
Tirre ass. risp.	8800
BANCARI	
Banco Commerciale it.	2200
Banca Comm. it. r.p.	2300
Bna ord.	8450
Bna priv.	2300
Bna risp.	1630
Banco Roma	9950
Credito Italiano	1150
Credito Italiano risp.	1100
Interbanca priv.	1700
Mediobanca	102000
N.B. Ambrosiano ord.	8330
N.B. Ambrosiano risp.	1330
[illegible] - [illegible]	
Burgo ord.	12500
Burgo priv.	5000
Burgo risp.	12500
Fabbri PRM.	1870
CEMENTI - [illegible]	
Pozzi-Ginori ord.	1650
Pozzi-Ginori risp.	1050
Unicem ord.	10700
Unicem risp.	8600
CHIMICI - GOMMA	
Italgas	1660
Mira Lanza	41000
Montedison	1635
Montedison risp.	799
Pirelli ord.	1340
Pirelli risp.	640
Pirelli Spa	2150
Pirelli Spa risp.	2000
Pirelli Spa risp. nc	1630
Safilo ord.	6250
Safilo risp. part.	6250
Saipa	1340
Saipa risp.	1000
Saia Spd ord.	1845
Saia Spd risp.	1650
Sorin Biomedica	6300
COMMERCIO	
Rinascente ord.	2000
Rinascente priv.	2300
Rinascente risp.	2630
Sifa Genova	380
Sifa risp.	480
COMUNICAZIONI	
[illegible] ord.	800
Alitalia priv.	540
Autostrade To-Mi	10300
[illegible] ord.	11650
Italcable risp.	10150
Sip ord.	3060
Sip risp.	3150
FINANZIARI	
Bastogi bis	750
Cir ord.	2000
Cl. risp.	1660
Cir risp. nc	2760
Cofide	5345
Cofide risp.	1300
Cornau	2270
Fidis	8100
Finanziaria Centro N.	2000
Fiscambi ord.	8300
Fiscambi risp.	2100
Fornara	3150
Gim ord.	3600
Gim risp.	3600
Ifil priv.	17000
Ifil ord.	3000
Ifil risp.	1650
Ifitalia	2500
Italmobiliare	1700
Italmobiliare risp.	1500
Lanerossi ord.	2000
Lanerossi risp.	1600
Lanerossi priv.	1600
Magneti Marelli ord.	1600
Magneti Marelli risp.	1500
Olivetti ord.	10500
Olivetti priv.	7000
Olivetti risp. nc	6400
Pininfarina ord.	6400
Pininfarina risp.	3600
Saffa ord.	1500
Saffa risp.	1500
Snia ord.	1700
Snia risp.	1600
Snia priv.	1600
Snia priv. warrant	1600
Snia warr. 5%	2270
Snia risp.	2030
IMMOBILIARI - EDILIZI	
Attività immobiliari	3250
Ipi	4700
Risan. Napoli ord.	13100
Risan. Napoli risp.	10000
MECCANICI - AUTO	
Aerfer Lamet	5300
Castagnetti	1875
Fiat ord.	9271
Fiat priv.	5256
Fiat risp.	5750
Gilardini ord.	14000
Gilardini risp.	8050
Magneti Marelli ord.	1430
Magneti Marelli risp.	2250
Olivetti ord.	10960
Olivetti priv.	7000
Olivetti risp. nc	6400
Piaggio ord.	1360
Piaggio priv.	1000
Piaggio risp.	1000
Saiag	1000
Saiag risp.	1000
Teksid	2000
Teksid risp. nc 1/7/87	1630
Telecomp	1300
Telecomp 1/7/87	1150
Telecomp risp.nc	940
Valeo	8000
Westinghouse	28600
MINERARI - METALLURG.	
Dalmine	735
Falck Cerilla	6650
TESSILI	
Benetton	10450
Cantoni Coton.	9650
Cantoni Cotton. risp.	8630
Fisac ord.	4350
Fisac risp.	4450
DIVERSI	
Condotte Acque Torino	4330
Cigahotels	3700
Percheroni	134

OBBLIGAZIONI DEL 15-04-88

Titoli	Milano	Torino
Ecsd 6% 86/91 I	88	87
Ecsd 7% 7.2/92	83	82
Ecsd 7% 88 Ind.	100	100 10
Ecsd 83/90 Ind. I	105 10	105 10
Ecsd 83/90 Ind. II	104	104 70
Ecsd 83/90 Ind. III	103 50	103 50
Ecsd 83/90 Ind. IV	105 10	105 10
Ecsd 83/90 Ind. V	104 60	104 30
Ecsd 83/90 Ind. I	103 10	103 20
Ecsd 83/90 Ind. II	103 70	103 80
Ecsd 83/90 Ind. III	102 95	103 50
Ecsd 84/92 ind.	105 60	105 50
Ecsd 84/93 Ind. II	104 40	104 30
Ecsd 84/93 Ind. III	107 60	107 70
Ecsd 84/93 Ind. IV	107 50	107 50
Ecsd 85/93 Ind. I	103	103
Ecsd 85-00 Ind. II	102 70	101 50
Ecsd 85/00 Ind. III	103 50	103
Ecsd 86/91 IND	100 60	101 60
Ecsd 8.50% 86/93 II	94 40	95 50
Ecsd 86/93 III s.c.	100 40	100 50
Ecsd 8.25% 86/93 IV	91 40	91 50
Ecsd 8.25% 87/94	90 40	90 40
I.R.I. Index 82/89 T.V.	102 30	102 50
I.R.I. 83/90 T.V.	101 60	103
I.R.I. 83/90 T.V.	101 30	101 70
I.R.I. 84/90 T.V.	100 90	100 10
Autostrade I.R.I 7% 7/9/91	95 60	97 50
CCCP 8% 30.6.96	89 10	90
CCCP 8% 30.6.96	89 50	79 80
CCCP 7% 30.6.96	80 50	80 10
CCCP 8% 1977/2000	80	79
CCCP 9% 1978/2000	84	82
CCCP 10% 1977/2007	80 50	80 70
CCCP Ind. St. 7% 79/89 I	94 50	95 70
CCCP Ind. St. 7% 71/91 III	94 30	93
CCCP Ind. St. 7% 72/92 V	93 10	93
CCCP Ind. St. 7% 73/93 VII	92 30	93
CCCP Aust. 7% 1977/2007 I	83	83
CCCP Autost. 9% 88/98 I	84 40	82
CCCP Autost. 7% 78/88	99 70	99
CCCP Autost. 8% 74/89	98 80	98
CCCP Autost. 8% 75/90	96	96 80
CCCP FF.SS. 7% 71/91	94 70	93 30
CCCP FF.SS. 7% 72/92 I	95	97 20
CCCP FF.SS. 7% 72/92 II	91 40	91 50
CCCP P. Verde 8% 84/99 VII	89 70	94 80
CCCP P. Verde 8% 85/97 VIII	97 50	97
CCCP P. Verde 7% 77/91 I	95 30	94
CCCP P. Verde 7% 71/91 II	94 60	94
AZ. FF.SS. 83/90 Ind.	103 70	103 90
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	100 70	102 65
AZ. FF.SS. 84/90 Ind.	108 20	108 30
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	103 90	103 80
AZ. FF.SS. 85/92 Ind. II	102 80	102 30
AZ. FF.SS. 86/93 Ind. III	102 40	102 30
AZ. FF.SS. 86/93 Ind. - 8% OPT	94 70	99 30
AZ. FF.SS. 86/93 s.c.	93 45	93 80
Enel 86/96 Ind.	102 10	102
IMI 8% 86/96 XXVII	98 20	97 80
IMI 7% 72/92 XXIX	99 80	99 40
IMI 7% 73/93 XL	100 10	94
IMI 7% 73/93 XXXVIII	91	92
IMI 9% 75/94 XLII	99 40	98 80
IMI 10% 75/93 IL	98	98
IMI 12% 77/92 LVI	101 20	101
IMI 12% 78/93 LX	100 30	101 20
IMI 14% 81/91 B2	102 50	n.q.
IMI 15% 81/91 B3	178 50	n.q.
IMI 15% 82/92 B12	104 90	n.q.
ISVEIMER 12% 77/92 XXII	101 50	102
ISVEIMER 13% 78/93 XXIII	100 50	97 50
ICIPU 9% 20.6.96	100 50	97 50
ICIPU 7% 20.6.96 73/93 V	83	86
ICIPU 10% 15.6.96 78/93	95	97 50
S. Paolo c.i. 5%	100	97
S. Paolo c.i. 6%	92 25	91 30
S. Paolo c.i. 6% Conv.	91 10	90 90
S. Paolo c.i. 7%	90	87 30
S. Paolo c.i. 8%	90 50	91 25
S. Paolo o.i. 10% 79/99 I	99 80	99 10
S. Paolo o.i. 10% 79/99 II	97 50	98
S. Paolo o.i. T.V. 81/91 XXXII	107	108 10
S. Paolo o.i. T.V. 81/95 XXXIV	110	107 70
S. Paolo o.i. T.V. 81/91 XXXIX	105	104
S. Paolo o.i. T.V. 81/96 XL	104	103
S. Paolo o.i. T.V. 82/97 XLIV	109 30	103
S. Paolo o.p. 6% Ex 5%	78 50	97 50
S. Paolo o.p. 6%	79	79
S. Paolo o.p. 7%	91	90
S. Paolo o.p. 9%	96 20	96
S. Paolo o.p. 9% 75/95 Ecu	134 50	130
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	109 50	102 60
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXV	106 50	105
S. Paolo o.p. T.V. 81/93 XXVI	105 70	103
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVII	108 10	103
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVIII	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 XXIX	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 XXX	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 XXXI	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 XXXII	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 XXXIII	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 XXXV	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 XXXVI	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 XXXVII	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 XXXVIII	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 XXXIX	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 XL	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 XLI	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 XLII	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 XLIII	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 XLIV	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 XLV	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 XLVI	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 XLVII	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 XLVIII	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 XLIX	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 L	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 LI	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 LII	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 LIII	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 LIV	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 LV	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 LVI	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 LVII	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 LVIII	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 LIX	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 LX	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 LXI	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 LXII	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 LXIII	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 LXIV	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 LXV	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 LXVI	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 LXVII	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 LXVIII	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 LXIX	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 LXX	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 LXXI	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 LXXII	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 LXXIII	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 LXXIV	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 LXXV	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 LXXVI	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 LXXVII	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 LXXVIII	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 LXXIX	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 LXXX	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 LXXXI	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 LXXXII	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 LXXXIII	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 LXXXIV	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 LXXXV	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 LXXXVI	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 LXXXVII	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 LXXXVIII	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 LXXXIX	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 XC	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 XCI	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 XCII	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 XCIII	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 XCIV	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 XCV	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 XCVI	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 XCVII	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 XCVIII	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 XCIX	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 C	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CI	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CII	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CIII	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CIV	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CV	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CVI	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CVII	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CVIII	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CIX	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CX	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CXI	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CXII	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CXIII	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CXIV	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CXV	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CXVI	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CXVII	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CXVIII	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CXIX	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CXX	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CXXI	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CXXII	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CXXIII	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CXXIV	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CXXV	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CXXVI	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CXXVII	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CXXVIII	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CXXIX	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CXXX	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CXXXI	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CXXXII	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CXXXIII	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CXXXIV	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CXXXV	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CXXXVI	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CXXXVII	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CXXXVIII	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CXXXIX	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CXL	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CXLI	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CXLII	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CXLIII	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CXLIV	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CXLV	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CXLVI	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CXLVII	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CXLVIII	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CXLIX	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CL	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CLI	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CLII	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CLIII	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CLIV	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CLV	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CLVI	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CLVII	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CLVIII	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CLIX	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CLX	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CLXI	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CLXII	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CLXIII	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CLXIV	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CLXV	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CLXVI	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CLXVII	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CLXVIII	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CLXIX	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CLXX	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CLXXI	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CLXXII	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CLXXIII	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CLXXIV	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CLXXV	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CLXXVI	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CLXXVII	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CLXXVIII	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CLXXIX	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CLXXX	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CLXXXI	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CLXXXII	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CLXXXIII	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CLXXXIV	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CLXXXV	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CLXXXVI	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CLXXXVII	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CLXXXVIII	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CLXXXIX	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CXC	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CXCI	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CXCII	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CXCIII	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CXCIV	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CXCV	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CXCVI	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CXCVII	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CXCVIII	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CXCIX	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CC	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CCI	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CCII	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CCIII	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CCIV	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CCV	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CCVI	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CCVII	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CCVIII	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CCIX	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CCX	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CCXI	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CCXII	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CCXIII	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CCXIV	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CCXV	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CCXVI	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CCXVII	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CCXVIII	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CCXIX	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CCXX	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CCXXI	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CCXXII	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CCXXIII	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CCXXIV	107	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 CCXXV	107	107
S

Sei ore di riunione fra giunta e capigruppo della maggioranza

Stadio, è l'ora della verità

La Fifa ha anticipato la sua visita a Torino al 2 maggio - Intanto il Comune ha respinto la richiesta dell'Acqua Marcia di «garantire» il finanziamento delle banche per le maggiori spese - In Commissione i 9 miliardi di anticipo - L'avv. Chiusano, presidente del Col-Piemonte: «Senza quest'opera Torino perderà in immagine»

Per il prossimo [illegible] dei mondiali e per la trasformazione della zona della Continassa, sta per scoccare l'ora della verità: lunedì 2 maggio, con un giorno d'anticipo rispetto al primo telegramma, la Fifa sarà a Torino per il sopralluogo sull'avanzamento lavori. E, ieri, in una giunta durata circa sei ore (dalle 11 alle 17), sindaco, assessori e capigruppo della maggioranza hanno affrontato il problema, scrutato voci, cercato di chiarire le «eventuali zone d'ombra», di una vicenda che di giorno in giorno sembra complicata.

Nel pomeriggio la seconda commissione (Territorio), presieduta da Elda Tessore (psi) ha esaminato [illegible] deliberare sempre sullo stesso tema: l'anticipazione all'Acqua Marcia del 50 per cento sul finanziamento dello Stadio (circa 9 miliardi su 18) e i problemi delle subconcessioni [illegible] la società di Romagnoli dovrebbe affidare per realizzare il manufatto.

In giunta — [illegible] esaminato il «promemoria» che il presidente dell'Acqua Marcia ha presentato al sindaco, nell'incontro del 26 marzo, contenente problemi tecnici e finanziari: dagli allacciamenti della corrente elettrica alle fognature, dalla viabilità al completamento del futuro comprensorio sportivo. Il nodo più delicato [illegible], la richiesta dell'Acqua Marcia di ottenere la garanzia del Comune (proprietario dell'impianto) per avere mutui bancari ritenuti necessari di fronte ai costi [illegible] dello stadio (evitati a causa delle «limitazioni» della commissione di sicurezza e del Coni. E su questo punto la giunta ha risposto «picche». Un «no» [illegible] dal sindaco in modo sfumato: «Terremo fede a tutto quanto è compreso nella convenzione firmata con l'Acqua Marcia».

Il discorso, però, non si conclude qui. Oggi Maria Magnani Noya, con una lettera, solleciterà Romagnoli ed i suoi collaboratori a fare sapere al Comune a chi devono [illegible] la subconcessione per costruire lo stadio, visto che la Cosiar, ditta [illegible] Acqua Marcia ha rinunciato all'incarico, [illegible] le cooperative «Cipi», da quanto è [illegible] non hanno mai dato le loro disponibilità. Ieri, a [illegible] Civico, fuori giunta, si è [illegible] ipotesi quella dell'intervento in subconcessione di una società edile romana in tutto o in parte appartenente all'Acqua Marcia.

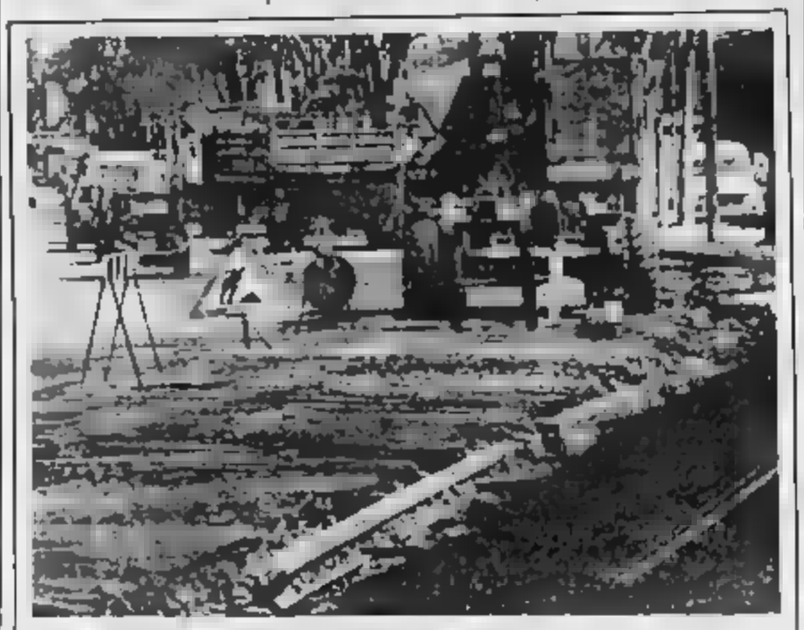
«Sia chiaro — dice il sindaco — la giunta è impegnata per fare il modo che il nuovo stadio sia costruito. E [illegible] parte di tutti gli assessori il massima collaborazione per accelerare i tempi. L'amministrazione non è il ritardo. Per quanto il nostro competenza riabilità il trasporti [illegible] zona della Continassa) [illegible] ai progetti esecutivi: abbiamo lavorato bene e in fretta, senza ritardi e inadempienze».

L'avv [illegible] presidente del Comitato organizzatore dei Mondiali di calcio per il Piemonte e capogruppo del pli in Sala Rossa, durante l'incontro di maggioranza ha annunciato che lo staff della Fifa arriverà a Torino con un giorno d'anticipo, il 2 e non il 3 o 4 maggio. «E' naturale — [illegible] — che giunta e capigruppo si domandino a chiedano che [illegible] questa delegazione, sul cui dipende l'inserimento di Torino fra le città che ospiteranno gare dei Mondiali. Per i liberali, il nuovo stadio è uno dei punti qualificanti del programma. È una questione ormai irrinunciabile, poiché ne va dell'immagine di Torino. Se il concessionario se incaricare al Comune la subconcessionario solido e di indiscutibile serietà, a cui affidare la costruzione dell'impianto sportivo, siamo ben felici. Non c'è nessuna ostilità preconcetta [illegible] confronti dell'Acqua Marcia: [illegible] conto solo che [illegible] stadio sia costruito».

La commissione — ha discusso alcune [illegible] contorno. In particolare quella dell'acconto dei 20 per cento all'Acqua Marcia: cioè i 9 miliardi che la società deve ricevere dalla [illegible] depositi e prestiti come anticipazione [illegible] dallo [illegible] delibera arriverà in Consiglio, ma solo dopo il conferma scritta della Ragioneria municipale che l'atto è dovuto.

Ai lavori della commissione sono presenti la maggioranza e l'opposizione. [illegible] gruppi di minoranza, in particolare pci e msi, hanno ancora insistito con gli assessori allo Sport, Matteoli (psi), e [illegible] Legale, Galasso (dc) per sapere quanto ci sia di vero sulla rinuncia della Cogefar come subconcessionario. Galasso e [illegible] l'hanno [illegible]

Giuseppe Sangiorgio



RIVOLUZIONE PER I NUOVI BINARI

Via Sacchi a nuovo servizio per i prossimi mesi: fino a novembre si potrà percorrere su una carreggiata. Il Comune rifarà il manto stradale e sposterà sul lato opposto il capolinea degli autobus intercomunali, mentre l'Atm sostituirà i binari. Il cantiere, aperto nei giorni scorsi, prevedere a scambiare per non interrompere il traffico. I lavori costeranno 987 milioni

Il giallo di una tangente che sarebbe stata chiesta due anni fa

L'assessore Dondona nel mirino di Zampini

Si torna a parlare [illegible] via Tommaso Grossi - Sdegnata reazione dell'uomo politico

[illegible] c'è l'assessore Dondona nel mirino di [illegible]pini (l'«giallo» della tangente, [illegible] il faccendiere socialista gli sia [illegible] chiesta per ammorbidire un amministratore comunale), si ma lentamente dipanando fra ammiccamenti, sorrisi e [illegible] verità. L'ex «procacciatore d'affari» ha [illegible] cadere, qua e [illegible] vaghe indicazioni: «L'episodio è [illegible] un paio [illegible] anni fa» e «riguarda via Tommaso Grossi».

Una nuova trovata? Un disperato tentativo [illegible] puntellare la [illegible] credibilità? Oppure per perderla del tutto?

Oggetto di denuncia (senza tutta da provare e con sospetti sulla fondatezza) [illegible] l'avvocato Giuseppe Dondona (psi), all'epoca del [illegible] assessore [illegible] delega [illegible] urbano. L'indiscrezione su [illegible] Tommaso [illegible] trova riscontro in un progetto, mai andato in porto, che giace in Comune. In quella via, Zampini possedeva il complesso del Consorzio agrario (il cui tentativo di compravendita è in discussione. [illegible] corte d'appello, in questi giorni) e, accanto, un'area con un deposito di granaglie.

Due anni fa, Zampini aveva [illegible] di vendere l'area con il deposito. [illegible] la racconta l'architetto Adolfo Balma: «C'era [illegible] possibile acquirente, che [illegible] rivolto a me, perché redigessi lo studio [illegible] una palazzina, uno box, uffici e alloggi. Quell'area però aveva dei vincoli, che io ritenevo caduti. Quindi, feci il progetto e lo presentai [illegible] Comune [illegible] portato alla Commissione edilizia che chiese il parere all'urbanistica. E all'urbanistica dissero no, che quei vincoli esistevano e che, quindi, [illegible] si poteva fare nulla. Dondona ha ribadito il parere negativo anche all'avvocato Videtta, a cui avevamo chiesto [illegible] motivare il nostro [illegible].

Ancora l'architetto: «Il potere presentare ricorso al Tar, ma c'era troppo da aspettare. Tangenti? Assolutamente no. E chi le chiederebbe con un personaggio come Zampini?».

[illegible] vincoli, il valore dell'area sarebbe salito [illegible] stelle. Allora, si parlava di una trattativa intorno ai mi[illegible].

La denuncia [illegible] Zampini ha un fondamento? Oppure è calunnia? Perché il «faccendiere» ha raccontato di averla fatta un anno fa, quando è [illegible] presentata soltanto lunedì [illegible] all'annuncio dell'esposto? Mistero.

Feroce e stupefatta [illegible] reazione [illegible] Dondona: «Avevo subito capito che si trattava di quella faccenda [illegible] marginale [illegible] parole di Zampini c'era un evidente riferimento a via Tommaso Grossi e a un cambio di destinazione d'uso. Unico dubbio è che si riferisse al mio successore». Ma poco dopo il terreno venne venduto.

L'assessore Dondona ritiene assolutamente infondata l'ipotesi [illegible] una richiesta di tangente: «Non avere materialmente il potere per accordare quella licenza. Avrei dovuto coinvolgere anche il capo ripartizione urbanistica, il capo ripartizione dell'edilizia e l'intera commissione igienico-edilizia. Almeno una ventina di persone».

Racconta di avere ricevuto il progetto, che non pensava [illegible] riferisse a un'area [illegible] in possesso [illegible] Zampini, e di avere successivamente incontrato l'avvocata Videtta, presentatosi su mandato dell'architetto Balma.

«Il legale sosteneva che la Corte Costituzionale [illegible] stabilito che determinati vincoli urbanistici cadono dopo cinque anni, se [illegible] esercitati. Secondo me, tale sentenza, in questo [illegible] non [illegible] applicabile. Il mio convincimento era avvalorato dal parere [illegible] miei funzionari».

L'incontro con l'avvocata Videtta e l'architetto Balma finì in termini burrascosi: «Mi accorsi in quella occasione che il proprietario dell'area era Zampini. Spiegai loro, senza mezze parole, [illegible] con quell'uomo non volevo avere nulla a che fare».

Fra l'assessore [illegible] il faccendiere [illegible] buon sangue: Dondona, in pieno caso tangenti, querelò Zampini che sostenevà di avere intrattenuto con l'assessore «rapporti cordiali», mentre invece il [illegible] incontro tra i due sarebbe avvenuto a Bologna, nel corso di una cena con 50 commensali.

Angelo Conti
Giuliana Mongelli

In aula, [illegible] insinuazioni

Con tecnica collaudata, lascia cadere il caso Tommaso Grossi e parla dello stadio

L'udienza del processo d'appello per la tangenti-story scorre via sulla lettura della relazione da parte del giudice Bocci. In [illegible] pausa, Zampini [illegible] dichiarazione che poi consegna ai cronisti: «Quando riferii della tangente di 50 milioni [illegible] un assessore comunale, tramite un mio intermediario, [illegible] richiesi, lo feci per parlare [illegible] problema [illegible] in generale. Non intendevo riferirmi, come ha sostenuto il sindaco, all'oraggio 'a corpo politico', ma [illegible] solo segnalare come una certa logica degli affari-politica non sia confusa in disuso».

[illegible] Zampini si sia rimangiando tutto. Invece, la dichiarazione continua: «Ritengo che [illegible] mie parole [illegible] siano state vane, stravolgendone il loro carattere d'esempio, per [illegible] l'ennesimo polverone politico. E' sacrosanta tanta attenzione sulla vicenda dell'assessore; soprattutto mentre su episodi macroscopici che si [illegible] discutendo in questi giorni sulla [illegible] si dice e sulla si [illegible] Vedasi, [illegible] esempio, la costruzione del nuovo stadio». Eccola, la nuova insinuazione.

Una settimana fa, il protagonista della tangenti-story aveva anche rivelato: «Su alcuni scandali scriverò un libro insieme a Luigi Cavallo» [illegible] di tante inquietanti [illegible] degli Anni 80 e 70, Cavallo ha precisato: «Non sono mai stato indiziato e non sono mai stato inquisito per il golpe Borghese. Nel 74 il giudice Violante m'arrestò con l'accusa che avrei complottato, insieme [illegible] Edgardo Sogno e all'on Pacciardi, per 'sequestrare' l'allora Capo dello Stato Leone. [illegible] fummo mai interrogati e fummo assolti in istruttoria con formula piena».

Il piano dell'architetto Gregotti

Torino del 2000 Critiche del pri

«No alla crescita esterna, si pensi alla città»

[illegible] apre il [illegible] sulla Torino del Duemila: a fine gennaio, gli architetti milanesi della Gregotti Associati [illegible] inviato al Comune la prima bozza di delibera programmatica. Il documento che contiene le grandi linee [illegible] sviluppo della [illegible] politici hanno [illegible] una cautela. La dc ha organizzato due convegni (uno [illegible] partito, uno della corrente Forze Nuove che fa [illegible] a Donat Cattin) [illegible] ha chiesto una serie di approfondimenti, per chiarire le sue perplessità su problemi insoluti, [illegible] pronta a dare il suo [illegible] gio pur di superare le difficoltà e accelerare i tempi.

Il gruppo consigliare pci, a metà febbraio, [illegible] un lungo documento che contiene, fra l'altro apprezzamenti per la [illegible] del piano. «Vi sono suggestivi e importanti riferimenti alla qualità ambientale. Conferma, sostanzialmente, schemi del passato, come lo sviluppo al [illegible] fuori del perimetro urbano», [illegible] Marcello Vindigni. [illegible] Il confronto non è andato oltre queste premesse.

[illegible] ieri è uscito allo scoperto il pri, con [illegible] conferenza-stampa organizzata nella [illegible] in via Giannone. Il segretario cittadino Franco Ferrara e l'architetto Paolo Amirante, che [illegible] parte dello staff [illegible] di consulenti [illegible] affiancati [illegible] maggioranza alla Gregotti Associati, hanno preso posizioni decise [illegible] particolare [illegible] una dei punti fondamentali del documento-Gregotti: lo sviluppo della città fuori dagli attuali confini.

Gli architetti [illegible] raccomandano caldamente «Non si aggiunga cemento in periferia, si lasci entrare la città anche fino alla collina, a Ricoli, a Venaria, sul versante di Chieri». I repubblicani non sono d'accordo: «Prima si deve pensare alla città, agli spazi disponibili al suo interno, al centro storico, alle aree lasciate libere dalle industrie, alle periferie».

Nuovi insediamenti in altri Comuni, ammoniscono Amirante, creerebbero grandi problemi: «Costruire verso Chieri, ad esempio, impegnerebbe grandi investimenti. Quindi case per ricchi, un ghetto di lusso servito da trasporti costosi». L'espansione non sarebbe, comunque proibita. «Va tenuta in secondo piano prima bisogna pensare alla città. E Gregotti pare aver dimenticato che il sviluppo esterno coinvolge altri Comuni».

Secondo [illegible] i progetti presentati [illegible] mune contengono [illegible] interessanti [illegible] sufficienti a risolvere i veri problemi della città», mentre non si tiene [illegible] della legislazione nazionale e regionale. «Vanno cambiate le norme che bloccano molte [illegible] la città non le può comperare e il privato [illegible] ha remunerazione. Bisogna alleggerire le richieste di documentazioni cartografiche: ogni progetto va corredato [illegible] da [illegible] tavole. Quindi va esattamente tenuta [illegible] capacità residenziale [illegible] Torino non più con l'attuale meccanismo teorico e farraginoso».

[illegible] richiesta, condivisa [illegible] molti [illegible] avere [illegible] la maggior chiarezza [illegible] transitorio. Il periodo, inevitabilmente lungo (il pri parla di 3-4 anni) fra la presentazione del progetto di piano regolatore e la sua approvazione. «Da 20 anni sono in vigore [illegible] molto restrittive per costruire [illegible] collettività. Ma non si può continuare a bloccare tutto in attesa del piano: si scelgano dunque finalità e prospettive, si stabiliscano parametri di qualità e quantità, insieme a norme pratiche [illegible] per gli interventi fin dalla [illegible] delibera programmatica».

L'uscita repubblicana, in particolare le tesi sullo sviluppo [illegible] città, va decisamente controcorrente, [illegible] che se non esiste in polemica né con gli architetti progettisti, né con gli alleati di maggioranza: «Abbiamo consultato molte associazioni cittadine, dai commercianti ai costruttori, agli industriali. C'è stata convergenza sulle [illegible] posizioni. Spero che ci sia anche a [illegible] politico».

Bruno Gianotti

Prima intervista con il socialista Persio, neosegretario regionale

Cgil: «Non temiamo i Cobas»

Sulla raccolta [illegible] firme in fabbrica: «Rischio di creare confusione» - Positivo giudizio sulle nuove relazioni fra sindacati e Unione Industriale - «Scandaloso il blocco degli scrutini»

Emanuele Persio [illegible] assunto ieri la guida dei 300 mila iscritti piemontesi della [illegible]. Al nuovo segretario abbiamo rivolto alcune domande.

Il [illegible] primo obiettivo?

«Una Cgil che cambia con i tempi. Le nostre difficoltà sono dovute a fattori esterni, perché le ristrutturazioni hanno determinato rapporti [illegible] forze più favorevoli alle controparti, ed a fattori esterni, nel senso che abbiamo tardato a capire che cosa succedeva e ad adoperare terapie adeguate».

La [illegible] del sindacato ha inciso anche sulla realtà piemontese [illegible] prospettive ci sono?

«Il nostro impegno sarà quello di rafforzare la Cgil piemontese anche roma [illegible] sindacati nazionali devono aumentare il [illegible] organizzativo e la capacità di essere soggetto contrattuale».

Da un [illegible] Cgil-Cisl-Uil hanno avviato a Torino esperimenti di nuove relazioni con l'Unione Industriale. Qual è il suo giudizio?

Emanuele Persio

«Molto positivo. Penso che si debba proseguire su questa strada per innovare in modo [illegible] le relazioni industriali non solo con le aziende ma anche con le associazioni imprenditoriali. Le relazioni sindacali a Torino in passato si sono sviluppate a sussulti: c'è stata una fase di grande forza sindacale non qualche arroganza, seguita da una fase di grande forza imprenditoriale con altrettanta arroganza. E' proprio impossibile trovare un equilibrio tra le ragioni dell'impresa e quelle dei lavoratori?».

Con gli enti pubblici che rapporti ci sono?

«I rapporti [illegible] sofferenti specialmente con la Regione. Inizialmente abbiamo avuto con la Regione una apertura molto alta che però non ha avuto applicazione tanto che, nei mesi scorsi, noi abbiamo denunciato questo accordo. Si tratta [illegible] riaprire il colloquio con la Regione ed incalzarla energicamente».

Come giudica il blocco degli [illegible] in[illegible]

«E' scandaloso! Si tratta [illegible] un insulto [illegible] buon [illegible] ed alla razionalità. Chi ritiene [illegible] dover lottare deve anche accettare di pagare [illegible] prezzi; qui, invece, si attua una agitazione senza costi per i protagonisti».

[illegible] pericoli di [illegible] nell'industria piemontese?

«No! Le raccolte [illegible] firme alle quali [illegible] alludo sono, a [illegible] giudizio, una spia del desiderio delle parti di [illegible] fare [illegible] più e delle difficoltà dei sindacati ad avere in tempo reale il polso della situazione. Però queste iniziative rischiano di [illegible] confusione».

Lei è il primo segretario piemontese socialista dopo [illegible] anni [illegible] segretari comunisti. Parecchi però continuano a chiedere il superamento [illegible] correnti.

«Il patto storico della Cgil è basato sulle componenti. Forse può [illegible] aggiornato. Però se superassimo le componenti, [illegible] Cgil diventerebbe dominio di un solo partito, il pci. Non accetteremmo mai».

Sergio [illegible]

Un fitto calendario di visite [illegible] di incontri

Cossiga due giorni a Torino per il Salone dell'automobile

Arriverà nella tarda mattinata di mercoledì, giovedì sarà al Lingotto

Giovedì prossimo, il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, inaugurerà il 63° Salone internazionale dell'auto, al Lingotto. Ma il Capo dello [illegible] arriverà a Torino [illegible] mercoledì (l'aereo presidenziale dovrebbe atterrare [illegible] le 10 all'aeroporto di Caselle).

I due giorni di visita del Presidente [illegible] città saranno fitti di incontri ufficiali, ma riserveranno tempo anche [illegible] visite private. Il rientro al Quirinale [illegible] nel pomeriggio di giovedì. Per ragioni di sicurezza il programma [illegible] è stato diffuso nei dettagli.

Il primo impegno di Cossiga, [illegible] è previsto in Prefettura, per un incontro con le autorità, a cui parteciperanno anche il presidente del Senato, Spadolini, e il presidente della Camera, Nilde Iotti. Poi, in municipio, il Presidente della Repubblica porterà il suo saluto alla giunta e ai consiglieri comunali. Il corteo raggiungerà quindi il Museo nazionale del Risorgimento, [illegible] allestito dal 1930 all'interno di Palazzo Carignano.

Dopo la colazione in Prefettura, il pomeriggio [illegible] occupato dal saluto [illegible] giunta regionale [illegible] sede di piazza Castello) e [illegible] Consiglio (palazzo Lascaris), e [illegible] una visita all'Accademia delle Scienze, recuperata grazie alla sponsorizzazione dell'Italgas, che con questo intervento ha festeggiato i [illegible] 150 anni di vita.

Quindi, Cossiga visiterà l'edificio «La Stampa», dove sarà ricevuto dal direttore, dal consiglio d'amministrazione dal presidente, Gianni Agnelli. La [illegible] al teatro Regio, assisterà a una recita della «Carmen» di Georges Bizet, diretta dal [illegible] stro Sergio Baudo, con il mezzosoprano Helga Muller Molinari, affiancata da Veriano Luchetti, Mietta Sighele e Giorgio Zancanaro.

Giovedì, alle 10, il Presidente della Repubblica [illegible] il [illegible] internazionale dell'automobile, al Lingotto poi si sposterà al Bit, e alla Scuola di Amministrazione aziendale (colpita l'11 dicembre [illegible] dall'assalto dei terroristi di Prima Linea, che ferirono dieci persone).

La mattinata si concluderà [illegible] un incontro all'Istituto Bancario San Paolo. La prima parte [illegible] pomeriggio [illegible] dedicata a visite private a persone e istituzioni [illegible] che previste soste alla chiesa [illegible] Ausiliatrice, in occasione del centenario di Don Bosco, e al Sermig, il Servizio missionario giovani che ha sede all'Arsenale).

A fine pomeriggio, l'aereo di Cossiga lascerà Torino.

Termosifoni accesi

Un'ordinanza del sindaco consente la proroga del riscaldamento fino al 19 aprile

Termosifoni accesi fino a martedì [illegible] aprile: lo consente [illegible] un'ordinanza emessa ieri dal sindaco. La legge prevede [illegible] che il riscaldamento nelle abitazioni venga [illegible] il 15 aprile, ma concede la possibilità [illegible] proroghe in casi particolari perché in molte zone d'Italia [illegible] temperatura si [illegible] bassa anche in primavera avanzata.

[illegible] riconosce anche l'ordinanza del sindaco, che specifica: «La tendenza climatica non è ancora stabilizzata e per i prossimi giorni è prevista una perturbazione con infiltrazioni di aria fredda». Inoltre, a [illegible] il documento, «la disattivazione degli impianti nell'imminenza di due giorni festivi causerebbe notevoli costi e disagi». Il caldo, dunque, potranno ancora funzionare a pieno ritmo anche se in molte case il riscaldamento è già limitato [illegible] prime ore [illegible] e al tardo pomeriggio perché, [illegible] il buon senso aiuta a regolare il termostato.

Temperatura

massima	+ 16,6
minima	+ 10,1
media	+ 13

Rilevatore del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare [illegible] mb, umidità 31%. Temperature: [illegible] + 14,5; minima + 8,8, media + 11,5. Previsioni: cielo sereno con aumento temporalesco delle nuvolosità [illegible] sone alpini e prealpine occidentali. Visibilità: buona in pianura. Venti: tendenti a ruotare [illegible] Ovest verso Sud-Ovest tendenti a rinforzarsi. Temperature: in lieve aumento [illegible] valori massimi. Temperature dell'acqua [illegible] a Torino: massima + 10,8; minima + 9,8. Il [illegible] lungo alle 8,30.

Specchio dei tempi

Niente visita all'Egizio: scolari amareggiati - «Bloccato davanti al Cto, con un malato in auto» - Perché quel farmaco è uscito dall'ospedale? - Ferie pasquali, bimbi a [illegible] - Matrimonio da salvare

Due lettrici ci scrivono:

«Siamo insegnanti della elementare "Silvio Pellico" e vorremmo denunciare quanto è accaduto al Museo Egizio, il secondo [illegible] mondo per importanza. Previa prenotazione telefonica [illegible] una visita guidata per 15 alunni e due insegnanti in data 7 aprile, ci siamo recati nel giorno e all'ora prestabiliti all'ingresso del museo muniti, naturalmente, [illegible] autorizzazioni [illegible] richieste dalla scuola. Ma la [illegible] visita non è avvenuta perché non registrata, né prenotata.

«Malgrado ripetute proteste effettuate da parte nostra direttamente alla [illegible] responsabile della visita didattiche, non ci è stato possibile ottenere il permesso di ingresso al museo, né per lo stesso giorno della prenotazione "saltata", né fino al termine dell'anno scolastico. La delusione, soprattutto dei bambini, è stata grande. Siamo tornati a casa delusi e amareggiati».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Il 6 aprile dovevo raggiungere l'ospedale Cto per accompagnare un conoscente affetto da irrigidimento delle colonne vertebrali, poiché non [illegible] a [illegible] parcheggio, [illegible] all'interno. [illegible] l'emergenza, l'area a disposizione [illegible] pullman della linea 17 sbarrato (a Biglieri, capolinea) per effettuare una manovra [illegible] inversione.

«Nello stesso istante [illegible] sopraggiunta il conducente del pullman, il quale a dispetto [illegible] è fermato [illegible] una posizione tale da [illegible] la mia auto. Ho ripetutamente tentato [illegible] conducente a farmi uscire, poiché aveva un ammalato a bordo, ma lo stesso si è trincerato dietro il no più assoluto, e non [illegible] mosso. Bastava che con un piatto [illegible] buonsenso si sportasse un po' più [illegible] o indietro, invece [illegible] lasciarmi prigioniero per oltre dieci minuti.

«Mi sono rivolto [illegible] "113" ma dall'altra parte non [illegible] hanno consentito neanche di esporre il problema, dicendomi di rivolgermi ai vigili».

Giuseppe Siracusa

Una lettrice ci scrive da Michelino:

«L'altra [illegible] la macchina, l'attenzione mi si blocca [illegible] una [illegible] abituale: decine di siringhe sparpagliate [illegible] parcheggio.

«Contemporaneamente mi accorgo che nella macchina affiancata alla [illegible] un ragazzo ed una ragazza stanno facendo uso di quanto di simile ho già visto per terra in precedenza.

«Nonostante della [illegible] presenza, i soddetti [illegible] dal finestrino una siringa sporca, [illegible] sangue ed una scatoletta, riportando velocemente.

«Non mi [illegible] difficile, a questo punto, riconoscere nella scatola la petidina (narcotico del Metadone. Quello che più mi ha colpito è la scritta: Confezione ospedaliera - Vietata la vendita.

«Ora a quanto mi risulta questo medicinale dovrebbe essere [illegible] guidato [illegible] una legge con precise [illegible] per la [illegible] quali un tossicodipendente che ne faccia uso dovrebbe assumere il farmaco all'interno dell'ambulatorio e [illegible] via orale».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Rubo un [illegible] del vostro spazio per ringraziare l'Assessore all'Istruzione per [illegible] chiuso gli asili nido nel periodo pasquale, le mamme che portano i bimbi [illegible] nido lo fanno per poter seguire meglio la telenovela e non perché lavorano, quindi non si è creato nessun problema.

«Inoltre le 58.000 lire circa in meno che [illegible] nella retta sono più che sufficienti per pagare le [illegible] ore della baby sitter.

«Ogni anno le rette aumentano, non altrettanto il servizio prestato. [illegible] ora che le insegnanti si dividono il periodo ferie così come avviene in qualunque altro ufficio; che ne direste se l'insegnate chiedesse durante [illegible] di [illegible] le banche durante tutto il periodo di apertura?».

[illegible] la firma

Una lettrice ci scrive:

«Rispondo alla lettera del 10 aprile, relativa alla lettrice [illegible] che corre dietro [illegible] "ragazzina"».

«Vorrei fare alcune considerazioni, forse ovvie, ma non, perché le ho proprio tutte sulla mia pelle».

«Non si può negare che esistono più incontri, l'attrazione fisica, l'innamoramento.

«Il matrimonio andrebbe celebrato solo per conoscenza e non per convenienza, [illegible] purtroppo spesso accade.

«Probabilmente qualcosa non va all'interno [illegible] quel matrimonio. [illegible] in questo punto che [illegible] signora [illegible] riflettere senza pregiudizi e autocommiserazione.

«E' sbagliato considerare i figli una ragione [illegible] vita [illegible] sono [illegible] genitori, ma della società. Di questo [illegible] si rende conto [illegible] meno [illegible] man che crescono e diventano sempre più indipendenti.

«Bisogna reagire. Cercare un lavoro che distragga e gratifichi, [illegible] sicurezza [illegible] economica. Solo così, qualcosa [illegible] cambierà, [illegible] ci vorrà parecchio».

Mariangela Piscino

A Candiolo, un complesso sanitario di studi e ricerca

Cittadella di speranza

La Fondazione piemontese contro [illegible] ha trovato il terreno per il nuovo centro [illegible] più avanzati in Italia - Potrebbe entrare in funzione entro il '93 - Si utilizzerà un'area di 220 mila metri quadrati; investimento di oltre 90 miliardi; day-hospital con [illegible] posti letto

La Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro intende costruire a Candiolo un grande complesso sanitario per lo studio e la cura dei tumori. Se non vi saranno intoppi, l'istituto, uno dei più avanzati d'Italia e unico di questo tipo in tutta la re[illegible] potrebbe essere operativo entro il 1993. Ieri sera, un importante passo avanti verso la realizzazione [illegible] al parere favorevole del Consiglio comunale.

«Il nostro progetto — spiega il consigliere delegato [illegible] Fondazione, [illegible] Gennaro — prevede l'utilizzo di un'area di circa 220 mila metri quadri e l'investimento di oltre 90 miliardi, dei quali 20 da impiegare nell'acquisto di attrezzature e impianti scientifici». Sul terreno, di proprietà [illegible] Fiat e [illegible] il parco, [illegible] sorgere [illegible] e propria cittadella ospedaliera. «L'edificio previsto — prosegue Gennaro — è a struttura modulare con [illegible] allo studio e alla ricerca [illegible] day-hospital con 110 posti letto. Nel complesso, [illegible] i nostri calcoli, dovrebbero lavorare circa 800 persone, tra medici, ricercatori, paramedici e personale vario».

L'individuazione di Candiolo come sede ideale [illegible] la realizzazione dell'Istituto non è stata facile. Da tempo, [illegible] Fondazione piemontese, presieduta da Allegra Agnelli stava cercando un terreno adatto. «Non era un compito facile — spiega Franco Gennaro — perché le nostre esigenze erano particolari: essere fuori città, ma poter disporre di collegamenti rapidi e comodi. Ci interessava, [illegible] località dove lavorare tranquilli come serve ad un centro di cura e studio».

Solo all'inizio di febbraio la scelta è caduta su Candiolo. Qui, in una zona [illegible] questo comune e Orbassano, [illegible] dispone di [illegible] terreno, vincolato a parco. «Abbiamo scritto al Sindaco e la Regione — spiegano alla Fondazione — per tutti i passi necessari. Era, infatti, indispensabile [illegible] il parere favorevole del Consiglio comunale, della Fiat, poi ottenere la modifica della destinazione d'uso dell'area prima di passare al progetto esecutivo».

Ricorda il sindaco di Candiolo, Costantino Boccardo: «Un mese fa circa la Fondazione ha spiegato, in una lettera ufficiale, il suo desiderio [illegible] costruire il Centro sul nostro territorio. Per noi è stata una buona notizia che abbiamo subito preso in esame e portato ieri [illegible] in Consiglio». Prosegue: «Pensiamo che una simile realizzazione non potrà [illegible] ripercussioni positive sull'immagine del Comune. In pratica, [illegible] un nuovo e moderno insediamento sanitario».

Concludono all'[illegible]ne: «Sia chiaro: [illegible] sarà una struttura elitaria, riservata a pochi privilegiati: il nostro lavoro è rivolto alla collettività, opereremo in accordo con l'ospedale Mauriziano, inserito nel quadro sanitario generale. Il nostro obiettivo era ed è contribuire [illegible] contro il cancro. E ottenere tutto ciò, a due passi da Torino, vuole anche sottolineare e premiare la fatica, spesso oscura, di tanti medici».

Adriano Provera

SI ARRAMPICA SULL'ALBERO PER PROTESTA

Singolare contestazione ieri mattina a Pinerolo, in viale Savoygnan d'Ornano, davanti al deposito dell'Acl, dove Tommaso Caccavari, ex insegnante, 39 anni, via Società Operaia 2, si è arrampicato su un albero per protestare contro i vigili urbani che domenica pomeriggio gli avevano sequestrato l'auto che stava guidando senza patente. L'uomo si è deciso a scendere dalla pianta solo quando sono intervenuti i vigili del fuoco con un'autoscala

Sindacati, Ferrovie e Regione

Rami secchi c'è l'intesa

Sospesi i tagli, resta il nodo degli organici

Intesa fra sindacati ferrovieri, Regione e compartimento di Torino. Cgil, Cisl, [illegible] e Fisafs, in sintonia con le decisioni delle segreterie nazionali, sospendono gli scioperi programmati dal [illegible] 23. Regione e Fs formeranno una commissione di studio sulle 14 linee a scarso [illegible] del Piemonte, mentre [illegible] Ferrovie blocca il progetto di chiusura estiva e domenicale (nei periodi di minor traffico) delle linee secondarie. Nulla di deciso, invece, sui tagli di organico: se [illegible] mercoledì [illegible] arriverà un contrordine dalla direzione centrale, il compartimento torinese, per esigenze di bilancio, dovrà ridurre del 10% il personale di stazione.

L'accordo è stato raggiunto, [illegible] in serata, al termine di un incontro convocato in Regione, dall'assessore ai Trasporti Andrea Mignone, e [illegible] nuovi margini di trattativa sull'annosa [illegible] dei «rami secchi», [illegible] chilometri [illegible] ferrovie (un terzo della rete piemontese), giudicate improduttive e quindi da chiudere entro il giugno [illegible]. Fs e Regione scenderanno nei particolari, linea per linea, analizzando tutti i dati e ve[illegible] ogni possibilità di intervento: innovazioni tecnologiche, abolizione di passaggi a livello, gestione più elastica.

Il problema è principalmente economico. La [illegible] del deficit non è alta: 44 miliardi ogni anno, pochi [illegible] confronto [illegible] costo della rete di trasporto su gomma (330 miliardi di contributi statali, l'80% assorbito dall'area torinese), ma sembra quasi impossibile ripianarla.

La Regione ha [illegible] alle spalle uno studio tecnico su costi e ricavi: [illegible] una [illegible] interventi sui passaggi a livello, l'adozione di sistemi di controllo del traffico a distanza e riduzioni del personale impegnato, il passivo scenderebbe a 29 miliardi.

Ma le Ferrovie, dall'86 legate per legge a precisi standard europei di bilancio, impoverite dai tagli della legge finanziaria, chiedono che la differenza costi-ricavi sia ripianata completamente da[illegible] enti pubblici. Su questo punto si sono [illegible] finora tutte le trattative e le proposte di costituire società di gestione, mentre la situazione delle linee in discussione si [illegible] aggravando: il compartimento di Torino, per far fronte alle esigenze di bilancio, ha bloccato tutti i lavori di manutenzione ordinaria.

Vicepresidente argentino in visita

Visita ufficiale del vicepresidente della repubblica argentina, Victor Martinez, domani e lunedì. L'Argentina è [illegible] seconda patria [illegible] 5 milioni di piemontesi, [illegible] gratuito a Cordoba, Mendoza e Santa [illegible] (120 mila piemontesi hanno la doppia cittadinanza).

Il presidente Martinez andrà a [illegible] Pietro Val Lemina, [illegible] la [illegible] nia al monumento all'emigrante. Seguiranno l'incontro con [illegible] gazione di imprenditori e una visita in Regione.

Via Gorizio angolo via Mombarcaro 61

Una proposta immobiliare per un sicuro investimento nella zona più ampia della città, in uno stabile solidamente costruito, dotato di ascensore e riscaldamento a metano, **vendiamo** appartamenti luminosi di ampia metratura, a prezzi veramente competitivi.

Mutuo fondiario fino al 75% del valore.

Personale sul posto anche festivi.

RISPARMIO CASA Società di servizi immobiliari

10122 Torino - Via del Carmine, 22 - Tel. (011) 5214155/6/7 (r.a.)

Per l'apertura della nuova Sede in **REGALO*** **un marengo d'oro** a tutti gli acquirenti di una autovettura nuova o usata con garanzia Autoexpert oltre a speciali agevolazioni.

arcar Concessionaria Alfa Romeo

MONCALIERI
Via Martiri della Libertà, 9
(vicino alla stazione ferroviaria)
Tel. (011) 64.14.62 - 640.72.72

* OFFERTA LIMITATA AL 31 MAGGIO '88

Al liceo D'Azeglio

La Repubblica tra fascismo e antifascismo

Parlano Galli della Loggia e Ottino

«*Rifondare la Repubblica al di là della dialettica fascismo-antifascismo?*»: un tema attuale, tormentato. E' stato dibattuto ieri pomeriggio al liceo classico D'Azeglio, nell'aula magna dedicata ad Augusto Monti.

Accanto [illegible] studenti, c'erano numerosi insegnanti venuti per ascoltare le relazioni di Ernesto [illegible] della Loggia, docente di Storia dei partiti e dei movimenti politici all'Università di Perugia, e del professor Carlo Ottino, docente di Filosofia al liceo Alfieri.

Galli della Loggia ha tenuto una lezione [illegible] partendo dall'osservazione [illegible] condo cui occorre verificare il perché della nascita del fascismo e dell'antifascismo per ridefinire meglio l'identità della nostra Repubblica, mettendo tuttavia in guardia [illegible] «vuoto» che potrebbe [illegible] la messa in discussione del passato.

L'oratore ha riflettuto sulla nascita della Repubblica (vista come una vittoria del[illegible] e quindi del[illegible] l'antifascismo); [illegible] pericolo di creare una immagine unitaria dell'antifascismo, visto non come dato storico nato dal bisogno contingente, ma come caratteristica permanente.

Dopo aver trattato a lungo [illegible] esperienze storiche del comunismo, ha concluso: «*Una Repubblica non deve rispecchiare* [illegible] *valori di anti/fascismo, ma* [illegible] *valori della democrazia*».

Il prof. Ottino nel suo vivace, appassionato intervento ha rivendicato radici lontane dell'antifascismo, che difende con convinzione «*perché l'Italia, nella sua storia anche più lontana, non ha mai conosciuto la democrazia*» prima della Repubblica. Che giudica non [illegible] rifondare, [illegible] piuttosto migliorare attraverso la [illegible] applicazione della Costituzione, partendo dal rispetto della sua pregiudiziale antifascista.

[illegible] difendere i valori della Resistenza, il prof Ottino ha ricordato il dramma degli [illegible] del fascismo che hanno portato alle persecuzioni razziali, alla folle alleanza con i nazisti, alle stragi organizzate in nome di ideali distorti e criminali.

m. val.

L'assemblea regionale ha accolto la delibera a tutela dei consumatori

Arriva in tavola la carne Doc

[illegible] allevatori documenteranno le modalità d'allevamento per ogni capo macellato - Severi controlli - Varata anche la legge del «Piano [illegible] sangue e plasma» contro i rischi di trasfusioni

Ci sarà [illegible] carne «controllata» dall'origine al consumatore, come prevede la legge approvata dal consiglio regionale, giovedì [illegible]. L'assemblea ha accolto la delibera, a suo tempo presentata, varata dalla giunta su proposta degli assessori alla Sanità Maccari e all'Agricoltura Lombardi, ed emendata successivamente in commissione.

Carne Doc — La denominazione corretta riguarda l'istituzione [illegible] «*Certificato di garanzia di produzione delle* [illegible] *bovine*». Cosa significa? Che i produttori possono documentare per ogni singolo capo macellato le modalità di allevamento a garanzia dei consumatori. In altre parole, i produttori che intendono avvalersi di questa facoltà si impegnano a rispettare le [illegible] bilità [illegible] regolamento di attuazione della legge (sarà emanato entro [illegible] mesi). Gli animali «garantiti» dovranno essere macellati in stabilimenti ritenuti [illegible] servizio veterinario regionale. Tre i passaggi obbligatori con tanto di certificazione: la garanzia [illegible] duttore; l'avallo [illegible] nario che segue l'allevamento; il sigillo [illegible] veterinario ispettore; inoltre, i macellai che intendono avvalersi [illegible] legge devono acquisire capi macellati con garanzia ed esporre in modo ben visibile il certificato con cui si attesta che nel loro negozio si vende carne «garantita». E chi bara sarà severamente punito.

Plasma — La Regione ha varato la legge istitutiva del «*Piano del sangue e plasma*». Non è cosa da poco, poiché [illegible] tende a razionalizzare e a potenziare [illegible] servizio importante per la sanità pubblica. Oggi il problema ha addirittura «rilievo di rischio» per quanti hanno necessità di trasfusioni.

L'Italia importa sangue, specialmente da Paesi poveri, per quasi [illegible] miliardi. Il sangue di cui hanno bisogno, in particolare gli emofilici. Ebbene, il 30% circa di questi pazienti sono stati infettati da Aids mentre gli emofilici di altre nazioni, trattati con crioprecipitati di produzione locale, presentano percentuali minime di sieropositivi. Il Piemonte è autosufficiente grazie ad un'efficace rete di strutture e ad una consolidata tradizione di donatori volontari. Occorre tuttavia incentivare i derivati del sangue, in particolare di plasma (deficit di 20 mila litri/anno).

Da qui, la necessità di una regolamentazione che disciplini la raccolta e la [illegible] zione del sangue da parte dei Sit (Servizi di immunologia e trasfusionali) e la stipula di una convenzione con una industria ad hoc (da individuare) per la lavorazione del plasma prodotto [illegible] Sit della Regione. L'accoglimento del Piano prelude [illegible] prossima stesura della normativa.

p. p. b.

[illegible] Regione e la riforma istituzionale

Martedì il consiglio regionale affronta la questione istituzionale. Le Regioni sono in crisi, appiattite da bilanci che limitano manovre autonome e le stesse strutture (modifica dello statuto, composizione degli assessorati, funzionamento dell'apparato, ecc...) necessitano di profonde revisioni. Il pci, ieri, tramite il capogruppo Bontempi, ha ripreposto una serie di correttivi che si inquadrano nel [illegible] vasto [illegible] riforma istituzionale dello Stato. [illegible] punti sui quali il pci intende dare battaglia, preannunciando che in caso di mancati impegni [illegible] maggioranza è [illegible] ad abbandonare presidenze e vicepresidenze ricoperte in 6 commissioni.

Echi di [illegible]

Ars Nova tappezzerie
[illegible] offrono su misura, rapidità, [illegible] Via [illegible] 3 Tel. [illegible] Ampio parcheggio interno

Contabilità IVA
[illegible] tributaria
paghe e contributi
Prossimo inizio corsi serali o di settore mirato. Insegnamento individualizzato. Prova di alto Segretariato Istituto Vegezzi, via Vegezzi 7 tel 444.994

Dentista medico chirurgo telefonando al [illegible]
24 ore su 24 risponditore privato urgenze

Pianoforti [illegible]**naha**
Verticali a coda, gamma completa, noleggio, permuta, accordature. Concessionario per Torino e Provincia: Liuzzi - Strumenti Musicali c.so San Maurizio 19 Tel 011-8122.443.

E' amore...
Unica agenzia matrimoniale legata al Piemonte-Liguria. Consulenza gratuita Torino 011 319.0561 via Torino 110, Pinerolo 0121 323.636 via Chiappero 28, Cuneo 0171 56.652 via Silvio 11. Grazie collaboratrici con tutta Italia. Aperta anche di domenica

Vivere Insieme Propone
[illegible] interessata conoscenza. Scopo matrimonio, convivenza amicizia. Torino tel.: 011 544.470 - 544 930 [illegible] di domenica

I NOSTRI NEGOZI CENTRO MEDICALE A TORINO SONO GIÀ CONVENZIONATI CON LE CASSE MUTUE E CASSE DI CORSO FRANCIA 19/bis

* AI NUOVI CLIENTI VERRANNO OFFERTI CAMPIONCINI DI CREMA MESSEGUE E SACCHETTI PROFUMATI PER LA BIANCHERIA

[illegible] STUDIO RISANAMENTO

dal 1961
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca 6 [illegible]
Cristalli, Porcellane, Posaterie

MOSCHINO
DA 2 A 16 ANNI
da BabyClub
Via Nizza 43 - TORINO
Orario continuato 8,30-19,30

COMUNICATO AGLI UTENTI DEL RISCALDAMENTO

Conguagli per [illegible] Impresa stagione 1987-'88

L'Assopetroli comunica le variazioni percentuali intervenute a seguito degli aumenti e delle diminuzioni dei prezzi dei prodotti petroliferi per la provincia di Torino (fascia D). Pertanto i prezzi contrattuali dei riscaldamenti degli stabili subiscono le seguenti modifiche a seconda dei periodi in cui sono stati stipulati o aggiornati i contratti.

Contratti a GASOLIO

Stipulato [illegible] 21-05-87 a L. 499,15	variaz. + 7,08%
Stipulato dal 17-07-87 a L. 506,78	[illegible] + 5,62%
Stipulato dal 24-07-87 a L. 514,40	variaz. + 4,20%
Stipulato dal 12-08-87 a L. 523,73	[illegible] + 2,52%
Stipulato dal 26-08-87 a L. 512,71	variaz. + 4,51%
Stipulato dal 28-08-87 a L. 529,66	variaz. + 1,49%
Stipulato dal 03-09-87 a L. 531,35	variaz. + 1,20%
Stipulato dal 19-09-87 a L. 538,98	variaz. — 0,10%

Contratti a METANO

Stipulato dal 01-05-87 a L. 360,70	variaz. + 1,87%
Stipulato dal 01-07-87 a L. 366,00	[illegible] + 0,54%
Stipulato dal 01-09-87 a L. 377,02	[illegible] — 2,11%

Salvo scostamento per l'applicazione del criterio della prevalenza.

La Segreteria Assopetroli è a disposizione dei sigg. utenti per ulteriori informazioni telefonando al 548.979 [illegible] martedì e giovedì ore 9-12.

Il filo d'Arianna

a cura di Roberto Reale

Ospedali da Terzo Mondo: tutti «prenotati» alle otto, e [illegible] un'attesa di ore - Quando si può gettare via la copia della dichiarazione dei redditi

IMMERSI nel quotidiano diluvio di segnalazioni, proteste e richieste di chiarimento per i rebus fiscali o previdenziali, c'eravamo quasi dimenticati dei guasti che la burocrazia fa [illegible] letterale, cioè di potere gestito dagli uffici pubblici può causare in altri ambiti della vita [illegible] cittadini. In quello sanitario, [illegible] esempio, dove — anziché pro[illegible]che più o meno ingarbugliate ed estenuanti — è [illegible] gioco a bene inestimabile della salute.

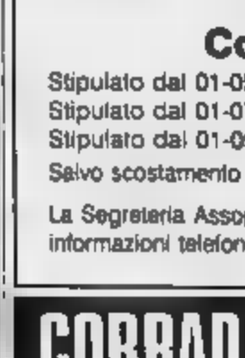
L'ha ricordato alla rubrista [illegible] lettore torinese, segnalando un'esperienza vissuta qualche giorno fa. «Devendo sottopormi [illegible] un intervento chirurgico ambulatoriale mi sono pre[illegible] presso l'ospedale dermatologico. Convocazione alle ore 8, intervento [illegible] dopo mezzogiorno. Ad aspettare per ore [illegible] con me, in una piccola folla di malati, c'erano anche [illegible] donna di 86 anni e tre o quattro anziani prossimi agli 80. Nulla da dire sulla [illegible] del personale. Ma [illegible] sono chiesto, con autentica rabbia, perché si debba prenotare tanta gente tutta alla stessa ora, con perdita di tempo e stress, quando il chirurgo non può certo operare tutti contemporaneamente».

Un rapido controllo ha confermato [illegible] «prassi» denunciata [illegible] lettore di [illegible] mattina, [illegible] d'abitudine, [illegible] prenotate nell'ambulatorio chirurgico per le ore 8 almeno quindici persone che, fornite di numero progressivo, sono poi passate sotto i ferri del chirurgo al ritmo di tre o quattro soltanto all'ora. Spiegazione dell'ufficio prenotazioni: «I turni per le convocazioni sono due, alle 8 e alle 9. Se c'è qualche ritardo è perché i medici, prima di scendere, devono passare ai piani per le visite ai ricoverati». Nessun chiarimento, invece, sulla sostanza del problema: cioè per quale motivo le prenotazioni non vengano scaglionate in modo elastico, tante persone all'ora, senza costringere i malati [illegible] affollarsi [illegible] pecore in inutile attesa.

Del resto, lo stesso sistema da Terzo Mondo è adottato, sempre all'«Dermatologico», per le visite mattutine [illegible] persone in coda alle 8,30 e [illegible] preso tutti gli altri ospedalieri. I cittadini lo interpretano come una forma di disprezzo nei loro confronti e protestano da [illegible] l'immagine già [illegible] appannata della sanità pubblica sarebbe [illegible] riforma priva di costi e una dimostrazione minima di efficienza: qualche direttore sanitario vorrà dare il buon esempio?

★★ Alla vigilia della dichiarazione [illegible] redditi, torniamo sul tradizionale tema del Fisco [illegible] la risposta [illegible] all'ufficio imposte ad una lettrice, la signora Tara, che domanda: «Per quanto tempo si deve conservare la copia di [illegible] denuncia dei redditi presentata in anni precedenti?».

Più che alla copia della dichiarazione, che non [illegible] specifico, la lettrice si riferisce evidentemente [illegible] copie dei documenti allegati ed alla ricevuta [illegible] presentazione. Gli [illegible]amenti, spiegano i funzionari di corso Bolzano, devono essere notificati entro i 3 [illegible] successivi a quello della [illegible] dichiarazione (se risulta [illegible] oppure «sulla», gli uffici hanno, però, un [illegible] margine in più). Dunque, a titolo di esempio, se [illegible] c'è stato avviso di accertamento, all'inizio [illegible] quest'anno si potrà buttare la documentazione [illegible] relativa alla dichiarazione presentata nell'82 per i redditi '81. Il consiglio, però, è di attendere almeno 2 o 3 mesi dopo la scadenza del termine: il rischio per imposta da pagare può, infatti, essere messo dagli uffici entro il 31 dicembre, e la relativa cartella esattoriale può quindi arrivare ai contribuenti nel corso del sesto anno.



CORRADO CORRADO CORRADO
Calzature
[illegible] di scarpe [illegible]
[illegible] in
PIAZZA SABOTINO & ANG. VIA DI NANNI
[illegible] Piazza Castello 3 - via [illegible] [illegible] ang. via Pinerolo

A Rivoli, vivace riunione di Consiglio

Suspense e bilancio

La minoranza ha abbandonato l'aula per fare mancare il numero legale, ma la maggioranza ha superato l'ostacolo con un'ora di sospensione - Il voto: 21 a favore della maggioranza (dc, psi, pli, pri)

RIVOLI — In occasione della discussione sul bilancio preventivo per il 1988, la minoranza pci, psdi, dp ha abbandonato l'aula nel tentativo di far mancare il numero legale, mettere in imbarazzo e rallentare l'attività della nuova maggioranza dc, psi, pri e pli.

Con una stratagemma, però, mentre pci, psdi e dp lasciavano l'assemblea (della minoranza solo il consigliere Penoglio del msi è restato al suo posto), la dc ha bloccato i rischi dell'iniziativa: ha chiesto il sindaco Saitta una sospensione del Consiglio per una verifica politica. Un'ora dopo, arrivati i ritardatari con 21 consiglieri su 21 di maggioranza più la missina, il Consiglio ha ripreso i lavori, mentre la minoranza era rimasta nel ridotto.

«L'abbandono della minoranza — hanno detto i dc Leonardi e Tavolaro — è stato un atteggiamento strumentale e pretestuoso. Strumentale che ad assumerlo sia stato anche il pci che si è sempre atteggiato a paladino della governabilità».

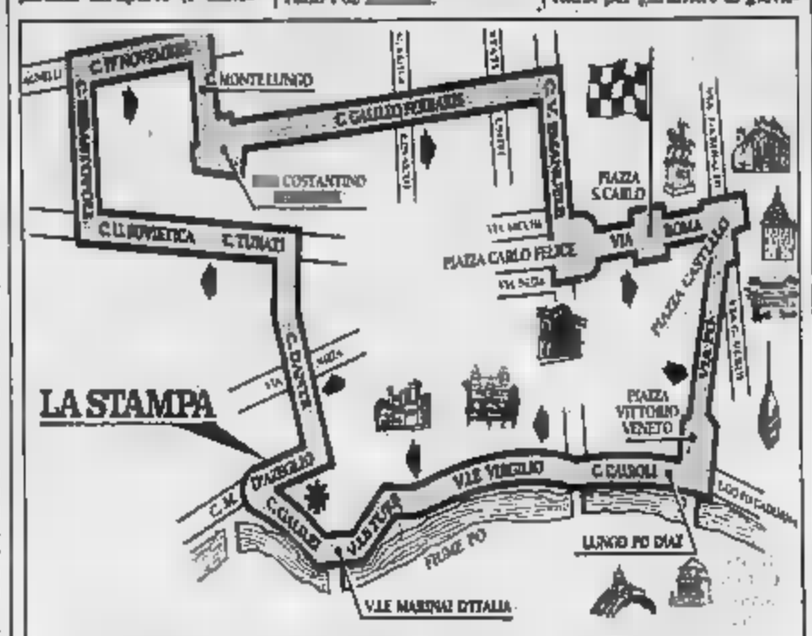
Con i banchi dell'opposizione vuoti, i lavori sono svolti con celerità insolita: il bilancio di previsione per il 1988, che chiude in pareggio sulla cifra di 86 miliardi e 300 milioni, è stato votato in due ore con 21 sì (dc, psi, pli, pri) e un no (msi).

Nell'illustrare il documento che registra 41 miliardi 200 milioni di spese correnti e 20 miliardi 100 milioni di spese in conto capitale, l'assessore alle Finanze Daniele Cravegna ha affermato: «*Il bilancio '88 dà concretezza al programma della nuova maggioranza*».

Il sindaco, Antonio Saitta, ha poi ricordato che, tra gli investimenti, l'operazione più interessante è il trasferimento del centro civico e della concessa dalla deposiiti e prestiti per la costruzione del nuovo Municipio e altre opere pubbliche.

Questo l'elenco: costruzione di una casa per anziani autosufficienti (1 miliardo); piscina all'aperto (1 miliardo); parcheggi e (300 milioni); ampliamento biblioteca e Galleria d'arte milioni); anulare viabile e nuovo ospedale (200 milioni); scuola materna in via (1 miliardo 300 milioni).

Dopo il bilancio l'assemblea ha anche approvato il piano pluriennale degli investimenti per il 1988-91, i cui impegni previsionali fanno i 62



LA STRATORINO SI CORRE DOMENICA 22 MAGGIO

Domenica 22 maggio si svolgerà, sul consueto percorso di circa chilometri, la «Stratorino» numero dodici, organizzata da «La Stampa» a favore di «Specchio dei tempi», e sponsorizzata dagli anni scorsi dalle concessionarie e succursali di Torino. Quest'anno il ricavato sarà devoluto al Cepim (Centro piccoli mongoloidi), un'associazione indipendente di genitori che si regge unicamente su questo genere di contributi. Le iscrizioni saranno aperte da sabato 7 a sabato 21 maggio, ma sarà possibile iscriversi anche all'ultimo momento, la mattina stessa del 22 maggio. La quota è di 5000 lire

Iniziativa Fondazione Agnelli

Dalla scuola alla carriera

Nuovi orizzonti per i giovani nella società

TORINO — Come deve essere la scuola la società? A questa domanda hanno cercato di rispondere esperti nelle «tre giorni» di studio in Unità 23, organizzata Fondazione Agnelli in collaborazione con la di Risparmio, il provveditorato, l'Irrsae. L'esperienza è rivolta insegnanti che devono aggiornarsi per garantire ai giovani una preparazione utile ai fini dell'impiego anche della successiva carriera.

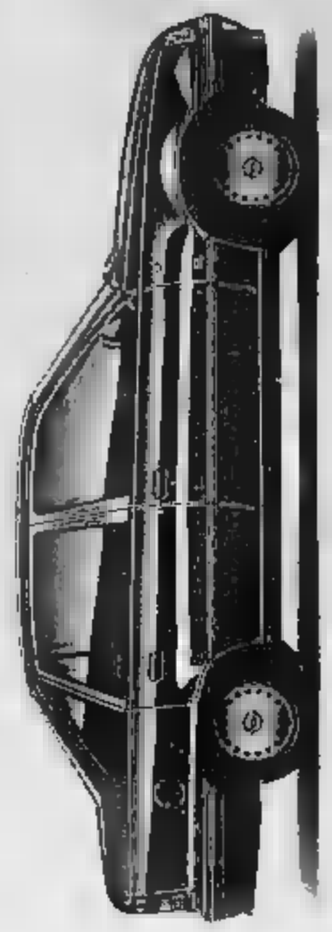
L'iniziativa della Fondazione Agnelli ha coinvolto mila docenti nei suoi 7 stimi vita. L'edizione '88 ampliato gli orizzonti: dalle esigenze del sistema industriale e tecnologico a quella del settore finanziario e creditizio. I lavori Furio Colombo, giornalista, scrittore, presidente della Fiat Usa, sulle esperienze collaudate negli Stati Uniti.

E' l'esigenza fondamentale ai ragazzi una preparazione non solo specifica, sviluppi le capacità organizzare l'applicazione conoscenze, la flessibilità verso esperienze. Un bisogno già ampiamente illustrato in passato da parte dell'industria e che si presenta anche nel campo credito e della finanza.

Su questo argomento, i rappresentanti della Cassa di Risparmio hanno voluto illustrare i nuovi orizzonti per i giovani desiderano seguire carriera del bancario. In particolare, il Morra (capo servizio pianificazione personale) ha spiegato come cambia il sistema di assunzione che non passa più attraverso l'unico canale del concorso. La Cassa di Risparmio ha infatti anche nuovi criteri selezione adottando un ampio ventaglio di tecniche dai test psicostitudinali alle esperienze di gruppo (per le progressioni di carriera). «*Noi cerchiamo di individuare le potenzialità, le attitudini, la flessibilità. Resta importante il diploma, la specifica*».

Maria Valabrega

PRESTO! DAL CONCESSIONARIO OPEL
DI TORINO E PROVINCIA



Opel Kadett 1.3
Tutto di serie, anche
i 170 Km/h
e 1 milione*
in meno.

PRESTO! A:
Fr.lli FASANO
CHIVASSO: AUTOCLAN
MONCALIERI: MONCAR
PINEROLO: NOVAUTO
TORINO: AUTO 3000
TORINO: GENCAR

FINO AL 30 APRILE 1988

* L'offerta è valida per vetture disponibili, escluse Calibra GSI, Station Wagon e Veicoli Commerciali, presso i Concessionari Opel partecipanti. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso. Antiche qualifiche e ricambi originali in altre 850 sedi di servizio Opel.

OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

Scontro nei pressi di Cascine Vica

Ancora un morto in corso Francia

Vittima un operaio trentenne di Grugliasco

TORINO — Un uomo è morto, un altro è rimasto ferito in un incidente avvenuto nella prima mattinata di ieri in Francia, a Cascine Vica. L'impressionante il camioncino a bordo del quale i due si trovavano, è salito sul marciapiede, andando a cozzare un veicolo in sosta lungo la strada. Ricoverati entrambi all'ospedale, uno dei due è sopravvissuto per qualche minuto ancora se la caverà in qualche settimana.

La vittima si chiamava Giuseppe Palermo, scapolo, Abitava a Grugliasco al primo piano di uno stabile popolare, abitato da una famiglie, in via Nanni .

Benché residente con padre, e un fratello minore (l'altro fratello è sposato ed abita per conto suo) il giovane si spesso da solo per motivi di lavoro. Ieri di prima mattina (erano circa le 6,30) era su un furgone «*Ford Transit*» in compagnia di Antonello Mascello, 28 anni, Rivoli, via Pisa 10/4 che percorreva corso Francia, in direzione di Rivoli, quando, all'altezza del 231, all'improvviso l'incidente.

Forse a causa di un colpo di sonno il camioncino improvvisamente deviato sulla destra verso il marciapiede e si è ribaltato finendo la sua folle contro un altro furgone in sosta nel .

Soccorsi entrambi e trasportati di pronto dell'ospedale di Rivoli. Il Palermo ha cessato di vivere dopo pochi minuti per le gravi lesioni riportate. Il suo amico è stato dichiarato guaribile in 35 giorni. La polizia che ha rilevato l'incidente, ha cercato invano di mettersi in contatto coi genitori. E' saputo in seguito che il padre, operaio Fiat, è in Polonia con la madre per motivi di lavoro. Sarà rintracciarlo e informarlo il consolato.

Dopo mesi di appostamenti in piazza Gran Madre

In manette «il Furbo»

Lo spacciatore di droga era stato segnalato da parenti di giovani tossicomani - In casa, sul balcone, 50 grammi di eroina

TORINO — pedinavano da mesi. già fermato volte, ma senza riuscire a provare le voci secondo le quali era uno spacciatore di droga. Ieri, invece, è stato bloccato e gli della narcotici hanno sequestrato quasi cinquanta grammi di eroina. Così Giuseppe Corcelli, 22 anni, Lomellina 8, («*il Furbo*», come era soprannominato), è finito in .

Sarebbe il fornitore, dicono alla , di molti giovani di corso Casale. di Renault 5 girovaga ogni giorno in piazza Gran Madre, punto di di tossicomani. E molti parenti di questi ragazzi, studenti, operai, entrati nel giro droga, avevano già segnalato Corcelli a polizia e carabinieri: «*E' lui lo spacciatore*».

Per settimane, Giuseppe «*il Furbo*», è stato seguito, ma senza fortuna. La scorsa sera, i sottufficiali Martina e lo hanno fermato,

Giuseppe Corcelli, arrestato

nei pressi casa. Addosso quattro bustine eroina: «*Per uso personale*», ha subito detto.

Gli agenti sono saliti sulla sua auto e, con lui, hanno raggiunto l'alloggio di via Lomellina: lì in casa è stata trovata l'altra droga, precisamente quasi 50 grammi, nascosta in una jeans sul balcone. Lui lì è ancora difeso: «*Non ne so nulla, qualcuno mi ha voluto incastrare*».

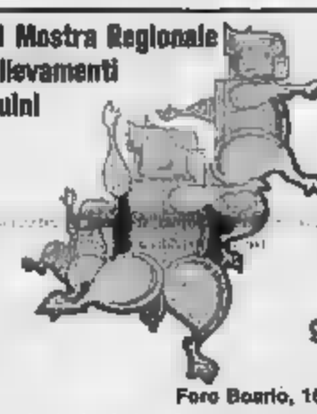
Nel corso della stessa operazione, agenti hanno fermato Umberto Tola, anni, via Nitti 32. Anche lui sospettato spaccio, è stato però arrestato perchè in casa aveva alcuni proiettili mitra. Ha ammesso: «*Li ho portati a casa dal militare, come ricordo. Non sapevo di violare la legge*». E' accusato di detenzione di munizioni da guerra.

Agenti del Nucleo operativo di prevenzione della questura hanno poi arrestato Walter Begna, 29 anni, Agnelli 56. Era stato fermato in corso Corsica, aveva cinque grammi eroina. Nella abitazione sono stati trovati altri 10 grammi di droga.

VIDEO STEREOSYSTEM
10125 TORINO
Via Sant'Anselmo, 27 - Tel. 01 1/683163
di fronte «FIAT» c.so Marconi 20
Lire 25.000 al mese

Lavatrice «Ignis» vasca inox Garanzia 10 anni - 16 programmi - Termostato L.
Frigorifero «Philips» lt no 2 porte L. 598.000
Cucina 4 fuochi + forno gas L. 184.000
TVC Saba «21» 99 canali + telecomando Black Matrix L.
Autoradio JVC 315 2x22 W autoreverse - digitale - 10 memorie L. 469.000

Per i prossimi sposi
più assortita «Lista nozze» europea
Offriamo la cerimonia nuziale filmata

VI Mostra Regionale Allevamenti Suini

II Esposizione e prodotti per l'allevamento
Concorso riproduttori al genealogico
FOSSANO
Foro Boario, 16-17 aprile
Organizzato da: Regione Piemonte - Provincia, Agricoltura - Comune di Fossano - Ass. Nazionale Allevatori Suini - Assoc. Regionale Allevatori Piemonte - Prov. Allevatori Cuneo
ARAP - 10126 TORINO - Corso Vitt. Emanuele, 71
Tel. (011) 517.495 - 545.577 - 517.556

ARREDAMENTI ARCHITETTURA D'INTERNI
PINI
COMUNICA
UNA SPECIALE
VENDITA
PROMOZIONALE
TORINO - C.so Matteotti 1/B - Tel. 510.573
Aut. n. 672

Liste Sposi
PORCELLANE - CRISTALLERIE ARTICOLI REGALO TUTTO PER LA CASA
VALDATA
VIA GARIBALDI 5 TORINO TEL. 51 95 58 - 53 17 67

IVREA
Hotel «La Serra»

dalla Grande Torino

La Costituzione ha 40 anni

TORINO — La sala del Consiglio regionale a Lascaris ospita, inizio 9,30, il convegno nazionale «*Quarantesimo anno della Costituzione: esperienze e prospettive*», promosso dalla Regione.

Dalla parte dei poveri

TORINO — Il presidente nazionale delle Acli Giovanni Bianchi introduce domani, ore 8.30, l'istituto La Salle, strada S. Margherita, l'incontro sul «*Dalla parte dei poveri: dalla Populorum Progressio alla Sollicitudo Rei Socialis*». E' previsto l'intervento del vicario episcopale mons. Franco Peradotto e Mario Pomero, presidente Csv.

Corso di naturopatia

— Alle hotel Majestic, si apre (per concludersi domani alle 13,30) il 2° seminario del primo corso di naturopatia, organizzato dalla Scuola italiana di agopuntura e discipline complementari.

Massoneria e

TORINO — «*Massoneria, cattolici e cultura*» è il tema convegno de Alleanza Cattolica, dalle 15 19. Sest, via Bertola 34.

Sciopero addetti Sport

TORINO — Su iniziativa di Cgil, Cisl e Uil, si ferma domani il personale Sport, l'agitazione prosegue martedì e di sciopero alla fine di ogni turno, protesta davanti al Municipio alle 18. Motivo, è spiegato in un volantino, una carenza di personale pari al 30 per cento, costringe gli addetti a effettuare numerosi straordinari («dall'87 non sono pagate le indennità di turno») e a lavorare male.

alpino «Maragliа»

CLAVIERE — si svolge e domani il rally di sci alpinismo Carlo Maragliа, organizzato dallo Sci club, Torino, corso Vittorio 64. Sono le 40 squadre, quali provenienti da altri Stati, da due atleti, una particolarmente impegnativa, Chaberton (3130 metri), per la quale è necessario l'impiego di mezzi sicurezza, come ramponi, corde piccozze.

Canti gregoriani

TORINO — Concerto di canti gregoriani con il coro dell'abbazia di Novalesa, inizio 21, santuario della Consolata, nell'ambito della Settimana Mariana.

La legge sulla caccia

TORINO — Un giudizio fortemente critico sulla nuova legge che disciplina l'attività venatoria in Piemonte è espresso dalla presidenza nazionale dell'Arci-Caccia. Richiedendo la sostanziale della legge, l'Arci Caccia giudica severamente il comportamento degli amministratori regionali e dei gruppi consiliari «preoccupati per lo più a rincorrere le posizioni inconcludenti demagogiche dei radicali e dei piuttosto che a dare risposte efficaci in direzione un cambiamento di rotta nella politica ambientale».

Aim e Satti

TORINO — Premiazione dei dipendenti Atm e Satti che hanno maturato i 25 e i 35 anni di servizio al tesoro Carignano, inizio ore 9.

Una sparita

LEINI' — La polizia indagando sulla misteriosa sparizione di Speranza Saggese, 27 anni, via San Maurizio 4. La ragazza che martedì si era recata all'American Hospital di via Assarotti non più ricomparsa. Ad insospettire investigatori il carattere di Speranza. Dalmazia parenti «una ragazza molto tranquilla, testa sul collo e pochi amici».

Sabato 16
Domenica 17 Aprile
la scoprirete segreti
al Week-end
Volkswagen Passat.
Venite vederla.
E a provarla.

VOLKSWAGEN
c'è da

Aeri Auto Torino · DI VIESTO via Madama, 19 · MONITOR C.so Ferrucci, 24 · pastorino C.so Sebastopoli, 127 · Rivoli C.so Francia, 287 · Vinaini C.so Turati, 53

I FILM PIU' VISTI IN SETTIMANA

La notizia fa pubblico

Il film «Dentro la notizia» è il preferito dai torinesi

Dentro la notizia conquista questa settimana il primato in classifica: il regista Brooks ricordi qualche anno fa «Voglia di tenerezza», adesso ci riprova spargendo miele in una redazione Tv. C'è un'aggressiva produttrice con il cuore bilico l'anchorman e il reporter bravo pepe. Lei è Holly Hunter (già apprezzata in *Arizona Junior*), altri sono Hurt e Albert Brooks. All'ideal le loro vicende hanno interessato 5.910 torinesi (i ri- dall'Agis)

Sull'onda degli vinto da Cher e da Olimpia Dukakis, ritorna tra i *top-ten* quarto posto (no uscito scorsa settimana) Stregata dalla luna di Norman Jewison, ironica e divertente *love story* ambientata a *Little Italy*, tra forzati che di cognome fanno *Cammareri* e serate ad ascoltare Bohème. Cher con un tocco di capelli grigi bella e appassionata, bravissimo nella del padre di lei anche Vincent Gardenia. All'Olimpia I piaciuto spet-

Entra settima posizione anche Chi protegge il testimone Ridley Scott, regista *I duellanti*, *Alien* e *Blade Runner* (di quest'ultimo film panoramica inisui grattacieli New York sembra un'autocitazione). Anche qui una d'amore, tra un'elsignora dell'alta so- (Mimi Rogers, nella vimoglie di Tom Cruise) poliziotto (Tom Berenger, da rivedere prossimo in Tv ne *Il grande freddo*). Al Nazionale ha catturato 2729

Lo Spielberg L'impero del è all'ottavo posto, Barbra Streisand, in

In undicesima posizione *I delitti del cuore* di Fred Walton.

Spettatori dal 1 al 13 aprile

1 Dentro la notizia	5910
2 scapoli e un	4381
3 Il cacciatore di prima	4442
4 Stregata dalla luna	3799
5 L'insostituibile leggerezza...	3631
6 Attrazione fatale	3614
7 Chi protegge il testimone	

r. mol.

Cinema Sportivo oggi si conclude

Klaus Maria Brandauer e Angela Molina nel film «Streets of gold» (ore 21,45)

Termina oggi il Festival Internazionale di Sportivo. La premiazione vincitori si svolge alle ore 12 nella sala consiliare del Municipio. Stasera, due interessanti anteprime fuori corso: «Streets of gold» statunitense Joe Roth, alle 21,45, e «Un di velluto» *Roger* a mezzanotte. *prima narra la storia di un pugile ebreo, interpretato da Brandauer, che lascia Russia per andare a vivere in Usa. L'altra interprete è Angela Molina. L'hockey su ghiaccio è invece lo sport affrontato «Un tocco di velluto».*

Protagonista del film è Michael Keaton, nelle vesti in «Gung Ho» e nel recente «La scalata misteriosa». Il programma odierno del Romano è inoltre caratterizzato Otto», Marchetti per l'Istituto Luce e dedicato alla stica. Bartali, alle 18,30, e dall'americano «Hotshot» di Rick King alle 18,30. gnolare, in mattinata, l'ultimo lavoro Luigi Comencini intitolato «Un ragazzo di Calabria» (ore 10). Dalla cinematografia è «America's Cup Race».

di appuntamenti è il cartellone del *King Kong* Cinestudio Stasera 9,30 con le proiezioni film in la rappresentazione degli Stati Uniti, della Cecoslovacchia e della Germania Federale. Conclude lo gno, alle 14,30, il film cinese «Ping Pong». «La mano sinistra della violenza» Chang è la prima delle quattro pellicole in programma oggi, e partirà dalle 18,30, per l'Omaggio al cinema di Hong Kong.

d. ca.

giorno per giorno

Teatro

La De Vita — Raffaella De Vita è la protagonista dello spettacolo «La veridica storia di Pezza e Carlo Manca» in scena tutte le se- alle 21, fino a 24, al San Filippo. Ambientato una Torino dei nostri giorni, «La veridica storia» oscilla tra la commedia musicale e la sceneggiata.

Una commedia — Nel teatro parrocchiale di Villarfocchiardo, ore 21, la «Compagnia die Ciapole» presenta la commedia comica «Le fije son bele ma tote farinele» di Elio Blessent.

Garibaldi — 21, al Teatro Garibaldi di Settimo, replica «Saavedra» di e con Santagata e Morganti.

Al Fregoli — Alle 17, nel teatro di via Santa Giulia 2bis, incontro con Luigi Allegri sul tema «Università e teatro: I Out». Alle 20,30 va in «Nel deserto Johnny» e alle 21,30 «Chiuso per western».

Alla Pirra — Da oggi sino al 7 maggio, alla Galleria Pirra, in corso Vittorio Emanuele mostra di Darley. Presente l'artista.

A — Oggi, ore 14, al Museo «P. A. Garda», inaugurazione della mostra «Aspetti naturalistici nell'anfiteatro morenico Ivrea». Sino al 5

— All'Emporium Arte Contemporanea in via Guarnotta 3 prosegue la mostra pittore Gian Piero Viglino. Sino al 15

Concerti

Un trio — Alle 17, nel teatro del Collegio San Giuseppe in via Andrea Doria 18, concerto Agimus per la serie «Invito alla da camera». Suona il Trio Novalis con brani Haydn, Beethoven e Brahms.

San Secondo — Stasera, ore 21, alla Confraternita di San in via San Francesco d'Assisi 1, si conclude la sta- concertistica Canti con il Trio Denuity Novi Sad di Tomasi, Pavlenko, Kiraly, Castaneda e Stabile.

Libri

Dal Canada — Alle 17, in Largo Re Umberto 102ms, esposizione di libri canadesi per ragazzi. E' un'iniziativa della Fondazione Alberto Colonnetti.

Varie

Pro — nominati i nuovi dirigenti della Pro Natura Piemonte. Roberto Mondello, Enrico Pumero e Piero Belletti.

Danza — Allo Studio Dan- in via Pietro Giu- ore 19, performance danza con partecipazione delle della Compagnia di Danze Airone. Margherita e Viani.

Concorso — Stamane, alle a Palazzo Ghislieri in San da Paola 17, cerimonia d'inaugurazione Il Concorso Nazionale Pittura e Grafica «Primavera 88» organizzato da «Arte-

C'è Cocciante — Alle 17,30, stand Radio Centro 95 alla Fiera di Primavera nel Palazzo del Lavoro, ospite d'onore il cantante Riccardo Cocciante.

REVLON
ti invita a provarlo da:
PROFUMI Servetti
Via Bertola 20 angolo Via S. Francesco d'Assisi • Corso Giulio Cesare 214
Via Tripoli 7 • Via Carlo Alberto 31 • Via Mazzini 21 • Via Di Nanni 94
Via Roma - Orbassano (TO)

PARLA DELL'ESTATE!
SPECIALE PICCOLI GRUPPI A L AL
Torino - Via Lagrange, 7
Tel. 011/533826-5611462
BERLITZ
INIZIO CORSI 28 APRILE
Da più di 100 anni garanzia di successo nel mondo.

UNIFORM
DA 2 A 16 ANNI
da BabyClub
Nizza - TORINO
Orario continuato 9.30-19.30

é Primavera con Alfa33
Dalla nuova Concessionaria Autoturati
Il più completo equipaggiamento
▲ DA LIRE 15.131.000 CHIAVI IN MANO
✻ RADIOMANGIANASTRI
✻ ANTIFURTO ELETTRONICO
✻ ANTENNA ELETTRICA
■ SPOILER ANTERIORE
■ D'EMERGENZA
■ SPIA USURA
■ APPOGGIATESTA REGOLABILI
■ CINTURE DI SICUREZZA
■ VOLANTE REGOLABILE
■ OROLOGIO DIGITALE
■ LUCI RETRONEBBIA
■ CONTAGIRI ELETTRONICO
■ SPIA LIVELLO LIQUIDO FRENI
■ DI SERIE
✻ SINO AL 15-5-88
é Primavera con Alfa33
CONCESSIONARIA Alfa Romeo
AUTOTURATI SRL
CORSO TURATI, 63 - TORINO - TEL. 011/3193993
VENDITA - ASSISTENZA -

Questi tredici poeti giudicati dal pubblico

Poeta e pubblico a : s'è iniziato ieri sera il ciclo *Incontri con la Poesia* che pone un rapporto insolito tra tori e pubblico per stimolare dibattiti che animeranno sei serate, ogni venerdì, fino al maggio, ore , sala del via Massena 2.

L'iniziativa, organizzata Centro Kulaciotf razione l'Alca, si nella tradizione consolidata di organizzare incontri culturali libero con letture, presentazione critica di au commento di I poeti, tredici (numero scelto a caso per scaramanzia?), appartengono all'area torinese, costituiscono un «collage» significativo dei modi di scrivere poesia e di comporre a tutte le età.

Il confronto poeta-pubblico-critici è stimolato dall'abbinamento dei due autori (soltanto il 22 aprile saranno ospiti tre poeti) protagonisti degli incontri: coppia «assortita» che, ispirata stessa Musa, si disgiunta per ragioni di stile, contenuto e poetica. Il pubblico reagisce creando «fazioni opposte» che appoggiano l'uno l'altro campione. Il dibattito è introdotto e regolato che presenta e conduce la (si tratta stessi poeti che alternano corso di

Appeso incontro già ieri sera, Cepoli, critico letterario Marcello Fydalin che analizzato su temi e contenuti legati realtà contemporanea espressi con formale «contro» Giuseppe Verriotti, poesia più raccolta e ispirazione autobiografica.

La poesia piemontese rivivrà nel secondo incontro, venerdì aprile, con il trio Irina Bertagna Conteri, Giovanni Magnani e Daniele Melano che riscopriranno in forma un aspetto del folclore regionale.

d. ga.

PENNUTI «COMBATTENTI» A MEZZENILE

Il gallo va alla guerra

C'è qualche appassionato di galli da combattimento? Domenica aprile a nille, Sapione, può soddisfare i suoi partecipando «Mostra Nazionale Gallo combatnella Società Ippica della va 9 alle 18.

Organizzata dalla Pro Lo- , dal Gruppo Amici del Gallo combattente col patrocinio della Comunità Montana e dell'Assessorato alla Montagna Provincia Torino, la Mostra presenta 140 esemplari origine soprattutto giapponese e ar Una giuria di cinque persone premierà 1 pel- cinque

Qualità richieste per i migliori portamento, la grinta e il «portamento». Gli organizzatori precisano che si tratta di una manifestazione non cruenta (i combatti-

nel nostro Paese sono vietati) che per l'esaltazione di questo particolare tipo di animale, in do migliorare e perpetuare la specie.

Ma perché proprio a Mez- «Perché fa questa vallata di Lanzo la passione è stata sempre molto viva!» spiega Giovanni Poma — 5° anno importata persone risiede nel nord della Francia e nelle Americhe». finiranno i galli che premiati: la destinazione più probabile è Francia del Nord, dove esistono veri e propri «gallodromi» dove gli appassionati riuniscono dando vita una competizione a scommesse.

In Italia non si vedono me dicevamo, tutte di queste genere, anche perché verdi ed ecologisti si farebbe- beffe. Tutto tranquillo e- torno a questa mostra. Un'occasione per ammirare vicino e becchi degni della migliore tradizione gladiatoria. Per ulteriori informazioni 0123 83 263.

sl. bo.

Le marionette passeggiano con Mangiafuoco

iniziato un'ora ritardo rispetto ai mi (alle 17 ieri) lo spettacolo itinerante «Marionetta io? Marionetta tu?», realizzato Compagnia Marionette Lupi nell'ambito rassegna «Il gioco fili» attori giovani, utilizzando i più celebri della Commedia dell'Arte, hanno dato ad una sorta di happening allegro e acchiappatutto.

I torinesi a passeggio per le strade del centro sono stati intrattenuti e coinvolti dalla situazione. Un «Carro di Tespi» ha sfilato tra piazza San Carlo e piazza Castello fermandosi nei punti di maggior passaggio, Galleria San Federico e Subalpina.

Il carro si è fermato, e la pantomima è cominciata, un capocomico, Mangia- Peyrolo), che ordina suoi burattini di salutare i passanti e di distribuire loro dei volantini. Arlecchino (Tullia Pettigrianì), Pierrot Pantalone (Corrado Ferrario), Brighella (Monica Savojni) e Pulcinella (Maria Te- Ciarratano) obbediscono un primo momento, poi si : ma alla Mangiafuoco riporta la calma.

Le scene del carretto erano di Mario Barbero e di Silvana Clarino, mentre la regia è di Marco Peyrolo. «Marionetta io? Marionetta tu?» replica sempre all'aperto e domani (orario 16-18,30). La rassegna «Il gioco fili» continua in (ore 21 al Teatro Gianduja via S. Teresa 6) «Pesfino nella di giovedì grasso cena».

l. f.

Le marionette» viste ieri nella Galleria San Federico

A Pinerolo

Alle 16, all'Auditorium Seminario Vescovile, in piazza 12, convegno di studio sul volontariato socio-assistenziale sanitario. Relatori Ruffo Jervolino e Mario Carletto. Moderatore Marcello Gallo.

La bluegrass inaugura il Folk Club

Stasera il nuovo Folk Club via Perrone 3 alle 21,30 con un concerto gruppo bluegrass Abeam. All'altro Folk Club, «Il Punto» via Cavour 61 a Moncalieri, sono invece in scena, sempre alle 21,30, i Buntemp.

Per il jazz segnaliamo, oappuntamenti al «Capolinea n. 8» di via delle Maddalene 47 il concerto che il trio Bill pianista Aldo Rindone terrà stasera all'«Amsterdam» via Giulio di Barolo 11. Canzone italiana, sempre stasera, protagonista al Giardino strada Castello di Mirafiori 346 con il complesso degli Alcantara.

g. f.

Televisioni private in regione

Odeontv

14.30 **Tropia:** e animali?, film
16.30 **Odeon sport calcio**, sport
18 — **Quasi Hollywood**, d'attualità
— **Guinness dei primati**, rubrica
19 — **Sanford and Son**, telefilm comedy
19.30 **Il ruota**, gioco premi
20.30 **Captain Power**, telefilm
21 — **Delta Force**, film di M. Golan con C. Norris, Lee Marvin
23.30 **Odeon sport**, sport
24 — **La sconfitta di Satana**, film di J. Ferrer con Ray , A.

6ª Rete

15 — **Bollicine**, film
17 — **Peter Bell: La ghianda dei bimbi**
17.30 **Trauma Center**, telefilm
18.30 **Calendarmax**, cartoni
19 — **Voltron**, cartoni
19.30 **L'appuntatutto**
20.00 **24 ore al lavoro**, film
22.30 **Cash and Carry**
Il brivido e l'avventura, telefilm
24 — **Sempre bella**, telefilm
0.30 **L'occasione**

Telesubalpina

14.05 **La piccola Margie**, telefilm
— **Mr. Horn**, telefilm
17 — **I**, investigatori speciali, telefilm
La valle, cartoni
19 — **Il giorno del Signore**, commento al Vangelo
19.30 **Il regionale**, notizie
20 — **Cartoni animati**
20.30 **Sangue blu**, film di Robert Hamer con Eric , Valeria Hobson
Il regionale, notizie
23 — **Supervixens**, film di Michael Coffey con Mi- Oms

Telecity

14.45 **Piume e pellicce**, opera
15.20 **Cuori nella tempesta**, telenovela
18.15
18.45 **I Ryan**,
17.30 **Gidrus**, cartoni
18 — **Combattler**, cartoni
Ercolotti, cartoni
19 — **Masters**,
19.30 **California**, telefilm
20.30 **Una donna allo specchio**, film di F. Quaregna con Sibilla
22.10 **Colpo grosso**,
24 — **Film**

Videouno

15 — **Telegiornale**
16.10 **Sport spettacolo**, sintesi Dan Peterson
18.30 **Telegiornale**
19 — **Sportime**, quotidiano sportivo
19.30 **La sute della settimana**
20 — **Cartoni animati**
20.15 **Tg notizie e commenti**
20.30 **Tennis: Torneo Volvo di Chicago**
Telegiornale
22.55 **Sportime**, quotidiano sportivo
23.15 **Sport** le ultime dello sport
23.45 **Donne Kopertina**, di sport femminili
0.30 **Speciale spettacolo**

Torino

13.35 c'è..., film
15.15 **I nostri giorni di Andrea**, telenovela
16.15 **Cameo Teatro**, telefilm
17.30 **Nel regno del cervino**
La tribù dei sordi
19.05 **Il Totopronostico**
20.05 **Musicale**
20.20 **La figlia dei maledicenti**, film
22.20 **La sute della settimana**
23.10 **Colonel March**, telefilm
0.40 **Story night**

7

14.30 **Galaxy**, cartoni
15 — **Ken il guerriero**, cartoni
15.30 **Gordian**, cartoni
16 — **Magic Pancakes**, cartoni
16.30 **Dora Emmen**, cartoni
17 — **Rivuoi la nostra cervase e...**, telefilm
17.30 **Matt & Jenny**, telefilm
18 — **Sampei**, cartoni
18.30 **Galaxy**, cartoni
19.30 **Speciale Telecamera**, notiziario
— **Sport Billy**, cartoni animati
20.30 **La ritratta del West**, film di Frank Lloyd con Loretta Young, Robert Preston
Speciale, notturno
23 — **Il cardinale Lambertini**, film di Giorgio Pastina con Gino Cervi, Nadia Gray
1 — , sceneggiato

Tv

14 — **Quattro gatoni sul Mississippi**, film
16.15 **Monty Nash**, telefilm
16.45 **I ben ben magici di Lilly**, cartone animato
17.15 **Gingerman**, animato
17.45 , animato
18.15 **Daniel Boone**, telefilm
19.15 **Marron Glacé**, telenovela
20 — **The Beverly Hillbillies**, telefilm
, i villeggianti, film
22.30
23 — **Excalibur**
0.30 **Ispettore Maggio**

Erre tv Svizzera

12.30 **Sport ieri e**
13.30 **A tu per tu**
16 — **Telegiornale**
16.05 **Centro** settimanale
17.05 **Un'ora per voi**
18.05 **Bioscopiaspensieri**, cartoni animati
18.30 **Il Vangelo di domani**
18.45 **Telegiornale**
19.50 **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20.30 **Parliamoci chiaro**, rubrica
20.40 **Ramaka**
22.20 **Telegiornale**
22.35 **A tu per tu**

Telecittà

14 — **Rocko i ricordi piangono**, telenovela
14.25
14.40 **Supercassiffico show**
15.25 **Speciale spettacolo**
16.40 **Bastardo, uomo e mister**, film di Gino Mangini con George Eastam, Tete Lincoln
17.20 **Weekend**
17.30 **Only Cartoons**, cartoni animati
18.50 **Supercassiffico show**
20.45 **La sute della settimana**
21.40 **Speciale spettacolo**
21.50 **Sette volte al giorno**, film di Dario Argento con Rossana Schiaffino, Juan Coran
23.30 **La sute della settimana**
24 — **Cronache del cinema**

Grp

9.30 **Film**
11 — **Skippy il canguro**, telefilm
12 — **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm
12.30 **Jeeg Robot**, cartoni
13 — **Cartoni animati**
13.30 **Le comiche di Ridolini**
14 — **Film**
16.30 **Commerciale**
16.05 **Soleil & Lelek**, cartoni
16.20 **Catalogo tv**, rubrica
19.30 **Natura selvaggia**, documentario
G.R.P. Monitor
20.30 **Film**
22.30 **Rubrica**
23 - News, rubrica
23.30
23.50 , Monitor
0.30 **Il re della**, film

Quartarete

11 — **Curiosando**
11.30
12 — **La ricetta del giorno**
12.15 **Primomercato**
14.30 **Automarket Tv**
15 — **La ricetta del giorno**
, **Gobots**,
16.15 **Ozzy motori**
17.30 **Angie**, telefilm
18.30 **Curiosando**
19 — **Tg4 spettacolo**
19.30 **Gobots**, cartoni
20 — **Automarket tv**
22.20 **Tre strade**, film
22.15 **Super classifica show**
23.30 **Automarket Tv**
0.30 **Rosso di sera**
1.30 **I pagni del sabato sera**, film

Videogruppo

14 — **La conquista di Lulu**, telefilm
15 — **La sute della settimana**
16 — **Rosa de Lejos**, telenovela
17 — **Star**, cartoni animati
17.55 **Videonotizie**, 2ª edizione
18 — **Il diario di Sara**, telefilm
19 — **Videonotizie**, 3ª edizione
19.20 **L'editoriale di Sergio Ragni**
Sterling Sterling
La conquista di Lulu, telefilm
Corpo speciale, telefilm
22.25 **Il perduto amore**, telefilm
23 — **La sute della settimana**
23.30 **Videonotizie**, 5ª edizione
24 — **L'editoriale di Sergio Ragni**
0.05 **La conquista di Lulu**, telefilm

Canavese

13 — **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
Natura selvaggia
14.30 **La sute della settimana**
15 — **Redazionale**
17 - **La sute della settimana**
17.30 **Settegiorni**
17.45 **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
Natura selvaggia, telefilm
19.30 **Telegiornale**
20 — **Canavese sport**
20.30 **Zorro e i tre Moschettieri**, film
22.30 **Telegiornale**
22.45 **La sute della settimana**
23.45 **Alazzese**

Telecupole

12.30 **Invito alla sport**, rubrica
13 — **Il quisisisi lingua**, film
— **Video mia**, rubrica
15 — **Bella Italia**, rubrica
15.30 **Amor gitano**, telenovela
16 — **Storia d'amore e d'amicizia**, sceneggiato
17 — **La fattoria dei giovani felici**, situation comedy
18 — **Le signore e il cavaliere**, telefilm
18.30 **Viaggio al centro della Terra**, cartone
19 — **Le sorelle Materassi**, sceneggiato
19.30 **Tg4**
20 — **Amor gitano**, telenovela
20.30 **Specie di Castiglia**, opera
23 — **Tg4**
23.15 **Come scoprersi l'America**, film di C. Borghesio con Macario, Delia Scala
1 — **Il bastardo**, telefilm

Primantenna

14.30 **Aggiudicato a...**, asta
18 — **Auto della settimana**
Speciale, attualità
20 — **Flash cinema**
20.30 **Said One**, telefilm
21.30 **Auto della settimana**
22 — **S.O.S. polizia**, telefilm
Speciale Piemonte, attualità
23 — **L'uomo e la città**, telefilm
24 — **L'incredibile viaggio nel continente perduto**, film di J. P. Simon con E. Moore, Y. Santa

Quinta

15 — **Nihelaise**
16.30 **Amico Ellio... frega ta... che frego io**
Mitleidee
19.30 **Trauma Center**, telefilm
20.30 **La prima volta sull'erba**, con A. Heywood, G. Cassinelli
22.30 **Gol! domenica è calcio**, settimanale sportivo
, 24 — **Identikit di una accompagnatrice**, film

Pan tv

17.30 **Vendite promozionali**
20 — , telenovela
Viviana,
21 — **Il giorno del giudizio**, film
22.40 **Catch: campionati mondiali**, sport
24 — **L'allegra prestidita**, film

Videomusic

13.30 **Super Hit**, i successi del giorno
14.30 **Saturday Night**
16.15 **I legni del rock**
18.30 **On the air**, il meglio di Videomusic
19.30 **Back Home**
19.45 **La speciale Jellybean Benitez**
20 — **Goldies and Oldies**
22.30 **Thriller**, i migliori video della settimana

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono stati resi non tempestivamente comunicazione delle emittenti.

Dopo il fiasco di «Elisir» appare ancora più grave la situazione del teatro milanese

Scala, una stagione nera

Gli infortuni ■ cominciati fin da Sant'Ambrogio, con le riserve per il «Don Giovanni» - A giugno «Bohème» si farà probabilmente senza Kleiber - Manca una programmazione: dirigenti e consiglio d'amministrazione ■ scaduti ■ due anni

■ — Pavarotti drammatizza — «*La farsa l'ho vista già prima* ■ *interrompere le* ■ — e ribadisce grande stima ■ il maestro Giuseppe Patanè. Alla ■, i maggiori dirigenti non ci sono — il sovrintendente Badini tornerà lunedì, il direttore artistico Mazzonis ieri ■ fuori ■ un convegno — gli altri non ■ dichiarazioni.

Intanto le critiche hanno confermato il giudizio negativo che, sull'*Elisir d'amore*, il pubblico aveva ■ la sera ■ prima: ■ proteste, ■ («*buffoni*», «*tanto è davvero pubblico*», «*non mi* ■ *una regia*»), tanto che alla fine Patanè non si è presentato ■ ribalta. Un altro «infortunio» in una stagione difficile. E' cominciata fin da Sant'Ambrogio con qualche riserva per quel *Don Gio*■ diretto da un grandissimo ■ ma i cui interpreti non ■ ■ tutti all'altezza della situazione. E' proseguita in febbraio con la cancellazione dell'*Adriana Lecouvreur* — Carreras era ■: ■ ■ ■ ■ di accettare il ■ — e con il rinvio a ottobre del balletto *L'Angelo custode*. E' continuata in marzo ■ le ■ del neo-assunto segretario generale Alessandro Lavrero, con qualche perplessità ■ atteggiamento dell'*Olandese* ■ e, giovedì scorso, ■ i tumulti per Donizetti. Le previsioni non ■ confortanti: per esempio, in giugno *Bohème* ■ farà probabilmente ■ Kleiber.

Di *Elisir*, la prima delusione è stata l'assenza di Pavarotti, che sabato scorso se n'era ■ in ■ stanco, ■ ■ con la gola irritata. «*Giuseppe, ■ stacchi questi tempi così lunghi* ■ *duetto diventa fino* ■», aveva appena detto al direttore dell'orchestra. E Patanè, di ■■■lo: «*Sono i tempi di Donizetti.*

Una scena dell'«Elisir»: per lo spettacolo della ■ fischi, ■ e grida di «buffoni»

■ *volate* ■ così, diversamente ■ *scoglietevi un altro direttore*». Subito dopo, ■ posato la bacchetta e ■ n'era andato in camerino. Mezz'ora dopo era ricomparso. ■ Pavarotti ■ n'era ■. Trachetie. ■ tornerà per le repliche del 24 e 26: ■ *solamente dopo avere sentito* ■ *scoglietevi un altro direttore*». Subito dopo, ■ posato la bacchetta e ■ n'era andato in camerino. Mezz'ora dopo era ricomparso. ■ Pavarotti ■ n'era ■. Trachetie. ■ tornerà per le repliche del 24 e 26: ■ *parere* ■ *mio ritorno di fiducia, a Modena*». ■ E l'incidente con Patanè? «*Succedono* ■ ■ *rudo, questi scatti, in teatro. E' una delle ragioni per cui non vogliamo estranei in* ■: ■ *non avessi avuto la tracheite, tutto* ■ *sarebbe ricomposto. Con Patanè ci conosciamo da ventitrent, siamo amici, abbiamo lavorato a lungo insieme. Per esempio in* Elisir, *nel '69 a San Francisco e l'anno dopo proprio alla Scala, in* Bohème *ad Amburgo e a Parigi, in un* Rigoletto *a Berlino*».

Qualcuno aveva ipotizzato anche contrasti con Andrée Ruth Shammah, ■ regista. «*Posso non essere d'accordo su* ■ *soluzioni* — ■■■ de ■ tenore — *ma la Shammah, a differenza* ■ *altri* ■■ *tornerebbero fanti cantare in posizioni assurde, ha dimostrato massimo rispetto per le esigenze* ■■■. ■ *me interessa questo: per il resto, della regia è responsabile il regista*».

Vincenzo La Scola, ■ giovane che sostituiva Luciano, ■ stato ■ meno bistrattato; anzi, dopo «*Una furtiva lacrima*» è stato persino applaudito. Ma per ■ altri ■ stata dura. ■ pubblico particolarmente teso, ai ■■. Oli ■ del Loggione si sentono sospettati e insorgono con un comunicato ■ si afferma che ■ ■ loro abitudine «*considerare la tigre del cattivo* ■■■ *come esemplarmente hanno dimostrato di aver fatto, di saper fare alcuni spettacoli* ■ *distribuiti equamente* ■ *il teatro*». No comment ■ spettacolo. Anna Cre■, presidente dell'associazione ■ della ■, ■ presente. E dei vari «incidenti» ■■■ pensa? «Ci ■ ■■■ *intoppi, sfortune, scioperi,* ■■■ *tante belle rappresentazioni,* ■■■ ■■■ Giovanni, Felonia, *L'olandese volante. E* ■■■ *bisogna dimenticare che* ■ *Scala lavora* ■■■ *dirigenti e consiglio d'amministrazione* ■■■ *da due anni*».

■ rinnovo della carica ■ Badini ■■■ al Comune, e non ci sono difficoltà. I consiglieri devono essere nominati ■■■ Comune (4), dalla Provincia (1), ■■■ Regione (1), dall'Ente ■■■■■ del turismo (1), dalla Cariplo (1); ■■■ Camera ■ Commercio (1), dai tre sindacati (uno ciascuno), dagli industriali dello spettacolo (1), dal sindacato dei musicisti ■■■ dal Conservatorio (1). Non c'è ■■■■ un nome. ■■■■ gli enti locali — Comune, Provincia ■ Regione — a trainare gli ■■■. Il Comune racconta ch'è pronto, ■■■ aspetta il responso degli altri ■■■. Gli altri due dicono che stanno per provvedere. ■ ■■■■ consiglio ■■■■■ poi ■ direttore artistico. Quello attuale, Mazzonis, va ■■■■ a conferme annuali e a proroghe temporanee. Difficile — si fa notare — lavorare bene in ■■■■ situazione là cui non ■■■ neppure ■ il mese prossimo ■■■■ ancora al tuo posto. Oltretutto, la programmazione di un grande teatro lirico abbraccia l'arco ■ ■■■■. I grandi ■■■ lirica ■■■■ già impegnati fino al '93. Il lavoro sarebbe agevolato ■■, come succede altrove, il direttore ■■■■■ potesse contare stabilmente ■■ 5 anni di ■carico. ■, al quarto, ■■■■ magari ■■■ affiancato ■■■ successore.

Ornella Rota

Parenti legge i silenzi di Qohélet

Stasera all'Adua per il Festival di cultura ebraica l'«Ecclesiaste» tradotto da Ceronetti

TORINO — Un uomo (un re? forse Salomone?) ha costruito case, piantato vigne, preparato giardini di paradiso in ■■■ albero da frutta prospero ha ■■■■ con i suoi acquedotti giovani foreste, ha comprato schiavi e schiave, ha educato per sé cantori e cantatrici, s'è riservato la più grande dolcezza ■■■ qualunque ■■■■, cioè un serraglio di spose...: «*Ed ecco tutto è vuoto niente / e una fame di vento*», ■ ammonisce, pacata, severa, terribile la voce di Qohélet, di Colui che prende la parola ■ assemblea e da cui trae ■ titolo il più vertiginoso poema ebraico dell'antichità.

Questo poema sapienziale ■■■■ Ceronetti ■ diede alle stampe nel 1970, nella bianca Collezione di poesia Einaudi, dopo averci lavorato per quindici anni ed esser passato attraverso sette redazioni ■■■■. L'anno scorso, durante il Festival ■ Cultura ■■■■■ ■ Salone ■■■ Lombardo, insieme a Franco Parenti, ne diede una pubblica lettura. Stasera Parenti stesso e Lucilla Morlacchi lo propongono all'Adua, ■■■ spettatori torinesi ■■■■■ edizione della ■■■■■.

Particolarmente adatto alla riproposta, chiamiamola così, drammaturgica perché fondato su un lessico scarno, molto comune e ■■■■ ripetuto, e perché ■■■■■ ■■ ampie ■■■■ ■ silenzio, *Qohélet* (che nella nostra vulgata ■■■■ impropriamente *Ecclesiaste*) cattura imperiosamente l'■■■■■ sin dalle primissime cadenze ■ («*Tanto soffrire d'uomo sotto il sole / che cosa vale ...*» o ancora: «*Niente è nuovo / di quel che è sotto il sole / di certe* ■■■ ■ *dice / Guarda questa mai* ■■■■ *cosa* » ■ ■■■■ *cose che già sono state / nei tempi stati prima di noi...*») e subito lo ammutolisce stringendolo nella morsa di un'idea (fissa: che ritorna nel testo variamente rimodulata: le ■■■ ■■■■ impenetrabili perché ■■■ vuole ■■■■ scoperte. ■ fare ■ ■■■ ■ è il piacere o il dolore dell'uomo, ■■■ la sua felicità o infelicità, ■■■ la sua ignoranza eterna ■ chi Egli sia e di quel che ■■■■■.

Di questo messaggio così definitivo Parenti e Morlacchi ■■■■ ■■■ interpreti assai adatti, perché ■■■■ due attori singolarmente distaccati, e molto attenti alle valenze teoretiche ed etiche ■■■ ■■■■. Anche per la loro prova, dunque, la serata dell'Adua è ■ grande interesse.

E. d. b.

Prime film: The Big Easy ■ McBride ■ China Girl ■ Ferrara

Maledetta è la notte nella metropoli Usa

New Orleans ■ New York in ■■■ opere sulla violenza e la corruzione

THE BIG EASY di ■■■ **McBride** ■■■ **Dennis Quaid**, ■■■ **Barkin. Sceneggiatura di Daniel Petrie Jr. Fotografia di Affonso Beato.** ■■■■■■■ **americana. Poliziesco. Cinema Lux di Torino. Cinema Garden e Supercinema di Roma.**

CHINA ■■■■ ■ **■ del Ferrara** ■■■ **Richard Panebianco, Earl Chang,** ■■■ **Renzo Rosso, David Caruso. Sceneggiatura** ■ **Nicolas St. John. Fotografia di Bojan Bazelli. Produzione americana. Metropolitano. Cinema Capitol di Torino.**

I casi della distribuzione mettono accanto due film diversamente interessanti, orientati secondo diverse chiavi stilistiche, ma centrati sulla notte metropolitana, sulla violenza nelle grandi città, su quello stato ■ corruzione-scontro ■■ ■■■■ sembra identificarsi, per opposizione, col progresso e con i nostri sentimenti. ■■ una parte, l'autore postmoderno del rifacimento americano di *A bout de souffle*; dall'altra un regista indipendente-emergente molto stimato. Il newyorkese Abel Ferrara, impegnato a ridare le realtà più strenue a drammatiche ■■ gruppi giovanili e delle comunità etniche.

McBride ha scelto The Big Easy, cioè New Orleans, la città facile: Ferrara è andato legato, in modo personale, ■■■ Grande Mela, a New York: due esempi ■ convivenza metropolitana, ■ cui non si sa quale sia più intimamente degradata.

Certo, a New Orleans si ■■■ meglio nel peggio. Pare ■■■ l'etica ■ questa città facile ■■■ più «meridionale» che protestante, tutti tengono famiglia, ma ■■■■ proprio, sia in senso ■■■■ so. E i doveri verso il gruppo prevalgono sui compiti pubblici, vedete quanto New Orleans è rimasta europea. *The Big Easy* è quasi un film ■ commissione (e si ■■■■■■), McBride ha preso l'occasione al volo per rimediare a un periodo troppo lungo ■ inattività, ■■ le buone qualità, quando ci ■■■ no, vengono fuori, magari contraggenio, contro i propositi. *The Big Easy* è un film ■■■ ■■■■■ facile (ecco perché la scelta di New Orleans) ■■■ diventa, per ■ strada, da pubblica a privata, prendendo le vesti, si fa ■■■ dire, di una calda atmosfera sessuale tra inquisito e inquisitrice.

Inviata dal procuratore distrettuale a indagare sulla corruzione della polizia, Ellen Barkin capita nell'ufficio di Dennis Quaid proprio nel bel mezzo di un'indagine su una rinascente guerra della droga in città. Per dovere di moralizzatrice segue Quaid, raccoglie inconfutabili elementi della ■■■ connivenza coi corrotti (che male c'è ■ accettare offerte per le attività benefiche della polizia?), ma ■ nello stesso tempo attratta dal giovane così disinvolto e convincente. C'è ■■■ processo di mezzo, ma si ■■■ come vanno le cose in una ■■■ tanto piacevole ■ accomodante, prima di diventare alleati i due diventano amanti.

La ■■■ offre l'opportunità a McBride ■ confermarsi maestro, anzi curioso di sesso: il progressivo scioglimento di Ellen, dapprima (colta, poi appassionata, ■■■ poteva trovare più attento osservatore.

E' più impermeabile alle seduzioni amorose e urbane Ferrara, anche se *China Girl* è a suo modo una ■■■■ d'amore: un ■■■■ italoamericano e una ragazza cinoamericana contravvengono, innamorandosi, alle tradizioni ■ separatezza ■■■ due comunità, e agli odi ■■ le bande giovanili. Una via separa Chinatown da Little Italy a Ferrara la prende come la simbolica cucitura di due mondi ugualmente chiusi e violenti, che rappresentano in qualche modo l'apporto della tradizione, dei vecchi costumi alla malattia urbana. Chi può va ad abitare altrove, i freschi ■■■■ grati devono fortificare alla preponenza e la alimentano, ■■ giovani non resta che adeguarsi alle mafie adulte o ribellarsi con i sentimenti privati, l'amore per esempio.

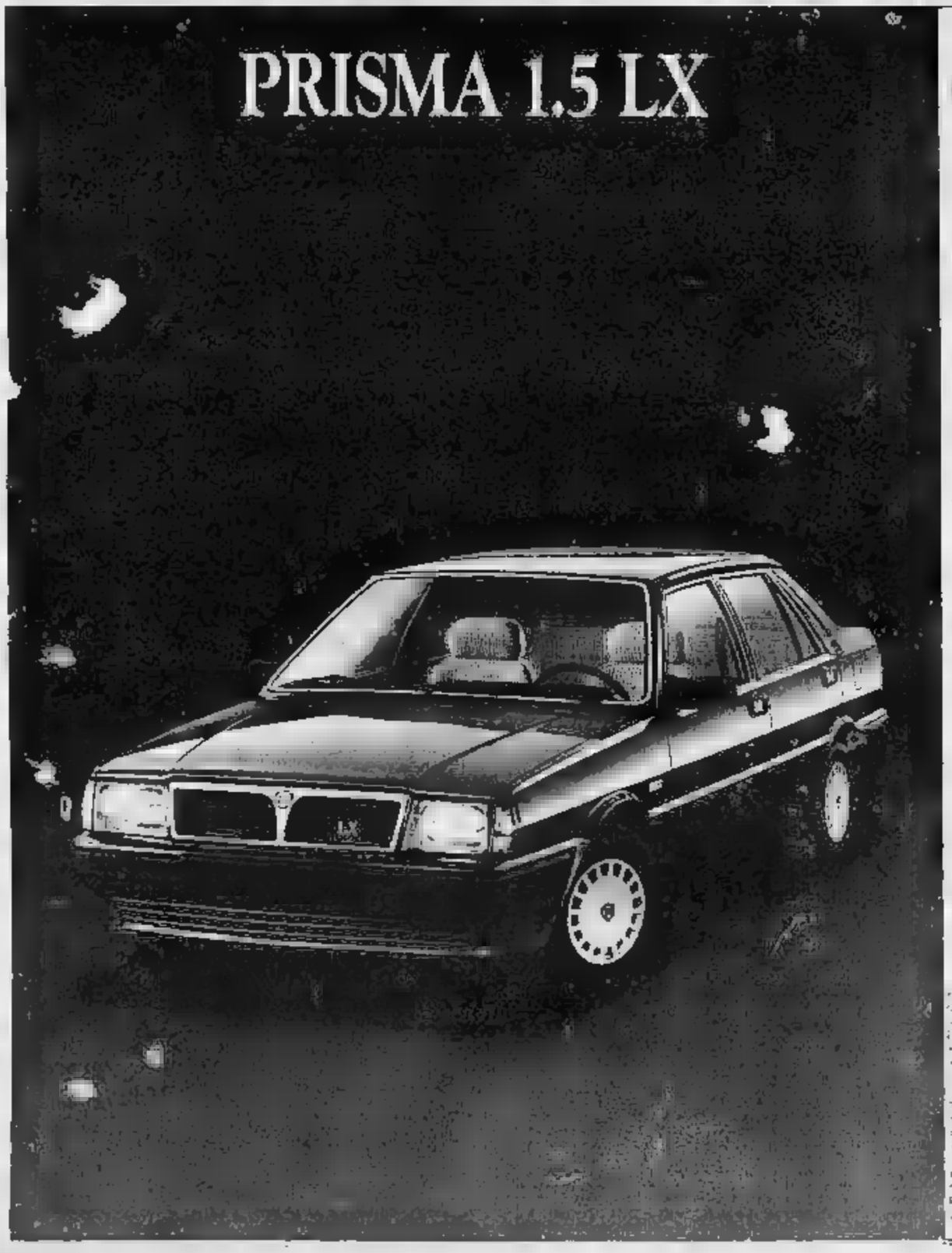
Sì, va bene, Giulietta e Romeo della metropoli, ma sui facili meccanismi prevale lo sguardo impietoso di Ferrara, un ritratto di secca partecipazione ■■■ quasi sfiora per ■ manierismo ecc■■■■ l'astrattezza ■ un balletto.

Stefano Reggiani

■ **Gorilla apre Festival di ■■■■**

TRENTO — *Le soleil ne reviendra* ■■■, ultimo film di Goretta, aprirà il 36° Filmfestival internazionale della montagna e dell'esplorazione «Città ■ Trento» ■ programma ■■■ primo ■ 7 maggio. Saranno oltre cento, tra film e video, le opere in programma. Tra gli ospiti, anche il campione di sci Tomba, cui è ■■■■■ un lungometraggio prodotto ■ da Telemontecarlo.

PRISMA 1.5 LX



IL FASCINO DI UNA SIGLA

La Prisma è una vettura che ha fatto dell'equilibrio un valore irrinunciabile. In perfetto stile Lancia. Equilibrio di valori formali, destinati a non tramontare, come tutti i pezzi classici. Equilibrio sulla strada in ogni situazione. Oggi a questo valore si aggiunge il fascino tutto speciale e tutto Lancia di una sigla che è tradizione e prestigio. La firma LX. Nella Prisma 1.5 LX tutte le caratteristiche di stile, raffinata eleganza degli interni ed estrema attenzione ai dettagli sono accentuate e curate nei minimi particolari. Dai prestigiosi colori per gli esterni della Prisma 1.5 LX: nero, grigio e platino, naturalmente metallizzati, che si abbinano, in combinazione cromatica raffinatissima, con gli interni in tessuto quadrettato elegantissimo. La sigla anteriore e la targhetta posteriore di identificazione. Gli alzacristalli elettrici. La chiusura centralizzata e i cristalli atermici. Tutti particolari che fanno del fascino LX ■ fascino più raffinato di Lancia.

LX

PRISMA 1.5 LX - 80 CV DIN, 166 km/h.
PRISMA Integrale - 1.6 i.e. - 1.6 1.5 - 1.3 - turbodiesel - diesel

La differenza di viaggiare in Lancia.

Ieri l'improvviso forfait, forse è mancato l'accordo sul compenso

Montesano: no a Fantastico Presentatore sarà il «Trio»

Ora la Rai nega le trattative con l'attore - Con Lopez-Marchesini-Solenghi stile satirico

ROMA — Con una dichiarazione indiretta, rilasciata all'agenzia Ansa nel tardo pomeriggio di ieri, Enrico Montesano ha fatto sapere che «non è stato raggiunto l'accordo con la Rai, non prenderà parte alla prossima edizione di "Fantastico"».

Un giro di due ore, e burocratica, la notizia è stata seguita da un altro colpo di scena: la Rai comunica ufficialmente che il Fantastico sarà condotto dal trio Lopez-Marchesini-Solenghi e precisa (in netto contrasto con le informazioni circolate fino a ieri senza smentite, anzi con pacate dichiarazioni che ne riaffermavano la veridicità), che mai «erano state avviate trattative con il Trio né con altri».

Due fulmini a ciel sereno nella stessa serata: prima la fuga di notizie Rai-Montesano, poi la celerissima risposta dell'ufficio stampa della tv di Stato.

Una risposta che sa di reazione accalorata, che arriva dopo una concitata riunione ai piani alti di Viale Mazzini, che rompe il tradizionale riserbo dei dirigenti della rete: con un vago tono di rivalsa la Rai mette l'accento sul fatto che con il trio erano stati presi contatti già alcuni mesi e ignora un po' piatealmente il fatto che, da settimane, il nome di Montesano veniva accostato come quello del conduttore certo dello show abbinato all'Italia.

Con un tocco di eleganza Enrico Montesano più volte dichiarato che Rai confermare la notizia, ma dietro le sue affermazioni di leggera nella la decisione accettare la proposta *Fantastico*. Qual è l'evento che ha spinto lo showman a cambiare idea? Come il Trio che avrebbe dovuto far compagnia sul palcoscenico del Teatro Vittoria, è SALTATO all'improvviso da solo al posto di comando?

Interrogativi per ora insoluti. Non si sa bene se si sia trattato di soldi o di a Montesano, che in questi giorni è in scena a Roma al teatro Sistina con il musical *Se il tempo fosse un gambero*, non ha voluto molto alla secca notizia diffusa ieri. Sa che a Raiuno la trattativa aveva incontrato negli ultimi giorni qualche intoppo e conta, non c'è alcuna conferma, che si scontrasi sui nomi i direttore di Giuseppe e il capostruttura che segue show Mario Maffucci. Si anche che il di Bari la sarà non mai realmente ipotizzata e che è neanche tornato in lizza quando l'ipotesi a vacillare.

Lino Banfi, è quasi certo, avrà una serata infrasettimanale di Raiuno e questa cadrà giovedì perché il conduttore di *Domenica in* chiesto esplicitamente dirigenti essere impegnato nella concorrenza di al quiz Bongiorno di Canale 5.

La linea trasgressiva indicata dal *Fantastico* di Celentano sembra aver avuto la meglio: tutti i particolari sulla conduzione di Anna Marchesini, Massimo Lopez e Tullio Solenghi saranno forniti dalla Rai in una prossima conferenza stampa, ma già da ora si può prevedere che il loro umorismo tagliente non darà sonni tranquilli ai responsabili della prossima edizione del varietà abbinato alla Lotteria Italia. ricordare che nell'edizione '88-'89, al fianco del perfettissimo Baudo, quanti incidenti, le pause e i contrattempi sembravano assurdità inimmaginabili per uno spettacolo importante come quello sabato sera, i tre protagonisti di uno che provocò l'intervento del governo iraniano, gravemente offeso da una rappresentazione po' calcata della figura di Khomeini.

Il Trio ha concluso da poco tempo le repliche dello spettacolo *Allacciate le cinture* di ricursera, che ripreso in versione televisiva.

Fulvia Caprara

Il divo americano questa dalla Carrà su Canale 5

Rourke, trasgressore in tv

Capelli unti, faccia da dopo-sbronza, la star gioca il suo ruolo di attore maledetto - Confessa alla telediva: «Qualche cosa mi distrugge. Ho molta fortuna ma non sono come attore» - Le donne per lui devono per forza giovani e

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — La faccia di Mickey Rourke che vedremo stasera da Raffaella Carrà nel suo show di Canale 5 è la faccia d'un dopo sbornia, d'una vita movimentata e agrodolce vissuta contro la sua America che non ama e di cui parlò assai male Rourke. 33 anni, è stato protagonista dell'«Anno del Dragone», di «Nove settimane e mezzo», di «Barfly»: è in Italia da più di un mese per interpretare con Francesca nel film di Liliana Cavani. Da quando è arrivato, non ha incontrato mai giornalisti, «per concentrarmi meglio, ma anche perché mi chiedono sempre le stesse cose».

Quella di stasera in tv è perciò la sua prima uscita pubblica, e per registrare l'ambito intervento (pagato, pare, sui 25 mila dollari), tutto «*Raffaella Carrà Show*» ha sacrificato domenica scorsa il riposo.

Rourke è arrivato nel primo pomeriggio negli studi di Cologno Monzese, avvolto da una manciata di collaboratori molto più e nervosi di lui, che dopo registrazione è uscito marino dove era asserragliato per chiedere scusa non poter fare chiacchierata: «Sto male, mi manca il fiato, adesso chiamo il medico». Come i militari in licenza, aveva appena passato una notte brava in una discoteca milanese moda, dopo un di ritiro mistico, esigenze di set, a Perugia: «Una città davvero piccola». Ha definita, e sua faccia indicava chiara il ricordo fresco noia: «Ora, per settimane, starò a», ha aggiunto

Mickey Rourke e Raffaella durante la registrazione

Aveva i capelli unti, occhiali scuri, maglietta nera non fresca di bucato, mocassini pelle nera senza calze. Dalla posteriore jeans spuntava un pacchetto Marlboro, l'ultima trasgressione per un divo degli tes, dove quasi si tollera più la cocaina che le sigarette.

Per registrare l'intervento Rourke ha indossato una giacca nera, ha finito di esser l'uomo più felice del mondo. Ha anche confessato alla telediva: «Qualcosa distrugge», e pare la distruzione sia dovuta ad recente lite telefonica la fidanzata che sta in California. Perché ha di impersonare San Francesco? «Perché è uno che ha quello che vuole ma non gli importa. Anch'io in questo momento ho molta fortuna, ma sono insoddisfatto di me come attore, vorrei avere la stessa forza che ha avuto Francesco e smettere di recitare. Dieci anni fa, all'Actor's Studio, seguivo il metodo Stanislavsky e che per l'attore fosse un'altra

Come Francesco, generoso con i poveri? gli ha chiesto Raffaella. lui: «Non rispondere, chiunque direbbe sì».

Rourke ha girato gli ultimi e polemica Hollywood non è tt understatement: «I criteri per scegliere i film e gli attori da noi sono completamente diversi. Qui si apprezza la recitazione, lì è tutta questione di immagine e denaro. Qualunque fesso può diventare stella».

Come dev'essere per piacergli? Fra urti delle ragazzine in sala, risponde: «Ho criteri normali, come tutti. Non deve essere necessariamente americana, né alta, né bionda, né aver 25 anni».

Stasera della Carrà e pure un'altra intervista che Rourke concesso nella propria casa americana: identica maglietta, scarpe vecchie di 14 anni con i buchi nelle suole. Preudinamente, la telediva «Andiamo a letto?», «Volevo dire: Andiamo nella da letto?», spieghera telespettatori sorridendo appena un po' imbarazzata.

Marinella Venegoni

Film tv

Tre registi conquistano il vero West

LA CONQUISTA WEST di Ford, Hathaway, Marshall (1963, Raidue 20,30). Tre registi per l'epopea di una famiglia diretta all'Ovest. Western tradizionale con la rude e onesta lotta dei pionieri, tra gli spazi immensi delle praterie. Cast da primato: James Stewart, Henry Fonda, John Wayne, Gregory Peck, Carroll Baker, Debbie Reynolds, Caroline Jones.

FUGGIASCO DI SANTA FE' Neumann (1951, Raiuno ore 23,10). Western «on the road»; avventure a cavallo di un solitario (Joel McCrea) che si unisce a un gruppo di cow-boy e alla loro mandria viaggio San Francisco.

UNA DONNA ALLO SPECCHIO Paolo Quaregna (1984, Italia 7 ore 20.30). Commedia voyeuristica pimpante Stefania Sandrelli impegnata in molte ed eccentriche trasparenze all'epoca battaglia delle durante il carnevale di Ivrea.

NELLA L'INFERNO di Renato Castellani 5 ore 16). Sofferto ritratto di tre donne detenute (Giulietta Magnani, Miriam Bru) che raccontano la loro storia torti, soprusi e infelicità. Il film è tratto da *Roma delle* Nel anche Alberto Sordi.

OSSESSIONE DI DONNA di Henry Hathaway (1958, Retequattro 20,30). Con Susan Hayward e Stephen Boyd; quasi un melodramma: contrastata d'amore una e abbigliativo di età bientata in un solitario ranch.

TEMPESTA di Paul Mazursky (1982, Telemontecarlo ore 20,30). Stanca prova del regista per un film lontanamente ispirato al dramma shakesperiano con John Cassavetes, Gena Rowlands e Vittorio Gassman.

di Menahem Golan (1986, Odeon ore 21). Super thriller terrorismo in israeliana e mici-

Girerà nuovo film tv - Domani chiude «Diventerò padre»

Morandi ora sarà «professore»

Morandi, stella di Raiuno

ROMA — Il matrimonio Morandi-Raiuno prevede altre scadenze, dopo questo fortunato «Diventerò padre» che si conclude domani oltre alla presentazione concerto coppia programma per il dieci settembre. è in cantiere film tv.

un titolo del genere «Signor preside» a Morandi sarà l'insegnante di una scuola romana di borgata. Un insegnante speciale, naturalmente, con molti problemi e molto coraggio per affrontarli.

Al nuovo match di domani sera con Sofia Loren, prota- su Canale 5 «Mamma Lucia», Gianni Morandi si presenta con ottimistica preoccupazione. Il sorriso accattivante velato di qualche dubbio, l'aria soddisfatta, anche la voglia di interrogarsi sull'esito dell'inevitabile scontro di que- domenica televisiva.

«*Mettersi* concorrenza *la Loren non ha senso* — dice Gianni Morandi — *E' grande attrice, che ha vinto un Oscar ed è naturale che l'interesse pubblico sui suoi confronti sia enorme. Certo, quando televisione una fra personaggi, l'attenzione del pubblico è monopolizzata: lo hanno dimostrato i dati d'ascolto di descrivono una piazza di telespettatori tutta centrata a su Raiuno e Canale 5*».

Sergio Silva, il capostruttura Raiuno che ha seguito la realizzazione dell'intera morandiana, tempi *Voglia volare*, sottolinea che il match tra l'attore-cantante e la Loren non è frutto di una studiata controprogrammazione, non è un ennesimo atto della guerra tra la televisione Stato e i network Berlusconi. Spiega Silva: «*Aveva mandare in onda* Diventerò padre *appena fosse stato pronto e questo è accaduto nella settimana Pasqua. Siccome si sa che nei giorni delle festività pasquali gran parte del telespettatore sparta per vacanze, mandato in onda il film la settimana successiva*».

f. c.

Palinsesto all'insegna risparmio: repliche, serial Usa e «Notte Rock»

Così Raiuno si ricicla per Pasqua

— Una Raiuno estiva all'insegna risparmio e riciclaggio, sia pure non priva di originalità. quella che emerge palinsesto appena messo punto, valido da giugno settembre. Pochissime le nuove produzioni, tra cui spicca il programma musicale *Notte Rock* curato da Mario Maffucci, seguito ben più articolato dell'esperimento di *Estate Rock*, successo della stagione. sceneggiati d'acquisto e recupero, numerosi anche i film. «*Gli ordini passati dalla direzione intendono di ripartire alla lettera il budget. per rendere più forti i primi due trimestri e quello d'autunno che segna la ripresa dell'alta stagione abbiamo dovuto contenere massimo quello estivo dando fondo al magazzino*» spiega Stefania Pini, collaboratrice direttore di Rossini, che il palinsesto della prima rete.

E tuttavia quella di Raiuno non come una programmazione Non per l'apporto, che risulterà forse decisivo, dello sport che, tra europei di calcio di giugno e Olimpiadi di settembre, occuperà poche trasmissione. Ma il dettaglio dell'offerta.

SCENEGGIATI — *feuilleton* e più moderne miniserie occuperanno tutte le serate domenicali. Il 5 giugno esordirà versione «brava» *Piovre n. 1* di Damiani, concentrata in sole due ore e mezzo. Seguiranno *La Piovra n. 2* e n. 3, in domenica e lunedì posto del film. Sull'onda di Gianni Morandi, dal 17 luglio sarà la volta della replica *Voglia di* quindi *Little Roma*, mentre da settembre verrà trasmesso il nuovo romanzone americano *Caino e Abele*, storia parallela due Usa e Unità che non una guerra spietata, finché i figli incontrandosi faranno pace riscattando i padri. Sceneggiati nuovi e vecchi avrà anche seconda serata martedì, dopo *Quark estate*. Sotto il cappello di «Best Seller», vicende da libri di successo, esordirà il 26 giugno un'altra produzione intitolata *Ingénni*, quale seguirà la replica di *Harem*, gran successo dell'estate Ancora sceneggiati tutti genere «giallo»). Il sabato nella fascia pomeridiana che precede il Tg, e anche la domenica alla stessa ora, tratti dal repertorio classico, mentre il capostruttura Scotto Lavina sta pensando di riproporre a tarda i vecchissimi feuilleton costume degli Anni e 60. E sempre sceneggiati ma (tipo *Sandokan*) verranno proposti a metà pomeriggio.

FILM e TELEFILM — Ne vedremo il sollo lunedì (finito *Piovre*) tra anche il venerdì. Il giovedì in seconda serata (e saranno tutti vecchi «gialli»), tutti i giorni alle e ancora presenza ad eccezione fine Unica serata telefilm sarà il mercoledì, che riordina il primo giugno *La Signora in giallo*, una di inedita Italia, con Angela Lansbury nella parte di sorta di Miss Marple. La vecchia signora di Agatha Christie che risolve i casi insoluti.

VARIETA' — Non numerosissimi. Spiccano la del *GB Show* con Brunieri dal stina il sera da metà luglio, l'ennesimo Eurogiochi il giovedì, che ricalca il vecchio *Giochi Frontiere*, *Parade* che segue *Ring* nella stessa collocazione. Tra le novità del riciclo: il *meglio di Raiuno* che ripropone i migliori brani gloriosi rete, a Bruno Gambarotta rigmore *Fantastico*), e *Varietà*, pensato il pomeriggio. Il contenitore della mattinata ha il titolo forse lo *Matto* dell'87.

RIPRESE ESTERNE — Inedito, mondovisione, il concerto di Santa Cecilia in piazza Pietro in del Papa (30 giugno) e il concorso di Miss Italia il 3 settembre. Relativamente nuove maratona d'estate, danza a cura di Vittoria Ottolenghi, il festival di St-Vincent, la serata in diretta da Siracusa che rieheggia *Le Divine* trasmessa da Pisa l'estate scorsa.

m. z. b.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 18; 20; 23; 24

8,30 **Doc: Bambini e diritti in Europa**
9 — **Doc: Aujourd'hui en France**
9,30 Tutti in pista nel continente. Tre cielo e mare
10 — Milano: inaugurazione 6ª Fiera Campionaria Internazionale
11 — **Il mercato** sabato, di L. Rivelli
12,30 **Check-up**, un programma di medicina ideato Biagio Agnes
14 — **Prisma**, settimanale di spet. del Tg1
14,30 **Vedrai**, settegiorni tv
14,45 sport, atletica leggera
16,30 **Speciale Parlamento**
17 — **Il sabato** Zecchino, regia T. Nisddu
18,15 **Estrazioni del Lotto**
18,20 fortuna, conduce Elisabetta
20,30 Dal teatro delle Vittorie in Roma la Rai in il Parlamento Europeo, la Commissione della Comunità Europea e con il Consiglio d'Europa presenta **Europa Europa**, Elisabetta Gardini, Fabio Frizzi, Alessandra Martines. In collegamento dall'Europa Giorgio Calabrese Orchestra di Piero Pintucci
23,10 . Il fuggiasco **Santa Fe**, (1951) Newmann McCrea, Dean Stockwell, Leon Ames

Telegiornale: 11,10; 13; 14,30; 17; 18,45; 23,05
8 — **Week end**
8,30 **Maxibalto e spaghetti**, cartoni
9 — **Usa: 1947: la scelta democratica italiana**
9,30 **Giorni d'Europa**
10 — **Bliss**, telefilm
10,25 Matinè al cinema. **I miserabili**, film (secondo episodio) **Parigi 1947**, regia Riccardo Freda, Carli, Valentina Cortese, Andreina Pagnani, Giovanni Hanch
12,05 **Sereno variabile per viaggiare informati**, con Maria Giovanna Elmi, regia di Mario Conforti
13,15 **Sport tutto compreso**
15,15 **Star**
15,45 **Pataplas**, scherzi e giochi, avventure e mostri per chi vuole essere dei nostri
16,20 **Thundercats**, prove
16,45 Vedrai **Settegiorni tv**
17,05 **Blu. Block-notes**: appunti e didattica
17,35 **Il tempo** una partita di pallacanestro
18,30 **Tg2 - Sportsera**
18,45 l'investigatore. **L'ultimo** di Theo, telefilm
19,30 **Tg2 - Oroscopo**
20,30 Frontiera confini, a cura Claudio Fava e Gandolfini **La conquista del West**, film John Ford, Henry Hathaway, George Marshall con James Stewart, Henry Fonda, John Wayne, Gregory Peck, Caroline Jones, Carroll Baker, Debbie Reynolds
23,10 **e chic**, fotogrammi cronaca.
24 — **Tg2 - Sportsette**. Napoli: pugilato, Zurla-Clarla, campionato italiano pesi welters. Cervia: equitazione

RAITRE

Telegiornale: 14; 19,30;
Televideo, pagine dimostrative
11,40 Vedrai **Settegiorni tv**
12 — **Magazine 3**, di Massimo De Marchis
14,30 **Ecco il film dei muppets**. (1979) James Frawley
16,10 **Keep on rocking**
17,35 **Jan Dury and the**
17,30 **Tg3 - Derby**
18,25 **delle regioni**
18,50 **Videoclip**
19,50 o Uomo e dintorni, settimanale sull'ambiente di Enrio stefano
20,30 Odissea casa. Ercole, di Francisci, Reeves, Sylva Koscina
22,20 **Medio Oriente, una proposta per la pace**. Programma-dibattito organizzato da Tg3 e Raitre
24 — **Appuntamento al cinema** orario, di Romano Frassa ed Ghezzi, regia di Alessandro Furlan

Oggi segnaliamo

RAITRE (0,05) — La night line di «Fuori orario» presenta un'antologia di materiali comici tra cui raro cortometraggio Jaquei Tati degli Anni 30. programma è annunciata anche un'intervista al pluripremiato Bertolucci.

RADIOTRE (ore 21) — Per «Una stagione alla», Giuseppe Patanè dirige «La cavalleria rusticana» Mascagni.

Ron canta a «Prisma»

Ron sarà in studio a «Prisma», il settimanale del Tg1, in onda su Raiuno alle 14. Lo scrittore De Carlo presenta il suo film-esordio «Treno di panna», prodotto Claudio Mori. Ia un servizio sul ritiro di Tina Turner dall'attività concertistica

ITALIA 1

8,30 **L'uomo da sei milioni di dollari**
9,30 **Wonder Woman**
10,30 **Kung Fu**, telefilm
11,15 **Agenzia Rockford**
12,20 **Charlie's Angels**
13,30 **Sabato Italia 1 Sport**
14,15 **Americanbali**
15 — **Chips**, telefilm
16 — **Bum Bam**
18 — **Musica è**, di M. Seymandi
19 — **Simon & Simon**
20 — **Piccola Bianca Bitbert**, cartoni
20,15 **Magic Team: un nido di simpatia**, cartoni animati
20,30 **Ferragosto ok**, film tv di Sergio Martino, con Mauro Di France- Eva Grimaldi, Sabrina (prima parte)
22,30 **Superstars of Wrestling**
23 — **La grande**, conduce Pino Tommasi
Prix, settimanale
0,45 per l'spettatore Tibbs, film Douglas, Sidney Poitier, Barbara Mc Nair

CANALE 5

8,20 **Buongiorno Italia**, news
9 — **Rubriche**, news
10 — , telefilm
10,30 , gioco musicale Ospite Achille Togliani
11,50 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz Lino Toffolo
12,40 **Il** servito, condotto Corrado
13,30 **I Jeffersons**, telefilm «Sabato italiano»
14 — **Il giovedì**, film di Dino Risi, Walter Chiari, Michèle Mercier
16 — **Nella città l'inferno**, film Castellani, Anna gnani,
18,15 , telefilm
18,45 **Love boat**, telefilm «Per sempre felici»
19,45 **Tra moglie e marito**, gioco condotto da Marco Columbro
20,30 **Raffaella Carrà show**, conduce festa Carrà
23,30 **I Jefferson**, telefilm
24 — **Glitter**, telefilm
0,30 **Premiere** trailers
1,50 **Gli intoccabili**, telefilm «Il segno di Caino»

RETEQUATTRO

8 — **Quando torna l'inverno**, film di Henri Verneuil, con Jean Gabin, Jean-Paul Belmondo
11 — **Strega per amore**
11,30 **Giorno per giorno**
12 — **Il piccolo grande**, telefilm
12,30 **troppo**
13 — **Ciao ciao**
14,30 **Detective per** re
15,30 **La valle del mosco**, film
17,15 **Rosa**
18,15 **C'est la vie**, gioco
18,45 **Gioca delle coppie**
19,30 **Dovere di cronaca**. Il caso del bimbo malato da compagni isolato dai compagni
20,30 **Notte di dem**, film di Henry Hathaway, con Susan Hayward, Stephen Boyd
22,30 **Cinema Cia**, con Margaretha Von Trotta
23 — **Parlamento in** responsabilità dei giudici; la proposta di legge sull'incesto
23,55 **Dovere di cronaca**
0,55 **Vegas**, telefilm
1,50 **Missione impossibile**, telefilm

ODEONTV

13 — **Forza Italia**
14,30 **Tropic: uomo o scimmia?**, Gordon Douglas, con Burt Reynolds
16,30 **Odeon Sport: Calcio**
18 — **Questitalia**, musica
18,30 **Guinness dei primati**
18,50 ie
19,30 **Specchio**
20,20 **Testo**
20,30 **Tempesta**, film Paul Mazursky
22,05 **Daryl Hall e John Oates**, concerto
23,25 **Tmc sport**
23,50 **La grande rapina**, film

RETE A

8 — **Accendi un'amica**
14 — **una vita**, maggiato
15,05 **Film**
17 — **Film**
18 — **Bianca Vidal**, telemanzo con Edith Gonzales
20 — **La vita per te**, telefilm Angelica Aragon
20,25 **senta**, sceneggiato con Adela Noriega
22 — **vita**, maggiato con Olivia Medina

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,05
7,30-8 **Cbs Evening News**
15 — **Segni particolari: genio**
15,30 **Clip clip**, musica
16 — **Prima colpa**, film
18,05 **Adamo contro Eva**
18,50 ie
19,30 **Specchio**
20,20 **Testo**
20,30 **Tempesta**, film Paul Mazursky
22,05 **Daryl Hall e John Oates**, concerto
23,25 **Tmc sport**
23,50 **La grande rapina**, film

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30; 18,50; 22,45
13,50 **Tarzan: Newsweek**, 2ª semifinale (replica)
18,10 **Football americano**
19 — **Sportime**
19,30 **Juke box**, la storia dello sport a richiesta
20 — **Kaperina**
20,30 **6: Torneo Newsweek**, finale
Sportime
23,15

SVIZZERA

Telegiornale: 15; 18,45; 20; 20; 1,05
17,55 **Per i ragazzi**
18,20 **Finalmente... sabato!**, telefilm
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Centro**
21,35 **Felicita Colombo**, di Giuseppe Adami
23,10 **Presidiamento al cuore**
23,30 **La cicala**, film di Alberto Lattuada con Anthony Franciosa, Virna Lisi, Clio Goldsmith

ALLA RADIO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15,30; 23 — 6 Onda verde; 7,40 Quotidiano Gr1. 9 Weekend, varietà radiofonico; 10,15 Black-out; 11,10 Mina presenta incontri musicali del mio tipo; 11,45 Cineclub; 12,30 «La vita di Vincent van Gogh»; 12,25 Taglia e cuci; 14,03 Spettacolo; 15 Gr1 Business; 15,03 Varietà varietà. 16,30 Teatro insieme, 17,30 Parliamo anche noi di sport. 17,30 Autoradio. 18 Obiettivo Europa. 18,30 Musicalmente volley. 19,30 Al vostro servizio; 19,50 Black-out; 20,25 Ci siamo anche noi. 21 Gr1 Rash. 21,03 Dottore buonasera. 21,30 Quella sera. 22 Musicalbi di oggi 22,27 Teatrino. Radiosecondo 15-24.

RADIODUE. Giornali radio. 6,30 7,30 8,30, 11,30, 12,30; 13,30 17,30, 18,31, 19,27; 22,32 — 6 Carissimo radio; 6,06 I titoli del Gr2 radio mattino; 8 Bollettino del mare. 8,10 Sintesi dei programmi. 8,40 Mille e una canzone. 9,32 Settanta minuti. 11 Long playing hit; 12,10-14,15 Trasmissioni regionali Onda verde e regionali 12,45-13,30 Hit parade. 14 Quindici minuti con La voce di Tutti Del Monte. 16,32 Estrazioni del Lotto. 17,02 Alto e una canzone. 17,32 Invito al teatro. 18,50-23,03 Occhei rosa; 21 Da Roma stagione sinfonica pubblica 87-'88. Radiodue 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio. 6,45, 7,25, 9,45, 13,45, 18,18, 18,45, 20,45, 23,53 — 6-7 Preludio. 6,55-8,30 Concerto del mattino; 7,30 Prima pagina. 10 Radiotre mattina. 11,45 Prima fonte. 12 Il mondo dell'economia. 12,30-14,15 Pomeriggio musicale. 14,45 Controsport. 15,30 I concerti di Napoli, stagione sinfonica pubblica, dirige Anton Nanut. 17-18,15 Il viaggio del sabato. 18,45 Quadrante internazionale. 19 I simboli musicali nel pianoforte di Claude Debussy. 21 Una stagione alla Scala: «Cavalleria rusticana» di Mascagni, Beige G. Poterni; J. Brahms; notte 24-6.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): **Suspect presunto colpevole**, di Peter Yates, con Cher, Dennis Quaid; col. Non ver. Or.: 15.45, 18, 20.15; 22.30. Ingresso 7000. Alace 5000.

ADUA 486 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): vedi

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 541.007): **Fuga dal futuro (Danger Zone)**, un film di Johnston Kaplan, con Matthew Broderick, Eleri Hunt. Col. Non ver. Or. 15.55 - 18.05; 20.15; 22.25. Ingresso 7000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007): **Pa**, un film di Marlin Ritt, con Sally Field, Richard Dreyfuss, Nan Martin. Vist. 14 in dolby stereo Color. Or. 15.40, 17.58, 20.10 22.25. Ingresso 7000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): **Tre scapoli e un bebè**, con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson Color. Or 16.30 18.30 20.30, 22.30 Ingresso 7000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.803): **Chiedy Girl** di Abel Ferrara, con James Russo e Sanchuang Vist. 14. Or. 15.40 17.20, 19.05, 20.45, 22.30.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 840.110): **Vorrei che tu fossi qui**, di David Leland, con Emily Lloyd, Tom Bell (premiato festival Cannes 1987) (commedia brillante). Col. Or. 17.15 19; 20.45, 22.30 In ingresso 7000 Alace 5000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via 32'e, tel. 545.245): **Ho sposato le sirene cantano**, di Patricia Rozema con Sheila McCarthy, Paule Baillargeon, Ann Marie MacDonald (Camera d'or Cannes '87) (minuti 84) Or. 14.50, 16.25, 18 19.35 21.10 22.45

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32'e, tel. 545.245): **Dirty Dancing (Balli proibiti)**, di Emile Ardolino, con Patrick Swayze, Jennifer Grey, Cynthia Rhodes (105 min.) Versione dolby stereo Or. 14.55, 16.50, 18.50, 20.45, 22.45. Ultimi giorni

CRISTALLO (via Dante 5, tel. 850.71.00): **Cosa mia cosa mia**, Renato Pozzetto, Paola Onofri, Athina Cenci Col. Non vet. Or.: 15.40, 17.25; 19.05; 20.40, 22.30. Ingresso 7000

DORIA (via Cremona 9, tel. 542.422): **I delitti del rosario**, di Fred Walton, con Donald Sutherland, Charles Durning Non vet. Or.. 16. 18.10; 20.20, 22.30. Ingresso 7000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino tel. 447.5241): **L'ultimo imperatore**, di Bernardo con John Chen, Peter O'Toole (9 premi Oscar - 4 Globi d'oro, premio Cesar '88) Col Non vet. Or.: 15.30 18.40 21.30 Ingr. 7000

ELISEO BLU (piazza Sabotino 447.5241): Walt Disney presenta **4 cuccioli di puma da salvare**. Segue il cartone animato **La casa dei segni di Pluto**. Col in dolby stereo. Or. 15. 16.40; 18.40; 20.40, 22.40. Ingresso 7000

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **La straziaserenelli**, di Michael Ritchie, con Dan Aykroyd, Walter Matthau, Donna Dixon Col. Non vet Or. 15; 16.40 20.40; 22.40 Ingresso 7000

FIAMMA (corso Trapani 57, 372.057): **Wall Street**, di O. con C. Sheen, M. Douglas Or. 15.40, 17.55, 20.10, 22.30 Ingresso

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500 760): **L'insostenibile leggerezza dell'essere** (dal romanzo di M. Kundera), con Daniel Day-Lewis, Juliette Binoche Col Vist 14 Or. 15.30, 18.30 21.30 Ingresso 7000

IDEAL (corso Racconigi 4, tel. 521.4316): **Dentro la notizia (Broadcast news)**, con William Hurt, Albert Brooks, Holly Hunter. Col. Non vet. Or..: 15.10, 17.40; 20, 22.30. Ingresso 7000.

KING KONG CINECITTADINO (via Po 21, tel. 839.7502): Festival del cinema sportivo dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 24. Ingresso 5000, rid. 4000.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 00): **Abracadabra** (titolo, di Adrian Lyne, con Michael Douglas, Glen Close, Anne Archer, Vist. 14 Or.. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 In grassa 7000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **Big Baby**, di Jam McBride, con Dennis Quaid, Ellen Barkin Non vet. Or 15 18.10 20.20; 22.30

MAZZONALE (via Pomba 7, tel. 650) **Chi protegge il testimone** di Ridley Scott, con Tom Berenger, Mimi Rogers. Col Or 15, 16.45, 18.30, 22.30 in dolby stereo Ingresso

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Struggle della luna** (), di Norman Jewison, con Nicholas Cage Cher, Vincent Gardenia, Olympia Dukakis, Danny Aiello Or 14.50 16.55, 18.55, 20.55, 22.55 Ingresso 7000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): in John Flynn, con James Wi, Bryan Dennehy, Victoria Tennant Non vet Or 15.10, 17 18.50, Ingr 7000.

(via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Russicum (I giorni del diavolo)**, di Squitieri, Rossano Brazzi, Treat Williams, Murray Abraham, Rita Rusic, Danny Aiello Non vet Or 15, 16.10; 20.20, 22.30. Ingresso 7000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): Festival del cinema sportivo Ingresso 5000, rid 4000

WITZ (via Accqui 2, tel. 830.521): **La storia** di Rob Reiner, con Peter Falck, Billy Crystal. Col. Non vet. Or.. 16,30, 18.30; 20.30 22.30 Ingr. 7000, rid. 5000.

VITTORIA Roma 356, tel. 511.7531): **L'impero del sole**, di Steven Spielberg, con J. Malkovich, Richardson Non vet 15.19 22. Ingresso 7000

ZETA D'ESSAI (via 12, tel. 2907): **Volto segreto**, di C. Chabrol, con F. R. Renucci, B. Lafont. Genere thriller Or.: 20.30, Ingresso 7000, Aapo 5000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297 167): La Da Lisi- Vietatevi sulla vostra (Vive and like), di Willy Stogner in dolby stereo. Ap 18.30, ult 22.30 (divieto)

AMBRA RAGAZZI: Gli Aristogatti, cartoni animati di Walt Disney. Al film è abbinato il cortometraggio. Or 14.30, 16.30

CINEMA TEATRO FREDDI (piazza S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312) vedi sopra

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.668) **La vita del Signore sono finita**, diretto e interpretato da Massimo Troisi Or 16, 18.20, 22.15

FARO (via Po 30 tel. 632.214) **Ai di là di tutti I limiti (Las Vegas serie)**, regia di Kanievska, con Andrew Cartny, Jami Gertz, Robert Downey Jr., col. Non vet. Ap 20.30, film, 20.40; 22.30

FORTUNA (via Cigna 47, tel. 466.580): Cinecircoli **Salvo nel buio**, omaggio a Steven Spielberg; creato da Joe Dante con Dennis Quaid, Meg Ryan Or 20.10 22.30 Premio Oscar '88 miglior effetti visivi.

MASSAUA (piazza Massaua 6, tel. 795 603): vedi sopra

NUOVO OZEON (via Venaria 8, tel. 749.23.82): **Sulla spiaggia**, un film di Mel Brooks con Mel Brooks, John Candy, Ria Moreno Mon 167 Ap. 20.15 ult. 22.30

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): **I ragazzi di Torino aggiunge Tokyo e vuole a Berlino**, di Vincenzo Baldolisani, con Caterina Guzzinati Mercuno Lo Grasso. Or 20,30, 22,30

SECONDE VISIONI

Paolo Sarpi 117, tel. 612.130): «Beverly Hills Cop II» Un poliziotto a Beverly Hills II, di T. Scott, con E. Murphy, J. Reinhold, R. Cox (commedia) Ore 20.30, 22.30

LANTERNA (corso Giulio Cesare 40 tel. 284.134): **Flavel storia in America**. Ap 14.30 spettacoli continuati

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 571.1262/3): domani **De grande**, Renato Pozzetto Colori

LUCI ROSSE

(via Saccni 18, tel. 511.293): **Un desiderio inatteso**,

Scelti per voi

Per chi si sente

LA STORIA FANTASTICA di Reiner. Riuscirà Bottondoro a sposare il pirata, nonostante le sue trame del principe? Suggestiva dimostrazione come si costruiscono le favole.

Per chi non è mai Scott

CHI PROTEGGE IL TESTIMONE di R. Scott. La protezione di una ricca testimone trasforma in per un poliziotto non ricco. Intorno a un giallo quasi tradizionale una lezione sul linguaggio degli oggetti.

Per vuol rivedere il superpremiato

L'ULTIMO IMPERATORE B. Bertolucci. Storia di Pu Yi, dall'infanzia sontuosa i riti del potere alla vecchiaia umile sotto Mao. Come una favola, che ha conquistato Hollywood.

Per scoprire stravolto davvero

CHE TU FOSSI QUI di D. Leland. quanti uomini volgari e stupidi si tra i pie- le ragazze negli Anni Cinquanta in cerca d'amore.

RITROVI

BAGATELLE: Sala Rossa Musica Anni 60 ingr e consumaz. L. 7000

MUSIC (via Frejus ore 21 i Delfini

ARLECCHINO 15.30 Romolly

BELLE ARTI: ore 15.30 ingresso libero 21 ricco

CLUB 84: ore 15.30 Gli Sparrieri Ore 21 i Maganza danze e mini per bb

DU PARC: ore 21 Franco Orum

FARO: ore 15.30 e 21 i Puma

FORTUNO: ore 15.30 e 21 liscio di questo orchestra i Borgia

FRENZY - Ivrea: ballo liscio ore 21 Lino e i Gabbiani

GARDEN (tel. 650.658): ore 15.30 pomeriggio degli omaggi alle dame, ore 21 la serata che piace a tutti

LA LUCCIOLA (corso Taranto 200): ore 15,30 Oscolisco, ingresso lo, ore 21 Lucio Alasio orchestra i Semprini.

LE GRILLON (v. leo 15, Nichelino, 1 636.2934): ore 21 orchestra Les Charlottes

LE 3GH: ore 21 Bel Musetta

MASSALIA: Mambo e Reflections

O.K. CLUB (piazza Guala 147): ore 15.30 discoteca per i giovani; ore 21 grande orchestra, per la prima volta a Torino La Rosa dei Venti

PRINCIPE: ore 15.30, Danilo

SMERALDO - Chivasso: ore 21 Ballo liscio, orch. Daniele Combo

TANGO (via Arst 3): ore 21 Punto d'incontro

Il 13 DANCING - Volpiano (To): ore 21 orchestra domani sera Beppe Cavasso

AL PUNTODIVISTA PIANO BAR (c. Moncalieri 5) cena Bruno Trucco

DA ROBY (via Bonaldesca 6) mercoledì giovedì venerdì e sabato cena con musica, solo su prenotazione Tel. 337.965 - 335.2003

DA ROBY (via Bonaldesca 6) ore 21 Cena con musica. Il nostro Chef Maurizio con la sua fantasia vi trasporterà in un mondo «Tutto Fuoco» suona Roby e i Gendarmi, animazione Franco. Solo su prenot. Tel. 337.965 - 335.2003

GOPPONEGRO PIANO BAR (v. Virginio 1) 21, Carmen Rizzi e Piero.

MY PIANO BAR (via M. Cristina 88, tel. 669.25.96): R. S. Nevo (escluso lunedì)

NON NEVE (v. Filzzi 21, 1 740.618)

NAPOLEON CLUB (via S. Massimo 14) sucha il m° Weldo Cre- lock, ore

ORION NIGHT dancer 22-4 Tutte le sere 3 spettacoli, ore 1-12.30

ORIENT EXPRESS - Piano bar (tel. 534.660): Concerto di Mauro Jarre al pianoforte m° V. Renda.

DISCOTECA (corso Moncalieri 346): ore 22-4.30

IL GIORGIO - Rist. Disco Valentino Le Piante Trio e Alcatraz

TRILUSSA LUSTRIA (514.466): 21.30.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO: i rimborsi dei biglietti già acquistati per la recita del l'opera **Carmen** del 7 aprile u.s. saranno effettuati alla biglietteria del Teatro Regio fino a domenica 17 aprile 1988

TEATRO REGIO A (T. Carignano) ore 21 **Concerto** Orchestra Sinfonica del Teatro Regio «Chiaburri» Musiche di Hindemith, Rossi Schubert Dvorak

TEATRO REGIO A CAVOUR (Ch. S. Lorenzo) ore 21 **Concerto** Orchestra Sinfonica del Teatro Regio «Rossini» Direttore Stefano Rabaglia Musiche di Wagner, Mahler Beethoven

AZIRA 486/'B. GRUPPO DELLA ROCCA. Festival di cultura storica: questa sera ore 21.30 la Coop Teatro Franco Parenti in **Ideazione Gabriele** nella versione di Guido Ceronetti, con Franco Parenti e Lucia Mariucci. Abertura casa ore 20.30 E' aperta la prevendita per la Coop Teatro Franco Parenti in **Dibbuk**, da Shalom An-Sky testo e regia di Bruce Myers e per i recital di Leana Treves Alcalay. Il sabato vita Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso l' Adua, ore 15.30-19 Abbonamento speciale 3 spettacoli a L. 30.000 374.3276 - 287.871

ALFIERI, ore la Piazza, l' organizzata da Lucio Ardenti presenta Ugo Tognazzi ne **L'avaro** di Molière Sposi in abbonamento 557.82.46 (Allen 335.440)

CABARET VOLTAIRE riapre, ore 21, ultimo giorno la Collezione Einstein di **Berenice**. Informazioni e prenotazioni al Voltaire via Cavour 7, tel. 541.436 ingresso soci - **STABILE**: di Torino presenta Walter Chiari in **Sia benedetta la pioggia** di Marc Camoletti con Ruggero Cara Regia di Franco Garavaglia. Sperl in abbonamento, tel. 557.8246 Ultimi 2 giorni

COLOSSEO TEATRO: oggi ore 21 **Riccardo Cocciante**, si prenota 19.30 21 aprile **Beppe Grillo** 22 4 **Peter Hammill** 27 4 **Anna Oxa**, 18 13, 14-5 **Luca Barbarossa** 19-5 **Steve Hackett**. Prevendita cassa teatro ore 10-13, 15-18 tel 663.6034

GARIBALDI TEATRO (Settimo Torinese via Garibaldi 4) Stagione '87 88 Professione è arte questa sera, ore 21, Compagnia Santagata e Morganti presenta Saavedra ispirato alla vita e alle opere di Miguel Cervantes), con Antonio Santagata, Claudio Morganti, Valentina Imbrenda Informazioni e prenotazioni tel. 801.17.44 - 801.3701

GIANDUJA MARIONETTE LUPI - IL GIOCO DEI PERI: Sala Gianduja Stasera ore 21 e domani ore 16 **La Marionette** di Augusto Grill in **Cenerentola** di G. Rossini Teatro Gianduja stasera ore 22 e domani ore 16 Compagnia Marionette Lupi in **Marionette in varietà**. Inf. tel 930.234

INIZIATIVA CAMT Centr. S. Rocco (v. S. F. d'Assisi 1) ore 21 **I concerti del sabato sera: Trio Dentsly di Nevi Sad** (Iugo). Tchaikovsky, Rachmaninov Kurasky Strauss

PARCO INGNOR (Circoscrizione III, Art. Cult. e Sport): Stages di teatro e danza: dal 18 al 30 aprile danza barocca, diretto da Evelina dal 2 al 7 maggio Tap-Tap diretto da Laura Culver Post-vendita. Per ulteriori informazioni Ufficio Animazioni, via Roma 15, tel. 500 6051 309.4509

SALA VALENTINO - NUOVO PROGETTO PROSA: stasera ore 20.30 e domani ore 16. Benedetto Marcello presenta Manuel Asphalt in **Stringimi, e donna ignta - Ovvero vizi segreti ed erotici hurael**, di Marco Rais Ultimi 2 giorni

SALA VALENTINO - RASSEGNA REGIONALE DI TEATRO E CULTURA POPOLARE, martedì ore 21 Compagnia «Gli Amici» in **Pesci sempre dasse**, di Armando Mottola la regia di Roberto Mondi.

TEATRO FRESCOLI (p. S. Giulia 2 bis, Universitario) ore 17, incontro con Luigi Allegri (Univ. di Parma) **Università a teatro: I Cat. Interventi di** (Univ Statale di Milano) Gianfranco Ferri (Univ Ca' Foscari Venezia) Roberto Alonge (Univ. di Torino) Ore 21.30 Zerotre sta Teatro Vanone **Chiavi per svegliarsi**, regia P Paruzza Inf Cut 546.927

TEATRO ORIBASIANO - **Un cephio per il Teatro** (via Maria 1). Orbassiano) stasera venerdì 22, sabato 23 ore 21 il Gruppo Teatro presenta **Maria Volonia** (quella all'inglese ambientato in un circo) Testo di Alda Longo Regia di Lorenzo Camillo

TEATRO MYRAFIORI: STUDIO Colonna 68, : L'Atto del Center giovedì 14 venerdì 15, sabato 16 ore 21 presenta **Invito al** spettacoli di danza di Don Menegazzi.

TEATRO SAN (via M. Vittoria 5 tel. 535.458) questa sera ore 21 Da Vita a **La variabile** Aldo Rendone

TEATRO TENDA (c.so Ema nuele ang. via P. Carlo Boggio). ore 21.15 Compagnia Stabile Teatro Matano con Giorgio Molino in **Fine vivre sul Po**, di Alfredo Testoni Regia di Edoardo Cicnello Prevendita e prom tel. 447.5081 (locale riscaldato)

TEATRO VALDOCCO (via Salerno 12) **Bossa dietro il quinto, Don** un uomo, un genio, un bambino. 21

CENTRO DANZA SAN CARLO avvio to de Enrica Parisi Sogge 28-30 aprile 1° maggio modernjazz Ceu de Celoy (Anaisi) dass «Off Jazz» compagnie (Francia) fondatore «Ballet» 3-4-5 maggio contemporaneo. Sara Paddi (Francia) già star grande presso l'Accademia nazionale di danza Roma 13-14-15 maggio Jazz Brian e Germain Rinaldi ballerini «Dancing». 8 Fossa. «Chiave Lupe» «Fantasco 4» «Restaurant» «Grand Hotel» Per informazioni e Centro Car lo, p.zza S. Carlo 197, tel. 348.171.

ECONATURA (piazza De Amicis 121 bis, tel. 638.022) organizza un corso di lingue e autonomi, nell'ambito del quale l'allievo viene guidato alla conoscenza e all'uso dell'inglese attraverso la simulazione dei poten ziali della psiche per mezzo delle tecniche di suggestione mentale Il corso è condotto dal prof. Dejaive, psicologo presidente scientifico nazionale dell'Accom

(piazza De Amicis 121 bis, tel. 638.022) comunica che sospende le iscrizioni per il corso formazione massaggio Shiatsu

DANZA CLASSICA E 17 aprile, ore 10-13 15-18 Il mercoledì e il, vista semmario per danzatori e cantanti diretto da Ingrid Gleit, assistente di Rosella Ghiaden, Vienna. Informazioni Ginger - Via Pianta 5 (conclusione mem da piazza Vittorio), Torino, tel 011 837.662

Gallerie e musei

ACCADEMIA: Aldo Destro Inaug. ore 21

ARTE ANTICA (L') Volta 9, To tel. 515.834) Adriani Van L'opera grafica

ARTE (via 36, tel 836.331) Roberto Vila.

ARTEMISIA: dalle ore 10 alle 22 oggi e domani (palazzo Dreslen, via S. F. de Paola 17) 1° Concorso nazionale pittura e Premio Primavera 1988.

ARTE 80 - Savigliano (Cn) dipinti dell'800 e '900 piemontese. Or. 10-12, 16-19 Aperto festivi

AVERSA (C. Alberto 24, 532.662) Maestri dell'800

CITTADELLA 3 (via Bertola, 31) Vivi Formigoni Ore 10-19,30

FREE ART (via dei Mille 42, tel. 839.8905) Franco Angeli

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca) gli spazi più affascinanti in Europa nel suo genere. Manifesti, grafica d'autore, multipli.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO ARTE E ANTIQUARIATO (via Cavour 17): ore lunedì venerdì 15,30-19,30, sabato 10-12,30, 15,30-19,30.

IL CALAMO (via della Rocca 4) dipinti e sculture Orario 16,30-12,30 chiuso

IL QUADRATO (v. P. di n) Sergio Agosti, disegni Inaugura sera ore 18

L'APPRODO (Bogino 17) posizione Fulvio Sella, ore 17-20.

L'ARIETE (via Belle 4) Tradizione Bruno Boghesi Turcato, Ruggeri, Mastroianni ecc

LA MAGGIOLINA: Alessandra paesaggi acerbi di Adriana Carlo

MARCO POLO (via Marco Polo, 28 tel. 508.897) Collettiva maestri '900 G. De Chirico, C. Carrà F. De Pisis M. Sironi, G. Severini B. Cassinari, F. Gardella F. Casorati, M. Tozzi, R. Guttuso Or 10-12,30, 16-19,30 (chiuso lunedì)

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostre Standing sculpture fino al 30-4-'88 Aperto da martedì a domenica ore 10-19, lunedì chiuso, ingresso L. 4000, ridotto L. Per informazioni tel. 956.1547

NUOVA SOTTSSO (via Maroochi 2/A, tel. 544.801) 800 '900 italiano

PALAZZO CUNTA REGIONALE - Sale delle Esposizioni mostra «Gemminiteno Vendrame» inaugura Fino al 30 1988 Or Festivi chiuso Ingresso libero

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 284) in collaborazione con la Regione Piemonte pers di Mauro Maurizi. Or 15,30-19,30

PIERA CERAMICHE Andrea «Arte impura» Inaug oggi ore 17, presente l'artista

PIERA FIN-ART (c. Vit. 82, t 543.393): Marisa Darley. Inaug ore 17 presente l'artista

SALAMON & C. (via Cesana 6, tel. 650.8123) gers, Vittorio Sodo. Or 10-13, 15-19 (escluso domenica).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE

BERMANI: Appunti di viaggio Taormina, Bellano Bracco, Castagnaro, Collauro, Serra, Gaudes, Giacone, Laterza, Maggia, Pascuet, Rocca.

CAVOUR - Moncalieri: M. Maggiari.

DAVICO: personale di Mauro Chessa

POGLIATO 6) Or 9-00 Pomeriggio

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18) ore 16-20 Bruno Casarsa

LA BUSSOLA (via Po 8) Luca Alinari

LA GIOSTRA - Asti omaggio a Guido

LE IMMAGINI: Sestriere Bandino

MICRO (piazza Vittorio 10) Il Gan no.

Forte Futurista

PRIMA Fin-Art Lossning (corso Vit 82, t 543.393) Chri Gallelli.

PORTICI (piazza Vittorio 23): Renato Dagnino: 15.00-19.30.

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 6) dal 19-2 al 1/4 **Torino Fotografia** presenta **Bernard Plossu**: fotografia Orario: tutti i giorni 9-12 15-18 Chiuso lunedì Ingresso libero

ARMERIA REALE: aperta martedì, giovedì e sabato 9-14, lunedì chiusa, domenica aperture parziale

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario 10-12,30; 15-17, venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) Borgo e Castello da martedì a sabato 9,30-18, domenica 10,30-18 Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6) Orario dal martedì alla domenica 8-14, lunedì Chiusura domenica apertura pasqua le

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso) 9-12,30 15-19

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello). Chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione

MUSEO D'ARTE E MENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30, 15-17; lunedì e venerdì chiuso

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6) Lunedì chiuso martedì e sabato 9-13 - 15-19; domenica 9-14

MUSEO CINEMA Galleria Fenadro 01 orario martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30 sabato e domenica dalle 9 alle 12,30 Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì

MUSEO DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via Giardino 39 - Monte dei Cappuccini), orario, sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-18,15, da martedì a venerdì 9,30-19,15 Sale mostre temporanee: «Fosco Maraini - Una vita per l'Asia» fotografie e studi sulle tradizioni e la cultura dell'Estremo Oriente, dal 27 febbraio al 1° maggio 1988, stesso orario del museo Sala video: «Videomontagna Due», rassegna di programmi televisivi Dal 12 al 25 1988 trasmesso «Il paese dei cechi», prodotto dalla Rai-Piemonte. Stasera gano in un ambiente montano tratto da un racconto di H. G. Wells

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso Domenica, ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo. Dal 26 febbraio al 20 marzo: Mostre - Montecitorio. Alcuni dei 500 dedicate al palazzo Antonio Mangarano. Stesso orario del museo

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.235) ore 9-13.

DON BOSCO (viale Thovez 37)

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - DEGUSTAZIONE di Cinzano (25 km da Torino - 18 sale) aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17.30

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7) dal martedì al sabato dalle 9-12, 13.30-19 Domenica 9-14 Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

SPAZIOIMMAGINE - Teatro (Corso Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoeditrice Torino. Dal 13 febbraio al 15 Aprile: «Frammenti di città» di Livio Strazzi (Foyer Sala Grande)

AL REPOSI

Sta succedendo qualcosa che sconvolgerà gli equilibri del mondo... Soltanto «Russicum» può svelarne i retroscena: tutti i servizi segreti sono in azione per impedire l'evento del secolo.

MARIO & VITTORIO CECCHI GORI

TREAT WILLIAMS RITA RUSIC MURRAY ABRAHAM DANNY AIELLO

I GIORNI DEL DIAVOLO

con ROSSANO BRAZZI

PASQUALE SQUITIERI

E DOPO 5 SETTIMANE FINALMENTE UNA VOCE UNANIME CITTA':
QUESTO E' UN FILM!

IN ESCLUSIVA AL GIOIELLO

Dal memorabile romanzo di Kundera: L'erotismo - Praga - L'intelligenza

AL lilliput in esclusiva

Una terrificante storia d'amore

MICHAEL DOUGLAS — ATTRAZIONE fatale — GLENN CLOSE

ANNE ARCHER un film di ADRIAN LYNE

ALL' OLYMPIA 1

Vincitore 3 PREMI OSCAR Miglior attrice CHER
Miglior attrice non protagonista OLYMPIA DUKAKIS
Miglior sceneggiatura originale JOHN PATRICK SHANLEY

CHER NICOLAS CAGE

STRUCK BY MOONLIGHT LUNA. (MOONSTRUCK)

MGM/UA Un film NORMAN JEWISON

TEATRO REGIO TORINO CARMEN E IL CINEMA

18 - 22 APRILE 1988 ROMANO
CENTRE CULTUREL FRANÇAIS

in collaborazione con
Centre Culturel Français
Goethe-Institut Turin

3 spettacoli giornalieri a partire dalle ore 16

Per informazioni:
telefono 549.126
Cinema Teatro Romano
telefono 510.145

Un PETER YATES d'annata!
CHER, l'attrice del momento

adua 200
la magnifica sala d'essai

Una vera sorpresa per il ritmo, l'intreccio, la scoperta di ambienti e personaggi. L'atmosfera di suspense e mistero. Il film che i torinesi amano ogni giorno di più

SUSPECT
PRESUNTO COLPEVOLE
UN FILM DI PETER YATES

All'IDEAL

Dal regista di «Voglia di tenerezza»

WILLIAM HURT
ALBERT BROOKS
HOLLY HUNTER

E' la storia della loro vita.

DENTRO LA NOTIZIA
BROADCAST NEWS

FIAMMA

PREMIO MICHAEL MIGLIORE ATTORE

MICHAEL DOUGLAS CHARLIE SHEEN DARYL

CHARLIE CHAPLIN 1

è quel Woody Allen gonnella?
La Repubblica

MARIO & VITTORIO CECCHI GORI
"OPERA PRIMA"
FESTIVAL CANNES 1987

SHEILA McCARTHY

HO SENTITO LE SIRENE CANTARE

SCRITTO E DIRETTO DA PATRICIA ROZEMA

AL CINEMA AMBROSIO

Di nuovo insieme gli autori ed il protagonista di WARGAMES.

TEATRO REGIO TORINO

Avviso agli abbonati turni speciali Familiare 2 e Aziendale

In occasione della visita del presidente della Repubblica Francesco Cossiga a Torino si rende apportare le seguenti modifiche di calendario alle recite dell'opera

Familiare 2 da martedì 19 aprile a mercoledì 20 aprile
Aziendale da giovedì 21 aprile a Venerdì 22 aprile

CHARLIE CHAPLIN 2

OSCAR 1988
miglior
originale
per of my life

DOLBY STEREO

Dirty Dancing
(BALLI PROIBITI)

VINOVO
OGGI TROTTO ORE 2
Ristorante sulla
Apertura 12,30
Proiezioni
Bar
Pranzo riscaldato
VINOVO
IPPODROMI DI TORINO

CARIGNANO - T. STABILE
Ore 20.30 - Domani ore 15.30
TEATRO STABILE DI TORINO
presenta
SIX HEURES AU PLUS TARD
di PERRIER
con CARA
FRANCO GERVASIO
Sperl in abbonam. tel. 557.8246
ULTIME 2 GIORNI

FARO
via S. Massimo, ang. via Po Tel. 812.36.36
ore 15.30 GRAN MATINEE
ore 21 TRATTENIMENTO

CLUB
C.so Moncalieri 346, int. 14
Tutte le sere ore 23
Venerdì 22
SABANI

LE MISTRAL
CAVALLERMAGGIORE (CN)
Il posto è bello sono e LE CUPOLE PIACE
chiedetelo a Vostri amici
Domenica D.J. ALEXANDER
sabato LUCA ZANETTI
A quest'ora siamo già!!!

la Comeia
Piobesi
Stasera domani
I SUPREMI
Per i giovani super discoteca
SPETTACOLO
PIVA

Entusiasmo al Colosseo per il concerto del cantautore

Cocciante delle passioni

Un recital raffinato, una drammatizzazione d amore, amicizia, rabbia e tenerezza - Il pubblico ha accolto con grida e applausi gli ultimi brani e i più antichi - Un gran coro per «Margherita»

Cocciante: «Una volta mi nascondevo dietro il pianoforte»

— Riccardo Cocciante o passioni. Fra tutti i musicisti della scena italiana, è lui quello che tradizione meglio voce ai sentimenti attraverso le : sono prima tutte le sfumature dell'amore, poi ancora l'amicizia, la nostalgia, la , l'amarezza. E poiché, per definizione, le passioni non sono lievi e tendono ad allontanare l'ironia e il sorriso, ecco che i concerti di Cocciante sono immersi in un'atmosfera nella quale, poi, i fans felici aspettando il fiato che la tensione dall'ugola dell'artista a regalar brividi: che arrivano a fiotti, perché in ci mondo che risparmiano dal vivo, uno Springsteen e l'altro è Cocciante.

L'altra sera, debutto torinese del Colosseo, l'entusiasmo di una sala non tutto è salito qualche volta molto e correre nelle «bravo», «grande», «unico» c'erano voci di ragazzine e di signore con i capelli bianchi, che gli uomini hanno fatto la loro parte, ché sono di come il musicista insegna.

drammatizzazione sentimenti. Il nuovo Riccardo Cocciante della *Grande Avventura* (titolo dell'ultimo album) passa in la maggior parte tre ore concerto, quasi bilico bordo della scena, a sottolineare la sua comunione totale con il pubblico. Senza pudore i e perfino lacrime che a un punto cominciano a sgorgare dagli lucidi: «*Una mi nascondevo dietro il pianoforte* — ricorda — *era mia coperta di Linus*». Adesso parla con la gente, ha il viso contratto, confuso, e si porta le sul per ringraziare. Dalla sala, a ogni canzone aprirà cielo: una ragazzina gli rovina perfino una pausa della bellissima *Poesia*, urlando in anticipo le parole, e strappa risolini.

In quest'esposizione generosa della propria per chiuso in completo tutto nero che ha unico tocco di frivolezza le calze e la cintura rosse, l'altra vita band che veste brani anche come *Cervo a primavera*, e tutto il concerto si sviluppa un di arrangiamenti rarefatti oppure robustamente innervati di due chitarre, due tastiere, i fiati. Nell'ambiente tutto nero rischiarato da luci efficaci e qualche volta fumi, si colgono le influenze raffinate di certi francesi.

Saggiamente, Cocciante si divide fra i successi «sacri» e i nuovi brani, ancora digeriti pubblico. Comincia *Il funambolo* e percorre a zig zag gran parte del suo repertorio. La seconda parte si apre con i tintinnii dell'autobiografica *Margherita*: spunta degli una vita in *Scena di primavera* mia madre gradissima signore, poi *Janz*. Ma più attesa è *Margherita*: Cocciante la eseguì una prima volta al pianoforte, poi fa cantare il pubblico (che la a conclude lui senza negli ultimi . *La grande avventura*, che chiude prima di una sventolgiata di bis. È fra l'epico e il rock, a sottolineare che, in questo nuovo corso, lui ci crede davvero.

m. v.

Stasera Cocciante ch a Torino, poi lunedì 18 ad Alessandria, Cesena, 21 Mantova, 25 Gaeta, 26 Salerno, a Napoli per 10 giorni, e dall'11 al 29 maggio al Palasport di Milano.

King al massimo e trascina gli spettatori

TORINO — piace suonare per la gente: importa se cinque o cinquantamila persone, cerco sempre dare il massimo». B. B. King dalle parole ai fatti: l'altra sera al Palasport di Torino — ultima del tour italiano — il re della chitarra blues ce l'ha messa tutta per scaldare lo pubblico. Ce fatta.

I presupposti per un non mancavano: pochi spettatori — milleottocento — ma chi, per è abituato a esibirsi davanti alle folle — semplificazione un po' avventurosa, accompagnatori non di primissima scelta. B. B., il ragazzo blues, è a muovere i piedi e vibrare i cuori, con la partecipazione — davvero straordinaria — della «co-star» Lucille, la magica chitarra che ormai sembra vivere di vita propria.

Il copione è quello sempre: sul palco la band, suona un paio di pezzi (rhythm'n'blues e un blues lento) poi lui. Mamma mia, è ingrassato ancora. Però chili di troppo, che più tardi camerino gli daranno l'aspetto di un vecchio signore e obeso, sul palco non si vedono. Si vede invece un giovanotto 63 anni canta, scherza, istrioneggia, suona come soltanto B. B. sa suonare e cantare.

È a good time sampl, grida, e la gente prende la parola. C'è da divertirsi, davvero: il è un gran viaggio in un repertorio leggendario, da *Rock Baby* a *Into The Night*, i pezzi lì dal ellepì: il 33 giri uscito fra un paio di mesi, tra i produttori c'è anche il redivivo Al Kooper, compagno di blues di Mike Bloomfield e fondatore Blood Sweat and Tears.

«Considero questo disco passo avanti — dirà poi B. B. — sempre migliorare, se non imparo qualcosa nuovo mi arrabbio». Non male, per che è maestro. «Per esempio, ascolto Stanley Jordan (giovane stella della chitarra jazz, nda), trovo straordinario quel suo modo di suonare chitarra con due mani, battendo sulle come sul pianoforte».

Due di musica blues e rhythm'n'blues, con qualche pecca: bassista fuori ruolo (il bianco Michael Doster è troppo rockettaro anche per uno come B. B. King che non con il rock) e il Calep Emphrey a invadente.

Altro punto dolente i spesso lalitanti, e è un peccato mortale rhythm-&-blues: ma probabilmente il problema nasce da un'imperfetta regolazione ni. Per un altro a, quest'insieme di piccoli difetti poteva diventare non è quando sul palco c'è B. B. King, tutto il resto non conta.

Gabriele Ferraris

Al Garybaldi di Settimo il duo Santagata-Morganti in «Saavedra», ispirato a Cervantes

Don Chisciotte ha un nemico: se stesso

SETTIMO — *Saavedra* che Alfonso Santagata e Claudio Morganti (il più interessante duo della ricerca teatrale, dopo gli «storici» Remondi-Caporossi) presentano al Teatro Garybaldi, ospiti di Fiat Teatro, è un aspro, doloroso spettacolo, di un'ora filata, sull'eroismo impossibile.

Saavedra, com'è noto, è il secondo cognome del borghesuccio (di Alcalà de Henares, un paese madrileno) Miguel Cervantes. E Cervantes (Santagata) è lì in scena, al fioco lume d'una candela scrutà a stento nel quasi buio il personaggio prediletto della sua fantasia, mentre, già trentenne, è prigione di pirati barbareschi ad Algeri: ma poi diviene lentamente lui stesso quel personaggio, tremebonda e febbrile sagoma d'esaltato (Morganti), che a poco prima ha sorretto, preso braccio, deposto delorante Chisciotte, armato e difeso.

Nella scabra e tragicomica dialettica tra i due «doppi», che altro che due volti e due corpi d'una persona (proprio nel senso originario di «maschera») s'intrude a forza un odierno, nostro contemporaneo, un giovanotto tutto grigio, casco di motociclista in capo, che, come emarginato metropolitano, si guarda a il suo televisorino (*mente bonda*, lopez arabeo, beve sua rietta dalla lattina, bercia e mingola nel nativo albanese).

Anche questo «diverso» (ma è un diverso Chisciotte, con lo Cervantes?) viene a poco a poco coinvolto nella scherenevole altalena degli due, anche lui protesta santa innocenza dei Cavalieri Erranti, anche proclama la bellezza sublime Dulcinea.

Costruito sul della ripetizione ai delirio (gli sparsi lacerti del capolavoro narrativo sono iterati ossessivamente) in un vibrar di miere, spezzarsi di lance, rotolare d'elmi, salir e scender scalette e ponteggi, lo spettacolo ha momenti di bellissima intensità visuale: come la cavalcata verso l'infinito un rosso bifome da cantiere, e il duello tra il primo e secondo Chisciotte sotto la pioggia dente, proprio al finale.

Pubblico attentissimo, grandi applausi finali. Repliche sino a domani.

Guido Davico

Sciopero all'Opera di Roma: salta l'Ardre

ROMA — Il Liberalind-spettacolo-Cisal ha proclamato sciopero del personale tecnico del Teatro dell'Opera in occasione della prima di *Fedra* di Sylvano Bussotti, in programma per .

In un , il Liberalind-spettacolo-Cisal ricorda che la direzione del teatro «ignora le professionalità interne e i diritti maturati nella progressioni di carriera»; che teatro (*intende procedere alla assunzione stabile precari*», analogamente Scala che «*si rifiuta perentoriamente provvedere all'assetto definitivo reparti e organici*»; che «*persiste negli appalti esterni a causa della precedente programmazione artistica frammentaria e disordinata*». (*Ansa*)

Mozart, dialoghi romantici con la Netherland Chamber

— Una discreta orchestra olandese, la Netherland Philharmonic Chamber Orchestra diretta Lev Markiz, ha all'Auditorium la giovanile *Suite* per archi Janacek: composta nel 1877, denuncia originali, immersa a nel pieno del tardoromanticismo, tra Wagner, Ciaikovski e Brahms.

Un capolavoro di assoluta originalità è invece la *Sinfonia Concertante* per violino e viola di Mozart in cui si sono apprezzare i listi, Istvan Perkanyi e Richard Wolfe, perfettamente coscienti del suo valore poetico: bene hanno quell'indugiare dei due strumenti dolcissimi giochi d'eco, prolungamenti di frasi, dialoghi a distanza più o meno ravvicinata in cui Mozart coglie esattamente ed esalta spirito sinfonia concertante: non «sinfonia» formalmente compatta, «concerto» basato sul di un singolo ma dialogo pacato e affabile di due o più strumenti al spetto di li sostiene e li avvolge in un rapporto poetica partecipazione.

Di questo grande lavoro dell'altra sera ha messo in evidenza l'omogeneità dello , più che la brillantezza e lo scatto rapinoso della fantasia, così come nel *Souvenir de Florence* op. 70 di Ciaikovski ha indugiato sulla cantabilità temi affidando ad la funzione di collegamento formale. Cordiale

p. gal.

Scoperto manoscritto inedito di Beethoven

LONDRA — Un manoscritto autografo di Beethoven con tre pagine di correzioni inedite per «L'Inno alla gioia» della sua nona sinfonia «scoperto» da un esperto musicale della casa d'aste «Bothe by's» e il che sarà venduto al miglior offerente per «previsto record» previsto oltre le 300 mila (600 milioni di lire).

ARLECCHINO
Un film che diverte tutta Torino

VITTORIA
Per sopravvivere in un mondo in guerra, devi trovare una forza più grande degli eventi che ti circondano

Orario spettacoli: 16 - 19 - 22

Piccolo AMBROSIO

eliseo
UNA COMMEDIA DI PROPORZIONI DEMENZIALI

eliseo
9 TRIONFO DEL CINEMA ITALIANO
FILM • REGIA
SCENEGGIATURA NON
• COSTUMI •
MUSICA • EFFETTI

CRISTALLO
UNA COMICITA' ESPLOSIVA!!

OGGI AMBRA CINEMA TEATRO
UNA BOMBA COME

successo al LUX
La nuova coppia esplosiva del cinema internazionale: QUAID-ELLEN BARKIN

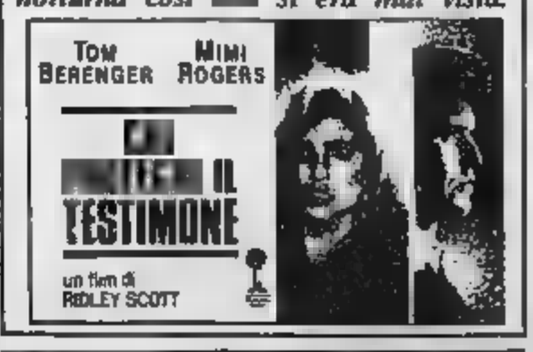
AL CINEMA CAPITOL
Che succede a Little Italy s'innamora di una ragazza di Chinatown? la Guerra...
CHINA GIRL
LIFE Il nuovo, esplosivo film del produttore di "Angel Heart" e "Fuori Orario"

STREPITOSO SUCCESSO al DORIA
Qualcuno vi dirà che è più bel dell'amore: CREDETEGLI!

FANTASTICO
Allo Studio RITZ
Dal Best-Seller di WILLIAM GOLDMAN, l'autore di «BUTCH CASSIDY» e «IL MARATONETA»
Ai confini del tempo e dello spazio Jimmy sta per vivere il suo grande avventura

all' OLIMPIA 2

Al CENTRALE 1 divertentissimo!
LINDA, 16 anni:
- Il suo sport: la bicicletta a ponte alzato...
- Il suo linguaggio: un fantasioso turpiloquio...
- Il suo oggetto di curiosità: il sesso...
- La sua arte: la provocazione

AL NAZIONALE
Un grande regista... Una New York notturna così si era mai vista.


Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

SABATO 16
CINEMA ROMANO
SERATA DI CHIUSURA
ORE 21,00 In anteprima: STREETS OF GOLD di Joe Roth.
ORE 24,00 Film a sorpresa.
CINEMA KING KONG
ORE 9,30/16,00 Film
22,00 Omaggio al cinema di Hong Kong: THE 36 CHAMBERS OF SHAOLIN di Lo Chi Liang

1988 di Torino
con A.G.I.S.

Napoli dimentica il tecnico che vive difficili momenti in bianconero

Maradona ringrazia Marchesi

L'argentino ricorda: «Il rilancio azzurro è cominciato con lui» - Bagni: «Ha dato una svolta alla mia carriera quando mi ha trasformato da ala tornante in centrocampista» - Ferrara: «E' stato il mio maestro»

Si rinnoverà domani a Torino il duello tra Maradona e Ferrara

NAPOLI — Il Napoli non ha dimenticato Marchesi. E' stato lui con [illegible] hanno raggiunto traguardi ambiziosi, storici. Ed altrettanto vero che l'escalation [illegible] iniziò con il [illegible] di San Giuliano Milanese. Poi le strade si sono divise.

Marchesi ritorna a Napoli per salvare la squadra da una retrocessione data da tutti come [illegible]. Riesce nell'impresa disperata. Siamo nella stagione '83-'84. Subentra a Piero Santin. A luglio arriva al Napoli Diego Maradona. Con «el niño», anche Bagni, creatura di Marchesi nell'Inter. Nonostante l'acquisto del fuoriclasse e del campione emiliano, il Napoli naviga in cattive acque. Alla vigilia del [illegible] di San [illegible] con l'Udinese un vertice chiarificatore a Viareggio sul Mare e il Napoli inizia l'escalation che gli farà concludere il torneo all'ottavo posto. Marchesi è certo della riconferma. Ma qualcosa [illegible] nella società. Va via [illegible] e arrivano [illegible] e Marino. Ottorino non accetta la [illegible]tazione. Allenatore è Ottavio Bianchi.

«Bianchi è un allenatore straordinario, bravo, ma il ritorno del Napoli era già con Marchesi», dichiara Maradona durante una trasmissione televisiva. Oggi Diegulto non rilascia interviste ai cronisti [illegible] carta stampata. Ogni tentativo è vano. Anche quello di chiedergli un giudizio su Marchesi, allenatore che lui stima ed apprezza.

Chi non ha problemi a parlare dell'attuale allenatore della Juventus è Salvatore Bagni. Il guerriero [illegible] la leadership nel Napoli a Maradona. Il [illegible] sua abnegazione, i suoi [illegible] di esempio per tutti. [illegible] moltissimo a Marchesi — afferma l'indomito centrocampista che soffre un'intera settimana e alla domenica si trasforma e lotta come un leone ferito — Mi sembra quasi inutile ricordare alcuni particolari. Un esempio? Fu lui che pian piano mi trasformò. Con lui sono diventato centrocampista. Nel Perugia giocavo più avanzato. Quando [illegible] l'Inter andammo in tournée in [illegible] America, c'era Cuba a comandare la spedizione. Marchesi gli [illegible] utilizzarmi come [illegible]. Insomma [illegible] cambiò ruolo. Dopo le buone prestazioni in Cile e Venezuela, al ritorno in Italia, Marchesi mi disse: 'Se il contratto, potrai fare molta strada [illegible] mediano. Ai'lato hai [illegible] i compiti e la voglia. Devi rinnovarti e nel [illegible] ruolo, vedrai, ti divertirai [illegible] più. Infatti. [illegible] quel giorno sono al centro della manovra. [illegible] vantaggio per uno come me. Marchesi vide giusto. Ancora oggi lo ringrazio».

— Domani [illegible] potrebbe rimpiangere [illegible] dopo [illegible] sconfitte dell'anno [illegible] della gara di andata di questo campionato, di...

«... Marchesi non è tipo da rimpiangere. E' un signore».

— [illegible] vincerà: Napoli o [illegible]

«Noi a Torino giocheremo per prenderci entrambi i punti. Prima di accontentarci [illegible] Lanese fischi la fine del match. [illegible] dato il [illegible] questo [illegible] è pericolo in cui si [illegible] badare allo spettacolo. Ora [illegible] guarda ai fatti, a gestire il vantaggio».

Bagni non è il solo che ricorda il tecnico che a Torino non ha avuto la fortuna che indubbiamente [illegible]

«Signorilità e competenza», ecco due sostantivi che Ciro Ferrara dedica «al mio vecchio maestro».

«Fu lui a chiamarmi — continua il difensore — [illegible] prima squadra, dopo avermi portato [illegible] ritiro per la prima volta a Castel del Piano. Era l'anno dell'arrivo di Maradona. Oggi non [illegible] che ringraziare Marchesi. Mi [illegible] vigilio che Rush dica certe [illegible]. Capisco le difficoltà di ambientamento, [illegible] può pretendere tutto dall'allenatore e dai compagni. Vi sto [illegible] sacrificio è come si è inserita Careca?».

Vittorio Rain

Il popolo bianconero di fronte al primato perduto

Come Torino cerca l'irreperibile Juve

Mandelli: «Platini faceva le piaghe d'una squadra già malata»

TORINO — *Il Po, il Valentino, la Fiat, la Mole Antonelliana, il Museo Egizio, la Juventus. [illegible] anche (chiedendo scusa al Palazzo [illegible] e ad altre bellezze locali), la Juventus e basta, giacché per una moltitudine di sportivi quella stregante essenza di calcio in bianco e nero, quel filtro d'innamoramenti e lungo e appassionato metraggio, rappresenta, sintetizza, divulga e, in alcuni casi, perfino migliora l'intero capoluogo [illegible] Piemonte. E' possibile, [illegible] esempio, che una Juventus vincitrice, faccia dimenticare, magari per qualche giorno, al tifoso torinese le modeste condizioni in cui versa il centro storico? [illegible] certo. In una [illegible] libreria di Via Po, là dove si rifanno ancora struggenti cartoline per innamorati, con cuori trafitti e bersaglieri che esclamano «ti amo» ad una ipotetica lontana fidanzata, in questo luogo delle rimembranze un signore che deve aver seguito la [illegible] bambina, osserva attraverso il vetro della porta le annerite volte del portici, archi e mansarde. «Se [illegible] battessimo il Napoli», [illegible] si può forse escludere che [illegible] Juventus trionfante riuscirebbe a far sembrare velocissimo al fan-piaggiatore perfino la metropolitana leggera?

[illegible] scherzo o è follia?. E' semplicemente la Juventus, senza il cui dono [illegible] quale [illegible] può precipitare in [illegible] tiepidario di tristezza. «Lo sono molto triste», confessa Walter Mandelli, che «indossò» [illegible] Juventus [illegible] un fiore all'[illegible]llo. «Sono talmente triste per le condi[illegible] della Juve che vedo [illegible] tutto il calcio. Lo spettacolo inesistente, la gente stufa. Mi diverte soltanto il [illegible] ball inglese. La Juve è malata, lo è da tre anni. Platini faceva le piaghe, adesso le ferite sono lì».

Platini, di nuovo e sempre Platini. «Per forza», dice Piero Fenoni emergendo dai fumi della [illegible] libreria Campus: [illegible] in questo momento non ci sentiamo [illegible] una grande Juve. La Juve momentaneamente è irreperibile, [illegible] sappiamo che tornerà. Ci sentiamo orfani di Platini, Michel era l'eroe eponimo della squadra, e Michel in campo non tornerà più».

E il sociologo che [illegible] pensa? Il professor Luciano Gallino (benché le [illegible] universitarie non piacciano ai binari propriamente calcistici) ci offre pertinente il proprio parere. «Non credo che gli sportivi-tifosi di una grande città possano, una volta usciti dallo stadio, cadere nella malinconia a causa della cattiva condotta della loro squadra. Non credo che Torino possa in un certo modo cambiare perché è cambiata la Juventus. In [illegible] metropoli si gira [illegible] a tanti, troppi sentimenti. E' nei piccoli centri che il coin[illegible] certe pene calcistiche».

E' un incoraggiamento, ma non per tutti. Vita disintegrata dall'[illegible]fiasco [illegible]ffucciano.

al campo d'allenamento bianconero: un pubblico misto, perché un enorme cocktail [illegible] stanale è la tifoseria della Juventus. C'è il tamburino sardo e la piccola violetta lombarda; c'è il torinese di Lecce e il corniciaio di Reggio Calabria. «Ci vuole Anastasi», esclama con una drammaticità da Vespri siciliani un tifoso isolano che deve avere il cuore strappato dal dolore.

Pianes, un dirigente Fiat nel cui [illegible] Toro [illegible] un posto di poltronissima, riconosce: «Senza la Juventus in lotta per lo scudetto il campionato diventa [illegible] piccolo, [illegible] modesto [illegible] protagonista [illegible] squadre riescono a far sentire così pesantemente la propria sfortuna».

Valerio Castronuovo, professore universitario, autore d'una serie di libri sulle città italiane, e compiegare da Torino. «Ho qui davanti agli occhi un [illegible] con tutte le vittorie della Juve, seguite [illegible] dicitura "eguagliare [illegible] di primati. Molti ne [illegible] perduti; altri [illegible] costretti a condividerli. Quello juventino del calcio [illegible] lo [illegible] perso: e [illegible] verità è comunque in alta quota. Questo primato era una costante come quella dell'aria. Torino di volta in volta s'è dovuta inventare nuovi [illegible] Ora bisogna reinventare un ruolo per la Juve».

Come andrà a finire? Un giorno, come in un film dei telefoni bianchi, recapiteranno [illegible] Signora attualmente sbrindellata e lisa, una scatolone infiocchettato con dentro un abito meraviglioso. Con quell'abito lei arriverà alla festa. [illegible] saranno brutti momenti per la concorrenza.

Gianni Rastelli

Il centravanti gallese fa i conti per non rimanere con la Signora fuori dall'Uefa

«Non ci basta il pareggio con Dieguito»

TORINO — Ian Rush chiude domani contro il Napoli una settimana intensa. E' partito domenica da Ascoli con la gioia di aver ri[illegible] il gol (primo in trasferta). Ha trascorso due giorni splendidi nella sua Inghilterra, [illegible] la casa dei genitori a Flint e lo stadio di [illegible]. Tre reti all'Everton davanti a Charles, su regia di Platini, [illegible] lo sguardo vigile di [illegible].

«Speriamo che quelle prodezze servano a ridar morale a Rush — dice il futuro alleinatore in seconda della Juventus —. Dobbiamo assolutamente battere il Napoli, per l'Uefa [illegible] occorrono otto punti, un pareggio [illegible] la capolista prima del match non [illegible] accetto, potrei [illegible] massimo prenderlo in considerazione alla luce [illegible] quanto sarà capitato in campo».

Il gallese ha il volto tirato — [illegible] — ma negli [illegible] mesi una notizia [illegible] c'è una luce diversa. Tutti si chiedono se fra Rush e Marchesi c'è stato un chiarimento. Ma [illegible] ormai. La sfi[illegible] Maradona, considerata [illegible] l'unico [illegible] fuoriclasse [illegible] calcio mondiale [illegible] potrebbe stimolare il centravanti bianconero. Lo vedremo finalmente brillante anche in Italia?

«Per la Juve [illegible] troppo importanti questi [illegible] punti — afferma Rush —, poi, eventualmente, [illegible] sta anche vincere con un mio gol [illegible] segna Mauro, oppure Laudrup, [illegible] lo stesso. E' decisivo battere il Napoli e quest'impresa non è al di fuori [illegible] nostre portate. Già all'andata meritavamo sicuramente [illegible] non perdere. Dico, quindi, che è possibile vincere, stavolta».

Per Rush la Juve ha ormai [illegible] sola rivale con cui lottare per la zona Uefa. Infatti il gallese ritiene che, [illegible] il Torino avanti di due punti e con un calendario favorevole, [illegible] squadra [illegible] dovrà fare i conti unicamente [illegible] la formazione nerazzurra: «Per me, purtroppo — dice Rush — il duello è tutto qui. Tra Juve e Inter una ne[illegible] fuori dall'Europa. In questo turno giochiamo [illegible] noi che loro in [illegible]. Mi [illegible] ha la Fiorentina e per me vincerà [illegible] eccessivi problemi. Noi invece abbiamo il Napoli [illegible] perché per [illegible] è importante non fallire questo appuntamento. Anche in caso di pareggio, un risultato sempre accettabile con la capolista in tempi normali, [illegible] situazione [illegible] complicherebbe tremendamente».

Rush ritiene [illegible] il Napoli vincerà, comunque la studentesca: «Anche perdendo contro di [illegible]. Perché il Milan [illegible] ha [illegible] vinto a Roma. In ogni [illegible] non ci sono grandi differenze tra queste due squadre. Sono [illegible] uniche del nostro campionato capaci di giocare sempre per i due punti, anche fuori casa».

Contro i campioni d'Italia giocherà De Agostini (aveva saltato l'impegno con l'Olimpica), [illegible] il risentimento inguinale per una [illegible] presa [illegible] derby di andata di Coppa. Fuori causa, invece, sia Magrin che Buso.

Proseguo, intanto, la [illegible] cia ai biglietti. Fino a ieri erano già stati venduti altre [illegible] tagliandi (che [illegible] i [illegible] mila abbonati fanno già [illegible] mila spettatori sicuri) per un incasso di [illegible] milioni. Restano [illegible] più posti in parterre. [illegible] a curva Maratona.

Franco Badolato

Rush al Comunale di Torino

Evangelisti annuncia i programmi del pool sportivo e mette in dubbio l'accesso di Berlusconi all'Eurovisione

Dagli Europei a Seul, la lunga estate della Rai

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Gilberto Evangelisti, 69 anni portati bene, è il direttore del «pool sportivo». Traducendo, l'uomo che cerca di mettere ordine nell'intricata giungla dei rapporti fra la tivù di Stato e le organizzazioni sportive sempre in lotta per strapparsi spazi preziosi; [illegible] di mettere ordine fra le [illegible] della [illegible] in lotta per strapparsi immagini altrettanto preziose. Enzo Petrucci per la tv, Mario [illegible] per la radio, le due guardie del corpo che scortano Evangelisti in questa giungla. Siamo a [illegible] del «pool».

— Lo sport ha invaso i teleschermi. S'intravede o si teme un'indigestione [illegible] parte [illegible] pubblico? Per quanto tempo potrete an[illegible] questo frutto succoso?

«L'importante è offrire [illegible] e importanti. Un piatto prelibato si gusta spesso, e non c'è timore di nausea. E' come per i film, se sono buoni vanno sempre. Una tv americana recentemente ha licenziato molta gente, ma ha rinforzato lo sport, è una conferma delle mie teorie».

— Nelle programmazioni Rai domina il calcio. Si ragiona solo in base agli indici di ascolto. La tv di Stato non ha anche il dovere di occuparsi di discipline [illegible] seguite per educare la gioventù?

«Troppo calcio? Non ci occupiamo dei [illegible] stranieri, che restano terreno di pascolo delle tivù private, e alla domenica abbiamo tagliato certe rubriche, [illegible] i doppioni come Sport-Flash. Dobbiamo pensare al piatto forte, sanguigno, che crea emozioni e sulla stanno occuparci poi degli sport minori [illegible] non possiamo trasmettere la pallavolo in prima serata, dobbiamo anche tener conto dei gusti del pubblico».

— Vi sentite colpevoli del calo di spettatori negli stadi?

«Assolutamente no. Il calo è dovuto alle violenze che la gente fa allo sport, al caro biglietti, e troppe pare che deludono le attese».

— Le tivù straniere, Capodistria e Montecarlo, vi accerchiano sempre di più. La legge presto consentirà anche a [illegible] la diretta, l'accesso all'Eurovisione. [illegible] concorrenza cresce...

«Con le tivù confinanti abbiamo posto una diga. Dovranno rispettare un embargo temporale, per i [illegible] da noi prodotti. Ad esempio noi trasmetteremo il G.P. di Imola di F1 in diretta, gli altri in differita. Per quanto riguarda l'Eurovisione e Berlusconi, cito il parere di Ernesto Bruno, nostro responsabile dei rapporti con l'estero, perché [illegible] è materia mia: l'Eurovisione è un ente privato e il suo Consiglio deciderà in accordo [illegible] e con Berlusconi. L'accesso non è automatico».

— Nel recente passato avete fatto [illegible] sforzi [illegible] di qualificazione dei regimi Mondiali di atletica, che hanno prodotto risultati eccellenti. [illegible] a perdere[illegible] la logica Rai impone ora [illegible] i regimi a caso, per gli avvenimenti sportivi?

«Effettivamente fra [illegible] un anno e mezzo primi Mondiali abbiamo mandato per il mondo registi e fare cultura atletica e la stessa cosa stiamo ripetendo per il calcio in vista di Italia [illegible]. Non è facile difendere quel [illegible] patrimonio, ma tentiamo di farlo almeno in occasione dei grandi avvenimenti».

— E i telecronisti? Perché la Rai non organizza una scuola? Perché non [illegible] giornalisti o ex campioni [illegible] provata competenza? Dalle critiche quotidiane c'è [illegible] conferma che la qualità non è eccelsa. Vige solo la logica dell'appalto dei mercenari da parte dei partiti?

«Io sono per la politica [illegible] piccoli passi, in [illegible] situazione in cui le folli [illegible] non [illegible] consentite. Spero che anche qui potremo migliorare. Per intanto è codificata la telecronaca a due voci, con un esperto al fianco del telecronista, [illegible] quale credo molto».

— Ci parli del futuro. La [illegible] unica nello sport resterà un sogno, [illegible] dispersione di uomini e mezzi, con divisioni e concorrenze, [illegible] avvenimenti importanti diretti[illegible] spesso [illegible] Raitre che [illegible] Italia non capta?

«Può darsi che alla rete sportiva un giorno o l'altro si arrivi. Ma il pool ora coordina tutti gli avvenimenti in diretta ed in pratica fa già da faro. La reti gestiscono soltanto le rubriche e i telegiornali. Come faccio a togliere fuori Raitre solo perché [illegible] meno ripetitori? Anch'esso ha diritto alla sua parte, e mi pare che gli indici di ascolto delle finale dei basket di Coppacampioni dimostrino come non sono quattro gatti a vederlo. Ma voglio anticipare il futuro prossimo. Manderemo 50 persone agli Europei di calcio, praticamente tutte le partite saranno [illegible] diretta, [illegible] Platini e Mazzola collaboratori. [illegible] una rubrica quotidiana di 15' su Raiuno, Sandro affiancherà i telecronisti. A Seul la Rai sbarcherà con 80 persone, darà tutto in diretta. Chi ama lo sport si prepari a lunghe notti insonni. E poiché almeno per la fase iniziale i comuni non trasmetteranno [illegible] sport di squadra, ci organizzeremo anche in tal senso, per non far mancare le partite di calcio. Si prepara una lunga estate rapportata».

Gianni Romeo

[illegible] dieci partite, [illegible] in diretta

DATA		ORARIO	PARTITA	TRASMISSIONE	RETE
Venerdì	10-6-88	20.15	GERMANIA-ITALIA	Diretta	[illegible]
Sabato	11-6-88	15.30	DANIMARCA-SPAGNA	Diretta	1
Domenica	12-6-88	15.30	INGHILTERRA-EIRE	Diretta ?	1
Domenica	[illegible]	20.15	OLANDA-URSS	Diretta	1
Martedì	14-6-88	17.15	GERMANIA-DANIMARCA	Diretta	2
Martedì	[illegible]	20.15	ITALIA-SPAGNA	Diretta	1
Mercoledì	[illegible]	17.15	[illegible]	Diretta	2
Mercoledì	[illegible]	20.15	EIRE-URSS	Diretta	3
Venerdì	[illegible]	20.15	GERMANIA-SPAGNA	Differita alle 22	1
Venerdì	17-6-88	20.15	ITALIA-DANIMARCA	Diretta	1
[illegible]	18-6-88	15.30	INGHILTERRA-URSS	Diretta	1
Sabato	18-6-88	15.30	EIRE-OLANDA	[illegible] alle 17.15	1
Martedì	21-6-88	20.15	SEMIFINALE 1ª gir. A-2ª gir. B	Diretta	2 o 1
Mercoledì	22-6-88	20.15	SEMIFINALE 2ª gir. A-1ª gir. B	Diretta	1 o 2
Sabato	25-6-88	15.30	FINALE	Diretta	1

calcio [illegible]

Di Gennaro, squalifica [illegible]

MILANO — Respinta la richiesta del veronese Di Gennaro di annullamento delle due giornate di squalifica: l'arbitro Amendolia ha confermato alla Disciplinare che è stato Di Gennaro e non Galia il colpevole delle reciproche [illegible] Bartolomei. [illegible] squalifica per due turni al callarista Ancelotti è [illegible] ridotta ad un turno più [illegible] e multa di tre milioni. Ridotta anche la sospensione del tecnico del Como Burgnich [illegible] al 16 aprile, mentre è confermata quella [illegible] tecnico [illegible] Catanzaro Guerini fino al 27 aprile.

Anticipo [illegible]

BARLETTA — [illegible] gioca oggi [illegible] campo [illegible] Barletta, per fruire di un giorno di riposo supplementare in vista del ritorno di Coppa Coppe col Malines. Tra i bergamaschi [illegible] a riposo Nicolini.

[illegible] Mastemanale contro [illegible] di Sonno

ROMA — Luca di Montezemolo, direttore [illegible] Coi, ha tenuto [illegible] lezione di organizzazione calcistica alla facoltà di Economia e commercio dell'università di Roma. Ribadendo che la finale dei Mondiali '90 si avolgerà a Roma, ha però detto che, così continuando le cose, la capitale avrà «ottenuto la gara decisiva solo [illegible] di tradizioni, [illegible] certo per le [illegible] capacità di sfruttare l'occasione. In questa città non si riesce [illegible] avere [illegible] risposta, temo si stia avvicinando sempre più al Cairo, a Beirut o ad Alessandria d'Egitto, piuttosto che a Londra o Parigi. A due anni dal Mondiale non abbiamo ancora un piano per traffico e parcheggi: è incredibile».

e Tardelli, al termine della stagione che sta disputando in Svizzera nelle file del San Gallo, abbandonerà il calcio e tornerà in Italia dove [illegible] assieme l'incarico [illegible] [illegible] pubbliche relazioni del Coi milanese.

[illegible] Non più di [illegible] Coppe?

PARIGI — Il presidente dell'Uefa, Georges, proporrà al comitato esecutivo una modifica del regolamento per limitare a quattro il numero dei giocatori stranieri (non selezionabili [illegible] nazionali [illegible] in cui giocano) che una società può [illegible]. La misura dovrebbe es[illegible] applicabile dall'88-89 nelle competizioni [illegible]

[illegible] Gli scopri [illegible] fino al 27 maggio

ROMA — Il tesseramento dei calciatori professionisti potrà avvenire dal 1° luglio '88 al 30 aprile [illegible] che prenderanno parte [illegible] finale del campionato d'Europa potranno essere oggetto di trattative per la costituzione di un nuovo rapporto fino alle 19 di venerdì 27 maggio. Queste alcune delle disposizioni rese note [illegible] Federcalcio. Gli accordi po[illegible] essere esaminati solo se sottoscritti dai legali rappresentanti delle società (o da persone autorizzate) e dai [illegible]. Le società e i [illegible] hanno la possibilità di stipulare e depositare presso la Lega accordi preliminari (da ieri) fino al giorno precedente l'apertura della campagna trasferimenti ordinaria purché [illegible] accordi interessino società e calciatori non dello stesso campionato e dello [illegible] girone. La richiesta di tesseramento di giocatori stranieri dovrà essere depositata nei seguenti periodi: accordi preliminari da ieri al 15 maggio; contratti definitivi dal 16 maggio all'8 luglio (fino al 15 luglio per le neopromosse in A) e [illegible] il 20 settembre.

Totocalcolo

Comunale nel [illegible] il Napoli prese il volo.

■ Il Pisa alla ricerca del successo da otto turni riceve il Verona reduce da tre sconfitte e che [illegible] trasferta non passa da un anno [illegible]. I giallorossi

Concorso n. 34

1	Ascoli	Sampdoria	X				
2	Avellino	Pescara	X				
3	Como	Cesena	X				
4	Empoli	[illegible]	X	2			
5	Inter	[illegible]	1				
6	Juventus	Napoli	1	X	2		
7	Pisa	Verona	1	2			
8	Roma	Milan	1				
9	Torino	Lecce	X				
10	Catanzaro	Cremonese	1	X			
11	Taranto	Bari	1	X	2		
12	Voghera	Monza Vedano	X	2			
13	Chieti	Lanciano	1	2			

domenica scorsa hanno conosciuto la prima sconfitta interna. I [illegible] in trasferta sono imbattuti e per sperare ancora devono fare bottino pieno

■ Brescia-Lecce: I tranquilli lombardi ospitano i salentini che difendono [illegible] posto e promozione dall'incalzare di Lazio, Catanzaro e Bari

■ Catanzaro-Cremonese: si gioca in proiezione serie A. I grigiorossi specializzati in pareggi a Catanzaro punteranno alla diciottesima «x».

■ Il Taranto per non scendere. Il Bari per salire. Il passato è con gli jonici: hanno ospitato i «galletti» 17 volte senza mai concedere i 2 punti.

■ Una tranquilla Voghrese riceve il Venezia lanciato verso la C1. C'è un solo precedente: 1-1.

■ Chieti-Lanciano: [illegible] derby fra squadre che [illegible] stagione non hanno più nulla da chiedere.

Bruno Colombero

Il tempo

L'alta pressione ostacola la minaccia [illegible] una depressione atlantica in movimento verso l'Italia. Tuttavia da domani pomeriggio le prime appariglie [illegible] raggiungeranno i versanti occidentali

Ascoli	poco nuv.	17°
Avellino	variabile	18°
Como	[illegible]	18°
Empoli	[illegible]	19°
Milano	[illegible]	18°
Torino	[illegible]	18°
Pisa	[illegible]	18°
Roma	[illegible]	18°
Brescia	[illegible]	18°
Catanzaro	[illegible]	[illegible]
Taranto	[illegible]	18°
Voghera	[illegible]	17°
Chieti	poco nuv.	18°

Chi c'è, chi manca

Torna Cangrande

ASCOLI — Castagner recupera lo stopper Benelli ed il centravanti Casagrande, lasciando in panchina Rodia e Greco. Per il resto fiducia agli uomini che hanno pareggiato con la Juve.

[illegible]DORIA — Briegel è recuperato. Il solito dilemma fra Bonomi e Balsano si risolverà, almeno inizialmente, a favore del primo

Non gioca Silskovic

AVELLINO — Oltre a [illegible] infortunato mancherà lo squalificato Boccafresca, sostituito dal giovane difensore Grasso. Per il resto conferme, con Schachner unica punta.

PESCARA — Lo slavo Silskovic, infortunato, dovrà dare forfait, sostituito da Ferretti. Per il resto conferma dello schieramento-tipo.

Cornelusson e [illegible]

COMO — Cornelusson e Matteoli, con problemi muscolari, difficilmente saranno recuperati. In caso di forfait il sostituiranno Todesco e Giunta.

CESENA — Ricetta Armenise a centrocampo, il giovane Angelini al posto dello squalificato Di Bartolomei.

Radice conferma tutti

EMPOLI — Ehatreen non è ancora disponibile, Incocciati [illegible] n. 6. Gli squalificati Gelain e Mazzarri sostituiti da Zanoncelli e Baldieri.

TORINO — Radice non vuol toccare la squadra, dopato il pronto, [illegible] solo [illegible] panchina.

Passarella in panchina

INTER — Passarella è guarito ma andrà in panchina assieme ad Altobelli, perché Trapattoni vuole provare nuovamente Mandorlini come libero e Ciocci in attacco con Serena.

FIORENTINA — Eriksson preferisce Caltati a Contratto e dovrebbe giocare tra Diaz e [illegible] centravanti. Bosco potrebbe riproporsi Pellegrini.

Parisi di [illegible]

JUVENTUS — De Agostini è squalificato, ma giocherà. Portali invece [illegible] (ginocchio gonfio) e non ancora recuperato Magrin. Terna Bonini [illegible] posto di Napoli

NAPOLI — Campioni d'Italia al gran completo salvo il dubbio, di natura tecnica, tra Giordano e Carnevale

[illegible]

PISA — Bernazzani libero al posto dello squalificato Facenda, terna Dunga a centrocampo e Dolcetti va in panchina.

VERONA — Pioli e Verza al [illegible] degli squalificati [illegible] e Di Gennaro. Elkjaer, in dubbio per tendinite, po[illegible] cedere il posto

Bertolazzi vice-Ancelotti

ROMA — Ancora indisponibile Boniek; Liedholm da fiducia alla formazione battuta in casa dalla Sampdoria.

MILAN — Bertolazzi sostituirà lo squalificato Ancelotti. In difesa torna Maldini guarito ed esce [illegible] in attacco staffetta Van Basten-Virdis.

Totip

Il concorso n. 16 comprende le tre batterie del G.P. Lotteria di Napoli. Difficile la scelta [illegible] protagonisti nella prima manche, più semplici le altre con Speedy Voltaire (Gr. 1) favorito nella seconda e Potin d'Amour (Gr. 2) nella terza.

PRIMA CORSA	1 x
Napoli (trotto)	x 1
SECONDA CORSA	1 x
Napoli (trotto)	x 1
TERZA CORSA	2 1 2
Napoli (trotto)	1 1 x
QUARTA CORSA	x x
[illegible]na (trotto)	x 1
QUINTA CORSA	1 x
Montecatini (trotto)	x 1
SESTA CORSA	2 2
Milano (galoppo)	2 1

Il Psv Eindhoven smentisce il passaggio dell'olandese al club bianconero

«Koeman alla Juve? La solita voce»

Il general manager Ploegsma aggiunge: «Non abbiamo bisogno di quattrini, lasciateci in pace» - Kieft: «Ronald è bravissimo, guadagna bene e resterà qui» - Gerets: «Mi piacerebbe stare nel Milan ricco e forte adesso»

DAL NOSTRO INVIATO

EINDHOVEN — Il general manager del Psv Eindhoven, Ploegsma, ci ha detto ieri: *«Koeman alla Juventus? Una delle solite voci italiane, fatte di rumori, niente di vero dentro. Koeman è nostro dal 1982, sta benissimo qui, non abbiamo bisogno di soldi. Lasciateci in pace, abbiamo da pensare alla Coppa dei Campioni»*. L'altro, giorno in cui Ploegsma doveva secondo taluni essere a Torino, noi gli abbiamo telefonato tre volte ad Amsterdam, sempre trovandolo.

Koeman, un bel biondone, quasi albino, si è allenato tenendosi nuovamente bersaglio anche con una lentezza: mercoledì c'è il Real Madrid, il campionato è stravinto, tutti vanno cauti. Ha detto soltanto: *«Io penso a Zurigo e basta»*. Oggi a Zurigo l'Ajax prende in esame il suo caso sull'opportunità clinico-tecnica di far fuori Tigana in Psv-Bordeaux. Koeman per l'improvvida intervista ha pagato 3 milioni di lire di multa e un turno di sospensione in campionato, deciso dal club. Non ha smentito il giornalista, ha detto semplicemente che un certo frasario terroristico fa parte del linguaggio calcistico.

Siamo andati a Eindhoven anche per Koeman (assai caro in Italia il fratello meno bravo, quello di Malines: e non vorremmo ripetere il ripetersi di Baquero, l'attaccante del campionato spagnolo «pentito dai nostri club a tal punto da non essere stato invitato a pranzo italiana fratello, moderato difensore, il quale ad un certo punto ha dovuto precisare, anche per non apparire scroccone, di non essere l'appetitosissimo bomber).

Koeman è di tutta la nostra frenesia di acquisti sui e specie olandese, abbiamo parlato ieri a Eindhoven con due che sanno di cose italiane. Milani per tre anni del Pisa e per uno del Torino e Eric Gerets per mezzo campionato del Milan, dove uscì nel per lo Liegi-Waterschei, blanda corruzione con lui Kieft e olandese di Amsterdam, Gerets è fiammingo, ancora in Belgio, 180 chilometri il giorno per allenamenti. Kieft ha 35 anni, è stato ragazzo prodigio, ricordiamola, ha firmato per quattro anni, con 22 gol il capocannoniere olandese nel torneo dominato dal suo Psv. Gerets va per i 34, ha firmato sino ai 36 poi farà l'allenatore, dopo il Milan ha ripreso col Anderlecht, di frontiera, da tre lassi gioca il fenomeno a Eindhoven, termino, e sia di nuovo in Nazionale belga: *«Credo proprio che marcoledì giustino almeno il Real Madrid, che poi vinceremo la finale della Coppa dei Campioni, che io sarò il primo belga a conquistare questo trofeo»*.

Kieft ci ha detto: *«Mi spiace non avere il meglio di me o Operazione, estirazione una graffetta, recupero difficile. Mi hanno offerto mia Olanda, in una squadra piena di futuro, ho accettato a Torino, amico Torino, prevedevo l'esplosione di Cozza, che non è una punta. Io sono una punta, nel Psv ho avuto problemi fisici e ho giocato dietro un po'; ora il più»*.

«Koeman il bravo, bravissimo. Ma rimane qui. Sta bene, guadagna forte, a Eindhoven adesso portano da 27.000 a 40.000 posti, il Psv è il massimo fenomeno olandese di pubblico, di denaro, di vitalità. Il calcio olandese è buono, non fenomenale. Parla molto, troppo, è polemico. divertirvi e anche irritarvi. Potrà fare testo divertente con Ancelotti. A proposito, il caro amico presidente Ancelotti continua a far fiato di dipentare matto alla fine di ogni campionato?». Ecco qui. Poi Koeman magari diventa italiano, tutto è possibile al nostro football.

Gian Paolo Ormezzano

Radice: «Cravero non si tocca»

Secca smentita del tecnico Torino alle voci cessione del libero - «L'Empoli è la nostra bestia nera» - Sabato in panchina

TORINO — «Cravero non si tocca». Gigi Radice stronca le voci, sempre più insistenti, trasferimento del capitano Torino vogliono la Roma e l'Inter, il libero dell'Olimpico, uno dei ragazzi Filadelfia a diventare «leader» della prima squadra, non sarà un Franchini. *«La politica realistica della società non prevede di vendere ogni qualche pezzo di valore»*, aggiunge Radice E. con l'Europa a portata di mano, privarsi di Cravero non impopolare ma significherebbe indebolire la squadra non sul un sostituto.

A proposito di potenziamento, tra una settimana il brasiliano Douglas dovrà dare una risposta definitiva al Torino ma le condizioni economiche già fissate a suo tempo, la società si orienterà su altri obiettivi.

Per ora, il principale, è la «sosta Uefa». Empoli è una tappa chiave. avverte i suoi giocatori che è proibito sbagliare.

«Bisogna entrare in una delle due internazionali —è l'ordine perentorio dell'allenatore —. Ed è indispensabile mantenere la qualità nel momento più difficile della stagione. Perdere qualcosa significherebbe un fatto negativo. Nessuno, l'estate scorsa, pretendeva miracoli, ma abbiamo abituato bene i nostri tifosi e non possiamo lasciarli a bocca asciutta. Da noi si pretende, giustamente, qualcosa di prestigioso».

Comunale, l'Empoli fece il colpaccio vincendo 1-0 con un gol di Della Scala. Una mazzata per il Torino, la prima e unica sconfitta casalinga, ma anche svolta: dopo quel (also) inflilarono nove risultati utili consecutivi, serie interrotasi a Firenze. *«L'Empoli, ultima in classifica per non retrocedere, è la nostra bestia nera: in tre partite ne vinta due, perso una e, all'andata, ci trafisse con un bel poi una partita migliore, poi restituito il meritatamente; temiamo i toscani vedere di che pasta siamo fatti e dipende solo dal Torino non perdere un colpo»*. Insiste Radice in tabelle per le cinque giornate che rappresentano l'esame di maturità per il Torino.

«Giusti sederci proprio ora il calendario è più facile di quello di Inter e Juventus solo in apparenza», Radice. A Empoli, il Torino ritroverà l'ex Brambati a figura alla base nella prossima stagione) e ci sarà il duello tra figli d'arte Crippa e Cucchi. Radice è orientato a confermare la formazione che ha pareggiato con il Napoli. Decisi domattina il ritiro di Poggio a Caiano. è pronto a dovrebbe andare in panchina, con prospettiva di disputare spezione. Il suo rientro avverrà mercoledì derby di Coppa Italia.

Bruno Bernardi

BASKET Dopo i grandi investimenti estivi, il Banco si gioca tutto nella «bella» in dell'Enichem Livorno

Nell'anno della semina, Roma rischia la carestia

«Siamo delusi, ma ci conforta la costante crescita pubblico» dice il presidente Timò - E poi: «Se vinciamo oggi, possiamo riproporre la grande sfida con Tracer Milano e riaprirci la strada verso le Coppe europee» - «Comunque vada, la società resta»

Seconda finale oggi a Milano

MILANO — Nettamente battute (6-0, 6-1) le milanesi della Deborah e la rivincita nella seconda finale femminile con la Primigi Vicenza, per arrivare alle spareggio in campo maschile, oltre all'anticipo di Livorno (Enichem-Banco, ore 16,30, tivù su Rai2 alle 17,35). Si anticipa anche il playout di Firenze (ore 20,30) Roberta-Martinti.

ROMA — Terza partita il primo turno di play-off, terza partita tutti meno per la Dietor ellissi imprevedibilmente nel derby bolognese, ed ora alibi di per quelle squadre che fatalmente cadranno entro domenica sera. La formula è spietata con tutti ma con qualcuno di più, alcunissimo la Dietor appunto per la tradizione virtuosina, e poi il maschio ma, polo d'attrazione del basket per un pubblico una crescita nella capitale.

Nel panorama nazionale la squadra ha alcuni caratteri di diversità di eccezionalità. Si spiega Elisio Timò, direttore centrale della banca, ma presidente del Bancoroma intesa come società sportiva. *«Noi abbiamo cominciato dieci anni fa, da otto una grande piro, e siamo sempre noi. Gli altri hanno cambiato nome, no, semplicemente perché la squadra del Banco Roma, gli impianti sempre nostri, tutta la gestione fa capo a E' una scelta imprenditoriale, per lanciare una banca tappeti e moquette, e più per una clientela giovane e dinamica. momenti buoni e momenti cattivi, adesso da qualche tempo stiamo sperimentando quelli, ma bisogna aver pazienza come la squadra da un lato e verso la banca dall'altro, perché, non crede, c'è anche chi protezza.*

Dopo due stagioni non Il Banco era partito quest'anno grandi ambizioni c'è il cambio dell'allenatore, la crisi progressiva e l'impennata finale play-off arciliappati per la coda.

«Certo che siamo rimasti delusi! Però la definitiva risposta anche che sulla nasce nel caso. Quando eravamo partiti con nell'81 credevamo che ci matrimonio durasse a lungo, dieci anni diciamo, è invece Valerio ha voluto immolarsi sull'altare Nazionale, ed è cominciato il tourbillon. Dentro De Sisti nell'85, poi Guerrieri l'anno dopo, poi ripreso, ripiendo di qualche giornalista senza programmare e sul basket non si deve fare così. La delusione ecco, viene proprio fatto quest'anno partiti in altro modo campagna acquisti fatta dal tecnico opinioni più di futuro. Guerrieri è uno bravo personalmente, ma a un certo punto aveva proprio perso il controllo della squadra è stato piccolino Era prima volta che nella nostra storia e ci è posto non poco. Larry Wright che lo bene da tanto tempo è venuto a parlarmi solo dopo l'arrivo di Primo per dirmi: «Con la fame di mangia-panchina che ho me sono stato ben zitto, ma aveva perso due metri». Comunque il cambio di rotta c'è stato e adesso vedremo».

La squadra in crisi non ha portato questa volta alla crisi della società. Probabilmente un aiuto lo ha dato il pubblico che ha superato nella media generale le 7 mila unità. Merito del palazzone che ha grande capienza ma anche dell'interesse in costante crescita che si registra a Roma attorno al basket. *«Io credo che sia il frutto della semina di tanti anni, sulla di irrazionale quindi è pensato su ritorniamo nel giro internazionale! Anche nella partita più tranquilla giocata squadre esterne aumentato di oltre 2 mila unità l'affluenza normale di pubblico è possibilità di arrivare alla Korac l'abbiamo battuta per questo turno. Dopo riporteremo la Tracer a Roma per un appuntamento fantastico; poi arrivando almeno al match ecco che dovrebbe scattare anche promozione a livello internazionale è chiusa, fascino del play-off è può perdere tutto ma anche rimontare lontano, come tocca a noi. Il Banco c'è e il Banco resta, comunque vada»*.

Giorgio Viglino

Oggi in tv

Ore 13,30 Italia 1 sport *(Italia1)*
Ore 13,40 Sportime 1ª ed. *(Capodistria)*
Ore 13,45 Sport show *(Tmc)*
Ore 13,50 Pugilato: rep. Holyfield-De Leon, mond. massimi-leggeri Wbc e Lockridge-Knight, mond. superpiuma Ibf *(Capodistria)*
Ore 14,15 American *(Italia 1)*
Ore 14,45 Atletica: Brasiliano; pallanuoto, hockey Recco-Ortigia *(Raiuno)*
Ore Basket: Detroit-Boston *(Capod.)*
Ore 16,30 Calcio: Real Madrid-Logrones, campionato spagnolo *(Odeon Tv)*
Ore 17,35 Basket: Livorno, 3° tempo Enichem-Bancoroma, playoff scudetto *(Raidue)*
Ore 18,30 Tg2 Sportsera *(Raidue)*
Ore 19 — Sportime 2ª ed. *(Capodistria)*; Quotidiano sport *(Spazio)*
Ore 20,15 Tg Lo sport *(Raidue)*
Ore Calcio: Estudiantes-Flamengo, Coppa Libertadores *(Capodistria)*
Ore 22,30 Wrestling: torneo Superstars *(Italia 1)*
Ore 22,35 Calcio: camp olvetico *(Stadium)*
Ore 22,50 Jukebox, sport a richiesta *(Capodistria)*
Ore 23 — Pugilato: Hill-Rinerio, mond. mediomass. Wba; Gallot-Bobadilla mondialino welters *(Italia 1)*
Ore 23,30 Odeon sport *(Odeon Tv)*
Ore 23,45 Auto: Grand Prix *(Italia 1)*
Ore 24 — Pugilato: da Torre Annunziata, Turio-Charla, camp. ital. pesi welters; appuntamento da Cervia, concorso intern. *(Raidue)*

Senza, l'Europeo di Damiani

MILANO — La Opi 82 ha presentato ieri il campionato d'Europa massimi Francesco Damiani e l'olandese John Emmen, in venerdì al di Come contorno alla prima del titolo da parte del gigante romagnolo ci saranno altri sei incontri: Maurizio Stecca-Fidel Martinez in preparazione del mondiale del piuma Grove, Kamel-Mosqueda (leggeri), (leggeri. Renna-Cooteh (medi), Laurella-Tatoon (leggeri) e Perrella-Ramirez (piuma).

Pallanuoto, riprende la

Torna stasera il campionato di A1 dopo la sosta per la tournée americana della azzurra. Questo il programma della 3ª giornata di ritorno: Volturno-Canottieri Napoli; Posillipo-Florentia; Camogli-Arenzano; Civitavecchia-Savona, Como-Pescara e Recco-Ortigia.

● **Tennis, torneo Tokyo**, quarti: Edberg-Drewett 6-4, 6-2; Mayotte-Perl 6-3, 6-4; Chiberi-Pate 6-3, 6-3; McEnroe-Matsuoka 7-6, 7-6

● **Torneo femminile** di Amelia Island. 2° turno. Graf-Faber 6-1, 6-1; Navratilova-Cecchini 6-0, 6-3; K. Maleeva-Kelesi 6-0, 7-6; Horvath-Villagran 6-2, 6-2; Kohde Kilsch-Schimper 6-3, 6-3; Garrison-Gorrone 3-6, 6-4, 6-3; Torres-Kandilopoulou 7-5, 7-5; Sabatini-Sanchez 7-5, 6-3.

● **Torneo di Nizza**, quarti: Chesnokov-Novacek 7-5, 6-1; Leconte-Agenor 7-5, 6-1; Forget-Vilas 6-3, 6-3; Potier-Arrese 7-6, 6-2.

Merckx, oggi a

AALST — Sorpreso a correre ad oltre 200 all'ora su un'autostrada nei pressi di Bruxelles, l'ex campione ciclista Eddy Merckx, rappresentato in tribunale dal legale, è l'è cavata con multa di franchi belgi, circa 200 mila lire.

oggi a

A Vincennes oggi nove corse di trotto. Prova principale il Premio Udine di 19 milioni riservato ai puledri di 3 anni. Inizio ore 15. I favoriti: Tolmezzo; Introverso, Iuve Serena; Pr. Tarvisio: Ottava Ora, Gioci Pegaso; Pr. Ligonano: di Cira, In d'Assia; Pr. Dolopex 34p, Fiocco di Tarcento; General Win, Gange Blue; Pr. Udine: Iperb, Impaga Rp; Pr. Cividale: Dervis Ve; Pr. Venzone: Altman Om, Fombio; Pr. Palmanova: Pismar, Daniel.

● **Corsa Tris**: Il premio Fagioli ad Agnano, corsa Tris della settimana, è stato vinto Bobbie Turf su Emanuele e Jolly Tilly, Bomb. vinc. 23-4-34. Quota di L. 2.771.213 per 638 vincitori.

La tiratura de «La Stampa» venerdì 13 aprile è stata di 536.239 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo
STAMPA SpA
Presidente Agnelli
Vicepresidente
Filippo Caracciolo
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluzzi
Amministratori
Enrico Agnelli
Luca
Cuccia
Giovanni Galloni
Francesco Paolo
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi
Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32 Torino
Stampa in un numero di pagine GEC Aprile via Aquileia 1/3/5 Pioltello
Stampa in altre località 5 1 4 Quota mensile Lit Estero
© 1990 Editrice LA STAMPA SpA
Registrazione Tribunale di Torino n. 613 del
CERTIFICATO N. 6178 DEL 05-12-1987

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 Milano via Cordusio 3/a Tel. 02/ 86 46 241
TORINO, corso Re Umberto 80 tel. 011/ 53 90 11
Roma 00187 via Nazionale 251 Tel. 06/ 47 82 541
ALESSANDRIA, Asti, Biella, Bra, Casale M., Cuneo, Ivrea, Novara, Pinerolo, Saluzzo, Savigliano, Vercelli
ACQUI TERME, Alba, Bra, Canelli, Cuneo, Fossano, Mondovì, Saluzzo, Savigliano
AOSTA, Biella, Ivrea, Pinerolo, Vercelli
BOLOGNA, Modena, Parma, Reggio Emilia
CUNEO, Alba, Bra, Fossano, Mondovì, Saluzzo
FIRENZE, Arezzo, Grosseto, Livorno, Pisa, Prato, Siena
GENOVA, Imperia, La Spezia, Savona
MILANO, Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Pavia, Sondrio, Varese
NAPOLI, Caserta
PADOVA, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza
PESCARA, Chieti, Teramo
REGGIO CALABRIA, Catanzaro, Cosenza, Crotone, Lamezia Terme, Vibo Valentia
ROMA, Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo
TRIESTE, Gorizia, Udine

ECONOMICI

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. PANCOTEX spa dal 1958 La tranquillità di fronte per sempre anche se pensionati cercasi in 1 giorno guadagno buona paga oppure opportunità reddito presso persone anche senza qualifica fino a L. 1.5 milioni mensili. Se già occupato ma in cerca cambiamento, di proprietà mutui immobiliari anche in seconda casa fino a L. 100 milioni assegnazione in 1-5 anni. Per ogni esigenza anche con forme singole, di maggior utile di mercato. Nessuna spesa per trasferta e garanzia PANCOTEX SPA.
749 6200 dalle ore 8 alle 13 corso Francia 13

A.A.A. STUDENTESSA con ogni problema in 2 giorni senza garanzie! L. 5 milioni 60 mesi 115 rata 16 milioni 60 mesi 342 rata. 31 milioni 60 mesi 70 rata. Orario continuato, sabato mattino. Studionet 471.118 - 473.1049 corso P. Oddone 16 senza mediatori.

A commercianti, artigiani, ditte, dipendenti piccole e medie aziende
3-50 MILIONI
accanto 48 ore fino al 50% della richiesta
Istituto Civetta privato tasso ECONOMICO MENSILE su richiesta visita a domicilio
TASSI
Cercansi collaboratori

A COMMERCIANTI, DITTE, ARTIGIANI E DIPENDENTI
FINANZIAMENTI AGEVOLATI
da 6 a 36 mesi
1-30.000.000
istruttoria telefonica
nessuna spesa anticipata
T. 011 539.785 - 518.044

CONTANTI subito ed ampio per mobili ditte attività commerciali industriali. No spese. Tel 543 430 - 508 931

3 Aziende e negozi

BAR bresciano offresi acquisto piano conto chiuso operazione zona Mirafiori privati; visita Telefonare 670 784
CASTELBERRIA produttori artigiani di dolci pluriennale ben avviato laboratorio centro Bassano del Grappa cedesi per raggiunti limiti età Tel 0424 77553
CEDESI attività pluriennale macchine ufficio, elettroniche, videoterminali, ottimo reddito. Occasione speciale solo. Scrivere lettera posta Alberi C.P. 377/24422 10100 Torino
CEDESI bar ristorante comune Aosta avviato ampio parcheggio Tel 0165 9643 ore 13-15
CEDESI quota di società leasing terziario e non terziario ad azienda piccola più con regime L. 50 mezzo miliardo Telefonare 308 9467
CENTRO vendita vestiario camperia di produzione cedesi mq 250 canone locazione modico occasione per professionista Telefonare 011 948 0938
GRANDE azienda bresciana in fase carica cedesi mezzo o persone adatte proprietario e per famiglie Pubblicità dati 8034 - 25100 Brescia
INTERO pzo 11.X.XIV commerciante ottimo avviamento vendesi locazione valore eventuali. Tel. 348.8777 8.30-17.
PRIVATO vende in Torino vasto locale di 8 x 8 circa con impianto antifurto ed ogni altro accessorio per bar. Tel. 011 - 201 172
VENDESI quota del 37% di piccola azienda commerciale con computer in crescente sviluppo cedesi causa trasferimento all'estero. Tel. 218 437
ZONA primi borghi signorile adatta merce ingombrante ottimo proprietario mq 1000 circa autonomo Tel. 882 4715

4 Terreni

AREA pianeggiante comunale 30 km da Genova 40 km da Torino ampissima di cinque mila metri quadri Buono prezzo che Autostrada a Gravellona km due casa 4/5/6 vani ed ogni servizio comodo e di 1000 mq che permette un orto per 5/7 appartamenti di 6 7 ospiti 348 29 mq non 200 000 Fr. Francesi. 2 Angoli strada di Trofarello terreno di 37 432 mq pianeggiante 15 piccole case rustiche da ristrutturare vicinanza nuova di 3/4/5 mq 300 000 Fr. Francesi. Per 0033 93 09 29 77 ideale per 10 ettari e oltre a Sanremo. SARL T&P Quartier Saint Lambert 26400 Crest (Drome) Francia
VENDESI 30 km da Genova 40 km da Torino entrambe di facile uscita ad pianeggiante di terreno non edificato Esposizione Circa 1500 mq di abitazione terreno di 5000 mq investimento turistico Affare 40 000 Fr. Francesi. Tel. 0033 93 09 29 77 ideale per 10 ettari e oltre a Sanremo. SARL T&P Quartier Saint Lambert 26400 Crest (Drome) Francia

5 Locali e negozi

domande

RECIPROCAMBIO bar ristorante storico caratteristico in eccellente posizione centro Torino valutasi proposte Sud 1900 2000 mt con esercizi e condomini attività minima 12 Tel. 738 025d

offerte

AFFITTASI uso ufficio parte negozio via Mazzini (Tel. 3 righe a penna) Tel. 882 2410
BOX vendesi via Saluzzo 112 Tel. 464 347
CORSO Giulio Cesare box magazzini nuova costruzione da 18 milioni. Tel. 0131 72 884

LEASING IMMOBILI
per l'acquisto del vostro ufficio, laboratorio, officina in pochi giorni al lavoro più conveniente. Cedam, agzia. via T. Grossi 32, telefono 670.114.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

COPPIA con pic figlio offresi per custodia villa Telefonare 901.22.67.
CUOCO qualificato libero anche subito offresi a ristorante bar e stagione Tel 011 817 197
ELI laureato 28enne alto 1.80 ottimo profilo presenza massimi titoli offre Telefonare 540 084
MACELLAIO esperto offresi per supermercato anche orario Tel. 467 374
OPERAIO cerasa operaio vasi con patente 2A anni esperienza saldatore carpentiere zona Venaria Tel. 450 0812
OPERAIO max referenze offresi per piccola famiglia Tel. 011 817 3083
RAGIONIERE offresi per qualsiasi zona Torino e provincia Tel. 011 - 200 474
SARTA primi piatti lungo e curto di 4 anni offresi Tel. 3853218 dopo ore lavoro.
SIGNORA offresi per pulizie negozi o uffici Tel. 802 3880.
TRENTENNE muratore, quando avrà la disponibilità effettiva darà come da garanzia di montaggio C.S. tel pomeridiane 011 700 848
UOMINI cerca lavoro come lavapiatti in pizzeria Tel. 744 0471
UOMINI offresi operaio edile istallatore passaggio gratis patente C1C Telefonare 961 8090

commessi, baristi

RAGAZZA 20enne cerca lavoro come commessa Tel 346 0471

impiegati

CHIAMIAMOVENNE dattilografia con esperienza di segreteria d'ufficio offresi in pregiata Tel 701 800 ore pasti
IMPIEGATA pluriennale esperienza segreteria lavori ufficio contabilità offerta Mercatini regalo 32enne offresi proprio lavoro part-time pomeriggio disdo Tel 011 831
QUARANTENNE diplomata esperta con buone conoscenze pacchetto informatica cerca lavoro autonomo studio commerciale Telefonare ore pasti 011 - 748 346
RAGAZZA 20enne con qualifica di parrucchiera cerca lavoro presso salone Tel 356 2310
RAGAZZA 22enne laureanda Economia Commercio offresi lavoro ufficio e rappresentanza zona Lombardia preferibilmente Milano Tel 273 3963 ore pasti
RAGAZZA 26enne offresi ad azienda seria esperienza pluriennale Londra commerciale lingue inglese Tel 898 6788
RAGIONIERA 27enne conoscenza Basic lavoro ufficio anche part-time Tel 3853218 ore pasti
RESPONSABILE artigiano grave esperienza decennale settore tessile cerca lavoro ufficio o laboratorio zona Lanzo Ciriè Venaria Torinese Tel 0123 - 23 000 ore pasti
SIGNORA diplomata cerca occupazione part-time ufficio segreteria preferibilmente zona Moncalieri Tel 630 3218 dopo ore 15
SIGNORE autonoma esperienza esperienza vasta ufficio segreteria contabilità cerca lavoro impiego Tel 832 764
SIGNORE decennale esperienza commerciale e gestione cerca lavoro anche saltuario Massima serietà tempi stretti e dati sicurezza certa garantita Tel 415 28 05 (ore pasti)
UOMINI diplomato esperto contabilità bilanci preferibilmente ragazzi abbia già lavorato offresi completezza lunga esperienza Tel 880 084

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ADDETTI/E con ottima dattilografia cercasi per consolidata ditta settore alimentare Tel 3853218
AFFRESCHI Azienda ricerca operai per lavoro presso Ivrea Telefonare ore ufficio 538 915
AFFRESCHI Azienda ricerca operai per lavoro presso Ivrea Telefonare ore ufficio 538 915
ASSUMESI operaio con automezzo furgone max metri quadri Tel 011 540 0043
AZIENDA operante settore cerca una persona non oltre 18/24 anni per lavoro part-time in Torino Tel per appuntamento dalle 9 alle 12 011 830 214
AZIENDA di vendita tende oscuranti private Vittorio Telefonare ore pomeridiane Tel 211 953 per ufficio
AZIENDA commerciale zona Torino ricerca esperto settore commerciale preferibilmente automunito Tel ore 8-12 e 540 912 220
CAMPEGGIATRICE in Valdostana cerca cameriera e/o aiuto cameriera disposta pagare rapporto più elevato possibile Tel 646 241 - 646 7023
CERCASI cameriera referenziata anche mezzo giornata Locanda Lanzo cerca cameriera bene inglese Tel 996 6788
CERCASI cameriera cameriere Bar ben curato ambiente anche part-time Telefonare 349 8178 ore pasti
CERCASI collaboratrice settore legno referenziata offerta trattamento Tel 530 1870 501 761
CERCASI corrispondente lingua inglese per consolidata ditta settore alimentare da residenza Torino Tel 829 804
CERCASI coppia domestici senza figli referenziati per custodia villa e conduzione da montagna Tel 829 804
CERCASI coppia domestici senza figli referenziati per custodia villa e conduzione da montagna Tel 829 804
CERCASI corrispondente lingua inglese per consolidata ditta settore alimentare da residenza Torino

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, addetti, tirocini

COLLABORATRICE famigliare referenziata zona collinare Moncalieri. Scrivere Publikompass 7640 - 10100 Torino.
COLLABORATRICE familiare fissa referenziata preferibile patente guida cerca-si. Orario stipendio. Tel 835.345 ufficio.
CONDOMINIO due volte assumo portinaia referenziatissima nucleo familiare max tre persone. Scrivere Publikompass 6015 - 10100 Torino.
ELETTRICISTA con vasta esperienza cercasi per impianti termici e uffici. Impiantistica in genere. Tel 894.129.
ELETTRICISTI con esperienza su impianti e macchinari di produzione cerca azienda metalmeccanica zona To Ovest possibilità sviluppo. Tel. 011 968 8940.
ELETTRICISTI per impianti industriali a bordo macchina, cablaggi, lavori di lavoro Bruno, cercansi. Tel. 882.53.85.
ESPERTO stampaggio materie termoplastiche cerca industria zona. Sant Ambrogio Canavese. Scrivere: Publikompass 5426 - 10100 Torino.
FALEGNAME massimo 30enne capace lavorazione ferrista e macchine da legno per immediato impiego Tel. 739 9287 - 733.108
FAMIGLIA ristrettissima svizzera privato paralitico e demente quarantenne massima referenze controllabili Scrivere Publikompass 7681 - 10100 Torino.
INDUSTRIA meccanica zona Barge assume operai aggiustatori, montatori attrezzisti specializzati e qualificati Tel 973.5979.
LABORATORIO odontotecnico cerca modellista e modellista e rifinitori scheletrati. Tel. 203.290.
MODELLATORI legno per bandelle, bracci e telaio meccanico pertinente. Telefonare 858.107
OFFICINA meccanica ottima attrezzatura zona limitrofa Del Francese Telefonare 470 0454
PORTINAIO attività pubblica cercasi per stabile signorile centrale. Scrivere: Publikompass 7626 - 10100 Torino.
RAGAZZO max 24enne referenziato per di velocità ottimo salario. Tel 371 858 - 590.526
RETTIFICATORE interno-esterno cercasi per cantiere a lavorare. Telefonare 882.706
RISTORANTE in Torino cerca cameriere, aiuto e cuoco referenziati. Tel 830.418.
VOLVERA azienda meccanoccanica cerca apprendista tornitori fresatori 5° livello Tel. 585.8478.

commessi, baristi

CERCASI per negozio centrale articoli regalo abili venditrici/ori bella presenza. Mandateli: Publikompass 834 - 10100 Torino
CERCHIAMO venditrici varia provenienza di età compresa tra 25 e 40 anni per eleganti negozi centrali di articoli regalo, una precedente esperienza di vendita è gradita ma non indispensabile. Scrivere (dettagliatamente il Publikompass 7843 - 10100 Torino

impiegati

AZIENDA calzaturi nazionale ricerca contabile/cassiera età 22/30 anni, coltura media dispiegata per gratificante lavoro part time in Torino, eventualmente possibilità di avviare a rapido passo. Telefonare per appuntamento lasciando 011 850.214
AZIENDA settore persegue con successo ogni esperienza programmazione RPG 2 e conoscenza sistemi IBM 36 Telefonare al 532.575 oppure scrivere a Publikompass 7693 - 10100 Torino.
CENTRO cultura cattolico assume giovane-signorina 23-28enni disponibilità immediata non si richiede titolo di studio. Telefonare per appuntamento solo lunedì 18-4-88 dalle 9.30 alle 12 e dalle 14 alle 16 al n. 011 326 200
CERCASI tagliatore confezione e sartine in produzione maglieria pratica lavori ufficio, corretto telefonico, patente carico lavoro magazzino o maglia conto lavoro, non prima mattinata Telefonare, dalle ore 14 alle 17, al 980.4545

CERCHIAMO

giovane da addestrare con corso lavoro proprio ed inserire quale programmatore presso azienda informatica. Per appuntamento ore dalle 9 alle 12 al 56/ 8772

DINAMICA società sarda operante nel campo della carpenteria metallica cerca responsabile amministrativo, esperto disegnatore per proprio ufficio tecnico, responsabile ufficio approvvigionamenti. Posto di lavoro: Sud Sardegna. Inquadramento e retribuzione saranno commisurati alle effettive capacità. Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass str. II, via Lanusei 87 - 09100 Cagliari.
IMPRESA cerca giovane con esperienza assistenza cantieri. Telefonare ore pasti 916 0824 - 946 0147
PER villa Pinerolese cercasi coppia custode ed aiuto giardiniere, lei aiuto cameriera/o. Richiedesi referenze. Scrivere Publikompass 5420 - 10100 Torino
PRIMARIA ditta Rivarolo cerca ragioniere/a esperto contabilità cespiti magazzino zona. Tel 998.225 - 994 042
PRODUTTORE di produzione lampade a motori azienda metalmeccanica 18 km Nord Milano assume contabile laureato/a preferibilmente 0362 628 247
SOCIETA' di leasing di primario gruppo bancario cerca acquisitrice per propria agenzia di Torino. Si richiede diploma, preferibile ragioneria, età 24-32 anni, valida cultura media superiore. Gradita precedente esperienza settore. Compilare curriculum a Publikompass 6034 - 10100 Torino

SOCIETA' operante settore Riparazione ricerca periti elettrotecnici per mansioni commerciali. Tel. 746.067.

SOCIETA' servizi cerca giovane pagine e commerciali e richiesta conoscenza pluriennale nel settore. Telefonare al 533.575 oppure scrivere a Publikompass 7640 - 10100 Torino

tecnici

AFFERMATA società commerciale settore automazione industriale ricerca per potenziamento propria struttura esperto su sistemi Digital PDP 11 e/o Vax linguaggio di programmazione Fortran 77. Tel. 011 543 936 - 340 486
DISEGNATORE meccanico capace disegnare parte e preventivo ricerca stabile inserimento negozi no part time Telefonare solo se in possesso del requisito richiesto 502 873 ore ufficio
SOCIETA' assume con contratto di formazione parte elettronico meccanico autodidatta come collaboratore tecnico commerciale, ufficio 518 423 - 842 372.

8 Rappresentanti

AZIENDA attiva settori pomma e materiali plastiche zona Moncalieri, cerca venditore max 35enne massimo proprio per zona Torino e Piemonte, stipendio, provvigioni e rimborso spese Scrivere: Publikompass 5434 - 10100 Torino
AZIENDA leader cerca per potenziamento quadro di vendita n. 4 capigruppo, agenti e procacciatori d'affari: offresi inquadramento di legge Telefonare ore ufficio al 318.4209.
AZIENDA leader settore lavorazioni acciai vendori max 35enni per vendita ad industrie e officine meccaniche di Alessandria, Torino, Novara, Cuneo. Richiedesi alta propria e disponibilità immediata. Offresi elevata provvigione (a regime 30 milioni annui), premi, incentivi, assistenza commerciale. Telefonare per appuntamento allo 049 633 988
AZIENDA produttrice vernicianti autobase sve e affini per industria e la carrozzeria, conta ultra monoplurimandatari in quadramento Emiliana limitrofe agenti ottime provvigioni parco clienti e nominativi Tel. 546.4285
COMPLUB gruppo industriale Saldo-Divisione ufficio cerca per potenziamento della propria agenzia del Piemonte e Valle d'Aosta agenti vendori venditori Telefonare dopo le 17 al 540 548
CONCESSIONARIA auto primaria marca di Torino Torino cerca valenti venditori. Inviare curriculum. Scrivere Publikompass 5437 - 10100 Torino
FORTE commerciale operante con successo cerca settore dinamico professionale da destinare ad azienda medio artigiana pubblici esercizi ristora per la regione Piemonte e capo distretto zona. Al con esperienza di ristora, settore, consumi lavoro. 3 capo gruppo (pos. B) con esperienza di vendita 4 vendori (pos. C) inclino 24 anni con esperienza. Si offre: posizione A dopo periodo di prova inquadramento diretto quale funzionario della società. Provvigione 8, fisso mensile più provvigioni. Inviare titoli Rossano C. provvigioni, inviare ad ogni articolo come provvigioni, inquadramento inviare Eurapolo Industriale residenza in zona. Per informazioni telefonare 035 815.755 chiedere di Mario Mariangela.

9 Offerte lavoro e impiego

operai, addetti, tirocini

INDUSTRIA abbigliamento pronto-moda ditta cerca rappresentante indirizzo grossisti zona Piemonte Lombardia Triveneto Tel 030 349 525
INDUSTRIA media rappresentanti articoli ferramenta-utensileria con eventuale possibilità deposito, zona libera o bene Tel. 945 576 602.
INTERACCIU spa commercio acciai cerca per zona Asti-Cuneo giovane rappresentante, eventuale rimborso spese impegnativo Tel 011 956.1457 ore uff.
MODATRE 5pa settore abbigliamento cerca agenti max 30anni per il Piemonte Provvigione per primo collegio. Il giorno hanno 18 aprile in corso 84 Torino
PRIMARIA azienda materie plastiche cerca la collaborazione di procacciatori oppure agenti per la vendita di imballi prodotti ai commercianti di alimentari, ferramenta, tessili, legnami, ecc. Zona particolarmente appetibile i valigi vendi-tori, anche se pluriimpiegati già introdotti nella prov. di To, Cn, Al Scrivere Publikompass 7630 - 10100 Torino

15 Autovetture

ACQUISTO a pagamento subito massima valutazione Autosalone Di Elia c. Orbassano 241 tel. 901 326 sabato aperto
AUTOMAR e-sempre nuova Bmw 316 16 v. 4 porte rossa confermata eccezionale L. 3 milioni 900 mila km. Vi compro Automar via Torino 50 T 319.6122.
FIAT Uno diesel bianca a 45 S 3/p anno 1988 ottima condizioni garantita vendo Torino Simbol via P. C. Boggio 56
GOLF GLS 1300 grigio scuro 1985 unico proprietario cerchi lega vendo Torino Simbol via p. C. Boggio 56, tel. 335 6875.
LANCIA vasto assortimento di vetture d'occasione aperto anche il sabato, corso Regina 270, tel. 751 696.
PEUGEOT 205 GRD blu metallizzato '85 una continuerai piace km garantiti vendo Torino Simbol via P. C. Boggio 56
PORSCHE 928 S vera occasione pochi km in garanzia vendo permuta rateizza Torino Simbol via p. C. Boggio 56.
PRISMA diesel 5/1/85 ottime condizioni pochi km garanzia vendo permuta rateizza Torino Simbol via p. C. Boggio 56.
RENAULT Super 5 GTL cordiale 1985 garanzia vendo Torino Simbol via P. C. Boggio 56, tel. 335 6875

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI [illegible] privatamente 3 cu cucina [illegible] decorosa contesto. Tel. 536.722 negozio, 510 7806 pasti.
PRIVATO [illegible] zona centrale alloggio ca: 3 [illegible] cucina e servizi, terrazzo, anche da ristrutturare Telefonare ore ufficio 416 4094
PRIVATO acquisterebbe abitazione vicinanze mq 240-300 con box posto medio zona corso Matteotti Venaglio Villa Abruzzi. Tel 819.795 ore pasti.

19 Vendita alloggi

A.A. IMPRESA vende direttamente alloggi nuovi e usati in corso Tassoni 141 angolo corso Cincinnato. Visite relazioni.
AFFARELLI a Ivrea signorili alloggi nuovi soggiorno 2 camere cucine abitabili ristrutturati prezzi ottimi, inoltre permesse Vinile anche locali via Vagnà 17 Settimo Torinese. 558 332.080 - 815 0649.
ALTO vero piazza Cerna 215 ultimi alloggi salone 2-3 camere cucine abitabili vari metratti, disponibili doppi magazzini e negozi. Visite anche feriali Tel 319 977 - 806 0857

BEINASCO VILLINI

a schiera con ampio giardino in via Verdi 21 consegna prevista fine 3% prezzi di favore. Prezzi non vincolanti. Per ulteriori informazioni e richiesta opuscoli: Ing. Cabodi, telefono 6787.

BORGATA Paradiso fuori ultimo piano appartamento 2° camere bagno cucina tipo balconi doppi mansarda. [illegible] 506.886

BAAS 900 | 84 pochi km in garanzia Baas vendo Fiorano Torino corso Turati 13. Tel 505.585
BAAS 900 turbo De Luxe 1983 grigio metallizzato full optionals garanzia vendo Torino Simbol via P. C. Boggio 56.
BAAS 9000 T 8518707 full optionals pochi km in garanzia Baas, vendo Fiorano Torino c. Turati 13 Tel 505.585.

CONSORZIO SICE PIEMONTE
costruzioni, ville, box. Via Rivoli 40 in Rivoli. Telefonare 543.321.

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 6
tel. 543.321
RIVOLI
collina del Castello
CENTRO VILLE 'MENALUNA'
ampio giardino privato, soggiorno a doppia altezza con camino, taverna, garage doppio, pluriservizi, Materiali pregiati tradizionali soluzioni personalizzate con possibilità acquisto autonomo giardino
VILLE UNIFAMILIARI
case affiancate a partire da L. 310 milioni
VILLE BIFAMILIARI
case affiancate a partire da L. 240 milioni
50%
a vista di appartamenti finiti con piano finanziario individuale (durata costruzione 24 mesi)
50%
mutuo fondiario in 15 anni

Consorzio Sice Piemonte
TORINO, CORSO RE UMBERTO 6
Tel. 543.321
ROSTA
collina via Marconi
collina via Pesaia
N.ro 9 VILLE
ampio giardino, privato, soggiorno a doppia altezza con camino, taverna, garage doppio, pluriservizi. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con possibilità acquisto autonomo giardino
FRAZIONAMENTO
Imprenta vende v. Cavour 5 app. v. Lagrange in stabile fiscal ideale. B. di diverse metrature uso ufficio, studio professionale pagamento. Perquisito sul posto dal lunedì al venerdì orario 16-12 - 15-18. Int. 011 [illegible] - 884.811.

L.B.L. Tel 011 443.362 vende appartamento corso Vittorio 55 libero, casa d'epoca, portineria sorvegliata, 7 vani doppi servizi, ponte alto, ristrutturato o uffici. Prezzo interessante
LIBERO presto Lungo Po Inghirami, 2 camere servizi posto c.a. L. 78 milioni privata vende a privato. Tel. 011 716.250 ore ufficio
LIBERO presto vende ingresso 2 camere bagno cantina posto ristrutt. zona corso Lecce no agenzie. Tel. 852.165.

NICHELINO (TORINO)
via Stiatna 19 impresa [illegible] alloggi signorili in piccolo palazzina prima consegna. Tel. 626.867.

PIAZZA M. CRISTINA
residenza finalmente alloggi appartamenti [illegible] negozi magazzini box da L. 11 milioni. Bonus Mtn. Tel. 0121 73.484.

PRIVATO vende a privato in casa nuova completamente libera alloggetto libero composto da living vano cottura disimpegno camera letto servizi cantina box auto riscaldamento autonomo giardino privato Tel 773.6127 ore 13/16
PRIVATO vende a privato in casa nuova ristrutturata signori living cucina tre camere letto doppi servizi 2 box auto giardino privato riscaldamento autonomo cantina Tel 773.5122 ore 13/16
PRIVATO vende a privato libero corso Unione Sovietica panoramico camera e mezzo angolo cottura servizi 7° piano. Tel. 358 944.

RIVALTA (TORINO)
via Giolitti 26 impresa vende villette a schiera in costruzione a prezzi d'opportunità. Mutuo e allacciati. Telefonare 636.867.

S. PAOLO via [illegible] costituito di piano 3 camere cucine abitate mq 87 L. 58 milioni disponibile. Tel 581 2077.

TORINO
via Lanzone 10 angolo via Nizza Cengio imprese vende alloggi signorili consegna aprile '88. Bilocali familiari, disponi. Visite in cantiere ore 14-18. Tel. 626.867.

20 Domande affitto

APPARTAMENTO vuole in cambio cu Gna e servizi centrale o semicentrale casa famiglia due persone massima serietà Tel. 011 647.5261
PROFESSORI soli cinque referenze, cercano alloggio in S. Rita, Madonna, prima cintura, no mobilità Tel. 387.549.
VOLPIANO medico cerca affitto 3 locali servizi uso studio Telefonare 0124 79 479

21 Offerte affitto

AFFITTO a prossimi sposi compiendo i mobili in contesto camera cucina bagno ingresso in casa d'epoca in via Genova L. 150 mila. Tel. 319.5003.
AFFITTO a pochi passi da via Roma stilato ufficio mq 250 divisibile più servizi ana condizionata. Tel. 519 077.
CENTRALE ufficio 220 mq via Pietro Micca ingresso 3 camere bagno L. 7 milioni mensili. Feriale, tel. 857 6021
MANSARDA Crocetta mq 100 arredata soggiorno-letto angolo cottura a pagno affittasi L. 900 mila. Scrivere Publikompass 7846 - 10100 Torino.
PRIVATO affitta per sole attività fino a mq (mq 54) uffici servizi Telefonare 508 9061
UFFICI centralissimi, 1° piano, adiacenti Enel, a soli 4 vani, affittasi L. 900 mila mese. Tel. 553 873
ZONA piazza S. Carlo affittasi uso ufficio locale di mq 200 piano 1°. Scrivere Publikompass 7847 - 10100 Torino.

DEGA **639.7361** corso Unione Sovietica 489 in casa nuova 3 con ampio giardino affitta vendita direttamente ultimi alloggi.

DEGA **839.7361** permutasi il vostro alloggio con villa a schiera centro residenziale Dega Royal Personale in cantiere anche sabato e domenica pomeriggio.

ZONA via Madama Cristina affittasi 2 camere cucina servizi ammobiliato piano 5. 7 Studio Duegia 326 [illegible] - 367.516

33 Matrimoniali

BELLISSIMA presenta 34enne belissima ragazza bionda longhe ottimo passione incontrerebbe serio scopo conoscenza 32/40enne. Gradito libretto. Scrivere Publikompass 7847 - 10100 Torino.
UNIGRAMME Azienda sua, agenzia, amorevole natura, corrispondenze scopo matrimonio etc. libero, semplice pun convenzione max 30enne. Scrivere Fermo Posta Alba Pistoia Mn1486885
SIGNORA sola cerca sposo matrimonio massimo 60enne serio indipendente non fumatore. Scrivere certa identità 8823/1073, fermo posta 10038 S. Remo.
ATTENTI non vedetta solamente giovane persone bisognose sposarebbesi Scrivere Publikompass 7630 - 10100 Torino

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

ACQUISTO da privato ristoro o baita con terreno fino 30 km da Torino pagamento per contanti atrium notarile. Tel 556.303 - 628.235
ANDEZENO vicinanze Chieri villa indipendente subito abitabile con 2000 mq terreno orto, giardino, moniale, arborei, tel. al 585 0561 Vi verrano proposte le quotazioni assieme della giornata per contarvi via Piacenza 47, ore negozio
A.A.A.A. COMPRIAMO signorile proprietà giardino e vendita prima vendendo nostro. Tel 812.2703, via Mazzini 27.
AGRICOLTORE produzione assegnata vendo preferenti in bellissima zona pianura vicino BS Tel 0141 273.097
CINCE mega vi farà sognare la persona amata magia bianca d'amore contenuto effari. Via Maroteri 12, tel. 858.4772.
SCONTRO alloggi cantine soffitti uffici o vani. Telefonare 330 323 - 535.350 ore pasti
SPONSOR cercasi per proiezione di brevetto pertinente di risparmio energia di Pace - Cavaletti, tel. 011 968.8258.

ZONA nostra clientela Segnalo Piemonte 5 vani doppi uso terreno vendo L. 22 milioni. Tel 0125 71.821.
CASA zona Asiago 3 vani bagno giardino mezzi pubblici centro piano L. 43 milioni. Tel. 575.661 - 515.485.
CASA zona Carmagnola 4 vani cucina bagno portico terreno parco edificabile L. 30 milioni. Tel. 575.501 - 515.480.
CARITTA Mentoulas Fenestrelle 7 camere cielo legno terrazzo vitoso stabile L. 36 milioni Tel. 0121 21.456
FINALE Marina centrale vista mare, 4 camere salone cucina ingresso 2 bagni giardinetto balconi cantina, L. 900 milioni. Tel. 019 692.009 - 694.377.
GARIANO Val Carina rustico ristrutto 5 vani e servizi, in due corpi carrabili terreno annesso mq 2000 libero uomo ristrutturato 42 milioni pari vuoto telefonare 0142 926,125 ore 12-14.
PASSERANA vicinanze Orsecio alloggio arredato con giardino vendo L. 22 milioni. Tel. 0121 71.274.
RECCO 3 km mare proiezioni in villa/dence appartamenti indipendenti giardino vista mare L. 10 000 000 permutazione resto dilazioni. Tel 010 587.784
SANREMO a corso cornidroni vendo panoramici locali ancora arredati perfettissimi ha 3%. Interessanti. Tel. 0184 59.891 mattino, 368.882 dopo 19.

SVIZZERA
Vendita studiazzata ogni tipo vari Lago di Lugano e stazioni di montagna. Chalets e appartamenti a Montreux, Crans - Cans - Montana, Les Diablerets, Villars, Verbier, Crolles-d'Ollon/Diablerets, Leysin, Jura, ecc. A partire da Fr. Sv. 150.000. Capitale 60% e 8,25% Ordinaires. Rendo S.A. 52 Montchoisi, CH-1002 Geneve, tel. 0041 22/341 340, telex 23535.

VALLE d'Aosta Gressoney St. Jean in recente palazzina splendido appartamento mq 110 circa su due piani balconata panoramica box auto, giardino da abitare. Tel. ore 20,30 017 460 8433 pia ufficio 011 577.574
VENDESI casolare Castagnole Po bisognerà pertanto però a metà valore intero affare. Tel. 011 987 8951 ore pasti
VILLA Castagneto (At) nuova panoramica mq 250 salone biposto camino vasi doppi termini Tel. 0141 373.097.
30.000.000 2 Valdellatorre cassetta indipendente con 500 mq di prato Studio professionale vende Tel 858.303 - 858.235 no mediazione.
55.000.000 2 brevi distanze Torino casetta ristrutturata ottimi standards di 6 vani 2 bagni e 2000 mq prato Studio professionale vende. Tel 858.303 - 858.235 no mediazione.
68.000.000 2 collina Castelnuovo Don Bosco ottimo indipendente 3 lati tutti i servizi e 1000 mq prato Studio professionale vende. Tel. 858 235 - 858.303. No mediazione
98.000.000 2 vite collinare indipendente di 8 vani bagni garage e 5000 mq di prato Studio professionale vende. Tel. 858.303 - 858 235 No mediazione.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Celenzano, Chieti Mare, affittiamo appartamenti vicino sul mare a partire da 350 mila quindicinali Agenzia Adria Holidays, tel 0547 [illegible] - 84 424.
AL mare affittiamo appartamenti manutenzione - condizionamento - telefonaggiamento Mazzi Cesenatico Tel 0547 85.546 - 85 313
CALABRIA Mare vero villaggio attrezzi anche settimanalmente moni appartamenti. Tel 0963 31 555 - 31.068.
CERVIA Pinarella Milano Marittima Torre affittasi anche settimane appartamenti, villette sul mare lugio, agosto luglione, settembre sconti 50%) Chiedete prospetti, Barbieri tel 0544 971 245 via Volturno Cervia anche festivi.
COAZZE monolocali affittasi a ristrutturato vista autostrada stagione estiva. Tel. 933 676.
SARDEGNA Porto Rotondo vicino piazzetta affitto luglio agosto splendido soggiorno 2 camere 5 letti. T. 011 835.966
3.500.000 settimani affitto in Liguria Promontorio Enotrio vicino spiaggia e villette arredati. Tel. 0171 978.303

47 Alberghi, pensioni

ABRUZZO Hotel Excelsior Monteodorisio spiaggia Fossacesia, circondato tra una verde pineta 30 mt mare spiaggia privata attrezzata sdraio parcheggio gratuito, camere servizi, balcone telefono, menu a scelta, offerta promozionale famiglie bambini fino 4 anni L. 10 mila, informazioni prenotazioni 085 895 519 - 836 858
ABRUZZO mare, Hotel Club President, prima categoria, moderna costruzione, parco curatissimo (20.000 mq), splendida spiaggia privata sorta unica, intermedia tra hotel e mare, camere balconi sul mare, aria condizionata, nel parco piscina, tennis, Vasi tipi sports, animazioni, intrattenimento, spettacoli serali, parco giochi bimbi, navicella custodita. Scelta menù speciale attenzione informazioni prenotazioni Hotel President 64 038 Silvi Marina (Teramo), Telefono 085 935.0241 - 932.176, Telex 660620.
A Cervia, Milano Marittima, Pinarella splendidi arredi quadrimestrale condizionati appartamenti, villette con giardino, posti accessibili agenzia Montanari - Viale Telefonare 0544 973 727
A Finale Ligure 23-24-25 aprile L. 80 mila, Pasqua 175 mila, 10 giorni 350 mila. Pensione Principe, tel 019 692 256
CATTOLICA hotel Pace, via Modena, completamente, vicino mare, spiaggia privata, parcheggio custodito, cucina locale, camere con doccia wc, balcone, giugno L. 21 mila luglio L. 27 mila, agosto L. 45 mila, 35 mila, settembre L. 30 mila tutto compreso Tel 0541 961.033
CESENATICO Valverde Hotel Residence via Firenze 38 tel 0547 86.216 vicino mare, menù scelta pasti 25 Aprile pensione L. 25 mila. Parcheggio giardino estivo
CESENATICO Valverde hotel residence via Firenze 38 tel 0547 87.170 piscina acquacentro, giardino, parcheggio, telex, menu scelta Pensione completa giugno settembre L. 34 mila 600, luglio L. 44 mila 600, agosto L. 57 mila 600, weekend prefestivo 3 giorni L. 90 mila, 5 giorni L. 58 mila
FINALE Ligure Hotel Regina vicinissimo mare-stazione, ascensore, scelta menù servizi 30.000 Tel 019 692.929
HOTEL delle Rose 3 stelle 30 mt mare piscina giardino ideale per bambini, San Bartolomeo al Mare tel. 0183 400.712.
LAIGUEGLIA (Savona) Villa Panoramica, tel 0182 49 069, stanziale fantastici camere servizi, ascensore, scelta menù speciale primavera L. 27.000-42.000
LOANO Hotel Miramare tutte camere servizi, fronte mare, scelta menù, escursioni pensione 33.000, giugno 40.000 Tel. 019 667.551
PIETRA LIGURE albergo Nazionale sul mare camere con servizi, ristorante telefono, giardino Tel 019 667.205
RIVABELLA Rimini, albergo Lara tel 0541 730 458 (ore pasti), sul mare, completamente arredato 2 persone fino 20-5 mq 270 mila, maggiore sconto per gruppi.
SOGGIORNO per anziani autosufficienti a non Villa Chiara, Tel. 0141 804.583 Moncalvo
SPOTORNO albergo Malograno, dal 745.374, giardino interno 85 lit mezza scelta menu primavera L. 30-34 mila.

49 Informazioni

INFORMATALIA informazioni commerciali private, indagini contratti inchieste Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 611 024 - 538 582
IRIDE s.p.s., investigazioni controlli valutazioni. Telefonate 011 548.162 - 545.374 - 547.845 Torino.

50 Smarrimenti

SMARRITO anello con brillanti zona S. Secondo. Grande ricompensa no rinvenimento Tel 516.980

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e libro vo Esposizione, sabati del Forino 34, tel. 472.950, parcheggio dopo 15.30.

52 Varie

A.A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra ora argento monete gioielli, prezzi massimi Corso Peschiera 184, tel. 334.152
A.A.A.A. PER migliore mutuo del secolo anni, quattro, mensile, chiamaci, tel. al 505 0561 Vi verrano proposte le quotazioni assieme della giornata per contarvi via Piacenza 47, ore negozio
A.A.A. COMPRIAMO signorile proprietà giardino e vendita prima vendendo nostro. Tel 812.2703, via Mazzini 27.
AGRICOLTORE produzione assegnata vendo preferenti in bellissima zona pianura vicino BS Tel 0141 273.097
CINCE mega vi farà sognare la persona amata magia bianca d'amore contenuto effari. Via Maroteri 12, tel. 858.4772.
SCONTRO alloggi cantine soffitti uffici o vani. Telefonare 330 323 - 535.350 ore pasti
SPONSOR cercasi per proiezione di brevetto pertinente di risparmio energia di Pace - Cavaletti, tel. 011 968.8258.

A Rivoli, vivace riunione di Consiglio

Suspense e bilancio

La minoranza ha abbandonato l'aula per fare mancare il numero legale, ma la dc ha superato l'ostacolo con un'ora di sospensione - Il voto: 21 della maggioranza (dc, psi, pli, pri)

RIVOLI — In occasione della discussione sul bilancio preventivo per il 1988, la minoranza (pci, psdi, dp ha abbandonato l'aula nel tentativo di far mancare il numero legale, mettere in imbarazzo e rallentare l'attività della maggioranza (psi, pri e pli.

Con uno stratagemma, però, (pci, psdi e dp) lasciavano l'assemblea (della minoranza solo la consigliera Fenoglio) [illegible] restata al suo posto), la dc ha [illegible] i rischi dell'iniziativa: ha chiesto al sindaco [illegible] una [illegible] del Consiglio [illegible] una verifica politica. Un'ora dopo, arrivati i [illegible] con [illegible] consiglieri [illegible] di maggioranza più la missina, il Consiglio ha ripreso i lavori, mentre la minoranza [illegible] rimasta nei corridoi.

«*L'abbandono* [illegible] minoranza — hanno detto i dc Leonardi e Tavolaia — *è stato un atteggiamento strumentale e pretestuoso. Stupisce che* [illegible] *assumerlo* [illegible] *stato anche il pci che* [illegible] *è sempre atteggiato a puntino della governabilità*».

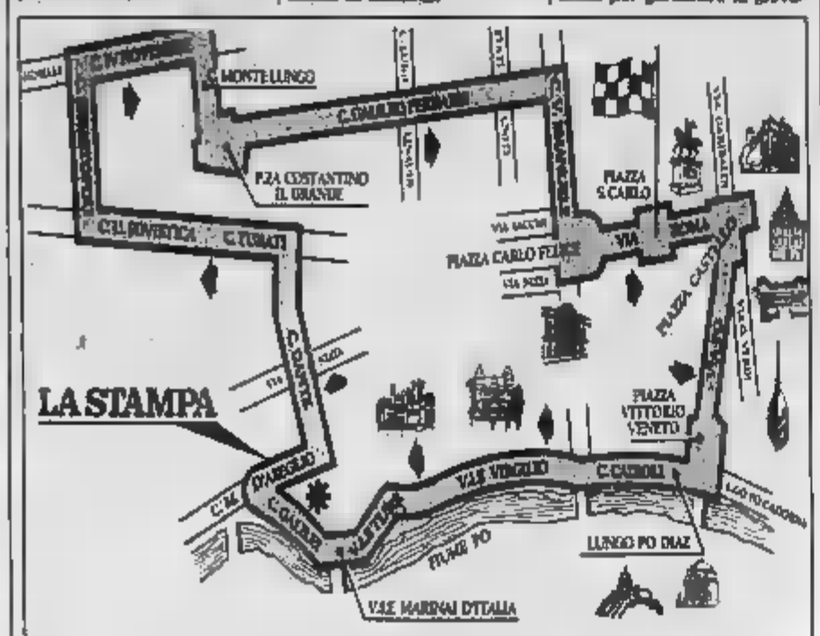
Con i banchi dell'opposizione vuoti, i lavori si sono svolti con celerità insolita: il bilancio di previsione [illegible] il 1988, che chiude in pareggio sulla [illegible] di 56 miliardi e 300 milioni, è stato [illegible] in due ore con 21 sì (dc, psi, pli, pri) e un [illegible].

Nell'illustrare il documento che registra 30 miliardi [illegible] milioni di spese [illegible] e 20 miliardi [illegible] milioni di spese in conto capitale, l'assessore [illegible] Daniele Giravegna ha affermato: «*Il* [illegible] *programma della nuova maggioranza*».

Il sindaco, [illegible] Sanna, ha poi [illegible]ti che, [illegible] gli investimenti, l'operazione più interessante è il trasferimento del mutuo di 6 miliardi [illegible] concesso dalla [illegible] Cassa depositi e prestiti per la costruzione [illegible] nuovo Municipio su altre [illegible] pubbliche.

Questo l'elenco: costruzione [illegible] di [illegible] per sinistri autosufficienti [illegible] miliardi); piscina all'aperto (1 [illegible] do); parcheggi [illegible] (300 milioni); ampliamento [illegible] biblioteca [illegible] d'arte moderna (536 milioni); ampliare visibile per il [illegible] ospedale (200 milioni); [illegible] scuola materna in [illegible] Gatti (1 miliardo 200 milioni).

Dopo il [illegible] l'assemblea ha anche approvato il piano pluriennale degli investimenti per il 1988-'91. I cui impegni di previsione [illegible] 62 miliardi.



LA STRATORINO SI CORRE DOMENICA 22 MAGGIO

Domenica 22 maggio si svolgerà, sul consueto percorso di circa 12 chilometri, la «Stratorino» [illegible] dodici, organizzata da «La Stampa» a favore di «Specchio dei tempi», e sponsorizzata come negli anni scorsi dalle concessionarie e succursali Fiat di Torino. Quest'anno il ricavato sarà devoluto al Cepim (Centro piccoli mongoloidi), un'associazione indipendente di genitori che si regge unicamente su questo genere di contributi. Le iscrizioni saranno aperte [illegible] sabato 7 a sabato 21 maggio, [illegible] sarà possibile iscriversi anche all'ultimo momento, la mattina stessa [illegible] 22 maggio. [illegible] quota è [illegible]

Iniziativa Fondazione Agnelli

Dalla scuola alla carriera

Nuovi orizzonti per i giovani nella società

TORINO — Come deve essere la scuola [illegible] tenere il passo con la società? A [illegible] domanda hanno [illegible] di rispondere [illegible] esperti nella «tre giorni» di studio in corso [illegible] 23, organizzata dalla Fondazione Agnelli in collaborazione con la [illegible] di Risparmio, il provveditorato, l'Irrsae. L'esperienza è rivolta agli insegnanti che devono aggiornare per garantire ai giovani una preparazione utile [illegible] fini dell'impiego, ma anche della successiva carriera.

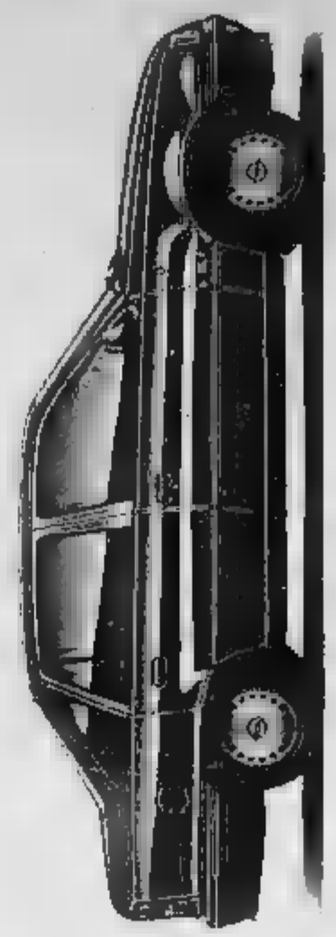
L'iniziativa [illegible] Fondazione Agnelli ha coinvolto [illegible] mila docenti [illegible] suoi 7 [illegible] di [illegible]. L'edizione '88 ha ampliato [illegible] orizzonti: dalle esigenze del sistema industriale e tecnologico [illegible] quelle del settore finanziario e [illegible]tizio. [illegible] concluso i [illegible] Furio Colombo, giornalista, scrittore, presidente [illegible] Fiat Usa, sulle esperienze collaudate negli Stati Uniti.

E' emersa l'esigenza fondamentale di [illegible] ragazzi una preparazione non solo [illegible] specifica, ma che sviluppi le [illegible] organizzare l'applicazione delle [illegible] [illegible] nuova esperienze. Un bisogno già ampiamente illustrato in [illegible] parte dell'industria e [illegible] si presenta anche nel [illegible] del credito e della finanza.

Su questo argomento, i rappresentanti [illegible] Cassa di Risparmio hanno voluto [illegible] i nuovi orizzonti per i giovani che desiderano seguire la carriera [illegible] bancaria. In particolare, il dott. Morra (capo servizio pianificazione personale) ha spiegato come cambia il sistema di assunzione ch[illegible] passa [illegible] l'unico canale del [illegible]. La Cassa di Risparmio ha [illegible] anche nuovi criteri [illegible] adottando un ampio ventaglio di tecniche [illegible] psicoattitudinali alle esperienze di [illegible] le progressioni di carriera). «*Noi cerchiamo individuare* [illegible] *tensitività, le attitudini,* [illegible] *flessibilità. Resta importante* [illegible] *è ovvio,* [illegible] *conoscenza* [illegible] *cifica*».

Maria Valabrega

PRESTO! DAL CONCESSIONARIO OPEL
DI TORINO E PROVINCIA



Opel Kadett 1.3
Tutto di serie, anche
i 170 Km/h
e 1 milione*
in meno.

PRESTO! A:

CHIERI: Fr.lli FASANO
CHIVASSO: AUTOCLAN
MONCALIERI: MONCAR
PINEROLO: NOVAUTO
TORINO: AUTO [illegible]
TORINO: GENCAR

FINO AL 30 APRILE 1988

* L'offerta è valida per vetture disponibili, escluse Calibra, C30, Station Wagon e Veicoli Commerciali, presso i Concessionari Opel partecipanti. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso. Equipaggiamento qualificante e cilindrata originali in oltre 600 esercizi di servizio Opel.

OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

Scontro nei pressi di Cascine Vica

Ancora un morto in corso Francia

Vittima un operaio trentenne di Grugliasco

[illegible] — Un [illegible] è morto, un altro è [illegible] ferito in un incidente [illegible] lo nella prima mattinata di [illegible] in [illegible] Francia, a Cascine Vica. [illegible] [illegible] impre[illegible] il camioncino a [illegible] del quale i due si trovavano, [illegible] sul marciapiede. [illegible] dando a [illegible] [illegible] veicolo [illegible] lungo [illegible] strada. Ricoverati entrambi all'ospedale, uno dei due è sopravvissuto per qualche minuto ancora, l'altro se la caverà [illegible] qualche settimana.

[illegible] vittima [illegible] chiamava Giuseppe [illegible], scapolo, 30 anni. Abitava a Grugliasco, al primo piano di uno stabile popolare, abitato da una mezza dozzina di famiglie. [illegible] via Di Nanni 56.

[illegible] residente [illegible] [illegible] dre, madre e un fratello minore. L'altro [illegible] fratello è sposato ed abita per conto suo) il giovane [illegible] assentava spesso da casa per motivi di [illegible]. [illegible] [illegible] prima mattina (erano circa le 6,30) era su un furgone «*Ford Transit*» [illegible] compagnia [illegible] [illegible] Masello, 28 anni, Rivoli, via Pisa 10/4 che percorreva corso Francia, in direzione di Rivoli, quando, all'altezza del numero 231, all'improvviso l'incidente.

Forse a causa di [illegible] colpo [illegible] [illegible] il camioncino ha improvvisamente deviato [illegible] destra [illegible] il marciapiede e [illegible] è ribaltato finendo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] un [illegible] furgone in sosta nei pressi.

[illegible] entrambi [illegible] trasportati [illegible] pronto soccorso dell'ospedale di Rivoli. Il Palermo ha cessato di vivere dopo pochi minuti per le gravi lesioni interne, mentre l'amico è stato dichiarato guaribile in [illegible] giorni. La polizia stradale, che ha rilevato l'incidente. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] genitori. [illegible] è saputo [illegible] seguito che il padre, operaio Fiat, si trova in Polonia con la madre per motivi di lavoro. Per rintracciarlo è intervenuto il nostro consolato.

Dopo mesi di appostamenti in piazza Gran Madre

In manette «il Furbo»

Lo spacciatore droga stato segnalato da parenti di giovani tossicomani - In casa, sul balcone, aveva 50 grammi di eroina

TORINO — Lo pedinavano [illegible] mesi, lo [illegible] già fermato alcune volte, ma senza riuscire a provare le voci secondo le quali [illegible] uno spacciatore di droga. Ieri, invece, è stato bloccato e gli agenti della [illegible] narcotici hanno sequestrato quasi cinquanta grammi di eroina. Così Giuseppe Corcelli, 23 anni, via Lomellina 5, [illegible] «*Furbo*» [illegible] soprannominato, è finito in carcere.

Sarebbe il fornitore, dicono alla Mobile, di molti giovani di corso Casale. A bordo di una Renault 5 giromineva ogni giorno in piazza Gran Madre, punto di incontro dei tossicomani. E molti parenti di [illegible] ragazzi, studenti, operai, entrati [illegible] giro della droga, avevano già segnalato Corcelli a polizia e carabinieri: «*E' lui lo spacciatore*».

Per settimane, Giuseppe «il Furbo», è stato seguito, ma senza fortuna. La scorsa sera, i sottufficiali Martina e Costabile lo hanno fermato,

Giuseppe Corcelli, arrestato

nei pressi di casa. Addosso aveva quattro bustine di eroina: «*Per uso* [illegible]», ha subito detto.

[illegible] agenti [illegible] [illegible] sulla sua auto e, [illegible] lui, hanno raggiunto l'alloggio di via Lomellina. In [illegible] [illegible] l'altra droga, precisamente quasi [illegible] grammi, nascosta in una sacca [illegible] lasciata sul balcone. Lui si è ancora [illegible]: «*Non* [illegible] *nulla, qualcuno* [illegible] *voluto incastrare*».

Nel corso della [illegible] operazione, gli agenti hanno fermato Umberto Tota, 33 anni, [illegible] Nitti 32. Anche lui sospettato [illegible], è stato però arrestato perché [illegible] casa aveva alcuni proiettili per mitra. Ha [illegible]: «*Li ho portati a casa* [illegible] *servizio militare, come ricordo. Non sapevo di violare* [illegible] *legge*». E' accusato di detenzione illecita di munizioni da guerra.

Agenti [illegible] Nucleo operativo di prevenzione della questura hanno poi [illegible] Walter Segni, 29 anni, [illegible] Agnelli 58. Era stato fermato in corso Corsica, addosso aveva cinque grammi [illegible] eroina. [illegible] sua abitazione sono [illegible] trovati altri 10 grammi [illegible] droga.

VIDEO STEREOSYSTEM
10125 TORINO
Via Sant'Anselmo, 27 - Tel. 011/683163

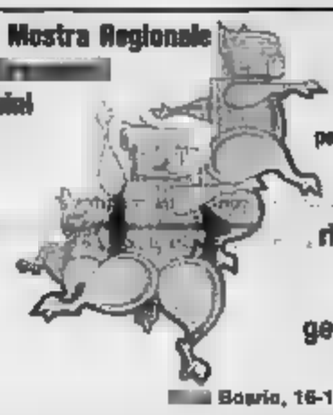
di fronte «FIAT» c.so Marconi 20

Lire 25.000 al mese

Lavatrice «Ignis» 404X + vasca inox - Garanzia 10 anni - 16 programmi - Termostato - L. 450.000
Frigorifero «Philips» lt 250 no frost 2 porte L. [illegible]
Cucina 4 fuochi + forno gas L. 184.000
TVC Saba «21» [illegible] canali + telecomando Black Matrix L. 600.000
Autoradio JVC [illegible] 315 2x22 [illegible] autoreverse - digitale - [illegible] memorie L. [illegible]

[illegible] *i prossimi sposi*
[illegible] *più assortita «Lista* [illegible]
Offriamo la cerimonia [illegible]

VI Mostra Regionale [illegible] Suini



V Esposizione attrezzature e prodotti per l'allevamento
Concorso riproduttori [illegible]
[illegible] libro genealogico
FOSSANO [illegible] Bosco, 16-17 aprile [illegible]
Organizzato [illegible] Regione Piemonte - Assess. Agricoltura - Comune di Fossano - Ass. Nazionale Allevatori Suini - Assoc. Regionale Allevatori Piemonte - Ass. Provinciale Allevatori Cuneo
ARAP - 10128 TORINO - Corso Vitt. Emanuele, 71
Tel. (011) 517.485 - 545.577 - 517.555

AP PINI ARREDAMENTI

COMUNICA
UNA SPECIALE
VENDITA PROMOZIONALE

[illegible] - C.so [illegible] 1/9 - Tel. 510.573

Aut. n. 671

dalla provincia

[illegible] La [illegible] a [illegible]

SUSA — Oggi alle 15,30 a Susa in municipio [illegible] conferita [illegible] cittadinanza [illegible] a Rita Levi Montalcini, [illegible] [illegible] [illegible] la medicina [illegible] 1986 insieme all'americano Stanley Cohen. La cerimonia continuerà poi nell'Auditorium dell'Itis Pininfarina dove la professoressa Montalcini terrà una conferenza sui problemi dell'ingegneria biogenetica.

[illegible]

FINEROLO — Oggi, ore 18, al Seminario vescovile, piazza Maroncni 12, convegno sul volontariato socio-assistenziale-sanitario [illegible] dal Comitato di [illegible] amministrativi su «*L'influenza* [illegible] *leggi e delle nuove proposte di legge sul ruolo del volontariato e* [illegible] *rapporti con le istituzioni*». Partecipano il ministro [illegible] on Russo Jervolino e l'assessore regionale Mario Carletto.

Memorie di bibliotecario

[illegible] — Verrà inaugurata oggi alle 18, presso il [illegible] [illegible] scuole [illegible] via Trieste, [illegible] biblioteca dell'Unitre, costituita con [illegible] di enti privati. Prolusione [illegible] prof. Antonio Parisi: «*Esperienze e memorie di un bibliotecario*».

Farmaci scaduti e pile

CHIVASSO — Dai primi di maggio s'inizia la raccolta differenziata di farmaci scaduti e pile. L'annuncio è stato [illegible] ieri dall'assessore all'Ecologia, [illegible] Appositi [illegible] [illegible] sistemati [illegible] [illegible] la [illegible] centrale dell'Usl [illegible] [illegible] 31, e nelle immediate adiacenze delle [illegible], [illegible] volta la settimana, una ditta specializzata provvederà al recupero per la distruzione.

Penne nere in festa

VEROLENGO — Penne [illegible] domani in [illegible] in [illegible] della tradizionale festa annuale [illegible] gruppo locale. Il ritrovo degli alpini [illegible] fissato per le [illegible] in piazza del Municipio con ricevimento in Comune, corteo e messa.

Rubò qualche mattone

CAVAGNOLO — Per essersi im[illegible] [illegible] scorso novembre, [illegible] un [illegible] dorato con perla, un cristallo sagomato tipo brillante e una spilla dall'appartamento di Onorina Benna, via Casa Ostino 16, [illegible] Ciarmoli, [illegible] anni, di Cavagnolo, via Cristoforo Colombo [illegible] [illegible] stato condannato ieri [illegible] pretore [illegible] Chivasso, [illegible]o Rinaudo, ad un anno di reclusione e 500 mila lire di multa.

Vent'anni di Fidas

CASTIGLIONE — Il gruppo [illegible] tori [illegible] sangue [illegible] festeggia il ventennale [illegible] fondazione. Per l'occasione domani, alle 9, presso la sede di via Torino 187, inaugurazione e benedizione dei nuovi locali prelievi. Seguirà un corteo per le vie con gli altri gruppi Fidas e [illegible] filarmonica [illegible] Cecilia di Cassino. Quindi, premiazione dei donatori benemeriti [illegible] il saluto della [illegible] [illegible] [illegible]

Dimissioni a Poirino

POIRINO — Il [illegible]tato manifestazioni, emanazione del consiglio comunale, è [illegible]. Il presidente Stefano Alasia, la segretaria Marina Grivello e [illegible] [illegible] Delbosco dopo le accuse rivolte al comitato [illegible] assessore dc Carlo Bosio, [illegible] consiglio [illegible] secondo [illegible] quale [illegible] bilancio [illegible] comitato non sarebbe [illegible] tutto corretto». I [illegible] difendono nella [illegible] di dimissioni il loro operato.

Con il gallo [illegible]

MEZZENILE — La seconda edizione annuale della mostra [illegible] «*Gallo combattente*» [illegible] luogo domani presso il bocciodromo di Sabbioni, organizzato [illegible] Pro loco. [illegible] esposti capi europei ed asiatici, in particolare giapponesi.

Sabato 16 e Domenica 17 Aprile la scoprirete [illegible] segreti al Week-end Volkswagen Passat. Venite a vederla. E a provarla.

VOLKSWAGEN c'è [illegible] fidarsi.

Am.Auto [illegible] C.so Grosseto 464
DI VIESTO via Madama 19
MONITOR C.so Ferrucci 74
e pastorino [illegible] C.so Matteotti, 227
[illegible] C.so Rosselli 237
[illegible] C.so Trieste 53

I commenti dei sindaci dopo l'ordinanza sui diserbanti

Acqua, regna la confusione

Nei centri «a rischio» gli erbicidi sotto sono vietati da tempo - Gli amministratori garantiscono: «Gli acquedotti pubblici sono sicuri: la gente deve stare tranquilla» - Più preoccupante è invece la situazione dei pozzi privati - Le misure di prevenzione e la sorveglianza

ALESSANDRIA — «Andando avanti così si finirà per decidere, a tavolino, a colpi di decreto, se l'acqua delle nostre falde è potabile o no». Questa, a caldo, è stata la prima reazione del sindaco Francesco Bonafè di Villanova Monferrato, uno dei sei Comuni «a rischio» della provincia (gli altri sono Balzola, Frassineto, Conzano, Pubine e Valenza) dove, in base all'ordinanza firmata dal presidente della Regione, Vittorio Beltrami, è vietato l'uso di diserbanti contenenti molinate e bentazone.

Secondo il presidente Beltrami, invece, l'ordinanza «permette agli agricoltori di continuare a lavorare, impegnandoli però ad accentuare la vigilanza, in quanto le piogge potrebbero riversare nelle falde idriche gli erbicidi utilizzati in passato».

L'ordinanza limiti precisi, leggermente superiori a quelli stabiliti dal ministero della Sanità, per la concentrazione nei pozzi di atrazina, bentazone e molinate, superati i quali i sindaci dovrebbero proibire l'utilizzo dell'acqua ad uso alimentare.

Villanova

Per il sindaco Bonafè di Villanova Monferrato «c'è poco rispetto per questo provvedimento di ordinanza regionale.

«I diserbanti con tali sostanze — dice — da noi sono già proibiti, gli agricoltori ne utilizzano altri, alternativi. Resta soltanto da augurarci che i nuovi non siano pericolosi e, in particolare, che eventuali sostanze inquinanti vengano bloccate dai filtri che, dopo l'emergenza idrica degli scorsi mesi, abbiamo applicato ai nostri acquedotti».

«Per il momento una cosa è certa — conclude — la nostra acqua è potabile. Ora attendiamo di ricevere ufficialmente l'ordinanza regionale e le necessarie indicazioni».

Conzano

Il sindaco di Conzano, Massimo Porta, e altri suoi colleghi si lamentano per la mancata informazione fornita dalla Regione e sottolineano che non ogni le uniche indicazioni di cui sono in possesso sono quelle pubblicate da «La Stampa».

«Ufficialmente — dice Porta — non sappiamo nulla. Ho letto la notizia sul giornale e sono rimasto stupito. Non ci risulterebbe che le nostre falde fossero a rischio» mentre risultano nell'elenco alcuni Comuni a noi vicini, mentre si dice «Regione è perché avrà compiuto le necessarie analisi».

Anche per Conzano, comunque, nessun problema, almeno per il momento, per l'acqua erogata dalla rete comunale, rifornita dall'Acquedotto del Monferrato: è potabile.

Alessandria

Alessandria è, secondo l'elenco regionale, tra i Comuni a medio rischio». Gli amministratori, comunque, non sono ancora stati ufficialmente. «Tutti i pozzi che alimentano il nostro acquedotto — dice l'assessore all'Ecologia Ezio Guerci — hanno dimostrato dalle analisi, i requisiti richiesti per garantire il massimo della potabilità. Il nostro impegno è di potenziare al massimo l'acquedotto, per garantire anche a tutti i sobborghi acqua potabile di qualità».

Guerci, invece, non sa se anche che, in alcune aree della campagna alessandrina, vi siano problemi per inquinamento da erbicidi, tant'è che vige l'ordinanza del che proibisce l'uso dell'acqua dei pozzi di San

«L'impatto sull'ambiente dell'agricoltura — aggiunge l'assessore all'Ecologia — implica certamente una limitazione nell'uso dei diserbanti».

Il problema però, ad Alessandria come altrove, sembra riguardare soprattutto i pozzi privati, che pescano nella falda più superficiale.

Valenza

I Comuni dove, in base all'ordinanza regionale, è proibito l'uso di atrazina, bentazone e molinate figura anche Valenza.

Dice il sindaco Cesare Boccigaluppi: «Nel territorio non permettiamo l'uso di questi prodotti. L'acqua del nostro acquedotto, anche se non mancano pericoli, è buona, concentrazioni al di sotto dei limiti precedentemente stabiliti. Il tempo bassissimo».

Anche per questo viene richiamo l'attenzione degli amministratori. «Stiamo molto attenti a impedire l'utilizzo dei diserbanti sotto, — ricorda Boccigaluppi — ed in particolare teniamo sotto confinato controllo i boschi lungo il Po nella zona vicina ai pozzi nostro acquedotto, tolleriamo l'uso di pesticidi e diserbanti. Per maggiore prudenza stiamo annullando tutte le concessioni in affitto boschi a privati, per evitare coltivazioni intensive all'acqua del nostro acquedotto».

Predosa

Tra i Comuni «a medio rischio» figura Predosa, grosso passo da Alessandria ed Ovada, e cosa sorprende poco il sindaco Carlo Tagliafico. «Non abbiamo problemi per l'atrazina e il molinate, e tanto meno per il bentazone — dice —, controlli continui. Il nostro acquedotto, grazie anche a tutti gli altri interventi necessari, dà la massima garanzia di sicurezza. Siamo tranquilli e restiamo vigilanti».

Queste le prime reazioni di alcuni sindaci. Tuttavia la gente che pensa a quello che avrebbe avvenendo? «L'emergenza-acqua piste negli — dicono Giovanni Bosco e Margherita Luparia di che è tra i Comuni «a medio rischio» — non ci lascia certamente tranquilli. E parle inquinamenti dovuti a discariche abusive attuale il rischio derivante dall'utilizzo indiscriminato, in passato, di certi diserbanti. Quello che però vorremmo è che le ordinanze, giustamente, venissero applicate limitassero ai minimi i limiti di concentrazione consentita soltanto per evidenti dichiarare potabile acque al limite del sopportabile».

Franco Marchiaro

Ieri il dibattito sull'università organizzato da «La Stampa»

Alessandria si candida come sede dell'Ateneo

Esaminato il «caso Piemonte» - La crisi dell'istruzione superiore e il futuro della regione

Alessandria. Alcuni partecipanti al convegno di ieri sul secondo ateneo piemontese. Da sinistra: Fabio Matarazzo, della Direzione generale istruzione universitaria; Carlo Patrucco, vicepresidente della Confindustria; Gaetano Scardocchia, direttore «La Stampa» e Marcello Pacini, presidente della Fondazione Agnelli (Foto «La Stampa» - Tonino Di Marco)

— Il progetto dare Piemonte una nuova università decentrata da Torino tener di Alessandria. Almeno questo punto stati tutti d'accordo il convegno «La formazione universitaria come fattore strategico di sviluppo: il caso Piemonte», organizzato da *La Stampa* a Palazzo Borsalino, nelle stesse sale dove si tengono i corsi istituiti dall'ateneo torinese.

Numeroso il pubblico presente: accanto autorità (prefetto, questore, provveditore agli studi), gli amministratori locali (presidente della Provincia, della Cassa di Risparmio, vicesindaco), i parlamentari (Renzo Patria, Pierluigi Romita, Roberto Cassola) e poi una larga rappresentanza di insegnanti e studenti.

I lavori del convegno sono stati aperti dal direttore de *La Stampa* Gaetano Scardocchia, che ha sottolineato la volontà del giornale di collegarsi sempre più alle realtà piemontesi anche attraverso momenti di confronto e dibattito come questo.

Quindi le relazioni Marcello Pacini, direttore della Agnelli e presidente Tecnocity, e del vicepresidente Confindustria i due interventi hanno particolare spazio situazione universitaria piemontese, una realtà finora penalizzata, rispetto al resto d'Italia, proprio dal

Gli imprenditori un tempo maggiore di laureati nelle discipline scientifiche per restare i paesi più sviluppati. Per far fronte a questa esigenza ha parlare di una «in- e» universitario modo la qualità e soprattutto la quantità quanti ottengono la laurea.

Quindi la tavola rotonda durante il quale hanno preso la parola nell'ordine: Luigi Vacca, del comitato alessandrino per l'università, il presidente della Regione Vittorio Beltrami, Giancarlo Bertolino assessore comunale all'Istruzione, il prorettore dell'Università di Torino Vincenzo Caramiello, — che nella sua di funzionario della Direzione generale all'istruzione universitaria ha cercato di spiegare l'atteggiamento governativo finora contrario al progetto «tripolare» piemontese — e il rettore del Politecnico Rodolfo Zich.

Le cifre, i dati sulla situazione universitaria italiana e piemontese illustrati dal relatori. Sulla li università Caramelli ha aperto l'ennesima lancia a favore dei tre poli Vara-Vercelli: non accettare le scelte degli enti locali, particolare *la Regione*». Zich è stato ancor più cauto: «E' decisione che non spetta al mondo universitario».

E' seguito un ampio dibattito, nel quale riferiremo nell'edizione di domani.

Piero Bottino

Ieri durante sciopero alle «Fabbricazioni Nucleari» di Bosco Marengo

Bloccata la statale per protesta

Da tempo gli operai temono che la fabbrica chiuda - La manifestazione è avvenuta davanzi allo stabilimento - Il traffico è rimasto fermo per un'ora, dalle 9,30 alle 10,30 - Nessun incidente - L'azienda produce «cariche» per le centrali nucleari

Bosco Marengo. Gruppi di operai, per protesta, sono usciti dal traffico statale

MARENGO — I lavoratori della «Fabbricazioni Nucleari» hanno occupato ieri mattina, dalle alle 10,30, la statale Alessandria-Novi Ligure all'altezza dello stabilimento. Non si lamentano . L'azienda, sorta di Bosco Marengo, è l'unica in Italia a produrre «cariche» per centrali nucleari e ata attraversando una grave crisi per l'abbandono, da parte del governo, del piano energetico nazionale.

due fronti, verso Alessandria e verso Novi Ligure, gli operai — raccolti attorno a grandi cartelloni — hanno impedito qualsiasi veicolo, alcune automobilisti e camionisti sono stati costretti ad arrestarsi nei due sensi di marcia; poi hanno aggirato l'ostacolo attraverso una strada laterale.

quindi intervenute pattuglie dei carabinieri e della polizia stradale ed il traffico proveniente da Alessandria è stato deviato subito dopo il cavalcavia di Spinetta Marengo, mentre quello in arrivo da Novi Ligure è fatto svoltare all'altezza di Pomaro Fermignano.

Gli automobilisti, in generale, hanno accettato la situazione senza protestare. soltanto, stizza, nell'invertire ha provocato lo sbandamento dell'auto per pochi centimetri non ha urtato le vetture in colonna.

La manifestazione dei lavoratori «Fabbricazioni Nucleari», che si trascina ormai alcune settimane (ieri mattina due ore di sciopero) è guerriglia dei timori che, l'abbandono del piano nucleare, la loro azienda debba chiudere per mancanza di lavoro.

Negli ultimi mesi l'attività dell'azienda di Marengo è stata ridotta: la fabbrica ha prodotto «cariche» destinate futura centrale di Montalto di Castro (che la attuale rischia di entrare mai in funzione) e quelle di Caorso da molto tempo disattivata. Questa situazione ha costretto la direzione dell'azienda a fare ricorso alla cassa integrazione.

Dicono i sindacalisti e il Consiglio di «Chiediamo il e il Parlamento si facciano carico del nostro diritto al lavoro. Non siamo nuclearisti a tutti i costi. Crediamo però aver diritto a lottare per che la fabbrica non chiuda, anche nell'interesse della economia della provincia, magari ricorrendo ad una riconversione degli impianti, sempre nel settore energetico».

«Con atomo o senza atomo vogliamo lavorare», si legge su uno cartelloni che i lavoratori hanno innalzato ieri mattina la manifestazione. Oppure «Tre i litiganti (Craxi e De Mita non devono pagare i lavoratori», e «Piano energetico... non devono essere solo parole» o, ancora, «Montalto e Bosco Marengo, paesi in Stati diversi?».

I lavoratori, infatti, pretendono la stessa attenzione che il governo ed il Parlamento hanno riservato quanti impegnati alla costruzione della centrale di Montalto. Proprio per sostenere questa delegazione di sindacalisti, con il Consiglio di fabbrica, dopo il «blocco» della statale è stata ricevuta dal prefetto.

f. m.

Sopra la Fiera di San Giorgio

ALESSANDRIA — Si inaugura stamane alle 10 (e rimarrà aperta fino al 25 aprile) la 384ª edizione della Fiera di San Giorgio, appuntamento con la realtà economica e produttiva della provincia. Quest'anno la rassegna è dedicata al «verde»: convegni su ambiente, agricoltura e biotecnologie.

Gli stand agricoli, commerciali, industriali e artigianali aperti al pubblico ogni giorno feriale dalle 16 alle 23,30, e dalle alle nei prefestivi e festivi. Ristoranti tipici provincia presenti in fiera, proponendo menù a di specialità locali.

Casale, caldo in casa fino al 25

MONFERRATO — Il sindaco Ettore Coppola ha firmato un'ordinanza con la quale proroga l'accensione degli impianti di riscaldamento, sia negli uffici pubblici sia in quelli privati, fino al 25 aprile per non più di quattro ore al giorno.

Cori, i tesseramenti della Cri

GAVI LIGURE — Si conclude domani la campagna di tesseramento a favore della Croce Rossa. Le adesioni si raccolgono dalle 9 alle 12 in piazza Roma e nella sede di piazza Dante 8. La tessera socio costa 15 mila lire e dà diritto al servizio gratuito assistenza e pronto soccorso.

Il nuovo Consiglio degli ingegneri

ALESSANDRIA — E' stato rinnovato il Consiglio dell'ordine degli ingegneri provincia. I neoeletti sono Orianfranco Dellacasa, Gregorio Fiotti, Giuseppe Angelo Marcarelli, Pier Luigi Robutti e Sandro Rota. Presidente è stato nominato Ugo Ossia, vicepresidente Gianna tesoriere Aldo Baschirotto.

Nuove reti antifrane sugli Arzanesi

SERRAVALLE SCRIVIA — Nuove reti metalliche sono state installate dall'Anas sul muraglione di contenimento eretto ai piedi del colle degli Arzanesi. Le reti proteggeranno la statale dei Giovi nel tratto compreso fra Serravalle e Arquata e la linea ferroviaria Torino-Genova. Dopo l'alluvione dell'ottobre che provocò una frana di grosse dimensioni (fu rasa al suolo una villa e morirono tre persone) periodicamente dal versante della collina si staccano massi di roccia e pezzi di terra.

Furto da 15 milioni in gioielleria

NOVI LIGURE — Preziosi per 15 milioni sono stati rubati nella gioielleria di via Roma di cui è titolare Antonino Sgariato, di anni, corso Italia. Due sconosciuti, fingendosi clienti, sono riusciti a distrarre il commerciante e alcuni allontanarsi con rotoli contenenti trenta bracciali d'oro e dieci girocolli.

Nuovi termosifoni accesi fino al 30 aprile

NOVI LIGURE — I novesi potranno tenere acceso il riscaldamento proprie abitazioni fino alla fine di aprile. E' quanto ha stabilito il sindaco Mario Angeli.

Morte il cameriere del caso del budino

VOGHERA — Il cameriere lussemburghese Arnold Majera, 35 anni, abitante a Voghera, che a fine marzo preparato per la coconvivente Daniela Albérico, 31 anni, ed i due della donna, un budino imbottito di psicofarmaci, cercando poi di suicidarsi ingerendo barbiturici, si è ucciso. Mangiando il budino la donna ed i figli avevano dovuto essere ricoverati ospedale, dove era stato portato, e salvato, il cameriere. Sabato mattina un pescatore, nella periferia di e un'auto ferma in una strada di ha avvertito i carabinieri. All'interno era, ormai cadavere, Arnold Majera. Si è ucciso con i gas di scarico del motore.

Una vitella «gonfiata» con estrogeni scoperta in una cascina del Gavi

CRISTOFORO — Mentre in moltissime macellerie sono da tempo comparsi rassicuranti i cartelli «Qui i vitelli estrogeni», della discussa «vitella gonfiata». L'ultimo caso si è verificato circa un mese fa a San Cristoforo, piccolo centro Ovadese: nonostante il comprensibile riserbo, qualche indiscrezione è comunque trapelata e ricostruire almeno parzialmente il fatto.

Pare che gli incaricati del servizio veterinario dell'Usl 73 di Gavi Ligure, durante una visita di pre-macellazione, abbiano esaminato anche una vitella di sei mesi che sembrava essere allevata con l'ausilio di massicce dosi di estrogeni.

L'animale è stato attentamente controllato e le analisi compiute dai veterinari hanno confermato i primi sospetti. La vitella aveva tutte le caratteristiche tipiche di questi e muscolari eccessivamente sviluppate.

Il prelievo di campioni di sangue, poi inviati all'Istituto zooprofilattico sperimentale di Torino, hanno successivamente avvalorato i iniziali: nell'animale sono state infatti rinvenute dosi massicce del «17 beta-estradiolo».

I carabinieri hanno quindi denunciato a piede libero l'allevatore astigiano Giuseppe , di anni, abitante a Piova in via Pollaiolo 12, titolare dell'azienda agricola «Belvedere» da cui proveniva la vitella.

Pare che l'animale facesse parte di un gruppo di 25 vitelli, venduti oltre un anno fa a Alessandria. Ora si tiene che in altre macellerie della nostra provincia siano stati in vendita capi estrogenati.

Sulla vitella scoperta a Cristoforo le di «17 beta-estradiolo» sarebbero state di ben 1115 pg/ml, largamente superiore alla quota fissata per legge in pg/ml.

«In realtà la quota fisiologica di soli pg/ml e le disposizioni vigenti arrivano a tollerare una quota quattro volte superiore. E' chiaro che quella scoperta nell'animale è assolutamente inconcepibile, pericolosa per gli adulti e soprattutto per i bambini che assorbono i residui dannosi lasciati dagli estrogeni», spiega il veterinario.

Il pretore di Serravalle Scrivia Giacinto Briata ha posto la vitella sequestro cautelativo.

g.l.

BENZI GIOVANNACCI
Via Lorenzo angolo via Modena -
SERVIZIO CONFEZIONE SU MISURA
annuncia l'arrivo dell'album dei tessuti
TAGLIO ESCLUSIVO Ermenegildo Zegna
Primavera-Estate

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
Domenica pomeriggio in diretta su Radius il dancing partecipa alla semifinale di CHI TIRANNO DI GALLO INGRESSO GRATUITO

SAN GIORGIO '88:
BELLA,
RICCA,
TUTTA DA
VEDERE

384° ALESSFIERAND DISANRI GIORGIOA

SAN GIORGIO '88:
DAL 16 APRILE
LA CITTÀ
È IN FIERA!!

16-25 APRILE 1988

Qualche ritocco alla pianta organica del Comune

Casale, via l'autista arriva il cancelliere

Il sindaco: «Abbiamo tenuto conto delle priorità» - Critica l'opposizione

CASALE MONFERRATO — In avvenire il Comune non disporrà dell'autista di rappresentanza ma nascerà un «servizio di tutela ambientale»; i vigili urbani non avranno più un vicecomandante ma alla segreteria comunale si creerà la figura del «cancelliere di conciliazione». Verrà inoltre potenziato il settore culturale (museo civico, creazione di un ufficio archivio) e quello per rispondere alle esigenze del mondo giovanile [illegible] costituirà un «Centro di iniziativa locale per l'occupazione»); queste [illegible] alcune delle novità dell'organico comunale.

Ha spiegato il [illegible] Ettore Coppo: *«Non cambia il numero dei dipendenti [illegible] Comune, che restano 506, non variano le qualifiche, ma si farà una trasformazione di posti (una ventina) attraverso la mobilità interna per mettere in grado il Comune stesso di meglio operare».*

Il problema del Comune di Casale è simile a quello [illegible] tanti altri [illegible] locali: le assunzioni sono bloccate e per modificare la pianta organica, adattandola alle reali esigenze, occorre un iter burocratico molto complesso.

La soluzione trovata dagli amministratori casalesi è stata allora quella di non modificare formalmente nulla [illegible] quanto riguarda [illegible] posti e qualifiche, ma di operare con spostamenti interni per il potenziamento di settori particolari. [illegible] «tagli» invece in altri comparti.

La nuova «mappa» dei dipendenti comunali [illegible] stata presentata in Consiglio comunale l'altra sera. *«Siamo arrivati a questa scelta dopo un confronto con le rappresentanze sindacali»*, ha detto Ettore Coppo; ma divertenti spostamenti sono stati duramente criticati dalle opposizioni psi e pdi.

«L'unico scopo dell'operazione è di rafforzare [illegible] il [illegible] politico di alcuni singoli [illegible] e assessorati, aumentandone il [illegible] dipendenti», ha [illegible] Paolo [illegible], pdi.

Critiche sono venute anche perché ora in pianta organica c'è una «squadra di manutenzione» per il palazzetto dello sport e il teatro: *«Non è una scelta prematura, visto che il teatro deve essere sempre ultimato e che del palasport ancora non c'è traccia?»*, [illegible] chiesto Giuseppe Marenda, pci.

Qualcuno ha fatto [illegible] che venivano penalizzati i servizi [illegible] quali saranno spostati i dipendenti: illuminazione, verde pubblico, nettezza urbana, servizi sociali, gestione urbana.

Il sindaco ha risposto che *«si è cercato di arrivare ad un potenziamento sulla base di alcune priorità, ma diversi dei posti trasformati già ora esistevano solo sulla carta»*, per cui anche nei settori che sembrano essere penalizzati si arriva invece [illegible] una razionalizzazione ed anche [illegible] un potenziamento.

Mauro Facciolo

Il volume è in distribuzione in tutte le scuole della provincia

Una guida agli studi futuri per i giovani alessandrini

A colloquio con Giorgio Guala, presidente della «Fondazione per l'orientamento scolastico»

Un convegno sui trasporti nel Novese

NOVI LIGURE — Rilancio del Centro di smistamento ferroviario di Novi-S. Bovo, miglioramento della rete [illegible] dale e [illegible] l'aeroporto di [illegible] Ilvelio. Sono questi i principali temi di discussione nel convegno *«L'importanza sociale dei trasporti nella [illegible] del Novese. Proposte»*, in [illegible] dalle 9 di stamane nel [illegible] dei Dlf [illegible] piazza Repubblica.

Il convegno è stato organizzato da Michele Gandini per conto della Uil-trasporti [illegible] Novi.

Questo dibattito è un appuntamento molto atteso in città e numerosi e qualificati sono i relatori. (*l. u.*)

[illegible] — *«Guida all'orientamento dopo la [illegible] dell'obbligo»* è il titolo del volumetto distribuito in tutte le scuole medie della provincia e realizzato dalla Regione e dal Comune [illegible] Torino con la consulenza della «Fondazione del centro [illegible] orientamento scolastico e professionale» di Alessandria.

«Il problema [illegible] scelte scolastiche e professionali dopo la [illegible] dell'obbligo [illegible] importante. La 'Guida' è uno strumento per facilitare le decisioni della famiglia, degli allievi, degli insegnanti», spiega Giorgio Guala, presidente della Fondazione.

Proprio in questo periodo dell'anno incalzano le «prelezioni per le scuole superiori ed è perciò importante essere in possesso di informazioni chiare e sicure sulle possibili strade dopo la terza media: la «Guida all'orientamento» è uno [illegible] strumenti [illegible] e informativi che [illegible] Regione e il Centro metodologico a disposizione (ove ci sono anche manifesti, audiovisivi, [illegible] itineranti).

In 56 pagine si affrontano [illegible] argomenti del «perché studiare», di «come si lavora», degli «sbocchi e materie di studio delle superiori nell'Alessandrino».

Le aree di lavoro a cui un giovane alessandrino in possesso della licenza di scuola [illegible] può rivolgersi sono dieci: lavoro amministrativo-contabile, commerciale, di servizio alla persona (tipo [illegible] parrucchiere), investigativo, artistico, pratico-artigianale, tecnico; infine lavoro educativo e di assistenza [illegible] persona e lavoro a contatto [illegible] risorse naturali (come parito agrario, coltivatore esperto, agrotecnico).

Per ognuna di queste aree la «Guida» indica i percorsi scolastici possibili per accedervi, [illegible] e materie [illegible] delle superiori in provincia, orario [illegible] lezione, possibilità [illegible] proseguire gli [illegible]

Il volumetto offre [illegible] spaccato interessante [illegible] situazione scolastica e occupazionale [illegible] l'Alessandrino. La maggior parte [illegible] che cercano lavoro è in possesso della sola [illegible] (60 per cento dei disoccupati). Solo l'otto per [illegible] di questi ultimi [illegible] in [illegible] laurea; [illegible] e terziario [illegible] la maggior parte degli occupati [illegible] provincia.

Per chi non [illegible] accontenta dei licei e degli istituti tradizionali, nell'Alessandrino è possibile frequentare quello turistico-alberghiero [illegible] per odontotecnici, per periti agrari e aeronautico.

Poi ci sono le [illegible] per tecnici [illegible] radiologia e per infermieri, i [illegible] di formazione professionale per maglierista, confezionista, elettrauto, installatore di reti telefoniche, fresatore, analista chimico, muratore esperto.

Bruno

COMETA
DISCOTHEQUE
MUSIC HALL
Strada 211 - CASALE (AL)
Tel. (0131) 66.166

DISCOTECA
SABATO [illegible] APRILE
[illegible] 17 APRILE
(pomeriggio e sera)
[illegible] 21 APRILE
con i D.J. PAOLO e BENNY

BALLO LISCIO
[illegible] 17 [illegible] (sera)
LEARCO GIANFERRARI
VENERDI' [illegible] APRILE
TECHICOLORS

Palladium Studios
[illegible]
DISCO ACTION
LE CLASSIFICHE IN DISCOTECA
[illegible] 17

[illegible]
festosa
notte egizia,
all'ombra
delle
piramidi,
lungo il corso
millenario
del Nilo

D.J. ANGELO MAZZI e FULVIO DONDERO
D.J. [illegible]

VALENTIA
[illegible]discoteca - valenza - [illegible]
SABATO [illegible]
BALLO LISCIO con L'ORCHESTRA
ORIETTA DELLI
[illegible] 17 APRILE
BALLO LISCIO con L'ORCHESTRA
VITTORIO BONOHEE
scopri la fortuna con...
le calzature di «ADRIANO [illegible] TIZIANA»

Il falso commercialista trascina in giudizio altre persone

Raffica di [illegible] per Gagliardone (e primi problemi per i suoi clienti)

Incriminato un industriale di Casalnoceto che, nel 1984, aveva «dimenticato» di pagare l'Iva

ALESSANDRIA — Ancora guai per Roberto Gagliardone, [illegible] il falso commercialista di 44 anni (abita [illegible] via Righi) che intascava le somme di numerosi clienti [illegible] versarle [illegible] fisco. L'uomo [illegible] stato rinviato a giudizio per non [illegible] tenuto [illegible] 1986 i libri contabili relativi all'Iva e [illegible] imposte dirette [illegible] conto [illegible] Ugo Gaia, corso [illegible] Cannoni, amministratore [illegible] una ditta [illegible] costruzioni edili di Alessandria.

Gagliardone è accusato anche di aver emesso fatture per 386 milioni senza [illegible] tarle, sempre per conto del cliente. Quest'ultimo, [illegible] volta, era [illegible] incriminato, [illegible] poi [illegible] confessione del [illegible] commercialista lo ha scagionato.

Un'altra accusa nei confronti [illegible] Gagliardone riguarda [illegible] contestata Iva non regolare per il 1984 di un cliente, il geometra Domenico Quaglia, via Ferrari, il quale a sua volta è stato rinviato a giudizio. Infatti l'istruttoria non ha chiarito chi è responsabile della violazione di legge.

Intanto a [illegible] fitta la serie dei rinvii a giudizio [illegible] fiscali. Armando Morini, 60 anni, Casalnoceto, via [illegible] 29, che si occupa [illegible] lavorazione di materie plastiche, [illegible] imputato [illegible] non aver presentato nel 1984 la dichiarazione Iva pur avendo [illegible] dalla propria attività altre [illegible]

«Il mio commercialista me [illegible] consegnò perché [illegible] lasciasi all'ufficio provinciale, come ho sempre fatto [illegible] tanti anni. Per motivi che non so assolutamente spiegarmi, il documento è rimasto fra le mie carte», ha detto Armando Morini.

Walter Bocchio, [illegible] anni, via Casalcermelli, che per anni ha [illegible] il [illegible] «Mastini», è [illegible] incriminato perché nel 1985 non versò le ritenute d'acconto fatte sui compensi ai dipendenti per un importo di 3 milioni e 368 mila lire.

Il commerciante in mobili (e poi fallito) Vincenzo Barbera, 59 anni, [illegible] Michele, [illegible] incriminato [illegible] l'accusa di aver [illegible] nel 1983 oltre 60 milioni di ricavi. [illegible] la dichiarazione dei redditi per frodare il fisco. [illegible] Fiorito Prezzato, 40 anni, Quattordio, via Tessara, titolare di una [illegible] confezione e il [illegible] mercio [illegible] bomboniere [illegible] processato per aver tenuto irregolarmente la contabilità.

L'uomo avrebbe anche [illegible] di [illegible] diciassette fatture relative all'acquisto di materiale. *«Ho confuso le fatture con le bolle di accompagnamento»*, si è difeso il commerciante di fronte al magistrato.

Carlo Mazzarello, un commerciante in vino di 43 anni, [illegible] Vogline [illegible] secondo l'accusa [illegible] tati gli nel 1982 per evadere l'imposta sui redditi [illegible] dissimulato ricavi per circa 23 milioni e mezzo. [illegible] l'accusa.

Analoga l'imputazione (varia solo l'importo, [illegible] è [illegible] una trentina di [illegible] mossa all'erario Giovanni Balestro, 48 anni, Valenza, viale della Repubblica, mentre [illegible] il geometra Ermanno Boveri, [illegible] di Alessandria, è accusato [illegible] non aver versato all'Erario nel 1985 le ritenute d'acconto [illegible] che [illegible] dipendenti per un importo 3.423.000 lire. *«E' vero, era in gravi difficoltà economiche, tanto che ho dovuto [illegible] l'attività»*, ha detto [illegible] il geometra [illegible] magistrato.

l. u.

Ha risolto brillantemente i quiz del gioco televisivo

Novi, [illegible] 105 milioni a «Domenica In»

E' Stefania Lamberti, di 13 anni, della Media «Boccardo»

[illegible] LIGURE — [illegible] regalo di compleanno — che [illegible] un valore di oltre 100 milioni ed era del tutto inatteso — è quello che ha ricevuto la tredicenne Stefania Lamberti, di [illegible] Ligure, studentessa del secondo anno alla media inferiore «Boccardo».

[illegible] quarantotto ore dopo aver festeggiato in famiglia [illegible] suo tredicesimo compleanno, Stefania Lamberti (*«Titti»* per i familiari, gli amici [illegible] i compagni di scuola) ha infatti vinto premi in gioielli e denaro per un ammontare complessivo di 105 milioni partecipando [illegible] uno dei giochi inseriti nel programma televisivo «Domenica In», che [illegible] in onda tutte [illegible] domeniche su Raiuno [illegible] il condotto del popolare attore comico Lino Banfi.

La studentessa [illegible] stata sorteggiata per partecipare [illegible] gioco sponsorizzato dal detersivo «Dash». «Guidando» con l'aiuto del telefono una valletta «Titti» è riuscita a scoprire tre dei cinque oggetti che erano stati appositamente nascosti nello studio televisivo.

Quindi [illegible] studentessa è passata alla prova successiva [illegible] nel cercare di aprire alcune casseforti per mezzo [illegible] [illegible] combinazione registrata, nella cartellina di partecipazione [illegible] con [illegible]

Grazie anche a [illegible] buona [illegible] fortuna Stefania ha fatto pieno centro [illegible] uscendo a trovare [illegible] che è servito [illegible] aggiudicare la sua vincita complessiva a ben 105 mi[illegible]

In via Castelvecchio 61, [illegible] Stefania abita con il fratello Giancarlo [illegible] 17 anni ed i genitori [illegible] padre Vittorio è guardia giurata alla «Barre Italia» mentre la madre, Marisa Simonetti, è casalinga), l'emozione è ancora tanta per questa vincita inaspettata.

«Seguo spesso i programmi di 'Domenica In'» — spiega [illegible] — *perché [illegible] una trasmissione che mi diverte. Quando mia madre tempo fa ha comprato il detersivo ho spedito la cartolina di partecipazione, ma mai più avrei pensato [illegible] poter [illegible] sorteggiata. Invece, proprio il giorno del [illegible] compleanno mi hanno telefonato dalla [illegible] dicendomi che [illegible] partecipato [illegible] gioco».*

Una bella [illegible] non c'è che dire.

l. u.

[illegible] vendute all'Eni?

CENGIO — L'Acna di Cengio potrebbe passare di mano e diventare un'azienda dell'Eni. La [illegible] accreditata [illegible] ambienti qualificati di Milano, circola da qualche giorno con insistenza a Cengio e in merito non vi sono state smentite [illegible] conferme da parte della dirigenza Acna.

La [illegible] [illegible] un polo chimico [illegible] Montedison e Eni, la cui trattativa è in [illegible] in questi giorni, [illegible] [illegible] riore [illegible] alla prospettiva.

Il progetto di accordo che appare più praticabile prevederebbe la compartecipazione [illegible] stesso Eni con la Montedison per questa azienda, in modo che la multinazionale [illegible] Foro Buonaparte, pur re[illegible] [illegible] a di minoranza, [illegible] garantirebbe sempre una presenza importante in questo ramo della sua attività.

(c. m.)

Concludiamo l'elenco dei contribuenti alessandrini nel 1983

I redditi oltre 50 milioni

[illegible] — La [illegible] alta dichiarazione di reddito, presentata ad Alessandria nel 1983, fu quella di Maurizio Bacchi, con 155 milioni e 285.000 lire, seguito da Giovanni Zingarini, il quale denunciò 146 milioni e 12.000 lire. Con la puntata di oggi concludiamo la pubblicazione dell'elenco dei contribuenti che nel 1983 avevano dichiarato un reddito imponibile superiore ai 50 milioni.

Gianmario Solioli, 60 milioni 354 mila lire; Nino Ponzano, 67 milioni 40 mila; Guido Ponzato, 79 milioni 230 mila; Silvana Ponzato, 83 milioni 139 mila; Francesco Puglisi, [illegible] milioni 820 mila.

Gianfranco Rabossi, 63 milioni 629 mila; Bruno Ramella, 57 milioni 363 mila; Vittorio Rangone, 15 milioni 497 mila; Aurelio Ratti, 60 milioni 514 mila; Renato Regalzi, 51 milioni 210 mila; Ubaldo Regalzi, 50 milioni 340 mila; Salvatore Renta, 52 milioni [illegible] mila; Giovanni Reposi, 63 milioni 704 mila.

Paolo Reposi, 53 milioni 180 mila; Carlo Ricci, 53 milioni 236 mila; Enrico Ricci, 50 milioni 964 mila; Giancarlo Robillo, 69 milioni 308 mila; Fernando Rossi, 50 milioni 546 mila.

Mario Augusto Rossi, 53 milioni 457 mila; Vincenzo Rossi, 102 milioni 568 mila; Giulio Rotundi, 5[illegible] milioni 895 mila; Miranda Ruffa, 58 milioni 340 mila. Amedeo Ruggiero, 58 milioni 223 mila; Giuseppe Rustichelli, 62 milioni 750 mila.

Antonietta Sacchi, 50 milioni 376 mila; Maurizio Sacchi, 155 milioni 285 mila; Vincenzo Sansotta, 57 milioni [illegible] mila; Giovanni Sardi, 115 milioni 822 mila; Nicola De Letto Sardi, 52 milioni 485 mila; Mario Sassi, 60 milioni 906 mila.

Mario Scarsetini, 58 milioni 918 mila; Gilberto Scremin, 59 [illegible] [illegible] Giorgio Setti, [illegible] 122 mila; Vanda Simonelli, 53 milioni 554 mila; Giuseppe Sogliano, 52 milioni 971 mila.

Lorenzo Sogliano, 59 milioni 179 mila; Carmela Solarino, 71 milioni 538 mila; Domenico Sollo, 50 milioni 655 mila; Giuseppe Spalla, 109 milioni 550 mila.

Corrado Spataro, 50 milioni 607 mila; Silvano Stagnaro, 52 milioni 176 mila; Franco Terzoni, 81 milioni 855 mila; Domenico Ternullo, 51 milioni 887 mila; Vincenzo Testa, 66 milioni 781 mila.

Anna Thody, 64 milioni 141; Luciano Tinelli, 72 milioni 662 mila; Giovanni Tirelli, 68 milioni 621 mila; Mario Tomasini, 50 milioni 976 mila; Eugenio Tosini, 68 milioni 834 mila; Emilio Toso, 66 milioni 350 mila.

Rosantonietta Usseno, 50 milioni 195 mila; Umberto Venturelli, 75 milioni 995 mila; Giuseppe Vercelli, 51 milioni 408 mila; Giuseppe Viggiani, 69 milioni [illegible] Giuseppe Vignolo, 51 milioni [illegible] mila; Pierluigi Vistarini, 84 milioni 136 mila.

Alberto Zaio, 119 milioni 851 mila; Francesco Zantni, 59 milioni 561; Loretta Zanzochi, 51 milioni 782 mila; Melchiorre Zatelli, 90 milioni 189 mila; Giovanni Zingarini, 146 milioni 12 mila; Fabio Zucchelli, 83 milioni 755 mila.

TRIBUNALE
[illegible] ALESSANDRIA
VENDITA DI [illegible]
CON INCANTO

Si rende noto [illegible] nel Fallimento in [illegible] della Maxim Nicoli di [illegible] Francesco S.a.s. il Giudice Delegato dr. Pier Luigi [illegible] [illegible] disposto la [illegible] con incanto [illegible] il giorno [illegible] alle ore 11,30 nella [illegible] delle udienze civili [illegible] Tribunale [illegible] Alessandria [illegible] seguenti beni:

LOTTO 1
Stabilimento [illegible] sito in Alessandria via [illegible] Bruno 2 e [illegible] collocato su [illegible] piani. Consistenza: capannone industriale, uffici, [illegible] appartamenti, superficie complessiva mq 1760 circa - [illegible] alla Partita 7184 NCEU.
[illegible] [illegible] L. [illegible]
[illegible] minimi L. [illegible]

LOTTO 2
Quota di 1/3 di proprietà dell'alloggio sito in [illegible] via Rivolta n. 13 piano [illegible] - Consistenza: 2 vani, gabinetto bagno, ingresso disimpegno, cantina - [illegible] Partita 14265 NCEU.
Prezzo base L. [illegible]
Aumenti minimi L. [illegible].

LOTTO 3
Quota di 11/36 di nuda proprietà relativa ai terreni siti in [illegible]o e Castellazzo B.da - superficie complessiva are 206,2 - [illegible] alla Partita [illegible] e 4458 NCT.
[illegible] [illegible] L. 1.800.000.
[illegible] minimi L. [illegible]

Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 12 del 16-5-88 offerta in busta chiusa.
Depositi per cauzione e spese: assegni circolari intestati alla Cancelleria del Tribunale di Alessandria di importo pari al 10% del prezzo base per la cauzione ed al [illegible] del prezzo base per le spese di procedura.
Versamento del prezzo, [illegible] cauzione, entro trenta giorni dall'aggiudicazione a mani [illegible] Curatore.
Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale od al Curatore dr. Carlo Natta, corso Crimea 25, Alessandria, tel. [illegible]

IL CANCELLIERE

Fonti dello zolfo
[illegible]
[illegible] APRILE
I NOVELLI
DOMENICA 17 APRILE
SYMPHONY ORCHESTRA
Ogni domenica sera ricchi premi - Ristorante tipico.
Aperto nei giorni festivi e prefestivi. A richiesta: PESCI. Tel. 0131 875.174

PRESTITI [illegible] 24 ORE
[illegible] a [illegible] milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti [illegible] spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria [illegible] telefonica
Tel. 0131 445.278 - 443.006
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
[illegible] collaboratori

Palladium market
TEL. [illegible]
Tutti i GIOVEDI' [illegible] ore [illegible] a ritmo [illegible]
IL MIGLIOR BALLO LISCIO
[illegible] LE MIGLIORI ORCHESTRE
[illegible]
16 APRILE
BIANCHI [illegible]
[illegible]
DOMENICA
17 [illegible]
I MIRAGE

INVITO
V.A.R. DI SCOTTI CONC. RENAULT

Vi invita alla prova su strada della sua gamma presso il parcheggio fronte Ospedale Civile nei giorni:

Sabato 18 - Domenica 17 aprile
Sabato 23 - Domenica 24
Lunedì 25 aprile

ORARIO 9,30-19

L'edizione 384 della Fiera darà molto più spazio al settore agro-alimentare

Alessandria. I visitatori che affollavano gli stand dell'edizione 1987 della Fiera di San Giorgio

S. Giorgio rilancia la cucina «rurale»

Molti gli stand (e un ristorante) riservati ai prodotti della terra

ALESSANDRIA — Uno dei «cuori» della «San Giorgio» è costituito dalle zone agro-zootecniche: duemila animali sono presenti quest'anno in fiera, cavalli alle capre, conigli ai bovini anche come il veterinario Mario Proia, «l'ultracentenario *alessandrino è molto seguito nel settore commerciale e un po' trascurato in quello zootecnico nonostante il grande impegno profuso a livelli e* prattutto dall'Associazione *provinciale allevatori*».

Assieme però ad una rivalutazione del cavallo, quell'animale che furoreggiò alla «San Giorgio» quando l'agricoltura se ne serviva per i lavori di campagna e che, soppiantato dalle macchine, è finito relegato nelle stalle. Oggi il cavallo ritorna a vestire un suo ruolo importante anche se diverso, e le varie manifestazioni ippiche che anche quest'anno si svolgono nell'ambito fieristico. Il concorso in programma domattina dalle 9,30 in piazza d'Armi rappresenta certo l'appuntamento più spettacolare per tutti gli appassionati di equitazione.

Il concorso è alla settima edizione, è organizzato dal Pony-Club «Fiorello» di Alessandria in collaborazione col Comitato Fiera e sul grande prato verde sono stati allestiti tre campi di gara, per il dressage. Uno di salto ostacoli e un percorso prova. I partecipanti, dagli 8 ai 16 anni, sono un'ottantina, da tutto il Piemonte e da molte regioni italiane per offrire uno spettacolo di coraggio e stile equestre.

Nello stesso giorno si rinnova l'antica Fiera equina con centinaia di cavalli, di sella e trotto, pony, adulti, puledri, pronti a disputarsi i tanti premi in palio.

Come sempre, a suscitare curiosità e interesse è la rassegna degli animali da cortile che si rinnova, da lunedì, per la trentatreesima edizione: l'iniziativa è anche dell'Istituto piemontese di coniglicoltura e allevamenti minori di Alessandria.

A far da cornice a sua maestà il coniglio (ve ne sono di infinite razze, colori e svariati e tipologie più diverse) sono esposti polli e altri animali. Operatori del settore possono fare acquisti o prendere contatti con i vari allevamenti.

Una stima, sia pure approssimativa, parla della presenza in provincia di circa di conigli, uno per ogni abitante. Una realtà, quindi, importante anche se solo una volta l'anno, questo «mondo» esce fuori e da strutture e fa conoscere.

Per la prima volta quest'anno la «San Giorgio» propone anche una mostra provinciale di caprini di razza «Saanen» iscritti al libro genealogico: si terrà il 24-25 aprile per proporre all'attenzione del agricolo decine di capi provenienti da allevamenti della provincia.

Lunedì, infine, saranno di scena i bovini da macello per il tradizionale mercato-concorso. L'Associazione allevatori, che conta oltre 300 soci, quest'anno vuole pubblicizzare la genuina dopo lo scandalo quella estrogeni che dubbiamente ha influito in modo negativo creando un clima di sfiducia fra i consumatori. Anche per questi ci i premi in palio sono tanti e di valore.

m. c.

Più di duemila animali alla rassegna zootecnica al concorso equitazione

Cavalli e conigli, monarchi in passerella

ALESSANDRIA — La «Fiera di Giorgio», apertasi per la prima volta alla fine del come rassegna equina, in un'epoca in cui il cavallo era al centro dell'economia della cascina, ha sempre avuto un occhio di riguardo per l'agricoltura.

Con il trascorrere dei secoli e delle edizioni — siamo alla 384ª viste le molte interruzioni dovute alle guerre alle pestilenze — altri settori, dall'industria al commercio, all'artigianato, andarono ad insidiare il predominio dell'agricoltura, che è pur sempre una importante nell'economia provincia alessandrina.

Bene, allora, fatto il Comune ed in particolare il presidente delegato della manifestazione fieristica Gianfranco Zino, a dare, per l'edizione '88 che si inaugura alle 10 di stamane, giusto spazio al padiglione agro-alimentare. E determinante è stata la collaborazione della Camera di Commercio, presieduta da Attilio Castellani, delle associazioni di categoria e dei produttori e Cia.

«Alla San Giorgio, come altre aziende — dicono il presidente Confcoltivatori Roberto Ercole ed il vice Gianpiero Gavio — vogliono rappresentare sforzo di tutti i nostri produttori tesi a riappropriarsi un fattore rilevante del reddito che proviene dal lavoro agricolo, quello relativo trasformazione e alla commercializzazione dei prodotti».

Un'affermazione cui fa eco quella della Coldiretti. «L'attiva e organica presenza del padiglione agro-alimentare, dice la capacità produttori agricoli super gestire i momenti della commercializzazione e della distribuzione dei prodotti, è la sul futuro del comparto», dice il presidente Eugenio Torchio.

Giusta, quindi, la scelta degli organizzatori, come sottolinea l'addetto stampa della Coldiretti, Andrea Desana, che hanno dato spazio adeguato a questi temi, sia per la massiccia presenza di stands agro-alimentari, per la qualità convegni che si susseguiranno da oggi al 25 aprile.

La Confcoltivatori è presente con alcune e due cooperative, quella di Momperone nel Tortonese e quella dei produttori del dolcetto dei Bacchetti di Silvano d'Orba, nell'Ovadese. Presentano erbe aromatiche ai salumi, ai formaggi, ai vini.

Coldiretti è presente con un ampio stand nel quale ospita i messaggi che alcune delle più significative associazioni di produttori — Asprovit, Asprocarne, Asprolat, Aspromiele e Aspropat — lanciano ai consumatori produzioni pregiate, assieme alle immagini del vero agriturismo sponsorizzato da Terranostra.

«Con il programma "L'erba vicino.." abbiamo tentato, attraverso le trasmissioni Telecity, fornire un'immagine del mondo agricolo alessandrino, affrontando insieme i problemi produttori e dei consumatori — sottolinea Carlo Ricagni, addetto stampa della Confcoltivatori — Con la presenza nel padiglione agro-alimentare della San Giorgio vogliamo instaurare il miglior rapporto diretto tra chi produce e consumatore».

La «San Giorgio '88», allora, potrà dimostrare che, dal contatto diretto, ai produttori può derivare, finalmente, più adeguato livello di reddito, ed ai consumatori garanzia di portare in prodotti veramente genuini. Chi vorrà sperimentarlo dovrà farlo con i mezzi.

f. m.

Alessandria. La zootecnia terrà banco anche quest'anno alla tradizionale rassegna di San Giorgio

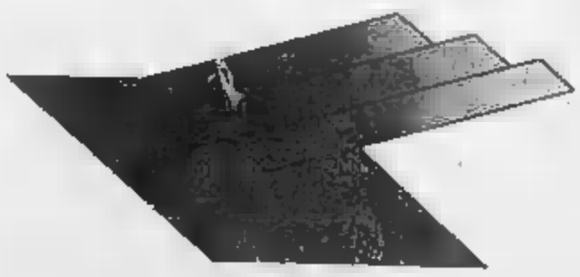
carrozzeria cfp
ALLESTIMENTO "SU MISURA" PER QUALUNQUE ESIGENZA DI TRASPORTO
SEDE UNICA
ALESSANDRIA
ZONA INDUSTRIALE SPINETTA M.GO
(0131) 619126/7 - 0131/619127

CONFEDERAZIONE ITALIANA COLTIVATORI DIRETTI
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLTIVATORI DIRETTI
DI ALESSANDRIA

La **Federazione Provinciale Coldiretti di Alessandria** è ancora una volta presente con un significativo stand nell'area agroalimentare della Fiera di San Giorgio.
Questa volta, in particolare, per rivolgersi ai **consumatori** e proporre loro **i prodotti di qualità** della provincia offerti attraverso i canali delle Associazioni dei produttori.
I vini di qualità dell'**Asprovit** saranno in esposizione, l'**Aspropat** presenta la sua patata del Piemonte, meglio conosciuta come **«La patata che ride»**, l'**Asprocarne** e l'**Asproiat** promozioneranno il livello qualitativo delle produzioni rappresentate. Uno spazio nello stand sarà infine dedicato all'**Agriturismo**, con le proposte dell'Associazione **Terranostra**, per una vacanza diversa, in armonia con la natura.

Corso Crimea 69, 0131 445.891 - Alessandria

CANTINE CA' BIANCA®
Vini e Spumanti D.O.C. e D.O.C.G.
PRESENTE ALLA 384ª FIERA DI SAN GIORGIO
Reimandi® Caves fondées en 1901
GRAPPA PIEMONTE
SEDE E UFFICI: 15010 ALICE BEL COLLE (AL) REG. VALLERANA 98 - TEL. 0144/58820/57771 TELEX: 211029 BIF 32
DISTILLERIA: 15010 ALICE BEL COLLE (AL) REG. VALLERANA TEL. 0144/ 55143
CANTINE DI VINIFICAZIONE E INVECCHIAMENTO: 15010 ALICE BEL COLLE (AL) REG. SPAGNA TEL. 0144/58820 — 12064 LA MORRA (CN) FRAZ. ANNUNZIATA TEL. 0173/50277



L'ERBA DEL VICINO...
CONFCOLTIVATORI ALESSANDRIA
ITALIA 7 TELECITY

Tutti i sabati alle 19,30 la
CONFCOLTIVATORI IN FIERA
A TELECITY (replica domenica ore 12 a TV STAR)
con
L'ERBA DEL VICINO
Trasmissione condotta da **DINO CROCCO**
Per informazioni telefonare alla sede provinciale della Confederazione Italiana Coltivatori
Via Savonarola 31 - Alessandria - Tel. **0131**

Una per i giovani, le donne, i pensionati delle zone rurali.
Tante immagini campagna.

LE NOSTRE
Agr. **SCALVENZO** - Gabiano
Agr. **GIOVANNI** - San Candido di Murisengo
Agr. **COLLE DEL MELILOTO** - Avolasca
Az. Agr. POGGIO PIERINO - Denice
Cooperativa Agr. LA VALLE - Momperone
Az. Agr. CLEMENTE - Sarezzano
Associazione Unitaria Produttori - Silvano D'Orba
Az. Agr. C.na ERAIDA di Giulio
Floricoltura Carnelli Giuseppe - Castellazzo Bormida
Az. Agr. - Brignano Frascata
Az. Agr. MALVICINO Cervi Amelia - Villa del Foro (Al)
Az. Agr. F.lli BRUNO C.na FONTANALBINA - Sarezzano
Az. Agr. PILOTTI LUCIANO - Felizzano

- *I problemi dell'agricoltura alessandrina*
- *Le nostre proposte sindacali e politiche*
- *Le scadenze fiscali e tributarie*
- *Le notizie utili*

Qualche ritocco alla pianta organica del Comune

Casale, via l'autista arriva il cancelliere

Il sindaco: «Abbiamo tenuto conto delle priorità» - Critica l'opposizione

CASALE MONFERRATO — In avvenire il Comune non disporrà dell'[illegible] presentanza ma [illegible] un «servizio [illegible] tutela ambientale»; i vigili urbani non avranno [illegible] un vicecomandante ma alla segreteria [illegible] si creerà la figura del «cancelliere di cancellazione». Verrà inoltre potenziato il settore culturale (museo civico, creazione di un ufficio archivio) e quello per rispondere alle esigenze del mondo giovanile [illegible] costituirà un «Centro [illegible] iniziativa locale per l'occupazione»): queste sono alcune delle novità dell'organico comunale.

Ha spiegato il [illegible] Ettore Coppo: «*Non cambia il* [illegible] *dei dipendenti* [illegible] *Comune* [illegible] *che* [illegible] *306, variano le qualifiche, ma* [illegible] *farà* [illegible] *trasformazione* [illegible] *posti (una ventina) attraverso la mobilità interna* [illegible] *mettere in grado il Comune stesso di* [illegible] *gilo operare*».

Il problema del Comune [illegible] Casale è simile a quello [illegible] tanti altri enti locali: le assunzio- [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] pianta organica, adattandola alle [illegible] esigenze. [illegible] corre [illegible] iter burocratico molto complesso.

La [illegible] trovata dagli amministratori casalesi è stata [illegible] quella di non modificare formalmente nulla per quanto riguarda numero di posti e qualifiche, ma di [illegible] con spostamenti interni [illegible] il potenziamento di settori particolari, con «tagli» invece in altri comparti.

La [illegible] «mappa» dei dipendenti [illegible] è stata presentata in [illegible] comunale l'altra sera. «*Siamo arrivati a questa scelta dopo un confronto con le rappresentanze sindacali*», ha detto Ettore Coppo: ma diversi spostamenti sono [illegible] duramente criticati [illegible] opposizioni pci e psdi.

«*L'unico* [illegible] *dell'operazione è* [illegible] *rafforzare* [illegible] *il peso politico* [illegible] *alcuni singoli assessori e assessorati, aumentandone il numero dei dipendenti*». [illegible] sostenuto Paolo Arrobbio, psdi.

Critiche [illegible] sono venute anche perché [illegible] in pianta organica c'è una «squadra di manutenzione» per il palasetto dello sport e il teatro: «*Non è una scelta premiativa, visto che il teatro deve essere sempre ultimato e che* [illegible] *palasport ancora* [illegible] *c'è traccia?*», ha chiesto Giuseppe [illegible] pci.

Qualcuno ha fatto inoltre [illegible] che venivano penalizzati i servizi [illegible] quali saranno spostati i dipendenti: illuminazione, verde pubblico, [illegible] urbana, servizi [illegible], gestione urbana.

Il sindaco ha risposto che «*si è cercato di arrivare ad un potenziamento sulla* [illegible] *di alcune priorità, ma diversi dei posti trasformati già ora* [illegible] *solo sulla carta*», per cui anche nei settori che sembrano essere penalizzati [illegible] arriva invece ad una razionalizzazione [illegible] anche [illegible] un potenziamento.

[illegible] Facciolo

Il volume [illegible] in distribuzione in tutte [illegible] scuole della provincia

Una guida agli studi futuri per i giovani alessandrini

A colloquio con Giorgio Guala, presidente [illegible] «Fondazione per l'orientamento scolastico»

ALESSANDRIA — «*Guida all'orientamento dopo la scuola dell'obbligo*» è il titolo del volumetto distribuito in tutte le scuole medie della provincia e [illegible] Regione e dal [illegible] di Torino [illegible] la pon[illegible] della «Fondazione del centro di orientamento scolastico e professionale» [illegible] Alessandria.

«*Il problema* [illegible] *scolastiche e professionali dopo la scuola dell'obbligo* [illegible] *importante. La 'Guida'* [illegible] *strumento per facilitare le decisioni delle famiglie, degli allievi, degli insegnanti*», [illegible] Giorgio Guala, presidente [illegible] Fondazione.

Proprio [illegible] questo periodo dell'anno [illegible]tano le «preiscrizioni» per le scuole superiori [illegible] è perciò importante essere [illegible] possesso [illegible] informazioni [illegible] chiare e [illegible] sulle possibili strade dopo la terza media: la «Guida all'orientamento [illegible] è uno degli strumenti [illegible] informativi che la Regione e il Centro mettono a disposizione (ma ci sono anche manifesti, audiovisivi, mostre itineranti).

In 55 pagine si affrontano [illegible] argomenti del «*perché studiare*». [illegible] «*corso* [illegible] *lavoro*», degli «*indirizzi e materie* [illegible] *delle superiori nell'Alessandrino*».

[illegible] aree di lavoro a cui un giovane alessandrino in possesso della licenza di scuola [illegible] può rivolgersi [illegible] dieci: lavoro [illegible] vo-contabile, commerciale, [illegible] servizio alla persona (tipo estetista, parrucchiere), investigativo, artistico, pratico-artigianale, tecnico; infine lavoro educativo e di assistenza alla p[illegible] e lavoro a contatto con [illegible] natu- [illegible] (come perito agrario, coltivatore esperto, agrotecnico).

[illegible] ognuna di queste aree la «Guida» indica i percorsi scolastici possibili per [illegible] dervi, [illegible] e materie [illegible] [illegible] delle superiori [illegible] provincia, [illegible] settimanale [illegible] lezione, possibilità di proseguire gli studi.

Il volumetto offre uno spaccato interessante della situazione scolastica e occupazionale nell'Alessandrino. La maggior parte di coloro che cercano lavoro è in possesso della sola licenza elementare (60 per cento dei disoccupati). [illegible] l'otto per cento di questi ultimi è in possesso di laurea; [illegible] e terziario assorbono la maggior parte degli occupati in provincia.

Per chi non si accontenta dei licei e degli istituti tradizionali, nell'Alessandrino è possibile frequentare quello turistico-alberghiero o per odontotecnici, per periti agrari e aeronautico.

Poi ci sono le scuole per tecnici di radiologia e per infermieri, i corsi di formazione professionale per maglierista, confezionista, elettricista, installatore [illegible] reti telefoniche, fresatore, analista chimico, muratore esperto.

Sandro Bonvo

[illegible] Un convegno sui trasporti nel Novese

NOVI LIGURE — Rilancio del Centro di smistamento ferroviario di Novi-S. Bovo, miglioramento della rete [illegible] dale e realizzazione dell'aeroporto [illegible] terzo livello. Sono questi i principali temi [illegible] discussione nel convegno «*L'importanza sociale dei trasporti nella* [illegible] *del Novese. Proposte*», in [illegible] dalle 9 [illegible] nel salone del Dlf di piazza Repubblica.

Il convegno è stato organizzato da Michele Gandini per conto della Uil-trasporti di Novi.

Questo [illegible] un appuntamento molto atteso in [illegible] e numerosi e qualificati sono i relatori. (l. u.)

Il falso commercialista trascina in giudizio altre persone

Raffica di accuse per Gagliardone (e primi problemi per i suoi clienti)

Incriminato [illegible] industriale di Casalnoceto che, nel 1984, [illegible] «dimenticato» di pagare l'Iva

ALESSANDRIA — Ancora guai per Roberto Gagliar- [illegible] il falso commercialista di 44 anni (abita in via Righi) che intascava [illegible] di numerosi clienti senza versarle al fisco. L'uomo è [illegible] rinviato a giudizio per non aver tenuto nel 1986 i libri contabili relativi all'Iva o alle imposte [illegible] per [illegible] lo di Ugo Gaia, [illegible] Cento Cannoni, amministratore [illegible] una ditta [illegible] costruzioni edili [illegible] Alessandria.

Gardiglione è accusato anche [illegible] [illegible] emesso fatture [illegible] [illegible] milioni senza [illegible] tarle, sempre per [illegible] [illegible]. Quest'ultimo, a sua volta, era stato [illegible] ma poi la confessione del falso commercialista lo ha scagionato.

Un'altra accusa nei confronti di Gagliardone ri- [illegible] [illegible] dotta Iva non regolare per il 1984 [illegible] cliente, il geometra [illegible] [illegible] Quaglia, via Ferrari, il quale a sua volta è stato rin- [illegible] a giudizio. Infatti l'istruttoria non ha chiarito chi è responsabile della violazione [illegible] legge.

Intanto [illegible] sempre fitta la serie [illegible] [illegible] a giudizio per reati fiscali. Armando Morini, [illegible] anni, Casalnoceto, via Tortona [illegible] che si [illegible] di lavorazione di materie plastiche, è imputato di non aver presentato nel 1984 la dichiarazione Iva pur [illegible] do ricavato dalla propria at- [illegible] oltre [illegible] milioni.

«*Il* [illegible] *commercialista ma la consegno perché la invierà* [illegible] *all'ufficio provinciale,* [illegible] *me ha sempre fatto in tanti anni. Per motivi che* [illegible] [illegible] *assolutamente spiegarmi, il documento è rimasto fra le mie carte*», ha detto Armando Morini.

Walter [illegible], [illegible] anni, via Casalcermelli, che per [illegible] ha gestito il caffè «Marini», è stato incriminato perché nel 1985 non versò [illegible] ritenute d'acconto fatte sui compensi ai dipendenti per un importo [illegible] 2 milioni e 238 mila lire.

[illegible] commerciante in mobili (è poi fallito) Vincenzo Barbera, 50 anni, San Michele, è [illegible] incriminato [illegible] l'accusa [illegible] aver disimulato nel 1982 oltre 60 milioni di ricavi [illegible] la dichiarazione [illegible] redditi per frodare [illegible] fisco, mentre Fiorito Frezzato, 40 anni, Quattordio, via Tessara, titolare di una ditta per la confezione e il commercio di [illegible] sarà processato per aver [illegible] irregolarmente la contabilità.

L'uomo avrebbe anche omesso [illegible] [illegible] diciassette fatture relative all'acquisto di materiale. «*Ho confuso le fatture* [illegible] *le bolle* [illegible] *accompagnamento*», si è difeso il commerciante di fronte [illegible] magistrato.

Carlo Mazzarello, un commerciante in vino di 43 anni, Mirabello, Viarigi-Vogliny secondo l'accusa contestatogli, nel 1982 per evadere l'imposta sui redditi [illegible] dissimulato ricavi [illegible] 23 milioni [illegible] [illegible]. L'uomo contesta l'accusa.

Analoga l'imputazione (varia solo l'importo, che è [illegible] una trentina [illegible] milioni) [illegible] all'orafo Giovanni Bavastro, 46 anni, Valenza, viale della Repubblica, mentre il geometra Ermanno Boveri, [illegible] anni, [illegible] Alessandria, [illegible] accusato [illegible] non [illegible] versato all'Erario nel [illegible] le ritenute d'acconto sulle paghe dei dipendenti per [illegible] importo di 3.423.000 lire. «*E' ro, ero in gravi difficoltà* [illegible] *nomiche, tanto che* [illegible] *dovuto* [illegible] *l'ufficiale*», ha detto il geometra al magistrato.

e. c.

Ha risolto brillantemente i quiz del gioco televisivo

Novi, una studentessa vince 105 milioni [illegible] «Domenica In»

E' Stefania Lamberti, di 13 anni, [illegible] Media «Boccardo»

NOVI [illegible] — Un bel regalo di compleanno — che [illegible] ad [illegible] valore di oltre 100 milioni ed era del tutto [illegible] inatteso — è quello che ha ricevuto [illegible] tredicenne Stefania Lamberti. [illegible] Novi Ligure, studentessa del secondo anno alla [illegible] inferiore «Boccardo».

Neanche quarantotto ore dopo aver festeggiato in famiglia il suo tredicesimo compleanno, Stefania Lamberti («Titti» per i familiari, gli amici e i compagni di scuola) ha infatti vinto premi [illegible] gioielli e denaro per un ammontare complessivo [illegible] 105 [illegible] partecipando [illegible] uno [illegible] giochi inseriti nel programma televisivo «Domenica In», che va in onda [illegible] [illegible] domeniche su Raiu- [illegible] [illegible] condotto dal popolare [illegible] comico Lino Banfi.

La studentessa [illegible] [illegible] sorteggiata per partecipare al gioco sponsorizzato [illegible] detersivo «Dash». «Guidando» [illegible] l'aiuto del telefono una valletta «Titti» è riuscita a scoprire tre dei cinque oggetti che erano stati appositamente nascosti nello studio televisivo.

Quindi la studentessa è passata alla prova successiva consistente nel [illegible] di aprire alcune casseforti per [illegible] di una [illegible] registrata nella cartolina [illegible] partecipazione [illegible] concorso.

Grazie anche a [illegible] buona dose [illegible] fortuna Stefania [illegible] fatto pieno centro riuscendo a trovare un «jolly» che [illegible] [illegible] a far salire la [illegible] vincita complessiva a ben 105[illegible].

[illegible] via Casteldragone 41, dove Stefania abita con il [illegible] Giancarlo di 17 anni ed i genitori [illegible] padre Vittorio è guardia giurata alla «Barre Italia» mentre la [illegible] dre, Marisa Simonetti, è casalinga), l'emozione è ancora tanta per questa vincita inaspettata.

«*Segua spesso i programmi di "Domenica In"* — spiega Stefania — *perché è una trasmissione che* [illegible] *diverte. Quando mia madre tempo fa ha comprato il detersivo ho spedito la cartolina* [illegible] *partecipazione, ma mai più avrei pensato di poter essere* [illegible] *teggiata. Invece, proprio il giorno* [illegible] *mio compleanno mi hanno telefonato* [illegible] *Rai* [illegible] [illegible] *aurei partecipato al gioco*».

Una bella fortuna, non c'è che dire. l. u.

[illegible]

CENGIO — L'Acna di Cengio potrebbe passare di mano e diventare un'azienda dell'Eni. [illegible] voce, accreditata in ambienti qualificati di [illegible] lano, circola da qualche giorno [illegible] insistenza [illegible] Cengio e in merito non vi sono state smentite né conferme da parte [illegible] dirigenza Acna.

La [illegible] di [illegible] lo chimico fra Montedison [illegible] Eni, la cui trattativa è in [illegible] in questi giorni, sembra dare ulteriore consistenza alla prospettiva.

Il progetto [illegible] accordo che appare più [illegible] prevederebbe la compartecipazione dello stesso Eni con la [illegible] tedison per questa azienda, in modo che la multinazionale di Pero Buonaparte, pur restando [illegible] di minoranza, [illegible] garantirebbe sempre una presenza importante in questo ramo della sua attività.

(c. m.)

Concludiamo l'elenco dei contribuenti alessandrini nel 1983

I redditi oltre 50 milioni

ALESSANDRIA — La più alta dichiarazione di reddito, presentata ad Alessandria nel 1983, fu quella di Maurizio Sacchi, con 155 milioni e 285.000 lire, seguito da Giovanni Zingarini, il quale denunciò 146 milioni e 12.000 lire. Con la puntata di oggi concludiamo la pubblicazione dell'elenco dei contribuenti che nel 1983 avevano dichiarato un reddito imponibile superiore ai 50 milioni.

Giannario Bolloli, 60 milioni 354 mila lire; Nino Ponzano, [illegible] milioni 40 mila; Guido Pozzato, 79 milioni 220 mila; Silvana Pozzato, 82 milioni 139 mila; Francesco Puglisi, 63 milioni 620 mila.

Gianfranco Rabossi, 62 milioni 622 mila; Bruno Ramella, 57 milioni 583 mila; Vittorio Rangone, [illegible] milioni 497 mila; Aurelio Ratti, 50 milioni 614 mila; Renato Regalzi, 51 milioni 270 mila; Ubaldo Regalzi, 50 milioni 340 mila; Salvatore Renda, 63 milioni 209 mila; Giovanni Reposi, 63 milioni 704 mila.

Paolo Reposi, 53 milioni 180 mila; Carlo Ricci, 53 milioni 234 mila; Enrico Ricci, 50 milioni 994 mila; Giancarlo Robilio, 69 milioni 308 mila; Fernando Rossi, 50 milioni 548 mila.

Mario Augusto Rossi, 53 milioni 487 mila; Vincenzo Rossi, 163 milioni 568 mila; Giulio Rotundi, 54 milioni 306 mila; Miranda Ruffa, 58 milioni 340 mila. Amedeo Ruggiero, 56 milioni 227 mila; Giuseppe Rustichelli, 62 milioni 750 mila.

Antonietta Sacchi, 50 milioni 376 mila; Maurizio Sacchi, 155 milioni 285 mila; Vincenzo Sansotta, 57 milioni 135 mila; Giovanni Sardi, 115 milioni 622 mila; Nicola De Letto Sardi, 52 milioni 485 mila; Mario Sassi, 69 milioni 906 mila.

Mario Scarazzini, 58 milioni 978 mila; Oliberto Scremin, 58 milioni [illegible] mila; Giorgio Setti, 55 milioni 123 mila; Vanna Simonelli, 53 milioni 594 mila; Giuseppe Sogliano, 52 milioni 971 mila.

[illegible] Sogliano, 69 milioni [illegible] mila; Carmela Solarino, 71 milioni 836 mila; [illegible]loi Sollo, [illegible] milioni [illegible] [illegible] Giuseppe Spalla, 109 milioni 550 mila.

Corrado Spataro, 50 milioni 307 mila; Silvano Stagnaro, 62 milioni 176 mila; Franco Tenconi, 71 milioni 695 mila; [illegible] manico Terrullo, 51 milioni 587 mila; Vincenzo Testa, 66 milioni 781 mila.

Anna Thedy, 54 milioni 141; Luciano Tinelli, 72 milioni 562 mila; Giovanni Tirelli, 68 milioni 631 mila; Manlio Tomassini, 50 milioni 878 mila; Eugenio Torini, 68 milioni 834 mila; Emilio Toso, 68 milioni 350 mila.

Rosantonietta Usseno, 50 milioni 196 mila; Umberto Venturelli, [illegible] milioni 686 mila; Giuseppe Vercelli, 51 [illegible] mila; Giuseppe Viggiani, 69 milioni 348 mila; Giuseppe Vignolo, [illegible] milioni 208 mila; Pierluigi Vistarini, 64 [illegible] 135 mila.

Alberto Zalo, 119 milioni 961 mila; Francesco Zanini, 59 milioni 583; Loretta Zanocchi, 51 milioni 782 mila; Melchiorre Zatelli, 70 milioni 188 mila; Giovanni Zingarini, 146 milioni 12 mila; Fabio Zucchelli, 80 milioni 755 mila.

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.186

DISCOTECA
SABATO [illegible] APRILE
[illegible] 17 APRILE
(pomeriggio e sera)
GIOVEDI' [illegible] APRILE
con i D.J. PAOLO e BENNY

[illegible]ALLO LISCIO
[illegible] 17 [illegible] (sera)
[illegible]LANCO
[illegible]GIANFERRARI
[illegible]
TECHNICOLORS

Palladium
ACQUI TERME (AL)
[illegible] 16 [illegible]
[illegible]ISCO ACTION
LE [illegible]ONI IN DISCOTECA
DOMENICA 17 APRILE

Travolti da [illegible] festosa [illegible] egizia, all'ombra delle piramidi, lungo il corso millenario del Nilo

D.J. ANGELO MAIZZI e FULVIO DONDERO
L'[illegible]

VALENTIA
dancingdiscoteca - valenza - [illegible] 475
[illegible] 16 APRILE
BALLO LISCIO [illegible] L'ORCHESTRA
[illegible]ORETTA DELLI
DOMENICA 17 APRILE
BALLO LISCIO con L'ORCHESTRA
VITTORIO [illegible]
scopri la fortuna con...
le calzature [illegible] «ADRIANO E TIZIANA»

TRIBUNALE
DI ALESSANDRIA
VENDITA DI [illegible]
CON INCANTO

Si rende noto che nel Fallimento n. 25/86 della Maxim Nicoli di [illegible] Francesco S.a.s. il Giudice Delegato [illegible], Pier Luigi [illegible] [illegible] disposto la vendita con incanto per il giorno 20-5-88 alle [illegible] 11,30 [illegible] sala delle udienze civili [illegible] Tribunale di Alessandria dei seguenti beni:

LOTTO 1
Stabilimento industriale sito in Alessandria via G. Bruno [illegible] e 4 collocato su [illegible]. Consistenza: capannone industriale, uffici, [illegible] appartamenti, superficie complessiva mq 1750 circa - [illegible] Partita 7184 NCEU.
Prezzo base L. [illegible]
Aumenti minimi L. [illegible]

Quota di 1/3 [illegible] dell'alloggio sito in Alessandria via Rivalta n. 13 piano 5° - Consistenza: 2 [illegible], gabinetto bagno, ingresso disimpegno, cantina - censito alla Partita 14265 NCEU.
[illegible] [illegible] L. 8.500.000.
Aumenti minimi L. 500.000.

LOTTO 3
Quota di 11/36 [illegible] nuda proprietà relativa ai terreni siti in Frascaro e Castellazzo Bida - superficie complessiva are 206,2 - censiti alle Partite 865 e 4456 NCT.
Prezzo [illegible] L. [illegible]
[illegible] minimi L. [illegible]

Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 12 del 16-5-88 offerta [illegible] busta chiusa.
Deposito [illegible] [illegible] a spese: assegni circolari intestati [illegible] Cancelleria del Tribunale di [illegible] di importo pari al 10% del prezzo base per la cauzione ed al 15% del prezzo base per le spese di procedura.
[illegible] [illegible] prezzo, [illegible] la cauzione, entro [illegible] giorni dall'aggiudicazione a mani del Curatore.
Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale od al Curatore dr. Carlo Natta, corso Crimea 25, Alessandria, tel. 68.789.

IL CANCELLIERE

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
[illegible] APRILE
I NOVELLI
DOMENICA 17 APRILE
[illegible]
Ogni domenica sera ricchi piatti - Ristorante [illegible]
Aperto [illegible] giorni festivi e prefestivi. [illegible] richiesta: PESCI. Tel. 0131 875.174

PRESTITI [illegible] [illegible] [illegible]
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - [illegible] Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a [illegible] finanziamento. Istruttoria [illegible] telefonica
[illegible] 0131 446.276 - [illegible]
[illegible] Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

Palladium music hall
TEL. 0144/54.226
Tutti i GIOVEDI' ingresso gratis con CARLONE il re dei Balli
IL MIGLIOR BALLO LISCIO CON LE MIGLIORI ORCHESTRE
[illegible]
16 APRILE
[illegible]IANCHI [illegible]
[illegible]
DOMENICA 17 APRILE
I MIRAGE

INVITO
V.A.R. DI SCOTTI CONC. RENAULT

Vi invita alla prova su strada della sua gamma presso il parcheggio fronte Ospedale Civile nei giorni:

Sabato 16 - Domenica 17 aprile
Sabato 23 - Domenica 24
Lunedì 25 aprile

ORARIO 9,30-19

Alle 21,15 «I Pochi» in [illegible] spettacolo del «teatro dell'assurdo»

Ionesco stasera alla Sala Ferrero

I due [illegible] di «Jacques... l'avvenire è nelle uova» sono intervallati da vecchie e celebri can[illegible] come «C'è una chiesetta», «Ti parlerò d'amor» [illegible] «Mamma» - L'ingresso è libero

ALESSANDRIA — L'Ata presenta «I Pochi»: la compagnia teatrale cittadina sarà di scena questa sera alle 21,15 alla sala Ferrero per proporre al pubblico «*Jacques... l'avvenire è nelle uova*», di Eugène Ionesco, per la regia di Roberto Pieralini, insegnante della scuola di recitazione cittadina.

Gli interpreti sono Francesco Parise, [illegible] Costa, Bruna [illegible] Maurizio Mauro, Carlo Berrone, Wanda Manieri, Silvia Barco, Marco Pirotto e Roberta Mauro.

Gli elementi scenici [illegible] dell'Ata: Roberto Pieralini [illegible] è occupato anche[illegible] trucco e dei costumi, realizzati [illegible] Claudia Frasson.

Nello spettacolo sono inserite vecchie [illegible] celebri canzoni che vanno da «C'è [illegible] *chiesetta, amor*» (Alberto Rabagliati) a «*Ti parlerò d'amor*» (Wanda Osiris); [illegible] «*Fidanzatina*» (Natalino Otto) a «*Mamma*» (Beniamino Gigli).

«*Jacques... l'avvenire è nelle uova*» è in due atti: il primo [illegible] per titolo «*Jacques ovvero [illegible] sottomissione*», il secondo «*L'avvenire è nelle uova, ovvero [illegible] cucù di tutto per fare [illegible] mondo*». L'ingresso allo spettacolo è libero.

Dice Roberto [illegible]: «*Difficile raccontare la tra[illegible] commedia [illegible] Ionesco perché non [illegible] hanno una, almeno intesa nel senso tradizionale della parola. Sono due atti unici che possono essere rappresentati separatamente [illegible] altri [illegible] tempo primo e secondo atto della stessa commedia*».

Non c'è dunque un filo narrativo? «*No. E' una [illegible] di consiglio di famiglia nel tentativo, non si sa se [illegible], di sottomettere [illegible] figlio alle regole che questa società impone e partire dall'accettazione di 'la fidanzata, poi [illegible], poi madre*».

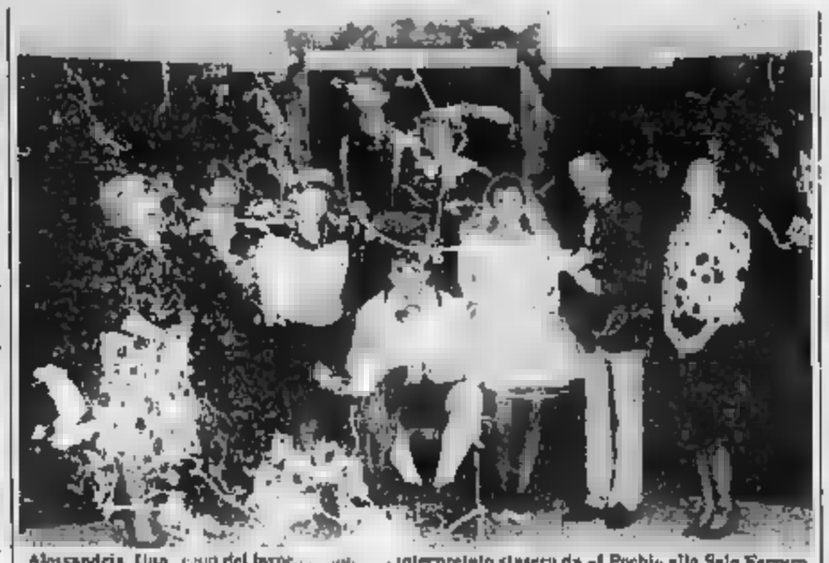
Riconosciuto come uno dei massimi scrittori di teatro del nostro tempo, maestro di qu[illegible] dell'assurdo» e [illegible] fatto discutere, il [illegible] questa commedia «[illegible] topi [illegible] come siamo nelle vi[illegible] giorni, attr[illegible] il quella comun[illegible] ha demolisce [illegible] convenzioni su cui [illegible] quotidiana.

Il lavoro si susseguono brevi battute, senza molto ordine, senza apparente necessità, senza dialoghi [illegible] monologhi, ma con tecniche di frasi, ritornelli che sembrano [illegible] usciti da un fonografo arrochito.

Il cast di «*Jacques... l'avvenire è nelle uova*» è [illegible] composto da allievi [illegible] tisi lo scorso [illegible] alla scuola di recitazione cittadina.

Alla [illegible] regionale partecipano una ventina di Compagnie; [illegible] la provincia di Alessandria vi è anche il «Nuovo palcoscenico» [illegible] Casale Monferrato con «*Il lui[illegible] si addice ad Elettra*». [illegible] O'Neill, che [illegible] [illegible] tato al Teatro Comunale di Moncalvo il 29 aprile. La giuria [illegible] ogniuno degli spettacoli.

Emma Camagna



Alessandria. Una [illegible] del lavor[illegible] [illegible] interpretato stasera da «I Pochi» alla Sala Ferrero

Mostre [illegible] artisti

Adriana Canta. [illegible] 18 [illegible] oggi si inaugura, alla galle[illegible] *La Mappatina* [illegible] [illegible] ad Alessandr[illegible] la personale della pit[illegible] tortonese.

Franca Scagliotti. Della pittrice affermata e ricca di riconoscimenti [illegible] premi, [illegible] aperta [illegible] alla galleria *Acquario 3* di via Leoni 24 (piazza Mazzini) a Casale.

Piero [illegible] «Trenta [illegible] per l'Ospedalino», questo [illegible] titolo della mostra del pit[illegible] valenzano aperta [illegible] nella sala della [illegible] [illegible] sparmio in piazza Verdi [illegible] Valenza. Nature morte [illegible] [illegible] e 10 disegni) che l'ar[illegible] ha [illegible] a disposizione ed il ricav[illegible] della vendita andrà a favore dell'Ospedalino.

Vladimiro Tamasi. [illegible] Circolo *di lettura* di corso [illegible] niero 8, a Tortona, si è aperta, [illegible] la presentazione della monografia dell'artista curata dalle [illegible] Pentarco, la personale del pittore.

[illegible] Schiffano. Prosegue [illegible] [illegible] La personale a Palazzo Ducsco [illegible] Alessandria. Dieci dipinti e due grandi tele, [illegible] titolo «Indicazioni». [illegible] della più recente produzione [illegible] Schiffano.

Gianfranco Favre. E' aperta [illegible] *Galleria Battipò d'arte* [illegible] corso [illegible] [illegible] ad Acqui Terme, [illegible] [illegible] delle più recenti opere di questo artista.

Massimo Ricci. Una perso[illegible] dell'artista nicese, è aperta alla galleria d'arte Otto di corso Roma 104, ad Alessandria.

Renzo Cordara. Il giovane ma già affermato pittore [illegible] gnese espone [illegible] Centro culturale di piazza Orto [illegible] Pietro 13, ad Acqui Terme. Nei delicati acquerelli e negli oli incisivi, Cordara lega il piacere dell'immagine al suo personale studio del colore.

Mauro Cattaneo. Il [illegible] [illegible] prolungare sino a domenica la personale del pittore alessandrino alla galleria d'arte *Ariete* [illegible] corso Giovane I[illegible] 24, a Casale.

Pittura e [illegible] «Ecologismi nei pittori [illegible] [illegible] naturi[illegible] è il titolo della rassegna in piazza 31 Martiri a Valen[illegible] Espongono Tino Aime, [illegible] Albano, Alfredo Bil[illegible] letto, [illegible] Laterza, Vinicio [illegible] e Mario Sanna.

Luigi Bianchi. [illegible] domenica al Circolo *Libertas* di via Cavallotti 26, a Valenza, la personale dell'artista.

Franco [illegible] Chiude [illegible] [illegible], a Serravalle Scrivia, [illegible] [illegible]stra di [illegible] trentina di icone su vetro che l'artista [illegible] ha realizzato ispirandosi alla pittura bizantina [illegible] XVI secolo.

f. m.

CONSULENZA
ASSISTENZA
RAPIDITA'
RISERVATEZZA

Se.fin. SERVICE s.r.l.

MUTUI PER LIQUIDITA' IN 8 GIORNI

[illegible]

PRESTITI PERSONALI IN 48 h

ALLE MIGLIORI CONDIZIONI DI MERCATO

Interpellateci!

[illegible] VOGHERA - Via Piana, 101 - Tel. 0383/214352 - 4 linee [illegible]
Filiale di [illegible] - Via dei Martiri, 2 - Tel. 0131/66311
Filiale di PIACENZA - Via Modonesi, 3 - Tel. [illegible]

Ovada, [illegible] a Valenza «jazz fusi [illegible]

OVADA — L'orchestra «Camerata Ligure» di Genova e il coro dei Padri Scolopi di Ovada uniscono le capacità [illegible] ripetitivi complessi [illegible] presentare questa sera nell'antica [illegible] di San Domenico [illegible] [illegible] musiche di Vivaldi, [illegible] e Haydn.

L'orchestra, [illegible] diretta dal maestro Dario Lodi, di soli [illegible] [illegible] diplomato in violino moderno e che suona anche il violino barocco, comprende diciassette elementi [illegible] [illegible] [illegible] Si scopo di divulgare [illegible] originale e aiutare i giovani a inserirsi nella professione artistica.

Il [illegible] dei Padri Scolopi, che ha [illegible] cantanti soliste il soprano Silvia Piccollo e il mezzosoprano Paola Pittaluga, è in attività da dieci anni e da otto è diretto da Patrizia Prisanno, diplomata in pianoforte e che svolge attività di insegnante.

Questi i componenti del coro ovadese. Soprani: Gemma [illegible] Paola Campostrini, Daria Davi, Corinna Farinetti, Anny Ottonello, Giovanna Parodi, [illegible]berti [illegible] Parodi, [illegible] Rosso. Contralti: Sabina A[illegible]iulo, Daniela Briata, Simonetta Campostrini, Enzo Ca[illegible]va, [illegible] Chiappino, Paola Olivieri, Lorena Olivieri, Patrizia Priano e Maria Teresa Ratto. Tenori: Stefano Alloisio, Guglielmo Bottero, Carlo Campostrini, Paolo Marchio, Renato Sciutto. Bassi: Corrado Bazzo Lio, Basso, Roberto Margaritella, [illegible] Ottonelli, Alessandro [illegible] e Rodolfo Traverso.

f. c.

VALENZA — Jazz fusion, questa sera alle 21,30, [illegible] Circolo culturale Palomar di via Melgara 10: [illegible] [illegible] «The Bridge», [illegible] fondata nel [illegible] dal pianista Alberto [illegible] Un quartetto [illegible] comprende il batterista Federico Monti (già esibitosi unitamente a [illegible] Cifarelli), quindi Riccardo Luppi (sax [illegible] e flauto) e [illegible] De Marchi (basso).

«The Bridge» [illegible] alle [illegible] un [illegible] accolto ottimamente [illegible] critica e [illegible] inserito di diritto tra [illegible] realtà più [illegible] della fusion italiana. Attualmen[illegible] [illegible] preparazione [illegible] [illegible] Lp.

Questa sera gli appassionati avranno [illegible] di ascol[illegible] il tipico concerto fusion, in cui la musica abbina il virtuosismo tecnico, la ricerca e la volontà di comunicare anche nei confronti [illegible] [illegible] ascoltati.

In particolare, il quartetto cer[illegible] di realizzare una sintesi tra questi [illegible] indirizzi. I brani [illegible] sono [illegible] tutti originali, [illegible] alcune [illegible] di [illegible] Corea e Bobby [illegible] [illegible] musicisti molto [illegible] da Barattini.

e. bo.

Cinematografi [illegible] taccuino

ALESSANDRIA
[illegible] Stregata dalla luna.
AMBRA: Opera. [illegible] Argento
COMUNALE: L'inconcepibile leggerezza dell'essere.
CORSO: La storia infantica.
[illegible] STALLO: film sexy.
**[illegible] L'ultimo imperatore.
MODERNO: La [illegible]

ACQUI TERME
[illegible] [illegible] scapoli e un bebè.
CRISTALLO: L'ultimo imperatore.
ITALIA: [illegible] that girl, con Madonna.
[illegible] [illegible] imperatore.
POLITEAMA: Il signore del male.
VITTORIA: Casa mia, casa mia.

[illegible] LIGURE
IL FORTE: Attrazione fatale

[illegible] LIGURE
CRISTALLO: film sexy
IRIS: Il replicante.
ITALIA: Lilly e il vagabondo.
[illegible] L'ultimo imperatore.

OVADA
LUX: La strizzacervelli.
MODERNO: [illegible]

SERRAV[illegible] E SCRIVIA
LARA: Ba[illegible]e spaziali.
[illegible]
MODERNO: Accademia militare.
SOCIALE: L'ultimo imperatore.
V[illegible]: La monaca di Monza.

VALENZA [illegible]
[illegible] [illegible] scapoli e un bebè.

VOGHERA
[illegible] L'impero [illegible] sole.

GALVANI: Stregata dalla luna.
ROMA: L'ultimo imperatore.

TAXI
Piazza Libertà: 53 031
Stazione Ferroviaria: 39 932.

FARMACIE
[illegible]: Bruna, piazza della Libertà; notturna. Follini, viale [illegible] degli d'Oro.
Acqui: Terme, via XX Settembre, e Centrale, [illegible] Italia
[illegible]: Cavaglione, [illegible] Duomo.
Novi: Sciutti, piazza [illegible]
Ovada: [illegible], via Cairoli.
Tortona: Centrale, [illegible] Duomo, e Comunale 1, corso Don Orione
Valenza: Bellingeri, corso [illegible] di
Voghera: Gregotti, [illegible] Duomo.
[illegible] [illegible]

Numero [illegible] per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241; Acqui: 57.775; **Casale:** 33.41; **Novi Ligure:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601; **Voghera:** 41.520 (mattinata); 212.020)

Numero [illegible] e [illegible] di rena per **Ospedale Civile:** 3061 (305 + numero interno).

CIMITERO
Orario: dalle 8 alle 12 e dalle [illegible] alle 17.

LA STAMPA
Uffici di [illegible]: [illegible] dria, [illegible] Cavour [illegible] tel. 0131 66.300, 443.347 Corrispondenti. **Casale** 0142 54.762; [illegible] 0131 872.361; **Valenza** 0131 237.144; **Acqui Terme** 0144 25 29 - 0144 54 397; **Novi Ligure** 0143-75,789; **Ovada** 0143-80.392; **Serravalle Scrivia** 0143 65.066

PUBLIKOMPASS
Alessandria, via Parma 15, [illegible] 0131 442 543/44. Orario: 9-12,30 e 15-18 Sabato 9-12,30. **Casale**, sportello Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 [illegible] 01 - 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato: 8,45-12,15.

Appuntamenti in provincia

CONCERTO. Alle [illegible] [illegible] stasera nell'aula magna delle scuola medie di Serravalle Scrivia [illegible] svolge [illegible] concerto di beneficenza eseguito dal coro alpino «Montenero» di Alessandria, diretto dal maestro [illegible] Traverso. Saranno eseguiti i [illegible] [illegible] [illegible] del repertorio.

[illegible] AGRICOLA. La Pro loco di Terruggia organizza per domani la prima mostra agricola. Per [illegible] il giorno sono in vetrina le [illegible] sofisticate attrezzature [illegible] cole, a testimonianza [illegible] progresso tecnologico avvenuto anche in questo [illegible]. Espongono costruttori e associazioni [illegible] categoria anche di altre [illegible] e regioni. Molti i premi [illegible] palio. Al primo espositore classificato andrà [illegible] trofeo «per [illegible] conservazione delle [illegible] contadine».

MERCATINO BIOLOGICO. Si tiene per tutta la giornata a [illegible] delle associazioni naturalistiche e [illegible] Comune nel chio[illegible] [illegible] Santa Croce a Casale Monferrato [illegible] tradizionale appuntamento [illegible] con «Il [illegible]», mercatino biologico.

PRIMAVERA GASTRONOMICA. Sono due [illegible] tappe domenicali della «Primavera» nelle Valli Curone, Grue e Ossona e Borbera e Spinti. Alle 13 al [illegible] [illegible] il ristoran[illegible] «Monte Boglelio» di [illegible]do di Fabbri[illegible] [illegible] [illegible] oppure alla «Pizzeria Pallavicino» [illegible] Castellupo. La spesa [illegible] rispettivamente [illegible] 18 [illegible] e [illegible] mila lire per persona, vini doc compresi.

FESTA AL CENTRO [illegible] A [illegible] clusione dell'attività svolta in questi mesi il [illegible] incontri per anziani [illegible] Quartieri Cristo, Europa e Galimberti [illegible] Alessandria organizzano [illegible] oggi, dalle 15, una [illegible] [illegible] ballo, [illegible] [illegible] e spettacoli di animazione in collaborazione [illegible] l'Arci.

DISCOTECHE. [illegible] [illegible] [illegible] il fisco questa [illegible] ra [illegible] dancing «Valentia» di Valenza con Orietta Delli e la sua orchestra, [illegible] Fonti di Valmadonna [illegible] l'«Orchestra dell'Allegria» e a «Il Mulino» di Borgoratto Borbera [illegible] l'orchestra-spettacolo di Mary [illegible] Serate danzanti anche alla «Cometa» [illegible] Sale, al «Vog» [illegible] Alessandria, al «Master» [illegible] Bosco Marengo, al «Palladium Studio's» [illegible] Acqui Terme, al «Paradiso Studio's» [illegible] Castelletto d'Orba.

MOSTRA BICICLETTE. «*Dal Celerifero al Duemila: mostra di cicli d'epoca*». E' inaugura[illegible] [illegible] alle [illegible] [illegible] foyer del [illegible] [illegible]unale di [illegible] l'interessante iniziativa culturale. Nella mostra è esposta la collezio[illegible] privata Galbiati di Broglierio: [illegible] [illegible] esemplari una «bici» [illegible] [illegible]

e. n.

M. G. D.
di DAVIO Geom. [illegible] & C. s.n.c.
15100 ALESSANDRIA - Via B. Buozzi 43
Tel. 0131 65.408 - 444.076
Moderne tecnologie per la vostra casa

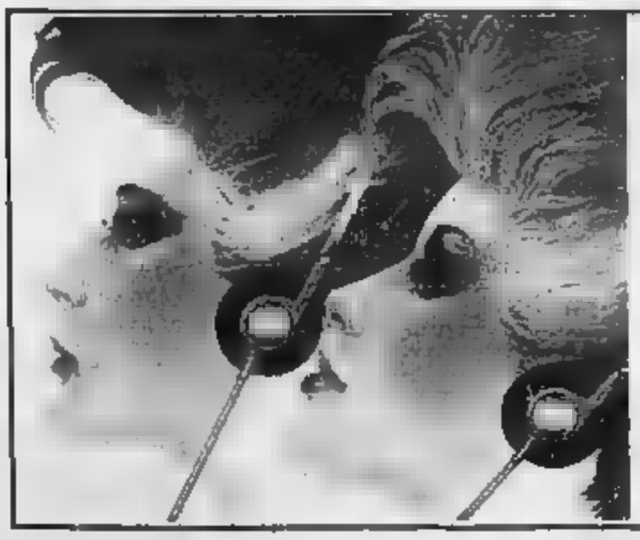
COMBUSTIBILE:
CONTROFINESTRE E [illegible]
ALLUMINIO
[illegible] INCORPORATA
CONFORT E SPAZIO:
[illegible] E
Alfa Lum
INOLTRE TROVARE:
SCALE A CH[illegible]
IN TEGOL[illegible]
DEL VOSTRO [illegible]
PRESENTE CON [illegible] ESPOSIZIONI [illegible]
[illegible] FIERA [illegible] [illegible] GIORGIO
DAL 16 AL 25 APRILE

CERCASI
PROGRAMMATORE RPGII
per assunzione in software - [illegible]
Si richiesta esperienza almeno semestrale su Ibm S/36. La [illegible] lavoro è ALESSANDRIA ASTI e provincia.
Le persone [illegible] i requisiti e interessate possono contattare: 0142 79.147

VIVERE [illegible]
TI OFFRE
la possibilità di conoscere immediatamente persone libere di ogni età, seriamente intenzionate a scopo matrimoniale.
[illegible]
Via [illegible], 48
Tel. 0131 [illegible]

Azienda [illegible] distribuzione di prodotti di largo [illegible] a [illegible] negozi, consumo, per un programma di potenziamento cerca
DUE AGENTI
per Alessandria, [illegible] e relative province.
di [illegible] età 24-35 [illegible] auto[illegible] [illegible], automuniti.
di [illegible]. Preferibile ma non indispensabile [illegible] di [illegible]
di [illegible] guadagno con [illegible] provvigionale di sicuro interesse + incentivi di sviluppo, concorso spese, inquadramento Enasarco.
Per appuntamento telefonare 0322 [illegible]
EFFEPI s.r.l. - [illegible] (NOVARA)

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca [illegible] [illegible] muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. [illegible] Gottardo Casalis [illegible] - 10138 Torino - Tel. 447.64.64



RADIOECO
91
PORTALA CON TE
Telefono 0142 73.783
CASALE MONFERRATO

Sabato 16
e Domenica 17 Aprile
la scoprirete
[illegible] segreti
al Week-end
Volkswagen Passat.
Venite a vederla.
E a provarla.
Presso la concessionaria
AUTOBOCCA
[illegible] L., [illegible] Reg. Piemonte 18 (zona ind.)
[illegible] - NOVI L. - TORTONA - [illegible]
VOLKSWAGEN c'è [illegible] fiducia!

Domani si corre una classica di primavera per i dilettanti

Ciclismo, la Milano-Tortona mutilata dal tifo calcistico

Per motivi di sicurezza legati all'incontro Derthona-Prato, la corsa perde la salita finale

TORTONA — La 43ª «Milano-Tortona» per dilettanti che si corre domani, sarà mutilata nel percorso della tradizionale saperità conclusiva, quella di sunta Castello, a due metri dall'arrivo.

Infatti non si concluderà lungo il viale degli Olmi, in corso Don Orione, nel tratto che fiancheggia il Santuario della Madonna della Guardia. Questa variante è stata ordinata dalla questura di Alessandria, per ragioni di sicurezza: Domani, infatti, in concomitanza con l'arrivo della corsa si svolgerà anche il match calcistico Derthona-Prato.

«E' prevista a Tortona una notevole affluenza di tifosi toscani. Abbiamo voluto evitare ogni rischio, fissando l'arrivo della lontano dal "Fausto Coppi"», precisano gli organizzatori del V.C. Tortonese «Serie Coppi».

La variante ha tolto ai tortonesi e agli appassionati uno dei più interessanti della gara, la salita lungo i tornanti dove spesso il la corsa. Per questa edizione, invece, la Boffarola Castellania o Coppi sarà l'ultimo «ostacolo» della corsa, a 12 chilometri dall'arrivo di cui 9 in discesa.

«A parte l'ultima salita verso il castello — conferma il presidente del club organizzatore Fausto — la competizione non vede novità rispetto alle passate edizioni. Le altre difficoltà ci saranno tutte».

Quest'anno anche la Cassa Risparmio di Tortona sponsorizza la manifestazione. «E' un modo tangibile — afferma il presidente — di testimoniare l'attaccamento per una manifestazione che ormai è diventata una classica del calendario ciclistico dilettantistico».

L'importanza della corsa emerge anche dal suo Albo d'oro. Tra i vincitori ci infatti nomi importanti della storia del ciclismo nazionale. Vittorio Rossello vinse la prima edizione, nel 1946, quindi fu la volta di altri, di Andrea (1948), il fido gregario di Fausto Coppi, Marino Vigna (1960), Gianni Motta (1963), Giacinto Santambrogio (1966), Galer (1970), Giuseppe Perletto (1971). Emanuele Bombini (1980). Anche il vincitore della passata edizione, Daniele Bruschi, quest'anno si è già distinto tra i professionisti.

La corsa, sempre, prenderà il via Rozzano sul Naviglio, alle porte di Milano, alle 11,30, per poi concludersi a Tortona, dopo 142 chilometri, alle in Corso Don Orione.

Enrico Regalzi

Spinetta, Coppa S. Giorgio per juniores

SPINETTA MARENGO — Nell'ambito della 384ª «Fiera di San Giorgio», si disputa domani la «35ª Coppa San Giorgio» per juniores Fci, organizzata dal Circolo Velocipedistico «Piero Melchionni», con la collaborazione del Gs Spinettese «Cicli Girardengo», e valida per il trofeo «Giovanni Barrera».

Il percorso è di 118 km, con partenza e arrivo a Spinetta Marengo. La partenza è fissata per le 9 di fronte al bar Roma di via Genova. I concorrenti compiranno tre giri di 10 km ciascuno, lungo le vie Levata, Frugarolo, Cabannoni, Genova.

Poi ripeteranno due volte un circuito di attraverso via Tortona, bivio statale 10, San Giuliano Vecchio, Torregarofoli, Rondò Tortona, Sale, Grava, Lobbi, Castelceriolo (Zona industriale Michelin), statale 10, statale 35 bis dei Giovi, bivio Litta Parodi, Bettale, Spinetta Marengo.

Alla premiazione, alle 13 al bar Roma, è stato invitato il sindaco di Alessandria, Mirabelli. *(p. d.)*

Atletica leggera - I risultati dei campionati provinciali

Monologo alessandrino

Nello scorso weekend al Campo scuola di viale Massobrio si sono disputate le gare individuali, largamente dominate dai padroni di - Buona anche la prestazione dell'Ata Acqui

ALESSANDRIA — L'Atletica Alessandria ha dominato i Campionati provinciali individuali di atletica leggera disputatisi lo weekend al di Massobrio. Vediamo i risultati.

Categoria Cadetti/e: Per il club alessandrino, Giuseppe Panzarea ha vinto il titolo provinciale sui 300 metri piani, in 43"2; Marco Torrisi ha vinto sui 1200, classificandosi al posto sui 600 piani. ottenuto due successi Roberta Niccolini (1200 e 600), Paola Corsa (80 piani e 80 a ostacoli) e Katia Arzalino (300 piani e ostacoli).

Nei lanci, aggiudicati due vittorie Federico Pellizza (13,43 nel lancio del peso e 37,33 nel e Rosanna Procopio (7,41 nel peso e 23,14 nel giavellotto); titolo anche per Davide Irione (35,33 nel martello), con 34,40 nel giavellotto.

Tornando ai settori velocità e salti, secondi posti sono stati conquistati da Alessandro Magagna (1200) e Alessandra Franchini (1200), che ha ottenuto anche la quinta posizione sui 600 piani. Terze si sono classificate Simona Borsetta (300 in 46"1) e Marzia Pinotto 1200 piani.

l'Ata Acqui, titoli provinciali per Alessandro Mantelero (20"3 sui ha), Alessandro Garbero (25"47 nella 5 km di marcia), Daniele (due primati: 43,24 nel giavellotto e 5,17 nel lungo) Chiara Parodi (11'26"9 nella 2 km marcia), e Anna Chiappone (16,36 disco).

Medaglie d'oro anche per Davide Santagostino (10,32 nel triplo) Derthona Atletica; Marco Nespolo (46"9 sui 300 hs) e Alessandro Torielli (1,65 nell'alto), entrambi della Polisportiva Ovadese; Massimo Traverso di Voltaggio (10"9 sugli piani), Gianluca Geist (1'35"3, 600 piani) della Sai Cremolino; Walter Borsalino (4'27"6 sui 1200 siepi) dell'Atletica Valenza. Cinzia Ghiotto dell'Atletica Serravallese si è aggiudicata titoli (nel lungo con 4 metri e nell'alto con 1,46).

Categoria Allievi/e. Anche in evidenza l'Atletica Alessandria. Emanuela Castello ha superato l'asticella posta a metri 1,52 nel salto in alto ed ha ottenuto anche il terzo posto sui 200 piani in 30". Due successi per Gianna Magagna (100 piani e 1,83 nell'alto), Cicla (salto in lungo e 400 hs) e Manuela Puppo (1500 e 800). Hanno vinto il titolo anche Katia Actis (3000), Barbara Migliasso (3 km di marcia) Enrico Francescon (400), poi giunto secondo negli 800.

Nel settore lanci ha ottenuto primati Massimiliano Lupano (10,71 nel peso e 46,58 nel martello); primati anche per Daniele Corsa con 31,40 nel disco (secondo con 39,38 nel martello), per Salvatore Ficarra nel giavellotto con 47,00 (classificatosi anche secondo nel disco con 27,81) e per Giovanna Gambino (prima nel peso con terza nel giavellotto con 19,94). Quarto posto per Dario Valsuo nel peso (9,56).

Tra i velocisti, due secondi posti sono conseguiti da Gregorio Vigliarolo sui e 200 piani; piazza d'onore si è attestata Daniela Bufo (sui 3000), terza

Sempre nella categoria, hanno ottenuto due titoli ciascuna Alessia Montessoro (200 e 400 piani) dall'Atletica Serravallese: Elisa Risagno (sui 400 e ha) e De Lorenzi (5,06 nel lungo e 12"3 sui 100 entrambe dell'Ata Acqui. ancora per Vincenzo Ruzzene (34"7 sui 200 piani), Luciano Polelli (2'08"2 sugli 800), Ferrarese (10'18"3 sui Andrea Presciutti (52'29"3 sulla 10 km di marcia) e Roberto Rovera (12,96 nel salto triplo), tutti del Derthona Atletica. Ancora primati per Barbara Zerbetto (giavellotto e Giampaolo Marini (6'30"4 sui dell'Atletica Valenza.

Categoria Ragazzi/e. Per l'Atletica Alessandria hanno vinto Silvia Torti (9"3 negli 80 piani), Chiara Lena (14" nei 60 hs) e Marco Aviotti (7'21" nei 2000). Nel settore hanno conquistato il titolo Laura Canziele (15, palla) ed Edoardo Carovillano (50,81 nella pallina, un tipo di lancio propedeutico per il giavellotto). Secondi posti, infine, per Enrico Nani (7,23 nel peso), Matteo Selmandi (7'26 nel 2000) e Maria Paola Galli (9"8 nei 60 piani).

Medaglie d'oro anche per Luca Doglioli (4 km di Siri in lungo) e Giuseppe Vigliotti (lancio del peso) dell'Ata Acqui; Riccardo Bellingeri (80 ostacoli) e Steven (80 piani) del Derthona Atletica. Infine, hanno conseguito il titolo provinciale Germana Coppo (3'35" sui 1000) dell'Atletica Valenza, Stefania Pavoli (salto in alto) dell'Atletica Serravallese e Alessandra Cucchi (salto in lungo dell'Atletica Ovadese

Gino Defrancisci

Nel calcio

Queste le di calcio femminile in programma domani (tutte alle 15) per le formazioni della provincia.

Serie B (1ª e ultima giornata): a Valmacca, derby tra Derthona Valmacca e Spinettese Filopur.

Serie C (5ª di a Orti Solero-Novara; a Carmagnola, Carmagnolese-Borghetto Girls.

Coppa Piemonte (2° turno): vi gareggiano le squadre reduci D. domani, alle 16,30, Torino Azzurra-Polisportiva Derthona e Acqui 1967-Amatori Calcio.

Frugarolo

FRUGAROLO — All'insegna della «Voglia di bicicletta...», la Polisportiva Frugarolo apre domani la stagione ciclistica, organizzando su iniziativa dell'Uniac una gara agonistica.

A questo primo appuntamento di ciclismo amatoriale possono partecipare gli atleti di tutte le categorie riconosciute dagli della Consulta. Il ritrovo dei concorrenti è previsto alle 13 di fronte al ristorante «La Griglia» via Matteotti 1. La partenza sarà alle 14,30.

Il percorso è di Si corre su un circuito attraverso Spinetta Marengo, Mollnetto, Mandrino, Frugarolo, Cascina Torre, Bosco Marengo, Frugarolo, da ripetere 3 volte. *(d.)*

Arti marziali- Domani campionati regionali Novi

In 200 alle finali di karatè

Atleti provenienti da tutto il Piemonte si contenderanno il titolo di kumitè (combattimento individuale) - Molti i rappresentanti della provincia - Ad Alessandria la «Leggenda Kung-Fu»

NOVI LIGURE — Organizzata dal Comitato piemontese Unam (Unione arti marziali), dall'Amministrazione comunale e dal «Tempio del Karate» di si disputa sul tatami dello Sport di viale Pinan Cichero la finalissima del campionato regionale di kumitè, cioè il combattimento individuale.

Le gare si apriranno alle 9 con i combattimenti delle cinture inferiori, dalle bianche alle blu, per riprendere alle 14,30 con le cinture marroni e nere: gli incontri saranno intervallati da dimostrazioni tecniche di kung-fu, da parte degli alessandrini del maestro Maurizio Massara, di aikido ed altri-budo, presentate dal maestro genovese Paolo Crivellari, e di karatè, a cura dei giovani allievi della novese. Alla per il regionale di kumitè parteciperanno oltre duecento atleti in rappresentanza di una dozzina di società, Voghera, Valenza, Stradella, Frugarolo, Arquata Scrivia, Acqui Terme, Pontecurone, Novi Ligure e Ronco Scrivia. *(w. g.)*

ALESSANDRIA — Ritorna anche quest'anno la «Leggenda del Kung-Fu Wu-Shu», tradizionale appuntamento di primavera con le arti marziali orientali. Palazzetto dello Sport di Alessandria stasera alle 21 si celebra l'annuale festa dell'Accademia Sport Center del maestro Maurizio Massara. La manifestazione, inserita nella iniziative della 384ª «Fiera di San Giorgio», è anche l'occasione per avvicinare il grosso pubblico al misterioso e affascinante mondo delle arti marziali.

Sotto l'accorta regia di Maurizio Massara, sport e spettacolo si fonderanno armoniosamente nell'affascinante cornice musiche

Sarà la festa del kung-fu, ma vi sarà spazio per tutte le discipline (karatè, taekwondo, kick boxing con kobudo, nunchaku, karate, aikido, ginnastica artistica, dance) che si praticano all'Accademia Sport Center.

Agli atleti si uniranno decine di giovani provenienti da varie città d'Italia. E' assicurata la presenza di Hoang-Nam, maestro mondiale di kung-fu stile wu-shu, e del funambolico figlio Nghi, atleta di fevatura internazionale. *(m. p.)*

Gli incontri nel weekend nel basket e nel volley

System con speranza a Monza Facc senza problemi a Cuneo

La Bankorafa ospita il Brugherio - Ritorno fra Verbania e Paterna

BASKET - *Serie B2 (23ª giornata):* stasera (ore 21) a Monza, Forti & Liberi-Vigevano System Alessandria.

B femminile (23ª e ultima giornata): 17,30, a Valenza, Bankorafa-Brugherio.

C (23ª giornata): stasera alle 21, alla palestra Leardi di Casale, la capolista Cerutti & ospita in derby il Basket Valenza. Domani alle 18, a Tortona, la Clement Derthona (quarta in classifica) si confronta con La Vigilanza Lucca, seconda in graduatoria.

Serie D (23ª e ultima giornata): stasera, 21 a Serravalle, il Mobili Possati affronta la capolista Polisportiva Vadese. Contemporaneamente a La Spezia si disputa l'incontro Canaletto-Junior Pool Casale.

Promozione (1° del girone/B): alle 21, Rd Novi-Libertas Interbancaria Casale; domani alle 17, AZ Asti-Abc Borgbetto Casale.

Promozione femminile: domani alle 17,30, il Verbania ospita il Paterna Alessandria per il ritorno dello spareggio per la promozione in serie Lo scorso fine settimana, nel match di andata, le alessandrine si erano imposte, col favore del campo, per 72 a 70.

VOLLEY - In serie B, C1 e C2, maschile e femminile, tutte le si disputano questa alle 21.

Serie B (22ª e ultima giornata): La Face Novi gioca in trasferta a Cuneo, contro l'Alpitour.

Serie B femminile (22ª e ultima giornata): La Junior Valdano Casale di mister Carlo Furione affronta in trasferta il collettivo del Romagnano Sesia.

Serie C1 (22ª e ultima giornata): Duomo Caronno Pertusella-Bicampo Alessandria Vbc; Duomo Acqui-2A Albisola.

Serie C1 femminile (22ª e ultima giornata): la Valenza gioca in trasferta con la Robur Massa.

Serie C2 (6ª di ritorno): Edil M Ovada-Borgomanero.

Serie C2 femm. (6ª di ritorno): Kennedy Torino-Ricard Novi.

Serie D (6ª di ritorno): oggi alle 17, Nuova Novi-Sandamiano

Serie D femminile (6ª di ritorno): oggi alle 17,30 Edil M Ovada-Bra; alle 18,30 Ivrea-Acqui Terme; 20,30 Valdocco Torino-Masini Olcelli Valenza.

Nuovi impianti alla bocciofila

STAZZANO — Oggi 16,30 s'inaugurano i nuovi impianti della Bocciofila Stazzanese. E' anche prevista la premiazione dei migliori atleti e dirigenti della scorsa stagione.

Tambass - Castelferro in trasferta col Castellaro

Torneo facile per l'Erg

CASTELFERRO — Per la giornata della Serie di tamburello, l'Erg-Castelferro gioca in trasferta contro la neo-promossa Guerra Castellaro.

sembra ostacolo insormontabile per gli alessandrini, soprattutto se l'Erg avrà recuperato il miglior Cassullo.

Serie A: Botti Capriano-Medola; Castellaro-Erg Castelferro; Cuneo-Aldeno; Ronzo Chienis-Rallo; Castelfiorentino-Castellaro; San Pietro Incariano-Caprianese.

Torneo Monferrato oggi. Moncalvo-Montemagno. Quinta giornata: Montemagno-Vignale; Moncalvo-Rocca d'Arazzo; Portacomaro-Grazzano; Montechiaro-Calliano.

Prima serie Figt: Cremolino-Francavilla; Castelleone-Monale; Castell'Alfero-Asti; Capriata-Revigliasco.

Torneo delle Colline: oggi, Cerrina Valle-Varengo; Bessana-Alfiano; Cabiano-Callianetto. Domani: Alfiano-Calliano; Solonghello-Madonnina; Monbelliese-Varengo; Cerrina Valle-Calliano; Cabiano-Pro Cerrina; Tonco-Bessana; Madonnina TO-Cocconato.

Torneo Castelli: Trisobbio-Capriata; Grillano-Basaluzzo; Ovada-Castelferro; Silvano-Tagliolo.

C Fipt: Sporting Club Montechiaro-Rocchetta Tanaro; Madonnina dell'Olmetto-Torino; Murisengo A-Montechiaro; Calliano-Murisengo B.

r. bo.

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.
Sabato 16 Domenica 17 Aprile scoprirete segreti al Week-end Volkswagen Passat.
Venite vederla. a provarla.
F.lli NEGRO
TEL. 347.077 - 347.078

PARADISO STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
SAB. 16 QUESTA SERA
MUSIC POWER
il meglio il D.J. BELLONI
DOM. 17 DOMANI SERA
PRESENTA:
LA SUPER FESTA
Sorprese per tutti

MONFERRATO
nei giorni:
dall'8 al 18 aprile 1988
MOSTRA DI
Michele CASCELLA
Esposizione
Cova-Adagio
Piazza S. Francesco n. 16
Orari - sabato e domenica: 10-13 - 15-19
giorni feriali: 15-19
Verranno inoltre esposte le:
ANNIGONI - ATTARDI - BUSELLATO
CANTATORE - CAPPELLI - CASSINARI - DALI'
DORAZIO - FIUME - GUTTUSO - MIGNECO
SASSU - SUGHI - TAMBURI - TRECCANI
SELECTION-ART / MOSTRE

DISCOTECA PONTECHINO
FAVOLOSE SERATE DI LISCIO
16 APRILE
EMILIO ZILIOLI
SABATO
GUALDI

Compra in fabbrica per risparmiare
MOBILI
Consegna a Casa a Costo Minimo in Soli 11 Km
SALOTTO MOD. FABIA IN VERA PELLE ANTIGRAFFIO ANTIMACCHIA
Solo lire 2.300.000
CASA D'ORO - OVADA VIA NOVI 24 - TEL. 0143 80.170
CAMERA CLASSICA composé
armadio a 6 ante laccato L. 1.570.000
comò + specchiera + comodini noce L. 1.200.000
letto in ottone Mod. Elisa L.
Totale L. 2.990.000
LETTO IN OTTONE MOD. ELISA L. 220.000
CAMERA CLASSICA
armadio a ante noce L. 1.260.000
comò + specchiera + comodini L. 930.000
letto in ottone Mod. Elisa L. 220.000
Totale L. 2.410.000
CRISTALLIERA NOCE 4 PORTE
Con corpo centrale avanzato
2.750.000
SCONTO 25% SU TUTTE LE CUCINE
I NOSTRI PREZZI INCLUDONO IVA - TRASPORTO E MONTAGGIO - POSSIBILITA' PAGAMENTI FINO A 5 ANNI SENZA CAMBIALI - APERTO DOMENICA - CHIUSO LUNEDI'

L'incontro ad Aosta tra Finsider, Regione e sindacati

DeltaCogne, raggiunta una ipotesi di accordo

«Adesso sottoporremo questo piano allo studio e all'esame dei competenti»

AOSTA — Il gruppo di esperti [illegible]tato regionale per la siderurgia sotto in sala giunta, al secondo piano di palazzo regionale, poco dopo le 15 insieme con Giorgio Zappa, vice direttore Finsider, e Sergio Noce, presidente Deltasider. L'atmosfera il quella delle grandi occasioni: «*Oggi dovremo dire no oppure sì al piano*», avevano già annunciato i sindacati durante lo sciopero dei lavoratori DeltaCogne [illegible] mattino.

L'[illegible] finisce poco prima delle [illegible] Le due [illegible] [illegible] trattativa (Regione da un lato e Finsider e [illegible] dall'altro), esprimono «*soddisfazione*».

«*E' stata raggiunta un'ipotesi di accordo* — dice l'assessore all'Industria Ilario Lanivi — *da sottoporre all'esame degli organi competenti*». Frase concordata con gli altri esponenti politici e [illegible] il sindacato. Non aggiunge altro se non che lunedì «*si riunirà il gruppo di lavoro del Comitato regionale per la siderurgia per definire alcune questioni sul Centro internazionale di ricerca*».

Rispetto alla bozza d'intesa [illegible] lo [illegible] Lanivi e il presidente Rollandin avevano illustrato ai [illegible] all'inizio della settimana l'intesa siglata non apporterebbe modifiche, [illegible] vi sarebbero particolari chiarimenti. Il condizionale è d'obbligo perché il documento [illegible] è stato reso noto.

Fino a poche ore prima dell'incontro con la Finsider erano soprattutto tre i punti da verificare e da definire: la volontà di investire [illegible] nel settore laminazione (il treno a filo) oltre che nell'area decappaggio; i tempi e le modalità [illegible] raggiungere il numero occupa[illegible] ottimale [illegible] lo stabilimento [illegible] Aosta indicato nel [illegible] 2000; i particolari sulla creazione [illegible] Centro internazionale [illegible] ricerca sulle lavorazioni in siderurgia.

Un chiarimento, però, [illegible] sia stato concordato soltanto sugli investimenti: la Finsider, cioè, ha ribadito la volontà e la necessità di rammodernare il Tmf entro l'autunno prossimo. Gli altri due punti sono ancora da definire.

E' però possibile che vi sia un'intesa anche sull'occupazione, ma che su [illegible] cosa sia mantenuto il riserbo per non innescare malcontento [illegible] altre zone calde della siderurgia italiana dove qualsiasi trattativa [illegible] [illegible] bloccata. Dal piano Finsider è scomparsa la data del [illegible] come riferimento al 2000 occupati, ma non [illegible] stata però sostituita da quella del [illegible] (quando il piano stesso sarebbe come vorrebbero Regione e sindacati.

Gli interrogativi rimangono e la trattativa continua in un'atmosfera di mistero. In assenza di ulteriori spiegazioni è difficile interpretare l'apparente clima [illegible] distensione e [illegible] [illegible] parti. E' un segnale positivo o negativo? La prossima settimana sarà decisiva: lunedì, dopo la riunione del gruppo di lavoro regionale sulla siderurgia, la Fim affronterà la discussione sull'occupazione con i delegati del Consiglio di fabbrica. Per ora tace, così come non si hanno dichiarazioni né [illegible] parte della DeltaCogne, né [illegible] Finsider.

In una pausa della riunione il vice di[illegible] [illegible] Giorgio Zappa ha parlato di occupazione come «*di un dato non statico*», impossibile cioè (come è ovvio) da slegare dal [illegible] del piano. Non [illegible] poi voluto, [illegible] alla fine della riunione, rispondere [illegible] alcuna domanda continuando a ripetere la propria «*soddisfazione*» per la sigla dell'accordo. Atteggiamento che ha [illegible] tenuto anche il presidente Deltasider Sergio Noce.

«*Se non si presenteranno nuovi ostacoli entro la fine* [illegible] *firmeremo a Roma il protocollo* con l'*Iri*», ha detto Lanivi. Protocollo di cui l'intesa siglata è il documento attuativo. [illegible] eventuali accordi con i privati, invece, non si è più parlato perché [illegible] Finsider intende prima risanare le proprie aziende, poi scendere a patti con l'industria privata.

Enrico [illegible]

Il convegno dell'Istituto storico della Resistenza ad Aosta

Levi, un segreto in Valle

Ne [illegible] parlato [illegible] Nicco, riferendosi al periodo partigiano dello scrittore ad Amay, in Val d'Ayas - Un impegno di «testimone» di [illegible] concreti [illegible] i giovani - Un folto pubblico ha seguito i relatori presentati [illegible] Emile Chanoux e Augusto Rollandin

AOSTA — C'è un [illegible] periodo della storia valdostana, [illegible] [illegible] della Resistenza, che è legato intimamente [illegible] vita di Primo Levi, scrittore, saggista, collaboratore [illegible] «La Stampa», ma soprattutto testimone per eccellenza («*Con* [illegible] *non mio, ma collettivo*») della tragedia dell'Europa negli Anni 40, tragedia che si riassume in una parola sola: il lager. Di questa tremenda esperienza [illegible] Levi ha parla[illegible] [illegible] Nicco, ricercatore valdostano, [illegible] convegno [illegible] [illegible] scrittore dall'Istituto storico della Resistenza in Valle d'Aosta.

Il salone di palazzo regionale era affollato: parecchi i giovani, ai quali proprio Levi aveva dedicato la sua prima attività di «testimone del vissuto» raccontando [illegible] scuole in modo «*veridico e puntuale per fare fede con la* [illegible] *diretta conoscenza*» — come ha detto il professor Federico Cereja — che cos'era il lager. Quindi [illegible] una [illegible] di quanto accadde ad Auschwitz, così come a Buchenwald o in altri campi di sterminio ma la descrizione, [illegible] [illegible] *di tutti i deportati*», del pilastro della mostruosa ideologia nazista.

Primo Levi era di famiglia piemontese e [illegible] Torino. [illegible] liceo D'Azeglio (Augusto Monti vi fu maestro a [illegible] Pavese, ma quanti altri [illegible] della cultura frequentarono quelle aule...), terminò i primi studi per passare [illegible] all'università e laurearsi [illegible] chimica, lui che aveva «*sangue di scrittore nelle vene*»: [illegible] percorso ricostruito da Paola [illegible]ga che [illegible] la tesi proprio sulla ricerca metodica dei brani di vita sparsi nei saggi, nei racconti, negli articoli.

Aosta. Pubblico attento nel salone della Regione al convegno su [illegible] Levi (Foto Andreetto)

Dal D'Azeglio all'arrivo [illegible] [illegible] ad Amay, in Val d'Ayas, dove venne catturato dai nazifascisti e deportato, fino alla liberazione da parte dei sovietici, [illegible] peregrinare da un capo all'altro dell'Europa, [illegible] tornare in Italia e all'impegno di essere testimone «*con parole e fatti precisi, concreti*» agli altri di quanto aveva visto.

I tre relatori [illegible] [illegible] presentati da Emilia Chanoux, presidente dell'Istituto storico della Resistenza, e [illegible] presidente [illegible] giunta Augusto Rollandin. «*L'antisemitismo in Italia* [illegible] *Levi è venire in Valle per un'esperienza breve della Resistenza. Quando tornò dal campo di sterminio egli si sentì spinto a rendere testimonianza storica in* [illegible] *forme e col massimo rigore di quanto aveva visto: il suo era un messaggio civile e morale*», ha detto Chanoux.

[illegible]in ha invitato a «*riflettere su una serie* [illegible] *valori (ideali, morali e politici, di cui Primo Levi s'è fatto portavoce: valori universali, che toccano le radici* [illegible] *della convivenza umana* [illegible] *che contengono indicazioni che, in una comunità come quella valdostana, dovrebbero trovare un'eco particolare*».

Il [illegible] ha proseguito: «*Sono valori legati al rispetto attivo di chi è portatore di un'identità culturale diversa, di diverse radici che, se caratterizzano un uomo o una comunità, non isolano, ma anzi incitano al rispetto* [illegible] *prossimo, come entità individuale o comunitaria*».

Nicco, parlando dell'esperienza partigiana di Levi, ha ricordato come lo scrittore in delini [illegible] «*periodo più op*[illegible] *della mia carriera*». Dopo l'8 settembre '43, nello sbandamento generale e con l'inesperienza giovanile, tra il formarsi delle prime [illegible] — scrive Levi — «*fummo coinetti a eseguire una condanna*». Una decisione da cui «*scaturiva ugualmente un'altra: quella la volontà di resistere, di vivere*» [illegible] dopo avvenne il suo catturamento. Non si era in grado [illegible] perseguire i fini con mezzi idonei e allora «*chi sbaglia paga*».

Nicco a questo punto ha posto una questione, difficile da affrontare e risolvere: quanto quel periodo abbia pesato sul percorso umano e intellettuale [illegible] vita di Primo Levi.

Piero Cerati

[illegible]
La famiglia **Calgaro - Zapegni** ringrazia di cuore tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa del caro
Gianluca
— Aosta, 15 aprile 1988

L'iniziativa per l'adunata nazionale di maggio

A Torino la «zona franca» per gli alpini valdostani

Verranno allestiti banchetti per il rancio con grandi specialità

FENIS — Una novità attende gli alpini valdostani che da venerdì [illegible] a domenica 15 maggio si recheranno a Torino [illegible] la 61ª adunata nazionale delle «penne nere». In via Vibò del capoluogo piemontese [illegible] qualche giorno sarà [illegible]ealizzata un'area destinata ai valdostani che si ritroveranno sotto la Mole: si chiamerà «zona franca valdostana».

L'iniziativa è [illegible] Mario Russo, presidente onorario del gruppo di Fénis e titolare di un avviato mobilificio a Torino, che ha voluto invitare i «fratelli alpini» a fare tappa [illegible] [illegible] clima di grande festa e tra lo sventolio [illegible] bandiere rossonere nella sua città.

L'organizzazione, curata dall'Associazione commer[illegible] di via Vibò, Villar, Vittoria, e dagli esercenti del [illegible] ambulante [illegible] piazza della Vittoria, prediaporrà banchetti per tutte le «penne [illegible] [illegible] arrivo [illegible] Valle: il buon vino accompagnerà le specialità gastronomiche della regione.

Sarà anche offerto il «grolato [illegible] barbera», preparato per l'occasione da artigiani del settore. Tra un «rancio» e l'altro vi sarà tempo per ascoltare, nella giornata di sabato, una fanfara che [illegible] esibirà in un'area verde vicino alla zona dov'è incentrata tutta la manifestazione.

Per una volta non si parlerà di «zona franca» [illegible] ricordare le peculiarità di Li[illegible] [illegible] la possibile nuova presentazione di una lista [illegible] [illegible] «regionali» di giugno (come accadde cinque anni fa), ma il nome [illegible] [illegible] al lungo di ritrovo è un modo particolare per definire sin d'ora un angolo tutto [illegible]

c. c.

[illegible] [illegible] ancora accesi

AOSTA — Il freddo delle ore serali e mattutine ha indotto il sindaco di Aosta a prorogare per tutto il mese di aprile il [illegible] per [illegible] gli impianti di [illegible] [illegible] nel territorio comunale.

Le [illegible] sul risparmio dei consumi energetici prevedono per il 15 aprile la scadenza [illegible] riscaldamento negli edifici.

L'intervento è stato portato a termine in uno stagno nei pressi di Brissogne

Rospi salvati da un gruppo di giovani

Gli anfibi dovevano riprodursi nello specchio d'acqua dov'erano nati, ma attraversando la strada finivano schiacciati dalle auto - Recuperate anche migliaia di uova già deposte

BRISSOGNE — Un centinaio di rospi [illegible] stati salvati da un gruppo [illegible] giovani anatani, che [illegible] recuperato anche migliaia [illegible] uova dei batraci già deposte. Gli anfibi, nei giorni scorsi, si stavano dirigendo verso uno stagno di Brissogne, dove erano nati, per l'accoppiamento (è caratteristico dei rospi [illegible] vergere [illegible] la riproduzione nella località di origine), ma sulla strada che costeggia lo stagno parecchi sono stati schiacciati [illegible] auto. Alcune persone hanno avvertito [illegible] tesi il naturalista Ronny Bessi, funzionario dell'assessorato regionale all'Agricoltura, foreste e ambiente naturale (autore, tra l'altro, del libro di recente pubblicazione «Rettili e anfibi della Valle d'Aosta»).

Bessi si è recato nella zona di Brissogne con alcuni giovani, che [illegible] [illegible] e [illegible] sono riusciti a recuperare i rospi (erano destinati a sicura morte anche perché [illegible] stagno verrà interrato). Gli anfibi [illegible] [illegible] [illegible] immessi nella zona umida di Saint-Marcel a distanza di pochi metri gli uni dagli [illegible] accanto le uova che avevano già deposto nello stagno. Ora sarà [illegible] dove convergeranno per la riproduzione.

Spiega Ronny Bessi: «*Il rospo raggiunge la maturità sessuale dopo 4-5 anni di vita e può invecchiare fino o trent'anni. E' un animale che ha una pessima fama, mentre la sua funzione nell'agricoltura è quanto mai importante perché è un naturale divoratore di insetti nocivi*».

Adesso anche in Valle d'Aosta [illegible] agricoltori [illegible] stanno rendendo conto dell'utilità del batrace anche se [illegible] sono ancora stati costruiti (come già è avvenuto altrove) [illegible] sotto le strade per consentire lo spostamento degli anfibi evitando loro di [illegible] schiacciati dalle auto.

[illegible] Ronny Bessi: «*Per salvare i rospi mi sono trovato a fianco anche ragazzi e ragazzine che conoscevo de*[illegible] *quel* [illegible] *Tutti erano animati da un interesse* [illegible] *turistico ed è stato* [illegible] *constatare l'impegno dei giovani in una circostanza insolita per loro*».

Dal 1987 in Valle è operante una legge regionale (la numero 22) che reca [illegible] [illegible] per la tutela dei rettili e degli anfibi.

b. bas.

[illegible] [illegible] nell'Ipr a [illegible]

VERRES — Ancora un furto all'Istituto professionale regionale (Ipr) di Verres: i ladri erano già entrati nella scuola nottetempo il 22 gennaio, il 29 gennaio e l'11 febbraio senza però portare via [illegible] (il [illegible] impadroniti soltanto di qualche medaglietta, che i bidelli avevano trovato nei corridoi o messo [illegible] un cassetto, poi avevano compiuto atti di vandalismo, sporcando i muri). Questa volta gli sconosciuti si sono impadroniti d'un videoregistratore del 1985, del valore di un milione e 200

[illegible] [illegible] per Don Bosco

[illegible] — La «grande famiglia» salesiana, [illegible] allievi, amici e devoti ricorderanno domani alle 15 al palazzo del ghiaccio di Aosta la figura di Don Bosco «*amico dei giovani di tutto il mondo, figura grande di educatore e di Santo*».

Il programma della giornata prevede un canto d'introduzione «Don [illegible] [illegible], la presentazione dei festeggiamenti e dell'opera [illegible] [illegible] ed opera della professoressa [illegible] Grazia Vacchina. [illegible]iranno una danza valdostana, un canto corale, un brano [illegible] orchestra a una fantasia per voci bianche.

Gli appuntamenti e i film di oggi in Valle d'Aosta

[illegible] Il Congresso Cgil Energia

SARRE — [illegible] svolge oggi all'hôtel Villa dei fiori di Chezallet (Sarre) con inizio alle 8.45 il terzo Congresso regionale della Federazione nazionale lavoratori energia (Cgil). Gli addetti sono circa mille.

Questo il programma: 8.45 relazione introduttiva; 9.45 saluti degli invitati; 11 dibattito; 14.30 ripresa dei lavori e dibattito; 16 conclusioni del segretario nazionale; 17 elezioni organismi direttivi.

[illegible] firme per l'Europa

AOSTA — Da questa sera alle 17 in via De [illegible]lier 1 ad Aosta il partito radicale ha allestito un tavolo per la raccolta delle firme per una petizione popolare in favore dell'istituzione degli [illegible] Uniti d'Europa.

Cinema

AOSTA

CORSO: *Tre scapoli e un bebè*, regia di Leonard Nimoy, con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa, 1987) — *Tre scapoli impenitenti, convinti ad occuparsi temporaneamente di un bebè, trascorrono per prenderci gusto.* Orario: 20; 22.

GIACOSA: *Oltre la notte*, regia di James L. Brooks, con W. Hurt, A. Brooks, H. Hunter (Usa, [illegible] — *Amori e emozioni di successo all'interno dell'ambiente giornalistico di un network americano.* Orario: 20; 22.

ITALIA: *Arrivederci ragazzi*, regia di Louis Malle, con G. Manesse, R. Fojio (Francia 1987) — *L'amicizia di due ragazzi ebrei di un collegio di Gesuiti viene brutalmente interrotta dall'intervento dei nazisti. Leone d'oro a Venezia 1987.*

SPLENDOR: film luci rosse [illegible] min. 18. Orario: 18; 20; 22.

[illegible]CERVINIA

DES GUIDES: *Topo* [illegible], regia di Francesco Laudadio, con B. Grillo, J. Hall (Italia, 1988) — *Contrariamente alle redazioni di giornali, un uomo diventa, suo malgrado, una cavia. Satira anticipatrice.* Orario: 20; 22.

COURMAYEUR

MONTE [illegible] *Dirty* [illegible] *cing*, [illegible] Ennio Ardolino, con J. Grey, P. Swayze, [illegible] Filadelfia (Usa, 1987) — *Ragazzine americane degli Anni 50 scoprono, durante una vacanza, un nuovo modo di vivere e di ballare.* Orario: 20; 22.

VERRES

IDEAL: *Sorveglianza speciale*, regia di John Badham, con R. Dreyfus, E. Estevez, A. Quinn (Usa, 1987) — *Ispettore di polizia si innamora di una ragazza, che deve sorvegliare di nascosto: equivoci e sparatorie.* Orario: 21.30.

[illegible]

RAITRE

14 — **Telegiornale** [illegible] **Valle d'Aosta**
19.30 **Telegiornale** [illegible] **Valle d'Aosta**
[illegible] [illegible]
7.20 **La voix de la Vallée**

RADIO DUE

12.10 **La voix de la Vallée**
14 — **Sarnedi club.** Rassegna-ne di Katy Pallet
17 — **La voix de la** [illegible], flash
[illegible]
18.25 [illegible] [illegible] **et loup**
19.10 **Pac**
19.35 **Jeu Gates a suivre**
20 — **Edition** [illegible]
20.35 **Champs-Elysées**
22.15 **Sam et Sally**
23.15 [illegible] **enfants du rock**

TV SUISSE ROMANDE

16.10 **Dakari**
17 — **Jules box héroes**
18.50 **Ah** [illegible]
[illegible] **M**[illegible]
20.40. **La**[illegible] **ed carlos**
22.10 **Tj-sud**
22.20 **Sport**
23.30 **L'incroyable évasion**

TVA

15 — **Cartoni animati**
16.30 **Gli alpini**
19 — **Attualità cinema**
19.10 **Telegiornale**

TIVUITALIA

19 — **Yatelfilm**
19.30 **Te**[illegible]
20.30 **La camerlera** [illegible] **i villeggianti**, film
22.30 **Teledomani**

RETE SY-VINCENT

8— Inizio programmi con cartoni e telefilm
12.45; 19.30; 22.30 **Telegiornale**

Il taccuino

FARM[illegible]

Aosta: Comunale 1, in [illegible] Battaglione. (A porte aperte dalle 12.30 alle 15 e dalle 19.30 alle 22. A porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani)

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi: variabile. **Temperature di ieri al**[illegible]**aeroporto:** min. +7; ore 12 +11. **Umidità:** 75%. **Vento:** debole da Est.
(*Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione*)

[illegible] [illegible]

SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amérique, [illegible] (0165) 765.027.
Brusson: S.S. [illegible] [illegible]. (0125) 300.150.
Châtillon: via [illegible] 180, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 29 (0165) 69.100.
Pont-St-Martin: via della Rosiglenza 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Pierre: Regione Preilla (0165) 93.068.
Valtournenche: fraz. Cleu (0166) 92.191.

[illegible]

COURMAYEUR

MUSEO ALPINO: Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico. [illegible] 9-12; 15-19.

[illegible]

AOSTA

«Tesoro della Cattedrale (arte sacra)». Orario: 10-12 e 15-17.

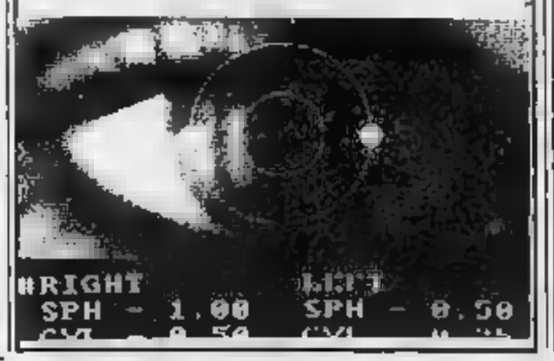
SAINT-PIERRE

Castello «Museo di [illegible] **naturali».** Orario: 9-12 e 15-19.

ARREDO CASA
TIERI
Reg. Amérique 35 - 11020 Quart (AO) - Tel. 0165/765.923
[illegible] e [illegible]
con mano le famose cucine Patriarca e Euromobili
(*al ritiro mobili usati*)

CIME BIANCHE S.p.A.
FUNIVIE [illegible] VALTOURNENCHE
ECCEZIONALE INNEVAMENTO PER SCI [illegible]
[illegible] TUTTI I [illegible]
FINO A LUNEDI' [illegible]
APERTO ANCHE [illegible] COLLEGAMENTO SCISTICO [illegible] CERVINIA-ZERMATT

[illegible] Ottico
presenta l'[illegible] novità nei computers per la misurazione della vista. La risposta immediata ai problemi di [illegible] bene prezioso.
VT [illegible] AOSTA [illegible]
[illegible] Corso Battaglione 7 [illegible] [illegible]



CHALET [illegible] [illegible]
COME LO VOLETE
DOVE LO VOLETE
IN BREVE TEMPO
CON POCO DENARO
[illegible] [illegible] RESIDENZ
AL [illegible]
CI PENSIAMO NOI!
POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE
RUBNER BLOCKHAUS
[illegible] GIANFRANCO
Via Festaz, 38 - 11100 AOSTA (Italia)
Telefono 0165 44.438

Domenica 17 aprile ad Aosta, in piazza Chanoux, la CASA dell'AUTO presenta:
la nuova FORD SIERRA COSWORTH
3 VOLUMI
204 CV 242 km/h Da 0 a 100 km/h in 6.5" Campione del mondo MARCHE 1987
ESCORT VOYAGER [illegible]OVA FIESTA FRIEND [illegible]ERRA 4x4 ESCORT CABRIO
le nuove versioni sportive FIESTA ESCORT ORION SIERRA
Ford
[illegible]
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA [illegible] D'AOSTA

SCI-ALPINISMO - Prova unica del campionato nazionale a St-Oyen

Vidi cerca il «tricolore»

L'atleta del Centro sportivo Esercito in coppia con Walter Jordaney dice: «Questa volta ce la faremo» - Pedretti e Pasini sono i detentori del titolo - Agguerrita anche la formazione Chanoine-Carrara - Partenza stamane alle 9 - Soddisfatto il sindaco Ivo Collé

AOSTA — La prova unica del campionato italiano di sci alpinismo disputa oggi per evitare la concomitanza con il Giro Monviso th dopo con un montepremi. Oggi a Saint-Oyen il Trofeo Maurizio e Carlo Piou per maglia tricolore schile e femminile, e si disputa in giorno feriale poco disappunto degli organizzatori e dei prota

La manifestazione internazionale come le nove precedenti edizioni; hanno annunciato la presenza al- coppie di specialisti provenienti da Francia e Svizzera. Alla partenza non dovrebbero esserci i vincitori della prima due e coppie valdostane della stagione: Ouvrier-Perrin (Pillet-troz) e Chiò-Darioli (Welt-), che molto probabil- punteranno le loro «chances» «Monviso» perché non per l'assegnazione del titolo tricolore.

Walter Jordaney

«La gara è aperta a tutti — ricorda il responsabile zonale del settore Giancarlo Bellotti — il regolamento è chiaro questo : per il titolo italiano sono in corsa soltanto le coppie due atleti appartenenti alla stessa società e non formazioni miste, mi dispiace per i "Pech" e anche per Stefano, dovevano pensarci pri- ma, sapremo che la prova tricolore si correrà in Valle e per un anno potranno affiliarsi allo stesso club».

I favori del pronostico a questo punto spengiamo una serie di formazioni molto qualificate: innanzitutto le Fiamme Oro di Moena, cercheranno gloria nello sci-alpinismo dopo le cui ricontreremo nel fondo e reggero il ritmo delle altre squadre agonistiche dei Corpi militari. Luigino Weba e sono «poliziotti» reduci da una nel «Trofeo 3 rifugi» nel Monzegalese, davanti quotati austriaci Kappeler e Hosnes, vincitori in Valle più volte, e saranno sicuramente loro a cercare strappare la maglia tricolore spalle bergamaschi Lanfranco e Alfredo Pasini, molto brillanti nelle ultime gare, ma condizionati (soprattutto Oressoney) non assenza della discesa da parte di Pasini.

In hanno poche speranze gli Centro sportivo Esercito e in particolare gli specialisti Leo Vidi e Walter Jordaney: per i «ragazzi» di Alessandro Durand e la grande e i sono consci dell'impegno che li attende: «Siamo qui per vincere — dice Leo Vidi — e credo che questa volta ce la faremo». I alpini dovranno guar- anche in casa dalla formazione formata Armando Chanoine e Gianluigi Carrara, che al Pillet-troz riuscita a fare meglio di Jordaney e Vidi. Per il popolare «Cianuro» (Chanoine) è questo il canto del cigno dopo molti anni : a fine stagione lascerà l'Esercito per aprire locale pubblico a Courmayeur; Carrara e invece grandi condizioni e ridurre stagione molto tutti i terreni.

La partenza verrà come sempre Camping du Moulin a St-Oyen alle 9 per seguire un itinerario che porterà i concorrenti dai 1299 metri di Saint-Oyen al Colle della Valletta (2601 metri), al Col Citrin (2484), vetta Mont Fiassin (2772) per poi raggiungere la Testa Cordella (2663) e far ritorno al traguardo.

Per St-Oyen è questa una giornata di gran festa: «Organizzare un campionato italiano è un momento cruciale per un piccolo centro montagna come il nostro — sostiene entusiasta il sindaco di St-Oyen, Ivo — e quindi possiamo nel migliore dei modi la memo- giovani innamorati della montagna i fratelli Maurizio e Carlo Piou e Francesco Ragozza».

Cesarino Cerise

Volley, il Valle a Montalto

AOSTA — I campionati di pallavolo alla conclusione (mancano quattro turni termine) con squadre valdostane impegnate nella lotta per la promozione. torneo femminile di serie D2 il Valle Cogne (secondo in classifica) rende visita al che si trova al quinto posto della graduatoria.

Una delicata per le aostensali che hanno due lunghezze di vantaggio sul Saluzzo (terzo) e non possono quindi permettersi passi

Più agevole il compito nel campionato di serie D maschile per l'imbattuta Gagliardi. La squadra di Marco Varisella ospita il Pavic Tinauto (inizio alle 21 alla palestra via Binel), ultimo in classifica con due soli punti contro i trentasei degli aostani. Non dovrebbero quindi esserci problemi per Bertoni e compagni per assicurarsi successo consecutivo.

Il D femminile propone il derby valdostano (in programma alle 20.30 ad Arnad) il Cai Châtillon e il Morgexcarbo con capitì alla ricerca dei punti salvezza mentre le castellonesi hanno ormai ben poche chances di evitare ancora la retrocessione. (s. b.)

E' campionato di

AOSTA — La seconda giornata campionato di serie D di calcetto ha fatto registrare questi risultati: Charlie-Aosi Aosta 4-1, Endas Ausonia-Ibl Aymavilles 8-8 e Blu Club-Nitri 3-3.

terzo turno del girone ritorno del torneo di serie A l'Hippogriffe Aosta è sconfitto Torino per 5-0. (s. b.)

BASKET - L'Aostaleasing ritrova dopo un e i suoi tifosi

Frosini punta su «quota 6»

Fuori dai playoff, la squadra vuole il sesto posto in classifica, ma deve superare questa il Vigevano - «E' l'incontro più impegnativo degli ultimi tre»

AOSTA — Dopo oltre mese l'Aostaleasing ritrova il calore dei propri tifosi. Il turno di squalifica del campo subito in seguito agli incidenti contro la Corlese, le trasferte sui parquet dell'Oasi Sotto e dell'Asti e la sosta per le festività pasquali hanno consentito ai biancorossi di poter contare sull'incitamento pubblico amico dal marzo.

Il campionato di serie B pallacanestro giunto terz'ultimo turno con Padocompagni determinati a il torneo nel miglior modo possibile ottenere un piazzamento di prestigio alle spalle delle prime della classe l'obiettivo di migliorare quanto meno di bisogna il sesto posto finale gione.

La classifica vede comando la a quota quaranta, seguita dalla coppia formata dal Celana Bergamo e dall'Oasi Sotto (38 punti, Bustese (36), dal Treviglio (34) dal Vigevano (30) e dall'Aostaleasing e dall'Asola appaiate settimo posto con 28 punti.

La compagine presidente Parra punta quindi vittoria contro il Vigevano questa sera (inizio alle 21 alla palestra del quartiere Dora) per agganciare gli avversari.

Osserva Luigi Frosini: «Anche se possiamo più raggiungere i play off non ci mancheranno gli stimoli per superare i lombardi. Con successo ci porteremo al sesto posto della classifica con possibilità di chiudere poi in bellezza il campionato contro il Carrae e il Rodigino Solvay. Dei incontri che mancano ancora alla conclusione questo è sicuramente il più impegnativo dal punto di vista tecnico mentre altre due partite più ostiche sotto il profilo agonistico. Dovremo quindi affrontare il Vigevano la ma determinazione. Ci teniamo a ripresentarci davanti ai tifosi con una vittoria».

Prosegue l'allenatore aostano: «Gli elementi più pericolosi tra i gialloblù sono l'ala Martin e il pivot Delle Vedove ha trascorsi in serie A. I lombardi avevano cominciato campionato sotto ma sono poi ripresi e adesso stanno attraversando un momento per cui ci attende un compito delicato. Vogliamo però assicurarci i due punti».

Il Vigevano allenato Mauro Cerioni, l'ex «scarpe milieu Simmenthal di Milano. I precedenti sono comunque favorevoli all'Aostaleasing, che ha sconfitto i lombardi in quattro dei cinque confronti diretti finora disputati.

Sigfrido Beneyton

PROMOZIONE CATEGORIA - Incontri decisivi per valdostane

Ora si lotta per la salvezza

AOSTA — La terz'ultima giornata del campionato di calcio di Seconda Categoria propone per domani due partite -carrello-Gressan-Bellavista Canarini Freide-Viverone. capolista e sua più immediata inseguitrice dunque scena sui campi della penultima e dell'ultima classifica. Canavesani e vercellesi no favoriti, ma potrebbero scaturire risultati a sorpresa dall'assoluta necessità delle squadre valdostane conquistare punti.

Aymavilles-Arnad. compagine della Bassa Valle attraversando un momento particolarmente positivo e sembra avviata a conquistare la salvezza.

Saint-Pierre-Issogne. Partita che si annuncia del bel Le squadre hanno problemi di classifica.

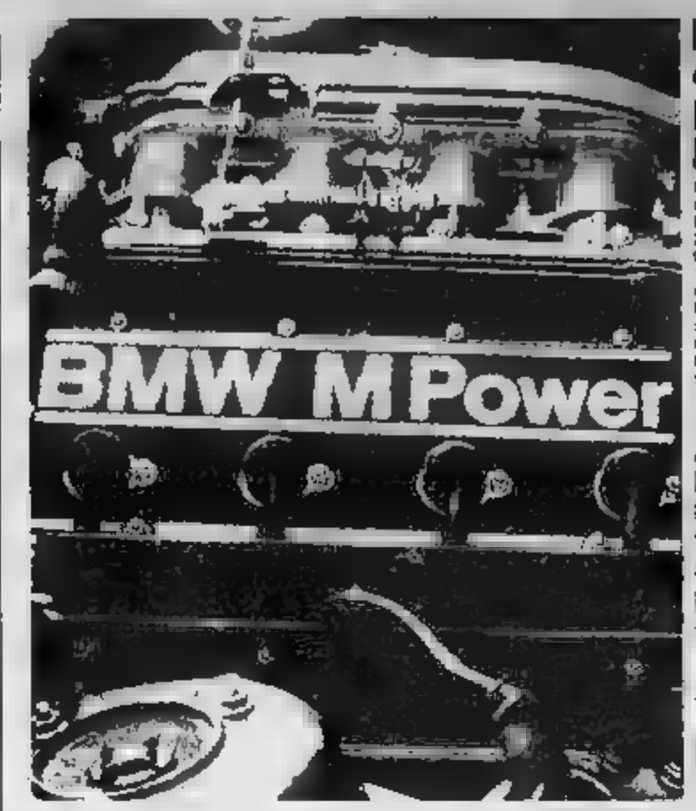
Pont Donnaz-Quart. I rossoblù della Bassa Valle cercheranno conservare la supremazia regionale (hanno due punti di vantaggio sull'Issogne) mentre i viola di Paolo Santoro vogliono la certezza matematica della salvezza.

Verrès-Sangiorgese. Pronostico a favore dei padroni di casa però la compagine di Cetrano Tieri è capace di qualsiasi exploit.

Charvensod-Tavagnasco. La squadra di Roberto due lunghezze di vantaggio sui canavesani e cercherà di mantenere inalterato l'attuale distacco sugli ospiti.

Bernardo-Montalese. Il derby canavesano completa il programma.

s. b.



Nuova BMW 320is. 4 cilindri-16 valvole. Datele strada se la incontrate.

Con la nuova BMW 320is, la superiorità da spettacolo: accelerazione 0-100 in 7,9", km da fermo in 28,5", velocità di punta 227 km/h, potenza 192 CV.
Questione di tecnologia: del motore 4 cilindri - 16 valvole di 1990 cc al dispositivo di gestione elettronica Motronic 3ª generazione.
È questione di intesa perfetta con il pilota anche sul piano della sicurezza, della maneggevolezza, della silenziosità. La nuova BMW 320is è irresistibile. E da guidare oggi stesso, è da provare subito.

Nuova BMW 320is. 2 e 4 porte. Da L. 35.800.000
(IVA inclusa, franco nostra Concessionaria)
anni garanzia
Leasing
"Extra Leasing BMW", Agevolazioni finanziarie.
provarla da noi.

Concessionaria BMW
AUTO CERVINO
Via G. Carrel 41, tel. 41.042 - AOSTA

ROLLANDIN
Via Chanoux, 91 - St.Vincent
telefono 0166/24.74

SAINT-VINCENT
- Alloggi in condominio L. a L. 200.000.000.
- Intero fabbricato terreno L. 220.000.000.
- Villino sistemare in frazione Amay con terreno L.
- Villini nuovi tre camere, box, cantina, giardino da L. 200
- Rustici collinari progetto approvato L. 42 milioni.

AOSTA
- Piazza Mercato: mun negozio con L. 100.000.000

MONTJOVET
- Villino con 2 alloggi e terreno L.

- Rustico indipendente con terreno, car- L.

JOVENCAN
- Rustico da ristrut per mq di alloggio box L. 50.000.000.
- Alloggio soggiorno/cucina, bagno, camera, 2ª camera mansarda nella mansarda L. 65.000.000.

PER ACQUISTO: dilazioni - mutui bancari e regionali agevolati - assistenza completa fino all'atto notarile.

COMPRAVENDITA IMMOBILIARE E COMMERCIALE IN TUTTA LA VALLE D'AOSTA

Telefonare in orario ufficio

LES GRIFFES
SPOSA «88»
AOSTA Via Challand 29 via Festaz - Tel. 0165 40.351

LA FLORICOLTURA FORMATO
propone la sua produzione di:
gerani-piante annuali e perenni
balcone e giardino
Reg. Priorato - St-Pierre (Ao) - Tel. 0165 903.065
Reg. Saez (Statale a Sud del paese)
Tel. 0165 - St-Pierre
Aperto tutti i giorni 8-12; 14-19

ART GALLERIA LA «BOTTEGUCCIA D'ARTE»
Personale di
ALDO CIMBERLE
acquarellista
INAUGURA
OGGI ore 16,30
Via Chambery 44 - AOSTA
Tel. 0165 35.079

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino - Tel. 511.024 - 538.682

AVANTI TUTTA!
nuova AutoAlpina
FIAT
Concessionaria FIAT v.le Mazzini, 16 - tel.0165/362366 - Aosta
ORGANIZZAZIONE UFFICIALE
CESARO GIUSEPPE - via per Donnas-Tonnon - PONT ST. MARTIN - tel.
PISON GIOVANNI - via Chanoux 185/A - CHATILLON - tel. 0166/61907
SARATELLA MARCELLA - via Duca d'Aosta - tel. 0125/920040
SCAFANDRO FRANCO - Circonvallazione Sud - NUS - tel. 0165/767017
LUPINACCI GIAMPIERO - Soccorso stradale ACI - Condominio Chanton
COURMAYEUR-ENTREVES - tel. 0165/69100

Meeting Club
Questa sera al la grande orchestra di
Domani alle 15
CHI BALLO IN BALLO
condotta Sabani in su 2
Presenta la simpaticissima Pa Caselli.
esibiranno i campioni italiani di ballo
SCHIAVO PREGNOLATO
per il Telecanile parteciperà il Maestro Carlo Benvenuto Aosta.
invita la popolazione a partecipare
21: al la bravissima orchestra
I CAPRICES
Chambéry - Tel. 0165

PrimaValle
CENTRO VALLE cedesi avviatissimo negozio di commestibili attivo 75.000.000 più fondi vivi.
SARRA VALLE cedesi bar ottimo avviamento possibilità alloggio Lire 110.000.000 trattabili.
ottima posizione buon incasso incrementabile Lire .000
centro rustico da ristrutturare possibilità di alloggio composto da cucina sala due doppi servizi Lire 24.000.000.
Uscita autostradale
CHATILLON ST-VINCENT
Tel. 61.776
(anche festivi)

Donate!
Da una vita spezzata
un'altra vita
può risorgere
aido
TORINO
Sede Regionale via P. Trammaro, 39
Tel. 65.80.95 dalle 14,30 alle 19
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

c'è da
Sabato 16 Domenica 17 Aprile
la scoprirete segreti
al Week-end Volkswagen Passat.
Venite a vederla. E a provarla.
CONCESSIONARIA
VAL-WAGEN
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST-CHRISTOPHE (AO)

Il trasferimento è stato deciso dopo 35 anni

La «Fiera di Asti» in piazza d'Armi

La rassegna aprirà i battenti il 1° e si chiuderà l'11 maggio

ASTI — Dopo trentacinque anni la fiera «Città di Asti», da Campo piazza del Palio, si trasferisce nell'area ex militare di piazza d'Armi otto ettari da acquisire dal Demanio.

«*Lo spostamento della vasta area fieristica, una delle maggiori del Piemonte per superficie, espositori e numero dei visitatori* — ha detto ieri il sindaco, Giorgio Galvagno, presentando la nuova edizione della rassegna — *è stato deciso con una scelta coraggiosa dell'amministrazione comunale che ha scelto il decentramento di alcune delle grandi manifestazioni astigiane liberando così ampi spazi nel centro città che sono disponibili per i mercati bisettimanali e per il parcheggio di centinaia di automotrici*».

E' la prima volta che buona parte della vasta area di piazza d'Armi, fino a poco tempo fa cintata da filo spinato e cartelli con la scritta «zona militare», viene utilizzata per il servizio pubblico.

Nei giorni scorsi il vicesindaco, Gabriele Vercelli, ha incontrato i rappresentanti della direzione del Genio militare di Torino per discutere l'acquisto di un'altra «fetta» di area — metri quadrati pure da destinare ad usi collettivi che vanno ad aggiungersi a metri quadrati oggi a disposizione del Comune.

Piazza d'Armi, in un paio di anni, potrà diventare sede di numerose attività pubbliche.

Parlando della Fiera (aprirà i battenti il 30 aprile per concludersi l'11 maggio) l'assessore al commercio, Gianni Bertolino, in una conferenza stampa tenutasi stamattina nel quartiere espositivo in via di allestimento, ha detto che la formula della rassegna è la stessa degli ultimi anni ma con un cambiamento importante: la nuova sede in piazza d'Armi destinata a diventare luogo di promozione

Oltre trecento espositori, distribuiti quasi su due aree distinte: quelli del settore agricolo ricavato all'interno del vicino Centro di Prove e quelli invece del settore «generi vari» una superficie di 13.000 metri quadrati all'interno dell'ex piazza d'Armi.

Come ruoterà la città trasferimento città in periferia della Fiera? A questo riguardo Bertolino ha aggiunto che sarà organizzato uno speciale servizio gratuito di collegamento tra il e l'area «navette» fornite dall'Azienda Servizi Trasporti quale assicurato, per tutto il periodo della di il trasporto dei dalla piazza Alfieri fino alla zona espositiva e viceversa.

Come ruoterà la città trasferimento

Vittorio Marchisio

Le disposizioni sui diserbanti

Quei pozzi avvelenati

La Villanova e Villa S. Secondo

ASTI — In due comuni dell'Astigiano, da ieri, è vietato l'uso di diserbanti a base di atrazina, molinate e bentazone: e Villa San Secondo, dove, insieme ad Azzano, San Paolo Solbrito e Montegrosso, è anche elevato il limite di concentrazione di atrazina nell'acqua, destinata potabile, da 0,1 a 1 microgrammo per litro.

Queste disposizioni contenute nel decreto firmato dall'assessore regionale alla sanità Eugenio Maccari, che riguarda tutto il territorio regionale, è adottato in seguito una serie di analisi.

Spiegano all'assessorato regionale alla sanità: «*Per l'Astigiano, come del per tutto il Piemonte si è escluso un solo in provincia di Novara, ma precisato che ai pochi pozzi i tutti privati: il confortante che l'acqua erogata da tutti gli acquedotti, risulta potabile, almeno per quel che riguarda la presenza di diserbanti*».

Il Comune di Villanova già a conoscenza del che alcuni pozzi risultavano inquinati da atrazina «*Sono cinque i sei pozzi lamente* — spiega il segretario — *che riforniscono case private. E' già emesso un'ordinanza che vieta l'utilizzo alimentare quell'acqua e invita i proprietari a frequenti spurghi delle falde*».

Recentemente, proprio a Villanova, ci furono problemi anche con l'acquedotto, per presenza elevata di ferro : è però normalizzata. Negli comuni invece, interessati decreto, solo ieri si sono conosciute disposizioni regionali.

Il di Montegrosso, Mondo, ha commentato «*Quel che posso è che il nostro acquedotto eroga sicuramente acqua potabile*».

Il divieto di utilizzo per atrazina, molinate e bentazone ha suscitato qualche perplessità i tecnici dei di assistenza agricola. Afferma Giancarlo Canta, responsabile Coia Coldiretti Villanova: «*Il pericolo è che i utilizzino prodotti già ampiamente pubblicizzati dalle case produttrici, a base di sono più resistenti e quindi pericolose dell'atrazina*».

f. la.

Parola d'artista

di *Valerio Miroglio*

Il futuro degli arazzi

Un'arte che ha conosciuto ad Asti - La prima manifattura a S. Caterina

Comincerò una citazione. Mercedes Viale è stato probabilmente lo storico italiano più preparato sull'arte dell'arazzeria, scrivendo a proposito di Bernardo Ariey (XVI), che fu a sua volta uno dei maggiori artisti-arazzieri in Francia, così ne sintetizza la peculiarità: «*Rinnova tutto il linguaggio facendolo partecipe della sensibilità spaziale e compositiva (dovuta a Raffaello) ma salvaguardandone per quanto è possibile l'autonomia stilistica...*».

Il lettore è pregato di sdrammatizzare le parole dal «ma» in poi mentre traccio qui sintetica e lacunosa degli arazzi astigiani. Una storia che val la pena di essere conosciuta poiché è un episodio non trascurabile della cultura e poiché è augurabile abbia ancora un futuro importante.

Circa ventisei anni or sono ad Asti la prima arazzeria per iniziativa di Ugo Fu atto di coraggio il fatto di produrre arazzi laddove non c'era alcuna tradizione né alcun precedente del genere. La prima manifattura sede nel rione S. Caterina in che i tipi, peraltro numerosi, mai sopportavano. Subito i lavori prodotti vennero notati da Cagli che, oltre artisti affermato, uomo grande cultura attentissimo a qualsiasi opportunità di nuovi espressivi.

Si può ben dire che Scassa (tuttora operante alla Certosa di Valmanera) divide con Cagli il successo arazzi astigiani. Cagli non riprodusse opere, interessò all'a- altri artisti tra i rappresentativi pittura. La direzione artistica Cagli ebbe tuttavia egli non promosse la creazione un'arte arazziera nel senso «l'autonomia stilistica», si alla riproduzione pittoriche nate con altri medium e quindi espressivo diverso.

La riproduzione delle sue opere o di altri i cui erano disponibili avevano comunque il pregio della fedeltà. Diverso era il caso di quasi molto importanti, venivano riprodotte la riproduzione di stampe. Quindi riproduzioni riproduzioni. Ingrandimenti di piccole stampe subito alterazioni profonde a causa delle tecniche di foto e di stampa.

Questo fu e resta un limite della prima arazzeria astigiana, alla quale tuttavia va riconosciuto, tra gli altri meriti, quello di avere aperto la strada ulteriori esperienze. Dopo la morte di Cagli una nuova arazzeria ha iniziato l'attività ponendosi il problema superamento di quel Da anni ormai l'Arazzeria Montalbano produce arazzi pregio nell'ex Michelerio. Tutte le opere prodotte state progettate per arte «utilisticamente autonoma».

Non spetta a me, che sono autore di gran parte dei progetti, giudizi di valore. Ciò che intendo sottolineare dato positivo in assoluto è la loro stazione teorica. è proprio questa impostazione ha maturato l'esigenza compiere un passo e suscitare molto interesse nel mondo dell'arte arazziera.

Si tratta di mettere a disposizione un tra i rappresentativi espressione ripartain ai più livelli di perfezione artigianale. Si cioè di avere dai pittori il codice giusto specifico per l'arazzo alto liccio (vale a dire con il dell'ordito in senso verticale).

Asti. L'ultimo grande arazzo prodotto ad Asti: un'opera la cui bellezza si commenta da sé

La Provincia chiede la modifica della doc regionale

Asti, voglia di tartufi

ASTI — La Provincia di Asti richiede alla Regione di modificare l'attuale denominazione «tartufo d'Alba doc» «tartufo doc di Alba, Asti e del Monferrato». Così si è espresso all'unanimità il Consiglio provinciale su proposta dell'assessore Pier Lauro Cha, il quale è intervenuto sull'argomento sollecitando una decisa presa di posizione da parte del Consiglio provinciale. è noto la Regione, un decreto del presidente. Beltrame, ha stabilito che tutto il tartufo bianco piemontese sia denominato tartufo d'Alba doc.

L'assessore Cha nel suo intervento ha detto: «*Asti è stata messa parte stante il prodotto migliore*». Poi ha aggiunto: «*Eppure è noto che la maggior parte dei tartufi che vendono Alba e altrove vengono raccolti nel territorio astigiano e che l'unico merito, si fa per dire, della vicina Alba è stato quello di averne monopolizzato, in qualche modo, il commercio attraverso alcuni personaggi ubiqui come Morra, Rocsano delle Tartufi-ingros Vezza d'Alba*». Lo stesso assessore è detto preoccupato per il fatto che negli ultimi tempi rotocalchi, sui quotidiani e in Tv compaiono servizi giornalistici dedicati solo ad Alba mentre sono passate in secondo piano le più importanti manifestazioni come le aste dei tartufi organizzate dalla Camera Commercio di Asti e da alcune Pro loco.

Il Consiglio provinciale ha inoltre invitato la giunta a farsi promotrice di un incontro con Camera di Commercio, le associazioni del trifolao, il Comune di Moncalvo e le Pro loco di Montiglio, Villafranca, Momberceli, Rocchetta Tanaro, Castagnole Monferrato, San Damiano, Nizza e Canelli di verificare l'opportunità di effettuare una grande manifestazione, in provincia di Asti, dedicata al tartufo di Asti e Monferrato.

Il Consiglio provinciale si è dedicato anche ad altri argomenti ed in particolare ha iniziato l'esame del bilancio previsione 1988 (61 miliardi) bilancio è prevista una nuova riunione fissata per 30 aprile, con inizio alle 10. Il Consiglio, a maggioranza, l'ex sindaco di Asti, Guglielmo Berzano, a componente Consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio di Asti, al posto di Francesco Porcellana. **v. ma.**

L'Acna passa all'Eni?

CENGIO — L'Acna di Cengio potrebbe presto passare di mano e diventare un'azienda di proprietà dell'Eni. La , accreditata presso ambienti qualificati Milano, circola da qualche giorno con insistenza a Cengio e merito vi state smentite né confermate da parte della dirigenza Acna. La creazione di un polo chimico Montedison e Eni, la cui trattativa è in un giorni, sembra dare ulteriore a prospettiva.

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: L'insostenibile leggerezza dell'essere, con D. D. Lewis, J. Binoche (drammatico).
POLITEAMA: L'impero del sole, di S. Spielberg, con C. Bale (drammatico)
RITZ: Stregata dalla Luna, con Cher (commedia)
NUOVO: Il delitto rosario con Sutherland (giallo)

CANELLI

BALBO: Bye bye baby, con Art. L. Barbareschi (commedia)

NIZZA

Quelli casco (avventura)
LUX: Tre scapoli e un bebè, con A. D. Aykroyd, S. Guttenberg (brillante)
SOCIALE: Il signore mele, di J. Carpenter con D. L. Biscuit (drammatico)
Ti presento un'amica, con G. De

SAN

CRISTALLO: via del Signore sono finite, con M. Troisi (commedia)
LUX: Dance music (musicale)
SPLENDOR: Colors, con W. Hertog, con K. Kenja (drammatico)

IN TURNO

: dumia Beroglia, piazza San Secondo 12 Domenico Lovisa Volta 29
Canelli: Cocco, via Alfieri 15
Moncalvo: Cirio, via Cassalo 12
Nizza: Bianco, viale Don Pantaleo.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico **Asti** 353.558 **Nizza** 721.971, **Canelli** 832.525 **Monastero Borbera** 88.648 **Rocca d'Arazzo** 608.150, **Cassano** 928.444, **Montechiaro** 408.168; **San Damiano** 975.910, **Castiglione** 866.779; **Villafranca** 933.644 **Cocconato** 907 gno 62.263, **Castelnuovo Don Bosco** 987.6456, **Villanova** 84

UTILI

Croce Verde Asti 33.345 **Nizza** 726.390 **Momberceli** 955.333, **Croce Rossa** (autoambulanza) **Asti** 217.683, **Canelli** 834 , **Castello d'Annone** 603.638; **Castelnuovo Don Bosco** 9878.460, **Cocconato** 485.503; **Costigliole** 966.779 **Moncalvo** 91 , **Montiglio** 953.175, **Damiano** 975.910 **Villafranca** 933.777 - 933.081 **Villanova** 848.114 (dalle 8 13.30), 84.555 (dalle 13.30 alle 8) **Carabinieri**: (pronto intervento) 112 **Polizia** 113 **Polizia stradale** 21.20.56

«La Stampa»

Ufficio di corrispondenza Massimo d'Azeglio 26, tel. 33.252 - 50.224 Pubblompass via Massimo d'Azeglio 29.

Acque agitate per la nuova maggioranza dc-pri

E adesso a Costigliole ci sono solo polemiche

Scambi di accuse e minacce di querele - I commenti di pci e psi

COSTIGLIOLE — La nuova maggioranza dc-pri al varo ha trovato subito acque agitate: la giunta non ha potuto essere eletta per l'abbandono dell'aula da parte dell'opposizione che ha fatto il numero legale; è stato chiesto l'intervento della magistratura. sono querele.

soluzione della lunga e travagliata crisi sembra aperto contrasti ancora più profondi nell'assemblea cittadina, in particolare tra ex colleghi di opposizione, socialisti e comunisti da una parte e repubblicani, ora, dall'altra.

Ad accendere miccia delle polemiche è stato l'ex assessore Michele Dafarra, cui dalla provocato cinque mesi crisi.

Dafarra, dopo aver ricordato i motivi sua decisione (*«Il sindaco chiese le mie dimissioni con motivazioni false»*) ha poi aggiunto: «*In quella giunta cui facevo parte, c'era un modo scorretto operare: portato eventi dall'ex vicesindaco Alfredo Capello e accettato supinamente tutti. Su alcuni appalti e altri lavori ci grosse ombre*».

è la replica di Capello (che sarà più confermato giunta): «*Se Dafarra sa qualche irregolarità, mi denunci, altrimenti io a querelarlo*».

Su questa interna intervenuto il consigliere psi Giuseppe Minetti, affermando: «*Qui si parla fatti non regolari: segretario deve inviare il verbale della seduta alla magistratura perché indaghi*».

Sorpresa aveva destato giorni notizia che Capello non sarebbe tratto a far parte giunta: «*Ho rinunciato spontaneamente, per dare lezione di dignità e serietà i socialisti*) in questi mesi hanno denigrato pesantemente».

Anche Baldi, allo sport, non entrerà più in giunta, ma avrà la delega allo sport: «*Non mi sono più candidato per favorire soluzione: la rinuncia di Capello che è della frazione andava riequilibrata con la presenza in giunta di un della stessa frazione, che sarà Gianni Borra*».

Socialisti e comunisti sono stati durissimi nei confronti degli ex repubblicani: «*Parlano tanto nei programmi, ma hanno saputo che presentare una serie vuote enunciazioni*» rileva il Giuseppe Morando.

«*C'era un preciso accordo, ma piuttosto che dividere con noi i due assessorati che la dc offriva, hanno preferito tutto e prendersi i due posti*» sta l'uscita Chiola.

Fulvio Lavina

Lorenzo Mondo presenta il suo libro

ASTI — Lorenzo Mondo, vicedirettore e letterario de «La Stampa», capita nuova libreria in piazza Artezano. Presenterà al pubblico il libro «I padri rotline» edito Claudiana. L'ingresso è libero.

ASTI — Ventunesima edizione convegno numismatico astigiano nell'Esposizione di piazza Alfieri dalle 9 alle 18. Sono esposte monete rare e di gran pregio. Premi per i migliori esemplari sono stati messi palio dal Circolo Numismatico Astigiano ha anche coniato medaglia dedicata a San Giovanni centenario della morte.

MONCALVO — Per la stagione concertistica di primavera stasera, con inizio alle 21.15, è in programma un concerto duo Carlo De Martini (violino) e Paolo Vallieri .

PORTACOMARO — Secondo appuntamento con la teatrale primavera. Nel Salone Alfieri di la spettacolo «La moglie sorda».

Primaria Azienda leader nel proprio operante nell'ambito della vendita diretta ricerca

1 MARKETING COORDINATOR ESPERTO - Rif. A
1 ALLA MARKETING - Rif. B

La ricerca rivolta ambosessi che abbiano esperienze rilievo in aziendali e in agenzie di pubblicità. Per entrambe posizioni richiede: capacità amministrare autonomamente il proprio lavoro in funzione degli obiettivi preposti e concordati di con la direzione aziendale.

All'opportunità svolgere responsabilità in un ambiente dinamico e in continuo sviluppo, potrà corrispondere una retribuzione sicuro interesse, commisurata alle effettive capacità personali.
Sede di , zona di Alba (CN).

Si prega di inviare un dettagliato curriculum a:
Publialba - Rif. 215 - C.so M. Coppino 8 - ALBA
citando sulla lettera il nr. riferimento.

VIVERE INSIEME TI OFFRE
la possibilità di conoscere un marito/amante/partner libero di ogni età, sentimentale interessante e scopo matrimoniale
ASTI
Galleria Argento 2
Tel. 0141 - 358121

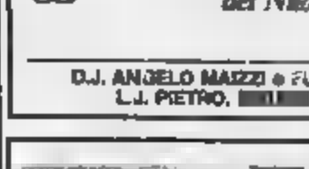
PRESTITI IN 24
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza anticipata. Rimborso rata e fino finanziamento.
Istruttoria anche telefonica.
Tel. 0131 448.276 - 443.008
Via Cavour
Si ricercano collaboratori

HUNTERS
Cerca neolaureata/o per lavoro d'intervistatore selezionatore di candidati per posizioni manageriali.
Indispensabile auto propria e disponibilità viaggiare.
Zona di lavoro: Piemonte.
Tel. 0331 515.759

COMUNE DI CASTAGNOLE LANZE
Via Ruscone 8
Cap. 14054 - Provincia di Asti
Tel. (0141) 878.231 - 878.271
IL SINDACO
rende noto che
deliberazione Consiglio n. 93 23-10-1987, esecutiva, è stato approvato il bando di concorso per il progetto di riordino e ristrutturazione piazze Balbo, piazza Marconi e via Ruscone site nel Centro storico.
Il concorso è riservato agli architetti, ingegneri, e geometri del Piemonte regolarmente iscritti negli Albi professionali.
Copia del bando di concorso e dei relativi allegati illustrativi potranno essere richiesti dagli interessati all'Ufficio tecnico comunale giorni d'ufficio.
I prescritti vranno recapitati all'ufficio di segreteria del Comune non oltre le 12 del 30-4-1988.
Castagnole Lanze, li 6-4-1988.
L'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI
geom. Luciano Piccatto
IL SINDACO
prof. Messenge

16 APRILE
DISCO ACTION
LE CLASSIFICHE IN DISCOTECA
DOMENICA 17 APRILE

D.J. ANGELO MAIZZI e FULVIO
L.J. PIETRO,



RISTORANTE LA COLONNA
Via C. Battisti 14
ASTI - Tel. 32.000

CINEMA TEATRO
POLITEAMA
ASTI
Sabato - Domenica

TERMINAL è
pelle - pellicce abbigliamento
ASTI D'ASTI - Via Asti Mare 13
Aperto solo il pomeriggio
Sabato e festivi tutto il giorno

Società operante settore della grande distribuzione, nell'ambito potenziamento della propria struttura
RICERCA

GIOVANI DIPLOMATI

da avviare alla posizione CAPI **TO.**

I candidati ideali giovani diplomati, militesenti, max 29 anni, con attitudine ai rapporti interpersonali una buona capacità organizzativa.

Si richiede la massima disponibilità a trasferimenti regione Piemonte.

Si offre l'inquadramento contratto formazione lavoro l'inquadramento in struttura giovane in rapida crescita.

Si prega inviare curriculum a:
- 10100 TORINO

PAVIMENTI RIVESTIMENTI
C.M.C.
di FERRARINO dott. Carlo & C. s.n.c.
CASORZO (At) - Via 149 - Tel. (0141) 92.91.08
Le ceramiche cambiano di moda, cambiano i colori, i formati. La C.M.C. è attenta evoluzioni stilistiche e tecniche, e rinnova con i tempi. Oggi vi propone linea di **Krizia**, di **Lancetti**, la serie **Top-Line** della **Gardenia**, i grandi formati argentati **Concorde**, l'**Enduro** della il più prestigioso dei cotti fiorentini: il **Brunelleschi**.

I campioni d'Italia sono alloggiati all'Hasta Hotel

Mobilitati per Maradona

Grande curiosità tra i tifosi, che sperano di «vedere» i calciatori prima dell'incontro con la Juventus - al Napoli Club dicono: «Temiamo proprio che la squadra sia inavvicinabile»

ASTI — Da ieri la squadra del Napoli è alloggiata all'Hasta hotel di Valleboneditta e si fermerà anche oggi prima di partire domattina alla volta di Torino per incontrare la Juventus. In città e non solo tra gli sportivi appassionati di calcio, c'è grande curiosità per questa «tappa» astigiana di Maradona, e compagni.

Centinaia di persone vorrebbero vederli da vicino, stringere loro la mano, «catturare» un autografo. Non sarà un'impresa facile raggiungere il ritiro degli azzurri: è previsto un massiccio servizio d'ordine agli ingressi e attorno alla collina sulla quale sorge l'albergo. Decine di occhi attenti salvaguarderanno la tranquillità dei giocatori.

«Non appena è diffusa la notizia dell'arrivo della squadra — racconta il presidente del Napoli Club, Nunzio Giuliano — *ho dovuto far fronte ad una processione di tifosi che mi hanno supplicato di accompagnarli, oggi, a Valleneditta. Temo però che non sarà proprio possibile accontentarli perché il Napoli sarà inavvicinabile».* Ma molti, soprattutto i giovanissimi, non si perderanno d'animo; ed allora si masserà a scene viste anni addietro, ai tempi dei ritiri di altre grandi squadre, quando decine di ragazzini «scalavano» la collina, attraversando i campi di mais, pur di raggiungere, visti, i loro campioni.

E se per caso venivano «respinti» a valle dal servizio d'ordine, pochi minuti dopo erano pronti a ritentare passando da un'altra via.

Il Napoli Asti porterà la squadra, probabilmente nella giornata di oggi. Il saluto di tutti i tifosi Asti: sarà una visita discreta, parte pochissime persone per «distrarre» squadra vigilia del match Juventus. Ci sarà semplicemente una mano e auguri.

La festa non tarderà arrivare e non importa se il Napoli non dovesse vincere lo scudetto: *«Si farà ugualmente perché il nostro Napoli è sempre grande»* aggiunge il presidente del Napoli Club.

Asti, quando tutto sarà pronto, farà concorrenza, nel piccolo, più scatenate claques del tifo partenopeo.

Si comincia a maggio con la quarta edizione del «Giro Piemonte» riservato agli amatori Udace. Quattro le tappe: il circuito di Settimo Torinese (26 maggio) e a seguire Settimo-Asti (inserita nel maggio sport), la Asti-Vezza d'Alba e la Vezza-Fossano. *«Ormai siamo di casa in* — affermano il Napoli Club — *ed anche quest'anno l'organizzazione del giro è stata accolta con entusiasmo».*

Il 4 e 5 giugno il clou delle manifestazioni, il «Maradona day» come qualcuno lo già per la volta della quinta edizione della «Festa Azzurra», quella che nelle intenzioni dovrebbe celebrare lo scudetto con una grande per le vie della e i fuochi d'artificio allo stadio; a fare da contorno gruppi folcloristici, le majorettes e il gruppo twirling «Azzurro», le squadre di calcio giovanili del sodalizio, bande e complessi musicali.

Un di gratis, quindi verrà portato dalle bellissime ragazze che partecipano al concorso nale di «Miss Italia»; la sera 6 giugno all'ex Ferriere Ercole. Il Napoli Club è riuscito infatti ad organizzare una selezione del a cui interverrà anche la vincitrice della scorsa edizione, Michela .

E quindi il 10 luglio un'altra giornata di festeggiamenti con la disputa in città della corsa podistica «Strazzarra» seguita dall'elezione di «Miss Asti» che si svolgerà nel parco di Villa Badoglio a San Marzanotto dove saranno anche da contorno sfilate di moda e intrattenimenti. Il tutto nel nome del Napoli e, augurano i fans napoletani, nel anche secondo scudetto.

Franco Cavagnino

Il gruppo di majorettes del Napoli Club di Asti. Al centro si riconosce il pugile Patrizio Oliva

Oggi gioca il Valeo l'incontro decisivo per la promozione

Una Polenghi caricatissima

Pallavolo serie B — Questa sera si conoscerà il nome della squadra promossa nella serie di pallavolo: sarà la Polenghi oppure il Valeo Lo deciderà la partita importante dell'anno. Si giocherà alle 18 in un palazzetto gremito.

La prevendita ha esaurito praticamente tutti i biglietti: ne restano pochissimi. è pronto, organizzato a puntino ed ora resta che aspettare il momento fatidico fischio inizio.

L'allenatore della Polenghi Jurek Swierk potrà contare anche su Sacco che era stato colpito da un'infiammazione ghiandolare: così la squadra è completo per affrontare un avversario che incute rispetto: Rebaudengo in regia ed Oria schiacciatore, sono gli avversari più temuti qui ad : ci vorranno buone battute per metterlo in difficoltà. regista e muri vincenti per frenare la devastante potenza di Oria.

La squadra, lo hanno ricordato il presidente e il tecnico, deve tuttavia dare insomma il meglio di sé; solo giocando ad alto livello si può sperare di mettere sotto gialoni.

Il resto dovrebbe farlo il calore del tifo, che per un giorno tornerà ad quello degli d'oro pallavolo. A questo punto vale la pena di ricordare due precedenti: la memorabile giornata di dieci anni fa (allora era marzo) quando la conquistò la A2 e l'impresa della Cinalumi, nel , salita in serie A1 grazie al successo, nell'ultimo turno a Padova. Chissà che non serva di buon auspicio per oggi, quando lo sport astigiano guarderà con trepidazione alla prova delle squadre.

Una cosa è certa: dalle 18 in poi, i minuti, al palazzetto sembreranno interminabili. Formazione Polenghi: Martino, Puntoni, Roffinatti, Sacco, Arnaud, Squizzato, Borsato, Romano, Fi-, Casalorie.

Basket serie B2 — L'A- Cft affronta domani alle 18,30 al palazzetto che ha nei giocatori Bartolotti e Cattini, entrambi con un lungo passato in serie A1, i motivi di principale richiamo.

E' il classico di fine stagione, gli astigiani dovranno assolutamente sottovalutarlo: all'Astense infatti due punti per raggiungere definitiva sicurezza in classifica e i tifosi si aspettano che la squadra l'appuntamento. La è al completo.

Basket serie C — Anche per l'Aba si respira un clima da vacanze anticipate: la formazione astigiana, dopo il curioso episodio della trasferta a Lucca di sette giorni fa, visita domani al Genova cesso.

f. c.

I più prestigiosi tra i bocciofili per la Coppa «Città di Nizza»

NIZZA — I nomi più prestigiosi tra i bocciofili italiani saranno domani in città per la ventiduesima edizione della «Coppa città di Nizza», gara nazionale a coppie riservata alle categorie e . I contendenti la vittoria finale saranno 64 coppie: *«Abbiamo già ricevuto la conferma dei genovesi Sturla e Bruzzone, dei campioni del mondo Aphem e Suini, del torinese Granaglia e dell'alessandrino Notti»* annuncia il presidente bocciofila nicese Albenga.

La Coppa Città di negli ultimi anni, è entrata a far parte del calendario delle più importanti manifestazioni bocciofile nazionali.

«La gara metterà per la prima volta insieme nazionali delle categorie A e B — spiega Albenga — *e rientra nel circuito del nato italiano, pur assegnando punti per il titolo».*

Si giocherà nei bocciodromi coperti di Nizza, Calamandrana e Canelli: l'inizio è per le 8. Al mattino terranno le selezioni che continueranno nel pomeriggio, fino alle finali.

La Coppa Città di Nizza rappresenta l'avvenimento clou delle celebrazioni per il ventiduennale dell'attività o nicese, iniziata domenica scorsa con la disputa della seconda prova del campionato regionale femminile (hanno vinto le torinesi Renata Ponchione e Giovanna Razzetti, della Fondatori, che in finale hanno superato le biellesi Ivana Zaghi e Gina Biolato; terzo posto la società Colombo Torino con il Piera Alizzi e Franca chetti).

In cartellone sono altre tre gare. Domenica 30 aprile saranno di scena i giovani con le gare provinciali riservate categorie Esordienti e Ragazzi, in programma al bocciodromo via Oratorio. L'8 maggio, invece, ventesima edizione della «Coppa Cassa Risparmio Torino», gara provinciale terne riservata alle categorie C e D.

f. in.

SAI Due Ruote

sco. SAI Due Ruote prevede il resto.

Dall'incidente guastafeste, che capita sempre dove quando non dovrebbe, alla caduta accidentale in cui vi fate male voi e la moto; dal furto all'incendio, dalla responsabilità civile del guidatore ai danni del passeggero, dal soccorso stradale al rientro domicilio, al ricupero del veicolo, all'invio di ricambi all'estero, fino alla perdita dell'anno scolastico in seguito ad infortunio, SAI Due Ruote prevede tutto quel che può capitare chi viaggia in sella ad una motocicletta.

Garanzia Collisione, per assicurarvi anche la vostra

Oltre tutte queste coperture, il programma SAI Due Ruote prevede anche la garanzia Collisione, che rimborsa i danni della vostra moto anche quando in caso d'incidente con un altro veicolo, siete voi ad avere torto.

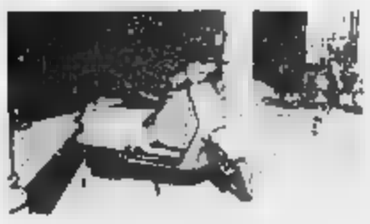
SAI Due Ruote: l'assicurazione su misura per chi viaggia su meno di quattro ruote.

Finalmente un programma assicurativo completo, pensato espressamente per chi possiede motocicletta, un ciclomotore un veicolo tre ruote: una vera scorta di sicurezza per voi e per il vostro mezzo.

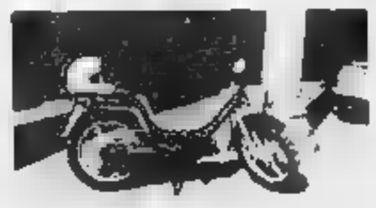
SAI

Caldieri e Pontecolone
Consulenti Assicuratori Asti

CONCESSIONARIA
MASTRAZZO
PIAGGIO
TEL. 721574
PIAZZA GARIBALDI 79 - NIZZA MONFERRATO



LA 'COSA'
lo scooter
degli Anni '90



IL 'BOSS'
ciclomotore
con il variatore

COMMISSIONARIO BATTERIE SCAINI

GOZZELINO

RAPPRESENTANTE
MACCHINE AGRICOLE ED ENOLOGICHE

IDROPULITRICI
GENERATORI ARIA CALDA SIAL

TRATTORI CINGOLATI Fitma

TRATTORI A RUOTE

MOTOCOLTIVATORI
MOTOAGRICOLE Barbieri

VEICOLI INDUSTRIALI DISALCAR

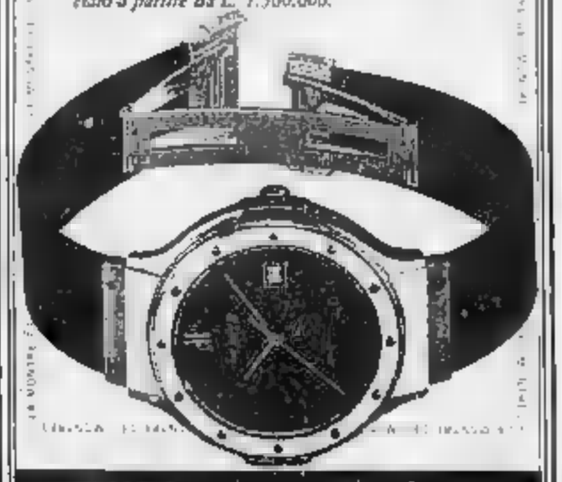
CONTENITORI
VETRORESINA GIMAR

COSTRUZIONI - FRESATRICI INTERCEPPI
automatiche e semiautomatiche
RICAMBI - MACCHINE USATE
COSTIGLIOLE D'ASTI Viale Bianco Corrado n. 21 - Tel. 968041

MDM GENEVE

La storia dell'orologio
si divide in due:
prima e dopo Hublot.

HUBLOT
Impermeabile fino a 30 metri di profondità. Hublot è disponibile in oro, acciaio oppure oro e acciaio a partire da L. 1.360.000.



VERO
14100 ASTI
PIAZZA S. SECONDO 8
TEL. (0141) 32236
TORINO
GALLERIA S. FEDERICO

OLMI

COSTRUZIONI
MACCHINE AGRICOLE

S. MICHELE Tel. (0141) 966.268
COSTIGLIOLE D'ASTI

La denuncia del Tribunale del malato e la replica del Santa Croce

A Cuneo la «Tac» funziona ma l'attesa rimane lunga

Il primario: «Grossi problemi a febbraio, adesso il servizio è assicurato per 12 ore al giorno»

CUNEO — Davvero la Tomografia computerizzata dell'ospedale «Santa Croce» funziona «a singhiozzo» come denunciato nella conferenza stampa del Tribunale per i diritti del malato? «Neanche per sogno» risponde Renato Motta, primario del reparto di radiodiagnostica. E spiega: «Abbiamo avuto grossi problemi nel mese di febbraio quando alcuni guasti ci hanno causato, più volte, ritardi non indifferenti. Ma poi il servizio ha ripreso a funzionare con regolarità, per dodici ore consecutive ogni giorno. Domani».

«Nonostante la sofisticata apparecchiatura sia sfruttata al massimo delle sue potenzialità, i tempi di attesa per i pazienti non ricoverati restano però molto lunghi: quindici giorni almeno per un esame torace-addominale, anche quarantacinque per un'«ispezione» al cranio o alla colonna vertebrale. «Ma altrove è sicuramente peggio; se si confrontano i tempi di attesa di grandi città come Milano, Torino o Genova, quelli di Cuneo sono un'inezia», spiega Renato Riva, direttore sanitario dell'ospedale «Santa Croce».

Chi è ricoverato in ospedale attende dai tre ai cinque giorni per un esame del cranio o del rachide, sette o otto, al massimo, per quello torace-addominale. «D'altronde non potremmo fare di più — aggiunge Motta —; o meglio, si potrebbe, a condizione, però, di disporre di un'altra tomografia assiale computerizzata. Da tempo ho sollecitato l'amministrazione perché acquisti una seconda apparecchiatura: ci permetterebbe di dimezzare i tempi di attesa, sia per i pazienti dell'ospedale sia per quelli esterni e di disporre di una Tac alternativa nel caso di un guasto di quella principale. La spesa? Mezzo miliardo, più o meno la stessa cifra che occorre per un nuovo servizio di diagnostica radiologica. Con tutti i vantaggi che però offre la Tac, un'apparecchiatura che consente diagnosi rapide e precise, fino a qualche anno fa inimmaginabili».

E infatti si ricorre con sempre più frequenza alla Tac. Una conferma? Nell'86 — quando ancora il servizio non funzionava al Santa Croce — 1674 pazienti dell'Usl si sono recati negli ospedali di Torino, Bra e Pavia (con i quali era stata stipulata una convenzione) per sottoporsi alla Tac. Nell'87, primo anno di funzionamento dell'apparecchiatura a Cuneo, ben 2964 persone hanno usufruito del nuovo servizio, per un numero complessivo di esami pari a 4887. «Questo vuol dire che, per tre mesi, dalla metà di marzo alla metà di giugno, l'attività ha visto fortemente ridotta la Tac per cento, per la sostituzione di un pezzo della sofisticata apparecchiatura», conclude Motta.

Quest'anno, si prevede di superare i seimila esami anche se mancano le difficoltà: dalla carenza di personale (medici, tecnici, infermieri e tecnici inferiori alle necessità) alla diminuzione, per contratto, dell'orario di lavoro dei dipendenti.

Pier Paolo Luciano

Domani Giro del Monviso

— Tutto è pronto per la del Trofeo internazionale ai del Monviso. Domani mattina, alle 7,30, duecento partiranno dal Pian della Regina, a 1714 metri di quota, per lanciarsi creste e sentieri che, dopo 33 km e 2550 metri di dislivello in salita li riporteranno al punto di partenza, dopo aver completato un anello attorno alla più alta cima delle Alpi Cozie.

Una gara massacrante, difficile ma estremamente suggestiva che tocca due nazioni (Italia e Francia) e tre vallate (Po, Varaita e Guil) e che in soli due anni ha conquistato un posto di assoluta preminenza.

Arrestato ladro d'autoradio

CUNEO — L'intervento tempestivo di due giovani passanti ha consentito agli agenti della squadra mobile di arrestare un ladro di autoradio. E' successo ieri mattina in via Luigi Gallo. Sandro Raviola, 31 anni, residente a Torino in via Cimarosa, era venuto a Cuneo con la di pagarsi la droga di cui fa uso abituale.

In via Gallo il Raviola ha infranto il finestrino di un'auto e si era già impossessato di un'apparecchio radio quando è stato notato da due giovani, uno dei quali dopo avere l'allarme, lo ha inseguito mentre il secondo ha telefonato al «113».

Maddalena Berzia aveva anni ed era ospite della di riposo

Bra, è morta mamma Arpino

L'annuncio dato dal critico «La Stampa» Guido Davico Bonino nella serata di presentazione dell'ultimo «La trappola amorosa», dove il protagonista ha lo stesso cognome della madre - I legami scrittore (scomparso quattro mesi fa) con la famiglia e la

BRA — «Devo concludere con un annuncio che vi rattristerà: prego di dirvi che è morta la mamma di Giovanni. Una ben singolare coincidenza...». Così, dalla voce del critico teatrale de «La Stampa», Guido Davico Bonino, il folto pubblico intervenuto giovedì nella libreria «Il crocicchio» alla presentazione dell'ultimo romanzo di Giovanni Arpino, «La trappola amorosa», ha avuto notizia della scomparsa, nella casa di riposo dell'Istituto Maria Goretti, della madre dello scrittore.

Maddalena Berzia aveva 94 anni e negli ultimi tempi i suoi momenti di piena lucidità si erano fatti rari, tanto che la notizia della scomparsa del figlio, avvenuta quattro mesi fa, aveva potuto esserle pietosamente taciuta. Della sua morte si è parlato invece come di un pieno di significati, quasi la ripetizione nel reale dell'unione poetico di Giovanni Arpino, di simboli impercettibili e di misteriose corrispondenze.

Quando scelse il nome del protagonista di «La trappola amorosa» (Rusconi) — quasi un giallo, avvincente e divertente — lo scrittore non poteva immaginare uno contemporaneità, tra la morte della madre e la presentazione del libro ai concittadini; né quel nome era il primo ad essergli ispirato dal vissuto personale. Ma certo è un'altra ben singolare coincidenza per identificare la vittima della «trappola amorosa» Arpino usato il cognome della famiglia materna, chiamando Giacomo Berzia la sua ultima creatura letteraria. Una autobiografica nettamente «bradese», che ora la morte della signora Maddalena rende ancora più commovente.

Bra. Il critico Guido Davico Bonino mentre presenta il libro

I legami di Giovanni Arpino con la madre — che tutti ricordano, anni fa, efficientissima cassiera nella pasticceria del figlio Carlo — erano tutt'uno con i suoi legami con Bra e Pola, dove il padre, napoletano, era in servizio come ufficiale di carriera dell'esercito. Giovanni Arpino avrebbe potuto diventare un uomo «senza radici», nel qual caso il suo destino, letterario e non, sarebbe probabilmente diverso. Lui invece è «piccola patria» la città della madre, dove visse da sfollato durante la guerra e poi stabilmente e agli Anni Sessanta, mantenendovi anche dopo amicizie vecchie e nuove.

I romanzi del periodo giovanile sono per gran parte ambientati a Bra, tra la villa sulla collina del Berda e le del centro storico dove Arpino abitava con la moglie Rina Brero; e il mondo dell'infanzia che egli rievoca è un mondo i cui aspetti positivi e gioiosi sono spesso rappresentati da figure femminili: la madre e la governante di la balia Caterina, cuneese della signora Maddalena e a lei sopravvissuta, tuttora ricoverata al «Maria Goretti».

nella famiglia Arpino il ruolo della madre lo fa intuire un brano del libro per ragazzi «Le mille e una» (Einaudi 1966; Longanesi 1970) nel quale si immagina che genitori e zii del bradese Giuseppe Benedetto Cottolengo si riuniscano per decidere i provvedimenti da assumere per frenare la generosità «eccessiva» del ragazzo, sempre propenso a spogliarsi di tutto a vantaggio dei poveri e degli emarginati. In quel «consiglio di famiglia», dominato da uno zio autoritario che vuol cacciare in collegio il futuro «Santo dei diseredati», l'elemento di moderazione e di comprensione è rappresentato dalla . Così, la signora Berzia doveva essere un po' la «protettrice» del figlio nei confronti del marito colonnello, sostenitore di una linea educativa più rigida.

Che dell'intercessione materna Arpino avesse spesso bisogno lo si è capito dal contenuto di alcune delle testimonianze portate presentazione di «La trappola amorosa». Sollecitato dalla vedova, presente all'incontro con lo scrittore Pier Luigi Berbotto, Vincenzo Abrate, consulente editoriale e grande amico dello scomparso, ha rievocato tra l'altro i tempi in cui il giovane Arpino «scappava in Spagna, o meglio tentava di scappare»: avventurose fughe, di norma condivise Dino Barolli ed altri coetanei, subito interrotte e prese dall'instancabile colonnello.

«Quando mio padre leggerà questo libro, non so cosa mi farà» aveva confidato agli amici Giovanni alla vigilia della pubblicazione «L'ombra delle colline», '63. Ma quel che l'anno dopo vinse Strega, Arpino padre non fece in tempo a leggerlo: morì di una trombosi, poco dopo essersi sentito per la strada, il giorno in cui il figlio aveva terminato scriverlo. Lo scrittore, che in quel pomeriggio di settembre era fuori casa e non fece più in tempo a vedere il padre vivo, ebbe un dispiacere acuto, quasi oscuro rimorso. Con rapporto poté invece proseguire per molti ora, sereno com'era sempre stato; sigillato solo quattro mesi dopo dalla prematura scomparsa di Giovanni Arpino da un'altra di quelle coincidenze che far pensare che sia vita ad imitare letteratura e non viceversa.

Grazia Novellini

Legge regionale sui bovini allevati in Piemonte

Fettina con la garanzia

CUNEO — L'assemblea regionale ha approvato l'altra sera all'unanimità il disegno legge degli assessori Emilio Lombardi (Agricoltura) e Eugenio Macrì (Sanità) che garantisce di sostanze estrogene nell'alimentazione dei bovini allevati in Piemonte e le cui carni vengono poi vendute nelle macellerie. Tutti i gruppi si sono dichiarati d'accordo con l'obiettivo che propone la : offrire al consumatore la certezza non essere avvelenato acquistando la fettina da portare in tavola.

Il Piemonte è la prima regione in Italia a dare il proprio avallo agli scrupolosi e onesti. L'adesione dei produttori alla legge di tutela sarà volontaria, i produttori dovranno fin dalla nascita del vitello certificare l'animale non ha ricevuto sostanze estrogene e la carta d'identità di genuinità seguirà l'animale fino al mattatoio e poi nella macelleria dove il consumatore avrà il diritto di accertarsi prima dell'acquisto di carne che il prodotto è in regola. Ovviamente chi non aderisce al progetto garanzia si autoesclude dalla vendita dei bovini vivi che delle carni macellate.

Anche legge appena approvata entra in vigore subito dopo la pubblicazione sul Bollettino regionale, prevista nei prossimi giorni, l'avviamento pratico avrà però bisogno un periodo di organizzazione.

La Confcoltivatori provinciale ha intanto indetto per domattina nella Sala polivalente castello Principi d'Acaja convegno regionale sul tema «Un prodotto di qualità a garanzia dei consumatori e per la tutela del reddito degli allevatori». L'incontro sarà aperto dai presidenti regionale e provinciale dell'organizzazione contadina, Peppino Cancelliere e Gianfranco Falco, e verrà poi chiuso da Giuseppe Avolio, presidente nazionale della Confcoltivatori. Sono in programma interventi di Amelia Andreasi, responsabile del dipartimento economico della Confcoltivatori, degli assessori regionali Maccari e Lombardi, di Guido Martino, vicepresidente della agricoltura della Camera, Guido Broccardi, presidente dell'associazione regionale allevatori, Luigi Rabino (Coalvi), Antonio Biancardi (Consorzio carni bovine garantite), Vittorio Faroppa.

g. d. m.

L'Acna passa

CENGIO — L'Acna di Cengio potrebbe presto di mano e diventare un'azienda di proprietà dell'Eni. La voce, accreditata presso ambienti qualificati di Milano, circola da qualche giorno con insistenza a Cengio e in merito non vi sono state smentite né conferme da parte dell'azienda Acna. La creazione di un polo chimico Ira Montedison e Eni, la cui trattativa è in corso in questi giorni, sembra dare ulteriore consistenza a tale prospettiva.

Assolto Blengino, lunedì il Consiglio comunale affronta il problema Ferrua

Mondovì: riesplode il caso dei vigili

MONDOVI' — Il vigile urbano Blengino, 41 anni, con «formula ampia» dell'accusa certificazione». sentenza riapre il dibattito sul «caso vigili» che lunedì sarà affrontato dal Consiglio comunale. In conclusione di un incontro a porte chiuse gli amministratori dovranno decidere se l'ex dirigente dei vigili urbani, il geometra Renato Ferrua, debba essere licenziato (come proposto dalla commissione provinciale di disciplina), o «quali provvedimenti assumere nei suoi riguardi», come è scritto nell'ordine del giorno.

E' l'epilogo di una vicenda che in due anni ha costretto la magistratura ad aprire tre inchieste in cui sono rimasti coinvolti quattro vigili e un ex assessore. Ad interessare le indagini fu un'interpellanza liberale su presunti illeciti che sarebbero commessi negli uffici urbanistici di Mondovì. Il procuratore ordinò il sequestro di decine di documenti in municipio.

Tra questi c'era un certificato (firmato dall'assessore all'agricoltura Piero Rossetti e dal vigile Elio Blengino) con cui si attesta che

Domani a Belvedere l'antica festa di San Sebastiano

«Micun» per soli uomini

Ieri è cominciata la preparazione delle grosse pagnotte che [illegible] benedette in chiesa e distribuite ai soci della Confraternita - La ricetta [illegible] custodita [illegible] «decano» che [illegible] già designato il suo successore

NOSTRO SERVIZIO

BELVEDERE LANGHE — E' una festa per soli uomini, nel rispetto della tradizione [illegible] Religiosità e folclore si fondono nella magia dei «micun» di San Sebastiano, che [illegible] Langhe ripropone domani, seconda domenica dopo Pasqua.

Per un giorno all'anno, nel [illegible] paese il pane [illegible] un [illegible] diverso e antico. Gli anziani preparano centinaia di [illegible] pagnotte — circa mezzo chilo l'una — [illegible] una ricetta «segretissima» tra[illegible] di padre in [illegible] e attualmente [illegible] «decano» Carlo Barroero, [illegible] anni.

Ieri [illegible] sono ritrovati in [illegible] decina: due notti e [illegible] giorno di lavoro, poi domani la fatica sarà terminata e le [illegible] con centinaia di «micun» verranno trasportate nella cappella dedicata al santo e deposte davanti all'altare.

«La festa è organizzata dalla Confraternita [illegible] *Sebastiano* — spiega il presidente della Pro [illegible] Luigi Barroero, [illegible] dei [illegible] attivi in paese —. *Nei* [illegible] *Comune tutti gli uomini* [illegible] *iscritti all'associazione, che risale al 1512 ed esclude rigidamente* [illegible] *donne».*

«Usiamo tre quintali e [illegible] *farina* — dice uno dei panificatori —. *Gli altri ingredienti sono segreti,* [illegible] *al nostro* [illegible] *certo* [illegible] *genuinità».*

Ogni famiglia [illegible] Belvedere [illegible] porta a casa un «micun» che [illegible] il più a lungo possibile. *«Nei secoli scorsi* — spiega ancora Barroero — [illegible] *"usava" soltanto in* [illegible] *dioni speciali. Questo* [illegible] *è considerato* [illegible] *buon medicinale ed era anche* [illegible] *usanza di regalarli per far* [illegible] *re le grandinate».*

Racconta [illegible] Bonino, successore designato [illegible] «decano»: *«La nostra gente era solita far iscrivere i* [illegible] *nati nel registro della Confraternita prima ancora che in quello dell'anagrafe. Adesso l'usanza* [illegible] *ripete una volta all'anno, in occasione della* [illegible] *festa, e l'associazione ha sempre nuovi membri».*

Domani pomeriggio [illegible] «incappucciati» — i soci anziani della Confraternita che indossano lunghe cappe bianche — porteranno [illegible] processione [illegible] le vie la statua [illegible] San Sebastiano, ai cui piedi [illegible] state deposte alcune pagnotte. Gli «incappucciati» [illegible] preceduti dai «battuti bianchi». I giovani di Belvedere che hanno il compito di accompagnare con [illegible] le preghiere di un sacerdote che non deve mai [illegible] del paese.

Possono diventare «battuti» anche gli abitanti di Mu[illegible] Parigliano e Dogliani. *«Siamo in 500* — dice il presidente della Pro Loco —. *Langa si è spopolata* [illegible] *molti "cittadini" tornano per la festa di San Sebastiano e rinnovano l'iscrizione».*

Le [illegible] [illegible] volti [illegible] [illegible] guardare. Conclude [illegible]: [illegible] *potranno neppure presentarsi al banditore* [illegible] *ricevere una pagnotta: sarebbero rimandate indietro e mani vuote. Nei secoli scorsi si pretava loro anche l'ingresso nella chiesetta; ora* [illegible] [illegible] *uno strappo* [illegible] *regola, ma* [illegible] *l'unico».*

Giuseppe Grosso

Belvedere Langhe. [illegible] «incappucciati» portano in processione la statua di San Sebastiano

LE MOSTRE, GLI ARTISTI

Tecnica mista e trasparenze

[illegible] Casana e Luisa Sartoris a Cuneo

CUNEO — Presso il Circolo culturale Detto Dalmastro in via Emanuele Filiberto 2, si è aperta la scorsa settimana una interessante mostra di Mario Casana, artista nativo di Bordighera, che dopo essersi laureato in pedagogia si è sempre dedicato all'insegnamento, al disegno e all'incisione, viaggiando spesso all'estero ed in particolar modo nel Sud della Francia, terra di grandi confronti artistici. Continua poi la sua ricerca pittorica, con raffinate tecniche miste che tendono in modo essenziale a misurarsi interiormente con l'ambiente, ad indagare nelle nostre «valli delle meraviglie» con una sorta di apporto evocativo, quasi esoterico. La mostra continua fino al 23 aprile prossimo.

CUNEO — Alla galleria Arte 80, in via XX Settembre 32, dal 9 al 29 aprile si consiglia una visita alla mostra di Luisa Sartoris: trasparenze, un'illusione ottica fatta di sapienti intersecazioni di luci, tagli, disegni attenti che rifrangono effetti gradevolissimi, anche cromatici. Luisa Sartoris vive e lavora a Moncalieri, attualmente insegna istituzioni artistica all'Istituto Nino Costa e frequenta lo studio del maestro Tomaselli.

ALBA — In via Vittorio Emanuele 6, si inaugura oggi alle ore 18 la mostra personale di Dino Pasquero, artista originario di Guarene, paesaggista della migliore tradizione piemontese, che vive e lavora tra Torino e la Svizzera. Pasquero dedica in questa rassegna circa 30 opere, tutti olii su tela, alle Langhe. La mostra, molto attesa (è del 1975 la sua ultima esposizione ad Alba), resta a disposizione del pubblico fino al [illegible] aprile.

MONDOVI' — Successo oltre ogni aspettativa del concorso di pittura «Contrà 'd via Bessaria» patrocinata dal Comune e dall'Associazione commercianti, dalla rivista Disegnare e dipingere. [illegible] Edizioni Il Quadrato, con 102 partecipanti provenienti [illegible] [illegible] italiane. Il 10 aprile scorso la giuria [illegible] premiato primo assoluto [illegible] Antonini, primo classificato tema libero Giuseppe Ghiglieri di Casale Monferrato, primo classificato tema Città di Mondovì Piero Artuso, Mondovì, tre secondi premi ex-aequo ad Aldo Antonini di Cremona, Gianfranco Oddone di Alessandria, Antonio Sbrana di Pisa, terso premio Pierot Bocchenino e ancora dieci premi di merito e diciotto segnalazioni.

ALBA — Allo Studio Arte 58 in via Vittorio Emanuele 34, fino al 30 aprile, si può ammirare la mostra di Pier Giorgio Ferraris e lo Arderie, 14 composizioni [illegible] affascinanti, di un [illegible] interessante [illegible] merita molta attenzione.

Claudia Ferraresi

VOLKSWAGEN
c'è da fidarsi.

Sabato 16 [illegible] Domenica 17 Aprile
la scoprirete [illegible] segreti
al Week-end Volkswagen Passat.
Venite [illegible] vederla. E [illegible] provarla.

MARCO [illegible]
MONDOVI' - Viale Veneto [illegible] - Tel. 0174 46.333
AUTOTURISMO s.r.l.
ALBA - Corso Asti [illegible] (loc. Rondò) - Tel. 0173 363.344
AUTOFONTANA
BORGO [illegible] DALMAZZO - Via Gramsci 6 - Tel. 0171 751.222/3

La posta viaggerà sulla mongolfiera

ACCEGLIO — Ad agosto la posta della Valle Maira viaggerà [illegible] giorno in mongolfiera.

Sarà [illegible] posta particolare, costituita da stampe propagandistiche della zona alpina; inoltre, sulle buste saranno [illegible] apposti dei francobolli [illegible] appositamente dal pittore cuneese Gigi Bosticardo che illustreranno alcuni aspetti paesaggistici.

L'iniziativa, che [illegible] tira [illegible] cultori di rarità filateliche di arricchire i loro preziosi cataloghi e intende promuovere [illegible] locale, è stata presa dal centro ricreativo e culturale «Valle Maira», in collaborazione con il [illegible]

I «messaggi», saranno [illegible] capitati [illegible] persone che ne faranno richiesta, anche fuori [illegible] confini regionali.

Spiega il presidente [illegible] centro ricreativo, Vito Bessi: *«Le mongolfiere partiranno dall'aeroporto* [illegible] *Levaldigi (il servizio sarà coordinato da un esperto* [illegible] *filatelia, Amilcare Bombardi di Cuneo) e approderanno* [illegible] *alcune località della Maira».*

Aggiunge: *«Le buste munite di francobollo* [illegible] [illegible] *terranno le stampe saranno recapitate, a dorso* [illegible] *mulo, alle frazioni e dai paesi della valle che hanno aderito all'iniziativa al luogo* [illegible] *coraggio degli arrostiti».*

Dopo la convalida di ogni [illegible] da parte di [illegible] [illegible], le mongolfiere provvederanno [illegible] al trasporto dei «messaggi» nei centri [illegible] ne hanno fatto richiesta. Dalla zona [illegible] atterraggio degli arrostiti le buste saranno infine inviate agli uffici postali.

g. fe.

[illegible] Per una collina pulita

BUSCA — Al richiamo dello slogan «Collina pulita» alcune centinaia [illegible] volontari si incontreranno per compiere insieme [illegible] singolare operazione ecologica: [illegible] a tappeto [illegible] collina [illegible] Busca per ripulire boschi e sentieri. L'appuntamento è per [illegible] alle 14,30 (in [illegible] di pioggia verrà rinviato al sabato 23 aprile) in piazza fratelli Mariano. Di qui un pulmino del [illegible] provvederà [illegible] trasporto delle squadre alle [illegible] operative: Eremo, Colletta, Santo Stefano. I luoghi più [illegible] istici e frequentati delle alture [illegible] circondano la città.

[illegible] Concerti a Fossano

FOSSANO — Con il duo formato da Luca e Renzo Brancaleon, rispettivamente pianista e violoncellista (in programma musiche di Popper, Grieg, Weber, Paganini, Kreisler e Sarasate) inizia martedì, alle 21, nel Centro Polifunzionale, la stagione concertistica, [illegible] ultima nata, organizzata dall'assessorato alla Cultura e dall'associazione Amici della Musica.

Gli altri appuntamenti [illegible] il 26 aprile [illegible] il pianista Mario [illegible] (che eseguirà musiche jazz), il 9 maggio con il pianista Enzo Audino (musiche [illegible] Mozart, Berlioz, Berg e Mannino). Il 10 maggio ancora con un pianista, [illegible] Amadesi (in [illegible] gramma musiche [illegible] Bach, Sciostakovic e Rachmaninoff), [illegible] 17 maggio [illegible] [illegible] Beethoven formato [illegible] Vincenzo Perlia al pianoforte e Kazuki Sasaki [illegible] violino (che eseguiranno le sonate naturalmente [illegible] Beethoven). Il 24 maggio [illegible] il pianista Jean Micault (musiche di Beethoven e Chopin) e infine il 31 maggio [illegible] il quartetto «Nicolò Paganini» formato da Bruno Pignata al violino, Lorenzo Lugli [illegible] viola, Paola Mosca al violoncello e Pino Briatta alla chitarra.

[illegible] Concorso «Miroglio»

ALBA — Oggi e domani nella chiesa di San Domenico ad Alba, sono esposte circa [illegible] opere (dipinti, disegni e altre creazioni artistiche) dei dipendenti e familiari del Gruppo Tessile Miroglio. L'azienda ha messo in palio consistenti [illegible] [illegible] al primo classificato) per i lavori giudicati [illegible] una commissione.

[illegible] Il pci e il turismo

LIMONE — Il partito comunista presenterà domani pomeriggio (ore 15) durante una conferenza-dibattito nella sala consiliare, il suo «Programma turismo: idee e proposte per la provincia di Cuneo».

Riapre la Gran Baita

A Savigliano l'inaugurazione del locale che fu ideato dall'alpinista-sindaco Lino Andreotti

SAVIGLIANO — Riapre [illegible] la «Gran Baita», il ristoran[illegible] più prestigioso [illegible] Savigliano. I battenti [illegible] aprono dopo parecchi mesi [illegible] restauri, un *maquillage* completo [illegible] sale, della cucina e [illegible] cantina. [illegible] 30 anni [illegible] Lino Andreotti, [illegible] fra i più [illegible] ed esperti alpinisti italiani [illegible] divenne anche sindaco della città, il ristorante-albergo «Gran Baita» è sempre stato la [illegible] preferita degli sportivi e degli amanti della [illegible] cucina.

E' il primo passo [illegible] trasformare un'area considerata [illegible] [illegible] [illegible] alberghiera [illegible] [illegible] rilievo. La «Gran Baita» verrà gestita da Costantino Zarri, «Tino», uno chef che è cresciuto alla scuola di Trossarelli e poi di Ohili dell'Eden. La cucina della «Gran Baita» sarà piemontese: piatti tipici elaborati con estro e con molte novità. In questi mesi i locali sono stati sventrati e ricostruiti.

[illegible] lo chef «Tino»: *«Si è fatto un grande lavoro di recupero, ma fine [illegible] soddisfatti. [illegible] mantenuto, grazie alla sensibilità dell'architetto Paolo Fissore,* [illegible] *struttura rustica che Lino* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *fatto un passo in avanti in comfort e tecnologia».*

La «Gran Baita» avrà due sale ristorante, la «sala caminetto» e una saletta riservata. Per quest'estate è previsto un pergolato [illegible] parco con menù particolari. Fra [illegible] mesi partirà [illegible] [illegible] ad anfiteatro di un motel di 40 camere. Molte novità per festeggiare degnamente i 30 anni del locale.

f. pan.

Cinema e taccuino della «Granda»

[illegible]

CORSO: L'ultima imperatrice, di B. Bertolucci.
FIAMMA: [illegible] di [illegible]
ITALIA: di [illegible] ni [illegible]
MONVISO: [illegible] la vita, di G. Bertolucci, con [illegible] Abatantuono, Lina [illegible]ri, Monica Guerritore [illegible]: Il signore del male.
[illegible]
EDEN: [illegible] mia, cara mia.
MORETTA: Bl[illegible] e i sette nani, di W. Disney.

SARGE

[illegible] Attrazione fatale, con M. Douglas

BORGO [illegible]

[illegible] **BOSCO:** Sotto nel buio.
MODERNO: Bye bye baby, con C. Ali e B. [illegible]

BRA

[illegible] [illegible] bye baby, con C. Ali e B. Nielsen.
VITTORIA: L'insostenibile leggerezza dell'essere.

BUSCA

LUX: Vacanze sulla [illegible], con J. Eaves.

DRONERO

[illegible] Vacanze sulla neve, con J. Eaves.

FOSSANO

POLITEAMA: Tre scapoli e un bebè.

MONDOVI'

BERTOLA: Tre [illegible] e un bebè (ore 20; 22).

[illegible]

[illegible] Com'è dura l'avventura.

RACCONIGI

SAN GIOVANNI: Lilli e il vagabondo, di W. Disney.

SALUZZO

CIVICO: L'insostenibile leggerezza dell'essere.
ITALIA: I cacciatori da salvare, di Walt Disney.

SAVIGLIANO

AURORA: riposo.
RITZ: riposo

FARMAC[illegible]

[illegible]: Corso [illegible] 2, via [illegible]giolano 42.
ALBA: Piave, corso Piave 20.
[illegible] Alba, via Pertinati 1.
FOSSANO: Rattando, [illegible] Roma 55.
[illegible] S. Martino, corso Piemonte 8.

[illegible]

Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità strade: (011) 5711.

Autoambulanze. Cuneo 66 444, 23.23; [illegible] 36.27 44; Borgo S. Dalmazzo 76.00.13; Bra 42.01; Caraglio 61.91.02; Cava 7.15.58; Fossano [illegible] 8.14.21, 63.61.11; Limone 92.132; Mondovì [illegible] 47.44; [illegible] Bolbo 79.61 [illegible]; Peveragno tel. 83.95.55; Racconigi 8.46.44; [illegible] luzzo 4.52.45; Sommariva Bosco [illegible], Savigliano 0.39.01; Vinadio 95.91.26

Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo 76.93.93; [illegible] 42.52.61; [illegible] 7.10.03; Fossano 63.57.77; Mondovì [illegible] 4.78.44; Racconigi 8.53.34; Saluzzo 4.64.44; Savigliano 2.23.33.

Vigili del fuoco: Cuneo 115; Alba 115; Bra 115; Fossano 115; Mondovì 115; Racconigi 115; Saluzzo 115; Savigliano 115.

[illegible] **antincendi boschivi** (sala operativa per il Piemonte): (011) 51.31.51

Corpo Forestale: Cuneo 5.73.21; Alba 3.36.84; Borgo 3.58.93; Borgo S. Dalmazzo 75.17.17; Caraglio 61.68.92; Cava 7.16.58; Chiusa Pesio 73.42.41; Coraemilla 6.11.68; Demonte 9.51.56; Dronero 61.61.60; Garessio 6.13.21; Mondovì 4[illegible]; Ormea 5.11.60; [illegible]luzzo 4.13.07; Sampeyre 9[illegible]; Villanova Mondovì 69.95.68.

Pronto [illegible] Cuneo 44.11; Alba 36.32.11; [illegible] 42.01; Cava 72.22.22; Fossano 6.14.21; Mondovì 40.41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva). [illegible] 58 Cuneo, 24.01; Usl 59 Dronero, 91.78.78; Usl [illegible] Borgo S. Dalmazzo, [illegible] 96.32, 76.00.13; Usl [illegible] Savigliano, 3.39.01 Racconigi 8.51.81; Usl 62 Fossano, 63.61.11; Usl 63 Saluzzo, 80.28; Usl 64 Bra, [illegible]; Usl 65 Alba, 36.32.11; [illegible] 66 [illegible], 40.41; Usl 67 Cava, 72.22.22

Vigili urbani (pronto [illegible] e segnalazione guasti servizi pubblici): Cuneo 6.77.77, Alba 3.36.64, Borgo S. Dalmazzo 7.61.81; [illegible] 4.37.44, Cava 7.10.98; Fossano 63.64.42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11; [illegible]luzzo 4.55.51.

La Stampa - Ufficio di [illegible]. Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171/67.048.

[illegible] DELTATERM DELTATERM DELTATERM DELTATERM DELTATERM

DELTATERM S.p.A.
[illegible] [illegible]

TUTTI I [illegible] PER:
Riscaldamento e condizionamento
Idraulica - Sanitari - Arredamento bagno
Irrigazione e trattamento acque
Lattoneria
Vapore - Aria compressa - Termoregolazione
Antincendio

VASTISS[illegible]A [illegible] PRODOTTI PER TUTTE LE [illegible]

Magazzini [illegible] Vendita [illegible] esposizione sanitari:
[illegible] - [illegible] Marconi [illegible] 118/A Tel. 0172/342377
ALBA (CN) - C.so Canale [illegible] 6 Tel. 0173/39397
MONDOVI' (CN) - Via Cuneo n. [illegible] Tel. 0174/47339

A VOSTRA DISPOSIZIONE DALL'11 APRILE 1988

Uffici amministrativi: Marene (CN) - Tel. 0172/342377

DELTATERM DELTATERM DELTATERM DELTATERM DELTATERM DELTATERM

Banca Popolare di Novara

AL [illegible] DICEMBRE [illegible]

Capitale	L. 47.127.759.000
Riserve e Fondi Patrimoniali	L. 1.431.356.059.320
Fondi Rischi su Crediti	L. [illegible].443

Mezzi Amministrati 19.949 miliardi
[illegible] *indiretta oltre* [illegible] *miliardi*
[illegible] *Sportelli e 59 Esattorie in Italia*

[illegible] all'Estero in Lussemburgo, [illegible] Rappresentanze a Bruxelles, Caracas, Francoforte sul Meno, Londra, Madrid, New York, Parigi e Zurigo.
Ufficio [illegible] Mandato a Mosca.

ALL'AVANGUARDIA
[illegible] PRODOTTI E SERVIZI
[illegible] E PARABANCARI
IN ITALIA E [illegible]

Banca Popolare [illegible] Novara [illegible] sicurezza e cortesia.

[illegible]
DI [illegible]
PROVINCIA [illegible]

Questa Amministrazione Comunale indirà una licitazione privata, ai sensi art. 1 lettera «A» della legge 2-2-73 n. 14 e successive modificazioni ed integrazioni, per l'affidamento dei lavori di «ristrutturazione della Casa di riposo Simondi».
Importo a base d'[illegible]
L. 512.581.000
[illegible] interessate, la [illegible] dell'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria 2ª per l'importo dei [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] invitate [illegible] la presentazione, [illegible] il 29 aprile 1988, di regolare istanza.
Il presente avviso non è vincolante [illegible] l'Amministrazione
Vinadio, li 11-02-1988
IL SINDACO
(Olivero ing. Angelo)

LE CUPOLE

Il perché
Il sabato [illegible]
A LE CUPOLE
[illegible]
chiedetelo
ai vostri amici
Questa [illegible]
D.J. [illegible]
alliscio
LUCA ZANETTI
A questasera allora!!!

CLUB
L'ALTRO MONDO
ALBA

L'ALTRO MONDO
Il piacere di esserci!

CRAZY BOY

QUESTA SERA
AL LISCIO
[illegible]O
[illegible]

Continuano [illegible] *grandi* [illegible]
GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) TEL. 0171 818.791
[illegible]TA [illegible] *in* [illegible]
I [illegible]
Vincitori dei giovani al FESTIVAL DI [illegible]
• • •
Al lascio per gli amanti della buona musica
CICO e I LEONI
• • •
[illegible]
I TECNICOLOR

Ieri il sindaco di Genova alla Facoltà di Economia e Commercio

La lezione di Campart

Le linee di sviluppo per uscire dall'«abbraccio soffocante dello Stato» - «La città ha modificato la sua mentalità, sono stati aperti molti cantieri: altri non hanno fatto la loro parte»

GENOVA — «*Il grande storico francese Fernand* disse che ha cambiato rotta più volte nella sua storia, ma nel corso di queste virate è anche riuscita a impadronirsi del mondo. Mi sembra difficile che oggi Genova possa ambire a tanto. Il problema è anzi, di fare esistere». Ieri, alla Facoltà di Economia e Commercio, durante un seminario dell'istituto di geografia economica e trasporti diretto dal professor Ugo Marchese, il sindaco di Genova, Cesare Campart, ha tenuto una lezione sul tema: «*Il governo di Genova tra crisi e trasformazione*». In un discorso più politico che tecnico il ha ripercorso la città origini i giorni nostri, attraverso gli splendori della Repubblica, capitale della finanza e grande fornitore d'Europa fino al declino degli Anni Settanta nostro secolo.

Ha individuato i cocktivi della crisi attuale nell'«abbraccio *soffocante*» dello Stato che con le sue industrie ha inoculato nell'anima della città spirito «mollo dell'assistenzialismo», ha indicato alcune linee di sviluppo, ricalcando le dichiarazioni che in questi mesi sono diventate uno slogan per sindacati, politici e imprenditori.

«*I periodi migliori* Genova — ha il sindaco — *si sono verificati quando imprenditori e abitanti hanno saputo cogliere fino in fondo le potenzialità dei momenti di rottura e di mutamento. E' accaduto così Cinquecento quando con i mercanti e i loro banchieri la città diventata grande capitale finanziaria. E poi, alla fine dell'Ottocento, quando è assistito a un fiorire di iniziative imprenditoriali d'avanguardia. Con la ricetta dell'Iri, Genova assunse il ruolo di roccaforte privilegiata dell'industria di Stato e molti credettero che questa avesse stato la sua fortuna. Purtroppo, oggi, ci accorgiamo che è stato un errore adagiarsi su questa convinzione*».

Negli Anni Settanta, Genova ha perso oltre posti di lavoro e la cifra s'è raddoppiata tra il 1981 e il 1985. Oggi abbiamo toccato il tetto dei disoccupati. E ora l'Iri metterà in pratica i suoi piani di ristrutturazione: tra cantieristica, siderurgia e meccanica si aprirà un altro vuoto occupazionale di circa 7000 unità.

«*Dopo la svolta politica dell'84 la città ha modificato la sua mentalità, tendenzialmente positiva, ha cercato nuovi soluzioni, ha aperto diversi cantieri. Altri non hanno fatto la loro parte*», ha aggiunto Campart. «*L'Iri aveva promesso il polo elettronico come attività sostitutiva. Ma ha mantenuto l'impegno. Ora, lo che Genova abbia molto ai centri direzionali e ricerca territoriali e adesso chiede che qualcosa le sia restituito*».

Nella lezione, il sindaco ha dedicato solo alla classe degli imprenditori, difendendoli da accuse di inerzia e curiosamente, neppure una parola ai ruolo e agli obblighi istituzionali, disattesi o meno degli amministratori locali.

Ha però disegnato un quadro di riferimento per le azioni da intraprendere nelle prossime settimane per tirar via Genova dall'orlo del baratro.

«*Il primo punto* — ha detto Campart — *è il mantenimento di uno zoccolo dell'industria tradizionale, perché è ormai ampiamente smentito il falso che servirà e attività manifatturiere siano in antagonismo. Bisogna evitare lo smantellamento delle principali industrie e puntare sulla creazione di una centrale off-shore, sul della professione ambientale e ricerca in collegamento con l'Italimpianti, e sul rafforzamento delle imprese innovative. In questo piano rilancio il porto ha un ruolo centrale presente un fenomeno che per Genova potrebbe diventare decisivo: l'aumento dei traffici a Oriente, sull'antica via della seta*».

perché non liquidare finalmente quel che non più più , gli chiede uno studente, e impiantare invece industrie alta tecnologia?

Il sindaco allarga le braccia: «*Quando andiamo a fare un censimento sappiamo neppure quali sono dismettibili*». E dall'Iri, quasto non siamo *mai riusciti avere neppure una garanzia. E, allora, l'unica azione possibile è difesa dell'esistente*».

g. s.

«Bomba» irregolare» Il pli lascia San Martino

GENOVA — La Usl 13 (ospedale Martino) è ancora nella tempesta. Dopo le polemiche, il buco di 23 miliardi e l'assalto dei fornitori alle porte della più grande Unità sanitaria locale, ora anche il partito liberale lancia contro il comitato di gestione pesanti accuse e decide dimissioni del suo rappresentante.

In lettera inviata ieri Cesare Campart, il professor Paolo Michele Erede, membro comitato di gestione Usl, annunciato polemicamente di volersene . Il motivato questo gesto l'aperto con/ronti *suoi colleghi provvedimenti proposti dal presidente del comitato gestione, ritenuti frammentari, discutibili e talvolta anche contraddittori o, peggio, di dubbia regolarità e comunque portati fa qualitroppa programmazione caratteristiche organicità e razionalità*».

Le pesanti accuse sono lanciate all'indirizzo dell'ingegner Luciano Volpato, democristiano, presidente del comitato della Usl, al centro in questi mesi di furiose polemiche. Ma negli ultimi giorni nel vaso ormai del professor Erede è caduta l'ultima goccia: l'acquisto di due partite di farmaci per un importo di circa tre miliardi di lire. «*A distanza di mesi* — ha spiegato il professor Erede nel corso di una conferenza stampa — *è giunta la era già stata acquistata è stata portata in consiglio la delibera la ratifica*».

Saranno disponibili 120 posti auto sulla strada per Portofino

S. Margherita: riaprirà il parcheggio di Paraggi

Il servizio, a pagamento, scatterà a maggio - Intervento di Provincia Comuni

Sulla strada per Portofino un parcheggio da 120 posti

MARGHERITA — Gli automobilisti diretti a Portofino, che hanno l'abitudine di utilizzare il parcheggio di Paraggi, possono tirare un sospiro di sollievo: anche quest'estate, infatti, nonostante le molte preoccupazioni emerse nei mesi scorsi, il parcheggio sarà aperto e funzionante. Può sembrare poca cosa, se si pensa ai numerosi progetti ancora "sulla carta" in attesa di autorizzazioni (e questi di piazza della Libertà, a Portofino), ma è un segnale positivo: 120 posti auto disponibili in un periodo dell'anno in cui la statale collega Santa Margherita a Portofino è perennemente con grossi problemi non solo di parcheggio ma anche di accessibilità al borgo, rappresentano una preziosa valvola di sfogo.

L'assessore ai Lavori Pubblici di Santa Margherita, Gianfranco Ferrini, ha ricevuto ieri una telefonata dalla Provincia (proprietaria parcheggio Paraggi), con la quale è stato informato della disponibilità a rinnovare l'affitto dell'area, mesi a partire da maggio), al forfettario di lire, mente il doppio di quanto richiesto l'anno .

La divisa equamente Santa Margherita Portofino. Ferrini subito avviato l'iter la gara d'appalto che dovrà gestire la gestione provvisoria del parcheggio. Attualmente, infatti, la zona è libera e si può parcheggiare problemi. D'estate, però, anche per assicurare certa rotazione, è opportuno che il parcheggio diventi custodito e a pagamento.

preoccupazioni sul destino dell'area di Paraggi erano nate qualche mese fa. La Provincia, disfarsi dell'area, un grande spiazzo asfaltato costruito nella zona dell'ex «discarica», aveva proposto a Santa Margherita e Portofino di consorziarsi acquistarla. Ma la cifra richiesta, oltre un miliardo, subito disilluso le due amministrazioni, che avevano entrambe deliberato, in Consiglio municipale, di respingere la proposta. «*E' assurdo impegnare una quota sostanziosa del bilancio per l'acquisto un'area che, al massimo, può rendere pochi milioni l'anno diritti parcheggio, molto inferiori spese manutenzione*»: queste motivazioni espresse dai due Comuni.

L'iniziativa, così tornata Provincia, la quale, di una decisione definitiva, ha ritenuto opportuno non privare Santa Margherita e Portofino di questa importante area di posteggio.

m. r.

Nei complessi Chiavari, Lavagna e Sestri

Oltre mille domande per 119 alloggi Iacp

Altri 30 appartamenti in costruzione a Caperana - I termini per le domande

CHIAVARI — Scadono mercoledì aprile per la presentazione delle domande di assegnazione alloggi popolari, una trentina, l'Iacp ha iniziato a costruire alla periferia Chiavari, in località Caperana. Al bando per l'assegnazione di questi alloggi partecipare non solo i residenti a Chiavari ma anche gli abitanti degli altri Comuni del bacino, di «Tigullio», e cioè Carasco, Cogorno, Chiavarese, Lavagna, Castiglione Chiavarese, Leivi, Moneglia, Né, Sestri Levante, Zoagli e Lavagna.

Ultimi giorni, quindi, per la presentazione delle domande che potranno essere consegnate presso le segreteria di ogni Comune del bacino.

Ieri mattina, intanto, si è svolta a Chiavari una riunione della commissione per l'assegnazione degli alloggi. In questo momento sono tre interventi di edilizia economica popolare sui quali è puntata l'attenzione: i 50 alloggi ultimati ormai tempo a Chiavari, località Rio Campodonico; i 37 alloggi Lavagna-Cavi Arenelle ultimati) e i 32 alloggi di Sestri Levante, via che sono ancora in costruzione ma per i quali il bando di concorso si è chiuso già da tempo. la presentazione di circa un domande.

La commissione, che ha consegnato poco prima di Natale la graduatoria definitiva degli assegnatari dei alloggi di Chiavari (vagliando complessivamente 573 domande), ha quasi completato. giovedì o oggi. l'esame della 480 domande presentate per gli alloggi di Lavagna: lunedì sarà, probabilmente, la seduta decisiva. Spiega il segretario Filcea-Cgil Bruno Castagnasso, rappresentante del sindacato nella commissione alloggi: «*L'esame delle domande, comunque, non è completo una centina di pratiche, che la documentazione incompleta, sono state rispedite Comuni perché facciano accertamenti del caso. Quando ritorneranno, potremo compilare il lavoro ed emettere graduatoria provvisoria: a calcolo che ciò possa avvenire entro maggio*».

gli alloggi Chiavari? Ultimati nel del 1978, di Rio Campodonico essere assegnati altrettante famiglie. Perché questo incredibile ritardo? Commenta Castagnasso: «*L'esame domande è stato molto laborioso, e così pure il controllo dei requisiti, che il Comune di Chiavari sta attuando in queste settimane per verificare se i primi cinquanta nomi in graduatoria abbiano ancora diritto all'assegnazione. Mi risulta che siano state confermate fronte di assegnazioni. Il problema, però, è che il bando (emesso il 15 gennaio 1986, in contemporanea quello Lavagna) fu pubblicato con grandissimo ritardo rispetto all'inizio dei lavori. questo solo portato all'assurda situazione di alloggi ultimati da un anno e mezzo e assegnare, ha anche ritardato, e di molto, formazione delle altre graduatorie*».

Dopo qualche incertezza, infatti, si è deciso di dare priorità all'esame delle domande di Chiavari, e passare quindi a quelle Lavagna. L'intervento Iacp Arenelle, poi, ha altri problemi e ritardi, con il fallimento di due delle imprese impegnate nei lavori. Se così non fosse stato, ora anche i 37 alloggi di Lavagna sarebbero pronti.

m. r.

Il suggestivo borgo medioevale non dimostra la vocazione turistica

Quanta sporcizia a San Fruttuoso

La spiaggia non sempre è pulita, il servizio di nettezza urbana lascia a desiderare - C'è un piano del Comune, ma deve decollare - I problemi urbanistici - Le tettoie dei ristoranti

S. FRUTTUOSO — San Fruttuoso: uno gioielli naturali Liguria, fra gli ultimi essere rimasti incontaminati. Ma il turista che l'antico borgo sedalle bellezze naturali, a quelle artistiche architettoniche, trova spesso anche altre cose. E, certamente, non in sintonia con la vocazione turistica.

esempio è quello della scarsa pulizia e zone circostanti l'abbia. Ma non è tutto: la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti che lascia un po' a desiderare, l'«impatto» estetico bile, delle tettoie e precari ristoranti, alcuni addirittura complesso monumentale, sono tutti aspetti di un problema al quale il Comune di Camogli, cui S. Fruttuoso è una frazione, dovrà prima o poi risposta.

«*Tutti incolpano il Comune scarsa efficienza, di immobilismo, ma nessuno sembra ricordare che fino a poche settimane fa Camogli aveva una maggioranza, e che solo dai primi di un'amministrazione in grado di funzionare*» puntualizza il sindaco Camogli, l'indipendente democristiano Giuseppe Arcabasso, che aggiunge: «*La valorizzazione di Camogli e delle sue bellezze, incluse quindi quelle nostro programma: siamo partiti da pochi giorni, datoci il tempo programmare il da farsi*».

Ma di tempo, a quanto pare è molto. Entro giugno, infatti, dovrà attuazione, pena la scadenza approvato cinque fa, piano particolareggiato San Fruttuoso, lo strumento urbanistico dovrebbe risolvere molti problemi borgo. Come quello tettoie ristoranti posti sulla spiaggia. «*Noi siamo disposti a modificare le nostre strutture*». un ristoratore.

E la del borgo, spiaggia, gabinetti sull'imbarcadero? «*Anche qui è troppo facile dare sempre colpa al Comune: il fatto è che manca la collaborazione e il rispetto dell'ambiente di S. Fruttuoso, e i primi a inverno sono proprio i turisti*» commenta . Resta il fatto che, a Fruttuoso, il netturbino deve da Camogli: via mare, e lo vede quindi molto di rado. E che poi non stato ancora approntato un progetto per un deposito locale dei rifiuti: i bidoni in plastica, che vengono vuotati due volte la settimana, sono sparsi qua e là dappertutto perfettamente vista.

D'estate, il caldo che fa fermentare i rifiuti e l'affollamento del borgo, anche può diventare un problema. Tanto che l'anno scorso il Fai stretto ad affiggere dei cartelli, per spiegare turisti di non avere colpa dello stato di sporcizia del borgo.

Ma intanto sono altre novità. La presidenza Fondo Ambiente Italiano, l'ente proprietario del complesso monumentale Doria a S. Fruttuoso, ha avviato contatti diretti l'esecutore fallimentare della società «*Pietre* per acquistare la quota della società che mensa all'asta, andata poi deserta, dal tribunale di Milano.

Per il 40 delle azioni della «*Pietre Strette*», che proprietaria 15 ruderi e circa 120 ettari Monte di Portofino, il tribunale fallimentare aveva fissato una base d'asta di milioni, ma nessuno, privato ente pubblico, ancora ritenuto opportuno partecipare .

Spiega presidente del Fai, architetto Renato Bazzoni: «*Proprio il fatto che l'asta deserta ci permetterà di avviare contatti diretti per l'acquisto delle azioni della società "Pietre Strette": l'operazione ci interessa perché, per non diventando proprietario soluto dei terreni e delle case della società, il Fai potrà acquistare ugualmente note controllo sulle aree*».

che significa che, una volta che il Fai sarà azionista «*Strette*», difficilmente potranno essere avviate azioni speculative oscure operazioni immobiliari.

Marco

Le proteste dei dipendenti comunali

RAPALLO — Astensione dal lavoro straordinario e quindi niente e servizi nettezza urbana al sabato ed alla domenica, servizio al pomeriggio e rallentamento pratiche. E' una forma di protesta quale i dipendenti comunali Camogli e Rapallo sono giunti dopo l'atteggiamento rispettivo amministrazioni che non ottemperano al contratto nazionale di lavoro per quanto riguarda i compensi in la produttività. Il sindacato, inoltre, denuncia un confronto delle amministrazioni, la disastrosa riorganizzazione dei servizi, la delle piante organiche.

esposto a Rapallo

RAPALLO — Una lettera-esposto al pretore, al sindaco ed al presidente del Consorzio Boate, corredata da numerosissime firme cittadini: è questa l'ultima iniziativa contro i fanghi scaricati nel fiume Boate, a Rapallo. passato ci stati vari esposti alla magistratura anche da parte dell'associazione «Tigullio Verde». ai cittadini, stanchi di vedere ogni notte scaricare nel fiume dei fanghi che finiscono per provocare una grande macchia nera e causare una continua moria di pesci.

Il Coop Liguria

GENOVA — Oltre 180 mila soci. miliardi di fatturato e investimenti per 17 per aumentare i punti di vendita in Liguria. Sono questi i dati più significativi del bilancio consuntivo del 1987 della Coop Liguria. L'anno hanno varcato la porta supermercati (38 punti di vendita Sarzana e Ventimiglia) della Coop undici milioni persone

Si Federcaccia

GENOVA — Le alla «*Federcaccia*». Genova si per la prima volta oggi alle 18, nella palestra di via Carrara 18. Il organizzatore, il cui intento è quello costituire nel più breve tempo possibile, anche a Genova, unica delle grandi città Nord essersene priva, una sede dell'associazione, «*sta ottenendo numerosi e valide consensi commerciali cittadini*».

Il progetto sport

GENOVA — E stato presentato stamane a Palazzo Tursi il progetto del centro sportivo polifunzionale «*Columbus sport area*» piana degli Erzelli di proprietà dell'Italsider. L'idea costruire il nuovo palazzo sport a Erzelli, anziché posto dell'attuale edificio dei Vigili del fuoco in via Madre di Dio come era nelle intenzioni originali del Comune, sta suscisettimane perplessità e polemiche. Il «*Columbus sport area*» sarà in grado di ospitare una serie di impianti coperpalazzo dello sport di 12.000 posti, centro sportivo, palestre, spazi ricreativi, piste da bowling, per lo squash, cinema.

Operai della Erg in sciopero

GENOVA — Circa 200 operai della Erg, la raffineria di San Quirico, a Ponente di Genova, ieri mattina hanno scioperato e hanno invaso le strade sui due versanti del Polcevera sollecitare la revisione dell'accordo siglato nei scorsi tra sindacati ed La manifestazione stata indetta dagli operai in za con l'incontro tra direzione e consiglio di fabbrica dopo le polemiche dei giorni scorsi. Circa 80 operai dell'azienda petrolifera, infatti, al momento di firmare, all'Ufficio provinciale del lavoro, la maniera per la cassa integrazione, si sono trovati di fronte un documento diverso.

Rinviano per l'edificio a Sestri

SESTRI LEVANTE — Si è svolto l'altro pomeriggio a Genova, convocato dal presidente della Provincia, Giancarlo Mori, un incontro con le organizzazioni sindacali di Sestri Levante per discutere il problema delle autorizzazioni edilizie urbanistiche vista della ristrutturazione dei capannoni della ex Fit-Ferrotubi. Nelle aree di via Piacie in passato occupate dal tubificio, la Fintari l'iniziative industriali ha in questi mesi ' vvi alla demolizione di alcuni fa sti, e attende, per la costruzione dei nu edifici, concessioni edilizie competenza della Provincia.

Piano regolatore a Lavagna

LAVAGNA — Primo passo ufficiale a Lavagna verso la revisione del piano regolatore generale: venerdì sera in Consiglio comunale stato affidato, professor Bruno Gabrielli, dell'Università di Genova, l'incarico di coordinatore del gruppo di lavoro che dovrà la variante integrale Prg lavagnese. Un altro incarico, per l'analisi socio-economica collaterale al piano, è stato invece affidato al dottor Lorenzo Rizi e a un gruppo di suoi collaboratori. Sempre in Consiglio è nominato il rappresentante di Lavagna in seno al consiglio d'amministrazione della Tigullio Pubblici Trasporti (è il socialista Giuseppe Nattero) mentre si è deciso di applicare nel statuto storico lavagnese la perimetrazione di tutela delle attività tradizionali.

Fuoristrada a Sassello

Domani la seconda prova del campionato italiano, oggi le prove - Biale favorito

— Ritorna sulla pista Ciardinetti di Monte Gippon una prova del campionato italiano di per veicoli fuoristrada «4x4». Oggi e domani gareggeranno i migliori specialisti italiani, nella seconda delle undici prove assegneranno a fine stagione i titoli tricolori.

Settanta, divisi in otto classi, gli equipaggi iscritti alla manifestazione, organizzata dal Genova Fuoristrada Club in collaborazione col Club e l'Azienda di Soggiorno. Il programma prevede 9,30 il controllo vetture e degli equipaggi e due sessioni di prove del percorso, inizio alle 10 e alle 14, durata di due ore l'una.

Domani, via alla gara 9,30. La conclusione prevista alle 18. Quattro le prove speciali cui saranno impegnati i renti di le categorie, ognuna delle quali comprende tre giri del tracciato.

Il via al campionato italiano è stato dato 15 giorni fa in Toscana la classica gara di Ponte a Egola. Il primo a mettersi in evidenza è stato il quattro volte campione italiano Silvano di Pontinvrea, che con la sua Alfa Romeo 33i preparata da Baccino ha vinto in assoluta, dimostrandosi subito l'uomo da battere anche per il 1988.

è ovviamente il più atteso anche in questa sione, una delle piste casa, dove l'anno scorso ha vinto. I suoi principali avversari saranno Luca Noli, secondo nell'attuale graduatoria assoluta, Vasco Rossi, Ansaloni, Martorelli, Scardovi, Ferrini e Lenzotti. Noli si presenta guida di un Volkswagen Golf Turbodiprototipo autotelaio Munga, mentre Vasco Rossi, sullo stesso monta un motore Volkswagen valvole

senz'altro questi due piloti i più validi antagonisti di anche se e l'esordio stagionale di Bruno Biondi e Stefano Riva, piloti di grosse qualità e contano su vetture prototipo preparate da Benito Bertuzzi. Questa l'attuale classifica assoluta dell'italiano: Biale punti 16; Noli 12,5, Ansaloni 12, Mazzuoli 11,5, Vasco Rossi 10,5.

A Sassello sono in palio l'8° Trofeo Genova Fuoristrada e il 3° Trofeo gara è anche valida per la seconda edizione del Trofeo monomarca Suzuki, che premierà il primo tra quanti si cimentano nel alla guida della vetturetta giapponese. Da seguire anche la prova del giovane Stefano Massina in classe A con la Suzuki.

r. bg.

GLI UFFICI SIP DI RAPALLO TORNANO IN VIA TRIESTE

Si informano i Signori Utenti che dal 18 Aprile gli uffici commerciali e di cassa Sip di Rapallo ritornano nella Sede di Via Trieste, 5 in locali ristrutturati ed ammodernati. Di conseguenza chiudono gli uffici provvisori di Via Mameli, 194.

Gli orari di apertura al pubblico restano invariati: mattino dalle 08.15 alle ore 12.45 pomeriggio dalle ore 14.15 alle ore 15.45

SIP

A Sanremo diminuisce l'organico dei magistrati

Giustizia in tilt?

Il ministero ha deciso di ridurre da nove a otto il numero dei giudici del tribunale - Immediata la protesta degli avvocati: «Faremo sciopero»

SANREMO — Cause civili vanno avanti, in media, per tre-quattro anni; impossibilità di svolgere processi (Max, Ferraro) perché l'imputato, per l'imputato richiesto, è paralizzata l'attività giudiziaria: per il tribunale di giustizia di Sanremo diventa sempre più difficile smaltire il carico di lavoro che ogni giorno si fa più pesante.

Una situazione che presenta gravi carenze di personale, e che è destinata ad aggravarsi: un decreto del Presidente della Repubblica pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 7 marzo ha deciso la 'riduzione' dell'organico dei magistrati del tribunale da nove a otto unità. Un provvedimento incomprensibile, che stride con la realtà, e che ha provocato una dura reazione del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Sanremo.

Ieri, in una conferenza stampa, gli avvocati Elio Spitali, Tullio Carbone e Gabriele Boscetto (rispettivamente segretario, tesoriere e consigliere dell'Ordine) hanno aspramente criticato la decisione del ministero di Grazia e Giustizia e annunciato che daranno battaglia.

«La riduzione dell'organico — hanno sottolineato — *è un'autentica beffa, un'iniziativa assurda. Da anni il nostro Consiglio si batte, al fianco dei magistrati, per ottenere un aumento del numero dei giudici e del personale ausiliario, per superare carenze storiche e* [illegible] *sono acute negli ultimi anni. Siamo a tutte le sedi, dal ministro al Consiglio superiore della magistratura, affinché al tribunale di Sanremo* [illegible] *costituite due sezioni, una penale ed una civile».*

La risposta è stata di segno opposto: non un potenziamento, ma addirittura un «taglio» che ha lasciato sconcertati magistrati e legali. Spiega l'avvocato Spitali: *«E' stato un decreto-catenaccio giunto all'improvviso, e ci ha avvertito: evidentemente chi ha preso la decisione temeva le giuste reazioni. Il provvedimento è stato preso con la motivazione di potenziare l'organico dei giudici di Pontremoli fin Liguria quest'ufficio ha sede a Genova, n.d.r.), seguendo una logica aberrante: si penalizza la macchina giudiziaria che deve portare al processo a lavoro di quella che in un secondo tempo deve prendere provvedimenti nei detenuti già definitivamente condannati».*

I magistrati del mandamento sono da sempre sotto di quelli previsti dalla pianta organica: oggi sono in servizio un presidente, un presidente di sezione e cinque giudici (due dei quali giunti di recente). A questi sette avrebbero dovuto aggiungersene altri due, per arrivare a nove (un numero comunque insufficiente).

Con la riduzione dell'organico ad una unità, uno dei magistrati destinati a Sanremo non verrà più, l'altro è in stato di gravidanza e quindi [illegible] «aspettativa».

Identiche carenze penalizzano la pretura, dove c'è un solo magistrato invece che due. Gli avvocati (che oggi contribuiscono al funzionamento dell'apparato giudiziario fornendo numerosi vigili onorari) hanno inviato a tutti gli organi competenti e chiesto un incontro urgente. Se la situazione non si sbloccherà, sono pronti a scioperare.

Claudio Donzella

Porto Maurizio: pedonale

IMPERIA — Potenziamento dell'illuminazione, ampliamento dei marciapiedi, soluzioni per realizzare nuovi parcheggi, e soprattutto una serie di interventi a breve per trasformare via Cascione in «isola pedonale»: sono questi i temi di un vertice in Comune da amministratori comunali e una rappresentanza di oltre persone che hanno firmato una petizione per chiedere interventi di miglioramento a Porto Maurizio.

Dall'incontro sono scaturiti orientamenti ritenuti «sostanzialmente positivi» da operatori economici e abitanti del rione. Adesso sono previsti altri incontri per passare alla pratica del problema.

Imperia: l'uomo, contumace, nel luglio di due anni fa uccise il rivale a Pontedassio

Luciano Caruso sfugge all'ergastolo ma è condannato a 26 anni di carcere

Ha prevalso la tesi della difesa secondo cui «Lucien» ha agito senza premeditazione - Il processo

IMPERIA — Luciano Caruso è sfuggito all'ergastolo, chiesto dall'accusa. La Corte d'assise di Imperia, dopo un'ora e quarti di camera di consiglio, ha condannato il latitante «Lucien» a anni di carcere. Lo ha riconosciuto responsabile di volontario, violazione di domicilio e porto abusivo di arma da fuoco. Nessuna aggravante, dunque, neppure quella per motivi futili e abietti. Niente premeditazione.

Proprio come aveva chiesto l'avvocato d'ufficio, Carlo Pur Caruso si è macchiato «di un orrendo delitto» (il luglio dell'80, a Pontedassio, ucciso con una fucilata al capo Bruno Della Volta, marito della sua amante, la polacca Hanna Sofia Kaczmarzyk). Ha pregato i giudici di concedergli la pena equa: «Mi sbaglio, perché nonostante un tentativo di ravvedimento nella vita civile?».

Il presidente Arnoldo Romanelli mentre legge la sentenza

Quando il presidente Romanelli legge la sentenza sono le 14. L'aula, affollata durante il dibattito, è deserta. Sono presenti solo addetti ai lavori. Più tardi, l'legale dell'ex legionario (che è fuggito subito dopo l'assassinio ed è forse su qualche mercantile) appare soddisfatto. Il pubblico ministero Bruno Novella è visibilmente contrariato e preannuncia l'immediato ricorso in appello.

Nella sua lucida e martellante requisitoria, il pm al termine della quale è stato pronunciato per l'ergastolo. Una pena che in Assise a Imperia non era più stata richiesta dall'83: era accaduto per Matteo Martina Spanò, una dei due «amanti diabolici» di Vallecrosia. Ha spiegato Novella: «E' la prima volta che mi capita di invocare la pena. Questo è un omicidio efferato e barbaro, maturato in un ambiente moralmente sordido».

Il rappresentante dell'accusa ha ricostruito la vicenda, smantellando le «panzane» della Kaczmarzyk: «Si è parlato persino di un complotto internazionale, con quel premuto cugino, Stephan Barra, che ce è venuto dalla Polonia. La signora ha accennato a oscure vendette di paese, a ipotetici mandanti. Nulla di tutto questo: è soltanto una squallida e tragica storia, sin troppo semplice da dipanare, di protagonisti».

Caruso: «E' un violento, un cattivo. E' stato nella legione straniera. Ha fama di duro ed precedenti significativi, per corruzione di minorenne (era scappato con una quindicenne). E' capace di uccidere lavorando, però una simile disponibilità di denaro: al bar, lo hanno riferito i testimoni, paga sempre lui al timone per tutti. Chi gli dava i Hanna Sofia, la donna a cui volta li spillava il marito».

Della Volta: «Un brav'uomo, finito in mentre ingloriose, sul selciato, una di tasca scoppiata dallo sparo. Ammazzato da uno che se la spassava con sua moglie, mentre lavorava per mantenerli. Agostino e Franco Pardini, dal ristorante Cacciatori, dove era hanno ricordato che aveva sempre bisogno di denaro. Difenderne la memoria è doveroso: Caruso e Hanna Sofia lo sbeffeggiavano davanti a tutti».

La : «E' il personaggio centrale, all'origine del dramma. Aveva sposato Della Volta: per amore o per poter espatriare e andare a meglio in Italia e coltivare le sue ambizioni artistiche (pittura, pianoforte)? Picchiava il marito e aveva un figlio di pudore e odiava e dormire in uno stanzino, mentre lei stava in camera da letto con l'amico. E' corresponsabile morale dell'omicidio».

Il movente, secondo Novella, è semplice e orecchino: «Quella mattina, aveva ricevuto Domenici la lettera. Della che, comperato, lo difendeva dal frequentare ancora la sua Si è sentito mancare il terreno sotto i piedi, ha capito che il pacchio stava per finire. E' andato alla dei rivale, gli ha teso un agguato. Aveva l'intenzione di farlo fuori: al teste Ardissone ha detto che un fucile».

L'arma del delitto non è mai trovata. Novella è che si un fucile e mosse: «La stessa Kaczmarzyk ha detto Lucien si levare una lupara in macchina. Due testimoni, Fausto Ghiorri e Camilla Bonsignore, lo hanno visto con qualcosa in mano, avvolto da una maglia o da un sacco».

E' il perito medico-legale lascia soltanto un pallettone potere fare uno scempio simile».

Per il pm Novella, che ne ha chiesto l'incriminazione per favoreggiamento, «grossi e pesanti fardelli sulle spalle di Hanna Sofia»: si che sapesse benissimo dove si rifugiato Caruso. Perché? «La teste Dina Tamponi precisato che la Kaczmarzyk aveva confidato aver impegnato un bracciolotto e una collana, ricavandone un milione 400 mila lire, per prendere in affitto un alloggio ad Avignone».

La vedova, che l'avv. Ferrari definito «la figura moralmente peggiore del processo», si è costituita parte civile ed ora diritto ad un risarcimento. L'ha assistita l'avv. Umberto Ramella: «E' una donna tormentata e impaurita. Ha ricevuto lettere e telefonate minacciose. Non una buona reputazione, ma è ingiusto distruggerla così».

Stefano Delfino

A Sanremo, il e 29 aprile

Si fa il Consiglio è risolta la crisi?

Positiva la verifica richiesta dai pri

SANREMO — Il Consiglio comunale è stato convocato per il 28 e 29 aprile. Il Pippione-tris è salvo. La verifica chiesta circa un mese fa dai preparatamente è conclusa con una «fumata bianca» su Palazzo Bellevue. Niente crisi anche se all'interno del quadripartito continuano ad esistere

«Al primo punto dell'ordine del giorno — ha detto il sindaco Leo Pippione — metteremo in discussione e l'approvazione del bilancio subito dopo la costruzione della nuova dei vigili del fuoco».

Certamente l'elenco definitivo del Consiglio prenderà anche il problema dei parcheggi, della convenzione Rai per il festival e della Spa che dovrebbe presto gestire il casinò.

Tre pratiche che secondo «voci di corridoio» sarebbero ancora prive di una «maggioranza solida». Difficilmente però verranno discusse il 28 ed il 29 perché gli interventi sul bilancio, come hanno anticipato numerosi consiglieri, «saranno molti lunghi».

In pratica occuperanno gran parte dei «due giorni consiliari». Ci potrebbe spazio solo per affrontare il problema della costruzione nuova vigili

L'attuale, nella via Zeffiro almeno dieci anni è inadeguata per la nuova, proprio sul mare nella di Marina di fianco alla sede dell'ex Stet, è al centro di discussioni.

Lo Palazzo Bellevue è diviso. Molti consiglieri sperano che i pompieri al trasferiscano da via Zeffiro a Marina, ma Valle dell'ex polveriera — hanno detto infatti diversi amministratori pubblici — è la più adatta. La superficie, resta più di 20 mila metri quadrati oltre ad essere di proprietà del demanio militare sarebbe, infatti, la grande di capitare in maniera facile diffici, caserma, parcheggi e unità di addestramento».

r. b.

Ora i giardini sono in condizioni penose

E Ventimiglia cerca di essere più verde

Nessuna aiuola lungo la passeggiata - Gli sforzi dei privati

— chiamata la «Porta fiorita d'Italia». Adesso è ridotta a una pattumiera. Eppure il verde a Ventimiglia c'è, ma è tenuto male, cure. E' inutile aiuole travertino piante di un pregio, quando sono diventate ricettacolo di latrine,

Dice Vincenzo Marchetta, consigliere comunale dc. delegato Nettezza urbana, presidente della commissione che preparando il nuovo capitolato d'appalto per la nettezza urbana: «La di fine maggio, quando terminerà il contratto con la Serpi, è vicino l'estremo nel capitolato ed ci "mirate aiuole", perché c'è un conflitto di competenze. Si dice che questo compito spetta ai giardinieri comunali, questi ultimi affermano invece che è compito Serpi, così il continua. Cercheremo di essere estremamente chiari per chi dovrà svolgere il servizio».

I giardinieri comunali di Ventimiglia sono sette, uno si vivaio. Sono ghera, ha molto verde, ne ha 20 in servizio, per parlare poi di Mentone che ha un numero addetti impegnati tutti i giorni a rendere accogliente la città.

E i risultati si vedono: aiuole e fiorti sono stato.

Durante l'amministrazione Ravera il responsabile settore l'indipendente dc Nicola Giuggiario. E' rimasto in carica poche settimane, poi ci ha rinunciato per «la completa impossibilità di operare».

I giardini pubblici del centro, un polmone verde che poche altre città possiedono, riescono a vivacchiare, perché hanno alberi e palme d'alto fusto che hanno bisogno di molta manutenzione. Ma nelle aiuole laterali l'erba arriva ginocchio.

L'ultimo tratto della nuova passeggiata a mare semi una nel deserto. L'unico verde è quello realizzato dai privati verso Monte, anche se sono obbligati.

Nel marciapiede, anche se ampio, non è stato previsto alcuno spazio per sistemare piante che aiuole al sabbione.

L'associazione «Oltre Nervi», che raggruppa molti ventimigliesi lontani loro città d'origine, ha offerto non solo la propria disponibilità consulenze utile in qualsiasi settore, ma anche diverse piante per arricchire la flora locale. «Non siamo riusciti — ha detto la presidente Emilia Bianchieri — a un contatto soddisfacente con le amministrazioni per cercare in questo di poter fare qualcosa».

Il verde è di competenza dell'assessore ai Lavori Pubblici, Mauro Biancardini, che ha appena cominciato a lavorare. Gli unici risultati ottenuti a Ventimiglia sono dovuti privati. La pineta di Marina S. Giulia ripulita comitato di quartiere. Il Comune farà qualcosa?

L. m.

Le accuse a Prestamburlo

IMPERIA — Il procuratore della Repubblica, dott. Luciano Bruno, ha ieri cattura «incendio e fraudolenta distruzione proprie», nei confronti di Danilo Pressamariti, 31 anni, gestore della pensione Loria, distrutta da un incendio di origine dolosa. Pressamariti, sospettato d'aver commissionato l'incendio, per il momento resta in carcere a Imperia, in d'arresto.

Blasi si

— Ieri mattina Blasi, consigliere comunale socialista di Vallecrosia, senza delega all'interno di una maggioranza di cui il psi fa più parte, ha presentato le dimissioni al segretario comunale.

Offre soldi a un agente

VENTIMIGLIA — tentativo entrare in Italia nordafricano, Jennaa Bougader, anni, di Casablanca, che ha offerto a un agente della polizia di frontiera 500 franchi francesi perché chiudesse Il nordafricano, che viaggiava proveniente da oltre frontiera, è stato subito denunciato a piede libero per corruzione e respinto in Francia. Il marocchino diffidato a tornare in Italia.

processato per furto

SANREMO — Ventrella, 44 anni, l'operaio dell'Usl martedì scorso mentre rubava 200 litri gasolio dalla cisterna dell'ospedale, deve processato per furto, in pretura. Questa la decisione del procuratore, cui era stato per competenza il fascicolo nell'ipotesi che l'uomo dovesse invece rispondere di peculato, di pendente pubblico che s'appropria di un bene di cui ha il possesso per motivi di lavoro. Intanto, il Comitato di gestione dell'Usl ha sospeso Ventrella servizio.

Supermarket

OSPEDALETTI — Finirà probabilmente sul tavolo magistrato il «caso» del supermercato «Montmare» di via Jonquière a Ospedaletti, che giovedì scorso ha riaperto nonostante un'ordinanza di chiusura emessa Comune. Il Comitato comunale della Confesercenti, dopo un incontro con il Ghirardelli ieri mattina, ha annullicato che inviarà un esposto al pretore di Sanremo e al prefetto, per segnalare la vicenda e il mancato rispetto norme che regolano il commercio. L'amministrazione ha che i non hanno presentato documentazione necessaria per ottenere il certificato abitabilità dei locali, cui non possono per ora svolgere l'attività di vendita al

e Ceramagna

IMPERIA — Nuove polemiche nella frazione Caramagna, per i fumi prodotti dalla fabbrica calcestruzzi «Principe». Ieri mattina nella sala delle parrocchiali si è svolta un'assemblea organizzata dagli abitanti della zona. «E' una insostenibile: di fronte a un vero e proprio inquinamento atmosferico costringe a chiusa le finestre delle per la densità della polvere che si spande nell'aria e il forte odore irrita soprattutto alle lavorazione del cartone. Dopo le prime proteste, fabbrica è adottato qualche accorgimento, ma la tranquillità è durata solo pochi giorni. Poi, tutto è tornato come prima, forse anche peggio», affermano abitanti della zona.

Imperia, il più alto reddito per l'83 è di due assicuratori

Ecco i maggiori contribuenti

IMPERIA — I coniugi Enrico, dell'Ina, i contribuenti di Imperia nella dichiarazione nell'83, l'imponibile di Giuseppe è di 149 milioni mila lire, quello della moglie, Bianca Languasco, è 61 milioni e 128 mila.

La denuncia più alta sulla base dell'imponibile individuale è invece quella Tomasio, che nell'82 era in testa all'elenco professionisti. Per l'83 Tomasio ha dichiarato 181 milioni e 937 mila lire (6 milioni e 710 l'imponibile della moglie, Giuseppina Montale).

Comprese quello Enrico e Tomasio, sono in tutto dozzina nel capoluogo dichiarazioni che nell'83 hanno perso i cento

Nel ristretto elenco, tre esponenti famiglia Carli, industriali: Carlo e 917 coniuge Dameri 7.438.000), Marcello 139.890.000 e Gianfranco 100.050.000. Vi figurano inoltre Marco Re, notaio, 122.422.000; Pede Latronico, dentista, (e la coniuge 11.388.000); Ambrogio Palmero, commerciante, 58.362.000 (e Gemma Bernardi 58.458.000); Francesco Castellino, commerciante, 66.881.000 (e Rosanna Pelassa 6.356.000); Iuliana Dominici, avvocato, 116.810.000 (e Giovanni Beraldi 65.336.000); Antonio Berta, commercialista, 76.558.000 (e Giuseppina Ascheri 27.462.000); Enrico 105.763.000; Bottiglioni 109.330.000; Caterina Canepa Ughes 119.610.000.

L'attuale sindaco di Imperia, Giovanni Gramondo, medico, e il vicesindaco sono ben distanti dalla fascia dei cento Gramondo ne ha dichiarati 25.377.800; Vassallo, commercialista, E' per il sindaco allora Scajola, l'imponibile è più

Per altri personaggi politici, in rapporto all'attuale vertice dell'amministrazione comunale imperiese, le cifre crescono considerevolmente. Fanno l'onorevole fredi: (e Francesca Belic consigliere comunale Giovanni De Cicco, ingegnere 58.700.000, il senatore Aldo Amadeo 53.598.000 (e Maria Re, 984.000).

Sostanzialmente sugli stessi livelli, i Michelis, imprenditori edili, piano nel politico imperiese: Ivo De Michelis, attuale presidente dell'Usl n.3 e consigliere comunale, 48.153.000 (e Gabriella Acquarone 21.793 000). Luciano De Michelis, presidente della Provincia, 69.878.000 (e Liliana Orengo 31.500.000).

Angelo Duberti, segretario provinciale della dc e presidente della società pubblica di autolinee Riviera Trasporti è stato testato a quota 46.367.000 (e Rosabianca Jacuzzi 10.886.000).

L'imponibile dell'ex parlamentare Scajola è di 37.823.000.

Fra gli altri industriali della città, legati al settore alimentare, da ricordare i fratelli Riccardo (58.268.000) ed Eva Agnesi (37.634.000); Pietro Isnardi 58.198.000; i fratelli Francesco (7.719.000) e Piero Ramini e le rispettive consorti Angela (15.312.000) e Maria Teresa Scajola (14.574.000).

Questa una prima parte dei contribuenti, i cui redditi sono compresi fra i 50 e i 100 milioni.

Antonio Acquarone 88.227.000, Agostino A. 61.346.000, e Fernanda Novaro 8.752.000, Prospero Allaria 36.737.000 e Clara Alasio 15.775.000, Adriano Amoretti 65.853.000 e Maria Tua Angelo Amorosi Giuseppe 52.978.000, Lorenzo Anfosso 35.209.000 e Alida Civile 18.938.000, Giovanni Ascheri e Olimpia Romana 23.148.000, Eugenio e Anna Maria Santagata e Anna Origgia 77.134.000, Vincenzo Berio Gino 27.355.000 e Giovannina Beraldi Corrado Bonelli 59.027.000 e Bruna Chiapperi Alfredo Borchi 0, Domenico Borsotto 34.573.000 e Malgorzata Krystofiak 18.018.000, Pietro Bracco 34.230.000 e Anna Maria Giuseppe Bui e 17.467.000, Andrea 58.464.000, Vittorio Calzamiglia Giovanna Carli 57.744.000, Coroni 17.092.000 e Angela Giordano 34.941.000, De e Elisabetta Enrico 12.948.000, Del 39.893.000 e Caterina Siffredi 17.507.000, Roberto D'Este 65.921.000, Teresin Duberti 40.070.000 e Maria Iole Romana Ciaccone 19.399.000, Mario e Ugolina Daglio 12.475.000, 71.337.000 e Mirella Verdolin 1.671.000, Ferrari 58.504.000, Olivato Gaddi 53.453.000, Gaia e Ivana Gallo 10.981.000, e Andrea Ardissone 34.261.000 Gandolfo 61.125.000, Pasquale 57.265.000, Garibaldi 83.853.000 e Mariella 1.108.000, Domenico Garibbo 66.035.000 e Ornella Calvini 3.581.000, Filippo Garibbo 87.704.000, Stelvio Garibaldo 83.360.000 e Irida Dulbecco 7.791.000, Franco Gazzani 57.208.000, Gazzano e Polco Stefano 83.557.000, Gennaro 40.863.000 e Bianchieri 13.701.000, Mauro Gentili e Giacomo 15.944.000.

NARCO
Via Cascione - IMPERIA - Tel. 61.906
Servizio di guardia odontoiatrica festiva e prefestiva
Orario: 9-12,30 - 15-19

CEMA S.R.L.
CONCESSIONARIA
CARRELLI ELEVATORI OM
per
- Gamma completa di carrelli elevatori per ogni Vs/ esigenza
- revisionato e garantito
- Ricambi e accessori originali FIAT
- Omologazione ufficiale per circolazione su
- Noleggi e dimostrazioni presso Vs/
- Tecnici specializzati per l'assistenza
- Vantaggiose condizioni di pagamento: e tasso agevolato prestiti-leasing

Vs/ esperienza al Vs/ servizio presso nostra sede
SAVONA - Via 102 r
Tel. 019 803.483 - 802.758

MG
I mobili del futuro ...
...a due passi da casa.
mobili GUIDO
Ranzo (Imperia)
statale Albenga-Pieve Taco
B&B, Saporiti, Bernini, Flou, Flexform, Living, Brivio, Cinova, Disegno Due, Riva, Cantù, Miù, Poliform, Bellato, Mobileffe, Fam Cucine, Mazzei, Minotti, Paf...e altri.

Albenga: si è iniziato il convegno sulle nuove forme di agricoltura

No ai veleni nelle serre

Una tappa obbligata è la rinuncia ai fitofarmaci - Combattere i parassiti e le malattie delle piante con sistemi naturali - Le prove con gli «insetti killer»

ALBENGA — E' cominciato ieri il [illegible] organizzato dalla cooperativa l'Or[illegible] nella [illegible] via [illegible] (si conclude oggi, hanno collaborato Agricoop, [illegible] società «Scam Binaistem» e «Evr. a», con il patrocinio [illegible] Comune e Regione) che [illegible] vil [illegible] all'agricoltu[illegible] del Ponente. Definito [illegible] sistemi di lotta integrata ai parassiti, potrebbe far [illegible] piere [illegible] [illegible] piccolo passo [illegible] [illegible] rapporto più [illegible] [illegible] fra tutela [illegible] e le tecniche [illegible] produzione ortofrutticola. [illegible] uso indiscriminato e massiccio [illegible] fitofarmaci. I fitofar[illegible] [illegible] sotto [illegible] [illegible] tutto il mondo. L'Italia è ai primi posti nel consumo dei pesticidi, con 500 grammi per ettaro, contro i [illegible] grammi, per esempio, [illegible] Canada.

Giovanni Battista Ravera

Secondo il prof. Luciano Didero autore [illegible] una relazione su [illegible] salute, ambiente», è arrivato il momento di puntare sulla qualità e non più, come è avvenuto sinora, sulla quantità. Ci [illegible] segnali, nel [illegible] internazionale che non lasciano dubbi: il [illegible] delle [illegible] porterà ad [illegible] drastica contrazione dei [illegible]: alcuni prodotti ortofrutticoli rischieranno così [illegible] [illegible] svenduti o distrutti. Per uscire da questo «impasse», che avrà conseguenze pesanti [illegible] tutto il settore agricolo europeo, bisognerà valorizzare gli aspetti tecnico-qualitativi. [illegible] [illegible] la proposta, oggi rivoluziona[illegible] specie in un mercato dove tutti i prodotti vengono considerati «eguali». Bisogna creare [illegible] marchio, [illegible] ricorrere alla promozione commerciale, di ricorrere alle tecniche più sofisticate, con l'obiettivo di creare prodotti «doc».

Spiega Didero: «C'è un *cambiamento nella cultura del consumatori*, [illegible] *coglie di qualità e di sicurezza: non si tratta più di élites*, [illegible] *di fronte a* [illegible] *che hanno minore istanze ed esigenze*». Non basta, a questo punto, che una mela sia «buona e [illegible] [illegible] [illegible] sapere [illegible] me è [illegible] coltivata, difesa [illegible] avversità, conservata. «Informando questi fattori [illegible] potrà dunque stabilire la qualità reale, anche in base al concetto di [illegible] fornitura».

Con queste premesse, la rinuncia ai fitofarmaci [illegible] [illegible] quasi [illegible] scelta obbligata. E' l'unica alternativa [illegible] quella [illegible] combattere i parassiti e le malattie delle piante con sistemi naturali. La «Scam», [illegible] società che opera ad Albenga e Modena, è in grado di rendere concreto e operativo [illegible] sistema di lotta biologica integrata. Ecco come. [illegible] prove [illegible] state [illegible] in particolare su pomodoro, zucchino, peperone, melanzana, cetriolo, tabacco, fragola.

Nel mirino del gruppo [illegible] ricercatori, tre dei più dannosi fitofagi [illegible] bianca, ragnetto [illegible] minatrice americana). Una volta identificati i [illegible] naturali (Encarsia formosa, Phytoseiulus [illegible] persimilis, Diglyphus [illegible]), [illegible] stati [illegible] nelle serre le «trappole cromotropiche», piccoli pannelli gialli, cosparsi di una colla, che servono per individuare la presenza dei parassiti. [illegible] qualche giorno il 3% [illegible] piante sotto esame era [illegible] [illegible] «attaccato». Quindi [illegible] lancio degli insetti killer con risultati positivi: le coltivazioni hanno completato, in una buona percentuale, il [illegible] produttivo senza necessità di ricorrere agli insetti[illegible] [illegible] chimici.

La «Scam» precisa che [illegible] vi sono formule [illegible] [illegible] ogni [illegible] [illegible] [illegible] essere seguita [illegible] [illegible] [illegible] che elaborerà un piano [illegible] specifico. Commenta il p.e [illegible] [illegible] dell'Ortofrutticola. [illegible] [illegible] Giovanni Battista Ravera: «*La [illegible] altre cooperative si [illegible] [illegible] maggior preoccupata di limitare l'uso degli antiparassitari: [illegible] riaffermo la [illegible] [illegible] [illegible] seguire su questa strada, accettando proposte ed attuando [illegible] [illegible] che abbiano [illegible] scopo di raggiungere l'ambizioso traguardo di eliminare [illegible] tutti i pesticidi*».

Massimo Ninna

Radioppio della «To-Sv» ancora rinvii per i lavori

SAVONA — I lavori di raddoppio dell'autostrada Torino-[illegible] non potranno iniziare fino a quando non [illegible] [illegible], di [illegible] partita geognostica in corso, l'esatta conformazione del terreno [illegible] [illegible] l'arteria dovrà transitare. [illegible] questa, in sintesi, la sostanza di una lettera inviata dal presidente della Regione Piemonte Vittorio Beltrami [illegible] sindaco di Monte[illegible]polo Secondo Robaldo, e [illegible] copia al ministero [illegible] Protezione civile, alla prefettura di Cuneo, alle Co[illegible]nità montane di Ceva e Bossolasco, alla presidenza della Repubblica di Mondovì e per conoscenza [illegible] [illegible] al Corpo forestale dello Stato.

Il punto in discussione [illegible] quello relativo al tronco Priero-Montezemolo.

Beltrami tra l'altro comunica che, in seguito all'esposto dei [illegible] [illegible] contenzioso sul progetto di raddoppio [illegible] [illegible], l'assessorato geologico regionale ha richiesto, [illegible] [illegible] all'autostrada Torino-Savona l'esecuzione [illegible] [illegible] [illegible]

PALLANUOTO - Riparte la serie A1, derby a «Boschetto»

Camogli crede nella salvezza Oggi primo test con l'Arenzano

Fondelli: «La classifica è bugiarda, possiamo farcela» - I bianconeri puntano su Van Belkum

CAMOGLI — In serie A1 di pallanuoto, dopo la sosta pasquale è volata finale: una [illegible] che prevede dieci turni consecutivi, fino al fatidico 10 giugno. Le levantine sono impegnate su due fronti: per i playoff l'Erg Recco (che ha giocato ieri sera) per la salvezza l'Alibert Camogli, impegnato oggi al «Boschetto» (16,30) nel derby con il [illegible] Arenzano. Si riparte alla grande, dunque, con un appuntamento che dovrebbe richiamare un pubblico da tutto esaurito.

La lotta per la salvezza è ristretta a tre squadre: Molinari Civitavecchia (6 punti, Tessilario Como (5) e Alibert Camogli (3). Ogni incontro diviene perciò determinante e anche il match con il quotato Boerocolori è [illegible] quelli da vincere: «*L'avversario di oggi è molto forte, ma noi abbiamo il dovere di tentare il* [illegible] *per mantenere intatte le speranze di salvezza. La classifica attuale non rispecchia i reali valori in [illegible] perché, a mio giudizio, siamo superiori al Como che [illegible] Civitavecchia*», afferma mister Fondelli. Il calendario, però, non è dei più tranquillizzanti: «*In effetti dovremo fare visita sia al Como che [illegible] Civitavecchia, ma le possibilità di giocarci la salvezza in questi scontri diretti non deve far passare in sott'ordine gli altri incontri: [illegible] girone di andata molte cose sono andate in maniera negativa, augurandoci che la ruota della fortuna [illegible] a girare anche dalla nostra parte. Il traguardo-salvezza, lo ripeto, è ampiamente alla nostra portata*».

Il girone di ritorno è molto difficile e non [illegible] scontri decisivi tutti in trasferta: cinque gare al [illegible] (Arenzano, Recco, Volturno, Posillipo e Savona) e cinque in trasferta (Florentia, Civitavecchia, Ortigia, Como e Canottieri). «*In [illegible] dovremo cercare sempre il risultato e affrontare le trasferte con la dovuta concentrazione [illegible] nell'ultimo incontro, il Posillipo, nonostante la sconfitta, ha dimostrato segnali positivi e Van Belkum, con sei reti, ha [illegible] pienato il periodo [illegible] adattamento alle tecniche italiane*», aggiunge il mister.

Un Van Belkum in crescita, anche come realizzatore, potrebbe risultare l'uomo decisivo nel derby ligure di oggi: «*Il giocatore ha dimostrato il proprio valore già in precedenti occasioni, [illegible] contro il Posillipo è anche riuscito a concretizzare il grande male di lavoro svolto. l'ottimismo per il girone di ritorno è dovuto soprattutto alla maturazione [illegible] tutta la squadra intorno al fuoriclasse olandese*».

Nessun problema di formazione per «Mamo» Fondelli che oggi al «Boschetto» potrà schierare la squadra al gran completo: «*Esaurite le squalifiche possiamo finalmente giocare con tutti gli effettivi. Ferrari, Ghio, Van Belkum, M. Antonucci, Cassara, Brignolo, L. Antonucci, Gatti, Cichero, Passalacqua, Schiaffino, [illegible] e con il sottoscritto pronto ad entrare in [illegible] in caso di necessità*».

Nota curiosa: la squadra bianconera detiene un record non invidiabile, ed è quello [illegible] giornate di squalifica (ben 9) inflitte a propri giocatori. Alcune meritate, altre assegnate ingiustamente. Come al solito il fattore-arbitri continua ad avere una grande importanza. Conclude Fondelli: «*Lasciamo perdere il passato e gli errori commessi da [illegible] noi che dagli arbitri concentriamo la nostra attenzione su queste dieci partite per un traguardo che, seppur difficile [illegible] raggiungere, è molto importante anche per la pallanuoto del Levante e di tutta la Liguria*».

Giancarlo Scartezzini

[illegible] Recco ko con l'Ortigia: 10-12 Si allontanano i playoff scudetto

RECCO — Nell'anticipo di ieri sera del campionato di A1.

l'Erg [illegible] è stato battuto per 12-10 [illegible] siracusani dell'Ortigia [illegible] piscina di Bogliasco.

[illegible] questa sconfitta la compagine allenata da Pierluigi Formiconi vede ridursi notevolmente le speranze di [illegible] inserimento nella zona dei playoff scudetto. Una partita che invece ha rilanciato le ambizioni dell'Ortigia, che ha agganciato in [illegible] ora) il Posillipo.

La partita, equilibrata per tre tempi, ha avuto [illegible] svolta nella seconda frazione, quando i siracusani si sono scatenati, realizzando cinque gol. Ecco i parziali: 3-3, 1-3, 3-2, 1-2.

Per il [illegible] sono andati a segno [illegible] (3), Pastorini (3), Lagostena (2), Baldinelli e Ranzan (1). Duramente contestata dai padroni di casa la direzione di gara di De Stefano e Tenenti.

La gara è stata disputata in anticipo per consentire la ripresa televisiva.

Ecco, dopo l'anticipo di ieri sera, la nuova classifica della serie A1: [illegible] Pescara 19 punti; Canottieri Napoli 17; Marina Posillipo e Ortigia Siracusa; Florentia e Boerocolori Arenzano 15; Kontron Savona, Volturno e Recco Erg 11; Molinari Civitavecchia 6, Tessilario [illegible] 5; Alibert Camogli 3 (un punto di penalizzazione).

Questo sabato

Calcio

Prima Categoria — Arenzano - Cairese (ore 15)

Campionato Berretti — Entella - Savignanese (ore 15,30)

Giovanile regionale — Rapallo - [illegible] Levante (stadio Gaffotti, [illegible])

Pallanuoto

Serie A1 — Camogli - Arenzano (Boschetto, ore 18).

[illegible] A2 (ore 16,30) — Bogliasco - Salerno, Mameli - Piazzale Oro, Sturla - Nervi (Albaro).

Serie B — Andrea Doria - Chiavari Nuoto (Albaro, ore 18)

Basket

Serie D maschile — Autorighi Chiavari - Versilia (Sampierdarena, ore 21).

[illegible]

[illegible] maschile — Pioneer Chiavari - Cortaldo (ore 18).

[illegible] maschile — Cooperativa - Olympia Voltri (Parco Lavagna, ore 18). Acli Lavagna - Pol. San Martino (via Dante, ore 21).

PALLANUOTO - Oggi è in programma l'ultimo turno di B e C1

Cus Genova, brindisi alla B2 Per la 2A il giorno più lungo

I savonesi, per salvarsi, devono vincere e sperare nel successo del Sant'Anna - Il programma

Si chiudono con gli incontri di oggi i campionati di serie B e C1 di pallavolo. Prima di fare un bilancio definitivo bisognerà attendere però l'esito di alcune partite, decisive per le [illegible] squadre liguri.

Sta per calare il sipario su una stagione con luci e [illegible] per le formazioni della Liguria. Alcune formazioni hanno la possibilità di salvare il campionato proprio sul filo di lana. [illegible] il [illegible] dell'ultimo turno. I campionati hanno già emesso alcuni verdetti.

B maschile — Per la Colombo [illegible] l'ultima avversaria di scena a [illegible] (per una volta [illegible] però, sarà nella palestra di via Cagliari ma al Lago Figoi di Borzoli, tempio dell'Erg) è la Esse Elle di Casalmaggiore (9 punti), penultima in classifica. La Colombo (14) ha quindi la possibilità di dare l'arrivederci ai suoi tifosi nel migliore dei modi, congedandosi [illegible] con vittoria. Il prossimo anno la squadra genovese [illegible] nella neonata serie B2 e dovrà disputare il derby con il Cus, che ha centrato il prestigioso traguardo di due promozioni consecutive.

Marco Fontanacolce, allenatore della Colombo Sanna, non può [illegible] soddisfatto di come sono andate le [illegible] si consola pensando che almeno nelle [illegible] prove si sono messi in luce parecchi giovani, forse tenuti troppo a lungo in panchina. Una valida base in vista della prossima stagione.

C1 maschile — Passerella [illegible] il [illegible] Genova nel girone A: gli «universitari» (26 punti), ormai sicuri del quarto posto che [illegible] la [illegible], ricevono il Vallesusa [illegible] e giocheranno dando spazio a tutti gli artefici del successo. Una grande festa [illegible] brindare al salto di categoria. Mentre i cussini si divertono, il 2A Savona (14 punti) si prepara a [illegible] serata di tensione sul campo dell'Acqui Terme [illegible] dove ha l'obbligo di vincere a tutti i [illegible]. Ma i ponentini, per evitare la retrocessione in C2, devono anche sperare [illegible] un altro evento: la vittoria del Sant'Anna di San Mauro Torinese [illegible] punti) in casa del Chivasso (14 punti), quest'ultimo avversario diretto [illegible] lotta [illegible]. Difficile immaginare un finale [illegible] scontato.

Nel girone C il Pioneer Chiavari [illegible] punti) [illegible] tranquillamente il Cortaldo (22) con la sicurezza di [illegible] ormai fuori della mischia (retrocedono infatti Pisano Lessing, Quarrata e Piombino). I chiavaresi, matricole [illegible] campionato, hanno centrato il loro obiettivo di partenza e si augurano di migliorare nella prossima stagione. Il Coprobit Spezia (30) [illegible] invece di [illegible] vicolo cieco [illegible] basta vincere stasera in casa contro il Pisano (16) ma deve anche [illegible] che il Cus Firenze (30), [illegible] gode di [illegible] quoziente [illegible] perde a Calci (28). In caso contrario la serie B1 premierà gli universitari toscani e si Coprobit non resterà che recitare il [illegible] culpa».

C1 femminile — Tutto or-

Maurizio Fico

BASKET - Chiavari, Lavagna e Versilia allo sprint per seguire la Vadese in C

Serie D, il campionato in 40 minuti

Ultima giornata - Sul fondo lotta a distanza [illegible] Athletic Genova e Lerici - Quasi [illegible] spareggio per l'Imperia - Il commiato del Rapallo - [illegible] il Loano ospita il Carrara - I playoff regionali

Ecco il programma di basket.

B2 maschile — Nella terz'ultima di campionato, il [illegible] ospita [illegible] il Carrara. I giallorossi non hanno più speranze, ma vogliono chiudere la stagione nel migliore dei modi: la società sta lavorando a un programma di rilancio per un immediato [illegible] in B.

Contro il Carrara la squadra di Testoni sarà priva di Lanza, Vallarino e Bolla, infortunati. Ecco i convocati: Melgrati, Solinas, Leoncini, Campisi, Zaghi, Patrone, Cacace, Ciccione, Maggioni e Tassara. «*La scorsa settimana, ad Alessandria, la squadra è andata bene e cerchiamo una conferma sul piano del gioco e dell'impegno*», ha detto il presidente [illegible] Parella.

B femminile — Davanti al pubblico di casa il Rapallo da l'addio alla serie B domani (Casa [illegible] gioventù ore 18) e in programma la sfida col Polibasket. L'ultima speranza è legata a un eventuale ripescaggio e la squadra del Tigullio [illegible] l'obbligo [illegible] difendere la terz'ultima posizione dagli attacchi del Corso.

C [illegible] — Sfida-salvezza per l'Imperia, che stasera sarà impegnata sul [illegible] del Livorno, con cui divide la quart'ultima posizione [illegible] tre giornate alla fine del campionato. Ha detto il [illegible] dell'Imperia, Bruno [illegible]: «*Giocando in famiglia possiamo farcela. Stasera cerchiamo i punti ma l'esito di questo "spareggio" non sarà ancora decisivo. Rispetto ai toscani il nostro calendario è leggermente favorevole*». Il [illegible] Genova insegue il secondo successo stagionale nella gara casalinga con l'Asti.

D maschile — Chi seguirà la Vadese in serie C e chi farà compagnia alle già retrocesse Crocetta Torino, Don Bosco Genova e Cerial? Sono gli interrogativi dell'ultima di campionato. Per la piazza d'onore sono in [illegible] Lavagna (34 punti), Versilia (34) e Chiavari (32) e [illegible] si esclude uno spareggio. In basso, lotta a distanza fra Lerici (28) e Athletic [illegible] Genova (18) [illegible] Crocetta-Lavagna; Rapallo-Cerial[illegible] (ore 21); Serravalle-Vadese; Lerici-Carrara e Chiavari-Versilia (ore [illegible]. Don Bosco Genova-Athletic Genova (10.30).

Le ragazze del Loano, finaliste dei playoff di serie C

C femminile — Le ragazze del Loano sono già in finale. Domani, a Lucca, è in programma il secondo confronto fra Porcari e [illegible]. Quest[illegible] in vantaggio per 2-1, ha possibilità di chiudere i conti [illegible] in casa [illegible] finale Loano-Spezia. Le giallorosse, reginette della prima [illegible] avrebbero la possibilità di giocare in casa l'eventuale bella. Stasera (Borzoli, ore 20) è in programma il recupero Sporting-Audax Carrara. E' l'ultima possibilità di salvezza per le genovesi: due punti servirebbero ad [illegible] agganciare il S. [illegible] e in questo caso si renderebbe necessario lo spareggio.

Playoff regionali — Ultimo turno per la femminile. Dietro il Lerici, già [illegible] in corsa Oregina, Albatros Alassio e Sestri Levante. Oggi: Saturno-Oregina (ore 20). Domani: Alassio-Landini (15,30) e Savona Basket-Sestri (17,30). Giovedì (ore 20) sarà recuperata la gara Alassio-Oregina.

Prima di ritorno per la maschile Classifica: Ospedaletti e [illegible] Spezia p. 11, Don Bosco Alassio, [illegible] e Cairo 6; King Genova 2 (passano le prime tre). Domani: Cridd-Alassio (ore 11); King-Sarzana (11) e Cairo-Ospedaletti (17.30).

Maurizio Fico

CALCIO - I gialli ospitano il Levanto

Il Canaletto arbitro dello sprint in vetta

Due punti d'obbligo per il Rapallo [illegible] il Sestri Levante

«Promozione»: ricomincio da tre»: così, infatti, pensano a Rapallo, dove le partite restanti [illegible] casioni per recuperare quel punto di distacco dal Levan[illegible] che, allo stato attuale, «pesa» e rimane difficile [illegible] rimontare.

Monterosso (36)-Pontedecimo (28). E' la partita di quelli che avrebbero potuto fare e non hanno invece fatto, [illegible] di compagini che avevano i mezzi per puntare in alto, ma, per una serie di circostanze, non hanno fatto altro che recitare da comprimarie. Il Pontedecimo è sicuramente più debole del Monterosso, i genovesi sembrano più apatici [illegible].

Rapallo (43)-Sestri Levante (24). Qualsiasi risultato che [illegible] dia i due punti al Rapallo pregiudicherebbe di molto le speranze di promozione.

I rivieraschi devono infatti prima vincere e poi pensare a casa farà il Levanto a Canaletto: è essere obiettivi. Il Rapallo degli ultimi tempi non ha solevato grandissimi entusiasmi, ma può contare sul fatto che il Sestri Levante è addirittura arrivato ad esonerare l'allenatore per ritrovare un briciolo di gioco. I «corsari» [illegible] senza il terzino Lena, e appaiono abbastanza sicuri di avere raggiunto una quota tranquilla.

Rackgahpo (Lavagnese)

Ma il d.s. Zappettini non vuole sentire discorsi di questo tipo e chiede ai [illegible] il massimo impegno.

N.S. Fruttuoso (35)-Lerici (21). L'allenatore Lo Presti ed il Lerici tentano di giocare la carta-sorpresa [illegible] pareggio a Genova potrebbe bastare ma passare [illegible] campo della N.S. Fruttuoso vorrebbe dire [illegible] un grosso passo avanti [illegible] la salvezza.

I padroni [illegible] casa sono propensi a credere che col [illegible] punto sarebbero definitivamente fuori da ogni discorso pericoloso.

Fezzanese (36)-Camogli (28). Secondo incontro [illegible] giornata tra una pericolante e [illegible] squadra che non può ancora [illegible] salva al 100 per cento. I [illegible] di Lavagna sono appaiati rinfrancati dal rientro di Paxline e sono sicuramente superiori agli avversari [illegible] tecnica pura.

[illegible] la determinazione dei Cosmos è feroce, pm cui in un'ipotetica schedina [illegible] un [illegible] sarebbe inevitabile.

Caperana (23)-Lavagnese (21). Mancano due punti [illegible] racimolare di casa per conseguire la [illegible] punti ai bianconeri ospiti per piazzarsi tra le prime cinque (avrebbe andare in Coppa Italia il prossimo anno.

Sarebbe un risultato insperato e conseguito con una squadra di ragazzini. Montanari sogna questa e anche di lasciare la sua Lavagnese [illegible] volta tanta, davanti ai cugini della Fos[illegible]. Ma il campo di Caperana [illegible] presta poco alle [illegible] ri.

Lunense (17)-Bolardo (21). [illegible] la Lunense vince, potrebbe essere troppo [illegible] di se il Bolardo perde, è sicuramente troppo tardi. Il problema è che [illegible] ospiti possono sfruttare [illegible] risultato positivo, mentre i padroni [illegible] casa, nemmeno nel [illegible] di bottino pieno, hanno [illegible] [illegible] possa servire a [illegible].

Canaletto (38)-Lerrate (44). La vera partita-chiave della giornata e forse anche dell'intero campionato. I precedenti [illegible] turni hanno insegnato che fare qualsiasi previsione [illegible] quello Levanto-Rapallo è difficile ma [illegible] la [illegible] che se [illegible] uomini di Bonanni dovessero vincere anche il derby [illegible] il Canaletto, [illegible] il Rapallo sarebbe la fine.

I gialli di Collella squadra imprevedibile, potrebbero tuttavia anche sfoderare la prestazione-monstre e risultare i salvatori della patria (almeno di parte rivierina).

Bogliasco (30)-Santo Stefano Magra (21). Gli [illegible] di Castelnuovo Magra vanno a chiedere il lasciapassare per rimanere in Promozione ai bianconeri, privi dello squalificato allenatore Gian Rota.

[illegible] tratta di vedere se quest'ultimi acconsentiranno a [illegible] il visto.

d. s.

Il Lavagna diventa capitale del tennis

LAVAGNA — *Mancano [illegible] giorni all'inizio della prima grande manifestazione tennistica dell'annata. [illegible] finale della «Coppa delle Province Si», un campionato italiano riservato alle selezioni miste dei comitati provinciali. Fit per giocatori e giocatrici Under 12.*

La fase finale (dai quarti alla finale) è stata assegnata a Lavagna, dove il Circolo tennistico locale, dal [illegible] al 25 aprile, ospiterà le otto qualificate.

Ogni squadra è composta [illegible] tre maschi e due femmine, gli incontri [illegible] disputati su cinque singolari [illegible] partite al meglio dei 3 set più lo tie-break è previsto solo [illegible] primi due set).

E' intanto [illegible] pieno svolgimento la fase interregionale della Coppa riservata [illegible] selezioni che hanno superato la fase regionale e la settimana si è conclusa la disputa [illegible] sedicesimi di finale: tre province, Oristano, Roma e Siracusa, sono [illegible] già direttamente agli ottavi, usufruendo [illegible] un «bye» (stato che le qualificate ai sedicesimi erano solo 29).

Ecco i risultati [illegible] sedicesimi di finale (in prima squadra giocano in casa): Milano-Udine 5-0, Ascoli-Forlì 1-4, Trevino-Trento 1-4, Vercelli-Imperia 2-3, Bologna-Bergamo 4-1, Napoli-Reggio Calabria 3-2, Perugia-Livorno [illegible] 3, Latina-Lucca 0-5; Ieri-Pescara 3-2, Cosenza-Campobasso 3-2; Genova-Verona, parità Genova [illegible] rinuncia [illegible] Verona, Cagliari-Alessandria 4-1; Caserta-Taranto 6-1.

Gli accoppiamenti per gli ottavi, che [illegible] terranno tutti indistintamente domani, prevedono la prima squadra gioco [illegible] casa: Oristano-Milano, con favoriti i meneghini, Forlì-Trento, favoriti gli emiliani, Imperia-Bologna, con più chances per gli orpelli, Livorno-Napoli, favoriti i padroni [illegible] casa, Lucca-Bari, [illegible] i padroni di casa favoriti; Roma-Cosenza, dovrebbero passare i laziali; Genova-Cagliari in Valletta Cambiaso, ed ultime probabilità per [illegible] nostra rappresentativa, Caserta-Siracusa, con favoriti i giocatori campani.

Napoli dovrebbe schierare il fortissimo De Simone, un campioncino che rivelatosi quest'anno, a detta dei tecnici, promette molto.

[illegible] squadra di Genova dovrebbe [illegible] composta, salvo cambiamenti dell'ultima ora, da Steve Cavernario, Gianandrea Gelia (secondo al torneo di Napoli di 15 giorni fa), Luca Calcagno, Emanuela Gagliardi ed Elena Gelia, che è figlia del presidente del Comitato regionale [illegible] Fit, e recente vincitrice del doppio nel torneo [illegible] Napoli, dove [illegible] è piazzata anche terza nelle gare di singolare.

Ricordiamo [illegible] delle nostre due formazioni qualificate ci si attende molto proprio dai genovesi, mentre [illegible] Imperia rappresenta già un grande [illegible] essere nel gruppo delle sedici migliori, fatto quanto terrà in più [illegible] considerato un lusso.

d. s.

Seconda: l'«ostacolo» Vallesturla sulla strada dell'Atletico Moneglia

Seconda categoria alla stretta finale, con due squadre in lotta per l'approdo alla Prima e il Pro Recco, terzo incomodo, che non è ancora tagliato fuori matematicamente dalla promozione.

Tutto [illegible] in roda, con la retrocessione di [illegible] Calcio a Delva Marina, e l'occasione per alcune squadre di giocare [illegible] l'assillo del risultato e di conseguenza far vedere il bel gioco e numerose realizzazioni.

Vallesturla (56)-Atletico Moneglia (38) — E' l'incontro-clou [illegible] ventisettesima giornata ed un banco [illegible] decisivo per l'Atletico [illegible].

I valligiani sono però [illegible] di un risultato [illegible] prestigio che concluda in [illegible] degno questa stagione alquanto deludente.

«*Non possiamo più amministrare i punti di vantaggio ed ora dovremo cercare il risultato pieno a Borzonasca. Il compito sarà molto difficile perché il Vallesturla non vale la classifica attuale, ma con un Caramanchi in giornata potremmo ottenere il vittoria e un spingere gli assetti [illegible] Bogliasco, [illegible] vista dello scontro decisivo della domenica successiva*», dice il segretario del Moneglia, Lanzone.

«*Arrivano tutti gli occhi del campionato puntati su [illegible] noi e cercheremo [illegible] fermare l'Atletico Moneglia, ma il compito sarà sicuramente gravoso*», replicano nel clan valligiano.

Assenti perché squalificati due giocatori del Vallesturla e precisamente Casalnelli e Oneto.

Bogliasco [illegible] (37)-Avegno (31) — Occhi al cielo ed orecchie a [illegible] questa il [illegible] uomini di Ortigia, impegnati [illegible] contro un tranquillo Avegno: «*E proprio il loro tranquillità può [illegible] per noi [illegible] una pericolosa [illegible] squadra rilanciata. Il colpaccio [illegible] giocare e [illegible] in difficoltà chiunque*», dice l'allenatore Ortigia.

Precauzioni giuste, ma il Bogliasco '78 [illegible] dovrebbe fallire il successo finale, anche grazie ai gol di Mezzano, ispirati domenica a leader della classifica cannonieri con tre compagni di cordata (Galasso dell'Old Stars, Dallorto del Pro [illegible] e Papagni [illegible] Rutese).

Pro Recco (34)-Carlo 58 (31) — La matematica non [illegible] condanna, ma [illegible] il Pro Recco potrebbe essere [illegible] tagliato fuori dai giochi che contano: quattro punti [illegible] ritardo dalla vetta [illegible] molti nonostante un calendario favorevole, [illegible] quattro partite al Comunale di Recco.

Obiettivo della società il di raggiungere il secondo posto, occupato attualmente dal Bogliasco, e per ottenere [illegible] dovranno sperare in un [illegible] falso degli uomini di Ortigia nel big-match di domenica 24 aprile; secondo posto che potrebbe significare promozione [illegible] Prima Categoria nell'ipotesi, [illegible] molto remota, [illegible] fusioni o abbandono di altre società.

Rutese (32)-San Bartolomeo (32) — La rivelazione della stagione (Rutese) contro [illegible] sorpresa del finale [illegible] torneo (San Bartolomeo) un incontro interessante, con i padroni di casa che non hanno ancora rinunciato ad attaccare [illegible] terza posizione dei Pro Recco. «*Il calendario è favorevole al Recco, ma lo scontro diretto della penultima giornata decidere per la terza posizione [illegible] un traguardo prestigioso per una matricola come la Rutese*».

Presidente Barbagelata euforico, ma domani, con il [illegible] Bartolomeo, occorrerà la miglior forma per superare Bo e compagni.

Delva Marina (41)-Camogli (31) e Bi Calcio (12)-Caperanese [illegible] — Squadre di casa impegnate nel raggiungere un solo obiettivo e cioè evitare l'ultima posizione in classifica.

Attualmente il Bi Calcio precede di un punto il Delva Marina, ma oltre le gallerie, meditano il colpaccio: «*E' importante mantenere penultimi in [illegible] di ripescaggio*», dice la presidentessa Galimberti.

La speranza è veramente l'ultima a morire, giusto così.

Calvarese (26)-Sori (34) e Old Stars (28)-Riese (23) — Quattro [illegible] problemi di classifica, che dovrebbero dar luogo a due incontri interessanti e ricchi di gol.

Le quattro compagini dispongono tutte di un uomo-gol: Andreatta per la Calvarese, Bellone per il Sori Galasso per l'Old Stars e Pomo per la Riese.

Classifica cannonieri [illegible] molto [illegible] e perciò ultimi 307 per decidere il capocannoniere.

g. m.

Torneo delle Province Chiavari sfida Genova

CHIAVARI — Stop [illegible] to il campionato di Terza Categoria organizzato dal [illegible] di Chiavari per l'impegno della Rappresentativa che partecipa alle finali di Imperia [illegible] torneo delle Province.

Un traguardo prestigioso, preparato [illegible] la massima cura dai responsabili del Comitato [illegible] Chiavari, presidente Giuseppe Clerico in testa. «*Indubbiamente [illegible] "due giorni" di Imperia è un traguardo stagionale importante dell'attività del Comitato di Chiavari. Il fatto [illegible] aver ripetuto un comitato tabù [illegible] quello di La Spezia nelle qualificazioni induce all'ottimismo per il trasferta d'Imperia. Il selezionatore Piazza [illegible] scelto i diciotto più validi della Terza Categoria, dopo un lavoro [illegible] selezione capillare e una [illegible] di amichevoli necessarie per trovare il giusto amalgama*».

Questi i 18 giocatori che accompagneranno il selezionatore Piazza. Il dirigente responsabile Semprevivo e il massaggiatore Gabrielli. Oggi e domani nella trasferta a Ponente: Carlini, Spaggiari e D'Accunto (Il Pozzo Ti). Lusardi e Ulivi (Cogornese). Piazza e Conti (Marina Giulia). Assalino (Né Calcio). Devoto (Spartak). Banfo (Chiavari Calcio). Patrone (Contract Riviera). Marassini, Musio e Giampa (Fratelli Chiappara). [illegible] (Lazzarini). Ceragioli (Aurora Avia). Parma (Sporting [illegible] e Bacherotti (Pro Sestri).

Avversaria di semifinale la Rappresentativa del Comitato [illegible] Genova (oggi pomeriggio, ore 17.15, campo «Ciccione» di Imperia).

L'allenatore Olivieri ha preparato questa fase finale [illegible] tutta una serie di [illegible] chevoli dai risultati molto positivi. Genova dovrebbe essere la squadra più quotata del lotto ma [illegible] guardi con [illegible] ai suoi ragazzi.

[illegible] Una [illegible] per tutti i gusti

GENOVA — Diventa affollatissimo il calendario delle marce [illegible] l'esplodere [illegible] primavera. [illegible] ne sono per ogni gusto dalla [illegible] minata non competitiva aperta a tutti alle [illegible] amatoriali.

Domani [illegible] [illegible] 13ª [illegible] della primavera. [illegible] Settima Stratigulino che prevede quattro percorsi alternativi, a seconda delle capacità dei concorrenti, di km 7, 12, 23 e 30, su e giù per il verde delle colline prospicienti il Golfo Tigullio. La partenza sarà data da piazza Mazzini, a Chiavari, alle 9.

Nel capoluogo [illegible] tiene [illegible] marcia dei carrugi, con un percorso urbano alla riscoperta del centro storico [illegible] parte alle 9 da via del Molo e la lunghezza della gara è di 5 km.

Infine lo «Score Orienteering», una [illegible] promozionale di orientamento organizzata dal team Genova Est.

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via [illegible] Pieggio; tel. 883.586) Biglietteria ore 10-13 15-19. **Teatro di Genova**: riposo di prima L. 27.000 - 17.500, ore 20.30 **Hammeleto** far Hamlet di Carmelo Bene da W. Shakespeare. - Int. Carmelo Bene.

TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri tel. 295.720 - 295.725) Biglietteria ore 11-13 16.30-21 **Cooperativa Teatro Stabile Torino**. Prima L. 10.000. Ore 21: **Salon** di Herbert Achternbusch - R. Gianfranco Varetto Compagnia Teatrale di Roma.

SALA CARIGNANO (via Vico Dritto di Ripagli tel. 283.323) Biglietteria ore 14.30 19. Centro Mimo Carpaccio, ore 21 prima di genovesa. A vedere e te stesso di Aurora e Vito Elio Petrucci. Regia Maria Mezzanego L. 7500.

SALA PAGANINI (via Cattaro 8c, tel. 208.525) Biglietteria ore 9.30-18. **Teatro Popolare di Genova**. Prosa L. 8000-6000 ore 21: **Ma piove pe-o** di M. Monteresa e P. Flamigni di Gianni Orietti. Int. Aldo Reveia, Tullio Mayer, Jenny Mayer.

SALA E. DUSE (via N. Bacigalupo 69, tel. 873.420) Biglietteria ore 10-12, 15-21. Teatro di Genova. Stagione di prosa L. 27.000 - 17.500, ore 20.30 **Camera da letto** di Alan Ayckbourn, regia di Giovanni Lombardo Radice. Società per attori con Alessandra Panelli.

SALA GAFFARELLO (via Boccanegra 18, tel. 282.687) Associazione Turistica e Ricreativa Pinelli-Arma Concerto ore 20.45: **Ch'ea unna vela**, di Enrico Bertolo regia di Giorgio Costa. Teatro Dialettale Italiano (parla Peppone Li Gurla).

ALCIONE (via Canevari 47 R): **La piccola gola di Annie** V. M.

ARISTON STEREO UNO (vico S. [illegible] 74 R): **Harry**.

ARISTON STEREO DUE (vico II Mat[illegible] 14 R): **Wall Street**.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires, 7 - tel. 588.810): **L'impero del sole**. L. 5000

CORALLO 1: **Ironweed**.

CORALLO 3: **Bambini ancora**.

DORIA (via Cesarea 11 - tel. 565.880): Vicende intime e... 2 Voti 18

GRATTACIELO: **Il replicante** V. 14

IDEAL: **Atrocious fatale**.

INTERNE: **Le sirenescenziali**.

LUX: **L'inestimabile leggerezza dell'essere**.

MARIN (corso Aurelio A. 18 - tel. 291.007) **Pluto**.

ODEON (corso Buenos Aires, 30 - tel. 268.756): **Tre scapoli e un bebè**.

OLIMPIA: **L'ultimo imperatore**.

ORFEO DOLBY: **Quattro cuccioli da salvare**.

PALAZZO DOLBY: **Stregata dalla Luna**.

VERDI (via Di Settefinestre): **Diventa la notizia**.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, Museo) Sala 1: **La signora e il maggiordomo**. Sala 2: **Karen e Barbara**. Vm 18

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 281.356): **Brividi brutali di una calamarata**. Vm 18

CLUB AMICI DEL CINEMA: **Tutta la mia notte**.

CRISTALLO: **Negli stadi muore un poliziotto**. Vm 18

LUMIERE: **Pentimento**.

SUPERBA: **Fanny, la collina [illegible]**. Vietato 18

VERDI: **Topo Gallino**.

SAMPIERDARENA
ABC: **La prima esperienza**.
ASTORIA: **La prima volta di Cherry**.
ELDORADO: **Fantasia erotica**.
[illegible]: **Lo squalo del sesso**.

PEGLI
EDEN: **Il cielo sopra Berlino**.

BRIGNOLE PONENTE
HOLIDAY-Ric Indiana Jones.

CHIAVARI
ASTOR: **I delitti del rosario**.
CANTERO: **Pazzi**.
MAGNON: **Settembre**.
NUOVO: **Una ragazza molto violenta**.

COGOLETO
VERDI: **Io e mia sorella**.

CAMPOMORONE
[illegible]: **Attrazione fatale**.

NERVI
G. EMO: **Arrivederci ragazzi**.
ARI[illegible]
[illegible]: **Le cose [illegible] giochi**.

RAPALLO
CINEONE: **Il signore del [illegible]**
ITALIA: **4 assassini ce salvano**.

S. MARGHERITA
CENTRALE: [illegible] **morning Babilonia**.

RIVIERA

[illegible]

ALBISOLA
ASTOR: **Dentro la notizia**.
DIANA: **L'ultimo imperatore**. (Sposi ore 15.30, 18.30, 21.45)
ELDORADO: **Stregata dalla Luna**.
JOLLY: **Licenzi sexy girl assistenti**.
ARIS: **Lilly il vagabondo**.
FILMSTUDIO 5: **Grido di libertà**.

ALASSIO
COLOMBO: **Bye bye baby**.
RITZ: **La storia infinita**.

ALBENGA
AMBRA: **Sex Top Model**.
ASTOR: **L'impero del sole**.
CRISTALLO: **Pazza**.

CAIRO MONTENOTTE
ARENA: **L'imperatore**.

CERIALE
ODEON: **Fern e Lucy ritrova**.

FINALE LIGURE
ORCHIDEA: **Sette spaziali**.

LOANO
LOANESE: **Accadde in paradiso**.
PERLA: **Quattro cuccioli da salvare**.

MILLESIMO
ITALIA: **Una preghiera per morire**.
LUX: **Il delitto di mezzanotte**.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: **Biancaneve e i sette nani**.

VARAZZE
TIRRO: **Il volpone**.

IMPERIA

CENTRALE: **Pazza**.
GARITE: **Ironweed**.
IMPERIA: **La storia infinita**.
ARENA DI TAGGIA
CAPITOL: **Sette nel buio**.
CERIE: **La vittoria del Bobbio**.

BORDIGHERA
OLIMPIA: **Sette spaziali**.

COLDIRACCIA
CRISTALLO: **Vacanze sulla neve**.

SANREMO

ARISTON: **Bye bye baby**.
CENTRALE: **Ironweed**.
TABARIN: **Stregata dalla luna**.
[illegible]: **L'impero [illegible] solo**.
SANREMESE: **Blob** [illegible]
RITZ: **L'ultimo imperatore**.

ASTOR: **Dentro la notizia**.
DIANA: **L'ultimo imperatore**. (Sposi ore 15.30, 18.30, 21.45)
ELDORADO: **Stregata dalla Luna**.
JOLLY: **Licenzi sexy girl assistenti**.
ARIS: **Lilly il vagabondo**.
FILMSTUDIO 5: **Grido di libertà**.

ALASSIO
COLOMBO: **Bye bye baby**.
RITZ: **La storia infinita**.

ALBENGA
AMBRA: **Sex Top Model**.
ASTOR: **L'impero del sole**.
CRISTALLO: **Pazza**.

CAIRO MONTENOTTE
ARENA: **L'imperatore**.

CERIALE
ODEON: **Fern e Lucy ritrova**.

FINALE LIGURE
ORCHIDEA: **Sette spaziali**.

LOANO
LOANESE: **Accadde in paradiso**.
PERLA: **Quattro cuccioli da salvare**.

MILLESIMO
ITALIA: **Una preghiera per morire**.
LUX: **Il delitto di mezzanotte**.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: **Biancaneve e i sette nani**.

VARAZZE
TIRRO: **Il volpone**.

In rassegna tutti i film che hanno vinto l'Oscar

Hollywood a Sanremo

Un omaggio alle pellicole premiate con la [illegible] d'oro - «L'ultimo imperatore» [illegible] giovedì al Ritz - «Stregata dalla luna» al Tabarin

Una scena di «L'ultimo imperatore» che ha vinto 9 Oscar e Cher premiata come migliore attrice per «Stregata dalla luna»

SANREMO — Sanremo rende omaggio agli Oscar hollywoodiani: tre sale cittadine, per un paio di settimane, proietteranno esclusivamente [illegible] le pellicole premiate [illegible] prestigiosa statuetta. [illegible] piccola, ma interessante rassegna.

Il via, [illegible] d'obbligo, è avvenuto al «Ritz» giovedì [illegible] «L'ultimo imperatore» di Bernardo Bertolucci, il film superpremiato con nove [illegible]: miglior film in [illegible] luto, miglior regia, miglior fotografia, miglior direzione artistica, miglior sonoro, miglior adattamento, miglior montaggio, [illegible] costumi e miglior colonna [illegible].

Un vero record, secondo [illegible] all'exploit [illegible] «West Side Story» che, [illegible] colpo, [illegible] accaparrò ben dieci Oscar. Il film [illegible] Bertolucci era già stato presentato a Sanremo al momento in cui era uscito.

Ora il replay, condito dalla pioggia di statuette, dovrebbe recuperare anche chi lo aveva perso in prima visione. Un notevole colpo d'ala a favore del rilancio dell'affluenza delle sale cinematografiche che sta facendo registrare, anche a Sanremo, dati confortanti di progressi[illegible].

Contemporaneamente a «L'ultimo imperatore», nella suggestiva cornice [illegible] «Tabarin», [illegible] piccola sala Liberty appena riaperta dopo un lungo abbandono, [illegible] partita la programmazione di «Stregata dalla luna» di [illegible] Jewison (lo [illegible] del famoso «Jesus Christ Superstar») insignito [illegible] tre Oscar con Cher premiata quale miglior attrice protagonista. Olimpia [illegible] miglior attrice [illegible] protagonista [illegible], inoltre, per la migliore sceneggiatura originale.

[illegible] «Sanremese», invece, da [illegible] è il turno di «Wall Street», il film di Oliver Stone che ha fruttato [illegible] lanciatissimo Michael Douglas l'Oscar quale miglior attore protagonista.

La mini-rassegna sanremese [illegible] — ormai [illegible] tradizione, dopo il felice esperimento del 1987 — continuerà la settimana prossima alternando nelle [illegible] altri titoli premiati nella mitica [illegible] degli Oscar.

In lista «Babette's Feast» [illegible] danese Gabriel Axel, premiato quale miglior film straniero; «Dirty Dancing» [illegible] film [illegible] E. Ardolino [illegible] [illegible] avuto l'Oscar per la miglior canzone originale («The time of my life» di Frank Previte, John Denicola e Donald Markowitz); «Gli intoccabili» di Brian [illegible] Palma che ha [illegible] a Sean Connery, ormai [illegible] più 007, la statuetta quale miglior attore non protagonista; quindi «Salto nel buio» di Joe Dante, premiato per i migliori effetti visivi.

Bruno Monticone

Savona con Attenborough ricorda Biko

SAVONA — «Grido [illegible] Libertà», il film [illegible] Richard Attenborough, già autore di «Gandhi», è in programma al Filmstudio di piazza Diaz 46 sino a lunedì 18. Quattro giorni in cartellone: una scelta precisa del presidente del cineclub Mirko Bottero, che intende così co[illegible] [illegible] tradizione d'impegno politico e sociale del Circolo Calamandrei, da cui nacque, più [illegible] fa, il Filmstudio.

«Grido [illegible] Libertà» è dedicato alla figura del nero sudafricano Steve Biko, leader del Movimento di Coscienza Nera ed al giornalista bianco Donald Woods. Quest'ultimo, direttore di [illegible] importante giornale di Pretoria, capitale del Sud Africa, [illegible] schierò a [illegible] Biko e dei movimenti politici [illegible] lotta contro il regime dell'apartheid. Alla morte del leader nero, [illegible] fu costretto ad abbandonare il Paese con la famiglia.

Il nuovo programma prosegue, [illegible], con «Il cielo [illegible] Berlino» di [illegible] Wenders; «A Room with a [illegible]», film di James Ivory, mercoledì, proiettato in lingua originale. Giovedì e venerdì «Psicho III». Da sabato 23 a martedì [illegible] aprile «Attrazione fatale» di Adrian Lyne.

Applausi al Duse per la commedia di Ayckbourn

Un allegro scambio di camere da letto

Protagonisti Alessandra [illegible] e Giovanni Lombardo Radice

GENOVA — Dopo la [illegible] rialità di Carmelo Bene è approdata al teatro [illegible] di Genova l'allegra banalità di certi dialoghi della vita quotidiana, nello spettacolo inglese «Camere da letto» di Alan Ayckbourn. [illegible] commedia [illegible] che [illegible] debuttato [illegible] sera a Genova, al Teatro Duse, è allestita dalla Società per attori ed è interpretata da Giovanni Lombardo Radice, Mauro Marino, Giannina Salvetti, Gianfranco Candia, Alessandra Panelli, Stefano [illegible] Lucilla Salvini, Claudia Della Seta.

La farsa [illegible] Ayckbourn parte con ritmo incalzante la scenata di tre coppie, due giovani e una matura. [illegible] luogo [illegible] accade, non a caso, è [illegible] letto perché, [illegible] denuncia chiaramente l'autore, dietro ogni tentazione, ogni conflitto di coppia, alla fine [illegible] proprio quello che [illegible] delle interpreti [illegible] lentamente: «elle, e, fi, [illegible], o».

Della e Ernest, nella loro vecchia stanza, testimone silenziosa di [illegible] matrimonio scivolato nella [illegible] sono protagonisti, maliziosi e stupefatti, delle stranezze [illegible] umentali di [illegible] figlio e della moglie, una fragile e goffa Susanna che in preda agli incubi abbraccia la [illegible] cera in [illegible] protezione. Nelle altre [illegible] da letto dimorano, litigano e si sopportano Jan e Nick, Malcolm e [illegible], Malcolm, addirittura, è condannato [illegible] attacco di sciatica a rimanere a letto mentre la moglie [illegible] concede [illegible] [illegible] libertà [illegible] festa di Jan e Nick.

C'è un ingarbuglio sentimentale e Jan finisce tra le braccia [illegible] ex fidanzata Trevor. Come detto, il matrimonio di Trevor e Susanna è in crisi e il ritorno a una vecchia fiamma è [illegible] naturale.

[illegible] permette però di perdonare anche qualche scappatella, soprattutto se [illegible] fin dei conti tra moglie e marito [illegible] c'è più la passione dei primi momenti. Così Jan confessa al consorte, inchiodato a letto dai dolori, l'attimo di debolezza e invita Trevor, aggredito dai sensi [illegible] colpa, a rimanere [illegible] sua a dormire. Le coppie si rimescolano dunque nel silenzio dell'alcova dove ci si addormenta [illegible] anche se il rapporto è un po' deteriorato.

[illegible] lo spettacolo [illegible] unici a [illegible] [illegible] letto, guarda [illegible] [illegible] Trevor e Susanna che denunciano al mondo, seppur in maniera nevrotica, la [illegible] crisi. I disperati tentativi di tornare insieme per lasciarsi nuovamente.

In questo complicato e un po' confuso gioco di coppie gli spunti di ilarità e il divertimento [illegible] mancano. L'altro ieri sera il pubblico ha riso molto, applaudendo spesso [illegible] scena aperta. Alla fine, [illegible] chiamate, e volti sorridenti e allegri sia tra il pubblico, sia tra gli attori.

r. s.

Appuntamenti flash

Ottetto [illegible] al Lyceum

CHIAVARI — Alle ore 21,15 presso l'Auditorium di Piazzetta San Francesco il Louisiana Jazz Club promuove il concerto dell'ottetto Mat[illegible].

GENOVA — Dialettale alla Sala Paganini con la cooperativa Teatro Popolare di Genova: alle ore 21 andrà in scena «Na mitica pe-o re» di M. Monteresa e P. Flamigni per la regia di Gianni Orietti.

GENOVA — Stasera alle ore 21 presso la Sala Carigl[illegible] le repliche [illegible] «A colline e le pronta» [illegible] Aurora e Vito Petrucci. La [illegible] di Vito Petrucci.

GENOVA — Nell'ambito della [illegible] Rassegna di Primavera [illegible] ore [illegible] [illegible] di [illegible] Piantelli la compagnia dialettale U strepellu propone «O Cusanexe de Camuggi».

[illegible] — [illegible] nei locali dell'Hotel Moderno Verdi alle ore [illegible] inaugurazione [illegible] mostra antologica cultu[illegible] dell'artista novantaduenne Wilna Traxino. Sono esposte opere dal 1920 ad oggi, l'esposizione rimarrà aperta fino al 30 aprile.

GENOVA — Prosegue nei locali di Villa Croce [illegible] mostra antologica [illegible] al pittore Gino Severini.

[illegible] — Al Movie Club di Piazza Leopardi alle [illegible] 21,15 [illegible] proiettato «Good morning Babilonia» di [illegible] e Vittorio Taviani; il [illegible] Nickelodeon propone «Carmen story» di C. [illegible] nell'ambito [illegible] segna Dolce Francia... al Cineclub [illegible] Lang [illegible] proiettato il film di Louis Malle «Les amants». Prosegue al Club Amici del Cinema l'iniziativa A mezzanotte circa. Intorno alle 24 questa notte il film di J. Landis «Tutti [illegible] in una notte», [illegible] la programmazione normale alle [illegible] 20,15 [illegible] di S. Kubrick: «L'amico della mia amica».

RECCO — Alle ore 21, promosso dal Comune, alla Sala Prate [illegible] avrà luogo un concerto [illegible] duo pianistico Casanova-Briata.

Le tv private oggi in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48 [illegible] 54 — Ore [illegible] Tg 19 **Sportime** 19.30 **Juke box**, la diretta dello sport a richiesta [illegible] **Settimanale d'informazione politica** 20.30 **Tennis: Torneo Volvo di Chicago** (semifinale) 22.45 **Tg** 22.55 **Sportime** quotidiano sportivo 23.15 **Juke box**, la diretta dello sport a richiesta 23.45 **Donna Repertino**.

[illegible]

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 **Rambo**, cartoni 7.30 **Erculoidi** cartoni 7.55 **Gialrus**, cartoni. 8.20 **Una vita da vivere**, soap opera 12 **Piume e paillettes**, soap opera 12.35 **I Ryan**, soap opera. 13.30 **Mastera** cartoni 14 **Una vita da vivere**, 14.45 **Piume e paillettes**, soap opera. 15.20 **Cuori nella tempesta**, telenovela. 16.15 **Telefilm**. 16.45 **I Ryan** soap opera 17.30 **Gledrus** «La festa nonno festa di pena» 18 **Combattler**, cartoni. 18.30 **Erculoidi** «Orione dello spazio», cartoni 19 **Mastera**, «La mostra del mostro» 19.30 **California** «Gara di pesca» 20.30 **Una donna allo specchio**, film (Italia 84) [illegible] sera 22.10 **Bolpo grosso** 24 **Film**. 2 **Non stop**.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 7 **Centennial** telefilm **Il meglio** [illegible] telefilm 8.15 **Il** [illegible] **della paura** film 10 **The Beverly Hillbillies**, telefilm 10.30 **Marrons glacés**, telenovela 11.15 **Patrol Boat**, telefilm 12.10 **Daniel** [illegible], 13.10 **Ruota in pista** 13.40 **Tv** [illegible], 14 [illegible] **passi sul tenuscio** [illegible], 15.15 **Monty** [illegible] telefilm 16.45 **I due** [illegible] **magici di Lilly**, [illegible] 17.15 **Cinquyses** cartoni 17.45 **Dartanius** cartoni 18.15 **Daniel Boone** telefilm 19.15 [illegible] **giochi** telenovela 20 **The Beverly Hillbillies**, telefilm, 20.30 **La cameriera seduce i villeggianti** film, commedia (Italia '80) 22.30 **Teledomani**, 23 **Ispettore Maggie**, 2 **Non stop**.

PRIMOCANALE

[illegible]

UHF 62, 33, 28, 27 — [illegible] 9 **Marcia** replica, telenovela: 9.30 **Mutti Market Canema**, vendita 11 **Vetta** vendita giochi Valsir 13 **Gobot**, cartoni; 13.30 **Orizzonte porto e industria**, rubrica; 14 **Oh motori**, rassegna settimanale di automobilismo e motociclismo 14.30 **Mutti Market Canema**, vendita, 17.30 **Baldus**, cartoni, 18.15 [illegible], replica, [illegible] **settimana**; 20.30 **Tre** [illegible] **strada**, film, 22.30 [illegible] **settimana**, 22.40 [illegible] **motori**, [illegible] gne settimanale di automobilismo e motociclismo 23.20 **La prima volta sull'erba**, film, drammatico (Italia 1975).

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 48, 60 — [illegible] 17.[illegible] **Robin** [illegible], 17.55 **Star Blazers**, cartoni 18.30 **Sentieri facile**, telefilm 19.45 **Domenica Gazza Samp**, rubrica sportiva 20 **Si è giocato solo due** [illegible], telefilm 20.30 **L'uomo e tre** [illegible], film, comico (1961), 22.10 **Corpo speciale** «Sandbaggers» telefilm, 23.05 **Prima** [illegible], 1.15 **Andiamo al cinema**, 1.25 **L'ora di Venere**, [illegible] **Non stop**.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 12 **Gobots**, [illegible], 12.20 **Telefilm**, 13.20 [illegible], telefilm, 13.40 **Veronica il volto dell'amore**, [illegible] **Nice** 15 **serpenti** novela; 16 **Redazione**, 18.20 **Gobots**, [illegible] **Supercatastrofico show**, 19.40 [illegible] **motori**, 20.30 **Tre sulla strada**, film 22.20 **Telefilm**, [illegible] **Angie**, telefilm 23.20 **Brothers & Sisters**, telefilm, 23.45 **Angie**, telefilm **Non stop**.

TELETRIS

UHF 20, 32, 37, [illegible], 57, 60 — [illegible] 14.30 **Il piatto ride**; 15 **Documentario**, 16 **Video Clips** 17 **Cartoni** 18 **Tre donne**; 19 **Bordering**, 19.30 **Pagina dello sportacolo** 20 [illegible] **Tris**; [illegible] [illegible] **Pagina dello spettacolo**, 21 **In diretta dal nostro studio** [illegible] **stop**.

PAN TV

UHF [illegible] — Ore 8 **Mutoking**, [illegible] **George il cane più pazzo** [illegible] **mondo**, film 10 [illegible] **ari dell'aria**, film, 15 **Figli** [illegible] **vita** [illegible], novela, 14.30 **Catch**, 16 [illegible] **famiglia** film; 17.30 **Vendita**; [illegible] **Mariana Il diritto di nascere**, [illegible], 20.30 **Viviana**, [illegible] 21 **Il giorno del giudizio** film, [illegible] [illegible] **Catch**; 24 **L'allegra prostituta**, film

TV [illegible]

TF 1
Ore 7 **Bonjour** [illegible] **France, bonjour l'Europe** 8 **Météo**, [illegible] **Nicolas le jardinier** 6.15 [illegible] **le cave se greve** 6.30 **Magazine La club de l'espace** 9.02 **La magazine** [illegible] **l'objet**; [illegible] **Chéri, qu'est-ce qu'on mange aujourd'hui?**, 9.45 **Magazine** [illegible] **nommé désir**, 11 **Magazine Télé-consommation**, 11.30 **Feuilleton Le sanglots** [illegible] **Tournez...** [illegible], 12.55 **Météo**, 13 [illegible], 13.15 **Magazine Reportages**, 13.45 **La tine est à** [illegible] 13.50 [illegible]: [illegible] **Houston**, [illegible] **Tiercé** [illegible] **Vincennes**; 16 **La** [illegible] [illegible] **Il vous** 16.05 **Trente millions d'amis** [illegible] **Série: Agence tous risques**, 19.25 **Sans Marc et Sophie**, [illegible] **Journal** 20.35 **Tapis vert et Tirage du Loto**, 20.45 **Jeux: Interpenitiments**; 22.45 **Feuilleton Les oiseaux se cachent pour mourir** 0.10 **Journal** [illegible] [illegible] **Sans Les Nocturnales** 1.15 **Magazine Mi-nuit Sport**.

A 2
Ore 8.40 **Jou**[illegible] [illegible] **sourds et des malentendants**, 9 **Campagne** [illegible] **pour l'élection du président de la République** 9.20 **Récré A 2**; 11 **Magazine Aventure**, [illegible], 11.55 **Météo et informations**; 12.05 **Jeu Karcado**, 12.35 **Feuilleton: Ah!**, [illegible] **Journal**, 13.15 **Magazine L'assiette anglaise**; 14 [illegible] **Les mystères** [illegible] **l'Ouest**; 15 **Samedi-passion**; 17.55 **Série** [illegible] **sorcière** [illegible], 19.05 **INC.**; 19.10 **Où** [illegible] **donc cachée la caméra invisible?**; 19.35 **Jour: Bébés à matice**, 20 **Journal**; 20.30 **Météo**, 20.35 **Variétés. Champs-Elysées**, 22.15 **Série Sam** [illegible] **Sally**, 23.15 **Journal**; 23.30 **Magazine Les enfants du rock**.

FR 3
[illegible] 7.30 **Campagne officielle pour l'élection du président** [illegible] **République**, 9 **Espace 3 Entreprises**, 9.25 **Sports loisirs**, 11 **Festival international du** [illegible] **policier** [illegible] **Cognac**; 11.40 **Banque populaire fédérale** [illegible] **développement**, 11.55 [illegible] **d'informations**, 12 **En** [illegible] **régions**; 12.57 [illegible] **mations**; 13 **Si** [illegible] **des** [illegible], 14 [illegible] **et des entreprises**, 14.30 [illegible] **division**, 16 **Connexions**, 18.45 **Entreprises**; 17 **Flash d'informations**, 17.05 **Disney** [illegible], [illegible] **Feuilleton**, **Intelligence express**, 19 [illegible] **19-20** [illegible] **l'information**, 19.53 **Dessin animé: Diplodo**; 20.05 **Jeux: La classe**, 20.30 **Disney Channel**, 21.45 **Journal**; 22.10 **Magazine: Le divan** 22.25 **Feuilleton Les seize des apôtres**, 23.35 **Magazine Sports 3**.

Nella commedia [illegible] Berio alla Garibaldi

Ecco [illegible] primo '900

GENOVA — Giovedì sera alla [illegible] Garibaldi, nell'ambito della [illegible] edizione del[illegible] [illegible] dialettale Anna Caroli, la Compagnia del Teatro Dialettale Stabile [illegible] Regione Liguria ha presentato «Ch'ea unna vela», un buon testo [illegible] Faustino Berio [illegible] la regia [illegible] Giorgio Grassi.

La commedia, in tre atti, è ambientata a Genova nei primi [illegible] [illegible] '900, narra [illegible] vicenda, realmente accaduta, di cui è stato protagonista il nostromo Franzé Piaggio. La veridicità [illegible] fatto è comprovata da [illegible] documenti e vissuta dalla madre dell'autore, Banna, una delle tre figlie del marittimo.

Un pubblico non [illegible] vamente [illegible] ed al termine [illegible] ha assistito alla buona [illegible] degli attori diretti [illegible] una felice regia.

[illegible] spettacolo ha il merito di distaccarsi dal tradizionale teatro dialettale, [illegible] pete appieno l'exploit dell'opera precedente, seguì uno dei momenti più interessanti e provocatori dell'attività artistica dell'autore. L'incontro fondamentale [illegible] il poeta Hofmannstahl offrì [illegible] un [illegible] [illegible] forte efficacia drammatica nel quale [illegible] visione [illegible] una Grecia primitiva e tragica innesta anche un discorso psicanalitico [illegible] linea con gli studi di Freud.

Sulla scia [illegible] «Salome» anche «Elektra» è in un unico [illegible] lo spettatore [illegible] pertanto ad una [illegible] [illegible] emotiva [illegible] alla vorticosa e drammatica danza finale [illegible] Elektra che [illegible] spegne [illegible] felicità della vendetta. [illegible] manca [illegible] in parte l'erotismo sfrenato che aveva caratterizzato Salome, c'è però un clima di sensualità e di morbosità che caratterizza profondamente [illegible] la partitura [illegible].

«Elektra» è opera impegnativa sia per [illegible] voci (trattate in tutte le possibilità espressive [illegible] [illegible] in [illegible] nerale nel teatro tedesco [illegible] primo Novecento: si pensi a Schoenberg) che per l'orchestra [illegible] (allargata [illegible] [illegible] per Strauss).

L'edizione italiana si vale della direzione di Christian Thielemann, ventinovenne di Berlino, [illegible] quale il Comitato [illegible] ha affidato anche «Walkiria» a chiusura [illegible] stagione: il pubblico genovese lo ha ascoltato in [illegible] [illegible] to [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] Regia, scene e costumi portano la firma di Siegfulf Turek.

Il cast è formato [illegible] Martha Eirmay (Clitennestra), [illegible] Martin (Elektra), Sabine Hass (Crisotemide), Herbert Steinbach (Egisto), Heinz Klaus Ecker (Oreste).

«Elektra» [illegible] replicata martedì (ore [illegible] [illegible] abbonamento [illegible] domenica 24 [illegible] 15,30, [illegible] G), martedì 28 (ore 15,30, turno G1) e venerdì 29 (ore 15,30, turno G2).

r. l.

Scambi [illegible]

RAPALLO — Si [illegible] concluso [illegible] il [illegible] scambio culturale instaurato ormai [illegible] tre anni fra la scuola musicale di [illegible] «Franco Puccitarelli» e la «Jugendmusik Schule» di Sissach (Basilea). Nella cittadina svizzera [illegible] allievi napoletani. [illegible] dall'assessore alla Cultura Pierluigi Bernatti e dal preside delle scuole [illegible] «Camillo Sbarbaro» hanno rappresentato i colori italiani nelle varie manifestazioni che l'istituto elvetico ha organizzato per la festa del 25° [illegible] di attività.

I giovani musicisti [illegible] scuola Puccitarelli hanno partecipato a due concerti.

Il primo a Sissach, [illegible] [illegible] insieme a complessi musi[illegible] francesi e tedeschi, il secondo a Tiengen, oltre il Reno, nella Repubblica Federale Tedesca.

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

aido

TORINO
[illegible] Regionale via P. Tommaso, 39
Tel. 65.80.95 dalle 14,30 alle [illegible]

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

C'E' [illegible] UN FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

[illegible] BELLO SUL GRANDE [illegible]

Ieri il sindaco di Genova alla Facoltà di Economia e Commercio

La lezione di Campart

Le linee di sviluppo per uscire dall'«abbraccio soffocante [illegible] Stato» - «La città ha modificato la sua mentalità, sono stati aperti molti cantieri: [illegible] non hanno fatto la loro parte»

GENOVA — *«Il grande storico francese Fernand Braudel disse che Genova ha cambiato rotta più volte nella sua storia, [illegible] nel [illegible] di queste virate è anche riuscita a impadronirsi del mondo. Mi sembra difficile che oggi Genova [illegible] ambire a tanto. Il problema è, anzi, trovare il modo di continuare a farla esistere»*.

Ieri, alla Facoltà di Economia e Commercio, [illegible] un seminario dell'Istituto di geografia economica e trasporti diretto dal professor Ugo Marchese. Il [illegible] Genova, Cesare Campart, ha tenuto una lezione [illegible] tema: *«Il governo di Genova tra crisi e trasformazione»*. In [illegible] discorso più politico che tecnico il sindaco ha raccontato [illegible] crisi della città dalle origini ai giorni nostri, attraverso gli splendori della Repubblica, capitale della finanza e grande forziere d'Europa fino al declino degli Anni Settanta del [illegible] secolo.

Ha individuato i [illegible] della crisi attuale nell'«abbraccio soffocante» dello S[illegible] che con le [illegible] industrie ha inoculato nell'anima della città lo spirito «molle» dell'assistenzialismo, ha indicato alcune linee di sviluppo [illegible] ricalcando le dichiarazioni che in questi [illegible] sono diventate [illegible] slogan per sindacati, politici [illegible] imprenditori.

«I periodi migliori per Genova — ha detto il [illegible] — *si verificarono quando imprenditori e abitanti hanno saputo cogliere fino [illegible] fondo le potenzialità dei momenti di rottura e [illegible] mutamento [illegible]' accaduto con nel Cinquecento quando con i suoi mercanti e i suoi banchieri [illegible] città [illegible] diventata una grande capitale finanziaria. E poi, alla fine dell'Ottocento, quando [illegible] cartastelle a un porto di iniziative imprenditoriali d'avanguardia. Con [illegible] dell'Iri, Genova [illegible] il ruolo di roccaforte privilegiata dell'industria [illegible] Stato e molti credettero che questa [illegible] la sua fortuna. Purtroppo, oggi, ci accorgiamo che è stato un errore adagiarsi su questa convinzione»*.

Negli Anni Settanta, Ge[illegible] ha perso oltre [illegible] posti di lavoro e la cifra s'è raddoppiata [illegible] il [illegible] e il 1985. Oggi abbiamo toccato il tetto dei 60 000 disoccupati. E se l'Iri metterà [illegible] pratica i suoi piani [illegible] ristrutturazione, [illegible] cantieristica, siderurgia e meccanica si aprirà un altro vuoto occupazionale di circa 7000 unità.

«Dopo la rivolta politica dell'86 la città ha modificato [illegible] sua mentalità, tendenzialmente perdente, [illegible] cercato [illegible] soluzioni, ha aperto diversi cantieri. Altri non hanno fatto la loro parte, ha aggiunto Campart. *L'Iri [illegible] va promesso il polo elettronico come attività sostitutiva. Ma non ha mantenuto l'impegno. Ora, lo [illegible] che Genova abbia dato molto al [illegible] in termini di risorse territoriali e adesso chiede che qualcosa le sia restituito»*.

Nella sua lezione, il sindaco ha dedicato solo un breve accenno [illegible] classe degli imprenditori, difendendoli [illegible] dalle accuse di inerzia e, curiosamente, neppure una parola al ruolo e agli obblighi istituzionali, disattesi o meno, degli amministratori locali.

Ha però disegnato un quadro di riferimento per le azioni da intraprendere nel prossime settimane per il[illegible] via Genova dall'orlo [illegible] baratro.

«Il primo punto — ha detto Campart — *è il mantenimento [illegible] uno scoglio dell'industria tradizionale, perché è ormai ampiamente smentito il fatto che servirà a utilizzare manifatturiera [illegible] in antagonismo. Bisogna evitare lo smantellamento delle principali industrie e puntare sulla creazione [illegible] centrale off-shore, sul settore della protezione ambientale e della ricerca in collegamento con l'Italimpianti, e sul rafforzamento delle imprese innovative. In questo piano di rilancio il porto ha un ruolo centrale tenendo presente un fenomeno che per [illegible] potrebbe diventare [illegible]: l'aumento dei traffici a Oriente, sull'antica via della seta»*.

Ma perché non liquidare finalmente quel che non può più essere salvato, gli chiede uno studente, e impiantare invece industrie ad alta tecnologia?

Il sindaco allarga le braccia: *«Quando andiamo a fare un censimento [illegible] applicazioni neppure quali [illegible] le [illegible] dismissibili [illegible] dall'Iri, su questo tema, non siamo mai riusciti ad avere neppure una parvenza E, allora, l'unica azione possibile è la difesa dell'esistente»*.

r. b.

«Gestione irregolare» il pli lascia [illegible] Martino

GENOVA — La Usl 13 (ospedale S. Martino) è ancora nella tempesta. Dopo le polemiche, il buco di 23 miliardi e l'assalto dei fornitori alle porte della più grande Unità sanitaria locale, ora anche il partito liberale lancia scontro il comitato di gestione pesanti [illegible] e decide le dimissioni [illegible] rappresentante.

[illegible] una lettera inviata ieri [illegible] sindaco Cesare Campart, il professor Paolo [illegible] Erede, membro del comitato [illegible] gestione della Usl, [illegible] annunciato polemicamente [illegible] volersene andare. Il medico ha motivato questo gesto con l'aperto *«dissenso nei confronti di [illegible] successivi provvedimenti proposti dal presidente del comitato di gestione, ritenuti frammentari, discontinui e talvolta anche contraddittori o, peggio, di dubbia regolarità e comunque portati [illegible] carenza di una qualsivoglia programmazione con caratteristiche [illegible] organicità e razionalità»*.

Le pesanti accuse [illegible] lanciate all'indirizzo dell'ingegner Luciano Volpato, democristiano, presidente [illegible] comitato della Usl, [illegible] centro [illegible] questi mesi [illegible] furiose polemiche. Ma negli ultimi giorni nel [illegible] ormai calmo del professor Erede è [illegible] l'ultima goccia: l'acquisto di due partite [illegible] farmaci per un importo di circa tre miliardi di lire. *«A distanza di mesi* — ha spiegato il professor Erede nel corso di [illegible] conferenza stampa — *e quando la merce [illegible] già stata acquistata è stata portata [illegible] consiglio [illegible] delibera per la ratifica»*.

Il Consiglio è stato rinviato per mancanza del numero legale

Aria di crisi a Bordighera non passa la tassa rifiuti

Prevede un aumento del 30 per cento - Il sindaco Olivo: «Solo [illegible] incidente [illegible] percorso»

BORDIGHERA — L'appello [illegible] parte [illegible] segretario comunale, poi, intorno [illegible] tutti a casa [illegible] [illegible] mancanza del [illegible] legale. E l'approvazione della solferta pratica relativa all'aumento del [illegible] per [illegible] della tassa dei rifiuti è stata per l'ennesima volta rinviata. [illegible] *«Ricontocheremo il Consiglio comunale per la prossima settimana»*, dice il sindaco Renata Olivo (dc). Poi, quasi a voler agomberare il campo da [illegible] possibile [illegible] di crisi, precisa. *«Si è trattato [illegible] un incidente di percorso. Null'altro. «Un imprevisto»*. [illegible] la eco il segretario del [illegible] Pasquale Mileto, nel tentativo di dimostrare [illegible] *«compattezza della maggioranza»*.

Giovedì sera, in Consiglio, si sono presentati soltanto 14 dei 18 esponenti del bicolore dc-psi di maggioranza, uno in meno rispetto [illegible] «quorum» che garantisce il numero legale. Pri, pci, [illegible] l'indipendente di sinistra Domenico Montanaro e l'Unione cittadina non si sono lasciati sfuggire l'occasione per mettere in difficoltà l'amministrazione Olivo e hanno abbandonato l'aula.

Il capogruppo pci Giancarlo Lora ha preso la parola in [illegible] dell'opposizione per sottolineare *«l'ennesima dimostrazione di una crisi che ormai [illegible] trascina [illegible] troppo tempo»*. Nel suo breve intervento ha detto: *«Non saremo certamente noi a far approvare [illegible] stangata voluta dalla maggioranza»*. Con un'ora e mezzo di ritardo, dopo l'affannosa [illegible] inutile ricerca del «quindicesimo uomo», il segretario [illegible] fatto l'appello e quindi il sindaco ha dichiarato [illegible] sciolta la seduta.

Quattro [illegible] [illegible] i banchi della maggioranza: Di Cagno (ex indipendente di Nuova Bordighera) e Marone (ex padi), oggi confluiti nel [illegible], nonché Laiolo (ex padi) e Parotto (ex pri) oggi entrati nella [illegible]. *«Per due [illegible] no sopraggiunti inderogabili impegni [illegible] lavoro; gli altri due hanno detto di essere stati colti da indisposizione. Sono cose che succedono»*.

Aldo [illegible]

[illegible], [illegible] proposto [illegible] aumento del 30% (*«È l'unica strada che [illegible] consente di perseguire [illegible] bilancio»*, aveva detto). L'iniziativa [illegible] stata [illegible] dalla maggioranza e il pri, per reazione, era passato all'opposizione. Il timone di Palazzo Garnier era così [illegible] nelle [illegible] del bicolore dc-psi. Dopo neppure un mese la giunta aveva approvato una maggiorazione del 30%.

Nei giorni scorsi la tassa aveva provocato una spaccatura all'interno della dc: su 13 rappresentanti [illegible] Comitato cittadino soltanto cinque avevano espresso parere favorevole. L'aria di fronda aveva [illegible] vita alle ipotesi più suggestive: l'arrivo di un [illegible], addirittura uno scioglimento anticipato del Consiglio.

«Hanno speso in modo maldestro i quattrini della collettività», dice Domenico Montanaro indipendente [illegible] sinistra. [illegible] accusa: *«Ora vogliono recuperarli aumentando le tasse»*.

Gian Piero Moretti

Trovata in fin di vita alla stazione di Brignole

Giovane madre di Cengio è morta per un'overdose

E' Cristina Ripa - Da tempo frequentava il giro dei tossicodipendenti

CENGIO — Una [illegible] pendente di Cengio è [illegible] ieri mattina all'ospedale [illegible] Martino per una overdose [illegible] eroina. [illegible] chiamava Cristina Ripa, aveva [illegible] anni ed abitava [illegible] in [illegible] Donegani 10/1. Lascia i genitori e [illegible] figlio di quattordici anni, Simone.

La donna era stata soccorsa giovedì [illegible] nella sala d'aspetto [illegible] stazione di Brignole. Le sue condizioni erano disperate e i medici si erano [illegible] la prognosi. Tutti i tentativi [illegible] con il «Narcan» sono risultati inutili. Le sue condizioni sono peggiorate nella mattinata di ieri. E' stata accompagnata [illegible] in sala di rianimazione, ma i tentativi [illegible] tenerla [illegible] vita non [illegible] serviti a [illegible].

La notizia della [illegible] di Cristina Ripa è subito rimbalzata a Cengio e in Val Bormida dove [illegible] molto conosciuta. Fino a una decina di [illegible] fa [illegible] in [illegible] impresa [illegible] pulizie che aveva in appalto i lavori all'Acna. Poi, improvvisamente, l'approccio con il mondo dei tossicodipendenti. In breve Cristina Ripa [illegible] [illegible] un [illegible] [illegible] balordi [illegible] di spacciatori [illegible] fu protagonista, nel [illegible] [illegible] processo che vide [illegible] banco degli imputati del tribunale [illegible] Savona dieci cairesi [illegible] anti di spaccio e detenzione [illegible] sostanze stupefacenti. Le [illegible] ammissioni, insieme a quelle di un giovane di Cengio, furono determinanti per l'accusa. Tutti gli imputati [illegible] condannati.

Dopo [illegible] due anni fa la ragazza aprì [illegible] Val Bormida [illegible] tornava saltuariamente. [illegible] Genova era stata più volte fermata da polizia e carabinieri.

L'altra [illegible] è stata vista insieme ad alcuni tossicodipendenti in piazza De Ferrari. Quasi certamente ha acquistato la droga e se [illegible] iniettata in stazione [illegible] Brignole. Appena entrata nella sala d'aspetto [illegible] crollata. L'hanno soccorsa due ambulanti marocchini che hanno avvertito la polizia ferroviaria. Non è ancora stato deciso il giorno del [illegible]. Il corpo di Cristina Ripa è a disposizione delle autorità giudiziarie.

E' il secondo caso di [illegible] per overdose [illegible] Val Bormida. Tre anni fa un giovane di Cairo, sposato [illegible] padre di un bambino di pochi anni, [illegible] stroncato, dopo un'iniezione di eroina, nella camera di una pensione [illegible] piazza [illegible] Popolo a Savona.

g. p. c.

[illegible] Omorino Serra a giudizio

SAVONA — Onorino Serra, [illegible] pensionato di via Paletti, [illegible], [illegible] stato rinviato a giudizio con [illegible] accuse di [illegible] pressione e occultamento di cadavere, simulazione di reato, truffa e calunnia. L'uomo aveva confessato di aver get[illegible] [illegible] in mare, [illegible] traghetto diretto in Sardegna, una valigia contenente il corpo della suocera Angela Siccardi, 78 anni, morta per cause naturali. Si sarebbe sbarazzato del cadavere per continuare a [illegible] sare [illegible] pensione [illegible] suocera, da cui aveva ottenuto una delega.

C'era il sospetto che l'uomo potesse aver ucciso la suocera. Si scavò anche nel bagno dell'abitazione. Poi la confessione: *«Mia [illegible] è morta per cause naturali. La sua pensione rappresentava l'unico introito con ho pensato di far sparire il corpo»*.

Il progetto per la Liguria presentato dall'Associazione nazionale magistrati

Quindici preture in meno?

Scomparirebbero, nelle province [illegible] Imperia e Savona, le sedi [illegible] Bordighera, Arma di Taggia, Finale Ligure, Varazze e Cairo - Il commento di Rosario Bellasio, avvocato [illegible] consigliere regionale

FINALE LIGURE — Quindici preture della Liguria, fra le quali quelle di Bordighera, Arma [illegible] Taggia, Finale Ligure, Varazze e Cairo Montenotte, dovrebbero essere chiuse con l'obiettivo [illegible] concentrare gli uffici giudiziari [illegible] e razionalizzare [illegible] meglio il servizio.

Questo il senso di una bozza di progetto [illegible] legge elaborato dall'Associazione nazionale magistrati. [illegible] alcuni giorni all'esame dell'ufficio di presidenza della Regione.

Non è [illegible] prima volta che [illegible] sono proposte [illegible] l'accorpamento delle preture e in particolare della soppressione di alcune [illegible] quelle del Ponente ligure. In questo caso, però, c'è la novità che il progetto è partito [illegible] alcuni magistrati che avrebbero come obiettivo, sentito il parere delle Regioni (il progetto interessa tutte le [illegible] preture italiane), di far presentare, in tempi relativamente brevi, [illegible] proposta di legge in Parlamento.

Questa in dettaglio la [illegible] posta d'accorpamento dell'Associazione Magistrati. In provincia d'Imperia la pretura di Bordighera sarebbe unificata con quella di Ventimiglia [illegible] quest'ultima sede, mentre gli uffici giudiziari di Taggia passerebbero a Sanremo. Nel Savonese le preture dovrebbero scendere [illegible] cinque a tre: Cairo, Varazze e Finale insieme [illegible] Savona nel capoluogo, solo Albenga manterrebbe il suo attuale [illegible] territoriale. Anche a Genova e a La Spezia [illegible] sarebbe una notevole concentrazione.

L'associazione, partendo [illegible] presupposto che le quasi 900 preture italiane sono eccessive, anche in considerazione [illegible] fatto che le competenze penali e civili del pretore sono aumentate [illegible] previsione della riforma del codice di procedura penale, propongono un'linea di principio la soppressione [illegible] quelle preture che non [illegible] almeno tre magistrati assegnati.

Il primo giudizio su questo progetto lo esprime [illegible] consigliere regionale [illegible] dente della seconda [illegible] sione avv. Rosario Bellasio. Dice: *«È innegabile la necessità di procedere ad una razionalizzazione dell'apparato giudiziario e che il riduca il numero delle preture. È necessario però che il criterio alla base della soppressione (minimo tre magistrati) non sia con[illegible] semplice. Può accadere infatti che [illegible] pretura, pur avendo un solo magistrato, non sia inutile, ma che, anzi, richieda un aumento di organico»*.

Prosegue il consigliere regionale: *«Non è sempre vero che la massima concentrazione giusto sia anche per il Ponente ligure, corrisponda alla massima efficienza»*.

Conclude Bellasio: *«Per quanto riguarda la provincia di Savona, sono nettamente contrario all'unificazione su Savona delle preture di Cairo, Finale e Varazze, in quanto [illegible] stesso risultato di [illegible] efficienza si può ottenere attraverso la revisione dei mandamenti, ad esempio accorpando [illegible] di Loano a Finale»*.

Finale Ligure, dunque secondo Bellasio, dovrebbe mantenere la pretura, allargando il suo territorio. Il dibattito [illegible] questo annoso problema è comunque solo all'inizio.

a. f.

A Civezza il Comune mette a disposizione l'alloggio

Cercasi custode per casa di riposo

CIVEZZA — C'è la crisi delle case e si moltiplicano gli sfratti: eppure, a Civezza un appartamento, da poco ristrutturato e composto da camera, cucina, servizi e terrazzo, non riesce ad essere occupato. E' l'alloggio che il Comune [illegible] a disposizione del custode della Fondazione Melissano, il centro assistenza per anziani creato nell'81 e situato in piazza Marconi, nel centro del [illegible].

Spiega il sindaco Gianmarco Ricca: *«Di sorvegliare gli ospiti della casa [illegible] riposo (gli interni che dormono qui sono otto, altri cinque vengono [illegible] per pranzare) si era finora incaricata una signora, che però ha dovuto trasferirsi altrove. E adesso nonostante i ripetuti appelli, proprio non riusciamo a trovare un altro custode»*.

O meglio, precisa Ricca, di gente se ne è presentata e anche parecchia (almeno [illegible] quindicina [illegible] richieste), ma [illegible] candidato aveva le referenze [illegible]. *«A nostro avviso, sarebbe la sistemazione ideale per una coppia [illegible] pensionati, che vogliano [illegible] stabilirsi [illegible] Riviera. Il clima è eccellente, [illegible] sono è bella e molto frequentata dagli stranieri. E, inoltre, offriamo anche il vitto gratuito»*.

Non è neppure una mansione gravosa, a quanto assicura il sindaco: *«Si chiede soltanto una presenza assidua, specie durante la notte. Il portone si chiude alle 23, bisogna assicurarsi che tutti siano rientrati visto che [illegible] autosufficienti. Al mattino, alle 8.30, [illegible] gli addetti alla mensa per preparare le colazioni»*. Il custode avrebbe quindi la mattinata libera e spesso anche il pomeriggio.

s. d.

Rappresentante di preziosi a Sanremo: 100 milioni

Rapinato da falsi operai

[illegible] — *«Siamo due operai dell'Amaie, dobbiamo fare un controllo. Per favore ci apra»*. L'inquilino, Antonio Baldini, 66 anni, vedovo, commerciante in preziosi, abitante in [illegible] condominio al numero 36 di via privata Serenella, nella [illegible] residenziale di [illegible] Inglesi, non ha [illegible] a [illegible] il pulsante per l'apertura del portone.

Dopo qualche istante, [illegible] trova davanti due rapinatori armati, che lo aggrediscono e ripuliscono la cassaforte: un bottino, [illegible] ori e argenteria, del valore di [illegible]. [illegible] durante la fuga i banditi perdono una buona parte [illegible] refurtiva, che viene [illegible] cuperata dai carabinieri.

Questa la dinamica di una rapina avvenuta l'altra sera poco prima delle [illegible], [illegible] stratagemma tutt'altro [illegible] ma sempre efficace. Ha [illegible] [illegible] vittima ai carabinieri: *«Un attimo dopo aver aperto mi sono pentito, ho notato un sospetto e attraverso uno spiraglio della porta ho deciso di spiare l'arrivo dei presunti tecnici dell'azienda elettrica e dell'acqua. Dall'ascensore sono usciti [illegible] uomini armati di pistola e con il collo coperto da [illegible] passamontagna»*.

Il commerciante ha tentato [illegible] impedire l'ingresso [illegible] banditi, che però hanno sfondato con una spallata la porta dell'appartamento e hanno scaraventato [illegible] terra [illegible]. Sotto la minaccia delle armi, l'uomo è stato costretto [illegible] aprire [illegible] cassaforte [illegible] ha consegnare tutto il contenuto: anelli, [illegible], collane e [illegible] oggetti d'oro, e argenteria.

I rapinatori hanno messo il bottino in due [illegible] e [illegible] scappati a bordo di due motociclette. Ma dopo poco più di [illegible] centinaio di metri, [illegible] perso [illegible] [illegible] sacche, che è stata ritrovata: dentro c'era quasi la [illegible] degli oggetti rubati.

Non appena riavutosi dallo choc, Baldini ha chiamato i carabinieri, la cui [illegible] è poco distante. Posti di blocco e battute, in particolare nel quartiere e in tutta [illegible] parte occidentale della città, non hanno dato risultati. Scarsi [illegible] elementi in [illegible] agli investigatori: il commerciante ha spiegato che i [illegible] avevano probabilmente [illegible]età compresa tra i 25 ed i 30 anni e che dalle poche parole pronunciate non denunciavano alcun accento dialettale particolare.

Sicuramente i [illegible] hanno agito a colpo sicuro, sapendo che avrebbero potuto ottenere [illegible] un notevole bottino. E' quindi probabile che seguissero da un certo tempo i movimenti della vittima.

[illegible] indagini sono orientate soprattutto nel mondo della droga.

r. d.

[illegible] Medico assolto nel porto di Sanremo

SANREMO — Un medico di Sanremo in pensione, Ezio Canella, [illegible] anni, originario [illegible] Cavarzere (Venezia), abitante in corso Mombello 48, sposato, è annegato ieri mattina nelle acque del porto di Sanremo. E' probabile che la disgrazia sia stata [illegible] da un malore.

Il cadavere è stato avvistato poco dopo le 8 da [illegible] pescatore, Pietro Stabilito, [illegible] anni, che stava uscendo in mare con [illegible] sua imbarcazione ed [illegible] notato il corpo galleggiare all'imboccatura del porto. La salma è stata recuperata dalla motovedetta [illegible] Circomare: secondo il medico legale, dott. Nando Zi[illegible]veri, il decesso risalirebbe [illegible] a poco più [illegible] un'ora prima.

La polizia, che ha in[illegible] un rapporto al procuratore Testa, ritiene che l'uomo sia caduto accidentalmente in acqua, probabilmente perché colto da [illegible] malore, mentre passeggiava sulla punta del [illegible] Ovest.

Fuoristrada [illegible] *Sassello*

Domani la seconda prova del campionato italiano, oggi le prove - Biale ancora favorito

SASSELLO — Ritorna [illegible] piata Giardinetti di Monte Oliveto una prova del campionato italiano di velocità per veicoli fuoristrada [illegible] «4x4». Oggi e domani [illegible] sfideranno i migliori specialisti italiani sulla seconda delle undici prove che assegneranno a fine stagione i titoli tricolori.

Settanta, divisi in otto classi, gli equipaggi iscritti [illegible] manifestazione, organizzata [illegible] dal Genova Fuoristrada Club [illegible] collaborazione [illegible] Moto [illegible] Sassello e l'Azienda [illegible] Soggiorno. Il programma prevede per oggi [illegible] 9.30 il controllo delle vetture e degli equipaggi e [illegible] sessioni di prove [illegible] percorso, con inizio alle 10 e alle 14, della durata di due ore l'una.

Domani, via alla gara alle 8.30. La conclusione è prevista attorno alle 18. Quattro le prove speciali in [illegible] [illegible] ranno impegnati i concorrenti di tutte le categorie, ognuna delle quali comprende tre giri del tracciato.

Il via al campionato italiano è stato dato 15 giorni fa in Toscana con la classica gara di Ponte a Egola. Il pri[illegible] a mettersi [illegible] evidenza è [illegible] il quattro volte campione italiano Silvano Biale di Pontinvrea, che con la [illegible] Alfa Romeo BB2 [illegible] rata da Francesco Sacchino ha [illegible] [illegible] classifica assoluta, [illegible] subito l'uomo da battere anche per il 1988.

Biale è ovviamente il più atteso anche [illegible] questa occasione, su una delle piste di casa, dove l'anno scorso ha vinto. I suoi principali avversari saranno Luca Noli, secondo nell'attuale graduatoria assoluta, Vasco Rossi, Ansaloni, Martorelli, Scardovi, Ferrini e Lenzotti. Noli [illegible] presenta alla [illegible] [illegible] un Volkswagen Golf Turbodiesel [illegible] prototipo su autotelaio Munga, mentre Vasco [illegible], [illegible] [illegible], monta un motore Volkswagen 16 valvole.

Saranno senz'altro questi due piloti i più validi antagonisti [illegible] Biale, anche [illegible] Sassello è atteso l'esordio stagionale di Bruno Biondi e Stefano Riva, piloti [illegible] grosse qualità e che contano su vetture prototipo preparate [illegible] Benito Bertuzzi. Questa l'attuale classifica assoluta dell'italiano: [illegible] punti 14; Noli 12,5, Ansaloni 12, Martuzoli 11,5, Vasco Rossi 10,5.

A Sassello sono in pallo [illegible] Genova Fuoristrada Club e il 3° Trofeo Novelli. La gara è anche [illegible] per la seconda [illegible] Trofeo monomarca Suzuki, che premierà il primo [illegible] quanti si cimentano nel fuoristrada [illegible] guida della vetturetta giapponese. Da seguire anche la prova del giovane Ste[illegible] Messina in classe 8 con [illegible] Suzuki.

r. bg.

GLI UFFICI SIP DI RAPALLO TORNANO IN VIA TRIESTE

Si informano i Signori Utenti che dal 18 Aprile gli uffici commerciali e di cassa Sip di Rapallo ritornano nella Sede di Via Trieste, 5 in locali ristrutturati ed ammodernati. Di conseguenza chiudono gli uffici provvisori di Via Mameli, 194.

Gli orari di apertura al pubblico restano invariati: mattino dalle ore 08.15 alle ore 12.45 pomeriggio dalle ore 14.15 alle ore 15.45

SIP

PALLANUOTO - Kontron Savona non ha alternative

La Rari va a Civitavecchia vincere per sperare ancora

La squalifica di Sciacero - L'Arenzano a Camogli per proseguire la serie positiva

SAVONA — Playoff o nuove sofferenze? Per la Rari Nantes Kontron Savona la A1 di pallanuoto riparte oggi con la trasferta di Civitavecchia. All'andata i biancorossi fecero un sol boccone (15-7) dei laziali, ma stavolta le cose non saranno così semplici.

Intanto perché la vasca di Largo Caprera è tradizionalmente ostica per tutti. Poi, perché la squadra laziale si gioca in casa tutte le sue chance per evitare la A2. Aggiungiamo la forma tutta da scoprire di una Rari reduce (come tutti del resto) dalla sosta del campionato, e l'assenza per squalifica di Chico Sciacero.

Il quadro non è confortante. «*Dobbiamo vincere, altrimenti altro che playoff*», ammette Claudio Mistrangelo. I giocatori annullacono, e una volta di più hanno tanta voglia di reagire alle avversità coi risultati. L'ambiente è stato scosso dalla squalifica (tre giornate) inflitta a Sciacero, anche perché il giocatore del Volturno espulso assieme a lui (Antonello Postiglione) ne ha avuta solo una. E' possibile che il giudice sportivo accolga il reclamo della Rari e riduca la portata della sospensione, certamente eccessiva visti i fatti (scontro in acqua tra i due giocatori senza palla), e soprattutto certi provvedimenti assai meno adottati di recente (vero, Ortigia?) per intemperanze molto più gravi.

Mistrangelo in compenso, riavrà tutti gli altri titolari, compreso Adriano Zunino che ha smaltito i suoi guai fisici: i primi sette ad in vasca saranno Craxia, Pisano, La Cava, Udvardi, Polipodio e Gagliardo e Adriano Zunino, Borzarelli, Petronelli e Di Nola, altri a disposizione per avvicendare i compagni.

Il Civitavecchia? E' squadra che subisce molti gol (forza, Udvardi!) e che ha nel «gioiello» attaccante Feoli l'uomo di spicco sia in regia che in zona tiro. I laziali marcano molto sono combattivi, e puntano su grinta e aggressività per ribaltare un pronostico che li vede comunque sfavoriti rispetto al Kontron. Dirigeranno la gara il Ricci e il napoletano.

La Rari è a tre punti dal sesto posto, l'ultimo buono per i playoff. Lo occupa l'Ortigia Siracusa, impegnata a Recco contro una pari punti col e a sua volta impegnata in agganciare l'area-playoff. In caso di successo a Civitavecchia, si riaprirebbero le porte dei primi posti per la Rari, che tra venti giorni andrà appunto a Siracusa a giocare una gran fetta di speranze.

L'Arenzano Boero Colori, arrivato dopo una lunga serie positiva al quarto posto, affronta oggi il derby di Camogli contro un'Allibert alla disperata caccia di punti salvezza. Alla rabbia degli uomini di Fondelli fa da contraltare l'indubbia qualità del team di Szikora, sulla carta chiaro favorito del confronto nonostante la perdurante assenza di Parago. Al Boschetto arbitreranno Paggi e Tommaso Pizzorno, due liguri bravissimi, una garanzia per tutti.

«*Dobbiamo vincere sempre in casa e cercare punti fuori*», è la battagliera dichiarazione di Mario Fondelli, tecnico biancoverde. Nel clan dell'Arenzano hanno preparato con puntiglio la partita, con la speranza di salire ancora in classifica per giocare poi il meglio le chance-scudetto playoff. Gli impegni delle prime in classifica non tremendi, ma in questo campionato di una vittoria a Camogli può valere, per Sulzona e i , un altro passo avanti!

Raglietto

Recco ko con l'Ortigia: Si allontanano i playoff scudetto

RECCO — Nell'anticipo di ieri sera del campionato di A1, l'Erg Recco è stato battuto per 12-10 dai siracusani dell'Ortigia alla piscina di Boglasco.

Con questa sconfitta la compagine allenata da Pierluigi Formiconi vede ridursi notevolmente le speranze di un inserimento nella zona dei playoff scudetto. Una partita, che invece ha rilanciato le ambizioni dell'Ortigia, che ha agganciato in classifica (per ora) il Posillipo.

La partita, equilibrata per tre tempi, ha avuto una svolta nella seconda frazione, quando i siracusani si sono scatenati, realizzando cinque gol. Ecco i parziali: 3-3, 1-3, 3-2, 3-2.

Per il Recco sono andati a segno Afric (3), Pagliarini (3), Lagostena (2), Baldineti e Roncan (1). Duramente contestata dai padroni di casa la direzione di gara di De Stefano e Tenenti.

La gara è stata disputata in anticipo per consentire la ripresa televisiva.

Ecco, dopo l'anticipo di ieri sera, la nuova classifica della serie A1: Sisley Pescara 18 punti; Canottieri Napoli 17; Marina Posillipo e Ortigia Siracusa; Florentia e Bogliasco 16; Arenzano 15; Kontron Savona, Volturno e Recco Erg 11; Militari Civitavecchia 6; Tessilario Como 5; Camogli 3 (un punto di penalizzazione).

Questo sabato

Pallavolo

C1 femminile — Sanremo ore 21 villa Ormond: Riviera Sanremo-Libertas Cuneo.

C2 maschile — Imperia ore 21 Maggi Imperia-Sanremese. Loano ore 17: S. Pio X-Arenzano.

C3 femminile — Varazze ore 21 palestra comunale Varazze-Maurina Imperia; Sanremo ore 18 villa Ormond: Beder-Sarzana. Albisola S. ore 18 palasport: Ras Albisola-Nordè Lavagna.

D maschile — Alassio ore 20,30: Don Bosco Alassio-Uscio.

D femminile — Arma ore 20: Arma-Andora. Quiliano ore 20,30: Quiliano-S. Camillo Imperia. Carcare ore 18: Avis Carcare-Amatori Navalcavi.

Serie B. Savona ore 18 OC (La Boccia - finali Trofeo Italinto

B2 maschile: Loano ore 21: Loano-Carrara.

Playoff regionali femminili: Sanremo, ore 20: Sanremo-Oregina.

PALLAVOLO - Oggi è in programma l'ultimo turno di B e C1

Cus Genova, brindisi alla B2 Per la 2A il giorno più lungo

I savonesi, per salvarsi, devono e sperare nel del Sant'Anna - Il programma

Si chiudono con gli incontri di oggi i campionati di serie B e C1 di pallavolo. Prima di fare un bilancio definitivo bisognerà attendere però l'esito di alcune partite, decisive per le sorti delle squadre liguri.

Sta per calare il sipario su una stagione con luci e ombre per le formazioni della Liguria. Alcune formazioni hanno la possibilità di salvare il campionato proprio sul filo di lana. Ecco il programma dell'ultimo turno. I campioni già emesso alcuni verdetti.

B maschile — Per la Colombo Sanni l'ultima avversaria di scena a Genova (per volta (sabato, però, non nella palestra di via Cagliari ma al Lago Figoi di Sorsoli, tempo dell'Erg) e la Esse Elle di Casalmaggiore (8 punti), penultima in classifica. La Colombo (14) ha quindi la possibilità di dare l'arrivederci ai suoi tifosi nel migliore dei congedandosi con una vittoria. Il prossimo anno la genovese militerà nella neonata serie B2 e dovrà disputare il derby con il Cus, che ha centrato il prestigioso traguardo di due promozioni consecutive.

Marco Pontacolone, allenatore della Colombo Sanni, non può dirsi soddisfatto di come sono andate le cose, ma si consola pensando che almeno nelle ultime prove si sono messi in luce parecchi giovani, forse tenuti troppo a lungo in panchina. Una valida base in vista della prossima stagione.

C1 maschile — Passerella per il Cus Genova (ai gironi A: gli «universitari» (26 punti), ormai sicuri del quarto posto che vale la B2, ricevono il Vallesusa (22) e giocheranno dando spazio a tutti gli artefici del successo. Gran festa per brindare al salto di categoria. Mentre i cussini si divertono, il 2A Savona (14 punti) si a una serata di tensione sul campo dell'Acqui Terme (0), dove ha l'obbligo di vincere a tutti i costi. Ma i ponentini, per evitare la retrocessione in C2, devono anche sperare su un altro evento, la vittoria del Sant'Anna di San Mauro Torinese (32 punti) in casa del Chivasso (16 punti), quest'ultimo avversario diretto nella lotta per la salvezza. Difficile immaginare un finale più entusiasmante.

Nel girone O il Pioneer Chiavari (30 punti) tranquillamente il Cerusco (22) con la sicurezza di essere ormai fuori della mischia (retrocedono infatti Pisano Leasing, Quarrata e Piombino), i chiavaresi, matricole del campionato, hanno centrato il loro obiettivo di partenza e si augurano di migliorare nella prossima stagione. Il Coprobit Spezia (30) è invece in un vicolo cieco: non basta vincere stasera in casa contro il Pisano (16) ma deve anche sperare che il Cus Firenze (30), che gode di miglior quoziente set, perda a Calci. In caso contrario la serie B1 mieterà gli universitari toscani e al Coprobit non resterà che recitare il «mea culpa».

C1 femminile — Tutto tranquillo per le liguri. Il Tayè Sanremo (36) riceve il Cuneo (16), ma sa benissimo che, anche vincendo, potrà andare solo ai playoff, essendo definitivamente staccata dalla prima in classifica, la fortissima Fioribianchi Pistoia (40), già promossa in B. Le due retrocesse in C2, Navalcavi Rivarolo (10) e Cepirana (6) si affrontano in un derby di consolazione. Infine Busso Recco (30)-Cus Genova (34), un derby pieno di veleno, con le due contendenti in corsa per la terza piazza assoluta. Potrebbe dare una mano a entrambe anche il tranquillo Pioneer Chiavari che va a Carrara (24). Le uniche sono le terze pretendenti al «bronzo» finale. Non è escluso che l'imprevedibile formazione di Massimo Russo, capace di alternare gare deludenti a prove molto brillanti, possa riuscire nell'impresa. Un'alleanza fra «cugine» tentativo di sollevare il bilancio complessivo valley ligure.

Danilo Sanguineti

BASKET - Chiavari, Lavagna e Versilia allo sprint per seguire la Vadese in C

Serie D, il campionato in 40 minuti

Ultima giornata - Sul fondo lotta a distanza fra Athletic Genova e Lerici - Quasi uno spareggio per l'Imperia - Il commiato di Rapallo - B2: il Loano ospita il Carrara - I playoff regionali

Ecco il programma di basket.

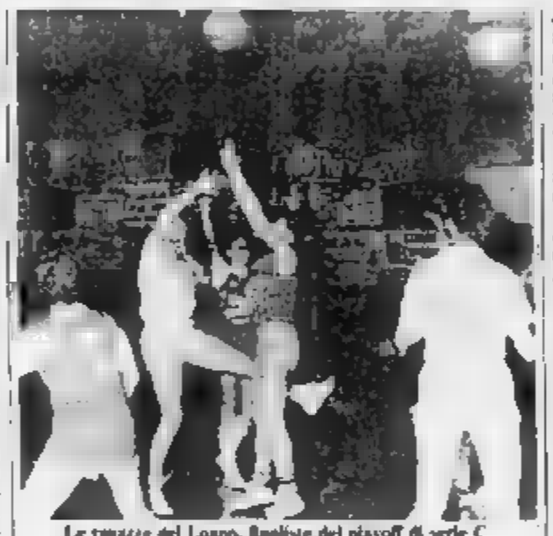
B2 maschile — Nella terz'ultima di campionato il Loano ospita stasera il Carrara. I giallorossi non hanno più speranze, ma vogliono chiudere la stagione nel migliore dei modi: la società sta lavorando a un programma di rilancio per un immediato ritorno in B.

Contro il Carrara la squadra di Testoni sarà priva di Lanza Vallarino, sfortunati. Ecco i convocati: Melgrati, Solinas, Leoncini, Campisi, Zaghi, Patrone, Carace, Ciccione, Maggioni e Tassara. «*La scorsa settimana ad Alessandria, lo sappiamo, andata bene e cercheremo una conferma sul piano del gioco e dell'impegno*», ha detto il presidente Gianni Parella.

B femminile — Davanti al pubblico di casa il Rapallo dà l'addio alla serie B domani (Casa della gioventù ore 18) e in programma la sfida col Polisbasket. L'ultima e legata a un eventuale ripescaggio e la squadra del Tigullio ha l'obbligo di successo per difendere la terz'ultima posizione dagli attacchi del Como.

D maschile — Sfida-salvezza per l'Imperia, che stasera impegnata sul campo Livorno con cui divide la quart'ultima posizione. Mancano tre giornate alla fine del campionato. Ha detto il tecnico dell'Imperia, Bruno Boero: «*Giocando al meglio possiamo farcela. Stasera cerchiamo i due punti ma l'ente in questo "spareggio" non sarà ancora deciso. Rispetto ai toscani il nostro calendario è leggermente favorevole*». Il Cus Genova insegue il secondo successo stagionale nella gara casalinga con l'Asti.

D maschile — Chi la Vadese in serie C e chi fara compagnia alle retrocesse Crocetta Torino, Don Bosco Genova e Cerusa? Sono gli interrogativi dell'ultima di campionato. Per la piazza d'onore sono in corsa Lavagna (34 punti), Versilia (34) e Chiavari (32) e non si esclude una spareggio. In basso lotta a distanza fra Lerici (20) e Athletic Genova (18). Oggi: Crocetta-Lavagna, Rapallo-Cerusa (ore 21); Serravalle-Vadese, Lerici-Carrara e Chiavari-Versilia (ore 21). Domani: Don Bosco Genova-Athletic Genova (10.30).



Le ragazze del Loano, finaliste dei playoff di serie C

C femminile — Le ragazze del Loano sono in finale. Domani a Lucca, è in programma il secondo confronto fra Ponzari e Spezia. Quest'ultima, in vantaggio per 1-0, ha possibilità di chiudere i conti. Si va verso una finale Loano-Spezia: le giallorosse, reginette della prima fase, avrebbero la possibilità di in casa l'eventuale bella. Stasera (Borzoli, ore 20) è in programma il recupero Sporting-Audax Carrara. E' l'ultima possibilità di salvezza per le genovesi: due punti servirebbero a agganciare il 6 Miniato e in questo caso si renderebbe necessario lo spareggio.

Playoff regionali — Ultimo turno per la femminile. Dietro il Lerici promossa, sono in corsa Oregina, Albatros Alassio e Sestri Levante: Sanremo-Oregina (ore 20). Domani Alassio-Landini (15,30) e Savona Basket-Sestri (17,30). Giovedì (ore 20) sarà recuperata la gara Alassio-Oregina.

di ritorno per la maschile Classifica Ospedaletti e Cridi Spezia p. 8. Don Bosco Alassio, Sarzana e King Genova 6 (passano le prime). Domani Cridi-Alassio (ore 11) King-Sarzana (11) e Cairo-Ospedaletti (17,30).

Maurizio Fico

Football a Genova arrivano i Seamen

Football americano di lusso pomeriggio al campo Luigi Ferraris di Genova (ore 15): a far visita agli Squali Genova, nella prima giornata del girone di ritorno, arrivano i Seamen, la squadra cara allo stilista Giorgio Armani, tra le superfavorite lo scudetto. Pronostico proibito per i genovesi di Tony Bingham: «*Speriamo almeno in una prova dignitosa*», dicono nel clan dei liguri dove serpeggia anche una certa contestazione nei confronti del tecnico americano.

Gli Squali reduci da una clamorosa debacle (13-78) sul campo dei Saints dove hanno perso in modo disarmante (325 le yards dei padovani contro le 130 dei genovesi). Una sconfitta, che al di là del risultato che sta facendo scivolare gli Squali sempre più in basso in graduatoria, ha rilanciato alcuni interrogativi sul futuro di una società che sembra in difficoltà a decollare proprio nell'anno in cui sembrava aver trovato il suo equilibrio. I Pirates Savona, in serie D2, dopo il turno di riposo di domenica scorsa, torneranno in campo domani a Novara contro i Lancieri. La squadra di Cremonini viaggia nelle zone alte della classifica ed il match di Novara servirà a valutare le effettive possibilità di promozione dei , matricola di lusso del torneo.

BOCCE - Successi a Genova e Ventimiglia

S. Rocco, momento d'oro

VENTIMIGLIA — Con tre perentori 13-1, i bocciofili della San Rocco Goalma (Ghio Chiavarezza, Musante, Narizzano) hanno liquidato gli avversari che hanno trovato il loro nel girone finale del «Trofeo Fratelli Bonelli» conclusosi sul di quello U.B. Roverino.

Nell'ordine, i genovesi hanno battuto i campioni spezzini della Fabiano (Contini, De Vincenzi, Poloni, Galletti) quindi la Bragnese (Perraro, Gagliardo, Minervino) e infine i concittadini della Bolzanetese Prime Consult (Gamberoni, Nanni Piccardo, Raboni).

La vittoria conseguita a Ventimiglia permette a Ghio e soci di scavalcare in classifica generale l'Aurora Rapallo e di una serie ipoteca per la conquista di una delle otto poltrone del girone finale del campionato regionale per società di serie B.

Neppure 24 ore dopo (a Roverino la gara si è conclusa alle 23,30 di sabato) Ghio e Musante hanno ulteriormente sfruttato il loro gic-moment e si qualificati nella 4ª prova siciliana a Genova, rispettivamente con Nocetti e Ristotto. Lo stesso exploit l'hanno compiuto anche Edoardo Ferraro e Montano della Ferrania e Gamberoni-Piccardo della Bolzanetese.

Questi gli altri finalisti (su un lotto di 248 giocatori) della quarta prova del campionato: Bianchi e Zucchetto (Ventimigliese), Donati e (Muller Bordighera), Chiesa e Beccaria (A.S. Savonese), Benetto e Costa (La Boccia Savona), Giubergia e Murialdo, Boccia Carcarese), Ferraro e Ghio (Carrarese), Giuliano e Crimeni (Vadese), Gili e Bozzo (A. Doria), Oddone e Schenone (Savignonese), Quaglia e Belbosco (Chiavarese), Costa e Magnani, Frattoni e Comoretto (Chiappa La Spezia).

Questa la classifica dopo tre giornate (ne sono previste 12): San Rocco p. 9; Aurora 8, Familiare Savona 7; Andrea Doria, Fabiano, La Boccia Carcare 4; Bolzanetese, Italiunio, Pietrese, San Nazario Unione Genova 3; A.B. Savonese, Bragnese, Chiavarese, Loanese, Roverino, Vadese 2; Armese, La Boccia Savona, Letimbro, Serravicco, Spotornese 1(4 Ferrania, Ventimigliese e Voltrese 1.

Riprende il campionato di A che ripropone il tema della sempre più sola e sempre più difficilmente battibile. I genovesi — che si imposti anche nel parco di Vercelli con Sturla, Piero Amerio, Bonzano e Bulzi — capiteranno i giovani della junior Pideuram attualmente terzi in classifica. Ancora un derby a Roverino, dove arriva la Bolzanetese, mentre l'altra squadra ligure, l'Andrea Doria, andrà a far visita alla Madonna del Pilone di Torino.

g. col.

La Fidal di Imperia ha un nuovo presidente

IMPERIA — Il comitato provinciale della Fidal (Federazione italiana di atletica leggera) ha un nuovo presidente: è il prof. Sebastiano Veeda, coordinatore di educazione fisica per il Provveditorato agli studi, giudice di gara internazionale, vice-presidente del Coni imperiese. E' stato eletto all'unanimità dall'assemblea straordinaria delle società, che ha anche nominato il nuovo direttivo, i cui componenti sono stati portati da sei a otto. I consiglieri sono: Fulvio Molinaro, Sergio Castelli, Marisa Costanagna, Sergio Cagnati, Luciano Franchini, Bartolomeo Nobile, Emilio Varaldo e Angela Terrelli.

Verde, ligure di primo piano dello sport imperiese, ha preso il posto del commissario straordinario Enrico Chiavari, rimasto in carica per sei mesi dopo le polemiche dimissioni di Giovanni Muratorio ex presidente. L'atletica imperiese ha di fronte i noti problemi legati alla carenza di strutture e al difficile rapporto col mondo della scuola.

PALLANUOTO FEMMINILE - Nel girone B facile turno per la capolista Lavagnola

Borghetto: l'ostacolo si chiama Auxilium

Continuerà il duello per la leadership fra l'Arma 85 e il Borghetto? Quale ruolo può giocare la Carlin's Boys, ex capolista? Sono alcuni degli interrogativi proposti della 27ª giornata del girone A di Seconda categoria

Borghetto (37)-Auxilium Alassio (31) — *La prima della classe incontra uno degli ostacoli più difficili strada della promozione: l'Auxilium fin particolari ambizioni ma attraversando un buon momento di forma, e intravede la possibilità di conquistare il quarto posto finale.*

«*E' un avversario difficile, ma abbiamo le carte in regola per batterlo*», sottolinea *Panella, presidente del Borghetto 84*.

Arma 85 (36)-S. Filippo Neri (31) — *Sfida piena di insidie anche per la compagine di Curti, che vuole tornare al successo casalingo, dopo il mezzo passo falso col Borghetto 84.*

«Credo che il calendario dei nostri impegni sia più difficile rispetto a quello delle altre candidate alla promozione», osserva *Walter Pizzorni, presidente dell'Arma 85*.

Pietrabruna (31)-Carlin's Boys (33) — *Derby imperese che promette scintille: entrambe le squadre puntano alla vittoria. I locali vogliono conquistare i due punti per chiudere definitivamente il discorso salvezza; gli uomini di Napolitano, in corsa per il primato, non possono perdere contatto dalla vetta.*

La Carlin's Boys ha qualche problema di formazione, per le assenze di Orrico e Cabrini; anche il Pietrabruna non può schierare la squadra tipo, per il forfait di Valentino Ferrari.

Lerca (18)-Santo Stefano (29) — *Per gli ingauni l'imperativo è vincere, per cercare di confermarsi nella categoria. Il Santo Stefano, privo di Fidale, non ha problemi di classifica, ma è intenzionato a ricattare la sconfitta esterna di domenica scorsa.*

Vallecrosia (23)-Pietra Sport (17) — *I due punti sono importanti soprattutto per gli ospiti, in piena lotta per la salvezza. Al Vallecrosia, che rinuncia allo squalificato Sanguinetti, può bastare anche un pareggio.*

Legino (25)-Riviera dei Fiori (22) — *Confronto tra formazioni prive di stimoli: i padroni di casa sono già al riparo da brutte sorprese; gli imperiesi hanno perso ogni speranza di promozione.*

Laigueglia (29)-Borgo Vado (30) — *Incontro di centro classifica dove è in palio soprattutto il prestigio. Il Laigueglia sta attraversando un momento; il Borgo Vado, privo di Villaforo, è in cerca di quella continuità di rendimento che è spesso mancata nell'arco della stagione.*

Nolese (11)-S.Giorgio (16) — *Scontro diretto in fondo alla classifica, con la Nolese quasi matematicamente condannata. Il S.Giorgio tenterà il colpaccio, ma deve anche fare i conti con problemi di organico: assenti certi sono Chiappori e Romano.*

g. mi.

Ancora derby sulla strada del Laigueglia 78. Calizzano e Bragno in lotta per il secondo posto, gran sul fondo. Quasi i temi di domani nel girone B di Seconda Categoria.

Lavagnola 78 (38) - Fornaci (28). Sulle ali dell'entusiasmo, la pattuglia di Bosio può affondare i colpi contro una rivale che in avvio di stagione faceva davvero paura e che è ormai l'ombra di se stessa. Per di più Fornaci mancano gli squalificati Sabatino e Giaccardi.

Portovado (30) - Bragno (33). «*Mi auguro di trovare finalmente un arbitro all'altezza della situazione*». Così Flavio Ferraro, trainer degli ospiti, scontento delle più recenti direzioni di gara. A Vado i verdi si giocano molte speranze di secondo posto contro una squadra che potrebbe anche inserirsi nel discorso per la piazza d'onore.

S. Nazario (30) - Calizzano (34). Salvezza e speranze di ripescaggio si scontrano al Fino Ferro. I locali, privi dello squalificato Dellino, devono conquistare almeno un punto per non trovarsi in serie guai. Il Calizzano Francesi cerca il colpaccio per cercare di staccare il Bragno.

Alba Docilia (13) - Priamar (14). I ragazzi di Nico Vicenzi, che deve rinunciare squalificati Rebolino e Taverniti, hanno l'obbligo di mettere in cassaforte due punti per agganciare chi sta davanti in classifica.

Celle (23) - Bocchetta (20). Altro scontro diretto per non retrocedere. Al Celle una vittoria domani può bastare per sentirsi riparo da sorprese, ma Magliano e Celle per squalifica tra gli ospiti, e Celle che vuole riscattare il ko di domenica scorsa, patito in casa ad opera Scarborasca.

Camerana Saliceto (21) - Spotornese (30). Gli ospiti tranquilli e senza più ambizioni. Al contrario, i piemontesi non possono permettersi distrazioni e a caccia dei due punti. Il Camerana Saliceto sul campo si trasforma e sembra avere la possibilità di ottenere i due punti.

Villapiana Don Bosco (24) - Albisola (25). Ancora passo di punti ed è fatta per I savonesi vengono bella vittoria sul campo Fornaci e puntano al ma anche i di Rossi sono in buona forma. Pareggio in vista? Può il Villapiana deve rinunciare a Sanguineti ma si affida a Cavaliere, Olivieri e Scaramuzzino per scardinare la buona difesa avversaria.

Sciarborasca (30) - Ferrania. Scontro che vale posto a sole e forse anche la possibilità di inserirsi nella lotta per il secondo posto. I genovesi a casa loro fanno paura, ma Capece chiede ai suoi una bella prova e un gran finale di stagione.

r. bg.

MEDIA CENTROPIA - Il Mallare sfida la capolista

La Taggese vicina al trionfo Andora, è l'ultima occasione

Sprint salvezza per Finalborghese e Dianese - Il Cengio con la Loanesi

La Taggese domani sera potrebbe virtualmente festeggiare il ritorno in Promozione. I giallorossi ospitano il tranquillo Mallare, mentre Millesimo e Loanesi affrontano difficili trasferte. I punti di distacco dalla capolista potrebbero aumentare.

Taggese (40)-Mallare — «*Massima concentrazione. Anche se i nostri non hanno più stimoli di classifica, sono molto validi e non vanno assolutamente sottovalutati*». Nel clan Taggese, come si vede, non si fanno proclami né ci si attende il via libera. Pignotti deve rinunciare a Musici, squalificato, e si affida ancora una volta al bomber Dore per aver ragione di un Mallare che dovrebbe far barricate, ma affrontare la prima della classe ha le armi della grinta e della velocità.

Bordighera (31)-Millesimo (37) — Salvezza e primato confronto. I locali cercano di mantenere il vantaggio sulla terzultima, che è attualmente di tre punti, per

L'allenatore De Sciora

sfuggire al anticipo il traguardo tranquillità.

Il Millesimo parte pensando al due punti per non perdere la scia della Taggese, deve difendere anche quel secondo posto che può valere l'immediato ripescaggio in Promozione. Giugliazzo, tecnico degli ospiti, deve fare a meno di Balestra, squalificato.

Cengio (39)-Loanesi (35) — Al rossoblu di Paolo Mercati tocca senza dubbio l'impegno più difficile della giornata tra le compagini in testa. Il Cengio e compagine quadrata e tecnicamente validissima, e benché i particolari traguardi sul suo campo resta difficilmente superabile.

«*Dobbiamo cercare il successo pieno*», ammette Mercati guardando agli impegni delle rivali. Ma si capisce che anche un punto lo può soddisfare. Squadre annunciate al completo.

Finalborghese (39)-Borghetto (28) — Parte con questo impegno casalingo lo sprint-salvezza dei finalesi. Battuti di misura a Millesimo gli uomini di De Sciora vanno all'assalto di un Borghetto che, pur non mobilitato non ha certo le motivazioni dei locali.

Per di più a Scattola manca il portiere De Cre squalificato fino a fine torneo.

(32)-Quiliano (27) — Dopo il successo di Borghetto, la Dianese la possibilità di ottenere un che significherebbe salvezza. I ragazzi di Roberi trovano un Quiliano in buona forma, e dovranno superarsi per centrare quel successo che li toglierebbe dai guai.

I problemi per i locali stanno nelle assenze per squalifica di Vitetta e Buscaglia, ma anche ad Unere, savonese, manca un uomo importante Avico.

Andora (16)-Camporosso (24) — L'ultimo appello per l'Andora. Solo battendo un Camporosso ancora tranquillo i biancazzurri conserverebbero qualche chance di arrivare alla permanenza in «Prima».

Però le squalifiche di Rinfo e Vicinanza complicano i piani della compagine di Curtolo, deve tra l'altro sperare nei passi falsi di Bordighera e Dianese per tornare in

Altarese (13)-Pietra Ligure (36) — Gioca ormai per onore di firma la squadra della Val Bormida, per la quale la sentenza è arrivata con enorme anticipo.

Gli ospiti, pur privi di Luciano e Bianco, squalificati, hanno così la possibilità di ottenere due punti in grado di reinserirli nel delle compagini che il trio di testa.

Zinola (28)-Borgio Verezzi (25) — Non è proprio un match l'ultima stagione, ma quasi. A voler essere pignoli, servono alle squadre Guerriini e Vignaroli un punto o due per arrivare alla matematica salvezza, ma in realtà il traguardo è già stato ottenuto.

E allora, ecco che c'è la possibilità di vedere un bel l'incontro fra due compagini in grado di produrre ottimo calcio.

r. bg.

Allarme e polemica per l'ordinanza della Regione che include i comuni novaresi

La lista nera dell'acqua a rischio

Al laboratorio chimico dell'Usl si dichiarano stupiti: «Non ci sono gli estremi per definire il Novarese zona pericolosa» - Elettra Cernetti, assessore regionale all'ambiente: «La pioggia farebbe penetrare le sostanze pericolose in profondità»

Diserbanti fuorilegge

NOVARA — Si sta andando all'emergenza-acqua oppure c'è esagerato allarmismo? L'ordinanza regionale che regola l'uso dei diserbanti ha destato preoccupazioni negli abitanti e qualche polemica. Nel Novarese, ricco di risaie, la Regione ha individuato nove comuni ad «alto rischio» facendo divieto nei territori dell'uso di diserbanti a base di atrazina, bentazone e prodotti clorurati. I pesticidi responsabili dell'inquinamento delle acquifere. Il presidio di sanità pubblica dell'Usl-51 il provvedimento viene definito «esagerato». Dice il dottor Pier Giorgio Barbero, responsabile della sezione chimica: *«Siamo decisamente stupiti. Dopo avere appreso dai giornali le decisioni della Regione sono andato a fare un veloce esame delle nostre analisi da un anno a questa parte e posso dire che non ci sono gli estremi per definire il Novarese zona altamente pericolosa».*

«Il fatto è», spiega sempre Barbero, *«che noi abbiamo riscontrato in Regione tutte le analisi eseguite, comprese quelle relative ai pozzi privati. Proprio in questi ultimi, ma solo in casi sporadici, avevamo riscontrato percentuali delle sostanze in questione che superavano i limiti consentiti.*

Per la novarese Elettra Cernetti, assessore regionale all'ambiente, che la pensa in maniera assai diversa: *«In Italia»*, dice, *«sono consentiti veleni che inquinano le nostre acque in percentuali superiori a quelle fissate dalla Cee ed esattamente dieci volte di più per l'atrazina, trentacinque volte per il malthion e centocinquanta per il bentazone. Non dobbiamo, quindi, basarci sui troppo permissivi limiti imposti dal ministero della Sanità, sui quali per inciso non sono d'accordo, per affermare che tutto va bene. Inoltre non ritengo rassicuranti le analisi sulle acque che danno come stabili le quantità dei veleni rispetto all'anno scorso. Perché? Semplice: c'è stato un lungo periodo di siccità, non un inverno senza neve e senza pioggia e i fitofarmaci sono rimasti nel terreno. Temo molto gli effetti di qualche giorno di pioggia continua che farebbe penetrare le sostanze pericolose in profondità».*

Per Elettra Cernetti, quindi, la situazione è tale da giustificare l'ordinanza della Regione. Non solo: secondo l'assessore il divieto dell'uso di diserbanti dovrebbe essere esteso ai comuni nei quali sono superati i limiti imposti dalla legge e non solo a quelli che travalicano quelli troppo permissivi del ministero. *«Non abbiamo fatto nulla per abbassare i limiti della pericolosità e ci confermo nel sostenere il terreno per una superproduzione agricola le cui eccedenze si distruggono poi con le ruspe.*

L'atteggiamento regionale, confermato dall'assessore Cernetti, è quindi di preoccupazione e di prudenza. *«Non vogliamo creare allarmismi»*, spiega la responsabile dell'ambiente in Regione, *«ma ripeto che tutto va bene. Sarebbe incosciente dirlo e basta. Se anche oggi, per assurdo, smettessimo di usare i pesticidi ci vorrebbero dai cinque ai dieci anni per consentire il naturale disinquinamento delle falde. Purtroppo la tendenza è di perseverare nell'impiego dei diserbanti più pericolosi e aumentare lo stato che sicuramente è di assoluta pericolosità».*

Marcello Sanso

I sindaci: paura, decisioni, incertezze

NOVARA — Armando Riviera, sindaco di Novara, è un po' contrariato dall'inclusione della città di San Gaudenzio fra i maggiore rischio di inquinamento idrico da pesticidi. *«Il tratto»*, afferma, *«di rischio puramente teorico per il semplice motivo che la città è circondata dalle risaie. Ma voglio ribadire, per evitare preoccupazioni da parte dei novaresi, che l'acqua potabile qui da noi è perfetta. Ormai da tempo, e cioè dopo avvenuto inquinamenti in zone a noi vicine, i prelievi e i controlli nei pozzi del nostro acquedotto costanti. Non hanno mai dato responsi preoccupanti. Il divieto dell'uso dei diserbanti in agricoltura? Non è un problema nostro. Io non ho fatto alcuna ordinanza al proposito per il semplice motivo che l'unità sanitaria me lo ha mai chiesto».*

L'ordinanza della Regione preoccupa quindi più di tanto il primo cittadino di Novara. Chi invece è preoccupato è Ezio Gallina, sindaco di Galliate, e non dei più esimine, a parte il capoluogo, incluso nell'elenco «dei nove»: *«Ho subito chiesto spiegazioni all'Usl competente per territorio e appurato che l'inserimento di Galliate nella cosiddetta "lista nera" è dovuto all'esito delle analisi in un pozzo privato in periferia. La cosa mi ha parzialmente tranquillizzato perché dall'inquinamento i serbatoi dell'acquedotto, ma questo non dire che tutto bene. Mi preoccupa quello che può capitare in futuro e ho intenzione di prendere provvedimenti decisi».*

Gallina spiega il suo è già assediato dall'inquinamento: la centrale termoelettrica Turbigo, a due Galliate, emette 200 tonnellate anidride solforosa, parte della quale viene respirata dal galliatesi; c'è poi l'aeroporto militare Cameri che inquina la sua parte e vie centro passano ogni giorno centinaia di Tir e autocisterne che scaricano tanto da uccidere le piante. *«Almeno l'acqua da bere la vogliamo pulita»*, conclude Gallina, *«pertanto emetterò ordinanza di divieto dell'uso dei diserbanti a base di atrazina, molinate e bentazone. La Regione prevede delle deroghe? Non importa: in nome della salute della gente e le deroghe in questo senso non le capisco proprio».*

Ermete Orlandi, sindaco di Nibbiola, è uno dei pochi che era sulla Gazzetta Ufficiale il provvedimento del ministero della Sanità e non si è quindi meravigliato la conseguente ordinanza regionale. *«Nibbiola»*, spiega, *«è circondata zone altamente inquinate: per questo siamo inclusi nei muni ad alto rischio. Ma l'acquedotto comunale e ha dato pensieri. Noi possiamo usare i diserbanti per via deroghe. Cosa dire per il futuro? Speriamo bene».*

A S. Nazzaro Sesia scorso anno proprio per inquinamento da diserbanti chiuso l'acquedotto le. *«Adesso stiamo costruendo il nuovo»*, dice il sindaco Annibale Andreoni, *«e spero che per il futuro non si verifichino più problemi. Quanto all'ordinanza regionale ho paura che lasci il tempo che . chiedo: Chi farà i controlli? Io non dare l'unico figlio che ho per campagne vedere combinano gli agricoltori. Di queste cose purtroppo si parla una sola volta l'anno: in primavera e cioè al momento diserbo. Poi più niente».*

Renato Dellavega, sindaco di Tornaco, dice che suo comune è incluso nella lista del pericolo per tre quattro pozzi di tascinali, per l'acquedotto. *«Da noi, piccolo comune, chiediamo una regolamentazione ampia sull'argomento tanto studio dell'andamento delle falde. Che senso ha, infatti, vietare il diserbante da noi e non nel comune adiacente nel quale inquina nostro stesso acqua? poi non possa nascondere l'amarezza per avere appreso dell'ordinanza regionale dai giornali. Prima andavano avvertiti i ci».*

Novara, i lavori di sommersione di una risaia alla periferia capoluogo (foto Finotti)

Libro sui Promessi Sposi

NOVARA — La numerosa bibliografia su «I Promessi Sposi» arricchisce un'opera un'autrice novarese, Adele Caravaglia. Per la Mursia è uscita l'edizione «I promessi sposi», testi, commenti e approfondimenti sul capolavoro manzoniano, cui è stata compiuta anche una lunga ricerca biografica.

Condannato il giovane operaio di Biella

Uccise i genitori sconterà 15 anni

«Erano troppo severi» - Riconosciuta la seminfermità mentale

Massimo Bosso

Carla Bosso

NOVARA — Il giovane operaio biellese di Benna che nel maggio dell'anno uccise i genitori troppo severi è stato condannato a anni di carcere. I giudici dell'assise novarese hanno riconosciuto a Massimo Bosso l'attenuante della seminfermità mentale. La deposizione del perito psichiatra professor Anselmo Zanalda è risultata decisiva le sorti dell'imputato che ha compiuto i diciannove anni. Prima perizie nessuno in grado di spiegare il giovane avesse potuto massacrare il padre Alberto e la madre Lia Malavasi di ferro. Ciò solamente perché il padre era troppo severo. L'aveva punito togliendogli motocicletta e impediva di usare sua auto anche perché il figlio non aveva ancora conseguito la patente.

La sera del maggio dell'anno scorso la violenta repressa del figlio esplose dopo l'ennesimo litigio. Ieri in aula, Massimo Bosso non è stato di grande aiuto ai giudici per comprendere la sua personalità e spiegare la dinamica dei fatti. E' stato per sei ore in gabbia mantenendo un atteggiamento assente. A testa bassa, voltando le spalle al pubblico composto prevalenza di suoi amici e conoscenti venuti da Benna che lui non ha degnato di uno sguardo. Al presidente Bartone che interrogava sui particolari del duplice omicidio il giovane ha risposto con una serie di «non so», «non ricordo», «può darsi».

Non neppure saputo spiegare perché dopo aver ucciso il padre si sia accanito anche contro la madre che pure lo aveva sempre protetto e difeso. Quando l'interrogatorio volgeva ormai al termine, Massimo Bosso ha ammesso di aver fatto uso di cocaina. Aveva sniffato anche il giorno che uccise i genitori. Il perito psichiatra ha messo in relazione stato epilessia latente riscontrato nell'imputato con l'assunzione di questa droga che ha provocato effetti devastanti nell'equilibrio del giovane. Il perito è arrivato sostenere che in quelle condizioni l'imputato non si rendeva quel che stava facendo. In fondo il è imperniato tutto sull'indagine delle motivazioni hanno spinto giovane a mascherarsi di un così grave delitto.

La sfilata dei ha avuto Tutti gli amici dell'imputato erano però a conoscenza della verità di Alberto Bosso che era solito punire severamente il figlio. I testi anche gli zii dell'imputato, Carla e Giuseppe Bosso (fratelli del padre) che hanno mantenuto un buon rapporto il nipote, dopo averlo perdonato. Furono loro a scoprire dopo due giorni il duplice delitto.

Il rappresentante dell'accusa Luciano Lamberti ha chiesto una condanna a diciannove anni. I difensori biellesi Giancarlo Bertagno e Dante si soffermati soprattutto sulla personalità dell'imputato e malattia tentativo di contenere la pena nel di legge. La corte ha impiegato ore quarti d'ora per emettere la sentenza. Massimo Bosso non ha battuto ciglio restando impassibile.

Renato Ambiel

Intervento per la Trarego-Colle

Sarà aperta ai turisti la strada di Cadorna

TRAREGO VIGGIONA — Con lo stanziamento di milioni parte dell'amministrazione provinciale, è stato posto un ulteriore tassello al completamento della strada Trarego-Colle, una strada costruita generale Cadorna durante prima guerra dal 1915 al 1918. Quell'arteria faceva parte di un sistema difensivo che partiva dalla Valtellina e arrivava sino all'Ossola. Oggi la Trarego-Colle è segmento di un stradale che, partendo da Cannero Riviera, sulla Statale 34 del Lago Maggiore, attraverso Trarego arriva a Colle, da qui a Pian Cavallo, in territorio comunale Premeno da dove si può scegliere: o scendere a Intra, deviare per la Valle Difficilmente, però, questa somma servirà a completare il collegamento tra Trarego e Colle, realizzato solo per più di chilometro in anni recenti.

In occasione della presentazione ufficiale Premeno-Colle, il 10 novembre Centro Auxologico Pian Cavallo, l'allora presidente della Provincia di No- Franco Forniara, l'assessore alla viabilità dell'epoca, Pierluigi Gallarini, annunciando l'appalto di lavori per milioni sul tratto Trarego a 350-400 la cifra corrente per completare l'intero promettendo lo stanziamento conclusivo per fine legislatura (giugno '85).

Una promessa solo ora.

Ad arteria completata, il che arrivasse, esempio, valico veleno di Piaggio Valmara potrebbe salire a Trarego, con l'auto il suggestivo Passo della Piazza che avvicina monte Carza e al Piambello e, giunto a Colle, incamminarsi verso il Pian Vadà, attraverso una strada anch'essa dissestata, oppure scendere a Pian Cavallo e quindi a Verbania doppia possibilità scelta: attraverso Premeno oppure deviando per la valle Intrasca.

Alto attuale, però, gran parte della Trarego-Colle è ridotta al di torrente.

m. r.

Alle 9,30 si apre convegno promosso dalla Comunità Montana

Per un nuovo «formaggio doc» si deciderà oggi a Domodossola

DOMODOSSOLA — Un formaggio doc, a denominazione origine controllata, anche per Valdossola. ne parla oggi in un convegno promosso dalla Comunità Montana Valle Ossola sul tema: *«Un latte di qualità per un formaggio di qualità»*. L'iniziativa segue la prima mostra formaggio ossolano alla quale avevano partecipato lo scorso anno circa quaranta produttori. I lavori s'inizieranno alle nell'aula consiliare della Comunità Montana di Piazza Convenzione.

L'agenda prevede relazioni del Giuseppe Santus, direttore dell'associazione nazionale della razza bruna, cui appartiene la totalità dei bestiame ossolano, ragionier Giacomo Invernizzi, le esperienze del gorgonzola No- cui è presidente, e del dottor Pagani, direttore la tutela del taleggio di Milano, che parlerà dell'importanza del marchio la valorizzazione dei prodotti caseari, concluderà l'assessore regionale all'agricoltura.

«Una giusta collocazione dei prodotti agricoli montagna, che una equa remunerazione a chi ancora si ostina a produrre nelle nostre valli — dice il dottor Gian Mauro Moltini, assessore all'agricoltura della Comunità Montana Valle Ossola — deve necessariamente poter contare su qualità costante e facilmente riconducibile. Penso che la qualità formaggi ossolani sia, con rarissime eccezioni, ampiamente acquisita, come dimostra la forte richiesta di prodotti delle nostre montagne».

«Il problema è quello garantire un'immagine esterna a questi prodotti. In una parola, la creazione di chio di tutela, primo obiettivo sulla strada del per il formaggio doc. Il vegno di oggi servirà a chiarire un po' le idee, mo arrivare a definire precisione le caratteristiche e la qualità prodotti che dovranno poi essere tutelati, con un vantaggio sia per i produttori, che potranno spuntare prezzi più sia per i consumatori che sapranno con cosa acquistano».

Non esistono dati precisi sulla produzione casearia nell'Ossola. L'unica cosa è che il formaggio va letteralmente a ruba, viene spesso venduto prima che inizi la stagione. Il più richiesto (e pagato) è il grasso d'alpe della valle Formazza che non può chiamare fontina proprio perché il marchio è stato depositato dai produttori valdostani.

Alcuni dirigenti della latteria sociale antigoriana, dove il grasso d'alpe veniva comunemente chiamato e venduto fontina, trascinati davanti al pretore. Ma sul piano i formaggini hanno sempre contestato i valdostani il diritto alla primogenitura su questo tipico prodotto dell'alpe. Il fatto che il formaggio locale, specie quello tipico, sia quasi introvabile deriva anche dalla produzione limitata. sono margini potenziamento e possibilità di commercializzazione verso l'esterno.

Adriano Veili

Televisione e scuola

NOVARA — Un convegno «Televisione e scuola» si terrà oggi alle 9 nell'Aula Magna del Convitto «Carlo Alberto», in Baluardo Partigiani 8. E' stato promosso dal Liceo Artistico Statale. Aprirà i lavori Valerio Castella, provveditore agli studi di Novara, cui interverranno seguiranno relazioni di Nello Ciotti, regista collaboratore della Rai (Come si realizza un audiovisivo didattico); Fernanda Sani e Giovanna Uberti (Un'esperienza con gli studenti); Contenuto (Perché e gli audiovisivi a scuola). Giorgio Simonelli, della Scuola Superiore Comunicazioni di parlerà sul tema: «Dal dire al fare: la tv produzione consumo». L'incontro è preceduto ieri pomeriggio dalla proiezione degli audiovisivi didattici prodotti dall'Istituto organizzatore. Lo stesso programma di «video» verrà replicato anche oggi, a partire dalle 14.30.

La legge e i trapianti

NOVARA — «La legge di fronte ai trapianti»: questo il incontro, promosso dal Centro Culturale Bassano», che si svolgerà alle 17 nel salone del Convitto interverrà il sen. Condorelli, clinico della seconda Facoltà di Medicina dell'Università di Napoli e presidente della Società Italiana di Medicina Interna. Il parlamentare è relatore del disegno di legge «Nuova disciplina di prelievi di organi a scopo terapeutico» che è attualmente in discussione alla Commissione Sanità del Senato.

L'EMPORIO DI BORGOMANERO
- L'unico punto vendita di Luigino Licht -
Pelletteria Calzature Accessori
PRADA PITTI granello
e tante altre idee regalo...
L'unico punto vendita di Luigino Licht
Via Rosmini 9 - BORGOMANERO

4.700.000 IN 24 ORE
CON IL NOSTRO SERVIZIO PRONTA CASSA
TELEFONATE OGGI, INCASSATE DOMANI!!!
INOLTRE FINANZIAMO
FINO IN 5 GIORNI
SENZA IPOTECHE - NESSUNA SPESA ANTICIPATA
Studio Finanziario VITALE
Viale Dante 39 - Telefono (0321) 21.764 - NOVARA

SE SOLI»
C.I.A.M.
CENTRO INIZIATIVA MATRIMONIO
In grado di risolvere il vostro problema
TRE SEMPLICI PAROLE
«SERIETA' - DISCREZIONE - SIMPATIA»
Dirett[illegible]
PER 0321 38.133

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI
Domenica pomeriggio in diretta su Radius 4 dancing partecipa alla semifinale di CHI TIRANO DI BALLO INGRESSO GRATUITO

FUORI/SERIE.
Tecnologia fuoriserie: l'unica 1300 con 12 valvole.
Testata lega leggera, accensione elettronica, trazione anteriore, 5 marce.
Anche in versione iniezione elettronica.
Lusso fuoriserie: vera radica noce, velluto York, vastissima dotazione di tutti compresi nel prezzo.
Da L. 16.750.000 IVA inclusa.
Chiavi in mano.
ROVER 1300 cc/12 valvole.
AUTONOVA - NOVARA - VEVERI - SS. per Arona - Tel. 0321/472277-475129
AUTONOVA 2 srl - BORGOMANERO - Via Novara 318 - Tel. 0322/846588-846594

Mercoledì appuntamento al «Faraggiana»

Grande jazz a Novara con il sax di Henderson

Il concerto ha già mobilitato gli appassionati - Caccia al biglietto

NOVARA — Grande jazz, mercoledì, al «Faraggiana»: alle 21 si esibirà il Quintetto di Joe Henderson, uno dei «big» del sax tenore. Un concerto che ha già mobilitato gli appassionati della provincia per la caccia al biglietto: nessuno vuole perdersi questo eccezionale appuntamento, inserito nell'ambito della stagione teatrale allestita dall'Assessorato comunale per la cultura. La prevendita dei tagliandi d'ingresso è cominciata mercoledì al botteghino del teatro e prosegue, tutti i giorni, negli orari di apertura della sala. E, in effetti, la serata musicale è di quelle da non perdere: insieme al prestigioso sassofonista americano alloneremo Enrico Rava, tromba; John Taylor, pianoforte; Dino Di [redacted], contrabbasso e Paul Motion, batteria.

Joe Henderson, 51 anni, nato a Lima (Ohio) è jazzista di indiscusso valore, anche se qualcuno ha arricciato il naso per le sue recenti produzioni del genere «funky», ritenute commerciali. Come avviene per ogni solista di rango, le sue qualità interpretative si sono affinate negli spettacoli dal vivo: non a caso la sua migliore produzione discografica è considerata dai critici quella scaturita dalle registrazioni «in diretta», specialmente quelle nate al «Lighthouse Café» nel '70.

Avvicinatosi al jazz attraverso il «rhythm and blues» e il «Jazz at the Philarmonic», il suo stile di sassofonista si è affinato sulle orme di Coltrane, arricchendo il tradizionale impianto formale di «bop» le innovazioni del free jazz. Negli Anni Sessanta si è imposto con dischi incisi per l'etichetta «Blue Note».

Dotato di buona duttilità, ha saputo adattarsi al clima «blues» di Lee Morgan, con cui ha inciso il fortunato «Sidewinder» e ai ritmi latini d'Kenny Dorham, con il quale ha collaborato per una lunga serie di album di successo. Una feconda età che si è ripetuta con il suo passaggio alla casa «Milestone». Alcune rielaborazioni di classici del jazz come «A Shade of Jade» o come «Round Midnight», effettuate con il suo stile abituale, sono nelle raccolte più curate. Di particolare pregio è pure considerato «Joe Henderson in Japan», realizzato durante un concerto a Tokyo, su ritmica locale.

p. ben.

A La Rotonda le tele firmate dai più noti falsari italiani

Van Gogh e Picasso a Novara quadri splendidi ma tutti falsi

I dipinti perfetti per tecnica e colore si avvicinano molto a quelli veri

LA [redacted] L'ARTE

Novara. E' una bella ragazza ossolana, Donatella Stefanetta, 21 anni, parrucchiera e modella pubblicitaria di Domodossola, una delle diciotto finaliste della manifestazione nazionale in modella per - Premio André Maurice»: ha superato la prova di selezione che si è svolta durante un gala alla discoteca Nabila di Cuzzago di Premosello Chiovenda. Parteciperà ai festeggiamenti che si terranno il 22 e 23 ottobre nel casinò municipale di Campione d'I[redacted]

NOVARA — Una mostra di pittura «eccellente» nel capoluogo non s'era mai vista: Cézanne, De Chirico, Picasso, Manet, [redacted] Monet, Renoir, Van Gogh. E [redacted] Corot, Lautrec, Pissarro e tanti altri. I più grandi capolavori del mondo si potranno vedere da vicino oggi e domani nella sala dell'Hotel «La [redacted]da» dove, stranamente, le tele non sono protette da particolari misure di sicurezza. La spiegazione è semplice: le opere sono [redacted] grandi maestri del passato, ma sono state eseguite dai più noti falsari italiani, tra i quali sono presenti Carla Agazzi, Cesare Bini, Renzo Terrenti e Ivan Valeri.

Pittori contemporanei, dotati di grande abilità che hanno messo la loro perizia al servizio di un nuovo filone: il «Made in Italy», quello della «copia d. m c.».

La singolare esposizione è stata infatti organizzata dalla «Collettiva [redacted] d'Arte Legali» Museo dell'Immaginario di Cremona, un sodalizio che raggruppa i migliori specialisti del settore. I quadri sono bellissimi e talmente perfetti per tecnica, colore e «tocco» che quasi si stenta a credere che l'originale esista davvero. A fugare ogni dubbio è un timbro ufficiale che recita, in modo inequivocabile: «*Falso d'arte legale dipinto a [redacted] da maestro pittore*». Anche per le copie c'è quindi un marchio di «autenticità», documento di garanzia che assicura l'eventuale compratore di aver acquistato di contraffazione, ma rigorosa[redacted] d'autore.

«*L'importanza della nostra manifestazione* — [redacted] organizzatore [redacted] — *non è tanto legata all'aspetto commerciale, comunque presente, quanto all'occasione di riunire tanti pittori falsari* [redacted] *e levatura davvero eccezionale. Ci piace sottolineare la funzione divulgativa di questa mostra come una vera e propria operazione culturale, capace di avvicinare con la molla della curiosità moltissima gente al mondo dell'arte*».

«*E' ormai da qualche [redacted] che la presentiamo in tutta Italia e siamo orgogliosi del [redacted] e dell'interesse che ogni volta ha accompagnato la nostra iniziativa. Ovunque siamo stati accolti con simpatia, anche [redacted] stima per [redacted]. D'altr[redacted] parte non vogliamo ingannare nessuno. Tutto è perfettamente in regola. Ciò che esponiamo è creatività; ogni tela è l'opera di un buon artigiano, frutto di pura manualità. Le valutazioni sono legate alla complessità di esecuzione che richiede il soggetto originale. Il prodotto, in fondo, è sempre un pezzo unico poichè il miglior copista non può mai ripetere [redacted] riproduzioni identiche*».

Pietro Benacchio

[redacted] «Scarpa d'oro» ad Alberto Tomba

[redacted] — Il campione olimpico e vicecampione del mondo Alberto Tomba, il personaggio dello sport italiano più popolare e [redacted] del momento, [redacted] ospite a Vigevano martedì della prossima settimana. Tomba ha accettato l'invito degli organizzatori del trofeo «Scarpa d'oro» ed interverrà alla serata di gala (ingresso [redacted] inviti) che si terrà alla discoteca «Vanità». Con lui ci sarà anche Stefano Mei, che [redacted] scorso [redacted] vinto la 9ª [redacted] della prestigiosa corsa su strada vigevanese.

[redacted] Alberto Tomba sarà consegnata la «Scarpina d'oro», [redacted] riconoscimento che la città di Vigevano offre ai suoi ospiti più illustri, in tutti i campi. *(a. s.)*

[redacted] — Il baseball [redacted] domani in campionato al diamante Provinti. [redacted] Toal Farmaceutici ospiterà alle 10 [redacted] alle 18 il Sanremo. E' un'acerrima rivale dei [redacted] che lo [redacted] anno ottenne la promozione [redacted] massima serie ma poi fu [redacted] a rinunciare non disponendo dell'impianto di illuminazione. Nella prima partita di campionato, mentre i novaresi hanno ottenuto due successi pieni, in trasferta a Godogno, i liguri hanno diviso la posta in palio con il Genaio. Per i ragazzi di Beppe Quilizzoni, [redacted] in un impianto in fase di ristrutturazione in [redacted] dei monti[redacted] impegni di domani rappresentano un banco di prova per le ambizioni che i novaresi non nascondono [redacted] Il loro obiettivo dichiarato è infatti il salto di categoria, visto che [redacted] dispone, fra [redacted] di [redacted] fra i migliori impianti a livello nazionale. *(r. a.)*

[redacted] 2000

[redacted] — «Motta[redacted] J 2000» è il [redacted] un convegno, organizzato dalla Comunità Montana Cusio-Mottarone, che si aprirà questa mattina alle ore 9 al Palazzo dei Congressi. Saranno dibattuti i problemi della tutela nell'area [redacted] montagna dei [redacted] laghi nell'ottica di un rilancio in [redacted] utilizzo delle risorse del territorio e sviluppo turistico non vadano a detrimento dell'ambiente naturale. I lavori, [redacted] presidente [redacted] Comunità Pierluigi [redacted] presieduti [redacted] vice presidente della Regione

Proposta moda calzature nel castello sforzesco di Vigevano

La scarpa all'ombra del Bramante

VIGEVANO — Apre i battenti quest'oggi nel castello sforzesco la terza edizione di «Proposta Moda Calzature», la fiera dei grossisti che resterà aperta fino a lunedì 18 aprile. L'interno della «cavallerizza» verrà trasformato [redacted] in originale spazio fiera con oltre [redacted] stands.

[redacted] precedenti edizioni le cifre parlavano a favore degli organizzatori: per due giorni, all'ombra della torre del Bramante, sono sfilati più di 50 grossisti in rappresentanza di [redacted] aziende: i visitatori sono stati [redacted] per 50 mila paia di scarpe vendute ed un giro d'affari di oltre [redacted] miliardi.

Ad occupare il «Cavalierizza» del vecchio maniero vigevanese, sarà ancora una volta il Cioc (Gruppo lombardo agenti di calzature). «*Il riscontro nelle due precedenti edizioni è stato ampiamente positivo* — afferma Angelo Caserio, responsabile dell'organizzazione fieristica — *In particolare il numero degli operatori che [redacted] da fuori città [redacted] una volta ha ribadito il legame tra Vigevano e la calzatura. Anche la partecipazione del pubblico negli [redacted] passati è stata notevole*».

La scelta di Vigevano non è [redacted] Un [redacted] fa l'attenzione del Gruppo lombardo agenti calzature al [redacted] polarmente attratto sulla capitale della scarpa e [redacted] possibilità di allestire una [redacted] di settore [redacted] una sede «prestigiosa» come il castello di Vigevano. Gli sforzi per far tornare la città ducale il centro degli'interesse [redacted] sono [redacted] pochi, ma alla fine [redacted] organizzatori, con l'aiuto dell'Associazione commercianti ed in particolare [redacted] direttore, sono riusciti a far alzare il sipario sulla fiera.

«Proposta [redacted] Calzature» rappresenta indubbiamente un importante appuntamento per il settore calzaturiero in quanto si tiene alla fine del periodo espositivo di primavera, che vede presentare le collezioni [redacted] prossimo autunno-inverno. Vigevano è dunque l'ultimo [redacted] in scarpa destinata [redacted] interno (in particolare quello lombardo); superato questo, le collezioni autunno-inverno vanno direttamente in produzione.

m. s.

[redacted] Presidente della Bamberg spa Riccardo Argentiero e i Membri del Consiglio di Amministrazione [redacted] nominato Consigliere Delegato

dott. Antonio Petrali

per lunghi anni Direttore Generale ed Amministratore Delegato della Società, uomo di grande capacità imprenditoriale e di umana sensibilità

— Milano, 15 aprile 1988

I Direttori della Bamberg spa, Fabio Scarpi, Alberto Lanza, Orazio Gallina, Antonio Valsecchi si uniscono commossi al dolore della famiglia per la perdita del

dott. [redacted] Petrali

[redacted] il quale [redacted] condivido lunghi anni di attività

— Milano, 15 aprile 1988

I Dipendenti [redacted] della Bamberg spa, [redacted] un pensiero commosso al

[redacted] Antonio Petrali

che nondimeno sempre con stima

— Donzero, 15 aprile 1988

Il Presidente e Consiglio Direttivo, la Direzione della Associazione degli Industriali di Novara partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia Petrali per la scomparsa del [redacted]

dott. [redacted] Petrali

Dal direttore generale e amministratore delegato della Bamberg See-Gonzenbach[redacted]

— Novara, 15 aprile 1[redacted]

Partecipano al lutto
Bianca Aletta
Marino Cassoli
Gianluigi Calgaro
Pierluigi Cellino
Franco Colombo
Gianvito Comoli
Pietro Dalla Terra
Albino De Bernardi
Giorgio Dipietromaria
Giorgio Farnei
Hans Karl Jetter
Davide Migliorino
Renzo Migliorini
Enrico Revelli
Gianluigi Trivari

Contemporaneamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo [redacted]

di anni 83

Lo annunciano la moglie **Elvira Pelizzi**, il figlio Tonino con la moglie **Manuela Caramella** e il piccolo Tommaso, la sorella, il cognato, la cognata, i nipoti, i parenti tutti. I funerali saranno celebrati 16 corrente alle ore 16 partendo dall'abitazione, via Fratelli Rosselli 8

— Briga Novarese, [redacted]

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Sexy [redacted] model (tutte [redacted] Orari: 14.15, 16,45; 17,15, 18,20; 20,30; 22,05

ELDORADO: Lo stritacervelli, con Walter Matthau. Orari: 16,30 18,25; [redacted]: 22,15

[redacted] L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci. Or 19 22

VITTORIA: [redacted] storia fantastica [redacted]. 18,25; 20,20, 22,15.

VIP: Stregata dalla luna, con Cher. Or 16.15, 18.15, 20,15; 22.15

ARALDO: Quattro cuccioli da [redacted], di Walt Disney. Or 20.15, 22.15

S. CUORE: [redacted] K Kinski. Or 20, 22.

ARONA

MODERNO: Il volpone, con P. Villaggio. Ore 21.15

S. CARLO: Secondo Ponzio Pilato. Ore 21.

[redacted]

MODERNO: Getta la mamma dal treno. Or. 20 e 22.

NUOVO: L'impero del sole. Ore 19.30, 22

CAMERI

ORATORIO: Balla spaziali, con Mel [redacted] Or: 20, 22

DOMODOSSOLA

[redacted]: L'ultimo imperatore. Or 18,30 22.30

CINE 1: Quattro cuccioli [redacted] salvare, di Walt Disney. Or 20,30; 22.30.

ITALIA: Balla spaziali. Or: 20; 22.

[redacted] [redacted] via del Signore [redacted] (Inizio [redacted] Massimo Troisi. [redacted] L'implacabile. Or: 20, 22

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Attrazione fatale, con Michael Douglas. Or. 20, 22.

TRECATE

VITTORIA: Soldati 365 all'alba. Or.: 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: [redacted] sapore del [redacted] (tutte rosse) Or 20.15' [redacted]

ARISTON: Stregata dalla luna. Or.: 20,30; 22.30.

VIP: La [redacted] fa[redacted]. 20,30, 22.30

SOCIALE (Intra): L'ultimo imperatore. Or 19.45; 22,30

SOCIALE (Pallanza): La vicina [redacted] [redacted] 20; 22.15

VIGEVANO

ARLECCHINO: Il replicante.
ASTORIA: Dentro la notizia.
MARCONI: L'ultimo imperatore.

VOLKSWAGEN
c'è da fidarsi.

Sabato 16
e Domenica 17 Aprile
la scoprirete
[redacted] segreti
al Week-end
Volkswagen Passat.

Venite a vederla.
E a provarla.

SELECAR
Via E. Mattei [redacted] - [redacted]
AUTO ARONA
Corso Liberazione 44 - [redacted]
OSSOLANA [redacted]
Via Sempione 224 - CREVOLADOSSOLA

«COMUNICATO [redacted] VENDITA»
MAGAZZINI FIDUCIARI DI CASTRONNO (VA)
VIALE LOMBARDIA n. 95 - TEL. 0332 [redacted]
PER IL TOTALE RECUPERO [redacted]

ASTA DI ANTIQUARIATO

AL [redacted] OFFERENTE

ARGENTI: K. FABERGE', J. B. ODIOT, GARRARD, PAUL STORR
DIPINTI: DEL '600 '700 '800 '900
[redacted]LI: ITALIANI, FRANCESI, INGLESI, OLANDESI
PORCELLANE: EUROPEE E ORIENTALI
GIOIELLI: LIBERTY E DECO'
[redacted]I: DA INTERNO E GIARDINO
ARAZZI: FRANCESI [redacted] FIAMMINGHI
TAPPETI: [redacted] NUOVA E ANTICA MANIFATTURA
BRONZI - SMALTI - ICONE

PROGRAMMA

ESPOSIZIONE: [redacted] oggi
tutti i giorni
[redacted] 10-13 - 15-20

ASTE nei giorni: 16 [redacted] 17 aprile ore 15
[redacted] e [redacted] aprile [redacted]
30 aprile [redacted] 15
1° maggio ore 15

ELENCO DELLE MERCI IN LUOGO
Autostrada: Milano-Varese, uscita Castronno

ASTA ANTIQUARIATO
GIOVEDI' 21 APRILE ORE 21,30
TAPPETI persiani, anatolici, caucasici, kilim - [redacted] antichi e '800 - MOBILI d'epoca: vetrine, librerie, specchiere, credenze, cassettoni, ecc. statue lignee, porcellane, giade, [redacted]
Esposizione: sabato 16 e domenica 17 aprile ore 10-20
Segreteria vendite ed informazioni:
[redacted] ROBERT - TORINO
Corso Vittorio Emanuele 109
Telefono (011) 54.11.50
(Si accettano affidamenti di mobili, dipinti, tappeti, argenti, ecc. per prossime aste. Perizie e [redacted]

OMEGNA
signorile, termoautonomo appartamento indipendente di [redacted] vani più servizi, cantina, autorimessa, giardino di mq [redacted] circa.
Tel. 0323 642.110.

[redacted] **TENDA**
[redacted] POSTI
[redacted] veranda: listino L. 3.500.000 in offerta L. 2.855.000
Inoltre [redacted], igloo, casette ed ogni accessorio per campeggio
[redacted] - ORNAVASSO
Via Di Dio 217
Tel. 0323/837.255

CERCASI PERSONA CUSTODE
CAMPEGGIO
senza figli per villa a Stresa
Tel. 0323 31.700 ore pasti

PRESTITI IMMEDIATI
[redacted]
I.CO.FIN.
Via D. Alighieri, 30 - NOVARA
0321 456.522

CERCASI
CUOCO/A
[redacted] ristorante in Gravellona Toce
Tel. 0323 846.206

[redacted]
massimo 33 anni, [redacted] namico/a, lavoro ufficio ed esterno, 3° livello settore commercio, residente Novara.
Tel. 011 488.913 - 485.338

AVIS
NOVARA
Corso Mazzini 3 - Tel 28353

IL VOSTRO TETTO FA IL SUO DOVERE?
Specialisti in tetti - Rifacimenti completi
Riparazioni parziali - Coperture in tegole, Eternit, [redacted]
Lastre grecate alluminio, acciaio, [redacted] di [redacted] isolamenti fibra di vetro
EDIL C.R. TETTI IMPRESA EDILE
NEBBIUNO - Via Marconi 22 - Tel. 0322 599.923

Ford
FORD NEW HOLLAND
LA [redacted] NEW HOLLAND S.p.A.
Per il potenziamento delle proprie strutture [redacted]
ASSISTENTE ALLA DIREZIONE DISTRIBUZIONE RICAMBI
che [redacted] un supporto al responsabile della funzione nell'organizzazione e nella gestione dell'attività dell'ufficio e [redacted] magazzino.
Si [redacted]:
— età orientativa intorno [redacted] 30-35 anni e [redacted] culturale a livello di diploma
— significativa precedente esperienza in analoghe posizioni di aziende mediamente organizzate dotate di supporto di gestione E.D.P.
— [redacted] [redacted] lingua inglese
— dinamicità e capacità [redacted] coordinamento, stimolo di [redacted] cui collaboratori
Si [redacted]:
— contesto [redacted] dinamico ed in evoluzione
— retribuzione [redacted] [redacted] interesse, [redacted]ata alle effettive capacità
La sede [redacted] lavoro [redacted] in Cameri (Novara).
Inviare dettagliato curriculum [redacted]
FORD [redacted] HOLLAND S.p.A.
S.S. Sempione 32 Km 6 - 28062 [redacted] (Novara)

DANCING *Paradise*
[redacted] D'AGOGNA - Tel. 0322 806.129
SABATO [redacted] APRILE
GRUPPO 77
Durante la [redacted] danzante si possono degustare gli SPAGHETTI [redacted]

Società Elettronica [redacted]
RICERCA
[redacted]
e/o [redacted]
con esperienza almeno biennale nel campo dell'automazione industriale
Sede lavorativa: S.S. Novara-Arona
Inviare dettagliato curriculum entro il 25 aprile a:
T.R.Z. s.a.s. - Via Mazzini [redacted] - Somma Lombardo (Va)

A Candiolo, un complesso sanitario di studi e ricerca

Cittadella di speranza

La Fondazione piemontese contro il [illegible] ha [illegible] il terreno per il nuovo centro [illegible] i più avanzati in Italia - [illegible] entrare [illegible] funzione [illegible] il '93 - Si utilizzerà un'area [illegible] 220 mila metri quadrati; investimento di oltre [illegible] miliardi; day-hospital [illegible] 110 posti letto

La Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro intende costruire a Candiolo [illegible] complesso sanitario per lo studio e la cura dei tumori. Se non vi saranno intoppi, l'istituto, uno dei più avanzati d'Italia e unico [illegible] questo tipo in tutta la regione, potrebbe essere operativo entro il [illegible]. Ieri sera, un importante passo avanti verso [illegible] realizzazione grazie [illegible] parere favorevole del Consiglio comunale.

«Il nostro progetto — spiega il consigliere delegato della Fondazione, Franco Gennaro — prevede l'utilizzo di un'area di circa 220 mila metri quadri e l'investimento [illegible] oltre 90 miliardi, [illegible] da impiegare nell'acquisto di attrezzature [illegible] impianti scientifici». Sul terreno, di proprietà della [illegible] e oggi vincolato a parco, dovrebbe sorgere una [illegible] propria cittadella ospedaliera. «L'edificio previsto — prosegue Gennaro — è a struttura modulare [illegible] suzione [illegible] allo studio e alla ricerca e [illegible] day-hospital con 110 posti letto. Nel complesso, secondo i [illegible] calcoli, dovrebbero lavorarvi [illegible] 300 persone, tra medici, ricercatori, paramedici e personale [illegible]».

L'individuazione di Candiolo [illegible] [illegible] ideale per la [illegible] dell'istituto non è stata facile. Da [illegible] la Fondazione piemontese, presieduta da Allegra Agnelli, stava cercando un [illegible] adatto. «Non [illegible] un compito facile — [illegible] Franco Gennaro — perché [illegible] nostre esigenze erano particolari: essere fuori città, ma poter disporre [illegible] collegamenti rapidi e comodi. [illegible] interessante, cioè, una [illegible] [illegible] lavorare tranquilli come [illegible] ad un [illegible] di cura e studio».

Solo all'inizio di febbraio la scelta è caduta [illegible] lo. Qui, in una zona tra questo comune e Orbassano, [illegible] Fiat dispone di un grande terreno, vincolato a parco. «Abbiamo scritto al Sindaco e in Regione — spiegano [illegible] Fondazione — per tutti i passi necessari. Era, infatti, indispensabile avere il parere favorevole del Consiglio comunale, della Fiat, poi ottenere la modifica della [illegible] situazione d'uso dell'area prima di passare al progetto esecutivo».

Ricorda il sindaco di Candiolo, Costantino Boccardo: «Un mese fa circa la Fondazione ha spiegato, in una lettera ufficiale, il suo desiderio [illegible] costruire il Centro sul [illegible] stro territorio. [illegible] noi è stata una buona notizia che abbiamo subito preso in esame e portato [illegible] sera in Consiglio». Prosegue: «Pensiamo che una simile realizzazione non potrà che avere ripercussioni positive sull'immagine del Comune [illegible] pratica, [illegible] [illegible] e moderno insediamento sanitario».

Concludono alla Fondazione: «Sia [illegible] non sarà [illegible] struttura elitaria, riservata a pochi privilegiati [illegible] nostro lavoro [illegible] rivolto alla collettività. [illegible] In accordo [illegible] l'ospedale Mauriziano, inserito nel quadro [illegible] sanitario generale [illegible] nostro obiettivo era [illegible] è contribuire in modo [illegible] alla lotta contro il [illegible] [illegible] ottenere tutto ciò, a due passi [illegible] Torino, vuole anche sottolineare [illegible] premiare la fatica, [illegible] oscura, di tanti medici».

Adriano Provera

SI ARRAMPICA SULL'ALBERO PER PROTESTA

Singolare contestazione ieri mattina a Pinerolo, in viale Savorgnan d'Osoppo, davanti al deposito dell'Azi, dove Tommaso Caccavari, ex insegnante, 56 anni, via [illegible] Operaia 2, si è arrampicato [illegible] un albero [illegible] protestare contro i vigili urbani [illegible] domenica pomeriggio gli [illegible] sequestrato l'auto che [illegible] guidando senza patente. L'uomo si è deciso a scendere dalla pianta solo quando sono intervenuti i vigili del fuoco con un'autoscala

Sindacati, Ferrovie e Regione

Rami secchi c'è l'intesa

Sospesi i tagli, resta il nodo degli organici

Intesa fra sindacati ferrovieri, Regione e compartimento [illegible] Torino: Cgil, Cisl, Uil e Fisafs, in [illegible] [illegible] le decisioni delle segreterie nazionali, sospendono gli scioperi programmati [illegible] [illegible] al 23, Regione e Fs formeranno una commissione di studio sulle 14 linee a scarso traffico del Piemonte, mentre l'Ente Ferrovie [illegible] il progetto di chiusura estiva e domenicale [illegible] periodi di minor traffico) delle linee secondarie. Nulla di deciso, invece, [illegible] tagli di organico: [illegible] [illegible] mercoledì 20 [illegible] arriverà [illegible] controordine dalla direzione centrale, il [illegible] partimento torinese, per esigenze [illegible] bilancio, dovrà ridurre del 10% il personale di stazione.

L'accordo è stato raggiunto [illegible] ieri in serata, al termine [illegible] un incontro convocato [illegible] Regione, dall'assessore ai Trasporti Andrea Mignone, e stabilisce nuovi margini di trattativa sull'annosa questione dei «rami secchi». 500 chilometri di ferrovie (un terzo della rete piemontese), giudicate improduttive e quindi [illegible] chiudere entro il giugno [illegible]. Sindacati, Fs e Regione scenderanno nei particolari, linea per linea, analizzando tutti i dati e verificando ogni possibilità [illegible] intervento: innovazioni tecnologiche, abolizione di passaggi a livello, gestione [illegible] elastica.

Il problema è principalmente [illegible]. La cifra [illegible] deficit [illegible] è alta: 44 miliardi ogni anno, pochi [illegible] confronto [illegible] [illegible] della rete [illegible] trasporto su gomma (330 miliardi di contributi statali, [illegible] assorbito dall'area torinese), ma sembra quasi impossibile ripianarla.

La Regione ha già alle spalle [illegible] studio tecnico, [illegible] costi e [illegible]: [illegible] una [illegible] di interventi sui passaggi [illegible] livello, l'adozione [illegible] sistemi [illegible] controllo del traffico a distanza e riduzioni [illegible] personale impegnato. [illegible] passivo [illegible] a 20 miliardi.

Ma le Ferrovie, [illegible] legate [illegible] [illegible] e precisi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] bilancio, impoverite dai tagli [illegible] legge finanziaria, chiedono che la differenza costi-ricavi sia ripianata completamente [illegible] gli Enti pubblici. [illegible] questo punto si sono arenate finora tutte le trattative e le proposte di costituire [illegible] [illegible] gestione, mentre la situazione delle linee in discussione si sta aggravando: il compartimento [illegible] Torino, [illegible] far fronte [illegible] [illegible] di bilancio, ha bloccato tutti i lavori [illegible] manutenzione sedi- [illegible]

Vicepresidente argentino in visita

Visita ufficiale [illegible] vicepresidente [illegible] repubblica argentina. Victor Martinez, domani e lunedì. L'Argentina è la seconda patria per 3 milioni di piemontesi, soprattutto a Cordoba, [illegible] e Santa Fe (120 mila piemontesi hanno la doppia cittadinanza).

Il presidente Martinez andrà a S. Pietro Val Lemina, per [illegible] cerimonia al monumento all'emigrante. Seguiranno l'incontro con una delegazione [illegible] imprenditori e una visita in Regione.

Via Gorizia angolo via Mombarcaro 61

Una proposta immobiliare per un sicuro investimento nella zona più ampia della città, [illegible] uno stabile solidamente costruito, dotato di ascensore e riscaldamento a metano, **vendiamo** appartamenti luminosi di ampia metratura, a prezzi veramente competitivi.

Mutuo fondiario fino al 75% del valore.

Personale sul posto anche festivi.

RISPARMIO CASA SpA Società di servizi immobiliari

10122 Torino - Via del Carmine, 22 - Tel. (011) 5214155/6/7 (r.a.)

Per l'apertura della nuova Sede in **REGALO*** **un marengo d'oro** a tutti gli acquirenti di una autovettura nuova o usata con garanzia Autoexpert oltre [illegible] speciali agevolazioni.

arcar Concessionaria Alfa Romeo

MONCALIERI
Via Martiri [illegible] Libertà, 9*
(vicino alla stazione Ferroviaria)
Tel. (011) 64.14.62 - 640.72.72

* OFFERTA LIMITATA AL 31 MAGGIO [illegible]

Al liceo D'Azeglio

La Repubblica tra fascismo e antifascismo

Parlano Galli della Loggia e Ottino

«Rifondare [illegible] Repubblica sul filo della dialettica fascismo-antifascismo?» un tema attuale, tormentato. È stato dibattuto ieri pomeriggio al liceo classico D'Azeglio, nell'aula magna dedicata ad Augusto Monti.

[illegible] agli studenti, c'erano numerosi insegnanti venuti per ascoltare le relazioni [illegible] Ernesto Galli della Loggia, docente di Storia dei partiti e dei movimenti politici all'Università di Perugia, e del professor Carlo Ottino, docente di Filosofia [illegible] liceo [illegible].

Galli della Loggia ha tenuto una lezione lucida, partendo dall'osservazione secondo cui [illegible] verificare il perché [illegible] [illegible] [illegible] fascismo e dell'antifascismo per ridefinire meglio l'identità della nostra Repubblica, mettendo tuttavia [illegible] guardia [illegible] «vuoto» che potrebbe creare la [illegible] in discussione del passato.

L'oratore ha riflettuto sulla nascita [illegible] Repubblica (vista come [illegible] [illegible] figlia Resistenza e quindi dell'antifascismo); sul pericolo di [illegible] una immagine unitaria dell'antifascismo, [illegible] non come dato storico nato [illegible] bisogno contingente, ma come caratteristica permanente.

Dopo [illegible] trattato a lungo [illegible] esperienze storiche del [illegible] ha concluso: «Una Repubblica non [illegible] reggersi [illegible] valori di antifascismo, ma sui valori della democrazia».

Il prof. Ottino nel [illegible] vivace, appassionato [illegible] ha rivendicato radici lontane dell'antifascismo, che difende con convinzione «perché l'Italia, nella sua storia anche più lontana, non ha [illegible] conosciuto la democrazia» [illegible] della Repubblica. [illegible] giudica [illegible] [illegible] rifondare, ma piuttosto migliorare attraverso la [illegible] applicazione della [illegible], partendo [illegible] rispetto della sua pregiudiziale antifascista.

Nel difendere i valori della Resistenza [illegible] il prof. Ottino [illegible] ricordato il dramma degli arbi del fascismo che hanno portato alle persecuzioni razziali [illegible] [illegible] alleanza per i nazisti, alle stragi organizzate in nome [illegible] ideali distorti e criminali.

m. val.

L'assemblea regionale ha accolto la delibera a tutela dei consumatori

Arriva in tavola la carne Doc

Gli allevatori documenteranno le modalità d'allevamento per ogni capo macellato - Severi controlli - Varata anche [illegible] legge del «Piano del sangue e plasma» contro i rischi [illegible] trasfusioni

Ci sarà la carne «controllata» dall'origine al commissariato, come prevede la legge approvata dal consiglio regionale, giovedì [illegible]. L'assemblea ha accolto la delibera, a suo tempo presentata, varata dalla giunta [illegible] proposta degli assessori [illegible] Maccari e all'Agricoltura Lombardi, ed emendata successivamente in commissione.

Carne Doc — La denominazione [illegible] riguarda l'istituzione del «Certificato di garanzia [illegible] produzione delle carni bovine». [illegible] grafica? Che i produttori possono documentare per ogni singolo capo macellato le modalità di allevamento a garanzia dei consumatori. In altre parole, i produttori che [illegible] avvalersi di questa facoltà si impegnano a rispettare [illegible] [illegible] stabilite [illegible] regolamento di attuazione della legge (sarà emanato entro due [illegible]. Gli animali «garantiti» dovranno essere macellati in stabilimenti ritenuti idonei dal servizio veterinario regionale. Tre i passaggi [illegible] [illegible] tanto [illegible] certificazione: la garanzia del produttore; l'avallo del veterinario che segue l'allevamento; il sigillo [illegible] del veterinario ispettore; inoltre, i [illegible] che intendono avvalersi della legge devono acquistare capi macellati [illegible] garanzia ed [illegible] [illegible] modo ben visibile il certificato [illegible] cui si attesta che nel loro negozio [illegible] [illegible] [illegible] «garantito». E chi bara [illegible] severamente punito.

Plasma — La Regione ha varato la legge istitutiva del «Piano del [illegible] e plasma». Non è [illegible] [illegible] poiché essa tende a razionalizzare e a potenziare un servizio importante per la sanità pubblica. [illegible] Il problema ha addirittura «rilievo [illegible] rischio» per quanti hanno necessità [illegible] trasfusioni.

L'Italia importa [illegible], specialmente [illegible] Paesi poveri, per quasi [illegible] miliardi, sangue [illegible] [illegible] hanno bisogno in particolare [illegible] emofilici. [illegible] [illegible] circa [illegible] [illegible] di questi pazienti sono [illegible] infettati [illegible] Aids [illegible] [illegible] [illegible] di altre nazioni, [illegible] [illegible] crioprecipitati [illegible] produzione locale, presentano percentuali minime di sieropositivi. Il Piemonte è autosufficiente [illegible] ad un'efficace [illegible] rete [illegible] strutture e [illegible] una consolidata tradizione di donatori volontari. Occorre tuttavia incentivare i derivati [illegible] sangue, in particolare [illegible] plasma (deficit di [illegible] milioni litri/anno).

Da qui, [illegible] necessità di [illegible] regolamentazione che disciplini la raccolta e la separazione del sangue da parte dei Sit (Servizi di immunologia e trasfusionali) e la stipula di una convenzione con una industria ad hoc (da individuare) per la lavorazione del plasma prodotto [illegible] Sit della Regione. L'accoglimento del Piano prelude alla prossima [illegible] della normativa.

p. p. b.

La Regione e la riforma istituzionale

[illegible] Il consiglio regionale affronta [illegible] questione istituzionale. Le Regioni sono in crisi, appiattite da bi- [illegible] [illegible] limitano manovre [illegible] e le [illegible] ture (modifica dello statuto, composizione degli [illegible] rali, funzionamento dell'apparato, ecc...) necessitano di profonde revisioni. Il pci, ieri, tramite il capogruppo Bontempi, ha riproposto una serie di correttivi che si inquadrano nel più [illegible] scenario della riforma istituzionale [illegible] dello [illegible] punti sui quali il pci intende dare battaglia, preannunciando che [illegible] di mancati impegni della maggioranza è deciso ad abbandonare presidente e vicepresidente ricoperte in [illegible]

[illegible] di [illegible]

Arredamenti subalpini [illegible] pezzi scontatissimi su stock, pianoforte, tappeti, mobili, manovella, bellissimi. Via Duchessa Jolanda. Tel. 761 718. Anche parcheggio interno

Contabilità IVA [illegible] normativa tributaria [illegible] [illegible] e contributi [illegible]

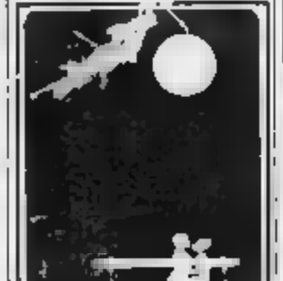
Dentista [illegible] medico chirurgo [illegible] informando al 744.840

Pianoforti Yamaha [illegible]

E' amore... [illegible]

Vivere insieme: Proprio [illegible]

AI NUOVI CLIENTI VERRANNO OFFERTI CAMPIONCINI DI CREMA IDRATANTE E SACCHETTI PROFUMATI [illegible]



dal 1861 PROCHET LISTE DI NOZZE Via Pietro Micca, 8 - TORINO

MOSCHINO DA 2 A 16 ANNI da BabyClub Via Nizza 43 - TORINO Orario continuato 9.30-19.30

COMUNICATO AGLI UTENTI DEL RISCALDAMENTO

Conguagli per conduzioni ad impresa stagione 1987-'88

L'Assopetroli comunica le variazioni percentuali intervenute a seguito degli aumenti [illegible] delle diminuzioni dei prezzi dei prodotti petroliferi per la provincia di Torino (fascia D). Pertanto i prezzi contrattuali dei riscaldamenti degli stabili subiscono [illegible] seguenti modifiche [illegible] seconda dei periodi in cui sono stati stipulati o aggiornati i contratti.

Contratti [illegible] GASOLIO

Stipulato dal 21-05-87 a L. 499,15	variaz. + **7,08%**
Stipulato dal 17-07-87 a L. 506,78	variaz. + **5,62%**
Stipulato dal 24-07-87 a L. 514,40	variaz. + **1,20%**
Stipulato dal 12-08-87 a L. 523,73	variaz. + **2,52%**
Stipulato dal 26-08-87 a L. 512,71	variaz. + **4,51%**
Stipulato dal 28-08-87 [illegible] L. 529,66	variaz. + **1,49%**
Stipulato dal 03-09-87 a L. 531,35	variaz. + **1,20%**
Stipulato dal 19-09-87 a L. 538,98	variaz. — **0,10%**

Contratti [illegible] METANO

Stipulato dal 01-05-87 [illegible] L. 360,70	variaz. + **1,87%**
Stipulato dal 01-07-87 [illegible] L. 366,00	variaz. + **0,54%**
Stipulato [illegible] 01-09-87 a L. 377,02	[illegible] — **2,11** %

Salvo scostamento per l'applicazione del criterio [illegible] prevalenza

La Segreteria Assopetroli è [illegible] disposizione dei sigg. utenti per ulteriori informazioni telefonando al 548.979 dal martedì al giovedì ore 9-12.

CORRADO CORRADO CORRADO

[illegible] di scarpe giovani [illegible]

Comunica che è aperto un [illegible] vendita in

PIAZZA SABOTINO [illegible] - ING. VIA DI NANNI

22 - Corso Case [illegible] ang.

Il filo d'Arianna

a cura di Roberto Reale

Ospedali da Terzo Mondo: tutti «prenotati» alle otto, e poi un'attesa di ore - Quando si può gettare via la copia della dichiarazione dei redditi

IMMERSI nel quotidiano diluvio di segnalazioni, proteste e richieste di chiarimento per i rebus fiscali o previdenziali, c'erano quasi dimenticati dei quali che la burocrazia (in senso letterale, cioè di potere gestito dagli uffici pubblici) può causare in [illegible] ambiti della vita dei cittadini. In quello sanitario, ad esempio, dove — anziché pratiche più o [illegible] ingarbugliate ed estenuanti — è in gioco il bene inestimabile della salute.

L'ho [illegible] alla rubrica [illegible] [illegible] lettore torinese, segnalando un'esperienza vissuta qualche giorno fa: «Dovendo sottopormi ad un intervento chirurgico [illegible] [illegible] prenotato presso l'ospedale dermatologico. Convocazione [illegible] ore 8, intervento ben dopo mezzogiorno. [illegible] aspettare per ore [illegible] me, in una piccola folla [illegible] malati, c'erano [illegible] una donna di [illegible] anni e tre o quattro anziani prossimi agli 80. Nulla da dire sulla cordialità [illegible] personale. Ma mi [illegible] chiesto, con autentica rabbia, perché si debba prenotare tanta [illegible] [illegible] tutta [illegible] [illegible] ora, con perdite di tempo e stress, quando il chirurgo non può certo operare tutti contemporaneamente».

Un rapido controllo [illegible] confermato la «prassi» denunciata [illegible] lettore: quella mattina, come d'abitudine, [illegible] [illegible] prenotate nell'ambulatorio chirurgico per le ore 8 almeno quindici persone che, fornite [illegible] numero progressivo, sono poi passate sotto i ferri del chirurgo al ritmo [illegible] tre o quattro [illegible] soltanto all'ora. Spiegazione dell'ufficio prenotazioni: «I turni per le convocazioni sono due, alle 8 e alle 9. Se c'è qualche ritardo [illegible] perché i medici, prima di scendere, devono passare ai piani per le visite ai ricoverati». Nessun chiarimento, invece, [illegible] sostanza del problema: cioè per quale motivo le prenotazioni non vengono scaglionate in modo [illegible] elastico, tanto persone all'ora, [illegible] costringere i malati ad affollarsi [illegible] percorsi in inutile attesa.

Del resto, lo stesso stato- [illegible] [illegible] Mauro [illegible] è accaduto, sempre al «Dermatologico», per le visite mattutine (un centinaio di persone in coda alle 8.30) e in genere presso tutti gli altri ospedali. I cittadini [illegible] interpellano [illegible] [illegible] una forma [illegible] disprezzo nei loro confronti e protestano [illegible] anni. Per l'immagine già tanto appannata della sanità pubblico sarebbe una riforma priva di [illegible] e una dimostrazione minima di efficienza: qualche direzione sanitaria vorrà dare il buon esempio?

★★ Alla vigilia della dichiarazione [illegible] redditi, torniamo sul tradizionale tema [illegible] Fisco con la risposta dell'Ufficio imposte [illegible] una lettrice, [illegible] signora Clara, che domanda: «Per quanto tempo si deve [illegible] la copia [illegible] una denuncia [illegible] redditi presentata in anni precedenti?».

Più che alla copia della dichiarazione, che non ha valore specifico, la lettrice si riferisce evidentemente alle copie dei documenti allegati ed alla ricevuta [illegible] presentazione. [illegible] accertamenti, spiegano i funzionari di [illegible] [illegible], devono essere notificati entro i 5 anni successivi a quello della dichiarazione (se risulta [illegible] oppure «nulla»: gli uffici hanno, però, un [illegible] di margine in più). Dunque, a [illegible] di esempio, [illegible] c'è [illegible] ancora [illegible] accertamento, all'inizio di quest'anno si poteva buttare la documentazione relativa alla dichiarazione pre- [illegible] [illegible] nell'82 [illegible] i redditi [illegible]. Il consiglio, però, è di attendere almeno 2 o 3 mesi dopo la scadenza del termine: [illegible] rischio per troppe [illegible] pagare può, infatti, essere emesso dagli uffici entro il [illegible] dicembre, e la relativa cartella [illegible] esattoriale può quindi [illegible] al contribuente [illegible] corso del sesto [illegible].

Mercoledì appuntamento al «Faraggiana»

Grande jazz a Novara con il sax di Henderson

Il concerto già mobilitato gli appassionati - Caccia al biglietto

NOVARA — Grande jazz, mercoledì, al «Faraggiana»: alle 21 si esibirà il Quintetto di Joe Henderson, uno dei «big» mondiali di sax tenore. Il concerto ha mobilitato appassionati della provincia per la caccia al biglietto: qualcuno vuole perdersi questo eccezionale appuntamento, inserito nell'ambito della stagione teatrale allestita dall'Assessorato comunale per la cultura. La prevendita dei tagliandi d'ingresso è comunicata mercoledì al botteghino del teatro e prosegue, tutti i giorni, negli orari di apertura della sala. E, in effetti, la serata musicale è di quelle da non perdere: insieme al prestigioso solista americano suoneranno Enrico Rava, tromba; John Taylor, pianoforte; Furio Di Castri, contrabbasso e Eddie Motion, batteria.

Joe Henderson, 51 anni, nato a Lima (Ohio) è jazzista di indiscusso valore, anche se qualcuno ha arricciato il naso per le sue recenti produzioni del genere «funky», ritenute commerciali. Come avviene per ogni solista di rango, le sue qualità interpretative si esaltano negli spettacoli dal vivo: è il caso la sua migliore produzione discografica è considerata dai critici quella scaturita dalle registrazioni «in diretta», specialmente quelle nate al «Lighthouse Café» nel 70.

Avvicinatosi al jazz attraverso il «rhythm and blues» e il «soul» at the Apollo, il suo stile di assoluto rilievo si è affinato con Rollins e Coltrane, arricchendo il suo impianto formale di «bop» con le innovazioni del free jazz. Negli Anni Sessanta è imposto dischi incisi per l'etichetta «Blue Note».

Dotato di buona duttilità, ha saputo adattarsi al clima «blues» di Lee Morgan, con cui ha inciso il fortunato «Sidewinder» e al soul di Kenny Dorham, con il quale collaborato per una lunga serie di album di successo. Una fecondità che si è ripetuta con il suo passaggio alla casa «Milestone». Alcune rielaborazioni di classici come «A Shade of Jade» o come «Round Midnight», effettuate con il suo gruppo abituale, non mancano nelle raccolte più curate. Di particolare pregio è pure considerato «Joe Japan», registrato durante un concerto a Tokyo, in una jazz locale.

p. bon.

A La Rotonda le tele firmate dai più noti falsari italiani

Van Gogh e Picasso a Novara quadri splendidi ma tutti falsi

I dipinti perfetti per tecnica e colore si avvicinano molto a quelli veri

LA MODELLA PER L'ARTE

Novara. E' una bella ragazza ossolana, Donatella [illegible], 21 anni, parrucchiera e modella pubblicitaria di Domodossola, una delle diciotto finaliste della manifestazione nazionale «La modella per l'arte - Premio André Maurice» ha superato la prova di selezione che si è svolta durante un gala discoteca Nabila di Cozzago di Preposello Chiovenda. Parteciperà ai festeggiamenti che si terranno il 22 e 23 ottobre nel municipale di Campione d'Italia

NOVARA — Una pittura così «eccellente» nel capoluogo s'era mai vista: Cézanne, De Chirico, Picasso, Manet, Matisse, Monet, Renoir, Van Gogh, Corot, Lautrec, Pissarro e tanti altri. I più grandi capolavori del mondo potranno vedere da vicino oggi e domani nella sala dell'Hotel «La Rotonda» dove, infatti, le opere sono protette da particolari misure di sicurezza. La spiegazione è semplice: le opere non sono firmate dai grandi maestri del passato, ma sono state eseguite dai più noti falsari italiani, i quali sono presenti Carla Agnoni, Elio Bini, Renzo Terreni e Ivan Valesi.

Pittori contemporanei dotati di grande abilità che hanno messo la loro perizia al servizio di un nuovo filone del «Made in Italy», quello della «copia d. o. c.».

La singolare esposizione è infatti organizzata dalla «Collettiva Falsi d'Arte Legali» del Museo dell'Immaginario di Cremona, un sodalizio che riunisce i migliori specialisti dei falsi. I quadri sono bellissimi e perfetti per tecnica, colore e «tocco» tanto che quasi si stenta a credere che l'originale esista davvero. A fugare ogni dubbio è un timbro che recita, in modo inequivocabile: «*Falso d'arte legale dipinto a mano dal maestro pittore*». Anche per le copie c'è quindi un marchio di «autenticità», documento di garanzia che assicura l'eventuale compratore di aver acquistato si una contraffazione, ma rigorosamente d'autore.

«*L'importanza della nostra manifestazione* — dice Ivan Valesi, organizzatore della rassegna — *è tanto legata all'aspetto commerciale, comunque presente, quanto all'occasione di vedere riuniti tanti pittori falsari ed opere di tale valore davvero eccezionale. Mi piace sottolineare la funzione divulgativa di questa mostra come una vera e propria operazione culturale, capace di avvicinare con la molla della curiosità moltissima gente al mondo dell'arte*».

«*E' ormai qualche anno che la presentiamo in Italia e siamo orgogliosi del successo e dell'interesse che ogni volta ha accompagnato la nostra iniziativa. Ovunque siamo stati accolti con simpatia, ma anche con stima per il nostro lavoro. D'altra parte non vogliamo ingannare nessuno. Tutto è perfettamente in regola. Ciò che esponiamo non è creatività; ogni tela è l'opera di un buon artigiano, frutto di pura manualità. Le valutazioni legate alla complessità di esecuzione che richiede il soggetto originale. Il prodotto, in fondo, è sempre un pezzo unico poiché il miglior copista non può mai ripetere due riproduzioni identiche*».

Pietro Benacchio

«Scarpa d'oro» ad Alberto Tomba

VIGEVANO — Il campione olimpico e vicecampione del mondo Alberto Tomba, il personaggio dello sport italiano più popolare e conteso del momento, sarà ospite a Vigevano martedì della prossima settimana. Tomba ha accettato l'invito degli organizzatori del trofeo «Scarpa d'oro» ed interverrà alla serata di gala (ingresso ad inviti) che si terrà alla discoteca «Vanità». Con lui ci sarà anche Stefano Mei, che sabato scorso ha vinto la 9ª edizione prestigiosa corsa su vigevanese.

Ad Alberto Tomba consegnata la «Scarpina d'oro», un riconoscimento della città di Vigevano offre ai suoi ospiti più illustri, in tutti i campi. *(a. s.)*

[illegible] campionato al diamante Provini. [illegible] Pa[illegible] capiterà alle 10 ed alle 16 il Bäsrema. E' un'acerrima rivale dei novaresi che lo scorso anno ottenne la promozione nella [illegible] poi fu costretta a rinunciare [illegible] disponendo dell'impianto illuminazione. Nella prima partita di campionato, mentre i novaresi hanno ottenuto due successi pieni, la trasferta a Codogno. I lilla hanno diviso la posta in palio [illegible] il Senago. Per i ragazzi di Beppo Guillazoni, [illegible] giocare in un impianto in [illegible] di ristrutturazione in vista dei mondiali, gli impegni di domani rappresentano un banco di [illegible] per le ambizioni che i novaresi non nascondono affatto. Il [illegible] obiettivo dichiarato è infatti il salto di categoria visto che potranno disporre, fra pochi di una fra i migliori impianti a livello nazionale. *(r. e.)*

Il [illegible] verso il 2000

STRESA — «Motta[illegible] il 2000» è il [illegible] di un convegno, organizzato dalla Comunità Montana Cusio-Mottarone, che si aprirà questa mattina alle 9 al Palazzo dei Congressi. Saranno dibattuti i problemi della tutela nell'area della montagna [illegible] due laghi nell'ottica di un rilancio in cui ultimo risorse del [illegible] e sviluppo [illegible] vadano a detrimento dell'ambiente naturale. I lavori, aperti dal presidente della Comunità Pierfilippo Mora, saranno presieduti [illegible] vice presidente della Regione

Proposta moda calzature nel castello sforzesco di Vigevano

La scarpa all'ombra del Bramante

VIGEVANO — Apre i battenti quest'oggi nel castello sforzesco la terza edizione di «Proposta [illegible] Calzature», la fiera [illegible] grossisti che resterà aperta fino a lunedì 18 aprile. L'interno della «Cavallerizza» verrà trasformato in un originale spazio fiera con oltre 50 stands.

Nelle precedenti edizioni le cifre parlavano a favore degli organizzatori: [illegible] due giorni, all'ombra della torre del Bramante, sono affluiti più di 50 grossisti in rappresentanza di 220 aziende; i visitatori sono stati 2000 per 80 mila paia di scarpe vendute ed un giro d'affari di oltre due miliardi.

Ad occupare la «Cavallerizza» del vecchio maniero vigevanese, sarà ancora [illegible] volta il [illegible] (Gruppo lombardo agenti di calzature). «*Il riscontro nelle due precedenti edizioni è stato ampiamente positivo* — afferma Angelo Caserio, responsabile dell'organizzazione fieristica — *In particolare il numero degli operatori che arrivano da fuori città ancora una volta ha ribadito il legame tra Vigevano e la calzatura. Anche la partecipazione del pubblico negli passati è stata notevole*».

La scelta di Vigevano non è [illegible]. Un anno fa [illegible] del Gruppo lombardo agenti calzature si è soffermato sulla capitale della scarpa e sulla possibilità di allestire una manifestazione di settore in una sede «prestigiosa» come il castello di Vigevano. Gli sforzi per far tornare la città ducale al centro dell'interesse calzaturiero sono pochi, ma ben fine gli organizzatori, con l'aiuto dell'Associazione commercianti ed in particolare del suo direttore, sono riusciti a far alzare il sipario sulla fiera.

«Proposta Moda Calzature» rappresenta indubbiamente un importante appuntamento per il settore calzaturiero in quanto si tiene alla fine del periodo estivo e primavera, che vede presentare le collezioni del prossimo autunno-inverno. Vigevano è dunque l'ultimo esame per la scarpa destinata al [illegible] interno (in particolare quello do); superato questo, il collautunno-inverno direttamente in produzione.

n. s.

Il Presidente della Bomberg spa Riccardo Arguzzoni e i Membri del Consiglio di Amministrazione direttamente riportano il

dott. Antonio Petrali

per lunghi anni Direttore Generale ed Amministratore Delegato della Società, uomo di grande capacità imprenditoriale e di umana sensibilità.

— Milano, 15 aprile [illegible]

I Direttori della Bomberg spa Fabio Scarpi, Alberto Lanza, Orazio Sellino, Antonio Valsecchi si uniscono commossi al cordoglio per la perdita del

dott. Antonio Petrali

con il quale hanno condiviso lunghi anni di attività

— Milano, 15 aprile [illegible]

I Dipendenti tutti della Bomberg spa rivolgono un pensiero commosso al

dott. Antonio Petrali

che ricordiamo sempre con stima.

— Cozzano, 16 aprile 1988

[illegible], il Consiglio Direttivo, la Direzione della Associazione degli Industriali di Novara partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del

dott. Antonio Petrali

già dapprima Operaio e successivamente delegato della Bomberg Spa Gozzano (Novara), fino alla pensione.

— Novara, 16 aprile 1988

Partecipano al lutto
Gianni Aretto
Marino Casoni
Gianluigi Catrani
Pierluigi Collino
Franco Colombo
Gianvito Compoli
Pietro Della Torre
Albino De Bernardi
Giorgio Diplotermaria
Giorgio Feraci
Hans Karl Jenter
Davide Migliavino
Renzo Rebellato
Elvira Revesio
Gianluigi Trivari

Cristoforo Colombo è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Bellosta

di anni 83

L'annunciano la moglie Elvira Pasotti, il figlio Tonino con la [illegible] Manuela Carnevale e il piccolo Tommaso. Le esequie, a cremazione avvenuta, si svolgeranno sabato 16 corrente alle ore 10 partendo dall'abitazione, via Fratelli Rosselli 6.

— Borgo Ticino, 14 aprile 1988

Cinema e taccuino

[illegible]

Sexy top [illegible] (luce rossa). Orari: [illegible], 15.45, 17.15, 19.20, 20.30, 22.05

ELDORADO: La strizzacervelli, [illegible] Walter Matthau. [illegible] 16.30, 18.25, [illegible], 22.15.

[illegible] **L'ultimo imperatore**, di Bernardo [illegible]. [illegible] 19, 22

VITTORIA: La storia fantastica [illegible]: 16.30, 18.25, 20.20, 22.15

VIP: Stregata [illegible] **luna**, con Cher. Or. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15

ARALDO: Quattro cuccioli da salvare, di Walt Disney. Or. 20.15, 22.15

S. CUORE: Cobra verde, con K. Russel. Or. 20, 22

ARONA

MODERNO: Il volpone con P. Villaggio [illegible] 21.15

S. CARLO: Secondo Ponzio Pilato. Ore 21

BORGOMANERO

MODERNO: Getta la [illegible] **del tuono** [illegible]: 20 e 22.

NUOVO: L'impero del sole. Ore 19.20, 22

CAMERI

ORATORIO: Balle spaziali, con Mel Brooks. Or. 20 [illegible]

DOMODOSSOLA

[illegible] **L'ultimo imperatore.** [illegible] 19.30, 22.30

[illegible] **I Quattro cuccioli** [illegible] **vare**, di [illegible] Disney. Or. 20.30, 22.30

ITALIA: Balle spaziali. Or.: [illegible], 22

[illegible]

[illegible]**ALE: Le vie del Signore** [illegible] **finita**, con Massimo Troisi

ORATORIO: L'implacabile. Or. 20, 22

[illegible] **SESIA**

CASA DEL POPOLO: Attrazione fatale, con Michael Douglas. Or.: 20, 22

[illegible]

[illegible]: Soldati 365 all'alba. Or.: 20, 22

[illegible]

APOLLO: Caldo sapore di sesso (luce rossa). Or. 20.15; 22.15

[illegible] **Stregata dalla luna.** Or. 20.30 [illegible]

VIP: La [illegible] **fantastica.** [illegible] 20.30; 22.30

SOCIALE (Intra): L'ultimo imperatore. Or. 19.45, 22.30.

SOCIALE (Pallanza): La visione del Sabbo. Or.: 20; 22.15.

[illegible]

[illegible] **Il replicante.** [illegible] **Dentro la** [illegible]. **MARCONI: L'ultimo imperatore.**

VOLKSWAGEN c'è da [illegible]

Sabato 16 e Domenica 17 Aprile la scoprirete [illegible] segreti al Week-end Volkswagen Passat.

Venite a vederla. E a provarla.

SELECAR
Via E. Mattei 50 - [illegible]
AUTO [illegible]
Corso Liberazione 44 - [illegible]
OSSOLANA AUTOMOBILI
Via Sempione 224 - CREVOLADOSSOLA

«COMUNICATO DI VENDITA»
MAGAZZINI FIDUCIARI DI CASTRONNO (VA)
VIALE LOMBARDIA n. 95 - TEL. 0332 895.960
[illegible] IL TOTALE RECUPERO CREDITI

ASTA DI ANTIQUARIATO

AL [illegible] OFFERENTE

[illegible] K. FABERGE', J. B. ODIOT, GARRARD, PAUL STORR
DIPINTI: DEL '600 '700 '800 '900
MOBILI: ITALIANI, FRANCESI, INGLESI, OLANDESI
PORCELLANE: EUROPEE [illegible] ORIENTALI
GIOIELLI: LIBERTY E DECO'
[illegible]: DA INTERNO E GIARDINO
[illegible]: FRANCESI E FIAMMINGHI
TAPPETI: DI NUOVA E ANTICA MANIFATTURA
[illegible] - **SMALTI - ICONE**

PROGRAMMA

ESPOSIZIONE: [illegible] oggi tutti i giorni ore 10-13 - 15-20

ASTE nei giorni: 16 e 17 aprile [illegible] 15
23-24 e 25 aprile ore 15
[illegible] aprile ore 15
[illegible] maggio ore 15

ELENCO DELLE MERCI IN LUOGO
Autostrada: Milano-Varese, uscita Castronno

GIOVEDI' 21 APRILE ASTA, ORE 21.30

ASTA ANTIQUARIATO
GIOVEDI' 21 APRILE ORE 21,30

TAPPETI persiani, anatolici, caucasici, kilim - DIPINTI antichi e '800 - MOBILI d'epoca: vetrine, librerie, specchiere, credenze, cassettoni, ecc. statue lignee, porcellane, giade, avori cinesi.

Esposizione: sabato 16 e domenica 17 aprile ore 10-20

Segreteria vendite ed informazioni:
LOUIS ROBERT - TORINO
Corso Vittorio Emanuele 109
Telefono (011) 54.11.50
(Si accettano [illegible] di mobili, dipinti, tappeti, argenti, ecc. per prossime aste. Perizie e stime).

OMEGNA
signorile, termoautonomo appartamento indipendente di 4 vani più servizi, cantina, autorimessa, giardino di mq [illegible] circa.
Tel. 0323 642.110.

CARRELLO [illegible] 4 POSTI
con veranda: listino L. 3.700.000 in [illegible] L. 2.855.000
Inoltre: canadesi, igloo, [illegible] ogni [illegible] per campeggio
BICHER - ORNAVASSO
Via Di Dio 217
Tel. 0323/837 [illegible]

CERCASI PERSONA CUSTODE CAMERIERE/A
[illegible] figli per villa a Stresa
Tel. 0323 31.790 ore pasti

CERCASI
CUOCO/A
per ristorante in Gravellona Toce
Tel. [illegible] 846.206

[illegible]
massimo [illegible] anni, dinamico/a, lavoro ufficio ed esterno, 3° livello settore commercio, residente Novara.
Tel. 011 468.913 - 485.336

Ford
FORD

LA FORD NEW HOLLAND S.p.A.
Per il potenziamento [illegible] proprie strutture ricerca
[illegible] ALLA DIREZIONE DISTRIBUZIONE RICAMBI
che [illegible] in supporto al responsabile [illegible] funzione nell'organizzazione e [illegible] gestione dell'attività dell'ufficio e [illegible] magazzino.

Si [illegible]:
— età orientativa intorno ai 30-35 [illegible] e formazione culturale a livello di diploma
— significativi precedenti esperienze in analoghe posizioni di [illegible] modernamente organizzate dotate di supporto di gestione E.D.P.
— conoscenza della lingua inglese
— dinamicità e capacità di coordinamento, stimolo di alcuni collaboratori

Si offre:
— contesto aziendale dinamico ed in evoluzione
— retribuzione di sicuro interesse, commisurata alle effettive capacità

Le sede di lavoro è in [illegible] (Novara).
[illegible] dettagliato curriculum a:
FORD NEW HOLLAND S.p.A.
S.S. Sempione [illegible] Km 6 - [illegible] (Novara)

DANCING *Paradise*
CAVAGLIO [illegible] - Tel. 0322 806.129

SABATO [illegible] APRILE
[illegible] 77
Durante la serata danzante e, possono degustare gli **SPAGHETTI EXPRESS**

[illegible] Elettronica Industriale
[illegible]
[illegible] ELETTRONICO
e/o [illegible] ELETTRONICI
[illegible] esperienza almeno biennale nel campo dell'automazione industriale
[illegible] lavorativa: S.S. Novara-Arona
[illegible] dettagliato curriculum entro il 25 aprile a:
T.E.[illegible] - Via Mazzini 57 - Somma [illegible] (Va)

AVIS
NOVARA
Corso Mazzini 3 - Tel 28353

IL VOSTRO TETTO FA IL SUO DOVERE?
Specialisti in tetti - Rifacimenti completi
Riparazioni parziali - Coperture in tegole, Eternit, canadesi
Lastre grecate alluminio, acciaio, opere di lattoneria
Isolamenti lana di vetro
EDIL C.R. TETTI IMPRESA EDILE
[illegible] - Via Marconi 22 - Tel. [illegible]

A Candiolo, un complesso sanitario di studi e ricerca

Cittadella di speranza

La Fondazione piemontese contro il cancro ha trovato il terreno per il nuovo centro tra i più avanzati in Italia - Potrebbe entrare in funzione entro il '93 - Si utilizzerà un'area di 220 mila metri quadrati; investimento di oltre 90 miliardi; day-hospital con 110 posti letto

La Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro intende costruire a Candiolo un grande complesso sanitario per lo studio e la cura dei tumori. Se non vi saranno intoppi, l'istituto, uno dei più avanzati d'Italia e unico di questo tipo in tutta la regione, potrebbe essere operativo entro il 1993. Ieri sera un importante passo avanti verso la realizzazione grazie al parere favorevole del Consiglio comunale.

«Il nostro progetto — spiega il consigliere delegato della Fondazione, Franco Gennaro — prevede l'utilizzo di un'area di circa 220 mila metri quadri e l'investimento di oltre 90 miliardi, dei quali 25 da impiegare nell'acquisto di attrezzature e impianti scientifici». Sul terreno, di proprietà della Fiat e oggi vincolato a parco, dovrebbe sorgere una vera e propria cittadella ospedaliera. «L'edificio previsto — prosegue Gennaro — è a struttura modulare con una sezione destinata allo studio e alla ricerca e un day-hospital con 110 posti letto. Nel complesso, secondo i nostri calcoli, dovrebbero lavorarvi circa 800 persone, tra medici, ricercatori, paramedici e personale vario».

L'individuazione di Candiolo come zona ideale per la realizzazione dell'istituto non è stata facile. Da tempo, la Fondazione piemontese, presieduta da Allegra Agnelli, stava cercando un terreno adatto. «Non era un compito facile — spiega Franco Gennaro — perché le nostre esigenze erano particolari: essere fuori città, ma poter disporre di collegamenti rapidi e comodi. Ci interessava, prima di passare al progetto esecutivo, una località dove lavorare tranquilli come serve ad un centro di cura e studio».

Solo all'inizio di febbraio la scelta è caduta su Candiolo. Qui, in una zona fra questo comune e Orbassano, la Fiat dispone di un grande terreno, vincolato a parco. «Abbiamo scritto al Sindaco e in Regione — spiegano alla Fondazione — per tutti i passi necessari. Era, infatti, indispensabile avere il parere favorevole del Consiglio comunale, della Fiat, poi ottenere la modifica della destinazione d'uso dell'area e, infine, una località dove lavorare tranquilli come serve ad un centro di cura e studio».

Ricorda il sindaco di Candiolo, Costantino Boccardo: «Un mese fa circa la Fondazione ha spiegato, in una lettera ufficiale, il suo desiderio di costruire il Centro sul nostro territorio. Per noi è stata una buona notizia che abbiamo subito preso in esame e portato ieri sera in Consiglio». Prosegue: «Pensiamo che una simile realizzazione non potrà che avere ripercussioni positive sull'immagine del Comune. In pratica, avremo un nuovo e moderno insediamento sanitario».

Concludono alla Fondazione: «Sia chiaro: non sarà una struttura elitaria, riservata a pochi privilegiati. Il nostro lavoro è rivolto alla collettività, opereremo in accordo con l'ospedale Mauriziano, inseriti nel quadro sanitario generale. Il nostro obiettivo sta ed è contribuire in modo concreto alla lotta contro il cancro. E ottenere tutto ciò, a due passi da Torino, vuole anche sottolineare e premiare la fatica, spesso oscura, di tanti medici».

Adriano Provera

SI ARRAMPICA SULL'ALBERO PER PROTESTA

Singolare contestazione ieri mattina a Pinerolo, in viale Savorgnan d'Osoppo, davanti al deposito dell'Aci, dove Tommaso Ceccavari, ex insegnante, 36 anni, via Società Operaia 2, si è arrampicato su un albero per protestare contro i vigili urbani che domenica pomeriggio gli avevano sequestrato l'auto che stava guidando senza patente. L'uomo si è deciso a scendere dalla pianta solo quando sono intervenuti i vigili del fuoco con un'autoscala

Sindacati, Ferrovie e Regione

Rami secchi c'è l'intesa

Sospesi i tagli, resta il nodo degli organici

Intesa fra sindacati ferrovieri, Regione e compartimento di Torino: Cgil, Cisl, Uil e Fisafs, in sintonia con le decisioni delle segreterie nazionali, sospendono gli scioperi programmati dal 20 al 22. Regione e Fs formeranno una commissione di studio sulle 14 linee a scarso traffico del Piemonte, mentre l'Ente Ferrovie blocca il progetto di chiusura estiva e domenicale (nei periodi di minor traffico) delle linee secondarie. Nulla di deciso, invece, sui tagli di organico: se entro mercoledì 20 non arriverà un contrordine dalla direzione centrale, il compartimento torinese, per esigenze di bilancio, dovrà ridurre del 10% il personale di stazione.

L'accordo è stato raggiunto, ieri in serata, al termine di un incontro convocato in Regione, dall'assessore ai Trasporti Andrea Mignone, e stabilisce nuovi margini di trattativa sull'annosa questione dei «rami secchi», 500 chilometri di ferrovie (un terzo della rete piemontese), giudicate improduttive e quindi da chiudere entro il giugno '89. Sindacati, Fs e Regione scenderanno nei particolari, linea per linea, analizzando tutti i dati e verificando ogni possibilità di intervento: innovazioni tecnologiche, abolizione di passaggi a livello, gestione più elastica.

Il problema è principalmente economico. La cifra del deficit non è alta: 44 miliardi ogni anno, pochi in confronto al costo della rete di trasporto su gomma (330 miliardi di contributi statali, l'80% assorbito dall'area torinese), ma sembra quasi impossibile ripianarla.

La Regione ha già alle spalle uno studio tecnico, su costi e ricavi: con una serie di interventi sui passaggi a livello, l'adozione di sistemi di controllo del traffico a distanza e riduzioni del personale impegnato, il passivo scenderebbe a 29 miliardi.

Ma le Ferrovie, dall'86 legate per legge a precisi standard europei di bilancio, impoverite dai tagli della legge finanziaria, chiedono che la differenza costi-ricavi sia ripianata completamente dagli Enti pubblici. Su questo punto si sono arenate finora tutte le trattative e le proposte di costituire società di gestione, mentre la situazione delle linee in discussione si sta aggravando: il compartimento di Torino, per far fronte alle esigenze di bilancio, ha bloccato tutti i lavori di manutenzione ordinaria.

■ Vicepresidente argentino in visita

Visita ufficiale del vicepresidente della repubblica argentina, Victor Martinez, domani e lunedì. L'Argentina è la seconda patria per 3 milioni di piemontesi, soprattutto a Cordoba, Mendoza e Santa Fe (120 mila piemontesi hanno la doppia cittadinanza).

Il presidente Martinez andrà a S. Pietro Val Lemina, per la cerimonia al monumento all'emigrante. Seguiranno l'incontro con una delegazione di imprenditori e una visita in Regione.

Via Gorizia angolo via Mombarcaro 61
Una proposta immobiliare per un sicuro investimento nella zona più ampia della città, in uno stabile solidamente costruito, dotato di ascensore e riscaldamento a metano, vendiamo appartamenti luminosi di ampia metratura, a prezzi veramente competitivi.

Mutuo fondiario fino al 75% del valore.
Personale sul posto anche festivi.
RISPARMIO CASA Società di servizi immobiliari
10122 Torino - Via del Carmine, 22 - Tel. (011) 5214155/6/7 (r.o.)

Per l'apertura della nuova Sede in REGALO* un marengo d'oro a tutti gli acquirenti di una autovettura nuova o usata con garanzia Autoexpert oltre a speciali agevolazioni.
arcar Concessionaria Alfa Romeo
MONCALIERI
Via Martiri della Libertà, 9
(vicino alla stazione ferroviaria)
Tel. (011) 64.14.62 - 640.72.72
* OFFERTA LIMITATA AL 31 MAGGIO 88

Al liceo D'Azeglio

La Repubblica tra fascismo e antifascismo

Parlano Galli della Loggia e Ottino

«Rifondare la Repubblica sul filo della dialettica fascismo-antifascismo?»: un tema attuale, tormentato. E' stato dibattuto ieri pomeriggio al liceo classico D'Azeglio, nell'aula magna dedicata ad Augusto Monti.

Accanto agli studenti, c'erano numerosi insegnanti venuti per ascoltare le relazioni di Ernesto Galli della Loggia, docente di Storia dei partiti e dei movimenti politici all'Università di Perugia, e del professor Carlo Ottino, docente di Filosofia al liceo Alfieri.

Galli della Loggia ha tenuto una lezione lucida, partendo dall'osservazione secondo cui occorre verificare il perché della nascita del fascismo e dell'antifascismo per ridefinire meglio l'identità della nostra Repubblica, mettendo tuttavia in guardia dal «vuoto» che potrebbe creare la messa in discussione del passato.

L'oratore ha riflettuto sulla nascita della Repubblica (vista come una vittoria della Resistenza e quindi dell'antifascismo); sul pericolo di creare una immagine unitaria dell'antifascismo, visto non come dato storico nato dal bisogno contingente, ma come caratteristica permanente.

Dopo aver trattato a lungo delle esperienze storiche del comunismo, ha concluso: «La Repubblica non deve reggersi sui valori di antifascismo, ma sui valori della democrazia».

Il prof. Ottino nel suo vivace, appassionato intervento ha rivendicato radici lontane dell'antifascismo, che difende con convinzione «perché l'Italia, nella sua storia anche più lontana, non ha mai conosciuto la democrazia» prima della Repubblica. Che giudica non necessario rifondare, ma piuttosto rinnovare attraverso la corretta applicazione della Costituzione, partendo dal rispetto della sua pregiudiziale antifascista.

Nel difendere i valori della Resistenza, il prof. Ottino ha ricordato il dramma degli anni del fascismo che hanno portato alle persecuzioni razziali, alla folle alleanza con i nazisti, alle stragi organizzate in nome di ideali distorti e criminali.

m. val.

L'assemblea regionale ha accolto la delibera a tutela dei consumatori

Arriva in tavola la carne Doc

Gli allevatori documenteranno le modalità d'allevamento per ogni capo macellato - Severi controlli - Varata anche la legge del «Piano del sangue e plasma» contro i rischi di trasfusioni

Ci sarà la carne «controllata» dall'origine al consumatore, come prevede la legge approvata dal consiglio regionale, giovedì scorso. L'assemblea ha accolto la delibera, a suo tempo presentata dalla giunta su proposta degli assessori alla Sanità Maccari e all'Agricoltura Lombardi, ed emendata successivamente in commissione.

Carne Doc — La denominazione comprende riguarda l'istituzione del «Certificato di garanzia di produzione delle carni bovine». Cosa significa? Che i produttori possono documentare per ogni singolo capo macellato le modalità di allevamento a garanzia dei consumatori. In altre parole, i produttori che intendono avvalersi di questa facoltà si impegnano a rispettare le condizioni stabilite dal regolamento di attuazione della legge (sarà emanato entro due mesi). Gli animali «garantiti» dovranno essere macellati in stabilimenti ritenuti idonei dal servizio veterinario regionale. Tre i passaggi obbligatori con tanto di certificazione: la garanzia del produttore; l'avallo del veterinario che segue l'allevamento; il sigillo finale del veterinario ispettore; inoltre, i macelli che intendono avvalersi della legge devono acquisire capi macellati con garanzia ed esporre in modo ben visibile il certificato con cui si attesta che nel loro negozio si vende carne «garantita». E chi bara sarà severamente punito.

Plasma — La Regione ha varato la legge istitutiva del «Piano del sangue e plasma». Non è cosa da poco, poiché essa tende a razionalizzare e a potenziare un servizio importante per la sanità pubblica. Oggi il problema ha addirittura «rilievo di rischio» per quanti hanno necessità di trasfusioni.

L'Italia importa sangue, specialmente da Paesi poveri, per quasi 200 miliardi, sangue di cui hanno bisogno in particolare gli emofilici. Ebbene, il 30% circa di questi pazienti sono stati infettati da Aids mentre gli emofilici di altre nazioni, trattati con crioprecipitati di produzione locale, presentano percentuali minime di sieropositivi. Il Piemonte è autosufficiente grazie ad un'efficace rete di strutture e ad una consolidata tradizione di donatori volontari. Occorre tuttavia incentivare i derivati del sangue, in particolare di plasma (deficit di 26 mila litri/anno).

Da qui, la necessità di una regolamentazione che disciplini la raccolta e la separazione del sangue da parte dei Sit (Servizi di immunologia e trasfusionali) e la stipula di una convenzione con una industria ad hoc (da individuare) per la lavorazione del plasma prodotto dai Sit della Regione. L'accoglimento del Piano prelude alla prossima stesura della normativa.

p. p. b.

■ La Regione e la riforma istituzionale

Martedì il consiglio regionale affronta la questione istituzionale. Le Regioni sono in crisi, appiattite da bilanci che limitano manovre autonome e le stesse strutture (modifica dello statuto, composizione degli assessorati, funzionamento dell'apparato, ecc...) necessitano di profonde revisioni. Il pci, ieri, tramite il capogruppo Bontempi, ha riproposto una serie di correttivi che si inquadrano nel più vasto scenario della riforma istituzionale dello Stato. Sono punti sui quali il pci intende dare battaglia, preannunciando che in caso di mancati impegni della maggioranza è deciso ad abbandonare presidenze e vicepresidenze ricoperte in 6 commissioni.

Echi di cronaca

Ars Nova tappezzerie
Grossi occasionali su carta, plastone, tessuti rustici, moquette, linoleum. Via Duchessa Jolanda 3. Tel. 761 713. Ampio parcheggio interno.

Contabilità IVA normativa tributaria paghe e contributi
Prossimo inizio corsi serali e di sabato mattina. Insegnamento individualizzato. Presa d'atto Regionale. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, tel. 488 904

Dentista medico chirurgo telefonando al 744.810
24 ore su 24 riparazioni protesi urgenti.

Pianoforti Yamaha
Verticali a coda, gamma completa, noleggi, permute, accordature. Concessionario per Torino e Provincia: Lajano - Strumenti Musicali c.so San Maurizio 19 Tel. 011-8122 446

E' amore...
Unica agenzia matrimoniale legale in Piemonte-Liguria. Consulenza graturita Torino 011 318.0538 via Torino 110 Pinerolo 0121 323.636 via Chiappero 20, Cuneo 0171 58.662 via Statuto 11. Orario collegamento con tutta Italia Aperto anche di domenica.

Vivere insieme: Propone
iscrizione bimestrale gratuitamente. Sesso, matrimonio, convivenza, amicizia. Torino tel.: 011 544.670 - 544.930 (Aperto anche di domenica)

A SOLI CHI NUOVO CENTRO MEDIANTE A TORINO SOLO OGGI ESPONIAMO D'ACCIUNE E ANCHE IN CORSO NAZIONALE ITALIA
* AI NUOVI CLIENTI VERRANNO OFFERTI CAMPIONCINI DI CREMA MASSAGGIO E SACCHETTI PROFUMATI PER LA BIANCHERIA
FINO ESAURIMENTO

dal 1961
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 6 - TORINO
Cristalli, Porcellane, Posaterie

MOSCHINO
DA 2 A 16 ANNI
da BabyClub
Via Nizza 45 - TORINO
Orario continuato 9.30-19.30

COMUNICATO AGLI UTENTI DEL RISCALDAMENTO

Conguagli per conduzioni ad impresa stagione 1987-'88

L'Assopetroli comunica le variazioni percentuali intervenute a seguito degli aumenti e delle diminuzioni dei prezzi dei prodotti petroliferi per la provincia di Torino (fascia D). Pertanto i prezzi contrattuali dei riscaldamenti degli stabili subiscono le seguenti modifiche a seconda dei periodi in cui sono stati stipulati o aggiornati i contratti.

Contratti a GASOLIO

Stipulato dal 21-05-87 a L. 499,15	variaz. + 7,08%
Stipulato dal 17-07-87 a L. 506,78	variaz. + 5,62%
Stipulato dal 24-07-87 a L. 514,40	variaz. + 4,20%
Stipulato dal 12-08-87 a L. 523,73	variaz. + 2,52%
Stipulato dal 26-08-87 a L. 512,71	variaz. + 4,51%
Stipulato dal 28-08-87 a L. 529,66	variaz. + 1,49%
Stipulato dal 03-09-87 a L. 531,35	variaz. + 1,20%
Stipulato dal 19-09-87 a L. 538,98	variaz. — 0,10%

Contratti a METANO

Stipulato dal 01-05-87 a L. 360,70	variaz. + 1,87%
Stipulato dal 01-07-87 a L. 366,00	variaz. + 0,54%
Stipulato dal 01-09-87 a L. 377,02	variaz. — 2,11%

Salvo scostamento per l'applicazione del criterio della prevalenza.

La Segreteria Assopetroli è a disposizione dei sigg. utenti per ulteriori informazioni telefonando al 548.979 dal martedì al giovedì ore 9-12.

Il filo d'Arianna

a cura di Roberto Reale

Ospedali da Terzo Mondo: tutti «prenotati» alle otto, e poi un'attesa di ore - Quando si può gettare via la copia della dichiarazione dei redditi

IMMERSI nel quotidiano diluvio di segnalazioni, proteste e richieste di chiarimento per i ritardi fiscali e previdenziali, c'eravamo quasi dimenticati dei guasti che la burocrazia (in senso letterale, cioè di potere gestito dagli uffici pubblici) può causare in altri ambiti della vita dei cittadini. In quello sanitario, ad esempio, dove — nonostanti pratiche più o meno inperbupliate ed estenuanti — è in gioco il bene inestimabile della salute.

L'ha ricordato alla rubrica un lettore torinese, segnalando un'esperienza capitata qualche giorno fa: «Dovendo sottopormi ad un intervento chirurgico ambulatoriale mi sono prenotato presso l'ospedale dermatologico. Convocazione alle ore 8, intervento fissato dopo mezzogiorno. Ad aspettare per ore insieme con me, in una piccola folla di malati, c'erano anche una donna di 86 anni e tre o quattro signori prossimi agli 80. Nulla da dire sulla cortesia del personale. Ma mi sono chiesto, con autentica rabbia, perché si debba prenotare tutta gente tutta alla stessa ora, con perdite di tempo e stress, quando il chirurgo non può certo operare tutti contemporaneamente».

Un rapido controllo ha confermato la «prassi» denunciata dal lettore: quella mattina, come d'abitudine, erano state prenotate nell'ambulatorio chirurgico per le ore 8 almeno quindici persone che, fornite di numero progressivo, sono poi passate sotto i ferri del chirurgo al ritmo di tre o quattro soltanto all'ora. Spiegazione dell'ufficio prenotazioni: «I turni per le convocazioni sono due, alle 8 e alle 9. Se c'è qualche ritardo è perché i medici, prima di scendere, devono passare ai piani per le visite ai ricoverati». Nessun chiarimento, invece, sulla sostanza del problema: cioè per quale motivo le prenotazioni non vengano scaglionate in modo elastico, tante persone all'ora, senza costringere i malati ad affollarsi come pecore in inutile attesa.

Del resto, lo stesso sistema da Terzo Mondo è adottato, sempre al «Dermatologico», per le visite mattutine (un centinaio di persone in coda alle 8,30) e in genere presso tutti gli altri ospedali. I cittadini lo interpretano come una forma di disprezzo nei loro confronti e protestano da anni. Per l'immagine già tanto appannata della sanità pubblica sarebbe una riforma priva di costi e una dimostrazione minima di efficienza: qualche direzione sanitaria vorrà dare il buon esempio?.

*** Alla vigilia della dichiarazione dei redditi, torniamo sul tradizionale tema del Fisco con la risposta dell'Ufficio imposte ad una lettrice, la signora Clara, che domanda: «Per quanto tempo si deve conservare la copia di una denuncia dei redditi presentata in anni precedenti?».*

Più che alla copia della dichiarazione, che non ha valore specifico, la lettrice si riferisce evidentemente alle copie dei documenti allegati ed alla ricevuta di presentazione. Gli accertamenti, spiegano i funzionari di corso Bolzano, devono essere notificati entro i 3 anni successivi a quello della dichiarazione (se risulta omessa oppure «nulla», gli uffici hanno, però, un anno di margine in più). Dunque, a titolo di esempio, se non c'è stato avviso di accertamento, all'inizio di quest'anno si poteva buttare la documentazione relativa alla dichiarazione presentata nell'82 per i redditi '81. Il consiglio, però, è di attendere almeno 2 o 3 mesi dopo la scadenza del termine: il ruolo per imposte da pagare può, infatti, essere emesso dagli uffici entro il 31 dicembre, e la relativa cartella esattoriale può quindi arrivare al contribuente nel corso del sesto anno.

CORRADO CORRADO CORRADO
Calzature
Tutte le marche di scarpe giovani ai prezzi più competitivi
Comunica che è aperto un nuovo punto vendita in
PIAZZA SABOTINO 6 - ANG. VIA DI NANNI
Già presente in Piazza Castello 3 - Via Garibaldi 22 - Corso Cosenza 40 (ang. corso Agnelli)

Mercoledì appuntamento al «Faraggiana»

Grande jazz a Novara con il sax di Henderson

Il concerto ha già mobilitato gli appassionati - Caccia al biglietto

NOVARA — Grande jazz, mercoledì, al «Faraggiana»: alle 21 si esibirà il Quintetto di Joe Henderson, uno dei «big» mondiali del sax tenore. Un concerto che ha già mobilitato gli appassionati della provincia per la caccia al biglietto: nessuno vuole perdersi questo eccezionale appuntamento, inserito nell'ambito della stagione teatrale allestita dall'Assessorato comunale per la cultura. La prevendita dei tagliandi d'ingresso è cominciata mercoledì al botteghino del teatro e prosegue, tutti i giorni, negli orari di apertura della sala. E, in effetti, la serata musicale è di quelle da non perdere: insieme al prestigioso solista americano suoneranno Enrico Rava, tromba; John Taylor, pianoforte; Furio Di Castri, contrabbasso e Paul Motion, batteria.

Joe Henderson, 51 anni, nato a Lima (Ohio) è jazzman di indiscusso valore, anche se qualcuno ha arricciato il naso per le sue recenti produzioni del genere «funky», ritenute commerciali. Come avviene per ogni artista di rango, le sue qualità interpretative si esaltano negli spettacoli dal vivo: non a caso la sua migliore produzione discografica è considerata dai critici quella scaturita dalle registrazioni «in diretta», specialmente quelle nate al «Lighthouse Café» nel '70.

Avvicinatosi al jazz attraverso il «rhythm and blues» e il «Jazz at the Philarmonic», il suo stile di sassofonista si è affinato con Rollins e Coltrane, arricchendo il suo impianto formale di «bop» con le innovazioni del free jazz. Negli Anni Sessanta si è imposto con dischi incisi per l'etichetta «Blue Note».

Dotato di buona duttilità, ha saputo adattarsi al clima «blues» di Lee Morgan, non mai ha inciso il fortunato «Sidewinder» o ai ritmi latini di Kenny Dorham, con il quale ha collaborato per una lunga serie di album di successo. Una fecondità che si è ripetuta con il suo passaggio alla casa «Milestone». Alcune rielaborazioni di classici del jazz come «A Shade of Jade» o come «Round Midnight», effettuate con il suo gruppo abituale, non mancano nelle raccolte più curate. Di particolare pregio è pure considerato «Joe Henderson in Japan», realizzato durante un concerto a Tokyo, su una ritmica locale.

p. ben.

A La Rotonda le tele firmate dai più noti falsari italiani

Van Gogh e Picasso a Novara quadri splendidi ma tutti falsi

I dipinti perfetti per tecnica e colore si avvicinano molto a quelli veri

LA MODELLA PER L'ARTE

Novara. E' una bella ragazza ossolana, Donatella Stefanetta, 21 anni, parrucchiera e modella pubblicitaria di Domodossola, una delle diciotto finaliste della manifestazione nazionale «La modella per l'arte - Premio André Maurice»: ha superato la prova di selezione che si è svolta durante un gala alla discoteca Nabila di Cuzzago di Premosello Chiovenda. Parteciperà ai festeggiamenti che si terranno il 22 e 23 ottobre nel casinò municipale di Campione d'Italia

NOVARA — Una mostra di pitture coi «coglioni» nel capoluogo non s'era mai vista: Cézanne, De Chirico, Picasso, Manet, Matisse, Monet, Renoir, Van Gogh. E ancora: Corot, Lautrec, Pissarro e tanti altri. I più grandi capolavori del mondo si potranno vedere da vicino oggi e domani nella sala dell'Hotel «La Rotonda» dove, stranamente, le tele non sono protette da particolari misure di sicurezza. La spiegazione è semplice: le opere non sono firmate dai grandi maestri del pennello ma sono state eseguite dai più noti falsari italiani, tra i quali sono presenti Carla Agazzi, Cesare [illegible], Bruno Tecrelli e Ivan [illegible].

Più interessanti dei dettagli [illegible] che hanno preso la [illegible] il servizio [illegible] del «Made [illegible] Italy» quello della «copia c[illegible]».

La singolare esposizione è stata inaugurata dalla «Collettiva [illegible] Legali» del Museo immaginario di Cremona, un sodalizio che raggruppa i migliori specialisti del settore. I quadri sono bellissimi e [illegible] perfetti per tecnica, colore e «tocco» che quasi si stenta a credere che l'originale esista davvero. A fugare ogni dubbio è un timbro ufficiale che recita, in modo inequivocabile: «*Falso d'arte legale dipinto a mano da maestro pittore*». Anche per le copie c'è quindi un marchio di «autenticità», documento di garanzia che assicura l'eventuale compratore di aver acquistato sì una contraffazione, ma rigorosamente d'autore.

«*L'importanza della nostra manifestazione* — dice Ivan Valesi, organizzatore della rassegna — *non è tanto legata all'aspetto commerciale, comunque presente, quanto all'occasione di vedere riuniti tanti pittori falsari ed opere di lavatura davvero eccezionale. Ci piace sottolineare la funzione divulgativa di questa mostra come una seria e propria operazione culturale, capace di avvicinare con la molla della curiosità moltissima gente al mondo dell'arte*».

«*E' ormai da qualche anno che la presentiamo in tutta Italia e siamo orgogliosi del successo e dell'interesse che ogni volta ha accompagnato la nostra iniziativa. Ovunque siamo stati accolti con simpatia, ma anche con stima per il nostro lavoro. D'altra parte non vogliamo ingannare nessuno. Tutto è perfettamente in regola. Ciò che esponiamo non è creatività: ogni tela è l'opera di un bravo artigiano, frutto di pura manualità. Le valutazioni sono legate alla complessità di esecuzione che richiede il soggetto originale. Il prodotto, in fondo, è sempre un pezzo unico poiché il miglior copista non può mai ripetere due riproduzioni identiche*».

Pietro Benacchio

■ «Scarpa d'oro» ad Alberto Tomba

VIGEVANO — Il campione olimpico e vicecampione del mondo Alberto Tomba, il personaggio dello sport italiano più popolare e conteso del momento, sarà ospite a Vigevano martedì della prossima settimana. Tomba ha accettato l'invito degli organizzatori del trofeo «Scarpa d'oro» ed interverrà alla serata di gala (ingresso ad inviti) che si terrà alla discoteca «Vanità». Con lui ci sarà anche Stefano Mei, che sabato scorso ha vinto la 8ª edizione della prestigiosa corsa su strada vigevanese.

Ad Alberto Tomba sarà consegnata la «Scarpina d'oro», un riconoscimento che la città di Vigevano offre ai suoi ospiti più illustri, in tutti i campi. *(a. s.)*

■ L'esordio del baseball

NOVARA — Il baseball esordisce domani in campionato al diamante Provini. La Tosi Farmaceutici ospiterà alle 10 ed alle 16 il Saronno. E' un'acerrima rivale dei novaresi che lo scorso anno ottenne la promozione nella massima serie non poi fu costretta a rinunciare non disponendo dell'impianto di illuminazione. Nella prima partita di campionato, mentre i novaresi hanno ottenuto due successi pieni, in trasferta a Codogno, i figuri hanno diviso la posta in palio con il Senago. Per i ragazzi di Beppe Quilizzoni, costretti a giocare in un impianto in fase di ristrutturazione in vista dei mondiali, gli impegni di domani rappresentano un banco di prova per le ambizioni che i novaresi non nascondono affatto. Il loro obiettivo dichiarato è infatti il salto di categoria visto che potranno disporre, fra poco, di uno fra i migliori impianti a livello nazionale. *(r. a.)*

■ Il Mottarone verso il 2000

STRESA — «Mottarone verso il 2000» è il tema di un convegno, organizzato dalla Comunità Montana Cusio-Mottarone, che si aprirà questa mattina alle ore 9 al Palazzo dei Congressi. Saranno dibattuti i problemi della tutela nell'area della montagna dei due laghi nell'ottica di un rilancio in cui [illegible] delle risorse del territorio e sviluppo turistico non vadano a detrimento dell'ambiente naturale. I lavori, aperti dal presidente della Comunità Pierluigi Mora, saranno presieduti dal vice presidente della Regione

Proposta moda calzature nel castello sforzesco di Vige

La scarpa all'ombra del Bramante

VIGEVANO — Apre i battenti quest'oggi nel castello sforzesco la terza edizione di «Proposta Moda Calzature», la fiera dei grossisti che resterà aperta fino a lunedì 18 aprile. L'interno della «Cavallerizza» verrà trasformato in un originale spazio fiera con oltre 50 stands.

Nelle precedenti edizioni le cifre parlavano a favore degli organizzatori: per due giorni, all'ombra della torre del Bramante, sono affluiti più di 50 grossisti in rappresentanza di 230 aziende: i visitatori sono stati 2000 per 50 mila paia di scarpe vendute ed un giro d'affari di oltre due miliardi.

Ad occupare la «Cavallerizza» del vecchio maniero vigevanese, sarà ancora una volta il Ciac (Gruppo lombardo agenti di calzature). «*Il riscontro nelle due precedenti edizioni è stato ampiamente positivo* — afferma Angelo Caserio, responsabile dell'organizzazione fieristica —. *In particolare il numero degli operatori che arrivano da fuori città ancora una volta ha ribadito il legame tra Vigevano e la calzatura. Anche la partecipazione del pubblico negli anni passati è stata notevole*».

La scelta di Vigevano non è stata casuale. Un anno fa l'attenzione del Gruppo lombardo agenti calzature si è soffermata sulla capitalità della marca e sulla possibilità di allestire una manifestazione di settore in una sede «prestigiosa» come il castello di Vigevano. Gli stessi per far tornare la città ducale al centro dell'interesse calzaturiero non sono stati pochi, ma alla fine gli organizzatori, con l'aiuto dell'Associazione commercianti ed in particolare del suo direttore, sono riusciti a far alzare il sipario sulla fiera.

«Proposta Moda Calzature» rappresenta indubbiamente un importante appuntamento per il settore calzaturiero in quanto si tiene alla fine del periodo espositivo di primavera, che vede presentare le collezioni del prossimo autunno-inverno. Vigevano è dunque l'ultimo esame per la scarpa destinata al mercato interno (in particolare quello lombardo); superato questo, le collezioni autunno-inverno vanno direttamente in produzione.

a. s.

Il Presidente della **Bemberg spa** Riccardo Argenziano e i Membri del Consiglio di Amministrazione effettuano ricordano il

dott. Antonio Petrali

per lunghi anni Direttore Generale ed Amministratore Delegato della Società, uomo di grande capacità imprenditoriale e di umana semplicità.

— Milano, 15 aprile 1988.

I Direttori della **Bemberg spa**, **Fabio Scarpi**, **Alberto Lanza**, **Oresto Gallina**, **Antonio Valtassini** si uniscono commossi al dolore della famiglia per la perdita del

dott. Antonio Petrali

con il quale hanno condiviso lunghi anni di attività.

— Milano, 15 aprile 1988.

I **Dipendenti** tutti della **Bemberg spa** rivolgono un pensiero commosso al

dott. Antonio Petrali

che ricorderanno sempre con stima.

— Gozzano, 15 aprile 1988

Il **Presidente**, il **Consiglio Direttivo** la **Direzione** della **Associazione** degli **Industriali** di **Novara** partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia **Petrali** per la scomparsa del

dott. Antonio Petrali

già direttore generale e amministratore delegato della Bemberg Spa Gozzano/Milano

— Novara, 15 aprile 1988

Partecipano al lutto
Dante Avetta
Marino Casoni
Gianluigi Catrani
Pierluigi Collina
Franco Colombo
Gianvito Cornoli
Pietro Dalla Torre
Alfonso De Bernardi
Giorgio Gipiedimonte
Giorgio Ferroni
Hans Karl Jenker
Davide Migliorino
Renzo Rabbiani
Enrico Rovetta
Gianluigi Tritoni

Crisbanamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Bellosta

di anni 83

L'annunciano la moglie **Elvira Polesti**, il figlio **Taurino** con la moglie **Manuela Caramella** e il piccolo **Tommaso**, la sorella, il cognato, le cognate, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno lunedì 18 partendo alle ore 15 dall'abitazione, via Fratelli Rosselli 6.

— Briga Novarese, 14 aprile 1988

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Sexy top model (luce rossa). Ore: 14,15; 15,45; 17,15; 18,20; 20,30; 22,05.
ELDORADO: Lo strizzacervelli, con Walter Matthau. Ore: 16,30; 18,25; 20,20; 22,15.
FARAGGIANA: L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci. Or.: 18; 22.
VITTORIA: La storia fantastica. Or.: 16,30; 18,25; 20,20; 22,15.
VIP: Stregata dalla luna, con Cher. Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
ARALDO: Quattro cuccioli da salvare, di Walt Disney. Or.: 20,15; 22,15.
S. CUORE: Cobra verde, con K. Kinski. Or.: 20; 22.

ARONA

MODERNO: Il volpone, con P. Villaggio. Ore 21.15.
S. CARLO: Secondo Ponzio Pilato. Ore 21.

BORGOMANERO

MODERNO: Gatta la mamma del treno. Or.: 20 e 22.
NUOVO: L'impero del sole. Ore: 19,20; 22.

CAMERI

ORATORIO: Balle spaziali, con Mel Brooks. Or.: 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: L'ultimo imperatore. Or.: 18,30; 22,30.
CINE 1: Quattro cuccioli da salvare, di Walt Disney. Or.: 20,30; 22,30.
ITALIA: Balle spaziali. Or.: 20; 22.

OMEGNA

SOCIALE: Le vie del Signore sono finite, con Massimo Troisi.
OLIATORIO: L'implacabile. Or.: 20; 22.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Attrazione fatale, con Michael Douglas. Or.: 20; 22.

TRECATE

VITTORIA: Schlesi 385 all'alba. Or.: 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: Calda stagione del sesso (luce rossa). Or.: 20,15; 22,15.
ARISTON: Stregata dalla luna. Or.: 20,30; 22,30.
VIP: La storia fantastica. Or.: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Intra): L'ultimo imperatore. Or.: 15,45; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): La visione del Sabba. Or.: 20; 22,15.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Il replicante.
ASTORIA: Dentro la notizia.
MARCONI: L'ultimo imperatore.

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

Sabato 16 e Domenica 17 Aprile la scoprirete senza segreti al Week-end Volkswagen Passat.

Venite a vederla. E a provarla.

SELECAR
Via E. Mattei 50 - NOVARA
AUTO ARONA
Corso Liberazione 44 - ARONA
OSSOLANA AUTOMOBILI
Via Sempione 224 - CREVOLADOSSOLA

«COMUNICATO DI VENDITA»
MAGAZZINI FIDUCIARI DI CASTRONNO (VA)
VIALE LOMBARDIA n. 85 - TEL. 0332 895.960
PER IL TOTALE RECUPERO CREDITI

ASTA DI ANTIQUARIATO

AL MAGGIOR OFFERENTE

ARGENTI: K. FABERGE', J. B. ODIOT, GARRARD, PAUL STORR
DIPINTI: DEL '600 '700 '800 '900
MOBILI: ITALIANI, FRANCESI, INGLESI, OLANDESI
PORCELLANE: EUROPEE E ORIENTALI
GIOIELLI: LIBERTY E DECO'
MARMI: DA INTERNO E GIARDINO
ARAZZI: FRANCESI E FIAMMINGHI
TAPPETI: DI NUOVA E ANTICA MANIFATTURA
BRONZI - SMALTI - ICONE

PROGRAMMA

ESPOSIZIONE: da oggi tutti i giorni ore 10-13 - 15-20

ASTE nei giorni: 16 e 17 aprile ore 15
23-24 e 25 aprile ore 15
30 aprile ore 15
1° maggio ore 15

ELENCO DELLE MERCI IN LUOGO
Autostrada: Milano-Varese, uscita Castronno

GIOVEDI' 21 APRILE ASTA, ORE 21,30

ASTA ANTIQUARIATO
GIOVEDI' 21 APRILE ORE 21,30

TAPPETI persiani, anatolici, caucasici, kilim - DIPINTI antichi e '800 - MOBILI d'epoca: vetrine, librerie, specchiere, credenze, cassoni, ecc. statue lignee, porcellane, giade, avori cinesi.

Esposizione: sabato 16 e domenica 17 aprile ore 10-20

Segreteria vendite ed informazioni:
LOUIS ROBERT - TORINO
Corso Vittorio Emanuele 109
Telefono (011) 54.11.50
(Si accettano affidamenti di mobili, dipinti, tappeti, argenti, ecc. per prossime aste. Perizie a stima).

OMEGNA
signorile, termoautonomo appartamento indipendente di 4 vani più servizi, cantina, autorimessa, giardino di mq 800 circa.
Tel. 0323 642.110.

CARRELLO TENDA 4 POSTI
con veranda: listino L. 3.600.000 in offerta L. 2.855.000
Iacche canadesi, igloo, cassette ed ogni accessorio per campeggio
SICHER - ORNAVASSO
Via Di Dio 217
Tel. 0323/837.255

CERCASI PERSONA CUSTODE CAMERIERE/A
senza figli per villa a Stresa
Tel. 0323 31.790 ore pasti

PRESTITI IMMEDIATI
A TUTTE LE CATEGORIE
I.C.O.F.IN.
Via P. Micca, 30 - NOVARA
Tel. 0321/456.933

CERCASI
CUOCO/A
per ristorante in Gravellona Toce
Tel. 0323 846.205

CERCASI DIPLOMATO/A
massimo 33 anni, dinamico/a, lavoro ufficio ed esterno, 3° livello settore commercio, residente Novara.
Tel. 011 488.913 - 485.338

AVIS
NOVARA
Corso Mazzini 3 - Tel. 28353

IL VOSTRO TETTO FA IL SUO DOVERE?
Specialisti in tetti - Rifacimenti completi
Riparazioni parziali - Coperture in tegole, Eternit, canadesi
Lastre grecate alluminio, acciaio, opere di lattoneria
Isolamenti lana di vetro
EDIL C.R. TETTI IMPRESA EDILE
NEBBIUNO - Via Marconi 22 - Tel. 0322 589.923

Ford FORD NEW HOLLAND

LA FORD NEW HOLLAND S.p.A.
Per il potenziamento delle proprie strutture ricerca
ASSISTENTE ALLA DIREZIONE DISTRIBUZIONE RICAMBI
che assicuri un supporto al responsabile della funzione nell'organizzazione e nella gestione dell'attività dell'ufficio e del magazzino.

Si richiede:
— età orientativa intorno ai 30-35 anni e formazione culturale a livello di diploma
— significative precedenti esperienze in analoghe posizioni di aziende modernamente organizzate dotate di supporto di gestione E.D.P.
— conoscenza della lingua inglese
— dinamicità e capacità di coordinamento, stimolo di alcuni collaboratori

Si offre:
— contesto aziendale dinamico ed in evoluzione
— retribuzione di sicura interesse, commisurata alle effettive capacità

La sede di lavoro è in Cameri (Novara).
Inviare dettagliato curriculum a:
FORD NEW HOLLAND S.p.A.
S.S. Sempione 32 Km 8 - 28062 CAMERI (Novara)

DANCING Paradise
CAVAGLIO D'AGOGNA - Tel. 0322 806.129
SABATO 16 APRILE
GRUPPO 77
Durante la serata danzante si possono degustare gli SPAGHETTI EXPRESS

Società Elettronica Industriale
RICERCA
INGEGNERE ELETTRONICO e/o PERITO ELETTRONICO
con esperienza almeno biennale nel campo dell'automazione industriale
Sede lavorativa: S.S. Novara-Arona
Inviare dettagliato curriculum entro il 25 aprile a:
T.R.Z. s.a.s. - Via Marzini 57 - Somma Lombardo (Va)

Rischio diserbanti: la situazione nei Comuni del Vercellese

Sotto accusa i pozzi privati

Laboratori e sindaci garantiscono: «Gli acquedotti pubblici sono sicuri» - Non così le fonti meno profonde - Gli esperti: «Inutile illudersi: la falda superficiale è inquinata ovunque»

VERCELLI — Lo scorso anno, nel tentativo di fronteggiare l'emergenza dell'inquinamento da erbicidi, la Regione impose una serie di limiti all'uso dei diserbanti. A un anno di distanza, un nuovo provvedimento regionale cerca di porre ulteriori argini contro il rischio di questi veleni, ma il clima, rispetto allo stesso periodo del 1987, è cambiato. C'è un cauto ottimismo, alimentato dai risultati delle analisi dei Laboratori di sanità pubblica, dai lavori di trivellazione di nuovi pozzi, dalle dichiarazioni dei sindaci. Il problema diserbanti, però, rimane, in attesa di soluzioni alternative, ma probabilmente l'emergenza-acqua non si ripeterà.

E vediamo com'è la situazione nei Comuni vercellesi. Proprio mentre il presidente della Regione Vittorio Beltrami firmava l'ordinanza sull'uso dei diserbanti, a Pezzana sono terminate le operazioni di trivellazione di un nuovo pozzo. E' l'esempio emblematico di come, accanto a tentativi politici, si stia cercando di scongiurare sul piano pratico il rischio di inquinamento. Dice il sindaco di Pezzana, Francesco Baviolo: *«Il pozzo è profondo 150 metri e l'impianto di sollevamento dell'acqua è già fornito di filtri di depurazione anche se, a quella profondità, la falda è pura. Ma ci sono buone notizie anche per il vecchio pozzo: dopo i dati allarmanti dello scorso anno, la situazione è di gran lunga migliorata e siamo sotto i limiti previsti dalla nuova ordinanza regionale»*.

Soddisfatta anche il sindaco di Formigliana, Edy Rollini: *«Siamo stati tra i primi, lo scorso anno, a regolamentare l'uso dei prodotti contenenti bentazone ed i risultati si vedono: l'acqua non presenta più tracce del pericoloso erbicida»*. Che le cose siano migliorate lo conferma il direttore del Laboratorio di Sanità pubblica Piero Torasso: *«I livelli di inquinamento sono scesi dovunque, ma attenzione a non confondere, come sta facendo la Regione, i pozzi privati con quelli pubblici. Questi ultimi, molto profondi, sono per ora al riparo dall'inquinamento, non altrettanto quelli privati, che si spingono mediamente a 30 metri sotto terra. Un esempio: Livorno Ferraris entra nell'elenco della Regione non per i pozzi pubblici, ma in seguito alle richieste di controllo sulla loro acqua fatte da due agricoltori del paese. E' la sorgente privata il vero rischio»*. Fra i sindaci, c'è anche chi contesta l'ordinanza regionale. E' il caso di Pietro Speranza, sindaco di Oggiola: *«Non capisco perché ci abbiano inclusi in quell'elenco. Da noi non ci sono problemi di inquinamento: tutti attingono dal torrente, e le analisi sono ottime e rassicuranti»*.

Anche Vercelli stava per essere inserita nell'elenco dell'ordinanza per i risultati delle analisi sui pozzi privati, della Stazione sperimentale di risicoltura. Analoga situazione per Motta dei Conti: in pochi il dito è puntato su 15 pozzi privati ad alto rischio, mentre il pozzo dell'acquedotto è sicuro.

La dottoressa Anselmetti, collaboratrice di Torasso, aggiunge: *«Abbiamo eseguito analisi su pozzi delle Usl di Biella, Santhià, Vercelli, Cossato, Gattinara: di tutta la provincia, insomma, ed i risultati sono soddisfacenti. Per i pozzi privati invece è inutile illudersi: la falda freatica dal più al meno è inquinata dovunque»*.

Il problema rientra in un'indagine condotta dall'Organizzazione mondiale della Sanità e anche il Vercellese contribuisce a fornire dati sul fenomeno dell'inquinamento a basse profondità: vengono eseguiti controlli alla ricerca di 10 pesticidi diversi allo scopo di trovare possibili rimedi.

Il discorso dell'inquinamento della falda superficiale si intreccia con la tendenza, denunciata da più parti, a scavare pozzi più profondi, sprecando però delle «finestrature» per cercare acqua a diversi livelli. Il rischio è che si metta in comunicazione la falda di superficie con quella sottostante, lasciando filtrare le sostanze inquinanti, con danni irreparabili per le sorgenti di profondità.

Daniele Cabras

■ Ovest Sesia si appella l'ordinanza del pretore

VERCELLI — Alle 12 di ieri, il vice pretore Giuseppe Ouaini ha chiuso la fase «informativa» della causa intentata dai sindacati contro l'Ovest Sesia per «comportamento antisindacale»: le parti hanno presentato «memorie» aggiuntive.

«Ora esaminerò tutto il materiale — ha detto il pretore — *e mi riservo di emettere un'ordinanza nei prossimi giorni»*.

I sindacati si erano rivolti al magistrato denunciando che, durante lo sciopero degli acquaioli, le paratoie dei canali irrigui erano state manovrate sia dagli amministratori dell'ente, sia da semplici agricoltori. *(e. d. m.)*

Dopo le polemiche per le irregolarità nell'assegnazione di 200 alloggi

Iacp, la parola ai presidenti «Abusi? No: casi disperati»

Cerutti e Lavazza si difendono: «Al di là della legge c'è la drammatica realtà di chi non ha casa»

VERCELLI — L'Istituto case popolari di corso Palestro sta affrontando uno dei periodi più difficili della sua lunga storia: dopo le polemiche per le rivendicazioni autonomistiche di Biella, il clima si è nuovamente arroventato per l'inchiesta su presunti illeciti nell'assegnazione di circa 200 alloggi.

L'ex presidente Renato Cerutti (psi) e il suo successore Carlo Lavazza (dc), che dovranno forse affrontare le domande del magistrato su possibili irregolarità, danno la loro versione dei fatti. Il primo ha retto il consiglio di amministrazione dal 1978 al marzo 1987 quando gli è subentrato Lavazza.

Spiega Cerutti: *«Sino al 1986 anno in cui è entrata in vigore la legge regionale che ha riordinato la materia dell'assegnazione alloggi, l'Istituto aveva una certa discrezionalità di gestione sugli appartamenti di sua proprietà. Discrezionalità significa avere spazi di manovra indispensabili per risolvere casi disperati: mi riferisco a famiglie sfrattate, a bambini costretti a dormire in automobile, a padri di famiglia sull'orlo della disperazione. Di fronte a queste situazioni, tutte documentate, ho scelto di rischiare assegnando alloggi all'infuori dei bandi di concorso»*.

L'ex presidente racconta di famiglie che occupavano il suo ufficio e non sentivano ragione: volevano una casa e sarebbero state disposte a qualunque gesto pur di raggiungere l'obiettivo.

«In questi casi non serve citare leggi o regolamenti — sostiene Cerutti — *ma bisogna agire, dare un tetto a chi te lo chiede con toni di disperazione. Ho affrontato 99 casi di questo genere cercando di togliere da una strada gente senza lavoro, che aveva battuto inutilmente alla porta del Comune, della prefettura, degli assistenziali e che come ultima spiaggia si rivolgeva a noi: bisogna riverire certe situazioni...»*.

La Regione ha accertato, nel trasmettere il fascicolo dello Iacp alla magistratura, che ai 99 casi emersi durante la presidenza Cerutti se ne aggiungono 10 di cui dovrà rispondere Carlo Lavazza.

Dice l'attuale presidente: *«La mia situazione è analoga a quella del mio predecessore, con la differenza che ad un certo punto ho detto basta, a costo di diventare impopolare. Al proposito avevo invitato sindaco e assessori competenti per fare sì che il Comune procedesse all'assegnazione degli alloggi: la mia richiesta è stata accolta nel dicembre 1987 ma i 10 alloggi li hanno assegnati e tanto è bastato per sollevare dubbi sulla regolarità della gestione. Una premessa è comunque necessaria: i 10 casi in questione sono stati risolti a titolo precario, come del resto aveva già fatto Cerutti. Si è data la possibilità alle famiglie di superare l'emergenza per sei mesi, un anno. In molti casi, però, l'emergenza si è trasformata in una situazione di fatto.*

Che l'assegnazione sia avvenuta, almeno per la maggior parte delle volte, sulla spinta dell'emergenza e non per aggirare la legge, lo mostrano gli appartamenti assegnati, in via Volta e in corso Bormida.

Aggiunge in proposito Carlo Lavazza: *«Sono costruzioni molto vecchie, al limite della civibilità, ma costituiscono comunque un rifugio per persone con l'acqua alla gola. Quegli alloggi rientrano in un piano di ristrutturazione diretto dallo Iacp. Volevo far fare chiaro il concetto: Cerutti ed io abbiamo agito fuori dalla predatoria solo di fronte a casi disperati»*.

A questi 109 alloggi «irregolari» se ne aggiungono altri per i quali sarebbero stati eseguiti controlli non documentati: è il caso, ad esempio, di una vedova che lascia l'appartamento di più stanze ad un nucleo familiare più numeroso in cambio di un altro alloggio. Conclude Lavazza: *«I nostri uffici sono in grado di documentare le assegnazioni di emergenza e i cambi di inquilini. A mia volta trasmetterò una relazione al procuratore della Repubblica»*. **d. ca.**

■ Astori riconfermato sottosegretario

VERCELLI — Il parlamentare vercellese Gianfranco Astori è stato riconfermato nel suo incarico di sottosegretario al ministero dei Beni culturali e Ambientali. L'onorevole Astori, che è alla seconda legislatura, era stato nominato per la prima volta sottosegretario nel governo Goria. *(d. ca.)*

■ Roggia Bona: rinviato a luglio la causa

VERCELLI — E' stato rinviato al 1° luglio il processo per l'inquinamento della roggia Bona avvenuto nell'ottobre 1985: l'industriale Dario Astero, uno dei tre imputati, ha fatto sapere tramite i suoi legali di essere ammalato. Il pretore ha quindi aggiornato l'udienza. Gli altri due imputati sono Giancarlo e Stefano Rossetti, soltati di Piacenza, padre e figlio. La Regione e la Provincia si sono costituite parte civile con l'assistenza dell'avvocato Scheda. Nella roggia erano stati scaricati 4 mila litri di sostanze inquinanti. *(m. ca.)*

■ Termosifoni accesi fino al 30 aprile

VERCELLI — Il sindaco Pulvio Bodo ha prorogato il termine di accensione degli impianti di riscaldamento: il caldo è assicurato, per sei ore al giorno, sino al 30 aprile compreso. *(g. b.)*

■ L'arte di Sergio Fantasia ai Centori

VERCELLI — Oggi, alle 17,30, viene inaugurata a Palazzo Centori la mostra del pittore Sergio Fantasia. Il Comune ha dato il patrocinio a questo avvenimento culturale di rilievo: Fantasia, nato a Sora, in provincia di Frosinone, è un notaio di Gallarate che, pur dedicandosi solo per hobby alla pittura, ha raggiunto risultati artistici di rilievo. Nel ricco catalogo preparato per la personale (la prima di Fantasia nella nostra città) c'è una bella prefazione del poeta e pittore Giorgio Bambonet. *(e. d. m.)*

■ Primavera concertistica a Crescentino

CRESCENTINO — Prenderanno il via stasera, nel salone dell'hotel Roma, i «Concerti di Primavera»: la manifestazione, organizzata dall'assessorato alla cultura del Comune, terrà banco per cinque sabati. Il concerto di stasera avrà come protagonista Mauro D'Alfonso al piano, con musiche di Schubert, Busoni, Martucci. L'inizio del recital d'apertura è fissato alle 21. *(l. p.)*

Alunni della quinta elementare di via Casalino alla scoperta della storia dei bianchi

Gli scolari a «lezione» di Pro

Alle 10, nella sala riunioni della società, tre giornalisti hanno spiegato ai bambini come fu fondata la società - Dai tempi eroici, con le trasferte in bicicletta, alla monetina di Torino

VERCELLI — Lezione di calcio, ieri mattina alle 10, in un'«aula» singolare e carica di gloria: la sala riunioni della Pro Vercelli. L'hanno tenuta tre «professori» coopatati per l'occasione: i giornalisti Francesco Leale, Ezio Elinali ed Enrico De Maria. E a seguirla c'erano gli alunni della quinta elementare di via Casalino.

L'idea di «far raccontare» in presa diretta la storia di Vercelli ai protagonisti della vita sociale e culturale della città è venuta al maestro Aldo Berruti, all'ultimo anno di insegnamento. Spiega: *«Siamo già stati al Civico e alla caserma Scalise; dopo la "lezione dal vivo" alla Pro, andremo al museo Leone e concluderemo il "giro" alla media Lanino, la prossima scuola dei ragazzi»*.

A fare gli onori di casa, ieri, c'era il segretario della società di via Massaua, Bruno Braghin, che ha salutato i giovani ospiti a nome del presidente, Giuseppe Celoria.

Poi, la lezione. Ha incominciato Leale, ricordando la fondazione della società, nata come sezione di ginnastica, nel 1892, per merito del professor Domenico Luppi. Ha detto Leale: *«La prima palestra fu nei sotterranei della basilica di Sant'Andrea, quasi una catacomba. Il pavimento era ricoperto di lolla di riso per attutire i colpi delle uscite degli attrezzi»*.

Quindi l'aneddoto della trasferta di Casteggio. Ha ricordato Leale: *«Era il 1903. La squadra doveva affrontare il Milan, già campione d'Italia, ma molti giocatori non avevano i soldi per pagarsi il treno. Si decise di andare in bicicletta: ottanta chilometri di strada sterrata. Ci fu un problema: Sessa non sapeva pedalare. Gli insegnarono in tre giorni. Il risultato fu che Sessa cadde ininterrottamente lungo il tragitto. Ma siccome pure lui in campo e i vercellesi rimediarono una sconfitta di misura con i campionissimi del Milan: fu quella gara a consacrarli fra i grandi del calcio»*.

Poi la parola è passata ad Ezio Canali che ha fatto una carrellata su altri «grandi» della Pro, ma di uno sport diverso: la scherma. Canali ha ricordato storie e successi dei vari Marcello Bertinetti (quattro volte olimpionico), Alfredo Pezzana, Candido Sassone e Gino Cantone.

Vercelli. Due momenti della «lezione» sulla Pro: a sinistra Francesco Leale parla agli scolari dei tempi eroici della società bianca. A destra, i ragazzi della quinta di via Casalino sul terreno di gioco del Robbiano (Foto Renato Greppi)

Infine, Enrico De Maria ha trattato la storia recente della Pro, partendo dalla «monetina» che, il 6 giugno del 1971, ritanciò la squadra nell'orbita professionistica al «Comunale» di Torino: la fiera Biellese fu superata, dopo un combattuto doppio confronto, soltanto grazie al sorteggio.

Donata Belossi

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Dentro la notizia.
NUOVO ITALIA: Chi protegge il testimone, di Ridley Scott, con Tom Berenger e Mimi Rogers.
PRINCIPE: Grido di libertà.
VIOTTI: Il replicante, con Charlie Sheen.
BELVEDERE: Quelli del casco, di Luciano Salce. Or.: 20 e 22.
TEATRO CIVICO: ore 21 Concerto di musica sinfonica tenuto dall'orchestra Luigi Cherubini del Teatro Regio di Torino diretta dal maestro Marcello Viotti. Musiche di Paul Hindemith, Maurice Ravel, Franz Schubert e Antonin Dvorak. La serata è organizzata dalla sezione di Vercelli e dal consiglio interregionale di «Italia Nostra» con il patrocinio del Comune di Vercelli.
DANCING «LE ACACIE» (corso Rigola 128, tel. 53.659), serata all'insegna del liscio con l'orchestra Fezzardi.

BORGO D'ALE

SALONE MUNICIPALE: alle 21 per il «XI Concorso Mario Isaiatia - Trofeo maestra Giulia Aventa», il gruppo «Teatro Specchio» di Cirié presenta **Matrimonio per forza** di Molière, per la regia di S. Saccomandi.

GATTINARA

ITALIA: Balla spagnola, di e con Mel Brooks.

GHEMME

ITALIA: Vacanze sulla neve (First and ten). Or.: 20 e 22.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Attrazione fatale, di Adrian Lyne, con Michael Douglas e Glenn Close.

SANTHIA'

IDEAL: Tre scapoli e un bebè.

TRONZANO

LUX: Lo strizzacervelli.

ALBANO

E' aperto il Museo Ornitologico dell'Ente Parco Lame del Sesia, via XX Settembre 4, con orario 9-12 e 14-19 nei giorni di sabato, domenica e festivi infrasettimanali. E' in funzione, inoltre, un noleggio biciclette per visite al parco. Per ulteriori informazioni telefonare al 73.112.

FARMACIE

Usl 45 - Vercelli: Ferro & Greppi, corso Libertà 75, tel. 55.056.
Usl 50 - Grignasco (No): Dr. Pier Giuseppe Rossi, piazza Cacciami 2, tel. 0163 417.113.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.550; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Covaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.800; **Santhià** (0161) 921.680; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115, oppure (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno):
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli.

LA STAMPA

Vercelli

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062 - 54.747.
Pubblicompass: Pubblicità, via Foa 53, tel. (0161) 66.090.

ECONOMICI

LAGO d'Orta affare solo 28 milioni totali vendiamo appartamenti con terrazzo vista lago 035 232 233
SIGNORA libera con esperienza vera termale come impiegata contabile cerca lavoro in qualsiasi settore. Telefonare dopo le ore 18 allo 0161 49.130

Unico pericolo: l'arbitro

L'Amatori gioca questa sera, a Oviedo, la partita di ritorno dei quarti di finale della Coppa Cers - I gialloverdi sono favoriti

VERCELLI — Mentre l'ambiente sportivo vercellese si abbandona, soddisfatto, a mille sogni di gloria per l'ormai quasi certo abbinamento Amatori-Mediolanum, la formazione gialloverde affronta questa sera la partita di ritorno dei quarti di finale della Coppa Cers ad Oviedo, contro il Ciselco.

In teoria non ci dovrebbero essere grandi difficoltà per la formazione allenata dal bravissimo Lallo Fietta: con il giovane trainer l'Amatori ha castigato duramente gli spagnoli nella partita di andata a Vercelli con un secco 10-2.

Inoltre la formazione spagnola è in un periodo di crisi tecnica, se si tiene conto che è retrocessa dal massimo campionato iberico.

La qualificazione sembra dunque a portata di mano, ma c'è una preoccupazione: riguarda l'arbitraggio. Dice Vittorio Ferraresi, vicepresidente della società: *«Abbiamo un bottino considerevole di reti a nostro vantaggio per cui ben difficilmente il risultato può essere ribaltato a meno che non ci sia un arbitraggio scorretto. Il ruolo dell'arbitro nell'hockey è ancora più importante e determinante che non nel calcio. Abbiamo l'esempio lampante di quello che è successo nella partita contro l'E.B. Monza, che ci è costata l'eliminazione dalla Coppa Italia. Era un incontro vinto, regolarmente. Invece l'abbiamo perso grazie agli arbitri, con tutte le conseguenze del caso»*.

Ed ha concluso Ferraresi: *«Altro esempio, l'ultimo in ordine di tempo, sempre a Monza, una settimana fa, contro l'Hockey Mobil di Marsella. Un gol bellissimo, segnato dai nostri ragazzi, non è stato visto dall'arbitro che ha lasciato proseguire il gioco, per cui abbiamo corso il rischio di trovarci puniti da un risultato che sarebbe stato ingiusto»*.

Jorge Lux

Se ad Oviedo, dunque, non ci sarà un arbitro imparziale, oculato, preciso, si correrà il rischio di veder cancellato quel 10-2 dell'andata.

In ogni caso farà «caldo» nella città spagnola, alle 22,30 di stasera, ma i vercellesi sperano di passare il turno senza difficoltà particolari: bisognerà contrastare gli spagnoli, i loro schemi sono superiori.

La squadra, accompagnata dal presidente Giuseppe Domenicale, dallo sponsor della Sintesi Tino Mortara, dal direttore sportivo Giovanni Torazzi e naturalmente dall'allenatore Claudio Fietta, è partita ieri mattina alle 9,30 da Vercelli e a Linate ha preso l'aereo per la Spagna. Come portiere di riserva, al posto di Guanziroli, operato nei giorni scorsi per un piccolo disturbo, è stato convocato De Angelis, un giovanissimo «prodotto» locale. I giocatori gialloverdi sono tutti in ottima condizione di forma e di salute.

Nel clan vercellese, come detto, c'è serenità determinata dall'arrivo come sponsor della società di assicurazioni Mediolanum. E questo sarà certo una molla che spingerà i gialloverdi a battersi per il successo e non solo per limitare i danni e contenere il passivo a un livello che consenta di passare il turno.

f. l.

SUZUKI
CAMPAGNA «PRIMAVERA» dall'11 al 30 aprile 88
LISTINO chiavi in mano

Cabriolet Sport SJ 410 JS	L. 13.897.599
Cabriolet De Luxe SJ 410 IX	L. 14.952.639
Berlina Sport SJ 410 VS	L. 14.485.439
Berlina De Luxe SJ 410 VX	L. 15.485.199
Cabriolet De Luxe SJ 413 JX	L. 16.507.479
Cabriolet De Luxe passo lungo SJ 413	L. 16.931.679
Berlina Sport SJ 413 VS	L. 16.495.399
Berlina De Luxe SJ 413 VX	L. 16.931.679
Berlina De Luxe T/A SJ 413	L. 17.245.839

4x4 AUTO JUNIOR CONCESSIONARIA GUBERTI BONA
BIELLA - Via Milano 46 Tel. 015.27.408 - 28.786

Edilpiemonte s.n.c.
PAVIMENTAZIONI ESTERNE - RECINZIONI - ARREDO URBANO - ARREDI ESTERNI
MASSELLI AUTOBLOCCANTI GARANTITI
— MASSELLI DISPONIBILI IN UNA VASTA GAMMA DI COLORI E FORMATI
— PROGETTAZIONI DI ESTERNI - PREPARAZIONI DI SOTTOFONDI
— POSE IN OPERA EFFETTUATE DA PERSONALE SPECIALIZZATO
— PREVENTIVI DETTAGLIATI SUL POSTO
COSSATO (VC) - Via Paletta 8/E - Tel. (015) 922.767

STUDIO M.V.
FINANZIAMENTI fiduciari fino a 5.000.000 firma singola
Cessione V stipendio
LEASE-BACK
Tempi brevi - Visite a domicilio
Telefonare ore ufficio 0161 58.990
Aperto anche sabato mattina ore 9-12
STUDIO M.V. - Via Mandelli 5 VERCELLI

caravel COSSATO telef. 93.315 922 248
Sabato 16: NORICO
Domenica 17: EMILIO ZILIOLI

FINANZIAMENTI E PRESTITI A TUTTE LE CATEGORIE FINO A 100 MILIONI
STUDIO GESTIONE FINANZIARIA
Via Garibaldi 18 - Biella
Tel. 015-35.26.01

Azienda leader nella distribuzione di prodotti di largo consumo a bar, negozi, comunità, per un programma di potenziamento cerca
DUE AGENTI
per Alessandria, Vercelli e relative province.
SI RICHIEDE: età 24-35 anni, auto propria, forte motivazione, ambizioni di successo. Preferibile ma non indispensabile esperienza di vendita.
SI OFFRE: guadagno con trattamento provvigionale di sicuro interesse + incentivi di sviluppo, promozione spesa, inquadramento
Per appuntamento telefonare 0322 944.522
EFFEPI s.r.l. - BORGOMANERO (NOVARA)

BORG - ITALIA finanziaria
Finanziamenti medio termine per qualsiasi importo.
Apertura di fido a piccole industrie fino a 25.000.000.
TORINO Tel. 011 533.910 - 539.581

FINANZIAMENTO "AMICO" il più conveniente per ogni categoria
B.B.F. BIELLA - Via Trento, 13 Tel. (015) 28.451 - 34.028

AVIS
Via Petrarca, 17 - Tel. 80700

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
Domenica pomeriggio in diretta su Raidue il dancing partecipa alla semifinale di CHI TERRÀ DI BALLO INGRESSO GRATUITO

La «Costanzo-Impresit» ha deciso di licenziarli tutti

Roasio, ci sono poche speranze per i 65 dipendenti della diga

I sindacati hanno chiesto un incontro - Forse si farà ricorso alla cassa integrazione

Agnesetti sarà sottoposto a perizia psichiatrica

BOROSESIA — Sono stazionarie le condizioni di Giovanni Agnesetti, 42 anni, l'uomo di Rimasco ferito dai carabinieri. Il valligiano sarà sottoposto a perizia psichiatrica. Ora è ricoverato nel reparto di traumatologia dell'ospedale di Borgo: ha una ferita alla gamba destra e la frattura della tibia.

Giovanni Agnesetti ieri mattina è stato interrogato dal pretore di Varallo che sta cercando di capire perché l'uomo abbia sparato due colpi di fucile contro la Carabinieri.

Apparentemente lo avrebbe fatto per provocare la reazione dei militari e per cercare di «morire in modo spettacolare». *(m. ai.)*

BIELLA — *«Vogliamo chiarire una volta per tutte il problema della diga sul Ravasanella. Dopo la fermata decisa dal ministro Ruffolo, il cantiere era stato riaperto a febbraio. Ora a distanza di un mese è il Consorzio della Baraggia a sospendere i lavori perché non ha ancora ricevuto dal Cipe i fondi per l'88. E per i 65 dipendenti dell'impresa Costanzo-Impresit è stata avviata nuovamente la procedura di licenziamento»*. Costantino Pezzotta responsabile del settore edile della Camera del lavoro di Borgosesia è furibondo. *«Anche perché con queste continue fermate del cantiere non c'è da stupirsi se i costi lievitano e si rendono necessari revisioni di prezzi che finiscono per far guadagnare, a spese dei cittadini, solo l'impresa»*.

Così, mentre il Consorzio di Bonifica della Baraggia, dopo il comunicato sulla sospensione dei lavori per il mancato riparto da parte del Cipe dei fondi '88, tiene un rigoroso riserbo sulla vicenda in attesa di sviluppi, il sindacato ha chiesto al ministero del Lavoro un incontro urgente, alla presenza dei rappresentanti dei dicasteri dei Beni ambientali e dell'Agricoltura per chiarire una volta per tutte il futuro di questa travagliata opera, la cui progettazione risale all'aprile del 1974.

Aggiunge Pezzotta: *«Anche se nel comparto edile licenziamenti e riassunzioni sono una procedura abbastanza normale, qui ci troviamo di fronte a un gruppo di lavoratori che da anni vive nella massima incertezza temendo o per una ragione o per un'altra di restare senza lavoro. E non si può andare avanti così»*.

Intanto il sindacato, dopo aver ricevuto comunicazione ufficiale dall'impresa Costanzo dell'avvio della procedura per il licenziamento dei dipendenti del cantiere, ha chiesto un incontro all'ufficio provinciale del lavoro. *«Secondo noi ci sono tutti i presupposti perché i lavoratori possano essere messi in cassa integrazione. Nonostante la nostra richiesta urgente per l'avvio di una trattativa, finora non abbiamo ricevuto alcuna risposta né dall'impresa né dall'Associazione degli industriali di Vercelli»*.

Dei 65 dipendenti del cantiere, 25 sono lavoratori residenti a Roasio e Villa del Bosco. Tutti gli altri sono invece operai stagionali immigrati dal Sud.

Questi lavoratori, dopo le feste di Pasqua, non sono più tornati al cantiere. Di fatto, quindi, anche se non è stato dato ancora corso ai licenziamenti, l'attività alla diga in questi giorni è già ridotta al minimo. Come già era accaduto per il precedente «stop» decretato dal ministro Ruffolo, pare si stia procedendo alla messa in sicurezza del cantiere. Si stanno svolgendo cioè tutte quelle operazioni indispensabili alla sospensione dei lavori per un'opera così importante.

Maurizio Alfisi

Ieri il processo al giovane di Benna che massacrò i genitori

E' condannato a 15 anni

Il perito ha riconosciuto la seminfermità mentale di Massimo Bosso, 19 anni - Il giovane ha ammesso di aver fatto uso di sostanze stupefacenti - In tribunale a Novara non ha salutato i tanti amici

Novara. Massimo Bosso e la zia Carla, sorella del padre del giovane assassino (Foto Finotti)

NOVARA — Il giovane operaio di Benna che nel maggio dell'anno scorso uccise i genitori è stato condannato a 15 anni di carcere.

I giudici della Corte d'assise novarese hanno riconosciuto a Massimo Bosso l'attenuante della seminfermità mentale. La deposizione del perito psichiatra professor Anselmo Zanalda è risultata decisiva per la sorti dell'imputato che ha compiuto da poco i diciannove anni.

Prima della perizia nessuno era stato in grado di spiegare come il giovane avesse potuto massacrare, con una sbarra di ferro, il padre Alberto e la madre Lia Malavasi. Unica «giustificazione» addotta dal giovane per l'assurdo gesto omicida era la «severità del padre». L'aveva punito togliendogli la motocicletta e «mi impediva di usare la sua auto», anche perché il figlio non aveva ancora conseguito la patente.

La sera del 30 maggio dell'anno scorso la violenza del giovane esplose dopo l'ennesimo litigio.

Ieri in aula, Massimo Bosso non è stato di grande aiuto ai giudici per comprendere la sua personalità e spiegare la dinamica dei fatti. E' rimasto per sei ore in gabbia mantenendo un atteggiamento assente. A testa bassa, voltando le spalle al pubblico composto in prevalenza da suoi amici e conoscenti venuti da Benna. Al presidente Bertone, che lo interrogava sui particolari del duplice omicidio, il giovane ha risposto con una serie di «Non so», «Non ricordo», «Può darsi».

Non ha saputo spiegare perché dopo aver ucciso il padre si è accanito anche contro la madre che pure lo aveva sempre protetto e difeso. Quando l'interrogatorio volgeva ormai al termine, Massimo Bosso ha ammesso di aver fatto uso di cocaina. Aveva «sniffato» anche il giorno che uccise i genitori. Il perito psichiatra ha messo in relazione uno stato di epilessia latente riscontrato nell'imputato con l'assunzione di questa droga che ha provocato effetti devastanti nell'equilibrio del giovane.

Il perito è arrivato a sostenere che in quelle condizioni l'imputato non si rendeva conto di quel che stava facendo. In fondo il processo è stato imperniato tutto sull'indagine delle motivazioni che hanno spinto un giovane a macchiarsi di un così grave delitto.

La sfilata dei testimoni ha avuto scarsa rilevanza. Tutti gli amici dell'imputato erano però a conoscenza della severità di Alberto Bosso che era solito punire severamente il figlio. Fra i testi anche gli zii dell'imputato, Carla e Giuseppe Bosso (fratelli del padre) che hanno mantenuto un buon rapporto con il nipote, dopo averlo perdonato. Furono loro a scoprire, dopo due giorni, il duplice delitto. **Renato Ambiel**

DOVE VA L'INDUSTRIA BIELLESE

Il «re» computer

Il tessuto nasce sullo schermo dopo discussioni e scelte di colore - Le tintorie sono all'avanguardia - Mancano ancora i super-tecnici

BIELLA — Sullo schermo luminoso, i fili della trama intersecano quelli dell'ordito ed un colorato tessuto cresce a vista d'occhio, assai più rapidamente che sul telaio. Alcuni tocchi ai comandi, ed altri fili colorati aggiungono al «tessuto» un effetto particolare; infine il «campione», pronto, viene immagazzinato nella memoria della macchina. Se lo si vuole «vedere» e «toccare», basta inviarlo alla stampante: ne uscirà, simile ad una accurata fotografia, nelle sue trame fedeli e nei particolari, solo o allineato ordinatamente ad altri, come un foglio di campionario.

Nelle tessiture biellesi la preparazione delle nuove collezioni è oggi possibile con questo sistema rivoluzionario. Un segno dell'evoluzione molto rapida della tecnica, in aiuto alla creatività degli esperti disegnatori e tecnici.

«Sono possibili — dice Giuseppe Bolli, presidente della Caipo Engineering System di Vallemosso — *256 sfumature diverse per ogni colore; si possono riprodurre filati di ogni tipo (mélange, mouliné o stampati) e di 'titoli' inusitati»*. La predisposizione dei nuovi campionari oggi non rappresenta più quel «tour de force» faticoso e impegnativo che imponeva la minuziosa preparazione dei telai per creare i «fazzoletti» di tessuto.

Ideati sul computer, i nuovi «campioni» di tessuto possono diventare stoffa non appena lo si vuole: i dati di produzione sono a disposizione nella memoria della macchina. Il telaio eseguirà a suo tempo.

Questa è la dimostrazione più clamorosa degli automatismi applicati all'industria tessile: praticamente ogni macchina che esce dagli stabilimenti meccanotessili biellesi, destinati sia alle fabbriche tessili locali sia a quelle del mondo intero, è oggi predisposta per l'applicazione di sistemi computerizzati di comando. *«L'automazione del ciclo produttivo interessa soprattutto la quantità* — dice l'ingegner Mario Bona, coordinatore scientifico della Città degli Studi di Biella — *mentre la nuova filosofia della lavorazione del computer si avvia a dare ottimi risultati sul piano della qualità»*.

All'esposizione mondiale del macchinario tessile, che si è tenuta a Parigi, alla quale il settore meccanotessile biellese ha partecipato nella sua totalità, il computer l'ha fatta da padrone. Quattro anni prima, all'Ima di Milano, si erano affermati i sistemi «da macchina a computer»: il calcolatore veniva cioè alimentato dai dati relativi alla produzione e forniva informazioni in tempo reale. Oggi la novità è costituita dal fatto che il dato non soltanto giunge al computer, ma da esso può tornare al filatoio, o al telaio, apportandovi determinate regolazioni. *«Se ciò verrà compiutamente realizzato nelle sue potenzialità, che per ora si intravedono soltanto* — dice Mario Bona — *si potrà giungere ad una gestione automatica del macchinario, con risultati di qualità e di flessibilità che potrebbero rivelarsi eccezionali»*.

Ad esempio, se il numero delle «rotture» a telaio superasse un certo limite, il computer potrebbe intervenire e cambiare certe regolazioni: la velocità di battuta o la tensione della «catena». Per essere posto in grado di operare in tal modo, il computer andrà corredato dal cosiddetto «sistema esperto», in grado di «ragionare»: occorreranno molti studi, però, prima di giungere a soluzioni operative facilmente applicabili, che permettano soprattutto di prevedere gli effetti delle regolazioni delle macchine sui materiali tessili in lavorazione. Ma la strada è tracciata.

Giuseppe Bolli spiega il fenomeno con il timore di *«perdere potere»*: *«L'evoluzione informatica è destinata soltanto a migliorare sempre più la vita in fabbrica. Quanto ai timori di perdita dell'occupazione, sono del tutto infondati. Si veda la Fiat: mentre incrementava la produzione di motori da parte dei robot, ha aumentato l'occupazione: in un solo anno i dipendenti del gruppo sono aumentati del 20 per cento.*

Corradino Pretti

Una notte movimentata a Candelo e a Biella

Prima ruba una vettura poi rapina una donna

In carcere è finito Claudio Marangoni, 26 anni, già pregiudicato

BIELLA — Prima ha rubato l'auto ad una amica, poi, dopo essere stato fermato e rilasciato dai carabinieri di Candelo, ha aggredito una donna che si stava recando al lavoro e dopo averla schiaffeggiata le ha strappato di mano la borsetta nella quale vi erano 800 mila lire. La donna ha subito denunciato l'accaduto alla vicina sede della compagnia carabinieri ed una pattuglia si è messa alla ricerca del Marangoni. I militari sono bastati pochi minuti per ritrovare in un bar di via Italia l'uomo **r. cyn.**

Protagonista della movimentata notte è un pregiudicato di 26 anni, Claudio Marangoni, residente a Biella in via Santuario d'Oropa, un personaggio già noto alle forze dell'ordine per furti e rapine compiuti negli ultimi tempi.

La tumultuosa vicenda ha preso l'avvio attorno a mezzanotte quando l'uomo ha rubato l'auto di una conoscente, Loredana Garavello, abitante in frazione Cavallo Superiore. La donna si è accorta subito del furto ed ha avvertito i carabinieri ed una pattuglia verso l'1,30 ha rintracciato l'uomo a Sandigliano. Trasferito nella caserma di Candelo è stato rilasciato dopo gli accertamenti, è stato denunciato.

Claudio Marangoni verso l'alba ha così raggiunto Biella, ma poco dopo le 5,30, in via Marconi, ha aggredito un'operaia, Ilaria Sagarni, 54 anni, che si stava recando al lavoro e dopo averla schiaffeggiata le ha strappato di mano la borsetta nella quale vi erano 800 mila lire.

Un convegno per ideare Borgosesia del Duemila

BORGOSESIA — La «Borgosesia del 2000» nasce oggi al Centro sociale di via Giordano in un convegno che ha lo scopo di abbinare l'arredo urbano con l'ambiente esterno. L'iniziativa, la prima organizzata nel capoluogo valsesiano, è promossa dall'assessorato all'urbanistica in collaborazione con il Politecnico di Torino.

Il convegno di oggi costituisce il primo atto del rapporto instaurato tra l'amministrazione comunale e la facoltà di architettura del Politecnico (in particolare con la professoressa Vera Comoli Mandracci e con il professor Giorgio De Ferrari), che è poi sfociato con l'affidamento all'Università di un incarico particolareggiato per disegnare la futura Borgosesia.

Il programma della manifestazione prevede per le 9, dopo la presentazione dell'assessore Laura Cerra, le relazioni sulla «Ricerca storica» condotta da Vera Comoli Mandracci, e sulla «Metodologia del progetto» di Giorgio De Ferrari che saranno seguite dagli interventi di Italia Nostra, da Pro loco, Società valsesiana di cultura, Biblioteca civica, Ascom e Associazione industriali Valsesia. **r. cyn.**

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: L'irresistibile leggerezza dell'essere.
MAZZINI: Dentro la notizia.
ODEON: Casa mia, casa mia.
SOCIALE: Stregata dalla luna.

BORGOSESIA

SOCIALE: Tre scapoli e un bebè.

CANDELO

VERDI: Rosso sangue.

COGGIOLA

ITALIA: La Monaca di Monza.
ENNES: film a luce rosse.
RADAR: Roba da ricchi.

COSSATO

NUOVO PRIMAVERA: Sale spaziali.

PRAY

EXCELSIOR: Top model.

VARALLO

SOTTORIVA: Sale spaziali.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Vernero, piazza Cossato 5, tel. 21.067; Chiavazza, Occhiappo Inferiore, Sagna.

Usl 48 - Cossato: Fiorito, via Garibaldi 61, tel. 93.370; Brusnengo, Vallemosso, Portula.

Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.256. Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 28.191 - 24.270.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Publicità Salodini: via Pietro Micca 8 (015) 30.789.

Attimi di paura in via Tripoli

Anziano girava con una pistola

E' stato arrestato nella mensa comunale

BIELLA — Attimi di paura alla mensa per anziani di via Tripoli per un pensionato che, in un momento di follia, stava minacciando i presenti con una pistola.

L'uomo, Walter Fogato, 58 anni, residente in via Cernaia, era stato già ripreso più volte nei giorni scorsi per il suo comportamento. Raccontano i pensionati: *«Veniva qui da noi cercando di attaccare brigo, poi se la prendeva con il personale. Più di una volta erano già dovuti intervenire i vigili urbani per tranquillizzarlo e accompagnarlo a casa»*.

L'altro giorno la scena si è ripetuta, solo che quando il personale è intervenuto, l'uomo ha estratto una pistola con fare minaccioso.

Racconta il vicecomandante dei vigili capitano Alfio Trocca: *«Il brigadiere Gedda ed io stavamo rientrando da un servizio quando ci siamo visti venire incontro una delle cuoche della mensa anziani, tutta spaventata. "Venite presto. C'è di nuovo Fogato che fa il matto, ma questa volta ha anche una pistola"»*.

I due vigili sono subito accorsi nei locali della mensa e hanno trovato il Fogato vicino all'ingresso che stava urlando frasi senza senso. Aggiunge Trocca: *«Il pensionato non ci è sembrato armato e ci siamo avvicinati. Solo quando gli ha chiesto se era armato, il Fogato ha estratto dalla tasca dei pantaloni una rivoltella che era carica»*.

Mantenendo i nervi saldi i due vigili hanno cercato di convincere il pensionato a consegnare l'arma. Visti inutili i loro tentativi sono stati costretti a ricorrere alla forza e dopo una breve colluttazione l'uomo è stato disarmato, dichiarato in arresto e affidato a una pattuglia della polizia.

Walter Fogato, già sofferente di cuore, per l'eccitazione si è sentito male ed è stato necessario il suo ricovero in ospedale dove ora si trova piantonato. Deve rispondere delle accuse di porto abusivo di arma **su. al.**

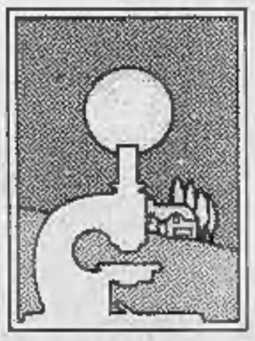
PICCOLO SUPERMERCATO ALIMENTARE
mq 200 circa - parcheggio proprio
CENTRO BIELLA
CEDESI
Scrivere: Publikompass Ag. Salodini
Via Pietro Micca 8-A
13051 BIELLA

OFFICINA
meccanica precisione
ASSUME
esperti tornitori, fresatori, rettificatori e pratici CNC verticali.
Telefonare 015 691.576

SOLDI SUBITO
MASSIMA RAPIDITÀ E RISERVATEZZA
CENTROFINA
Galleria L. da Vinci, 2
BIELLA Tel. (015) 27.400

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

Sabato 16 e Domenica 17 Aprile la scoprirete senza segreti al Week-end Volkswagen Passat.
Venite a vederla. E a provarla.
DA
BALDACCI
GAGLIANICO - Strada Trossi - Tel. 015 544.041/2

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.

Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) 839.72.26 int. 273
conto corrente postale n. 10545101